Anno 121 - Numero 193

LA STAMPA

Mercoledì 19 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Palermo	34°
	Min. L'Aquila	15°
	Torino (media)	21°
	Previsioni a pagina 6	

VALUTE	
DOLLARO	
1341,96	- 17,05
MARCO	
723,05	- 0,41
BORSE	
MILANO (Comit)	
611,57	- 1,27%
NEW YORK (Dow Jones)	
2584,86	- 45,91

Mosca e la crisi Iran-Iraq

Il volto duro di Gorbaciov

Per certi versi, la crisi del Golfo Persico è il primo vero *test* della politica estera di Gorbaciov. E non è un *test* rassicurante, nonostante la fiducia di cui, in termini generali, continua a godere in Occidente il successore di Cernenko (ma è più esatto dire di Breznev). Infatti cresce il tono della polemica sovietica contro la presenza americana nel Golfo, s'infittiscono i segni di un riavvicinamento di Mosca a Teheran e s'indeboliscono, in conseguenza, le speranze di un'azione congiunta delle due superpotenze, anche attraverso il Consiglio di sicurezza dell'Onu (l'Urss ha votato l'appello al cessate-il-fuoco tra Iran e Iraq, ma tutt'altro discorso sarà l'eventuale passaggio a misure operative, tipo sanzioni o altro).

Come spiegare una simile contraddizione? Perché Gorbaciov non collabora alla soluzione della crisi del Golfo, pur mostrandosi tanto interessato a un miglioramento dei rapporti con l'Occidente? Per rispondere a queste domande, bisogna esaminare più da vicino la struttura politica estera di Mosca.

Gorbaciov rappresenta una svolta, rispetto all'età di Breznev, per quanto riguarda la possibilità di un disarmo in Europa, non solo nucleare. Breznev aveva installato gli *SS-20* e Gorbaciov è pronto a rimuoverli e a eliminarli. Non solo, ma si preoccupa anche dello squilibrio delle armi convenzionali, di cui l'Est potrebbe godere dopo il disarmo nucleare.

Gorbaciov rappresenta, se non una svolta, una forte novità anche nel campo generale e cruciale delle grandi armi strategiche e del loro equilibrio tra Usa e Urss. Sia pure per effetto del progetto americano di Scudo spaziale, e nel tentativo di bloccarlo o imbrigliarlo, il leader sovietico offre la disponibilità di Mosca a una riduzione massiccia dei missili intercontinentali, le «armi dell'Apocalisse».

Anche qui, bisogna intendersi. Per Gorbaciov, eliminare le armi nucleari dal «teatro» europeo, e anche abbassare il livello di quelle convenzionali, significa avere a che fare con un'Europa Occidentale inevitabilmente più debole (o più lontana dall'alleato americano): salvo, si capisce, contromisure occidentali, che però sono ancora tutte sulla carta. Ridurre le grandi armi strategiche e impedire una corsa ai sistemi e ai controsistemi spaziali vuol dire salvare una mole di risorse economiche, necessarie per la ristrutturazione (*perestroika*) dell'Urss.

E' comunque possibile un incontro a mezza strada con l'Occidente, anch'esso interessato, sia pure consapevole dei rischi, alle prospettive del disarmo. E' diverso per le cosiddette crisi regionali, dal conflitto arabo-israeliano a quello in atto nel Golfo Persico. In queste crisi regionali il contrasto degli interessi storici e geopolitici fra Est e Ovest rimane immutato.

Certo, Gorbaciov si preoccupa che le crisi non superino il livello di guardia: quando accennano a farlo, dà una mano. Ma questo lo facevano anche i suoi predecessori. Continua invece la gara per l'egemonia, soprattutto in un'area come il Golfo Persico, obiettivo addirittura storico dell'«espansionismo» di Mosca.

Secondo alcune interpretazioni, è la politica imprudente e impulsiva degli Stati Uniti ad aprire spazi per l'Urss. Ma quando Washington ha deciso d'intervenire, sia pure dopo molte contraddizioni, Mosca già giocava «a tutto campo» nel Golfo, blandendo Teheran e nel contempo atteggiandosi a protettrice e garante dei Paesi arabi moderati. Washington doveva lasciar fare? E' in un'area in cui passano vitali rifornimenti energetici per l'Occidente, soprattutto europeo? Ora è possibile che una qualche breccia nell'intransigenza iraniana sia proprio il frutto della temibile presenza degli Usa.

Il punto semmai è un altro. La pressione occidentale sarebbe stata e sarebbe molto più efficace, se fosse concorde o almeno coordinata. Così non è, se non in parte. Mancano all'appello Giappone, Germania e Italia (i tre sconfitti del 1945, e ci sarà pure una logica in questo). Manca in particolare l'Italia, pur candidata da sempre al ruolo di potenza mediterranea.

Se c'è qualcosa che apre spazi alle manovre dell'Urss è appunto questa divisione dell'Occidente. Se anche Gorbaciov volesse collaborare con Reagan nel Golfo, potrebbe mostrarsi più «americano» di Andreotti?

Aldo Rizzo

Sempre più grave la divisione nel governo sulla politica estera

Golfo: Andreotti critica gli Usa ma psi e laici si dissociano

Il pci si schiera col responsabile della Farnesina - Roma e Venezia avviano le indagini sulle mine

ROMA — I venti di guerra che spirano sul Golfo Persico mettono alla prova la pace apparente della maggioranza, che tra nuove tensioni si avvia ad una verifica della linea varata dal Consiglio dei ministri appena otto giorni fa. In apparenza liquidati da quella riunione, i contrasti si riaffacciano d'improvviso, mentre gli assicuratori di Londra raddoppiano i premi di rischio-guerra per le navi che incrociano nel Golfo e nessun «cessate il fuoco» si delinea all'orizzonte di Iran e Iraq. Il 27 agosto, data del prossimo Consiglio dei ministri, il governo dovrà decidere se affidarsi ancora all'Onu, come vogliono Andreotti e i comunisti, oppure andare oltre l'intervento delle Nazioni Unite, dichiarando fin d'ora la disponibilità italiana ad un'iniziativa congiunta Europa-Usa, come chiedono da ieri i socialisti in sintonia con gli altri partiti laici e con il ministro della Difesa, Zanone.

Mine e flotte vanno trasformando il Golfo in un potenziale campo di battaglia ma Andreotti resta convinto dell'efficacia dell'intimazione lanciata dall'Onu a Iran e Iraq, con quel seguito di concrete pressioni ipotizzate dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza (da un embargo totale e reale nelle vendite di armi ai due Paesi, alla creazione di una forza di «interposizione»). E anzi ha l'impressione, fa sapere dalla sua rubrica su *l'Europeo*, che «*tutti coloro che non hanno interesse a far finire questa guerra mettano in atto iniziative di ogni genere per ostacolare l'attuazione delle decisioni Onu*» (Andreotti allude agli Stati Uniti, interpreta *l'Unità*, e trova «sorprendente» l'audacia di questa accusa). E poi, ricorda con un inciso il ministro degli Esteri, molti italiani lavorano in Iran, e proprio grazie ai «*rapporti distesi*» con Teheran è stato possibile ottenere la liberazione di alcuni di loro (l'arresto, si disse, aveva il valore di intimidazione e di avvertimento). Senza contare che «*I nostri dragamine non sono La Fulgida*», per raggiungere il Golfo avrebbero bisogno di supporto militare: «*Non sarebbe una passeggiata*».

Dunque la politica seguita fin qui, dice Andreotti, è saggia, e soprattutto lineare. Nessuna doppiezza, da anni non vendiamo più armi all'Iran. Altri Paesi non hanno la coscienza così limpida, scrive il ministro degli Esteri, e in poche righe chiama in causa di nuovo gli Usa, insieme a Gran Bretagna e Francia, insomma le nazioni i cui vessilli sventolano nel Golfo Persico: «*Non voglio tirare in ballo l'Irangate, ma chi ha fornito Iran e Iraq in questi anni di guerra? Beh, è abbastanza noto... Secondo alcuni giornali dovremmo prendere lezioni di moralità internazionale proprio da Paesi che non hanno davvero nessun titolo per darcele*».

Ma ai socialisti la serenità di Andreotti appare fuori luogo: la situazione sta peggiorando, e se pure è stato giusto affidarsi alle Nazioni Unite tuttavia questa linea oculata non deve «*impedirci di guardare la realtà per quella che è*», né indurci «*a sottovalutare i rapporti con gli alleati tradizionali e il mantenimento degli equilibri internazionali*», scrive Silvano Signori, in una nota che ieri *l'Avanti!* ha voluto anticipare. Nel concreto: «*A questo punto è necessario far sapere esplicitamente che siamo pronti a fare quel che c'è da fare, nei limiti della nostra capacità e della nostra possibilità*». Aggiungere i dragamine italiani alle navi da guerra inviate da Usa, Francia e Gran Bretagna? No. O meglio: non così. «*Dobbiamo essere pronti a partire, ma solo se gli altri sono disposti a concordare le loro politiche e la gestione della crisi, possibilmente in sede europea, prima, e con gli americani poi*».

Nel governo, il primo a ipotizzare un'iniziativa al di fuori dell'Onu fu Zanone, rinnovando così quella tradizione di divergenze che hanno separato spesso, negli ultimi anni, ministero della

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

Teheran attacca un mercantile

Dall'Olanda dura replica all'Inghilterra

di Mario Ciriello

L'annuncio 24 ore dopo la morte

Hess: è suicidio

Il prigioniero di Spandau si è impiccato con un filo elettrico - Ora si teme che i nostalgici ne facciano un martire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' stata volontaria la morte di Rudolf Hess. Lo hanno rivelato ieri, ventiquattro ore dopo l'annuncio del decesso, le autorità militari britanniche. Lo avevano trovato esanime in una casetta nel giardino del carcere di Spandau che Hess frequentava durante l'ora d'aria, con un cavo elettrico stretto attorno al collo. Probabilmente l'aveva sottratto a una squadra di operai venuta nei giorni scorsi per una serie di riparazioni. La guardia americana che seguiva il detenuto, attardatasi per alcuni istanti, è accorsa quando ormai Hess si era appeso al cavo. Era ancora vivo, è morto poche ore dopo all'ospedale militare britannico, dove lo avevano trasportato d'urgenza dopo un primo, vano tentativo di rianimazione. Era il tardo pomeriggio di lunedì, e il primo annuncio della morte, basato su una formula decisa da tempo in sede interalleata, trascurava di citare il suicidio.

Hess aveva già tentato

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Berlino. Giovani neonazisti «commemorano» Rudolf Hess (Ansa)

L'UNICA SUPERSTITE DEL JET

Detroit. Cecilia Cichan, 4 anni, di Tempe (Arizona) è l'unica superstite del jet precipitato domenica, nel quale hanno perso la vita 154 passeggeri, tra cui i suoi genitori e un fratello. La sciagura riapre il dibattito sulla sicurezza (Servizi a pagina 5)

Attacco terroristico: morto un ministro, molti deputati feriti

Sri Lanka, bombe in Parlamento

Due ordigni lanciati contro il tavolo del governo - Sono esplosi in ritardo e il presidente Jayewardene si è salvato - Gli estremisti vogliono far fallire l'accordo di pacificazione fra tamil e singalesi

COLOMBO — Il presidente dello Sri Lanka Junius Jayewardene è sfuggito ad un attentato compiuto nella sede del Parlamento a Colombo. Durante una riunione del gruppo parlamentare del partito di maggioranza, sono state lanciate alcune bombe a mano contro il capo dello Stato e i componenti del governo. Un raid audacissimo con il chiaro scopo di decapitare il vertice dello Stato e scatenare un sanguinoso vortice di vendette. Ma il presidente è rimasto solo leggermente ferito: è morto invece il ministro per i Distretti, Keerthi Abeywickrema, che si trovava vicino a Jayewardene ed è stato investito in pieno dalle schegge. Altri cinque ministri e una decina di deputati sono rimasti feriti.

Sono passate appena tre settimane dalla firma dell'accordo tra il governo di Colombo e Gandhi che doveva porre fine alla feroce guerra civile tra singalesi e minoranza tamil. Il sanguinoso attentato cancella le timide speranze di pace e può far ripiombare l'isola in un bagno di sangue. Ieri il Parlamento si doveva riunire proprio per fare il punto sull'attuazione dell'accordo. Lunedì era scaduto il termine entro cui i guerriglieri tamil dovevano consegnare le armi alle truppe indiane incaricate di garantire l'intesa.

La coincidenza è fin troppo evidente, ma individuare i possibili responsabili non è facile perché i nemici dell'accordo, perseguito da Jayewardene superando l'ostilità del suo stesso governo, davvero non mancano. Lo scopo di far precipitare di nuovo il Paese nel caos e nella guerra civile infatti è stato enunciato sia dagli estremisti singalesi contrari ad ogni concessione agli odiati tamil, sia dal confuso arcipelago della guerriglia.

Poco dopo l'attentato il presidente, che ha 82 anni, ha rivolto un drammatico appello attraverso la radio, ricordando che «*I terroristi tamil e i terroristi singalesi* hanno ripetutamente cercato di sovvertire il sistema democratico: «*Fortunatamente io e il primo ministro siamo rimasti feriti, ma sulla mia giacca ci sono macchie di sangue all'altezza della spalla. Le conserverò come ricordo*». Anche una rivendicazione giunta dopo alcune ore non ha certo diminuito sospetti e confusione: un uomo, con una telefonata a una agenzia di stampa a Colombo, ha detto di parlare a nome di un gruppo finora sconosciuto, il «Movimento popolare patriottico», affermando che, con l'attentato, si voleva punire «*il governo che ha tradito la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale del Paese*».

La drammatica sequenza dell'attentato presenta ancora molti, troppi lati oscuri: i servizi di sicurezza, che pure in questo periodo erano in stato di massima all'erta per la fin troppo prevedibile possibilità di attacchi degli estremisti, sembrano essere stati completamente colti di sorpresa. Teatro dell'attacco, ieri mattina alle nove, la sala del palazzo del Parlamento dove si stava svolgendo una riunione dei deputati del partito di Unità nazionale presieduta da Jayewardene, in tutto oltre cento persone. Si cercava di trovare una posizione comune per il dibattito in Parlamento previsto poco dopo.

Ma a un certo punto, hanno raccontato alcuni testimoni, si è aperta una porta laterale e «*qualcosa di nero*» è stato lanciato all'interno, proprio verso il tavolo della presidenza. Erano due bombe a mano che sono rimbalzate senza esplodere immediatamente. Questo particolare ha salvato la vita al presidente e al primo ministro Premadasaed che gli sedeva a fianco. I due ordigni sono rotolati vicino alle prime file di sedie dei parlamentari, esplodendo. Nella sala sono seguiti minuti di panico e confusione. Tra il fumo e le urla dei feriti, il vice primo ministro Karunaratne si è precipitato sul presidente, che aveva cercato riparo sotto un tavolo, e lo ha condotto fuori; le forze di sicurezza hanno circondato l'edificio.

Oltre al primo ministro Premadasaed, ferito in modo non grave, sono stati colpiti il ministro dell'Agricoltura, della Cultura, della Sicurezza nazionale e degli Affari parlamentari.

La polizia sembra dare molto credito alla pista che porta al «*Fronte Popolare di liberazione*», una organizzazione di ultrasinistra decisa a non deporre le armi e che lo stesso presidente aveva accusato nei giorni scorsi di sabotare l'accordo. Le manifestazioni di piazza contro l'intesa per i tamil non si sono infatti mai placate in tutto il Paese con feriti e danneggiamenti, promosse soprattutto dai singalesi buddisti, contrari anche alle modeste concessioni alla minoranza, in pratica il riconoscimento di una limitata autonomia amministrativa in due province. Ma anche tra i tamil, nonostante il gruppo più forte della guerriglia, le Tigri, abbia accettato di deporre le armi, le frange di irriducibili sfuggite al controllo dei capi guerriglieri e decise a tutto sono numerose.

e. st.

Le donne, le persone sole ma soprattutto gli anziani saranno le vittime della società del futuro

«Vecchi di tutto il mondo, unitevi»

Dunque, secondo le statistiche pubblicate in questi giorni, la società italiana — come del resto quelle degli altri Paesi industrializzati — si avvia a diventare una società a prevalenza di vecchi e di donne, nella quale, inoltre, aumenterà il numero delle persone che vivono sole, i singles. Se le cose andranno davvero così, come è molto probabile, nei prossimi decenni si presenteranno per grandi masse di persone i problemi drammatici che oggi si trovano di fronte gli handicappati, che si scontrano continuamente con strutture sociali che non li prevedono, che non sono fatte per loro.

Ebbene, la nostra società non è fatta (ancora) per le donne, anche se molte cose si sono mosse negli ultimi anni; è fatta assai poco per i singles, giacché la stessa causa della tradizionale inferiorità sociale della donna, la vita centrata sulla famiglia, li mette nella condizione di eccezioni marginali; e, soprattutto, non è fatta per i vecchi.

Basta guardare la pubblicità televisiva, specchio fin troppo fedele dei modelli di vita dominanti: è piena non solo (per la delizia dei singles) di famigliole felici, per lo più intente a collaudare pannolini assorbenti per i bisogni fisiologici del pupo, ma soprattutto di giovani che corrono in moto, a cavallo, in barca a vela, sugli sci, consumando gloriosamente i più svariati prodotti. Questi tratti dell'immaginario sociale hanno un preciso riscontro nei bilanci dell'Inps: il rapporto tra persone che lavorano e pensionati è già oggi squilibrato, e lo diverrà sempre più drammaticamente in futuro.

Negli scenari elaborati da autorevoli futurologi, del resto, il nostro domani appare dominato dalla contrapposizione sempre più marcata tra una classe ristretta di produttori altamente specializzati, intensamente occupati e lautamente pagati, e una massa crescente di sottoccupati o disoccupati, soprattutto vecchi. Di questo passo — come ha sostenuto anni fa, riflettendo sull'Olocausto, un teologo ebreo — Hitler, con i suoi Lager, finirà per apparirci come un precursore, giacché ha affrontato con decenni di anticipo un problema che tutte le società industriali si troveranno prima o poi dinanzi, quello di «liberarsi» di masse di persone inutili, marginali, ritenute inferiori; questa volta non c'entrerà l'assurdo mito della razza, ma molto più concretamente il peso crescente che la massa degli improduttivi eserciterà sui pochi che lavoreranno.

Se non vogliamo rassegnarci a questo futuro, è probabile che dobbiamo cambiare ben più che i modelli di vita raccomandati dalla pubblicità. I vecchi dovranno essere reinseriti nella vita produttiva, e questa dovrà, di conseguenza, mutare molti dei suoi ritmi e delle sue strutture. Del resto, già oggi molti lavori manuali non sono più così faticosi da non essere svolti anche da persone anziane; ci sono poi tutta una serie di attività «nuove» — pensiamo ai musei, ai servizi sociali, eccetera — in cui un vecchio se la può cavare benissimo come un giovane. E poi: perché un impiegato, un insegnante, un commesso di negozio, non potrebbero lavorare fin oltre i settant'anni, magari con orari più flessibili, e soprattutto godendo di periodi di vacanza più lunghi durante gli anni migliori, quando hanno ancora voglia e capacità di viaggiare, imparare, o semplicemente divertirsi?

Fino ad oggi si è detto che abbassare l'età della pensione serviva soprattutto a fare spazio ai giovani nel mondo del lavoro; in futuro questo sarà sempre meno vero. Il problema sarà solo — non piccolo, certo — organizzativo. Per eliminare la frattura tra i pochi produttivi e i molti pensionati bisognerà inventare un nuovo modo di organizzare il lavoro sociale: moltiplicare gli impieghi part time, istituire una grande flessibilità di orari, alternanze tra periodi lavorativi e periodi di libertà o anni sabbatici di «riciclaggio» o di aggiornamento; prevedere addirittura che, nella vita, uno possa fare, in periodi diversi o contemporaneamente, più mestieri.

E', come si vede, una specie di utopia, non molto lontana da quella che aveva in mente Marx quando progettava una società libera dal dominio e dalla divisione rigida del lavoro, in cui una persona avrebbe potuto essere insieme operaio, artista, pescatore, in virtù anche di una più elastica disponibilità del tempo (e, cioè, della propria vita). Marx pensava che a questa società si dovesse arrivare passando per la rivoluzione proletaria. Oggi che il proletariato non c'è più ed è destinato ad esser sostituito dai vecchi, forse possiamo aspettarci realisticamente che proprio da loro venga la rivoluzione capace di trasformare radicalmente la società di domani.

Gianni Vattimo

Arrestato a Genova un capo delle Br

GENOVA — La Digos ha arrestato a Genova un capo dell'Unione comunisti combattenti, filiazione diretta delle Brigate rosse. L'operazione risale al 6 agosto, ma solo ieri gli investigatori l'hanno annunciata. Il terrorista si chiama Roberto Simoni, 39 anni, sposato con una svedese, due figli, lavorava all'Italimpianti. Accusato di organizzazione di banda armata e di associazione sovversiva diretta ad abbattere lo Stato, non ha esitato ad ammettere la sua appartenenza all'organizzazione eversiva.

«Era legato a un Paese straniero» ha precisato la Digos, confermando così che le indagini sono orientate verso la pista internazionale.

(A pag. 6 servizio di Paolo Lingua).

Usa, dopo il caso North posti esauriti al corso di 007

Tutti a scuola dallo spione

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Fino a ottobre tutto esaurito: il corso «Una carriera nei servizi segreti», organizzato a Washington dalla scuola privata First Class, non ha più posti; troppe prenotazioni di studenti che vogliono andare a lavorare per la Cia.*

Lanciato due anni fa, il seminario condotto dal professor David Atlee Phillips non era dei più affollati nella scuola, ma dopo che la televisione ha reso celebri le gesta del colonnello Oliver North tra Vietnam, Iran e Nicaragua, la lista d'attesa s'è fatta lunghissima. L'iscrizione costa 17 dollari (25 mila lire).

Tra gli studenti, un economista, una laureata in scienze politiche, un paio di marines, qualche impiegato. Tutti zitti tra i banchi a pendere dalla voce del professor Phillips: il suo curriculum di spia non ha nulla da invidiare all'eroe popolare North. Agente della Cia dal 1954 al 1975, Phillips ha girato clandestinamente per ogni angolo dell'America Latina, ha partecipato al fallito colpo di Stato contro Castro, lo sbarco della Baia dei Porci; ha terminato la carriera come capo delle operazioni segrete Usa in America Latina. Intrattiene gli studenti con aneddoti gustosi, la volta che mentì al presidente Kennedy durante una festa, i mille trucchi per non rivelare la sua professione ai vicini di casa. Gli allievi leggono i libri di testo, due volumi scritti da Phillips che, dopo essere andato in pensione, ha fondato il sindacato degli ex agenti segreti, raccogliendo presto 300 mila iscritti.

Perché uno studente muore dalla voglia di diventare una spia e avere libero accesso al quartier generale della Cia a Langley, Virginia, dove un muro decorato di stelle, senza nomi, ricorda gli agenti caduti in azione? Il New York Times ha raccolto le confessioni degli allievi della First Class: c'è Diane Lee che vuole sperimentare quanto dura sia la vita clandestina per le donne, e Kevin Boyd che cerca solo un posto di lavoro. Le loro domande al terribile professor Phillips sono timide: mi faranno il test con la macchina della verità, la mia vita privata sarà messa sotto esame? La risposta è sempre sì, e del resto il professore ex agente deve davvero essere un duro se considera North «non un eroe, ma un dilettante», e insegna ai suoi studenti a non prenderlo affatto come modello.

La curiosità per il mondo segreto, sbirciato durante l'inchiesta sullo scandalo Irangate, non tocca soltanto i candidati a un posto Cia e contagia buona parte dell'opinione pubblica. Il giornalista Ben Bradlee jr sta finendo di scrivere Fegato e gloria, la biografia di North, e la Cbs si accinge a comprarne i diritti per farne un film. In testa alle classifiche dei libri più venduti si fanno largo testi sullo spionaggio.

g. rl.

In un clima già polemico le prime ipotesi sulla Finanziaria '88

Stangata su Iva e benzina

Si parla di una pesante manovra fiscale per affrontare la congiuntura non favorevole - Verso un braccio di ferro tra Goria e Amato? - Sarà abolita la tassa salute ma arriveranno altri ticket

ROMA — Della Finanziaria '88 non è stato scritto un solo rigo, ma già impazza il «toto-stangata». Gli ultimi scampoli di vacanza e il lento ritorno all'attività politica sono scanditi dal carosello di anticipazioni e ipotesi sulla nuova manovra economica e sull'inevitabile scontro dc-psi. Un rituale quest'anno carico di particolare tensione per una congiuntura non più favorevole.

L'inflazione è tornata a salire, la spesa pubblica è fuori controllo, il deficit commerciale è in pesante «rosso», la Borsa continua a scendere. Tutti segnali di una situazione deteriorata che ai contribuenti non lascia presagire niente di buono. Di qui i timori di un'austerità senza precedenti, con torchiature fiscali, nuovi tickets sanitari, raffica di aumenti tariffari, riproposizione della Tasco (la contestata tassa comunale), rincari della benzina.

Il rituale delle «grandi scelte» e dell'entità dei tagli prevede anche le polemiche fra i partiti della maggioranza. E queste, ancora con il presidente del Consiglio ed i ministri fuori Roma, stanno puntualmente emergendo. Ieri sono scesi in campo anche i sindacati (si vedranno con il ministro del Lavoro Formica lunedì prossimo) per avvertire che i lavoratori «hanno già dato».

Per la prima volta dopo tanti anni, Goria, lasciato il Tesoro per la presidenza del Consiglio, dovrà fare da spettatore, almeno nella fase preparatoria della Finanziaria. Il neo ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, ha subito rivendicato, sia pure con toni garbati, la gestione della politica economica. Ma Goria non sembra disposto a farsi da parte. A questo punto lo scontro sembra inevitabile.

In casa dc (ma non tutti sono d'accordo) si invocano tagli drastici per raddrizzare la situazione economica. Una «dolorosa necessità» sostenuta a gran voce anche dai repubblicani. Dal psi si replica che bisogna proseguire lungo la via dello sviluppo, per favorire occupazione e Mezzogiorno. Ed ecco i grandi punti di confronto che accompagneranno la maratona per la Finanziaria.

Pil. La vorticosa espansione dei consumi sta spingendo verso l'alto anche il prodotto interno lordo. Le esigenze di un risanamento finanziario imporranno nell'88 una crescita più contenuta del Pil, non oltre il 2,5 per cento. Tutto questo dovrebbe tradursi in una moderazione dei salari e dei profitti.

Inflazione. La corsa dei prezzi ha ripreso vigore e vengono definitivamente a cadere le speranze di un'inflazione a fine '87 sotto il «muro» del 4 per cento. Le ipotesi più ottimistiche parlano ora del 4,5/4,6.

Deficit pubblico. Goria per il prossimo anno vorrebbe mantenere l'obiettivo di un disavanzo a 90 mila miliardi. Ma questo tetto comporterebbe tagli per almeno 20 mila miliardi, dal momento che il deficit '87 toccherà i 110 mila miliardi, contro i preventivati 100 mila.

Irpef. Il ministro Gava, democristiano, promette gli attesi sgravi per 4500-5000 miliardi fin dall'88. E i socialisti sono d'accordo. Ma Goria non esclude uno slittamento all'89. I sindacati, invece, reclamano detrazioni anche per l'87.

Iva. E' proprio su questo fronte che si sente odore di «stangata». Il ministro democristiano Andreatta propone inasprimenti di almeno 7 mila miliardi per far capire alla gente che «la festa è finita». Probabilmente non si arriverà a tanto, ma le aliquote dell'imposta indiretta sono destinate ad un severo ritocco, anche perché si dovrà recuperare il mancato gettito di 2 mila miliardi procurato dalla abolizione della tassa sulla salute.

Tasco. Tutti i partiti concordano sulla necessità di dare autonomia impositiva ai Comuni. Ma finora la Tasco ha sempre fatto una brutta fine in Parlamento.

Tickets. Lo sfascio della sanità fa ipotizzare la reintroduzione dei tickets sulle analisi, le visite specialistiche e le ricette. Da escludere un ritorno all'assistenza indiretta.

Tariffe. Inevitabile un loro adeguamento in linea con la crescita dell'inflazione. Ma si parla anche di un aumento «secco» di 100 lire il litro per la benzina che inevitabilmente avrebbe un effetto trainante sui prezzi.

Emilio Pucci

■ Caso Scalfaro in Senato il 28 agosto

ROMA — Il 28 agosto il «caso Scalfaro» sarà discusso alla commissione Affari costituzionali del Senato.

Lo ha annunciato un comunicato di Palazzo Madama, precisando che sarà data risposta alle interrogazioni presentate da varie parti politiche sulle dichiarazioni che l'ex ministro dell'Interno rilasciò in una intervista al *Corriere della Sera* e che suscitarono una vivace polemica sui rapporti tra i politici e i Servizi segreti in merito a presunte nuove schedature. (Ansa)

Dopodomani scatta l'operazione per i pazienti in soprannumero

Il ministro non dà proroghe a chi deve cambiare medico

Sono interessati tre milioni di assistiti - A settembre potrebbe decidere d'ufficio l'Usl

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sarà nessuna proroga. Entro dopodomani seimila dei 65 mila medici di famiglia devono decidere quali clienti dovranno dichiarare in «soprannumero»: sono quelli che hanno più mutuati del tetto stabilito dalla nuova convenzione firmata pochi mesi fa al ministero. Se non decideranno i medici, la Usl distribuirà d'ufficio i «pacchetti» di pazienti: fra un mese tre milioni di italiani, tanti sono gli assistiti interessati, potrebbero dunque trovarsi senza assistenza sanitaria.

La precisazione sulla proroga è venuta ieri pomeriggio dal ministero della Sanità, dopo che in mattinata s'era parlato di un possibile slittamento dei termini. «Il ministro della Sanità Donat-Cattin — dice il comunicato — intende che si osservino gli accordi anche per dare spazio a medici che sono nel servizio con una limitata capacità di guadagno e sono fuori del servizio sanitario nazionale». Chi sarà costretto a rinunciare ad una parte dei propri clienti?

Milioni di cittadini rischiano così, al ritorno dalle vacanze, di trovarsi senza il medico di famiglia. Si pensava, proprio per questo, che il ministero della Sanità provvedesse a concedere una proroga alla quale i sindacati dei medici avevano già accordato in linea teorica la loro disponibilità. Ma il ministro ha detto no.

Un altro grave problema è rappresentato da alcune Regioni che sono già in grave ritardo. Se il medico rinuncia entro venerdì ad «alleggerirsi» da solo dei clienti in esubero, l'operazione dovrà essere fatta dalle Usl secondo alcuni criteri già emanati dal ministero. Ma solo nel Lazio i clienti da dirottare sono circa 400 mila, in Lombardia il doppio.

«*Sino ad ora* — precisa però Danilo Morini, consigliere giuridico del ministero della Sanità — *la proroga è stata richiesta solo dall'Emilia Romagna. Il termine che preoccupa infatti non è tanto quello di dopodomani, termine entro il quale i medici dovranno comunicare la loro disponibilità a rientrare nei massimali previsti, quanto quello del 21 settembre che riguarda direttamente l'utenza*».

Infatti l'aggiornamento degli elenchi procederà attraverso due tappe ben definite.

Venerdì 21 agosto — Entro due giorni i medici devono far sapere alla Regione se saranno loro, in prima persona, a depennare dagli elenchi gli assistiti che superano il tetto fissato dal decreto legge, oppure se delegheranno il compito alla Usl che farà i tagli in base a tre priorità: prima verranno cancellati i cittadini fino ai 14 anni per indirizzarli ad un pediatra, poi i clienti che appartengono ad altre zone di competenza del medico di famiglia (i territori delle Unità sanitarie locali sono suddivisi in aree), infine gli ultimi arrivati.

Lunedì 21 settembre — Con la scadenza del termine per la revisione del tetto massimo i medici che hanno deciso di agire autonomamente dovranno rinunciare al cliente e comunicare all'interessato la decisione. Se non lo farà lui ci penserà l'Usl con una lettera accompagnata dall'invito a cercarsi in fretta un altro dottore.

Il «tetto» — Nonostante le richieste della categoria medica a partire da ottobre il limite massimo per ogni libero professionista in tutta l'Italia sarà di 1500 scelte.

Ma esistono alcune eccezioni. I medici detti «massimalisti» perché provengono dalle ex mutue, potranno arrivare fino a 1800 scelte, mentre quelli che dipendono dalle Usl (medici scolastici, guardia medica, medici ospedalieri a tempo definito) non dovranno superare i cinquecento. Ogni tentativo di sfondare il «tetto» verrà stroncato e non serviranno le proteste del cittadino.

L'utente — Non può in alcun modo intervenire nelle decisioni che vengono prese sulla sua testa. Della revisione è nei fatti un soggetto passivo a cui viene lasciata soltanto la possibilità di inviare le rimostranze all'Usl o di fare appello al buon cuore del dottore che lo ha curato per anni.

Il problema è serio perché è facile comprendere il disagio che comporta l'eventuale trasferimento con la necessità di instaurare al più presto un nuovo rapporto di fiducia. Non bisogna, poi, dimenticare che molti medici fanno volentieri a meno dei pazienti più anziani.

TIME

MILANO!

MILANO IN COPERTINA

Milano. La metropoli lombarda è la prima città italiana ad arrivare sulla copertina di «Time»: il suo nome campeggia sull'ultimo numero dell'edizione internazionale del settimanale americano, con foto delle vetrate del tetto della Galleria e dell'indaffarata sala della Borsa Valori. All'interno, sette pagine di testo e di foto col titolo: «Italy's city in a hurry» («La città italiana della fretta»)

Andreotti avverte De Mita: è assurdo lasciare il psi alla sinistra del pci

«Il caso Palermo non va imitato»

ROMA — I socialisti non si agitino tanto per la loro esclusione dalla giunta comunale di Palermo, perché hanno torto marcio. Se la sono voluta, dicono socialdemocratici e radicali, aggiungendo però che c'è ancora tempo per porre rimedio agli errori commessi. E anche i comunisti palermitani fanno la predica al partito di Craxi, invitandolo ad essere di più ampie vedute quando si dovrà formare, in novembre, il governo della Regione. Questa strana giunta di Palermo (dc, psdi, «città per l'uomo», verdi e un indipendente di sinistra) continua ad inquietare il mondo politico, anche perché la Sicilia è stata spesso terra di sperimentazione di soluzioni che sono state poi adottate a livello nazionale. Lo sa bene Giulio Andreotti, il quale si preoccupa di precisare, in una intervista all'*Europeo*, che questa volta non è il caso di prendere ad esempio la singolare alleanza palermitana.

«*A Palermo la dc ha quasi la maggioranza assoluta, ciò che permette magari soluzioni di governo alternative e esperimenti nuovi. In ogni caso non darei un significato nazionale alla nuova maggioranza politica palermitana. Di qui a dire che esiste nella dc una linea di movimento diretto verso i comunisti, mi pare troppo*». Andreotti spiega a De Mita che «*pensare di allacciare legami col pci lasciando alla sinistra del pci i socialisti, con le loro forze polemiche e contestative, mi pare un'idea che non sta né in cielo né in terra*». In pratica, il ministro degli Esteri si schiera a suo modo dalla parte del psi. Ma è l'unico. Tutti gli altri respingono le critiche dei socialisti e contrattaccano.

La segreteria del psdi ha diffuso, ieri, una nota per far sapere ai socialisti che il partito è entrato nella giunta di Palermo non per «obbiettivi mediocri e mai sconosciuti». Anche per il psdi, come per l'*Avanti!* di ieri, il caso Palermo non è un episodio localizzato, ma va analizzato riflettendo e non abbandonandosi a «certe reazioni scomposte». Il ministro Carlo Vizzini, che è capogruppo socialdemocratico al Comune di Palermo, dice che i socialisti si sono, di fatto, autoesclusi dalla giunta quando hanno chiesto la poltrona di sindaco come condizione per creare l'alleanza. La situazione si può recuperare, purché «si abbandonino i toni da disfida».

Anche secondo il copresidente del partito radicale, Marco Pannella, il rapporto col psi si può recuperare. «*Non capisco perché volano bene i radicali fuori del governo a Roma e non vadano bene i socialisti fuori a Palermo*», rileva Pannella, che propone al psi di concordare un programma comune.

Lo dice anche Gavino Angius, responsabile del pci per gli enti locali. Si è aperta una fase politica di grande mobilità e di gioco «a tutto campo». «*Perché ciò dovrebbe dispiacere al psi? Anche per i socialisti possono aprirsi scenari nuovi caratterizzati da un diverso rapporto a sinistra. Bisogna ricercare originali forme di governo a partire dai programmi*».

Alberto Rapisarda

■ In Molise un pensionato ogni 5 abitanti

ROMA — E' il Molise la regione d'Italia con la più alta concentrazione di pensionati: a ricevere l'assegno dall'Inps, infatti, è una persona su cinque. Il record opposto è della Lombardia, dove meno di un abitante su venti è pensionato. Questi dati emergono dal *Bollettino statistico* dell'Inps e sono aggiornati alla prima metà dell'86. Alte percentuali di pensionati si registrano anche nelle Marche, in Umbria, Abruzzo, Basilicata e Puglia. (Agi)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La casa il mutuo e i Bot

«*Quarantenni, con un figlio studente, entrambi impiegati d'industria, abbiamo acquistato una casa attraverso una cooperativa edilizia. Al momento della stipulazione del contratto, ci sono state indicate le seguenti condizioni: costo della casa, 120 milioni, di cui 40 da versare man mano procedono i lavori, e il resto con mutuo agevolato, da accendersi alla consegna chiavi in mano, quindicennale, al tasso indicizzato del 10 per cento (valore del giugno '86). Avendo noi la possibilità di pagare l'intero valore della casa utilizzando i nostri risparmi investiti in Bot, lei ritiene conveniente non usufruire del mutuo? I costruttori della casa me lo sconsigliano, e non capisco perché*».

Non è così semplice, come sarebbe stato qualche mese fa, rispondere alla lettera del signor L. Ferrari di Carpignano Sesia (Novara), in un momento in cui i rendimenti dei Bot «tirano» e, al netto dell'imposta, quelli a 3 mesi superano di qualche centesimo il 10 per cento, se si calcola il tasso composto, mentre quelli dei Bot annuali sono di poco inferiori al 10 per cento.

Tutto sommato, però, di fronte a un mutuo quindicennale, al tasso del 10 per cento indicizzato, e, quindi, pronto a salire se l'inflazione dovesse confermare i recenti segnali di ripresa, il mio consiglio è di acquistare la casa pagandone in contanti, a suo tempo, l'intero prezzo (che, sia detto tra parentesi, si presume sia pari al suo valore, ma superiore al costo, che è quello di costruzione). Questo perché il rendimento di 80 milioni investiti in Bot è da escludere che possa coprire, per tutta la durata del mutuo, l'ammontare delle rate semestrali da pagare, mentre il «valore» della casa, se fatta a regola d'arte, e ben collocata come zona, dovrebbe aumentare nel tempo.

Una coppia giovane come la vostra, ambedue lavoratori, e già in grado di acquistarsi una casa, non dovrebbe, comunque, avere problemi. E, questo, lo dico per rispondere anche alla seconda parte della lettera, nella quale il signor Ferrari aggiunge: «*Inoltre che ne pensa di 10 milioni investiti nel fondo comune* (segue il nome di un bilanciato, n.d.r.) *acquistato a valore nominale e che non accenna a "muoversi"? Il prossimo anno, dopo aver usato i Bot per pagare la casa e i mobili, questo fondo resterebbe la mia riserva*».

Ribadito quanto detto sopra, sul «coraggio» di non avere «riserve», almeno fino a una certa età, faccio osservare al lettore che il fondo bilanciato in questione, nei sei mesi precedenti la data della lettera (metà luglio), ha registrato una *performance* inferiore solo a quelle di sei fondi, e superiore alle *performances* degli altri ventidue bilanciati, pertanto con un aumento maggiore di quello registrato dall'indice dei fondi bilanciati nel periodo: 2,31 contro 1,67 per cento.

E' anche vero, però, che il fondo dei giovani coniugi di Carpignano Sesia oggi si trova nuovamente sotto il valore al quale essi l'hanno acquistato. Tuttavia, essendo gestito da mani buone, non dovrebbe tardare a «muoversi», come scrive il lettore, nuovamente. Sempre che quel carico di azioni che ogni bilanciato ha in portafoglio (in questo caso, circa il 33 per cento del patrimonio netto), non continui a «sbilanciarlo» in basso, agendo da zavorra, come da troppo tempo a questa parte accade, invece d'imprimere a questi fondi una buona spinta ascensionale.

In attesa del Cct

«*Desidererei sapere per quale motivo la banca presso la quale ho prenotato Cct decennali aprile 1996, in deposito provvisorio, nonostante la mia richiesta non mi abbia ancora dato i titoli. E così pure quelli con scadenza luglio 1996*». Il signor Piero Naretto, di Torino, ha qualche ragione di essere impaziente, essendo passato più di un anno dall'emissione degli uni, e un anno abbondante da quella degli altri Cct prenotati.

Il tempo medio per la stampa dei titoli, da parte del Poligrafico dello Stato, unico istituto abilitato a questo compito, e per la consegna alle banche, è di sei-sette mesi, con qualche punta in più. C'è da tener presente che la quantità di titoli di Stato da stampare, tra rimborsi, duplicazioni e nuove serie, supera ormai ogni anno in valore i 150 mila miliardi di lire (oltre a Bot per più di 250 mila miliardi). Nel 1986 si sono avute emissioni lorde di Cct (i titoli che interessano il signor Naretto) per 79.255 miliardi, di cui 9500 in aprile e 5000 in luglio.

Comunque, quando i titoli appaiono sui listini ufficiali di Borsa, vuol dire che sono già materialmente in circolazione. Da quel che mi scrive il lettore, direi che anche i suoi lo siano, e farà bene a informarsene presso la banca.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Hess

sette volte di togliersi la vita. Una prima volta nel '41, dopo il fallimento della misteriosa missione di pace in Gran Bretagna, altre sei volte a Spandau. Ora si attendono i risultati dell'inchiesta e dell'autopsia, che consegneranno alla storia le cause dettagliate della morte: se cioè, come pare ovvio, il decesso è dovuto a quel cavo con cui Hess ha cercato di finirla. Poi un aereo militare britannico trasporterà il corpo in Baviera. Lo attende nel piccolo cimitero di Wunsiedel, una cittadina di diecimila abitanti, quella tomba di famiglia che pure la sentenza di Norimberga aveva precluso all'ultimo gerarca nazista.

Avevano infatti stabilito, i giudici del '46, che quel corpo doveva essere bruciato, e le ceneri disperse al vento. Ma di fronte alla richiesta dei familiari che almeno il corpo di Hess non fosse negato, dopo che era stata rifiutata la grazia, l'intransigenza sovietica ha finito col cedere. Sulla stampa tedesca di ieri prevale, a proposito di quella intransigenza, un atteggiamento critico. Non tanto per ragioni di ordine giuridico o morale, quanto di opportunità politica. «*I vincitori della guerra* — scrive per esempio il *Luebecker Nachrichten* — *potevano risparmiarsi, e risparmiarci, questa morte in carcere*».

Secondo la *Bonner Rundschau*, «*Hess era colpevole, ma sarebbe stato più intelligente liberarlo*». Il governo rifiuta ogni commento, ma non è un mistero che il cancelliere Kohl, e il presidente federale Weizsaecker, hanno cercato a lungo di convincere Mosca a concedere la grazia, dopo avere accertato la disponibilità dei tre Alleati occidentali. Si teme, infatti, che questa morte in carcere trasformi il successore designato di Hitler in un martire, e quella tomba che si prepara a Wunsiedel in un santuario della destra neonazista, marginale ma sempre viva. La circostanza della morte volontaria, emersa soltanto ieri, è destinata evidentemente ad alimentare queste preoccupazioni.

Sono stati i Verdi, ieri, a lanciare l'allarme: «*Attenzione a non fare un martire di un criminale di guerra*». Non a caso, fra le prime reazioni si registra quella della neonazista *Npd*: che piange proprio il «*martire coraggioso, simbolo della Germania vinta*». Si registra anche qualche manifestazione: duecento persone in corteo a Spandau con fiori e bandiere, una fiaccolata nella notte a Amburgo, scritte sui muri in varie città: «*Vendetta per Hess*», «*E' morto per noi*». E ancora non sapevano del suicidio, una circostanza che accomuna il successore designato di Hitler al suo idolatrato *Fuehrer*.

Mentre le circostanze di questa morte provocano una comprensibile apprensione, a Berlino si affievolisce ancora di più lo «Spirito dei Quarantacinque». La fortezza di Spandau — che ieri è rimasta sbarrata al figlio, Wolf Ruediger, il quale chiedeva di vedere la salma del padre — sarà distrutta. Al suo posto sorgeranno installazioni per il tempo libero. Con la fine dei turni di guardia nel carcere alleato, l'antica prassi dell'alleanza a quattro si riduce quasi a zero. Resta solitario un'ultima sede di cooperazione interalleata, il centro per la sicurezza aerea. Ha sede, come Spandau, all'Ovest, nel vecchio palazzo della Corte d'Appello prussiana. Inoltre, i soldati sovietici continuano, a Occidente del Muro, la guardia d'onore al monumento ai Caduti, accanto alla Porta di Brandeburgo.

Ieri è arrivata da Londra la richiesta di un'autopsia internazionale, diretta a stabilire non le cause della morte ma l'identità del defunto. Un medico inglese, infatti, sostiene da tempo che Rudolf Hess, o per meglio dire l'uomo che con questo nome conosciamo dal '41, dal misterioso volo in Scozia, non è il gerarca nazista, il successore designato di Hitler noto con quel nome fino a quel momento. Siamo di fronte, sostiene, a una sostituzione di persona. Quel medico, Hugh Thomas, visitò nel '73 il carcerato di Spandau, e non vi trovò traccia delle ferite che pure il vero Hess aveva riportate durante la Prima guerra mondiale: una fucilata al petto, un paio di pallottole in un braccio.

Conclusione di Thomas: il vero Hess fu vittima di una eliminazione politica, poi un suo sosia fu mandato in Gran Bretagna, una missione escogitata con la finalità di screditare il gerarca caduto in disgrazia. Thomas ha dedicato all'argomento un libro dettagliato, in cui avvalora la sua ipotesi con altri elementi: per esempio, ricordando che per 28 anni Rudolf non volle ricevere, a Spandau, la moglie Ilse. O insistendo sul fatto che il governo britannico ha dichiarato una censura di settant'anni, invece dei soliti trenta, sui documenti che riguardano Hess. Chiunque egli sia, il prigioniero di Spandau se ne è andato con i suoi segreti, e il momento ha voluto sceglierlo lui.

Alfredo Venturi

Golfo

Difesa e ministero degli Esteri. Così adesso i socialdemocratici, attraverso il responsabile del settore Esteri, Ruggero Puletti, chiedono da che parte stia Goria, dato che «è palese» il contrasto tra Zanone e Andreotti. Si tratta, precisa Puletti, di non sottrarsi più «*al dovere di dire una parola chiara e definitiva sulla nostra partecipazione allo sminamento del Golfo*».

Nel contrasto tra il partito della prudenza, o dell'ambiguità, e il partito della determinazione, o dell'avventatezza, i comunisti si schierano con Andreotti. La storia, dice Antonio Rubbi, alle Botteghe Oscure responsabile degli Esteri, dimostra che interventi unilaterali, come quello progettato dagli americani, hanno portato ad esiti disastrosi: così in Libano, così in Libia. Dunque, per il pci l'Italia deve «*mantenere la linea adottata e dare la massima collaborazione per l'applicazione della risoluzione dell'Onu*».

Si parla ancora di mine, mine forse vendute dall'Italia all'Iran. Andreotti smentisce, almeno sulla base dei primi accertamenti, fimentisce, a quanto gli risulta, anche il ministero del Commercio Estero. La magistratura indaga, duplicando ancora una volta le inchieste. La procura di Venezia e la procura di Roma hanno aperto, quasi in simultanea, procedimenti analoghi, anche se nei due uffici giudiziari si giura che non sono sovrapposti: il giudice Mastelloni indaga per sapere se le mine sono partite dal porto di Venezia, come dichiara un sindacalista dell'industria «Valsella»; il giudice Sica, di scena ogni volta che sono in ballo i servizi segreti, vuol sapere se davvero le mine sequestrate dagli iraniani sono uscite dall'Italia, e con quali autorizzazioni.

Guido Rampoldi

■ Telegrammi pacifisti al ministro della Difesa

PADOVA — Gli aderenti al movimento pacifista «Beati i costruttori di pace» hanno deciso, nel recente meeting svoltosi a Longare (Vicenza), di inviare al ministro della Difesa un telegramma di protesta contro la presunta fornitura di mine italiane all'Iran. Questo il testo, uguale per tutti coloro che avessero aderito all'iniziativa: «*Ci vergogniamo delle armi italiane*».

Ma per due aderenti al movimento, Paola Sarzo e Amelio Anzeliero, è stato difficile assolvere l'impegno preso. Presentatisi all'ufficio postale di Piazzola (Padova) si sono visti respingere — regolamento alla mano — il telegramma, perché «*contenente frasi offensive*». «*Niente da fare* — ha opposto l'impiegato — *non lo faccio partire*». Un «no» a quanto pare legittimo, secondo il regolamento delle Poste. Comunque, dopo discussioni e chiarimenti, e un controllo dei documenti d'identità, il telegramma è stato accettato.

dall'Italia

■ Eccles a Erice: «Sì alla pax atomica»

ERICE — «*Sono per la 'pax atomica', la pace atomica, quella che abbiamo da 42 anni, garantita dall'equilibrio degli armamenti*». L'affermazione di John Eccles al convegno internazionale di Erice sulle «guerre stellari» ha suscitato grande curiosità e interesse.

«*In caso di opzione zero, qualora, cioè, siano smantellate tutte le basi* — ha sottolineato lo scienziato — *salterà fuori il pericolo di una vera guerra*». «*Finora non abbiamo avuto la guerra* — ha aggiunto — *perché la minaccia è stata così grande da scongiurarla. Abbiamo avuto 42 anni di pace in virtù di un pericolo enorme*». (Agi)

■ Bertuzzi rinuncia a contestare i crocefissi

MILANO — «*Non insisterò più sul tema del crocefisso e rinuncerò a portarlo in sede legislativa*». Lo ha dichiarato il deputato Alberto Bertuzzi, ritornando sull'argomento «*per chiarire il mio pensiero* — ha detto — *da taluni interpretato contro la religione cattolica: al contrario, essendo consapevole che ogni religione ha i suoi sacri simboli, proprio per difendere questa sacralità è opportuno evitare la loro diffusione ovunque anche al di fuori dei rispettivi luoghi di culto*». Bertuzzi rinuncia alla proposta di togliere il crocefisso dai locali «pubblici», ma ne avanza un'altra: «*Nelle aule giudiziarie e in quelle scolastiche venga obbligatoriamente esposta la bandiera nazionale, quale simbolo di solenne sacralità laica della nostra Repubblica*». (Ansa)

■ Muccioli a Pannella: «Dimettiti»

SAN PATRIGNANO — Vincenzo Muccioli ha reso noto il testo di una lettera aperta a Marco Pannella, nella quale chiede le dimissioni da deputato del leader radicale che ieri — in una conferenza stampa — ha proposto la «regolamentazione» degli stupefacenti. Muccioli ha ricordato un episodio avvenuto nell'agosto 1984, quando Pannella a San Patrignano espose la sua proposta di liberalizzazione degli stupefacenti ai ragazzi ospiti della comunità.

Muccioli in quell'occasione precisò che avrebbe chiesto le dimissioni se Pannella avesse continuato la campagna per la liberalizzazione: «*Dimettiti Marco, il tuo senso dell'onore dovrebbe importi di farlo*». Secondo il fondatore della comunità, Pannella parla di proibizionismo «inopportunamente» perché ospiti di San Patrignano «*vi sono bambini di 12 anni che non hanno avuto alcun problema a reperire le proprie dosi di eroina*». (Ansa)

■ Proposta una legge sulle multiproprietà

ROMA — In Italia sono circa 50 mila i «multiproprietari» di immobili, contro i 400 mila della Francia. La scarsa adesione a questa formula è dovuta anche alla carenza di leggi che ne chiariscano tutti gli aspetti giuridici. Per ovviare, alcuni senatori dc hanno presentato una proposta di legge che intende meglio definire le procedure e le garanzie, dal diritto di proprietà secondo limiti di tempo e di spazio ai finanziamenti, dai servizi alle modalità di consegna e di recesso del contratto. (Ansa)

■ De Mita: «De Gasperi sempre attuale»

ROMA — «*La laicità della politica, la dimensione internazionale della politica e la democrazia possibile furono le tre scelte fondamentali di De Gasperi, tre cardini che ancora oggi, a 33 anni dalla sua scomparsa, costituiscono le direttrici dei democratici cristiani*». Così il segretario dc De Mita ricorda lo statista trentino in un articolo scritto nell'anniversario della morte.

RISVEGLIATO DA UN SAGGIO DI STENDHAL

Il problema Metastasio

Fu proprio Stendhal a scrivere: *«Che ridicola trappola è quella che ti fa preoccupare dei problemi del potere, e solo dei problemi!»*. A parte il potere, una verità sacrosanta, che fotografa un vizio culturale dei più fastidiosi, quello della problematicità. Non c'è argomento, per quanto noto, classificato, debitamente registrato nei testi scolastici, che nelle mani di certi studiosi non diventi un problema, il problema Rossini, Il problema Manzoni. Il problema Michelangelo. Il problema Garibaldi. Il problema Mussolini.

Effetto di ambizione, naturalmente. Irresistibile desiderio di far vedere che mai nessuno aveva capito niente di quell'argomento prima che io lo degnassi della mia geniale attenzione critica. Eppure è proprio Stendhal che con la sua *Vita di Metastasio*, a quanto pare mai tradotta in italiano e ora pubblicata da Passigli nella traduzione di Maria Cristina Marinelli, induce a riflessioni che, a rigore, dovrebbero essere intitolate, per quanto ridicolo possa sembrare, «il problema Metastasio». (E di *«curioso problema critico»* parla infatti anche Mario Luzi nella sua Prefazione).

Problema Metastasio! ma andiamo! che senso ha? Un problema Metastasio, il più chiaro, limpido dei poeti, la *glamour* scodellata in endecasillabi ben torniti e in armoniose strofette di settenari!

Eppure il «problema» salta agli occhi appena si accostino un paio di citazioni. *«E' stato il poeta della musica. Egli allontana il più possibile il ricordo dell'aspetto reale e triste della vita. La sua amata musica, dalla quale mai ha separato i suoi versi, non è in grado di definire caratteri. Sono opere portate a un tal grado di idealità, che non bisogna assolutamente leggerle; ma solo ascoltarle accanto alla musica»*.

Metastasio: *«I miei drammi sono di gran lunga più sicuri del pubblico favore recitati dai comici che cantati dai musici»*.

E uno studioso come il Pirrotta, nelle *Scelte poetiche di musicisti*, lo prende in parola: *«Delle musiche non si dava molto pensiero. E tanto meno diede segno di riconoscere alla musica una propria validità ed autonomia artistica»*.

* *

Allora, come la mettiamo? poeta della musica, poeta per musica, verso che suona e che non crea? Oppure un nobile drammaturgo che vuole, come scrive il Gallarati, *«adattare i contenuti del melodramma ai nobili ideali della tragedia»* e deplora anche lui, sulla scia delle innumerevoli satire e parodie del melodramma inaugurate dal basilare *Teatro alla moda* di Benedetto Marcello, il processo di deterioramento che le *«smanie di gala»* hanno indotto nel melodramma riducendo *«il nostro teatro drammatico ad un vergognoso e intollerabile miscuglio d'inverosimili»*?

Una spiegazione di queste contraddizioni si potrebbe forse tentare, una spiegazione che evitando i pasticci disastrosi del sincronico si attenga al criterio diacronico, cioè, in parole povere, al rispetto della cronologia, fondamento e base d'ogni sapere storico. Metastasio poteva anche aver cambiato idea. Non era un cocciuto piemontese come Vittorio Alfieri. Era un uomo di mondo, sensibile alle influenze dell'epoca e del tempo che passa. Si osserva che le memorabili prese di posizione «antimusicali» sono quasi tutte consegnate nella lettera a François de Chastellux, che è del 15 luglio 1765. Argomenti simili (*«Quando la musica aspira nel dramma alle prime parti in concorso della poesia, distrugge questa e se stessa»*) erano nell'aria.

Si sarebbe tentati di pensare alla Prefazione dell'*Alceste* di Gluck e di Ranieri de' Calzabigi, ma purtroppo l'*Alceste* è del 1767, la lettera del '65. Tuttavia la Prefazione dell'*Alceste* è l'epitome di argomenti e discorsi che tra Parigi e Vienna occupavano ormai interamente lo spazio teatrale.

Cosa c'è di strano a pensare che Metastasio, ormai di 69 anni, avesse altre idee sul melodramma di quando a ventiquattro anni scriveva la *Didone abbandonata* e a trentacinque l'*Olimpiade*, cioè i più melodiosi ed eufonici suoi poemi drammatici? E collaborava (e conviveva) con quell'affascinante creatura che doveva essere la Romanina, cioè Marianna Benti Bulgarelli, che lo introdusse nell'Olimpo della musica, facendogli conoscere nel proprio salotto Hasse, Pergolesi, Vinci, Leo, Alessandro Scarlatti, e morendo giovane (ma era di quindici anni più vecchia di lui) lo lasciò proprio erede universale.

Metastasio uno e Metastasio due, allora? Metastasio a venticinque/trent'anni, e Metastasio a settanta? Possibilissimo cambiare, in così lungo *aevi spatium*. Sebbene il debole per le cantanti gli sia sempre rimasto, e se la famosa Marianna Martinez (questa di quarantasei anni più giovane di lui!) non fu propriamente sua allieva di canto a Vienna, come sembra ritenere Stendhal, fu però una sua creatura, discepola per l'arte drammatica e la cultura generale (mentre per la composizione era allieva di Haydn!).

Va bene. Ammettiamo pure che Metastasio vecchio fosse più portato al rispetto delle esigenze drammatiche. Resta però che non sfiorirà mai la vaghezza melodiosa delle sue arie e l'arte inarrivabile del loro trapasso dal recitativo. *«L'aria e il canto* — dice Stendhal — *cominciano dove comincia la passione... Tutto quanto ne prepara le esplosioni sta nel recitativo»*.

* *

Commentando la stupenda aria di Megacle nell'*Olimpiade*, *«Se cerca, se dice...»*, Stendhal individua le ragioni anche drammatiche, non soltanto lirico-melodiche, dell'aria. *«Quand'anche il più grande talento drammatico ne declamasse i versi, per quanta tenerezza mettesse un abile attore nel recitarli, non li direbbe che una volta: non dipingerebbe che uno dei mille modi in cui è straziata l'anima di Megacle. Ma ognuno di noi sente confusamente che al momento di un addio così crudele, in venti modi diversi e pieni di passione si ripete all'amata che resta al fianco dell'amata adorata: "Ah no! Sì gran duolo Non darle per me...". L'amante infelice dirà questi versi con tenerezza infinita, e poi con rassegnazione e coraggio, e poi ancora con un po' di speranza in una sorte migliore, e ancora con tanta disperazione di fronte al destino avverso»*.

A questo migliore Stendhal ci appelliamo per confutare l'affermazione che *«Metastasio allontana il ricordo dell'aspetto reale e triste della vita»* e per respingere il suo invito superficiale: *«Gente, abbandonatevi al naturale oblio della trama di un'opera drammatica, dimenticate il teatro, siate felici, in fondo al vostro palco»*. Eh no! come sarebbe allora che *«è difficile leggere senza far cadere qualche lacrima La clemenza di Tito o il Giuseppe»*.

E se qualcuno volesse ridurre la poesia di Metastasio ai fiorellini galanti delle arie, vada a leggersi, nel secondo atto della *Clemenza di Tito*, il lungo straordinario recitativo a due, tra Tito e l'amico Sesto, che ha complottato contro di lui ed è ormai condannato a morte. L'imperatore vorrebbe scoprire quale mai pazzia abbia potuto spingere l'amico a tentare il regicidio, e Sesto, affranto, tace e si schiva per non scoprire nell'amata Vitellia la perfida mandante. E i due si girano attorno, indagano cautamente, in un dialogo che Shakespeare avrebbe potuto firmare.

La data relativamente giovanile della *Clemenza di Tito*, che è del 1734, appena un anno dopo l'*Olimpiade*, impedisce di attribuire questa superba scena a maturazione senile del senso drammatico. E del resto, se volessimo insistere sulla spiegazione cronologica delle sagge intenzioni «gluckiane» manifestate dal vecchio Metastasio nella sorprendente lettera al Chastellux, ecco, due anni dopo, un'altra lettera, che ci fa cascar le braccia. *«Ella vorrebbe da me alcuni drammi senza arie*, scrive a un certo Daniele Schiebeler, *ed io per toglierle questo desiderio dovrei spiegarle il sistema teatrale che dalla lettura degli antichi e dalla lunga esperienza ho creduto dovermi formare in mente... Le dirò solo succintamente ch'io non conosco poesia senza musica»*.

E allora non resta che ricorrere a uno di quegli spregiudicati fiori di lingua che talora la nostra classe politica ci propone: vattelappesca! Sembra incredibile, ma il «problema Metastasio» esiste, e come!

Massimo Mila

A.M. Zanetti: «Marianna Benti, la Romanina» (Fondazione Cini)

LUGANO: ALLE RADICI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

A colpi di capolavoro

Villa Favorita ospita impressionisti e postimpressionisti dell'Ermitage di Leningrado e del Pushkin di Mosca - Da Monet, Renoir, Cézanne, Gauguin a Matisse e Picasso, quaranta opere raccontano come nacque l'avanguardia - Ma testimoniano anche la sfida tra Sčukin e Morozov, arditi mercanti russi

Paul Gauguin: «Caffè ad Arles (Madame Ginoux)», 1888, particolare. A destra, Picasso: «La bevitrice d'assenzio», 1901, tra le opere esposte a Villa Favorita

LUGANO — *Nella Parigi emersa dalle tragedie della guerra franco-prussiana e della Comune, un mercante d'arte, Paul Durand-Ruel, e un cantante lirico e collezionista, Jean-Baptiste Faure, fra di loro legati nell'amore per le grandi avventurose scommesse sulle rivoluzioni artistiche, sono fra i primi ad accorgersi, con Zola, che una di queste rivoluzioni si sta svolgendo sotto i loro occhi.*

Durand-Ruel, che durante la guerra ha trasportato la propria galleria da Parigi a Londra dove ha conosciuto, tramite il barbizonnier Daubigny, Monet e Pissarro, nel 1871 arrischia 51 mila franchi sulle opere di Manet: la prima mostra presso Nadar della Société Anonyme Cooperative fra gli Impressionisti si apre solo tre anni dopo. Faure, nel 1873, vende in blocco la sua collezione di Corot, di Delacroix, dei paesisti di Barbizon e inizia immediatamente i suoi acquisti di Manet: Le bon Bock, Lola de Valence, Colazione nello studio, Musica alle Tuileries.

Un anno dopo, Faure acquista direttamente dall'autore la Colazione sull'erba (versione «minore», ma pur sempre 130x180) di Monet, datata 1866. Nel 1878, sarà la volta della Colazione sull'erba di Manet del 1862. Entrambi i dipinti passano alla fine del secolo alla Galleria di Durand-Ruel, che subito li rimette sul mercato.

La più celebre opera di Manet approda nel 1906 al Louvre tramite la donazione Moreau-Nélaton, la «risposta» di Monet — fra l'una e l'altra corre la nascita dell'Impressionismo come «peinture de la vie moderne» e sublimazione pittorica della «tranche de vie» — passa da Durand-Ruel al grande mercante berlinese Paul Cassirer, e da 18 mila a 30 mila franchi; e da questi nel 1904 al finanziere moscovita Sergej Sčukin.

Oggi, il manifesto con la Colazione sull'erba di Monet, insieme a quello con l'unicum di Cézanne, il Mardi Gras del 1888-90, una delle più profonde e lussureggianti radici di mezzo secolo di pittura contemporanea, approdato nello stesso 1904 nelle sale di Sčukin, tramite sempre Durand-Ruel, invita sui muri di Lugano al eccezionale appuntamento con i tesori dei musei sovietici: fino al 15 novembre quaranta capolavori dell'Ermitage di Leningrado e del Museo Puškin di Mosca presso la Collezione Thyssen-Bornemisza, da Monet, Renoir, Sisley, Cézanne, attraverso Gauguin, Signac e Bonnard, a Derain, Matisse e Picasso (catalogo Electa).

Sette anni fa, una visita ai musei di Mosca e di Leningrado mi offrì l'occasione di tracciare su queste colonne la storia veramente straordinaria delle due collezioni d'arte contemporanea che Sčukin e l'amico-rivale, l'industriale Ivan Morozov, costituirono a Mosca fra 1897 e 1914: fra entrambi, 13 Monet, 27 Gauguin, 33 Bonnard, 18 Cézanne, 47 Matisse, 51 Picasso, 16 Derain. Nazionalizzati da Lenin nel 1918, i due nuclei formarono a Mosca il Museo della Nuova Arte Occidentale, primo al mondo dedicato esclusivamente all'arte contemporanea.

Dopo un primo parziale stralcio negli Anni 30 da Mosca all'Ermitage, nel 1948 le opere furono definitivamente e variamente suddivise fra l'Ermitage e il Museo Puškin di Mosca, senza tenere incongruamente conto delle due collezioni originarie.

L'articolo del 1980 era illustrato dalla fotografia del Ritratto a mezzo busto dell'attrice Jeanne Samary, dipinto da Renoir nel 1877 e acquistato da Morozov nel 1904 presso Durand-Ruel, che a sua volta l'aveva acquistato in asta un anno prima per 13.300 franchi. Oggi, il puro sogno cromatico evocato dalle pennellate-luce minutamente sfrangiate, con la fantastica emersione della massa di capelli bruno-dorati sul fondo rosaarancio violaceo, ci attrae magneticamente nell'ultima sala attraverso l'appello irresistibile delle pupille azzurre e della bocca pregna di rossetto, che vivono di vita autonoma; anche a distanza sulla superficie incorporea.

Nella stessa sala, partendo dalle premesse di questo e analoghi vertici di Renoir, che significano dissoluzione ma non ancora contestazione della concezione naturalistica dell'immagine dipinta, il capolavoro di Bonnard Estate in Normandia del 1912 — acquistato un anno dopo da Morozov — dissolve e atomizza in pittura-pittura non solo la forma «classica», ma l'idea stessa di natura e di spazio, con accenti che risuonano ancora oggi, settant'anni dopo, molto attuali, laddove anni luce ci separano ormai dal pianeta Renoir.

La fantastica incalzante gara, di cultura quanto di prestigio, fra i due collezionisti (ch'è anche storia dell'epoca d'oro del mercato parigino: la «successione» da Durand-Ruel a Vollard, il mercante di Gauguin, a Druet, ai Bernheim-Jeune con i loro Matisse, al Kahnweiler di Picasso), si traduce per gli occhi e la mente dei visitatori in una serie di capoversi altissimi di una storia delle fonti del contemporaneo, che valgono ben più di pagine e pagine di saggi e studi.

Il gruppo dei Monet è esemplare. Accanto alla fondamentale Colazione sull'erba, gli Scogli di Belle-Ile di un decennio dopo, con la loro densa modellazione cromatica in rapporto con Van Gogh, acquistati da Sčukin presso Durand-Ruel nel 1898, segnano uno degli inizi della sua collezione. La vera gara data dall'inizio del '900, con i capolavori, spesso ancora freschi di pittura, dell'ultima fase di pura astrazione tonale e «informale» corrispondente alle Ninfee (sono esposte le Ninfee bianche del 1899, acquistate da Sčukin dopo la grande mostra da Durand-Ruel nel 1909).

Sčukin si assicura nel 1902 due — una esposta — delle 20 Vedute della Cattedrale di Rouen nelle diverse ore del giorno del 1893, presentate da Durand-Ruel nel 1895. Con negli occhi, e più nello spirito e nel sogno, le impalpabili immagini sul Tamigi dall'Hotel Savoy fra 1899 e 1901, Monet inizia le serie londinesi del Parlamento di Westminster e del Ponte di Waterloo.

Della prima serie, i Gabbiani sono dipinti nella primavera del 1904, venduti a Durand-Ruel in maggio, acquistati da Sčukin in novembre. Morozov risponde acquistando nel 1907 per 18.000 franchi il suo Ponte di Waterloo. Effetto di nebbia, del 1903. Le due tele, che trasformano l'alta eco di Turner in un lungo canto ancora ascoltato da Rothko, sono anch'esse a Lugano.

E poi, le lezioni vive di storia dell'arte. Gauguin dipinge nel 1888 ad Arles l'interno del Café de la Gare, ovvero il Café de nuit di Van Gogh: Morozov lo acquista nel 1908 da Vollard. La donna in primo piano a destra è la moglie del proprietario, Mme Ginoux; ed è, nella stessa posa, L'Arlesienne di Van Gogh. Fra le figure di fondo, il postino Roulin e lo zuavo Milliet sono i soggetti di celebri ritratti di Van Gogh.

Ma la mostra permette anche il confronto fra strutturazione della figura, la mimica, il particolare del sifone del seltz con la Bevitrice d'assenzio del 1901 del giovane Picasso, acquistata da Sčukin nel 1911 da Kahnweiler. E' un altro pezzo della scacchiera: il primo Picasso arrivato a Mosca era un quadro molto simile. I due saltimbanchi, qui non esposto, acquistato da Morozov nel 1908 presso Vollard.

Altro stupendo confronto: fianco a fianco, tre capolavori di Picasso (Sčukin) del 1908-9, Donna seduta, Donna col ventaglio, Donna col mandolino, esiti cubistizzati strutturalmente e cromaticamente diversi, dalla durezza primitivistica al lirismo, del grande contrastato laboratorio delle Demoiselles d'Avignon; e la risposta plastica di Matisse, il Nudo, Nero e oro del 1908, acquistato un anno dopo da Sčukin presso i Bernheim-Jeune. Subito dopo, di Matisse, l'esplosione, i colori puri, il non-spazio, l'Oriente come luogo dello spirito, non importa se fra le mura di famiglia a Issy-les-Moulineaux o a Tangeri: il Ritratto di famiglia del 1911 e Zora in piedi del 1912.

A questo punto, la «mismone» dei due collezionisti è compiuta: i rapporti di Sčukin con Matisse e di Morozov con Bonnard non sono più mediati dai mercanti parigini, e nelle loro sale maturano Larionov, la Gontcharova, Tatlin, Malevich «imparano» l'avanguardia e le sue radici.

Marco Rosci

In Giappone 9 famosi dipinti rubati a Parigi?

PARIGI — Nove importanti dipinti, rubati due anni fa al museo Marmottan di Parigi, sarebbero in Giappone e per essi sarebbe stato chiesto un riscatto alle autorità francesi. Lo afferma il settimanale francese *Le point*. Le opere sono: *Impression, soleil levant* di Claude Monet (1872), da cui ha tratto il nome la corrente degli Impressionisti; altri quattro «minori» dello stesso autore, la *Baigneuse assise sur un rocher* e *Portrait de Monet* di Auguste Renoir; la *Jeune fille au bal* di Berthe Morisot e un altro *Portrait de Monet* di Naruse.

I nove dipinti furono sottratti il 27 ottobre 1985 dal museo Marmottan da quattro banditi armati che agirono fulmineamente. Da allora non se ne era saputo più nulla.

Adesso invece, secondo il settimanale, l'ambasciata francese in Giappone ha ricevuto una telefonata dal giornalista di un grande organo di informazione nipponico, il quale ha detto di avere *«informazioni sui ladri del Marmottan»* e di poter *«servire da intermediario»*. La richiesta, dice il giornale, si è concretata in cinque miliardi di yen (quarantacinque miliardi di lire circa). Essa è stata trasmessa al governo francese che l'ha respinta. *(Ansa)*

Tokyo: la morte dello scrittore di Narayama

TOKYO — *Lo scrittore giapponese Shichiro Fukazawa — che ispirò La leggenda di Narayama, Palma d'oro a Cannes nel 1983 — è morto ieri a 73 anni. Il film è tratto dal primo romanzo di Fukazawa Narayama bushi ko (Le canzoni di Narayama): la vita dei contadini poveri nel Nord del Giappone nel secolo scorso, quando vigeva l'uso che il primogenito si liberasse dei genitori — quando diventavano, a 70 anni, bocche inutili da sfamare — abbandonandoli sul monte Obasute Yama.*

Temi di Fukazawa sono gli oppressi e le superstizioni sopravvissute nel Giappone moderno. Tra gli altri romanzi di Fukazawa si ricordano Il fiume Fuefuki (1958) e Racconto di un sogno stravagante (1960). Quest'ultimo fece scandalo. Racconta una rivoluzione immaginaria durante la quale le teste mozzate della famiglia imperiale giapponese rotolano al suolo «con un rumore sordo». Per le reazioni violente dell'estrema destra lo scrittore fuggì da Tokyo. Negli ultimi anni si era rifugiato nella sua tenuta nella Pianura del Kanto, dove viveva isolato, da personaggio anticonformista e anarchico. (Ansa-Afp)

MORTO CARLOS DRUMMOND DE ANDRADE: TRE GIORNI DI LUTTO A RIO

Tace il puro poeta del Brasile

RIO DE JANEIRO — L'amministrazione dello Stato di Rio de Janeiro ha decretato tre giorni di lutto ufficiale per la morte — avvenuta l'altra notte per insufficienza respiratoria seguita a un infarto — del poeta Carlos Drummond de Andrade, 84 anni, considerato il maggiore poeta brasiliano e uno dei maggiori della lingua portoghese.

Dopo la scomparsa della figlia, la giornalista Maria Julieta de Andrade, avvenuta il 5 agosto scorso, il poeta aveva dichiarato che per lui «la vita non aveva più senso», rifiutandosi addirittura di prendere le medicine che gli erano state prescritte sabato scorso, quando ha cominciato a sentirsi male.

Intellettuali, artisti, politici e personalità del mondo della cultura, sono sfilati fin dall'alba di ieri davanti alla salma, prima dell'inumazione avvenuta senza cerimonie religiose né discorsi, secondo la volontà del defunto. *(Ansa)*

Questo scorcio di stagione ha visto la scomparsa di grandi poeti, protagonisti di generazioni che hanno segnato la vita culturale della prima parte del nostro secolo. Dopo la morte di Gerardo Diego, uno dei fondatori e massimo antologista della generazione spagnola del 1927, ecco quella di Carlos Drummond de Andrade, uno dei maggiori poeti brasiliani, rappresentante del movimento modernista.

Per lo spirito creativo, per una straordinaria individualità, arricchita da eccezionale inventiva verbale, il nome di Drummond de Andrade è stato spesso associato a quello di un altro poeta brasiliano, Murilo Mendes, che trascorse moltissimi anni a Roma, dove morì nel 1975, nonché all'altro di João Cabral de Melo Neto, più giovane di ambedue e modernista.

Nato nello Stato di Minas Gerais, come Murilo Mendes, di cui era quasi coetaneo, Drummond de Andrade, a differenza di Murilo, ebbe una vita molto semplice: l'infanzia in una *fazenda*, la vita in un collegio da cui fu espulso per insubordinazione mentale, gli studi di farmacia, l'apprendistato di giornalismo a Rio de Janeiro, poi un posto ministeriale che tenne fino alla pensione. Ma, in contrasto con questo apparente grigiore, c'è la coerente e sotterranea vita intellettuale e poetica che ha inizio quando a Belo Horizonte, nel 1925, Drummond fonda la rivista intitolata, appunto, *A Revista*, direttamente collegata con lo spirito modernista paulista del 1922. Nel programma creativo sta l'invito a lavorare direttamente sulla realtà, traendo alimento da quell'urgenza primitivistica che ebbe tanta importanza in Brasile. E l'esempio più probante di tale esigenza sta nella *Rivista di Antropofagia* in cui trovarono collocazione le prime prose di Drummond, già definite esemplari.

Carlos Drummond de Andrade

Una celebre poesia, intitolata *Nel mezzo del cammino*, attraverso il *nonsense*, l'allusione all'uomo qualunque, alla realtà quotidiana e l'ossessiva ripetitività dà un'idea della forza pessimistica e, al tempo stesso, umoristica di Drummond: *«Nel mezzo del cammino c'era una pietra / c'era una pietra nel mezzo del cammino / c'era una pietra / nel mezzo del cammino c'era una pietra. / Non dimenticherò mai questo avvenimento / nella vita delle mie retine così stanche / non dimenticherò mai che nel mezzo del cammino / c'era una pietra»*.

Semplicità, solitudine, ripudio della teatralità, di tutti gli alibi, compreso quello della morte, vicinanza con gli uomini sconosciuti della grande città (*«Sono solo nella mia stanza / sono solo nell'America»*) hanno fatto pensare, soprattutto nei racconti, alla prosa di quel grande scrittore brasiliano che fu Machado de Asis, di Drummond, però, tanto più amaro. Se i volumi in prosa, *Confessioni di Minas* del 1944, *Paria, mondoforio* del 1957, *La borsa e la vita* del 1966, hanno coerenza e forza che nascono, nonostante l'estemporaneità, dal discorso stesso, la parte più profonda e incomunicabile di Drummond è affidata alla poesia.

Dal libro con il quale esordisce, *Alcune poesie* del 1930, attraverso *Il sentimento del mondo* del 1940, *José* del 1942, *La rosa del popolo* del 1945 che coincide con la militanza di sinistra, il messaggio, fondamentale per tanta altra poesia moderna, verte sulla natura della poesia stessa (*«Non contare la tua città... Il canto non è la natura né gli uomini in società... Non oscillare tra lo specchio e la Memoria... Cosa dissipata non è la poesia... Convivi con i tuoi poemi prima di scriverli / abbi pazienza, se sono oscuri»*), sull'avvicinamento al sociale, all'uomo qualunque: precisamente il lattaio della poesia intitolata *Morte del lattaio* che, nella città, all'alba, lascia sulla strada un rivolo formato di materia indefinita tra il latte e il sangue.

Ed è questo il tema di *José*, che non sa dove andare, il tema dell'uomo qualunque, a rendere Drummond, al di là della sua militanza poetica e politica, così profondamente radicato nella sua terra, permeando con i suoi echi anche gli anni a noi più vicini quando i temi si intellettualizzano e i volumi si susseguono: da *Chiaro enigma* del 1951 a *Lezione di cose* del 1962, a *Boitempo* del 1970. Si è spenta con Drummond de Andrade una voce chiara che fino all'ultimo ha continuato a comunicare alle giovani leve poetiche brasiliane, attraverso quello stile che è stato definito *«apparentemente dimesso, una visione assai chiara del suo mondo»*.

Angela Bianchini

Motovedette hanno colpito una nave cisterna liberiana che aveva superato Hormuz

Golfo, Teheran attacca un mercantile

Nessuna vittima tra l'equipaggio - Un'altra unità bloccata e perquisita - Scoperta una mina sulla rotta che dovrebbe compiere la Navy

Offensiva irachena sui campi petroliferi

BAHREIN — Un nuovo grave episodio ha fatto salire la tensione nel Golfo: una nave cisterna battente bandiera liberiana è stata attaccata ieri pomeriggio da motovedette iraniane dopo che aveva attraversato lo Stretto di Hormuz. Lo hanno annunciato i Lloyds di Londra. fonti diplomatiche hanno confermato che le unità erano di Teheran: l'attacco — il primo del genere fuori del Golfo Persico — è stato portato da una o due motovedette dei guardiani della rivoluzione contro la «Osco Sierra», di 30.576 tonnellate. Un colpo di artiglieria leggera ha colpito lo scafo della nave, che trasporta prodotti chimici; nessun componente dell'equipaggio è rimasto ferito e la nave ha proseguito nella sua rotta. L'armatore ha negato che l'unità sia stata colpita da un missile. Nella stessa zona un'altra nave, la «Splendor Cypriot», è stata poi bloccata e perquisita. La nave liberiana potrebbe essere stata attaccata proprio perché aveva ignorato una richiesta di ispezione a bordo.

Proprio ieri fonti americane avevano annunciato che l'Iraq ha accettato la richiesta di Washington di limitare i suoi attacchi ai soli obiettivi terrestri per non offrire pretesti a Teheran per rappresaglie contro le petroliere.

Anche ieri infatti gli aerei iracheni, che hanno il controllo del cielo, hanno condotto «raid devastanti», entrando «profondamente» in territorio iraniano e hanno colpito «in modo distruttivo» campi petroliferi a Maroon e Kay Saran, la stazione di pompaggio di Garrah e una centrale elettrica a Rameen nell'Iran occidentale.

Gli iracheni hanno affermato che «quartieri popolari» delle città di Bassora, Al-Uzayre e Qala't Dizeh sono stati bombardati dall'artiglieria pesante iraniana.

Teheran ha replicato che le sue forze armate hanno respinto due contrattacchi iracheni domenica notte e nelle prime ore di lunedì a Ovest di Meimak, nel settore centrale del fronte.

L'attacco alla petroliera e il divampare delle operazioni terrestri si sono aggiunti a nuovi allarmi per l'insidia delle mine: una guardia costiera del Kuwait ha rinvenuto un ordigno nei pressi della zona dove tre petroliere con bandiera Usa sono in attesa di iniziare il prossimo viaggio sotto scorta. Un comunicato del ministero della Marina del Kuwait afferma che «esperti hanno neutralizzato» la mina, ma non specifica come. La mina è stata avvistata a Nord Est dell'isola Kubbar, 37 chilometri al largo della costa e a Est del principale terminale petrolifero del Kuwait, ad al-Ahmadi alla estremità settentrionale del Golfo.

E' la prima mina segnalata nelle acque costiere al largo del Kuwait da quando è iniziata l'operazione di scorta Usa. La Navy ha mantenuto ieri uno stretto riserbo sui suoi piani. Da sabato tre navi cisterna con un carico di gas attendono al largo del Kuwait il segnale della marina Usa per salpare in direzione Sud. Secondo fonti americane la partenza potrebbe avvenire «entro qualche giorno». *(Ansa)*

Londra fa arrabbiare l'Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il Golfo irrita i nervi delle diplomazie europee. Dopo l'Italia, si è adirata ieri l'Olanda, il cui governo ha convocato l'ambasciatore britannico e gli ha chiesto spiegazioni sui giudizi espressi domenica dal numero due al Foreign Office, David Mellor. Consapevole dei sentimenti di Margaret Thatcher, Mellor aveva detto che certi Paesi europei, ovviamente innominati, erano colpevoli di «una forma di escapismo». Tentavano di affidare ogni responsabilità all'Onu e trascuravano le proprie. Era una chiara esortazione ad agire, a inviare dragamine. Roma ha rimbeccato con una nota della Farnesina. L'Aia ha chiamato l'ambasciatore di Sua Maestà.*

Cosa dicono gli inglesi? Ben poco. De-escalano l'intera zuffa, parlano di malintesi, ricordano che tutti questi problemi dovrebbero essere comunque esaminati a un futuro convegno all'Aia delle sette nazioni — Italia, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Inghilterra, Lussemburgo — della Unione Europea Occidentale. Nel suo incontro con l'ambasciatore David Nargeison, il ministro olandese degli Esteri Hans Van Den Broek ha definito le parole pronunciate da Mellor nella sua intervista alla Bbc «strane e difficili da capire». Strane erano, ma tutt'altro che indecifrabili. Tortuosamente, goffamente, Mellor riprendeva le tesi di Margaret Thatcher. Ovvero, chi può dovrebbe essere presente nel Golfo con i suoi dragamine.

Il contrasto fra le opposte vedute è, senza dubbio, profondo e non sarà facilmente sanabile. E più s'arroventerà l'atmosfera nel Golfo più Italia, Olanda, Germania, Belgio, Giappone potranno sostenere che la presenza straniera ha esasperato l'aggressività iraniana. Londra fa un altro ragionamento, non meno degno di rispetto. E domanda perché le petroliere debbano essere protette da Usa e Gran Bretagna, i due Paesi che hanno meno bisogno del greggio del Golfo. Non soltanto Maggie ma anche stampa e tv insistono: «L'Olanda riceve dal Golfo il 63 per cento dei suoi consumi, l'Italia il 40. E' mai possibile che si tengano lontano?».

Ieri, David Mellor ha concesso un'altra intervista alla Bbc e, sia pure tra mille cautele, non ha escluso che le unità navali britanniche nel Golfo possano divenire bersaglio di attacchi, come conseguenza di una loro cooperazione con la task force americana. Domanda: «Cosa farebbe una nostra unità se il comandante di una nave americana, al centro di attività ostili, chiedesse il suo aiuto?». Risposta: «Siamo sempre pronti a prendere in esame l'opportunità di assistere i nostri alleati. Ma dovremmo prima valutare tutte le circostanze».

Mario Ciriello

■ Di Hezbollah il rogo in Arabia

BEIRUT — Il «partito di Dio» (hezbollah) ha rivendicato l'esplosione e l'incendio divampato sabato in un impianto petrolifero dell'Aramco in Arabia Saudita, che secondo le autorità di Riad erano dovuti a un incidente. In un comunicato diffuso a Beirut «l'hezbollah dell'Hegiaz» (il nome di una regione dell'Arabia Saudita usato per indicare tutto il Paese) facendo riferimento ai pellegrini morti negli incidenti della Mecca, l'organizzazione promette di impegnarsi «in nome del sangue dei martiri a continuare su questa strada fino allo sradicamento del marcio regime saudita». *(Ansa-Afp)*

■ Morto il saudita ferito in Iran

RIAD — Musaed Al Ghamadi, il diplomatico ferito durante l'assalto all'ambasciata dell'Arabia Saudita a Teheran, all'indomani dei massacro della Mecca, è morto. Si aggrava così la crisi venutasi a creare nei rapporti tra i due Paesi. Un comunicato del ministero degli Esteri attribuisce il decesso «*alle ferite inferte nel corso della vile aggressione sferrata da agitatori iraniani*», e, soprattutto, all'«*atteggiamento inumano*» delle autorità di Teheran, che hanno impedito il trasporto del ferito a Riad. L'agenzia iraniana *Irna* ha respinto le accuse. *(Ap-Agi)*

■ Altri missili cinesi per Teheran

WASHINGTON — Una pubblicazione specializzata Usa scrive che l'Iran ha speso di recente più di un miliardo e mezzo di dollari, quasi duemila miliardi di lire, per l'acquisto in Cina di nuovi missili «Silkworm» e di piccoli aerei che potrebbero essere usati per missioni suicide. Gli acquisti sarebbero stati decisi in gran fretta in modo da esser perfezionati prima che le Nazioni Unite dibattano la possibilità di un embargo sulle forniture belliche all'Iran. *(Ansa)*

■ Colpevole il parente di Montazeri

PARIGI — Si è concluso in Iran il processo contro Mehdi Hashemi, ex-capo dell'Ufficio per l'aiuto ai movimenti di liberazione, e parente dell'ayatollah Montazeri, che è stato riconosciuto colpevole di «*aver diffuso la corruzione sulla terra*». Lo ha annunciato Radio Teheran, aggiungendo soltanto che il tribunale sta deliberando sulla condanna. Per questa accusa è prevista la pena di morte. *(Ansa-Afp)*

■ Londra, palestinese incriminato

LONDRA — E' stato incriminato ieri da un magistrato di Londra il palestinese che custodiva un arsenale di armi ed esplosivi, destinati secondo la polizia ad una serie di attentati in tutta Europa. *(Ansa)*

Bandar Abbas. Forze navali iraniane fotografate durante l'opera di sminamento del Golfo Persico (Telefoto Irna/Afp)

E' l'americano Charlie Glass, già in salvo a Damasco: sfilatosi le catene, li ha chiusi in una stanza

Beirut, ostaggio Usa beffa i rapitori

Ma forse le trattative fra Siria e Iran hanno «agevolato» la fuga - Il giornalista ha detto di non saper nulla sugli altri sequestrati - Probabile un nuovo disgelo fra Assad e Washington

Beirut. Il giornalista americano «Charlie» Glass dopo la fuga

BEIRUT — Il giornalista Usa «Charlie» Glass, 37 anni, rapito due mesi fa da terroristi filoiraniani, è riuscito a evadere dalla «prigione», un alloggio al settimo piano di un quartiere sciita.

Nel raccontare la fuga in un breve incontro con i giornalisti, ha detto di avere cambiato quattro volte carcere e di non aver notizie sugli altri ostaggi.

«*Lunedì* — ha detto — *ho tirato via dei fili dalla mia benda e, dopo alcuni tentativi, li ho introdotti tra gli anelli delle catene e la pelle, facendo così scivolare via le catene dalle mani e dai piedi*».

«*Poi, la notte scorsa, ho sentito che i miei guardiani avevano lasciato aperta la porta della camera in cui ero rinchiuso. Così mi sono sfilato la benda. Tre voci giungevano dalla camera di fronte. Mi sono avvicinato e ho visto che la chiave si trovava nella toppa. Allora ho chiuso la porta a doppia mandata, gettando la chiave dal settimo piano dove mi trovavo. Scese le scale, adorne con ritratti di Khomeini, e giunto in strada, ho corso almeno cento metri per allontanarmi dall'edificio*».

«*Ho chiesto ad alcune persone, affacciate a un balcone, di poter telefonare. Non avevano il telefono* — ha proseguito —, *così mi sono diretto verso una panetteria dove ho chiesto di chiamarmi un taxi per mettermi in salvo in un albergo*».

Testimoni hanno riferito che il giornalista è giunto verso le 2,30 di ieri (l'1,30 ora italiana) al Summerland Hotel, sul lungomare — lo stesso al cui interno fu sequestrato il tedesco occidentale Alfred Schmidt, il 20 gennaio scorso. «*Sono Charlie Glass... ho bisogno di un posto dove nascondermi e di una forza che mi protegga*», ha detto alla reception.

L'ex corrispondente da Beirut della rete televisiva americana *Abc* era — secondo la radio *Voce del Libano* — senza scarpe; appariva stanco, non rasato, e indossava una tuta da jogging. Dal Summerland è stato subito chiamato per telefono il comando delle forze siriane di stanza a Beirut Ovest; dopo qualche minuto sono giunti tre ufficiali di Damasco e un gran numero di soldati. Nel pomeriggio l'ostaggio ha potuto raggiungere Damasco, da cui, in serata, è partito per Londra.

Il giornalista, che risiede a Londra e stava scrivendo un libro sul Medio Oriente, era stato rapito da un commando di oltre dieci uomini armati il 17 giugno a Ouzai, un quartiere sciita di Beirut, non lontano da una postazione siriana. Ali Osseiran, uno dei figli del ministro della Difesa libanese (sciita), e una guardia del corpo, che si trovavano con Glass, rifiutarono al momento un'offerta dei sequestratori di essere lasciati liberi, per non abbandonare il giornalista, ma una settimana più tardi furono ugualmente rilasciati.

Il fatto che Glass fosse stato rapito quasi sotto gli occhi dei soldati siriani, incaricati di «mantenere l'ordine» a Beirut Ovest, indispettì, verosimilmente, Damasco e si è appreso di molte riunioni avvenute tra dirigenti della Siria e dei filo-iraniani di «hezbollah», indicati come i rapitori del giornalista americano.

Dopo quegli incontri, il 6 luglio, l'ambasciatore statunitense all'Onu, Vernon Walters, che era stato in visita a Damasco, dichiarò che si aspettava «*presto alcuni sviluppi*» sul caso.

Una fonte vicina ai libanesi filo-iraniani non ha escluso che Teheran, quasi «isolata» nella crisi del Golfo Persico, sia direttamente intervenuta a favore della «riapparizione» di Glass. Il ritorno in libertà del giornalista americano significa verosimilmente un rilancio dei rapporti di Damasco con l'Occidente e coincide — come ha ricordato ieri mattina la radio cristiana — con voci di un prossimo ritorno in sede dell'ambasciatore Usa in Siria, William Eagleton. Questi era stato ritirato lo scorso anno, quando Damasco era sospettata di fomentare il terrorismo. Anche secondo quelle che Radio Gerusalemme ha definito ieri «*fonti israeliane e Washington*» Glass è stato lasciato scappare dai suoi rapitori in seguito a pressioni siriane.

Ieri pomeriggio, giungendo all'ambasciata americana per consegnare Glass, il ministro degli Esteri siriano, Farouk Sharaa, ha detto che il suo Paese «*farà il possibile*» per il rilascio di tutti i 24 ostaggi stranieri in Libano. *(Ansa)*

Sei militanti fondamentalisti

Bombe in Tunisia Confessioni in tv

Ma gli imputati negano legami con la Jihad

TUNISI — Sei giovani tunisini, militanti del fondamentalismo islamico, hanno confessato nel corso di una trasmissione televisiva di aver piazzato le bombe che il 2 agosto hanno provocato il ferimento di 12 turisti italiani e inglesi. Gli attentatori, tra i 25 e i 30 anni, sono apparsi alla tv l'altra notte dichiarando di appartenere al Movimento della tendenza islamica.

Mehrez Boudegua, il quale ha ammesso di aver confezionato gli ordigni esplosivi, sostiene di non avere collegamenti con la Jihad islamica, il gruppo che ha rivendicato gli attentati compiuti in quattro alberghi tunisini attraverso una serie di comunicati diffusi a Parigi. Ha aggiunto inoltre di aver fabbricato cinque bombe.

A Parigi, il tunisino Habib Mokni, un leader del movimento rifugiato in Francia dal 1981 (dopo una condanna a undici anni), ha smentito di avere responsabilità negli attentati e di far parte di una rete terroristica filoiraniana diretta a Parigi da Wahid Gordji, l'iraniano che rifiuta di farsi interrogare dai magistrati francesi sulle bombe di settembre a Parigi.

Le autorità di Tunisi portano come prova della sua appartenenza alla rete terroristica filoiraniana un assegno di 2500 dollari, versatogli nel 1985 dall'ambasciata iraniana a Roma, ma Mokni sostiene che si tratta del pagamento per 500 copie di un libro di testi del presidente del Mti, Rachid Gannouchi, commissionatogli dal Centro culturale islamico.

Il Giappone chiede la restituzione dei resti di tremila caduti portati negli Usa

Un teschio per souvenir da Iwo Jima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «E' segno di buon auspicio che gli americani ci restituiscano parte delle sacre spoglie dei nostri caduti», dice *Tsuneso Wachi, presidente dell'Associazione caduti di Iwo Jima, dal nome dell'isoletta del Pacifico, milleduecento chilometri a Sud di Tokyo, dove americani e giapponesi si combatterono fino all'ultimo uomo.*

L'isola venne attaccata dagli americani nel febbraio del 1945, sei mesi prima della «soluzione finale», l'atomica su Hiroshima. Hollywood ne fece un'epopea «Iwojima, inferno di fuoco». Con John Wayne, ricordo io. «Non era Ronald Reagan?», insinua un discepolo di Tsuneso Wachi, l'apostolo di Iwo Jima, durante la guerra ufficiale della Marina imperiale e oggi, a 67 anni, sacerdote buddista.

Il discepolo si sbaglia ma è perdonabile, i due divi allora erano tanto amici. Ma il fatto è che sarebbe magari stata davvero «epopea eroica» se i soldati americani che sgombrarono l'isola nel 1968, quando ne venne restituita la sovranità al Giappone, non si fossero dedicati all'hobby della raccolta di teschi di soldati giapponesi. Perirono a Iwo Jima più di 20 mila soldati giapponesi, gli americani persero circa 10 mila uomini, cioè la metà, come si dice qui per giustificarli, non perché fossero meno valorosi ma perché «stavano molto attenti». Quindi onore al merito.

Però 42 anni dopo la fine della Guerra del Pacifico, il reverendo Wachi il quale ha dedicato la sua vita a raccogliere le spoglie dei caduti di Iwo Jima, ha reso pubblico che ai resti di migliaia di «militi ignoti» giapponesi manca il teschio. «I nostri morti dovrebbero ormai avere ottenuto il diritto di riposare integri in pace — dice Tsuneso Wachi — per anni abbiamo taciuto questo macabro particolare».

Un mese fa, a luglio, una delegazione dell'Associazione caduti di Iwo Jima si è recata negli Usa per incontrarsi con l'Associazione dei Veterani americani della Guerra del Pacifico; hanno lanciato un appello congiunto tramite il Centro di amicizia nippo-americano e tutti i mass-media per invitare chiunque ne fosse ancora in possesso a restituire i teschi giapponesi. Ne sono arrivati finora, per pacco postale, soltanto tre.

Secondo il reverendo Wachi tra il 1945 e il 1968 i militari americani che occupavano l'isola avrebbero mandato i teschi dei giapponesi a casa come souvenir. Era allora «una pratica comune, una moda», pare che gli abbia detto un alto ufficiale delle truppe di occupazione Usa. Wachi oggi sostiene che su settemila resti di corpi di giapponesi raccolti a Iwo Jima, quattromila non hanno testa. «Mille teschi possono anche esser stati polverizzati dalle granate — sostiene Wachi — ma almeno tremila sono in America. Dove? Adibiti a quale uso?».

Wachi ha visto nel 1954 un teschio di soldato giapponese in un bar per G.I. a Iwo Jima. Nel 1973, all'indirizzo dell'associazione di cui è presidente, venne recapitato per posta, dagli Stati Uniti, un pacchetto contenente un teschio. Il mittente non era menzionato, c'era soltanto un biglietto d'accompagnamento in cui si specificava che il reperto era stato raccolto in una fossa a Iwo Jima.

Dei teschi giapponesi che gli americani si sono portati a casa come «souvenir», potrebbero interessarsi i rispettivi consolati. Questo è quanto ha suggerito molto diplomaticamente Takeo Onishi, alto funzionario del ministero della Sanità giapponese. Ha anche detto che il suo ministero potrebbe dare una mano a coordinare lo «scambio» tramite gli uffici consolari. Ma uno si domanda il perché della formula «scambio». Teschi in cambio di che cosa? Il linguaggio buro-diplo-commerciale sanziona l'irreparabile perdita del sacro: quei teschi che non vengono più designati «trofei» ma «souvenir» dovrebbero ghignarci in faccia. E così sia.

Renata Pisu

Bogotà-Caracas: lite del petrolio

In contestazione una zona di mare ricca di giacimenti - Allerta l'esercito venezuelano - Ma sembra prevalere il negoziato

CARACAS — Cresce la tensione tra Colombia e Venezuela. Per la seconda volta in tre mesi il Presidente venezuelano, Lusinchi, ha chiesto ed ottenuto da tutte le forze politiche ed economiche del Paese ampio mandato per la difesa dei diritti della nazione di fronte alle rivendicazioni territoriali colombiane. Il capo dello Stato venezuelano ha convocato i leaders di tutti i partiti, il governo ed i capi di Stato maggiore per discutere l'ultimo episodio delle tese relazioni con la Colombia (che la stampa locale ha definito «una provocazione»), la presunta violazione cioè delle acque territoriali nel Golfo del Venezuela da parte della corvetta colombiana «Caldas».

Nel maggio scorso venne respinta la proposta del presidente colombiano, Virgilio Barco, intesa a creare una «commissione di pacificazione» per risolvere gli antichi contrasti sui limiti territoriali nel Golfo del Venezuela, un'area ricca di giacimenti di petrolio.

I presidi dell'esercito venezuelano ai confini sono in stato di allerta da quattro giorni ma il ministro degli Esteri, Grisanti, ha ribadito che si punterà sul negoziato. Al termine dell'incontro con il capo dello Stato, l'ex presidente Rafael Caldera ha gettato acqua sul fuoco rilevando che «*entrambi i governi debbono ricordare che rappresentano due nazioni che hanno in comune un confine molto esteso, grandi interessi oltre ad essere impegnati ad affrontare pericoli come la violenza ed il traffico della droga. Pertanto è necessario aver fiducia che qualsiasi problema può essere risolto attraverso un dialogo civile*».

Segnali di distensione anche da Bogotà: Barco si è rivolto per radio alla nazione, per annunciare la decisione di accogliere i suggerimenti del presidente argentino Alfonsin e del segretario generale dell'Osa, Joao Baena Soares, affinché si insista nella ricerca di soluzioni pacifiche alla disputa.

Ieri mattina, secondo una notizia diffusa da una radio privata venezuelana, la corvetta «Caldas» avrebbe ricevuto l'ordine di ritirarsi da quelle che Caracas considera «storicamente» proprie acque territoriali. Al contrario il governo di Bogotà ritiene che siano le navi da guerra venezuelane, che controllano la «Caldas», ad avere violato le acque colombiane.

Una schiarita nella delicata vertenza si potrà comunque avere venerdì quando giungerà a Caracas il ministro degli Esteri della Colombia, Julio Londono. *(Ansa)*

■ Il «mostro» di Filadelfia ha confessato sette omicidi

NEW YORK — Harrison Graham, il ventottenne semianalfabeta che la stampa americana ha ribattezzato «il mostro di Filadelfia», ha confessato di avere ucciso le sette donne i cui cadaveri semidecomposti sono stati trovati nella sua casa diroccata alla periferia della città.

L'uomo, che nonostante l'intensa caccia della polizia era sfuggito alla cattura e si era volontariamente consegnato agli agenti dietro pressioni della madre, ha raccontato di avere agito sotto effetto degli stupefacenti.

Tutte e sette — ha detto — erano state raccolte per strada, con la promessa di droga gratis. Poi, avuti rapporti sessuali con loro e prese sostanze stupefacenti, le aveva uccise. *(Ansa)*

Viaggio nei luoghi di villeggiatura dell'Europa Orientale: dove l'automobile è vietata

D'estate la Bulgaria è Verde

Nelle località balneari obbligatorio lasciare i mezzi a motore in parcheggio - Grazie all'economia sommersa tutti hanno soldi per le vacanze - Non ci sono divieti per andare all'estero, ma pochi ne approfittano

DAL NOSTRO INVIATO

BURGAS — Dieci anni fa, nel luglio del 1977, c'erano settemila automobili parcheggiate intorno agli alberghi di Slancek Brjag, la costa del sole, il colossale complesso balneare a una trentina di chilometri a Nord di Burgas, in Bulgaria. I villeggianti si lamentavano per il rombo dei motori fino a notte, per il puzzo del gas di scarico e per il rischio che correvano i bambini. Il Comitato per la difesa della natura prese allora una decisione draconiana: in agosto l'accesso alla zona degli alberghi fu vietato a tutti, esclusi i fornitori, le ambulanze e i pompieri. Enormi piazzali di parcheggio erano stati preparati fuori dell'area off-limit, ad ogni automobilista in arrivo viene da allora dato un lasciapassare che gli permette di raggiungere il suo albergo e scaricare famiglia e bagagli. Il permesso ha la durata di due ore (altrettante il giorno della partenza), allo scadere delle quali la macchina deve raggiungere il parcheggio. Le multe sono pesantissime.

Colti di sorpresa dall'ukase, i villeggianti protestarono, qualcuno minacciò di non tornare mai più e di andare a passare le ferie in altro luogo. Ma l'esempio della costa del sole nel frattempo ha fatto scuola, in Bulgaria tutte le località balneari sono state chiuse alle automobili. Intorno a Slancek Brjag oggi le vetture che si arroventano al sole sono forse venti-trentamila, i parcheggi vastissimi ricordano quelli domenicali dinanzi ai nostri stadi del calcio. Nessuno si lamenta più di dover andare a piedi. Anzi, tutti sono soddisfatti perché non c'è rumore, non ci sono i veleni degli scarichi e i bambini possono correre ovunque in libertà in questo luogo che un'abile pubblicità di tipo occidentale ha propagandato come il «paradiso dei bambini».

Dice Ulla Schneider, insegnante di Monaco di Baviera madre di quattro figli, venuta fin quaggiù con un furgone: *«Una volta andavo a Jesolo, che è a due passi da casa. Ma era difficile parcheggiare, era impossibile dormire a causa delle fragorose discoteche all'aperto, delle automobili e soprattutto delle motociclette scoppiettanti fino all'alba. Da due anni, dopo che ho scoperto la Bulgaria, affronto il lungo viaggio sulla pericolosa autoput jugoslava, e vengo quaggiù perché c'è silenzio e si può riposare. In Italia voi pensate soltanto a divertirvi»*. Penso a quello che sono in questi giorni le spiagge italiane, alla Riviera ligure, alla Versilia, alla Romagna, al Veneto e debbo ammettere che forse la signora ha ragione.

Per le autorità bulgare che hanno dichiarato guerra alla motorizzazione nei luoghi di villeggiatura le misure prese non sembrano però sufficienti. L'anno prossimo il Comitato per la difesa della natura vuole il blocco totale di tutte le vetture, anche quelle degli automobilisti in arrivo e in partenza. Gli inflessibili e rozzi guardiani che oggi fermano brutalmente chi non ha il permesso speciale (e ci vogliono tutte le lusinghe latine con referenze vere e false per passare), nel 1988 bloccheranno proprio tutti. Per i bagagli in arrivo, per le donne, per gli invalidi funzioneranno vetture navetta dell'amministrazione locale. E, affinché non si possa dire che ammorbano l'aria, si pensa di muoverle con batterie elettriche. *«Anche dai bulgari* — dice con orgoglio Biagoi Vassilev, della direzione turistica — *c'è qualcosa da imparare»*.

Lungo tutta la costa bulgara del Mar Nero, dal confine con la Romania fino alla Turchia, in questi giorni non si trova un letto libero. Neppure il potente Biagoi Vassilev riesce a procurarne uno (o forse non vuole) per il pernottamento del giornalista arrivato senza preavviso. Una cosa che quaggiù, come del resto in Romania, è considerata perlomeno sconveniente, come presentarsi in una casa all'ora del pranzo. *«Abbiamo 52 mila villeggianti in questi giorni, ogni posto è occupato, negli alberghi, nelle pensioni, nei campeggi, nelle case private»* dice con fermezza il direttore turistico e suggerisce di provare più a Sud, nella cittadina di Nessebar e in quella di Sozopol, a più di un'ora di macchina. Qualcuno forse — fa intendere con una strizzata d'occhio — si commuoverà e cederà il suo giaciglio al viaggiatore stanco.

Ma non è così. Nessebar e Sozopol sono colme, la folla nelle stradine storiche come nelle calli di Venezia durante il carnevale, e si pigia contro la macchina intrusa. L'auto si apre un varco a fatica come la prua di una nave. Sono quasi tutti bulgari queste migliaia e migliaia di persone e nessuno protesta. Si godono il lungo Ferragosto fino a settembre. Soltanto l'anno scorso, dopo Cernobil, vi fu una flessione di arrivi sulla costa. Non soltanto di stranieri, ma anche di bulgari, perché si era sparsa l'assurda voce che le pericolose radiazioni ucraine potevano venir fissate dai raggi solari.

Quest'anno invece le spiagge sono animate di campeggi, come abiti troppo stretti, sono tesi fino ai margini, le strade che dall'interno portano verso il mare sono percorse da un traffico molto vivace. Stracolmi sono i treni in arrivo e in partenza e sugli aerei da Sofia per Burgas e per Varna (ce n'è uno quasi ogni ora e le tariffe sono basse, 46 mila lire andata e ritorno) non c'è più un posto disponibile.

Ma dove trovano tutti i soldi i milioni di bulgari che ogni estate vanno in ferie? L'ho domandato a diverse persone e tutte hanno risposto che «ci arrangiamo». Lo Stato è di manica larga, e ciascuno è permesso di avere un secondo lavoro per un massimo di quattro ore al giorno, qualcuno ne ha un terzo (illegale), molti lavorano il sabato e la domenica per conto proprio. E' permessa la produzione personale in agricoltura, nell'allevamento e nel commercio, ciascuno può coltivare, allevare, vendere in proprio a condizione che i prezzi liberi regolati dalla domanda e dall'offerta non siano superiori al doppio di quelli delle cooperative. Il risultato è che tutti hanno soldi e le mani bucate, benché il salario medio sia di sole 240 *leva* (circa 240 mila lire) al mese. E' un miracolo della economia sommersa, per cui già molti anni fa si diceva che i bulgari *«guadagnano 200 leva, ne spendono 400 e ne mettono da parte 600»*.

La smania per la villeggiatura, sconosciuta in Bulgaria fino a una decina di anni fa, ora è endemica. Si pigiano nei luoghi di vacanza (a piedi naturalmente) non solo gli abitanti delle città, folle di operai e impiegati, flaccidi studenti e professionisti bisognosi di ritemprare il corpo, ma anche contadini. *«Sì, anche i contadini* — racconta Grigor Giurov, direttore generale della informazione turistica bulgara — *i quali dopo la mietitura sentono il bisogno, e hanno il diritto, di andare a prendere un po' di sole»*. Vanno a prendere la tintarella negli alberghi dei loro sindacati, i quali pagano il 70 per cento della spesa, partendo in automobile perché con la propria macchina «si sentono liberi». E' questo il motivo per cui il traffico verso le spiagge è così intenso e i parcheggi sono così grandi e così pieni.

Con i risparmi dei genitori o con il denaro guadagnato lavorando come ortolani e giardinieri nelle dacie private o dando una mano ai pastori e ai contadini partono in ferie anche gli studenti bulgari; molti ci vanno come *giarusi*, che sono i «pappagalli» locali (*giarus* è una specie di gabbiano del Mar Nero) a caccia di turiste possibilmente occidentali. Uno di costoro è Victor, laureando in ingegneria, incontrato in un albergo accanto al porto di Burgas frequentato da marinai e da comitive di turisti sovietici (mongoli, chirghisi e caracalpachi): dice di essere stato in Occidente. Ha visitato la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia, ma è rimasto deluso dai luoghi di vacanza. Troppa confusione, dice, e troppa concorrenza da parte dei *giarusi* locali tutti motorizzati.

La vacanza in Bulgaria, Paese poco conosciuto o misconosciuto in Occidente, è una sorpresa per lo straniero. I bulgari lo registrano con compiacimento. Loro che scrivono in caratteri cirillici ma sorvolano sulle influenze bizantine e sul giogo turco, sono sensibili a tutto ciò che mette in evidenza il loro modo di vivere «europeo». Lo scimmiottano al punto tale che hanno sostituito il tradizionale caffè turco.

Il cittadino bulgaro può andare in viaggio all'estero, non ci sono limitazioni per quei Paesi con cui Sofia ha relazioni diplomatiche. Ma — a differenza degli ungheresi che sconfinano ogni anno in massa, dai cechi e dai polacchi che espatriano se appena riescono a procurarsi la valuta, dai tedeschi orientali che debbono accontentarsi di evadere verso il Sud comunista e dei romeni che sono prigionieri entro il proprio territorio — i bulgari non sentono proprio il bisogno delle ferie all'estero. L'anno scorso le hanno fatte soltanto in 371 mila. *«Noi bulgari ci sentiamo bene a casa nostra, come, credo, la maggior parte degli italiani si sente bene in Italia»* dice Grigor Giurov.

Tito Sansa

FAMIGLIA IN AEREO FUGGE A OVEST

Bonn. Su questo piccolo aereo, un tecnico agrario della Germania orientale ha terminato oggi di irrorare di insetticida la zona assegnatagli, poi ha caricato la famiglia (moglie e due figli, di 15 e 9 anni) ed è fuggito all'Ovest. Ha pilotato il monomotore fino alla cittadina di Ludwigstadt, dov'è atterrato nello stesso punto dove otto anni fa giunse un'altra famiglia di fuggiaschi su un aereo da turismo. Meno bene è andata a un cittadino di Berlino Ovest, il quale ha tentato di superare il Muro, ma è stato acciuffato dalle guardie della Germania Est

Urss, legge contro gli abusi

Perestroika nei manicomi

Ma «non ci sono dissidenti rinchiusi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo avere sconfessato gli abusi polizieschi della psichiatria, Mosca annuncia una serie di misure legali per combatterli. Sono allo studio, secondo il viceministro degli Esteri Anatoly Adamischin, nuove norme sul controllo delle cure ai malati mentali, il diritto d'appello nei casi in cui la diagnosi sembri sbagliata alla persona ricoverata e la responsabilità penale dei sanitari in caso d'abuso, cioè di ricovero dettato da motivi non clinici.

Adamischin non ha varcato la soglia del dissenso recluso, pratica oggi divenuta certamente più rara ma negli anni di Breznev molto diffusa: in Urss, ha ripetuto, la psichiatria non è mai stata usata per scopi politici. Ha, invece, percorso la via che fu aperta, il mese scorso, dalle *Isvestija*: un lungo articolo del quotidiano del governo aveva per la prima volta violato quel tabù terribile, sempre taciuto e quasi rimosso.

Non sempre, aveva scritto il giornale, le persone rinchiuse negli ospedali psichiatrici dell'Unione Sovietica sono davvero malate di mente. Non lo era, per esempio, Zoia Petrovna, una professoressa di matematica che aveva protestato più volte con i medici che la curavano male a suo dire, di un cancro. Infastiditi, i medici avevano chiesto aiuto ai colleghi psichiatri, che avevano diagnosticato *«schizofrenia paranoica»*: solo l'opposizione tenace dei familiari le aveva risparmiato il ricovero. Ma la diagnosi falsa, che gli psichiatri avevano deciso senza mai neppure incontrarla, era rimasta in vigore per altri due anni, prima che la figlia convincesse il ministero della Sanità della Repubblica russa a intervenire.

Non lo era, malata di mente, neppure Anna Ivanovna, anche lei a lungo citata dalle *Isvestija*: i vicini la importunavano, lei si era lamentata con la polizia, ma l'aveva fatto con troppa insistenza (*«Scriveva troppe lettere di protesta, segno che non era normale»*, si sono giustificati poi gli agenti), e la polizia l'aveva affidata agli psichiatri. La diagnosi anche per lei, era stata *«schizofrenia»* e le era valsa quattro anni d'internamento.

Nell'occasione, Adamischin ha rilanciato la proposta di convocare a Mosca una Conferenza internazionale sui diritti dell'uomo che l'Urss aveva per la prima volta presentato l'autunno scorso. Il viceministro ha lamentato la *«condiscendenza»* degli occidentali di fronte alla mossa sovietica e ha ancora respinto le cautele di quei Paesi che chiedono garanzie sulla *«natura e il numero»* dei partecipanti (l'Urss, ha detto, si atterrà alle disposizioni adottate da altri Paesi in circostanze simili, ma *«non ci saranno deroghe particolari»*: un riferimento probabile al divieto d'ingresso per troppo noti dissidenti in esilio).

Emanuele Novazio

La sciagura di Detroit riapre il dibattito sulla sicurezza: sotto accusa un McDonnell-Douglas che finora aveva dato ottima prova

Una bimba viva nel rogo del jet

I vigili del fuoco sono riusciti ad aprirsi un varco tra le fiamme dopo avere udito i suoi lamenti - La madre, rimasta carbonizzata, le aveva fatto scudo con il suo corpo - Ricompensa per chi dimostri che la sciagura è dovuta a sabotaggio

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — L'hanno riconosciuta per lo smalto color lavanda che la nonna le aveva applicato alle unghie domenica mattina: Cecilia Cichan, quattro anni, potrebbe essere l'unica superstite dei 155 passeggeri a bordo del jet Northwest precipitato a Detroit pochi secondi dopo il decollo.

Domenica notte i pompieri e i volontari accorsi sull'autostrada dove l'aereo s'è schiantato hanno sentito dei gemiti venire da un compatto fronte di fuoco. Hanno diretto i getti d'acqua e gli schiumogeni in quella direzione, più per scrupolo che per speranza, e, aperto un piccolo varco, hanno trovato Cecilia rannicchiata nel grembo di una donna carbonizzata, sotto un mucchio di bagagli. *«La donna, probabilmente la madre, le ha fatto scudo col proprio corpo. E' un miracolo»* dice l'infermiera Pam Davidson dell'ospedale pediatrico di Ann Arbor dove Cecilia è oggi ricoverata con ustioni di terzo grado.

La mamma che le ha salvato la vita, il papà e David, il fratellino di sei anni, sono tutti all'obitorio, tra le altre vittime del disastro.

Smentite per ora le voci di attentato terroristico e di sabotaggio malgrado la Northwest continui ad offrire una taglia di 25 mila dollari a chiunque dia indizi sufficienti a provare che lavoratori della compagnia abbiano deliberatamente alterato la manutenzione dei velivoli. Di recente alcuni aerei Northwest sarebbero stati sabotati, durante una controversia sindacale, ma senza incidenti.

Oltre cento investigatori, della polizia, della compagnia aerea e di altri enti stanno ispezionando i rottami dell'aereo, che s'è completamente disintegrato dopo avere danneggiato un ristorante McDonald's e un autonoleggio Avis. Ascoltando le registrazioni ed esaminando la scatola nera i tecnici hanno avuto la prova che gli strumenti dell'aereo funzionavano e che il computer di bordo ha segnalato, con la sua voce metallica, al capitano John Maus: *«Stalla! Stalla!»*.

«Stallare» è il comportamento di un aeromobile quando non ha sufficiente velocità per sostenersi in aria e tende quindi ad essere risucchiato verso il suolo. Perché il capitano Maus non abbia effettuato le manovre per rimediare alla situazione non è chiaro e i testimoni della sciagura affermano che il jet sembrava stentare sin dai primissimi metri di volo.

All'aeroporto di Detroit il rituale drammatico che segue un disastro aereo: i parenti in pianto, la confusione dei soccorsi, il sollievo di chi apprende che i suoi cari sono arrivati in ritardo perdendo l'aereo, si accompagna ad una brutale novità, gli sciacalli. Il jet è precipitato su un'autostrada, un luogo accessibile a tutti e impossibile da isolare e gli sciacalli sono arrivati insieme alle prime ambulanze. Eludono la sorveglianza degli sceriffi, cercano gioielli, denaro, macchine fotografiche. Il vicesceriffo Robert Zasada racconta disgustato: *«Un uomo ha rubato dei vestiti, portano via tutto quello su cui riescono a mettere le mani»*. Uno sciacallo s'è allontanato indisturbato con una valigia rimasta intatta. Sei persone sono già in galera, arrestate mentre facevano bottino fra i rottami.

Insieme ai ladri si sono presentati i cacciatori di souvenir che rastrellano libri, occhiali, qualche strumento semidistrutto del jet, brandelli di fusoliera come «ricordo» della domenica di fuoco. Sciacalli e collezionisti del macabro hanno fatto infuriare la polizia e i tecnici che conducono l'inchiesta, anche perché possono disperdere indizi preziosi. Tutte le case attorno al viadotto vengono adesso perquisite e i «souvenir» sequestrati.

Gianni Riotta

Vaccino Aids Sì in Usa alle prove sull'uomo

WASHINGTON — Un vaccino contro l'Aids sarà presto sperimentato, per la prima volta, su cavie umane negli Stati Uniti: l'autorizzazione a sperimentare il vaccino, prodotto dalla «Microgenesys», una piccola azienda del Connecticut, è stata annunciata dalla *Food and Drug Administration*, in seguito alle anticipazioni fatte da una pubblicazione specializzata.

Il vaccino, derivato da proteine del «rivestimento esterno» del virus, è già stato usato su animali con risultati promettenti in Canada. La sperimentazione in Usa verrà fatta su un gruppo di volontari.

Md-80, un affare per l'Alitalia

La compagnia ne acquistò trenta nell'82 per «soli» 1600 miliardi grazie alle difficoltà in cui si trovava l'azienda, complice una serie di incidenti ai DC-10 - Altri dieci prenotati

Un miliardo di dollari tondo tondo, allora corrispondenti a circa 1600 miliardi: con questo maxiassegno l'Alitalia si assicurò, nel novembre dell'82, trenta Md-80 prodotti dalla McDonnell-Douglas. Il primo aereo con i colori della nostra compagnia di bandiera partì per l'Italia dallo stabilimento di Long Beach negli ultimi giorni dell'83 e nella primavera successiva entrava in servizio.

La decisione di comprare il bireattore americano non è mai stata rimpianta. L'Md-80 si è rivelato efficiente, parco nei consumi, silenzioso e poco inquinante, di facile manutenzione. I piloti lo hanno apprezzato subito e la stessa cosa hanno fatto i viaggiatori che ogni giorno possono agevolmente fare il confronto con i Dc-9 (dai quali deriva) ancora in servizio e constatare che lo spazio interno è aumentato (sono stati assottigliati i rivestimenti), che c'è più posto per i bagagli, che specie nella parte anteriore è eccezionalmente silenziosa. Sulla base di questa esperienza alla fine dello scorso anno è stato firmato un ordine per altri 10 velivoli dello stesso tipo.

Quella degli Md-80 fu una scelta tecnica a lungo ponderata. La nostra compagnia di bandiera aveva alcune possibilità di scelta: poteva optare per il bireattore Boeing 757 (come ha fatto, ad esempio, la British Airways) che però appariva troppo grande per i collegamenti interni (fino a 224 passeggeri); poteva aspettare l'Airbus 320 di tecnologia avveniristica (è il primo aereo passeggeri guidato dal computer), come ha fatto per esempio la Lufthansa, ma avrebbe dovuto aspettarlo almeno sei anni. Oppure c'era questo «figlio» cresciuto del Dc-9 (la fusoliera era stata allungata fino a contenere 172 passeggeri) che già era in servizio presso compagnie di alto standard, come la Swissair, e che appariva particolarmente adatto alle esigenze italiane.

La scelta cadde dunque sull'aereo della McDonnell-Douglas alla cui costruzione, tra l'altro, collaborava l'Aeritalia, azienda Iri come l'Alitalia, costruendo a Pomigliano d'Arco l'intera fusoliera eccetto il muso e la coda. L'ordine italiano fu il più grosso che l'azienda californiana avesse fino ad allora ricevuto e ciò permise alla nostra compagnia di spuntare un prezzo senza dubbio conveniente. I 1000 miliardi, infatti, comprendevano anche ricambi, assistenza, formazione dei primi piloti in America, ecc.); ogni aereo sarebbe venuto a costare circa 32 miliardi (contro i 55 miliardi del B-757).

Che la McDonnell-Douglas avesse in quel momento alcune difficoltà e che quindi fosse disposta a discutere sul prezzo, come è stato detto in questi giorni, è vero: erano cessati gli ordini per il trireattore Dc-10, anche in seguito ad una serie preoccupante di incidenti (l'ultimo, gravissimo quello di un aereo di Air Florida) mentre le vendite dell'Md-80 non erano, in quei mesi, esaltanti. L'ordine arrivato da Roma (che fu subito finanziato dalla Export-Import Bank americana) assicurava alla società lavoro per molti mesi e il vantaggio di poter rinverdire la propria immagine inserendo tra i clienti una compagnia di grido.

Per l'Alitalia, quindi, l'Md-80 si è rivelato a conti fatti una azzeccata scelta tecnica e un buon affare. Il contratto, tra l'altro, confermava una lunga tradizione: la nostra compagnia ha infatti avuto nella sua flotta tutti gli aerei passeggeri costruiti dalla McDonnell-Douglas a partire dal Dc-3 con la sola eccezione del poco diffuso Dc-5). Anche il prossimo modello di Long Beach vestirà il tricolore: l'Alitalia ha infatti già acquistato il trireattore Md-11 che entrerà in servizio nel '92.

v. rav.

dal mondo

Interrotte le trattative per le miniere

JOHANNESBURG — I colloqui fra rappresentanti del sindacato sudafricano dei minatori neri e il colosso industriale Anglo American per cercare di porre fine alle violenze che hanno turbato la prima settimana di sciopero dei lavoratori si sono bruscamente interrotti ieri sera. I delegati del sindacato hanno lasciato il luogo dell'incontro dopo aver avuto notizia di una sparatoria in una miniera d'oro a Welkom in cui sono rimasti feriti quindici operai. I sindacalisti hanno accusato l'Anglo American di «essere un'organizzazione di *traditori e di vigliacchi*». L'azienda ha smentito le accuse, affermando di essere disposta a riprendere le trattative. *(Ansa)*

Alcol, retata di stranieri a Gedda

LONDRA — Il *Foreign Office* ha annunciato l'arresto di 28 cittadini britannici in Arabia Saudita, sospettati di aver violato la legge in vigore nel Paese che vieta il consumo di alcol. Secondo un portavoce, 16 donne, in gran parte hostess e infermiere, e 12 uomini, tutti inglesi, si trovano tra le 87 persone arrestate dalla polizia saudita mentre partecipavano ad un ricevimento privato a Gedda. Se l'accusa fosse di consumo di alcol, rischiano la flagellazione in piazza: ma in passato episodi analoghi si sono conclusi con l'espulsione. *(Ansa-Afp)*

«Vanunu non era sulla mia nave»

GERUSALEMME — Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare che ha rivelato alcuni dei più protetti segreti atomici israeliani, lo scorso ottobre, non fu trasportato in Israele sulla nave Tapuz della compagnia Zim. Lo ha affermato David Cohen, allora capitano della nave, smentendo così le rivelazioni di un settimanale britannico. *«La storia è inventata da capo a fondo e l'unico dettaglio corretto sono le date di navigazione* — ha detto Cohen —. *Siamo giunti a La Spezia da Marsiglia e il 4 ottobre 1986 siamo partiti per Ashdod. Conoscevo personalmente tutti i membri dell'equipaggio e durante il giorno di permanenza nel porto italiano nessuno è salito a bordo senza il mio permesso»*.

Drink alle alghe e all'acqua di mare

PARIGI — Una piccola ditta di Carantec lancerà il mese prossimo sul mercato francese due bevande a base di alghe e acqua di mare; il primo drink, «Sea tonic», contiene diciassette tipi di aromi, oltre a sali minerali, vitamine ed elementi oligominerali analoghi a quelli contenuti nell'acqua di mare; l'altro, «Isotonic britt», è di rapidissima assimilazione, e serve a compensare le perdite di minerali causate dallo sforzo fisico. *(Agi-Ap)*

«Sui Pershing si rischia il vertice»

MOSCA — L'incontro tra Shultz e Shevardnadze, in programma il mese prossimo a Washington, potrebbe saltare per la seconda volta se nel frattempo non saranno stati fatti progressi consistenti sul problema dei Pershing-1A tedeschi, armati con testate atomiche americane.

E' Viktor Karpov, responsabile del Dipartimento Disarmo al ministero degli Esteri, ad affermarlo in un'intervista alla *Tass*. L'autorevolezza del personaggio e l'ufficialità della diffusione fanno ritenere che si tratti di una pressione molto seria su Washington e su Bonn per superare quello che, nell'opinione di Mosca, resta l'ostacolo più difficile per un accordo sui missili a medio e corto raggio. *(e. n.)*

Lo rivelò in aprile l'ente Usa per la sicurezza aerea, sollecitando controlli mai compiuti

Motori difettosi, ma nessuno interveniva

I motori dell'Md-80 precipitato a Detroit dovevano essere sottoposti a revisione perché avevano avuto problemi di funzionamento. Lo rivela il Wall Street Journal. I motori della Pratt and Whitney JT8D serie 200 che equipaggiano i bireattori della McDonnell-Douglas, scrive il giornale americano, erano stati oggetto, in aprile, di una raccomandazione del National Transportation Safety Board, l'ufficio americano per la sicurezza, inviata alla Faa, la Federal Aviation Administration, l'ente che «governa» l'aviazione civile negli Usa. L'iniziativa era partita dopo che un motore di un Md-80 della American Airlines in avvicinamento all'aeroporto di Minneapolis aveva denunciato inspiegabili sbalzi di potenza.

Una successiva ispezione aveva rivelato che tutte le 44 viti usate per chiudere il vano della turbina presentavano fratture. La raccomandazione del Ntsb specificò che le viti dovevano essere sostituite da altre più robuste. Secondo l'ufficio per la sicurezza incidenti simili avevano già coinvolto aerei della Southwest Airlines e della Muse Airlines. La Faa, nella sua risposta del 29 maggio, disse di essere d'accordo e assicurò che avrebbe fatto i passi opportuni per fare svolgere le ispezioni e per sostituire le parti difettose. La Faa, scrive il giornale americano, ha proposto le ispezioni lo scorso mese ma non c'era stato ancora il tempo per eseguirle.

Nel suo rapporto l'Ntsb ha avvertito che «molti» dei 330 aerei della serie Md-80, indicati come Md-81, Md-82 (quello precipitato) e Md-83, in servizio presso 12 compagnie Usa e 14 non americane «sono potenziali candidati» a guasti ai motori. Il giornale conclude ricordando che sono stati costruiti circa 500 motori della serie «ma modifiche sono state fatte in alcuni di essi».

Mentre ancora i tecnici cercano tra i rottami del velivolo della Northwest Airlines la spiegazione della tragedia, c'è già chi la attribuisce alla minore severità con cui vengono eseguiti i controlli tecnici sui velivoli. Questi sono fissati sulla base degli standard di ciascun velivolo secondo scadenze prefissate, e affidati alle compagnie stesse. Gli enti statali intervengono solo con controlli successivi.

Negli ultimi mesi, in Usa, alcune compagnie sono state multate perché inadempienti in fatto di sicurezza. La Eastern Airlines, in seguito ad una lunga serie di mancanze rilevate dagli ispettori della Faa, è stata condannata a pagare una multa di circa 12 miliardi; alla metà di luglio la Faa ha addirittura messo sotto inchiesta una delle più prestigiose compagnie americane, la Delta Airlines, i cui standard di sicurezza erano fino a qualche anno fa presi come termine di paragone in tutto il mondo («Quel che va bene per la Delta — si diceva — va senz'altro bene per tutti») per avere «operato in condizioni critiche per la sicurezza» almeno in dieci occasioni solo nelle settimane precedenti (atterraggi su un aeroporto diverso da quello previsto, spegnimento in volo di entrambi i motori di un B-767, due mancate collisioni nel giro di poche ore, due aerei costretti a rientrare dopo il decollo per avarie).

E lunedì, 24 ore dopo la tragedia di Detroit, un Boeing 767 della American Airlines è stato costretto a un atterraggio di emergenza dieci minuti dopo il decollo all'aeroporto di Francoforte perché uno dei due motori aveva preso fuoco.

Si riaccende la polemica sulla deregulation. La decisione, presa da Carter nel '78, di lasciare alle compagnie Usa la libertà di stabilire linee e tariffe e di farsi la concorrenza più spietata ha provocato fallimenti, ha costretto alcune compagnie a lasciarsi assorbire da altre per non soccombere e in genere ha creato a tutte seri problemi finanziari. Qualche compagnia potrebbe aver tentato di risparmiare anche sulla manutenzione. «Negli Usa — dice il comandante Aldo Carlo Passapane, responsabile del dipartimento tecnico dell'Anpac — notiamo negli ultimi anni una maggiore disinvoltura nell'assicurare i necessari margini di sicurezza. Da una parte il drastico ricambio dei controllori di volo operato da Reagan, dall'altra i tagli di bilancio hanno abbassato pericolosamente i margini».

Vittorio Raviola

Dirigente di «alto livello» dell'Unione comunisti combattenti

Terrorista arrestato a Genova era un tecnico molto stimato

Roberto Simoni lavorava all'Italimpianti - La Digos: «Era legato a un Paese straniero»

GENOVA — Viveva tranquillamente a Genova, lavorando come collaudatore all'Italimpianti (società di progettazione del gruppo Finsider) uno dei capi dell'Unione dei Comunisti Combattenti, filiazione diretta delle Brigate Rosse: anzi, faceva parte dell'eversione da oltre dieci anni ed era sempre sfuggito a inchieste, controlli e indagini. La Digos del capoluogo ligure l'ha smascherato e arrestato, mettendo insieme pesanti elementi di prova, per il momento coperti dal massimo riserbo. L'indagine è in corso e può riservare clamorose sorprese, soprattutto a livello nazionale e di collegamenti internazionali.

I dirigenti dell'antiterrorismo genovese hanno così annunciato ieri sera, sia pure in un contesto comprensibilmente laconico, l'arresto, avvenuto il 8 agosto scorso, del perito industriale Roberto Simoni, nato 39 anni fa a Montagnana (Padova), sposato con una cittadina svedese e padre di due bambini (moglie e figli sono però in Svezia da alcune settimane) e residente a Prà, un quartiere all'estrema periferia occidentale della città. Simoni è stato accusato di «organizzazione di banda armata» e di associazione sovversiva con il fine di abbattere lo Stato democratico. E' stato fermato nella propria abitazione: s'è lasciato prendere tranquillamente, senza opporre resistenza. Non s'è dichiarato, a quanto sembra, «prigioniero politico», ma ha ammesso la propria partecipazione all'Unione dei Combattenti Comunisti.

L'indagine, come s'è detto, è in corso.

Simoni è considerato un

Roberto Simoni

«dirigente di alto livello, con funzioni organizzative e di coordinamento» e viene definito un «veterobrigatista». Insomma, avrebbe già fatto parte delle Br sin dalla fine degli anni Settanta. Era solo un fiancheggiatore, poi era cresciuto di grado e di importanza, dopo la diaspora del partito armato? I suoi dati personali sono limitati: ha sempre lavorato con capacità e correttezza all'Italimpianti; era solo noto per opinioni e simpatie per l'estrema sinistra; nel 1975 è stato anche candidato per le liste di democrazia proletaria alle elezioni comunali di Genova.

«*Sembra un elemento capace, molto abile e per certi aspetti un 'professionista' della cospirazione* — spiegano i dirigenti della Digos —. *Ha sempre lasciato fuori la famiglia dalla cospirazione, non ha usato mai il telefono di casa e, naturalmente, non abbiamo certo trovato prove e tracce della sua attività eversiva nell'abitazione. Siamo di fronte a una personalità lucida e fredda*».

Roberto Simoni aveva anche, forse a titolo di riconoscimento, un «nome di battaglia», che però non è stato reso noto. L'Unione Comunisti Combattenti non è organizzata, spiegano gli inquirenti, in «colonne» stanziali e locali, come le vecchie Br. E' piuttosto strutturata su «cellule», con particolari collegamenti orizzontali, sconosciuti sovente gli uni agli altri. Ecco perché il ruolo di Simoni appare «sorvolare» la specifica dimensione genovese e ligure e non sembra neppure connesso direttamente agli arresti compiuti un mese fa in Liguria e in altre zone d'Italia di eversori della seconda generazione strettamente collegati a basi spagnole di terroristi. «*Non era legato alla Spagna, ma a un altro Paese straniero*»: questa l'unica indicazione venuta dalla Digos, come conferma indiretta di una pista internazionale.

«*Certo* — viene ancora affermato — *Simoni sapeva degli striscioni lasciati fuori dalle fabbriche genovesi, dei volantini sparsi di notte per la città, delle manifestazioni, sia pure parziali, di presenza dell'Ucc a Genova, ma le sue prospettive andavo oltre*».

Alla Digos si dichiarano soddisfatti per la cattura di quello che definiscono un «pesce grosso»: l'arresto del collaudatore dell'Italimpianti viene giudicato senza mezzi termini un colpo duro inferto all'Ucc, meno forte delle Br, ma più sfuggente e collegata a «cervelli» del terrorismo internazionale, imprevedibile e spietata.

A Genova spira da ieri sera, in molti ambienti politici e sindacali, una certa inquietudine. Ancora una volta nel capoluogo ligure, e ancor più precisamente dentro un'azienda a partecipazione statale, emerge non solo la presenza, bensì la «formazione» politica, culturale e operativa» d'un «capo». Sembra che la notizia dell'arresto di Simoni, per quanto coperta dal più assoluto segreto, non sia sfuggita al Consiglio d'azienda dell'Italimpianti (che ha un'immagine consolidata di forte contestazione nei confronti dei vertici del gruppo), allarmato del resto che ha ramificazioni in tutto il mondo, per via dell'attività di impiantistica e progettazione: dall'Arabia Saudita all'Iran, dall'Argentina al Canada, all'India.

Molte domande senza risposta per il momento si addensano. E' l'Italimpianti una azienda-incubatrice del terrorismo, come lo sono state l'Ansaldo, l'Italsider e altre società meccaniche e siderurgiche a Genova, oppure l'attività eversiva internazionale può trovare un comodo paravento dentro a una società che opera soprattutto fuori dell'Italia?

Paolo Lingua

■ Ex terrorista arrestato per droga

PALERMO — Un ex terrorista di Prima linea, Pier Luigi Santilli, di 41 anni, romano, è stato arrestato dai carabinieri di Carini in un albergo nei pressi dell'aeroporto di Punta Raisi; l'accusa: detenzione di droga. Ex impiegato al ministero delle Finanze, Santilli è stato più volte denunciato per attività sovversive, ma quasi sempre assolto: ha scontato una sola condanna a quattro anni di reclusione. *(Agi)*

In sette anni vendute armi per 550 mila miliardi a Iran e Iraq

Nel Golfo affari per tutti

Stati Uniti e Urss in testa alla graduatoria dei fornitori, seguiti da Cina, Francia, Germania, Grecia e Italia - E' diventato un business anche per il Terzo Mondo, perché nella guerra si impiegano mezzi convenzionali - Spesso aerei, missili, carri armati passano da uno Stato all'altro per superare l'embargo

Quella del Golfo è stata per anni una guerra dimenticata, ma non certo dai mercanti d'armi, calati nella zona calda da tutto il mondo. Secondo un rapporto dello *Stockolm international peace research institute* (Sipri), dal 1980 al 1983 almeno 36 Stati hanno fornito materiale militare a Iran, Iraq o a entrambi, mentre quattro si sono limitati ad aiuti economici. Ben 27 Stati hanno venduto importanti sistemi d'arma (aerei, blindati, artiglierie, missili e navi), mentre gli altri 9 hanno fornito armi leggere, munizioni, esplosivi, parti di ricambio, hanno provveduto all'addestramento delle truppe o hanno inviato consiglieri militari.

Questi i fornitori più importanti nei primi tre anni del conflitto secondo il Sipri: Usa, Urss, Cina, Francia, Germania Federale, Grecia, Italia, Spagna, Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Germania Democratica, Ungheria, Polonia, Jugoslavia, Austria, Svizzera, Egitto, Israele, Giordania, Siria, Corea del Nord e del Sud, Algeria, Libia, Sud Africa, Argentina, Brasile. Ma oggi l'elenco si allunga: Cile, Portogallo, Pakistan, Singapore, Etiopia.

Secondo una recente stima degli analisti militari israeliani, resa nota dal premier Shimon Peres, globalmente l'«*affare guerra del Golfo*» per l'industria bellica internazionale in sette anni avrebbe già raggiunto la cifra astronomica di 400 miliardi di dollari, circa 550 mila miliardi di lire. E a fronte di questo business, le perdite umane hanno già superato il milione e mezzo.

Chi vende armi a Iran e Iraq

IRAQ IRAN

Paesi fornitori di armi

Paesi non fornitori

Fonte: SIPRI (1980-83)

Chi arma Iran e Iraq? Tutte le grandi potenze, direttamente o tramite Stati-ombra (veri e propri commissionari), hanno venduto armi a entrambi i contendenti: Unione Sovietica, Stati Uniti, Cina, Francia, Gran Bretagna hanno rifornito sia gli arsenali di Teheran sia quelli di Baghdad, prima e durante la guerra. E, malgrado gli embarghi formali, continuano ad armare i contendenti (l'Irangate insegna). Ma, subito dopo lo scoppio delle ostilità, accanto ai fornitori «*storici*» di armamenti, se ne sono sviluppati di nuovi, soprattutto nel Terzo Mondo, sia con potenzialità industriali proprie, sia come intermediari per quei tortuosi giri che le armi fanno nel percorso produttore-consumatore. Questo anche perché il livello tecnologico del conflitto è basso ed i mezzi in uso sono quelli tradizionali, spesso riciclati da altri conflitti.

L'Iraq, che prima dello scoppio delle ostilità aveva solo tre fornitori (Urss, Francia e Brasile) oggi ha superato i 20, l'Iran è passata da 5 a 19. L'Italia ha fatto la sua parte: a Baghdad abbiamo inviato elicotteri antisommergibili e antinave Agusta AB-212 e A-109, fregate, corvette, mine terrestri (quelle ora al centro delle polemiche), perfino armi chimiche. In compenso all'Iran abbiamo fornito ricambi per carri armati ed elicotteri da trasporto AB-61 e CH-47.

La Francia è stata una delle più attive con Baghdad e ne sanno qualcosa gli americani, con i 38 morti della *Stark*, uccisi da due missili Exocet lanciati da un Mirage (entrambi *made in France*): addirittura Parigi ha «imprestato» 5 caccia in attesa di poter fare la fornitura definitiva. Ma a gennaio in Francia è scoppiato lo scandalo sulle forniture illecite all'Iran attraverso la società Luchaire, che ha inviato navi di munizioni (in particolare obici da 155 e 203 mm) al porto di Bandar Abbas.

Più singolare è la storia di un neofornitore, il Cile di Pinochet: la Cardoen di Santiago, originariamente piccola fabbrica di esplosivi per le miniere (100 operai), come reazione all'embargo di armamenti Usa verso il Cile, si è riconvertita alla produzione bellica, lavorando anche su licenza della Svizzera. Così dall'84 ha fornito all'Iraq bombe d'aereo (Mk 81/82/83 e CB 130 e 500 a grappolo) e altre munizioni per 120 milioni di dollari all'anno. E oggi ha mille dipendenti e 5 stabilimenti.

Il Portogallo, invece, dall'80 all'83 ha fornito agli iracheni armamenti leggeri per circa 100 milioni di dollari. Poi ha fatto un brusco mutamento di fronte e Teheran è diventato il suo maggior cliente: 67 milioni di dollari nell'85, quasi 50 nell'86. Questo alla luce del sole, ma si sa che almeno una decina di «*aerei sanitari*» (che di sanitario avevano solo le insegne) sono partiti nell'86 dalla pista di Portela senza controlli doganali, diretti in Iran.

Un capitolo a parte merita infine la pacifica Svezia e la sua massima industria bellica, la Bofors, con la filiale per gli esplosivi, la Nobel-Chimie: tra il '79 e l'85 ha venduto armi a Singapore e alla Siria per centinaia di milioni di dollari, tutto materiale finito nella polveriera del Golfo Persico per le vie più diverse. L'inchiesta delle dogane svedesi sull'«*affare Bofors*» occupa un dossier di 8 mila pagine (ci ha attinto anche l'*Evenement du Jeudi* per la denuncia sulle mine italiane). Anche in Svezia due morti misteriose pesano sui traffici d'armi: l'assassinio del premier Olof Palme, ucciso nel marzo '86, e l'«*incidente*» occorso a Carl Frederick Algernon, ispettore generale del materiale da guerra svedese, misteriosamente travolto dal metrò alla stazione centrale di Stoccolma il 15 gennaio scorso.

Gianni Bisio

■ Porto Rotondo pretore chiude lo Sporting

OLBIA — Il pretore di Olbia, Piercarlo Di Gennaro, ha disposto il sequestro e fatto apporre i sigilli al lussuoso Hotel «Sporting» di Porto Rotondo e a altri esercizi del gruppo per irregolarità amministrative.

I clienti hanno avuto tre giorni di tempo per lasciare l'albergo che ha 27 camere e che era al completo. Il magistrato avrebbe accertato che i responsabili dell'hotel Sporting Porto Rotondo spa non avrebbero titolo per esercitare le varie attività commerciali per non averfatto la voltura delle licenze.

Per ottenere la revoca o l'annullamento del provvedimento di sequestro i legali della «Hotel Sporting Porto Rotondo spa» stanno esaminando la possibilità di chiedere l'intervento della procura generale della corte d'appello della Sardegna. Per loro, infatti, vi sarebbe stata un'errata interpretazione delle procedure.

Ad un mese dall'alluvione gli esperti della Commissione grandi rischi annunciano i primi interventi

Valtellina, fra 15 giorni si svuota il lago

Entreranno in funzione le idrovore - Il bacino sull'Adda trattiene otto milioni di metri cubi d'acqua e continua a crescere - I geologi: «Temiamo le piogge di settembre» - Si aggrava la crisi della «Levissima»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Don Augusto, il parroco del paese, li ha ricordati tutti, nome per nome: i dieci che son stati sepolti e gli undici che nessuno ha più trovato. A Tartano, davanti a quel che resta dell'albergo «Gran Baita», messo all'aperto alle quattro del pomeriggio. E' già passato un mese, ieri un mese esatto, dall'alluvione in Valtellina. I parenti, gli amici, ricordano le vittime. Per loro, per chi ha perso qualcuno o qualcosa, sono stati trenta giorni lunghissimi. Per gli altri, per la Valtellina che ha paura del futuro, il tempo è passato troppo in fretta.

Un mese esatto dall'alluvione. E poi c'è stata la frana di Morignone, altri morti, altri dispersi, la strada che porta in Alta Valle cancellata, Bormio isolata, turismo e industrie in difficoltà. I vigili del fuoco, i soli rimasti, continuano a cercar cadaveri, sia a Tartano che a Morignone, in quella diga che vien chiamata lago Pola ed è piena d'acqua infetta e macerie: ieri pomeriggio hanno trovato altri indefinibili resti. Continuano a cercare, nonostante il rischio — mai smentito né da esperti né da ministri — di una nuova e minacciosa frana.

Nessun nuovo allarme, nessun allarmismo. La situazione in Valtellina è sempre la stessa, con la Commissione Grandi Rischi che si riunisce — come ieri alla prefettura di Sondrio — e conclude che «*bisogna lottare contro il tempo*». Frase, questa, che viene ripetuta da settimane. Tecnici ed esperti con il ministro Remo Gaspari, il ministro della Protezione civile, a revocare il decreto che finora ha impedito l'inizio dei lavori nella zona dov'è crollata la frana. Pietro Lunardi, a nome della Commissione, dice che «*su quella frana bisogna lavorare al più presto*».

«*Al più presto*». Al più presto gli sfollati chiedono di poter tornare sotto un tetto, al più presto i danneggiati dall'alluvione e dalla frana chiedono legittime sovvenzioni, al più presto si vuol costruire la pista provvisoria che colleghi Sondrio a Bormio, al più presto — assicura la Commissione Grandi Rischi — si inizierà la ricostruzione. Per il 17 agosto, l'altro ieri, era stata annunciata l'installazione delle idrovore. Invece, a sentir le conclusioni della Commissione, e sempre che non torni a piovere, ci vorranno altre due settimane piene.

Il lago Pola, quello che preoccupa tutti, continua a crescere. Le rilevazioni di ieri sera l'hanno stimato in 8 milioni di metri cubi d'acqua. Ne potrebbe contenere fino a 22 milioni. Sempre in assenza di pioggia, a fine settembre sarà pieno. Così la Commissione Grandi Rischi, sempre di fretta, in quindici giorni provvederà all'installazione di una condotta (Snam e Italstrade) per pompare dai 2 ai 3 metri cubi d'acqua al secondo dal lago.

E ancora, secondo le conclusioni della Commissione. Entro la fine settembre saranno pronte le condotte per le idrovore. Idrovore capaci di togliere 8 metri cubi al secondo. Insomma, il Lago Pola va svuotato, «*al più presto*», perché la nuova frana prevista dai geologi potrebbe ricreare, in peggio, le stesse condizioni: un'altra diga naturale, ben più grossa, che frena una quantità d'acqua e detriti ben maggiore. Condotte ed idrovore servirebbero — spiega Lunardi — ad evitare altri rischi per i valtellinesi e per la Valtellina dalla geografia già modificata.

Tra Sondalo e le basse frazioni di Bormio si è in attesa di questi lavori, di questi primi interventi di ricostruzione. Risolvere la questione lago Pola, vuol dire risolvere il problema dei collegamenti stradali tra bassa ed alta valle, tra Sondrio e Bormio. Le hanno pensate tutte i tecnici del cantieri. Un ingegnere aveva addirittura ipotizzato l'impossibile ponte a campata. Hanno studiato lo sfondamento della diga con le mine dell'esercito: «*Ci vorrebbero mesi di studi, e invece qui non c'è tempo da perdere*», ha valutato la Commissione.

Un mese esatto dall'alluvione e la Valtellina è ancora all'emergenza, aspetta, attende le riunioni romane o nella prefettura di Sondrio. Forse da oggi si potranno cominciare i lavori dalle parti della frana di Morignone. Forse, da domani, potranno iniziarsi i lavori per la pista provvisoria che dovrebbe collegare Sondalo a Bormio.

Ad un mese dall'alluvione, chi si sente più isolata è Bormio. Per il turismo, per l'industria, per i trasporti. Alla Fonti Levissima, per vendite la quinta acqua minerale di casa nostra, contano il passivo. «*Dopo l'alluvione era di 40 milioni al giorno* — dice Emilio Triaca, il direttore —. *Dopo la frana siamo a 90 milioni*». Uscivano 70 autotreni e 80 mila bottiglie al giorno. Adesso partono solo i furgoni, pari a 43 autotreni.

Ma la regione Lombardia non intende abbandonare la Valtellina. Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano ha lanciato «*la campagna Valtellina aperta*». Come il presidente del consiglio Goria, ritiene che «*il danno naturale è stato aggravato*» dai giornalisti ed ha a cuore Bormio e turismo. Quest'inverno sarà complicato arrivar fin qui? Bassetti tranquillizza: anche se il viaggio sarà tortuoso, via Svizzera, sarà «*alleviato dal minor costo della benzina, che nella vicina Confederazione si paga attualmente solo fra le 870 e le 900 lire al litro*».

Giovanni Cerruti

---

dall'Italia

■ Cory Aquino a Roma il 14 ottobre

ROMA — Viene ormai studiata e definita nei dettagli, anche se non si hanno ancora conferme ufficiali, la visita che il presidente delle Filippine Corazon Aquino effettuerà in Italia, su invito di Cossiga, il 14 e 15 ottobre.

L'unico interrogativo che grava ancora sulla visita è la situazione interna del Paese asiatico caratterizzata da persistenti attacchi terroristici che tentano di indebolire il sistema democratico.

Cory Aquino dovrebbe compiere a Roma una visita di due giorni: colloqui, pranzi e ricevimenti al Quirinale, cene con uomini d'affari, incontri con esponenti del governo, feste con la numerosissima colonia filippina a Roma. E' pressoché certa un'udienza in Vaticano con Papa Wojtyla. *(Agi)*

■ Il pr: stemma «europeo» per l'Italia

ROMA — Un nuovo stemma della Repubblica non «nazionalista», ma «europeista». E' questa la richiesta avanzata con un appello al presidente del Consiglio Goria dall'esponente radicale Paolo Pietrosanti in vista della scadenza dei termini per la presentazione dei progetti e dei disegni per il nuovo emblema della Repubblica italiana.

«*Da qualche tempo* — scrive Pietrosanti, che si rivolge anche ai membri della commissione incaricata di esaminare i bozzetti che perverranno entro il prossimo 30 settembre alla presidenza del Consiglio — *spira in Italia un ven'accio di nazionalismo, l'auspicio è che il nuovo simbolo della Repubblica non segua questa pessima strada: nazionalista, provinciale e ben poco originale*». *(Agi)*

■ Kleber: verifica dei pneumatici in corso

TORINO — La Kleber italiana in merito a notizie riguardanti la richiesta di ritiro di uno stock di pneumatici montati su vetture tipo Fiat Uno risultati difettosi afferma «*di avere inviato in questi giorni un certo numero di lettere ai propri clienti con l'intento di verificare qualche centinaio di pneumatici che non rispondono alle esigenze delle proprie norme di qualità*».

«*L'operazione* — prosegue il comunicato — *che è attualmente in corso, ha già permesso il recupero di buona parte della produzione e si svolge con la massima collaborazione da parte degli automobilisti*». «*La società tiene a precisare* — conclude la nota — *che l'operazione avente un carattere puramente preventivo e relativo ad un numero limitato di pneumatici, si inquadra in un'abitudine sempre più diffusa da parte dei produttori, che non vogliono nascondere nulla ai consumatori*». *(Ansa)*

■ «La Maserati Biturbo non è pericolosa»

MODENA — Alejandro De Tomaso, il maggiore azionista della «Maserati», ha ridimensionato le notizie provenienti dagli Usa secondo le quali il governo americano avrebbe richiesto il ritiro della produzione '84-85 venduta negli Stati Uniti del modello «Biturbo» (in tutto 3724 vetture) per rischi di incendio. «*Il problema* — ha detto De Tomaso — *nasce dal fatto che spesso l'utente americano lascia azionato lo starter per più di un minuto e mezzo e questo determina un surriscaldamento della spugna di platino che a sua volta brucia due gommini del catalizzatore antinquinamento. Il governo americano ci ha semplicemente segnalato la cosa invitandoci ad avvertire i proprietari delle auto dell'esistenza di questo problema che raramente genera un incendio, ma più spesso produce fumo nel sistema di scarico*».

«*Entro agosto* — ha precisato ancora l'industriale italo-argentino — *dopo aver concordato la procedura con le autorità americane, manderemo una lettera a tutti i proprietari invitandoli a recarsi dai concessionari per applicare un dispositivo che blocchi automaticamente lo starter o una speciale protezione per il catalizzatore*». De Tomaso ha aggiunto che il modello «biturbo» a partire dalla produzione 1986 ha di serie lo starter automatico. *(Ansa)*

Col pony sfida i divieti di Venezia

Un uomo arriva in piazza San Marco su un calesse, prima di essere bloccato dai vigili urbani - «Qui non si può dormire in terra, ma nessuna legge proibisce di venirci a cavallo»

VENEZIA — Un cavallo in Piazza San Marco ieri ha fatto ammattire alcuni vigili urbani di Venezia. Tirava un calesse, sul quale stava il signor Gualtiero Tanduo, 62 anni, di Oriago. «*Ma come è arrivato fin qui?*», chiedevano i vigili. «*Come tutti, da piazzale Roma*», rispondeva Tanduo.

«*Vuol dire che con quel calesse lei è riuscito a superare tutti i ponti?*», incalzavano i tutori dell'ordine. «*Certo, è un veicolo leggerissimo. E poi il mio pony, Barbarossa, è docilissimo ai comandi e sa fare bene anche gli scalini...*».

Naturalmente era provocatoria quella passeggiata in piazza San Marco alla guida di un pony: voleva mettere alla prova i nervi dell'assessore al turismo Augusto Salvadori, dopo le polemiche internazionali sulla «repressività» turistica della Laguna.

Ma quando i vigili urbani hanno detto: «*Va bene, abbiamo capito l'antifona, ora faccia marcia indietro e ritorni a casa*», il signor Tanduo ha obiettato: «*Un momento. Io voglio arrivare fino a Sant'Elena, per far mangiare a Barbarossa la bell'erba che c'è nell'isola. Quale ordinanza municipale me lo vieta?*».

Già. A Venezia non si può — giustamente — passeggiare in costume da bagno, né sdraiarsi per terra a dormire in sacco a pelo, né consumare la colazione al sacco seduti sugli scalini delle chiese. Sono ovviamente proibiti gli schiamazzi, le serenate non organizzate dalle agenzie turistiche, le visite alla basilica marciana con abbigliamento improprio, per esempio le mezze maniche, i pantaloncini corti, le canottiere scollate. E non si possono gettare lattine vuote sul selciato, prendendole poi a calci, malvezzo per fortuna in declino. Ma a cavallo ci si può andare, fino a ordinanza contraria.

Il maresciallo Sergio Molin ha controllato i divieti dell'ultimo secolo. C'era una vecchia disposizione, è vero, che proibiva il passaggio in piazza San Marco di «*carretti tirati da bestie da soma*», ma era stata poi abrogata nel 1921. E nemmeno l'articolo 22 del regolamento di polizia, quello che sanziona chi «*lascia vagare o abbandona animali per strada*», si attagliava al caso, perché le redini di Barbarossa erano saldamente in mano del suo padrone.

Soltanto una deliberazione del Maggior Consiglio, nel 1350, aveva disposto che i cavalli non frequentassero più Piazza San Marco, dopo che un bambino era stato ucciso da una zoccolata. Ma anche quella delibera fu cassata dalla Serenissima.

Un vigile urbano ha telefonato nella sede del municipio per avere istruzioni. Temeva che dietro alla comparsa del calesse in Piazza San Marco ci fosse qualche recondito progetto, qualche azione di disturbo architettata ai danni di Venezia. Lo stesso assessore Salvadori proprio nei giorni scorsi si era lamentato per il clima di contestazione nei confronti della «*conduzione turistica*» della città, avanzando il sospetto che contro Venezia sia in corso una specie di congiura internazionale a favore di altri prestigiosi luoghi di villeggiatura.

«*Alla fine ho ubbidito e ho fatto marcia indietro, ritornandomene a Oriago* — racconta Gualtiero Tanduo — *anche perché ho visto i vigili imbarazzati e tutto sommato molto cortesi con me. Quel che volevo dimostrare l'avevo già dimostrato. E il mio Barbarossa, il pony più intelligente del mondo, se l'era goduta un sacco*». **f. gil.**

FIORI IN PIAZZA DEL POPOLO

Roma. La giunta ha dato il via ai lavori di allestimento per i prossimi mondiali di atletica. Le piazze saranno piene di fiori. Nella foto: giardinieri preparano l'aiuola al centro della Piazza del Popolo (Ansa)

Scuola, due problemi estivi: la scelta della facoltà universitaria e le lezioni private per i rimandati a settembre

Boom di Agraria

Fra il '60 e l'80 gli studenti sono passati da 4 a 26 mila - Un lavoro sicuro per i laureati

Che sia conseguenza dell'irrompere sulla scena politica dei «verdi», come dicono alcuni? Che ci siano di mezzo le polemiche sulla mancata tutela dell'ambiente e del patrimonio forestale seguite alla tragedia della Valtellina, come suggeriscono altri? O, indipendentemente da motivi contingenti, c'è un nuovo generale risveglio della coscienza ecologica? Non è da escludere che tutti questi elementi esercitino la loro influenza: fatto sta che la facoltà di Agraria e lo specifico corso di scienze forestali suscitano un notevole interesse tra gruppi di giovani appena usciti dagli esami di maturità e in procinto di iscriversi agli studi universitari.

E poi un certo fascino, forse, è dovuto sia all'idea di trovare, una volta conseguita la laurea, un buon posto di lavoro, diciamo così tradizionale, nella conduzione, per esempio, di un'impresa agricola, sia all'idea che le nuove professionalità emergenti creeranno occupazione.

Speranze fondate? Che cosa consigliare agli studenti? Gli esperti, come il professor Angelo Garibaldi, docente all'università di Torino, rispondono con una certa cautela. Sì, affermano, con una laurea conseguita nelle facoltà agrarie non si rimane a spasso, ma bisogna prestare particolare attenzione a una serie di elementi. Innanzi tutto Agraria già ha fatto registrare un «boom»: basti pensare, per esempio, che in un ventennio, dal 1960 al 1980 è passata da 4mila a 26mila studenti; in secondo luogo le ultime leve di laureati hanno trovato una sistemazione nell'insegnamento (estimo, osservazioni scientifiche), filone ormai in via di esaurimento.

E ancora: prevalgono nelle iscrizioni gli studenti che vivono e sono nati nelle grandi città, mentre la maggioranza dovrebbe essere costituita da giovani residenti in provincia o nelle campagne, che, per evidenti ragioni, possono trovare più facilmente occupazione nelle aziende agricole; la facoltà, inoltre, continua ad avere spiccate tendenze «maschiliste» nel senso che è piuttosto problematico, per le laureate, trovare in breve tempo un lavoro soddisfacente.

Si tratta di precisazioni doverose, che inducono a smorzare un po' gli entusiasmi scaturiti, in parte, dalla nuova «linea verde». Ma, detto questo, è opportuno anche sottolineare che le facoltà agrarie non si trovano nella stessa condizione, per esempio di Medicina, ormai satura e destinata a produrre disoccupati in numero crescente. Uno studente, insomma, dotato di buona volontà avrà successo nello studio e nel lavoro. L'importante è non creare un nuovo mito, destinato poi a sfociare in delusioni.

Per certi aspetti, Agraria e Scienze forestali (a Firenze c'è anche un corso di agricoltura tropicale e subtropicale) costituiscono una delle facoltà più moderne. Hanno già attuato, infatti, nel 1982, il riordinamento degli studi, a differenza di ciò che si registra nell'ambito di altre discipline ancora in attesa dell'approvazione delle loro riforme. Il periodo di studio è passato da quattro a cinque anni (secondo i modelli europei, premessa per il riconoscimento del titolo da parte della Cee); gli esami previsti sono trentuno, tra i quali uno di lingua straniera, articolati, per quanto riguarda in modo particolare Agraria, finalizzata alla produzione agricola, in tre indirizzi: quello tecnico-economico, quello zootecnico e quello della produzione vegetale.

Scienze forestali, istituite per la prima volta nel 1869 presso il «Regio Istituto forestale» di Vallombrosa, presso Firenze, mirano soprattutto a fornire conoscenze valide alla protezione dell'ambiente e del patrimonio boschivo, anche per ciò che riguarda l'equilibrio idrogeologico. Sia l'uno, sia l'altro corso prevedono, prima della conclusione degli studi, un periodo di attività pratica.

Gli studi, in ogni caso, sono molto selettivi. Raggiungono la laurea solo il 25-30 per cento degli iscritti e al termine del primo anno i tassi di abbandono toccano già una quota elevatissima: il 35-40 per cento. «Le cause degli insuccessi sono numerose — affermano i docenti della facoltà napoletana di Portici, la più affollata d'Italia —, ma una delle più ricorrenti è costituita dal fatto che gli studenti, approfittando del fatto che non esistono sbarramenti, sostengono le prove a loro piacimento senza seguire le indicazioni del piano di studio. E' importantissimo, invece, dare prima di tutto gli esami propedeutici. E' un consiglio ovvio, ma puntualmente trascurato».

Abbiamo parlato di attività «tradizionali» del dottore in agraria costituite dalla conduzione di un'azienda agricola, dall'esercizio della libera professione e dall'insegnamento. Ma egli ha anche la possibilità di inserirsi, come il laureato in scienze forestali, nell'amministrazione dello Stato e degli enti locali e negli enti destinati alla bonifica e alla riforma agraria. Ma il settore più interessante per il futuro riguarda, appunto, le nuove professionalità: l'applicazione delle biotecnologie all'agricoltura, le ricerche per la creazione di nuovi fitofarmaci di origine biologica sono in espansione e forse significano, domani, un maggior numero di posti di lavoro. «Si potrebbe anche fare di più se fossimo meno legati a modelli di laurea imposti dall'alto», afferma il professor Garibaldi. Anche Agraria reclama, dunque, flessibilità e autonomia maggiori.

cle. gra.

Ripetizioni, monte d'oro

Un giro d'affari annuo di 35-40 miliardi secondo l'Unione consumatori - Ma c'è chi azzarda una stima di 300-400 miliardi - Anche 60 mila lire l'ora - Si riaffaccia la proposta di abolire gli esami di riparazione

ROMA — Circa trecento miliardi, anzi quasi quattrocento senza controlli fiscali. No, molto meno, diciamo una quarantina di miliardi. D'accordo, la prudenza va bene, ma guardate che quest'ultima cifra è troppo bassa...

Ecco qui un rebus o piccolo «giallo», che può riguardare migliaia di studenti (e soprattutto le loro famiglie). C'è di mezzo l'esercito dei rimandati. Il 31 per cento degli allievi iscritti alle classi intermedie delle secondarie, circa 700 mila ragazzi costretti a vivere da giugno a settembre in una sorta di limbo e indotti, almeno in parte, all'esborso di una certa somma a favore dei docenti che impartiscono lezioni private, per tentare di uscirne in tempo utile. Sull'entità di questa somma sorge appunto la disputa, che ne trascina altre con sé: l'utilità delle ripetizioni, le possibili speculazioni ad esse collegate, la stessa opportunità di mantenere il giudizio d'appello.

Il calcolo fatto da qualcuno dei trecento-quattrocento miliardi, come ci dice il dottor Piccari, dirigente dell'Unione consumatori, deriva da alcuni presupposti: che, cioè, tutti i settecentomila studenti in attesa di giudizio si rivolgano ai docenti disposti a dare lezioni private e che queste ultime siano almeno quindici per ciascuno degli interessati al prezzo di 25 mila lire ogni ora. Presupposti non necessariamente dimostrati. L'Unione consumatori ritiene che l'ammontare complessivo della spesa non superi i 30-40 miliardi annui, che costituisce per sempre una bella somma: non più del 20 per cento dei rimandati farebbe ricorso alle lezioni private; gli altri cercherebbero di arrangiarsi per proprio conto.

«Il problema è complesso — ci dice un professore di Siena, che prepara alunni in difficoltà —; il fenomeno delle lezioni private, infatti, non è esclusivamente estivo. Già nel corso dell'anno, soprattutto a partire da febbraio con l'arrivo delle prime pagelle, gruppi di genitori cercano di fornire un sostegno ai propri figli. Per le famiglie è anche una sorta di alibi: assicurata la ripetizione, ritengono di aver assolto tutti i loro doveri di educatori. D'altro lato, gli alunni pagano le conseguenze non soltanto della scarsa applicazione allo studio, ma anche delle inesperienze, delle incapacità di alcuni insegnanti "istituzionali"». Il rebus o piccolo «giallo», cui accennavamo, sembra dunque difficilmente risolvibile. Il fenomeno è esteso, ma non è possibile quantificarlo con precisione.

All'Aninsei, l'associazione delle scuole private laiche legalmente riconosciute, sottolineano: «D'estate le grandi città entrano in letargo e le scuole "meramente private", che preparano agli esami senza rilasciare titoli, in gran parte chiudono. Questo significa che bisogna ridimensionare un po' certe cifre relative al "mercato" delle ripetizioni, benché esso si trasferisca in parte nelle località di villeggiatura».

Al mare o ai monti con sempre maggiore frequenza compaiono un po' ovunque avvisi del tipo: «Studente universitario impartisce per modico compenso lezioni di...», «Professore di greco disponibile a...». Greco e latino, matematica, fisica e chimica, ragioneria e lingue straniere sono le materie più offerte e rispondono a ben precise richieste. Non solo gli studenti universitari, ma anche i professori «istituzionali», dunque, si mettono in moto e con i proventi delle ripetizioni cercano di coprire, almeno in parte, le spese della villeggiatura. All'Aninsei sottolineano che in zone frequentate come la Versilia o le spiagge della Romagna i docenti si riuniscono e mettono in piedi, benché in forma un po' artigianale, vere e proprie scuole di ripetizione.

Per quanto riguarda i compensi, l'Unione consumatori indica queste cifre: lo studente universitario chiede circa 15 mila lire ogni ora; il professore di matematica, fisica e chimica 20 mila; quello di latino e di greco 25 mila; se si tratta di un docente universitario la spesa può anche superare le 60 mila lire. Certi istituti privati pretendono 100 mila lire la settimana per 5 o 6 ore di lezione.

Troppo? All'Unione consumatori consigliano: «Rivolgetevi agli studenti universitari e non diffidate di loro. In genere mettono nell'insegnamento una passione superiore a quella del professore abituale. Diffidate, invece, del docente disposto a insegnare più di una disciplina. Può essere sintomo di superficialità. Ed esigete l'assegnazione di compiti a casa e la loro correzione, naturalmente al di fuori dell'ora d'insegnamento. In questo caso i compensi indicati possono anche essere giustificati, tenuto conto anche del fatto che, tutto sommato, le ripetizioni servono».

Le polemiche sui prezzi elevati però sono diffuse: oltretutto, si rileva, i pagamenti sfuggono al fisco. Senza contare, osserva qualcuno, che viene quasi costantemente ignorata una vecchia disposizione secondo la quale l'insegnante non può impartire quotidianamente più di un'ora di lezione senza l'autorizzazione del preside.

«Ma i nostri stipendi li conoscete? — ribattono alcuni docenti — Il fenomeno dei Cobas non insegna nulla? La ripetizione spesso è un'esigenza vitale per chi deve far quadrare il bilancio. E poi si tenga conto che spesso l'ora di lezione privata può durare, di fatto, anche 80-90 minuti. Noi siamo professionisti dell'insegnamento. Abbiamo lo stesso titolo di studio di un avvocato, un medico, un ingegnere. Diteci se gli altri professionisti per prestazioni di quella durata si limitano a chiedere le nostre 15-20 mila lire, che poi si riducono a 12 mila a testa se gli allievi sono due per una lezione, in questo caso della durata di circa 120 minuti».

E se si abolissero gli esami di riparazione, come si è fatto nella scuola dell'obbligo? Non è detto, si risponde, che si eliminerebbero le lezioni private e le conseguenti diatribe perché, come si è visto, le ripetizioni non sono soltanto un fenomeno estivo e in ogni caso, se impartite da gente valida, offrono un effettivo aiuto allo studente. Anzi, il timore di non avere più prove d'appello potrebbe indurre un numero assai maggiore di allievi a cercare aiuto nelle ripetizioni per evitare la bocciatura.

Resta il fatto che, anche se dettata da altri motivi, la questione se sia opportuno eliminare gli esami di settembre è dibattuta da parecchio tempo. Lo stesso professore di Siena, che abbiamo ascoltato prima, afferma: «Quando lo studente non va bene in più di due materie bisogna avere il coraggio di bocciarlo. Pretendere che recuperi in due mesi e mezzo è assurdo. Noi, invece, gli diamo la possibilità di utilizzare la prova d'appello anche quando è in condizioni disperate. E poi, alla fine, lo promuoviamo quasi sempre. Anche perché, assolvendo lo studente, in fondo la scuola assolve se stessa».

Clemente Granata

IL CAMPIONE E IL PIU' PICCOLO

Roma. L'ex campione del mondo Anatoli Karpov durante la partita in simultanea con trenta giocatori. Il sovietico sta muovendo contro l'avversario più giovane, Pierangelo Pompa, 8 anni, di Ostia (Ansa)

dall'Italia

Il frate ergastolano vuol tornare nei Carmelitani

CATANIA — Antonio D'Acquino, 82 anni, il frate carmelitano che dopo aver ucciso un uomo 55 anni fa ed essere evaso dal carcere durante la guerra si era nascosto in un convento dove aveva preso i voti con il nome di frate Lorenzo, ha chiesto all'ordine carmelitano di essere riammesso.

D'Acquino, che era stato condannato all'ergastolo, era stato scoperto ed arrestato nel maggio scorso. (Ansa)

Khassogi a Portofino con la corte di 21 persone

PORTOFINO — Adnan Khassogi è arrivato ieri a Portofino con il suo panfilo «Nabila». Khassogi e la sua corte sono scesi a terra per fare colazione in un ristorante. Come al solito il piatto preferito è stato la pastasciutta che Khassogi vuole assaggiare con tutte le salse possibili. Ieri ha mostrato di gradire particolarmente gli spaghetti con le cozze e quelli «alla puppa».

Con il suo seguito (21 persone) Khassogi è sceso a terra. Abbigliamento sportivo (sandali e maglietta) si è poi fermato all'Hotel Splendid, dove resterà per qualche giorno. (Ansa)

Perde la licenza per spettacolo osceno di Moana Pozzi

COSENZA — Anna Maria Rosa Pozzi, di 26 anni, meglio nota come Moana, la spogliarellista che si esibisce in compagnia di Ilona Staller, è stata denunciata per spettacolo osceno dai carabinieri di Diamante, un centro del Tirreno, al pretore di Belvedere Marittimo. «Moana» si è esibita da sola in una discoteca di Diamante, al cui gestore, Francesco Cristofaro, di 33 anni, il sindaco ha ritirato la licenza.

Mons. Wesoly: «L'esodo è una psicosi da cui la Chiesa ha preso le distanze»

Il portavoce del Papa: alt ai profughi

Il presule incaricato da Giovanni Paolo II di seguire i polacchi all'estero - «Necessario un accordo con Varsavia per frenare il flusso» - «Non mancano le ragioni per fuggire, ma allora dovrebbero andarsene tutti i polacchi»

ROMA — Il vescovo incaricato dal Papa per la cura pastorale dei polacchi all'estero, mons. Szczepan Wesoly, in un'intervista al settimanale cattolico *Il sabato* afferma che occorre ridurre la concessione di visti d'entrata in Italia ai suoi connazionali e giungere a un nuovo accordo col governo di Varsavia per frenare il flusso dei «fuorusciti».

«*Noi* — dichiara il presule polacco, che risiede abitualmente a Roma — *facciamo il possibile per alleviare i disagi di queste persone, ma ormai dalla Polonia è un flusso continuo. Sono almeno 50 o 60 le persone che ogni giorno fanno richiesta di asilo politico. E' a questo livello che bisogna affrontare il problema: le autorità italiane dovrebbero evitare di rilasciare nuovi visti di entrata o, almeno, limitarli*».

Riferendosi ai recenti fatti di Latina, mons. Wesoly sostiene che «*è necessario arrivare al più presto ad un accordo internazionale sia tra Italia e Polonia per frenare il flusso dei fuorusciti, sia anche tra Italia, Usa, Canada e Australia per snellire le pratiche di accettazione. Solo dopo aver alleggerito la situazione in Italia sarà possibile riaprire le frontiere*».

Richiesto di esprimere il punto di vista della Chiesa sul fenomeno dell'esodo di molti polacchi dalla loro patria, il vescovo risponde: «*E' una psicosi, dalla quale la Chiesa ha preso le distanze. Non perché non riconosca che le ragioni di una fuga effettivamente ci sono, ma perché allora tutti i 40 milioni di polacchi dovrebbero fuggire, e sarebbero molti coloro che, vivendo in condizioni assai peggiori, dovrebbero avere la precedenza su quelli che invece arrivano in Italia*». (Ansa)

«A Latina dormivamo sul pavimento»

DAL NOSTRO INVIATO

LEVICO TERME — Un grande semicerchio di alberi e sull'erba gli scivoli, l'altalena, la piccola giostra per i bambini dell'asilo. Poco più in là un campetto di calcio, come quelli delle parrocchie, di fronte all'edificio un poco austero fatto costruire dagli Asburgo. E' la colonia permanente della Croce Rossa. Un gruppo di profughi polacchi carico di bagagli attraversa il cortile dove il sole va e viene. Gente dell'esodo da Latina arriva alla spicciolata, gli altri sono ancora in viaggio sull'autostrada scortati dalla polizia.

Un uomo si avvia verso una camerata, circondato dalle premure delle crocerossine, portando un bambino che lo tiene stretto al collo. Si chiama Jaroslaw e non vuol più far ritorno a Poznan. Lo segue, alquanto affaticata, la moglie con l'altro figlio di 11 anni. Jaroslaw posa in terra una borsa gonfia e dice: «*A Latina ormai il campo è chiuso. Molti dei miei connazionali dormono ancora nella chiesa. Anche noi stavamo nella chiesa: dormivamo nei sacchi a pelo sul pavimento, e anche mangiavamo, lì dentro. Ma non eravamo tra i più sfortunati: gli ultimi arrivati dovevano arrangiarsi nelle auto, o sulla strada*».

Il profugo si guarda attorno e tira un sospiro: «*Credo proprio che questo sia un bel posto*». La moglie ha un sorriso tirato. «*Anch'io sono contenta di essere qui. Però ho sempre in mente di andare in Australia*». Nel timore che qualcuno pensi che, in fondo, questo soggiorno non sia del tutto gradito, il marito dice: «*Voglio ringraziare tanto la Croce Rossa, per tutto quello che ha fatto per noi*». Intanto il medico, dottor Antonino Blando, visita il bambino più piccolo, che ha mal di gola e forse un po' di febbre: «*Niente di preoccupante. Probabilmente, ha preso troppa aria durante il viaggio*».

Dal settore delle docce vengono due giovani coniugi polacchi. Sono di Breslavia, lui è fabbro e lei tecnica edile. «*A Latina ci eravamo sistemati in una tenda: non era male, tutto sommato. Certo che qui è molto meglio. Perché abbiamo scelto di non rientrare in Polonia? Ma perché là c'è un'economia a basso livello. Pochi soldi e poche case. Il nostro sogno sarebbe quello di stabilirci in Canada. Ma chissà se ce la faremo*».

Verso la mensa ricavata in un'ala dell'edificio, s'avvia Stanislav, 32 anni, giunto un'ora fa a bordo della sua auto con la moglie e due bambine. Sono in Italia dal 3 agosto. «*A Latina eravamo in quel campo che è stato chiuso. Poi ci hanno messi nella chiesa, con gli altri. Non poteva durare molto. Adesso, non so. Penseremo a cosa fare. Intanto, ci piacerebbe molto vedere il Papa*».

Per il momento, i 236 polacchi si sistemeranno qui, nella colonia. Poi si vedrà, perché pare che sull'ospitalità da riservare a questa gente ci sia ancora un po' di confusione. Secondo gli ultimi accordi presi con l'amministrazione comunale, 70 profughi avrebbero dovuto essere accolti a Levico, gli altri sarebbero stati alloggiati nell'ex manicomio di Pergine Valsugana. Ma Giorgio Tononi, commissario regionale della Croce Rossa, dice che al comitato centrale di Roma non sono affatto d'accordo sulla divisione del gruppo. «*Perché dovrebbero stare chi qua e chi là? Siamo riusciti a trovare una soluzione logistica che ci consente di mantenere, nel complesso della colonia, la disponibilità di una palestrina per la scuola materna e le elementari. Dunque, a Levico devono stare tranquilli, perché hanno avuto le garanzie che volevano. E' importante che i profughi non si dividano. Provvisoriamente, mettiamo gli uomini da una parte e le donne e i bambini dall'altra. Domani li sistemeremo famiglia per famiglia*».

Giorgio Tononi ci conduce in giro per la colonia, a vedere quel che è stato approntato per i profughi. Si entra in una sala di soggiorno dove i bambini delle elementari hanno lasciato, alle pareti, disegni vivaci di alberi e uccelli. Poi c'è la fila di camerate, ciascuna con otto letti a castello. «*Mi pare* — dice il commissario della Croce Rossa — *che siano dignitose. C'è spazio abbastanza*». I polacchi cominciano a mettere in ordine le loro cose, di fronte ai finestroni lambiti dalle fogli̇e degli alberi.

Giuliano Marchesini

Latina. Alcuni profughi sul pullman in partenza per Levico Terme

La fine di un giovane immigrato a Villa Literno (Caserta)

Morte misteriosa di un marocchino Incidente o irruzione di teppisti?

Gli inquirenti: «E' precipitato dal solaio di un edificio abusivo» - Un amico: «Fuggiva per paura»

NAPOLI — E' precipitato dal solaio di una palazzina abusiva ancora in costruzione, priva di muri e pareti: un volo di dieci metri. Fouad Kmairavo, 26 anni, un immigrato di colore originario del Marocco, è stato soccorso dai suoi connazionali, ma è morto durante la notte in ospedale. Dormiva con altri nordafricani in un rustico di due piani alla periferia di Villa Literno, nel Casertano: come loro, era arrivato in Campania per la raccolta del pomodoro, accontentandosi di una misera paga e di un giaciglio insicuro.

Le indagini dei carabinieri non hanno ancora chiarito le circostanze in cui Fouad ha perso la vita. Gli investigatori non escludono che si sia trattato di un incidente, ma il racconto di un amico della vittima, Mohamed Sachiri di 21 anni, anch'egli nativo del Marocco, lascia aperti dubbi e supposizioni.

Secondo la sua versione, la caduta di Kmairavo sarebbe stata preceduta da strani rumori: l'amico, spaventato dalla possibile presenza di malintenzionati, avrebbe cercato di scappare perdendo, però, l'equilibrio.

In un primo momento — ma i carabinieri su questo punto si mostrano cauti — alcune testimonianze davano per certo l'arrivo di un gruppo di persone che avrebbero circondato l'edificio, diventato rifugio di una quarantina di immigrati di colore.

Con quale scopo? Tre giorni fa i due marocchini erano stati aggrediti da rapinatori che erano riusciti ad impadronirsi del salario appena ricevuto: 15 mila lire giornaliere, contro le 60 mila versate agli stagionali impegnati nella campagna di raccolta del pomodoro nell'Aversano. E l'altro giorno, due tunisini appartenenti allo stesso gruppo erano sfuggiti a stento alle minacce di due banditi.

Alle 2,30 di ieri un tonfo ha svegliato la piccola comunità, accampata nello stabile costruito senza licenza in una zona buia ed isolata, non lontano dalla stazione ferroviaria di Villa Literno. La paura ha gettato lo scompiglio tra gli uomini insonnoliti e, dopo pochi secondi, Mohamed si è accorto che Fouad non era più adraiato nel suo sacco a pelo accanto a lui. Si è affacciato dal solaio aperto sulla campagna ed ha visto il corpo dell'amico per terra. Era ancora in vita, quando gli agenti della polizia ferroviaria, avvertiti dai nordafricani, lo hanno soccorso.

All'ospedale civile di Aversa il marocchino è arrivato in condizioni disperate, con la testa fracassata: è morto poco dopo il ricovero. Era partito domenica scorsa, assieme ad altri cinque connazionali, da uno dei centri di accoglienza per stranieri gestiti dalla Caritas nella capitale. Qui è ritornato ieri Mohamed per sottrarsi al clima di paura in cui ormai vivono le centinaia di clandestini sbarcati in Campania, nell'agro aversano, lungo il litorale domiziano e flegreo, in cerca di un lavoro.

Se la morte di Fouad Kmairavo è dovuta ad un incidente, di sicuro le condizioni di vita dell'uomo lo hanno favorito. La presenza di immigrati in stabili fatiscenti viene tollerata e la manodopera clandestina finisce spesso preda di vere e proprie organizzazioni che la gestiscono al di fuori di leggi e sindacati.

In questa situazione, gli investigatori incontrano non poche difficoltà per raccogliere testimonianze attendibili su quanto accaduto l'altra notte a Villa Literno: fino a tarda sera, infatti, sull'episodio non era stata ancora fornita una versione ufficiale.

m. c.

Assaliti militari di lingua tedesca

A Bolzano, da teppisti di lingua italiana - Ferita una recluta - E' il primo episodio del genere in Alto Adige

BOLZANO — Un grave episodio di teppismo e di intolleranza etnica, il primo di questo genere in Alto Adige, è accaduto ieri a Bolzano. Tre militari di leva di lingua tedesca, che in borghese stavano passeggiando in pieno centro cittadino, sono stati affrontati e aggrediti da cinque giovani di lingua italiana.

Le vittime sono Toni Santer e Andreas Lanzinger, in forza al battaglione trasmissione Gardena, e Stefan Ambacher, del battaglione genio Iseo, tutti di stanza alla caserma «Vittorio Veneto».

Dopo gli scherni, le offese e gli insulti i teppisti sono passati alle vie di fatto: ne ha fatto le spese il Santer, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Bolzano. Sull'increscioso fatto stanno ora indagando i carabinieri.

Sempre con riferimento all'Alto Adige da segnalare che Roberto Gremmo, rappresentante della lista autonomista «Piemont» nel Consiglio provinciale di Torino, in un ordine del giorno esprime «solidarietà» ai giovani sudtirolesi inquisiti «per una manifestazione antitaliana avvenuta nella Repubblica federale austriaca». Com'è noto furono arrestati e quindi rimessi in libertà: alcuni in seguito al ricorso, accolto, al Tribunale della libertà.

«Piemont» auspica che il Parlamento «*sappia e voglia al più presto intraprendere un'azione politica per l'abrogazione dell'articolo 269 del codice penale* (la norma che punisce le attività antinazionali all'estero, ndr)».

Guardia del carcere spara contro elicottero Usa

VICENZA — Alcuni colpi di mitra sono stati esplosi in aria, la scorsa notte, da una guardia del carcere di Vicenza insospettita dal rumore assordante prodotto da un elicottero statunitense che transitava sopra la casa circondariale. Secondo quanto si è appreso, nessuno degli occupanti del velivolo si è accorto di nulla e l'elicottero, poco dopo, è atterrato sul campo della base Nato della «Setaf» che è situata a poca distanza dal carcere.

La polizia setaccia città e colline dopo il racconto di un giovane

«Ho visto il mostro di Firenze»

«E' un uomo anziano, col naso grosso e un parrucchino» - «Sul sedile posteriore dell'auto, nella quale mi ha obbligato a salire, c'era una ragazza ferita al petto» - I magistrati sono scettici: «E' una versione priva di riscontri oggettivi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — *«Aiuto salvatemi, il mostro mi vuole uccidere, mi ha sparato».* L'urlo terrorizzato di un ragazzo e una telefonata al 113 hanno fatto scattare nella notte tra lunedì e ieri la più grossa operazione di polizia degli ultimi anni sulle colline intorno a Firenze.

Decine di pattuglie sono partite dalla questura e dal comando dei carabinieri, mobilitati anche tutti gli uomini disponibili della «stradale». In poco tempo posti di blocco sono stati organizzati su tutte le strade che attraversano le campagne intorno a Firenze e che spesso sono state teatro degli efferati delitti del mostro.

A lanciare l'allarme, raccontando una storia ai limiti dell'incredibile e la cui attendibilità è ancora all'esame del magistrato, è stato un ragazzo di diciannove anni, Gabriele Donati, abitante a La Fonte, una località nel comune di Bagno a Ripoli che confina in direzione Sud-Est con il comune di Firenze. Si tratta di una zona ancora prevalentemente agricola, con piccoli insediamenti in aperta campagna. L'unica dove il mostro non ha mai colpito.

Erano da poco passate le 23 di lunedì quando Gabriele Donati, pieno di graffi, con la maglietta stracciata, con il terrore negli occhi, è stato soccorso da alcuni amici che lo hanno sentito gridare nei campi dietro le loro case.

«Un uomo anziano, col naso grosso, che portava un parrucchino, mi ha avvicinato con la sua "127" blu mentre stavo percorrendo via Pian d'Albero — ha raccontato Gabriele con lucidità, ma chiaramente scosso per l'accaduto —; *mi ha puntato contro una pistola col silenziatore e mi ha obbligato a salire sull'automobile. Ho obbedito ma appena mi sono seduto mi sono accorto che sul sedile posteriore era distesa una ragazza bionda con le mani legate e ferita al petto. Allora ho approfittato di un rallentamento e mi sono buttato fuori. Poi ho cominciato a correre verso casa. Il mostro mi ha sparato. Ho sentito distintamente tre colpi sordi perché sparati con il silenziatore e il sibilo dei proiettili».*

Lo stesso racconto fatto agli amici, Gabriele Donati l'ha ripetuto prima agli agenti della questura, poi al sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica (è il magistrato a cui il mostro un anno e mezzo fa inviò un lembo del seno della sua ultima vittima).

Negli uffici della questura si è subito precipitata anche la madre del ragazzo, che fa l'infermiera all'ospedale di Santa Maria Nuova. Il figlio soffre di continui attacchi epilettici, qualche tempo fa è stato operato alla testa dal professor Mennonna, talvolta ha improvvisi svenimenti, ma non per questo lo ritiene capace di inventarsi una storia simile.

Anche il magistrato, seppure con alcune perplessità, non se l'è sentita di accantonare tutto come frutto di mitomania e di psicosi del mostro. L'interrogatorio del giovane è continuato fino alle 4 del mattino, mentre era in pieno svolgimento il piano di controlli predisposto da tempo proprio in attesa che l'assassino torni a farsi vivo.

Ad ingarbugliare ancora di più la vicenda è arrivata in questura una strana telefonata: *«Il mostro si è disfatto della ragazza, guardate nei pozzi»,* ha detto una voce anonima al centralino del 113. C'è davvero qualcun altro che ha visto qualcosa? Esiste davvero questo misterioso personaggio (indipendentemente dal fatto che possa trattarsi del mostro) che girava con una pistola in pugno e con una ragazza legata e ferita in auto? D'altronde a quell'ora di notte chi poteva sapere che cosa stava succedendo? A meno che la telefonata non sia stata uno scherzo di pessimo gusto messo in piedi da qualcuno che abita nella zona dove sono accaduti i fatti e che quindi era in grado di conoscere già il racconto del ragazzo.

Gabriele Donati e sua madre sono stati nuovamente sentiti dal magistrato ieri mattina.

«Alla polizia ho raccontato tutto quanto mi è successo — dice Gabriele stringendosi nelle spalle, quasi rassegnato, seduto in una poltrona del salotto, circondato d'affetto della madre (il padre gli è morto sette anni fa) e dei parenti —. *Se non mi credono che cosa posso farci? Io so solo che è stato un momento terribile, sto ancora tremando».*

Di più Gabriele Donati non ha voglia di aggiungere, sono ore che non fa altro che rispondere a domande e vuole riposare, smettere di pensare all'altra notte, a quello che, forse neanche lui, sa più se è stato incubo o realtà. *«E' ancora sotto choc* — si scusa la madre —, *lasciatelo in pace, non costringetelo a ricordare ancora una volta. Magari nei prossimi giorni tornate pure a trovarci e forse mio figlio avrà più voglia di parlare».*

«Noi non abbiamo trovato riscontri oggettivi al racconto del ragazzo — dice la dottoressa Della Monica —, *né i moltissimi controlli che abbiamo fatto hanno dato esito».*

Tutto una grande bolla di sapone, quindi? Può darsi, ma lo spiegamento di forze messo in campo da polizia e carabinieri e l'insistente e circostanziato racconto fatto da Gabriele lasciano ancora margini al dubbio. Possibile che si sia inventato tutto? Possibile che sia solo frutto della sua fantasia? Chi lo conosce è portato ad escludere questa ipotesi: *«Era troppo terrorizzato, qualcosa deve aver visto davvero».* Ma che cosa?

Francesco Matteini

Catanzaro, cade aereo da turismo morti un medico e la fidanzata

CATANZARO — Un aereo da turismo è precipitato nel rione Aranceto di Catanzaro, i due occupanti del velivolo, un Piper P81, sono morti. Il pilota si chiamava Giovanni Aversa, di 34 anni, medico dell'ospedale di Catanzaro. Con lui viaggiava la fidanzata, Teresa Monterosso di 30 anni.

L'aereo era decollato alle 18,45 dall'aeroporto Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto ed era diretto a Lamezia Terme. La perdita di quota, secondo una prima versione degli inquirenti, dovrebbe essere attribuita alla rottura del motore. Il luogo dove è avvenuto l'impatto si trova proprio di fronte all'abitazione della madre del medico. Il giovane, pilota con brevetto di secondo grado, aveva l'abitudine di affittare ogni settimana il biposto all'aeroporto crotonese; forse ieri aveva cercato di farsi scorgere dalla madre sopra i cieli di casa. Carabinieri e polizia stanno ora verificando altre ipotesi per spiegare la perdita di quota del velivolo che avrebbe anche urtato i fili dell'alta tensione.

Il Piper dopo la caduta ha preso fuoco. Alcune persone hanno cercato di intervenire per salvare i due occupanti, ma hanno dovuto desistere.

SEPOLTA ACCANTO AL MARITO

Angera (Varese). La sorella di Gabriella Bisi, Angela, giunta dagli Stati Uniti, abbraccia un parente durante i funerali. La vittima è stata sepolta ieri accanto al marito, morto in un incidente stradale, e dal quale viveva separata (Telefoto Ansa)

dall'Italia

Cadavere trovato in un tombino

SCIACCA (Agrigento) — Il cadavere di un uomo di età compresa fra i 40 ed i 50 anni è stato trovato all'interno di un tombino della rete fognaria a Sciacca, un paese a 70 chilometri da Agrigento. Secondo un primo esame l'uomo sarebbe stato ucciso una decina di giorni fa; sul collo del cadavere sono stati rilevati evidenti segni di strangolamento.

Secondo gli inquirenti l'uomo sarebbe stato ucciso in un altro luogo ed il suo cadavere sarebbe stato poi occultato all'interno del tombino.

Uccide sorella e si suicida davanti alla madre

TRENTO — Tragedia della follia ad Avio, un paese del Basso Trentino, dove un uomo di 67 anni, Remo Campostrini, ha ucciso, con un colpo di rivoltella, la sorella Enrica di 65 anni, quindi si è tolto la vita, sparandosi con la stessa arma. Al dramma ha assistito, immobilizzata su una carrozzella, la vecchia madre, Libera Campostrini di 93 anni. La donna per tutta la notte è stata costretta a rimanere immobile accanto ai cadaveri dei due figli.

Quando i carabinieri sono intervenuti, in seguito ad una telefonata anonima, hanno trovato l'anziana donna in grave stato di prostrazione, distesa sul pavimento, perché caduta dalla carrozzella, accanto ai cadaveri dei due figli.

Incidente sull'Autosole: due morti

FIRENZE — Due uomini dell'isola di Lipari (Messina), Felice Palamara, di 24 anni, e Mariano Calabrò, 41 anni, che si trovavano a bordo di un autocarro, sono morti in un incidente stradale sull'autostrada del Sole fra Barberino di Mugello e Roncobilaccio.

Per cause imprecisate l'automezzo è sbandato ed è andato a cozzare contro un fianco della galleria «Setteponti», ostruendo la carreggiata. I due sono morti sul colpo. L'incidente ha provocato una coda di alcuni chilometri. Il traffico è stato deviato sull'altra corsia, ma per alcune ore sono continuati gli incolonnamenti. (Ansa)

Ucciso per un milione e mezzo

E' l'ipotesi della polizia di Varsavia sulla morte del giovane aretino in vacanza in Polonia - La madre del ragazzo: «Non doveva partire solo»

AREZZO — Lente trascorrono le ore a Poppi nella casa dove abita la famiglia Fabbri, nella snervante attesa di notizie dalla Polonia. La giornata di ieri è passata così. Con il telefono che squillava incessantemente, ma solo per attestazioni di solidarietà.

Sono stati gli addetti dell'ufficio emigrazione del ministero degli Esteri a fornire le notizie ufficiali provenienti dall'Est alla famiglia e tramite la prefettura di Arezzo anche al sindaco di Poppi. Il corriere diplomatico, che con gli incartamenti forniti dai familiari è giunto nel primo pomeriggio di ieri in Polonia, ha subito avviato un confronto con i dati in possesso della polizia locale sui risultati dell'esame necroscopico sul cadavere rinvenuto più di un mese fa nel laghetto alla periferia di Varsavia, uno specchio d'acqua famoso perché vi fu gettato il corpo di padre Popieluszko.

A Poppi i dubbi sull'identità del cadavere sono ormai scomparsi. Troppi gli elementi di riscontro che coincidono. Tutti considerano questa parte della tragica vicenda di Gabriele Fabbri ormai conclusa e si pensa solo alle motivazioni del delitto. In fondo si trattava di un ragazzo buono, tranquillo anche se con tanta voglia di vivere.

Nel negozio di parrucchiere dove lavorava ormai da quasi dieci anni, subito dopo aver ottenuto la licenza di terza media, indicano nella sua voglia di «fregiarsi» dell'ipotetico titolo di conquistatore di donne, la causa di questo delitto. *«Senz'altro avrà voluto strafare con qualche ragazza* — dice un amico —, *avrà fatto vedere che lui era italiano e che aveva con sé tanti soldi, finendo così in una trappola mortale».* Una conferma arriva anche dalla Polonia: gli inquirenti di Varsavia lasciano intendere che la somma in contanti (circa un milione e mezzo) che, secondo la famiglia, Gabriele portava con sé, sembra essere la causa del delitto.

Ed è questa l'ipotesi maggiormente accreditata. *«Gliel'avevo detto* — dice la madre di Gabriele — *di non andar da solo in Polonia, ma Gabriele non mi ha voluto ascoltare. In passato era già stato in Spagna, Grecia e Romania, ma sempre con amici».*

Anche questa volta avrebbe dovuto partire assieme ad un amico, ma all'ultimo momento non si erano trovati d'accordo sulla destinazione. Così aveva comperato il suo biglietto aereo, che orgogliosamente sventolava al bar, garantendo una «strage di cuori». Adesso in quel bar c'è rassegnazione e quasi più nessuno ha dubbi. *«Era l'amico di tutti* — dice adesso Alvaro Ciabatti, il barista —. *Amava vivere alla grande e per questa sua voglia è finito così».*

g. d.

E' un giovane di Rapallo che avrebbe avuto una relazione con la donna uccisa a Chiavari

Il padre di Gabriella accusa un uomo

RAPALLO — Ci ha riflettuto quattro giorni, si è consigliato con gli amici della figlia e infine, ieri, Giuseppe Bisi, 64 anni, commerciante all'ingrosso di mobili, padre di Gabriella, l'architetto strangolata in una macchia sulla collina delle Grazie fra Zoagli e Chiavari, si è presentato al procuratore della Repubblica di Chiavari esprimendo i suoi sospetti. Ha puntato il dito contro un rapallese, sui 35 anni, sposato, che avrebbe avuto una relazione con la vittima. L'uomo accusato è ancora sotto interrogatorio, naturalmente sugli suoi confronti non sarebbe emerso alcun indizio. *«Non possiamo certo proporre uno per l'ergastolo sulla base di semplici sospetti»,* è la replica degli inquirenti: non si va in dettaglio da naturale riserbo su un'indagine estremamente difficile e ancora in corso o da effettiva mancanza di prove.

Si cerca la verità fra due versioni nettamente contrapposte. Il tam-tam di spiaggia nei centri del golfo Tigullio, dove aumentano paura e tensione, fa giungere precisi segnali: assassino con le ore contate (il rapallese). Il cerchio che si stringe attorno ad alcuni amici della vittima, altri sospetti su un uomo che avrebbe trascorso con Gabriella Bisi la notte di sabato primo agosto, ventiquattr'ore prima del delitto.

«Ho l'impressione che le fantasie stiano galoppando — puntualizza però il vicequestore Aniello Sciavicco, dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Rapallo, primo a condurre le indagini —, *la verità è che non abbiamo ancora elementi che ci consentano di seguire una pista sicura. Stiamo interrogando tutti gli amici della Bisi, milanesi e persone abitanti nei centri del golfo, e nessuna di esse ci ha nascosto qualcosa».*

Il commissario riferisce di un altro sopralluogo compiuto ieri mattina nella zona in cui fu trovato il corpo, strangolato con uno slip nero (*«La parte inferiore del costume da bagno»,* precisa il procuratore di Chiavari, Giorgio Pasquinoli), stretto alla gola della vittima con un rametto di ulivo. *«Abbiamo frugato ogni centimetro senza trovare niente* — aggiunge il commissario — *né gli occhiali che la signora portava quando scomparve, né la borsetta e nemmeno l'agendina nella quale, così hanno detto i suoi amici, annotava nomi e fatti per lei importanti. In precedenti ispezioni avevamo rinvenuto piccoli oggetti di bigiotteria, che non appartennero però alla Bisi: persone vicinissime alla vittima non li hanno riconosciuti».*

A questo punto dell'inchiesta tutte le ipotesi rimangono ancora valide. Ma che qualche passo sia stato compiuto, in direzione dell'assassino, lo confermerebbe quest'altra battuta di un giudice: *«Rapallo non è poi tanto grande».* Difficilmente polizia e carabinieri torneranno alla collina delle Grazie dove l'assassino ha fatto scomparire ogni traccia. Ma i sopralluoghi hanno già potuto stabilire che la donna fu uccisa a pochi metri dalla via Aurelia e il suo corpo fu portato a spalle oltre una scalinata con 17 gradini e un rigagnolo, fino al fitto intrico dei rovi.

Altri osservano che chi ha strangolato la Bisi ha avuto un enorme vantaggio sulla polizia, tre giorni di tempo per far sparire ogni indizio e, forse, per costituirsi un alibi. La scomparsa dell'arredatrice è stata infatti segnalata alla polizia appunto tre giorni dopo, quando gli amici della donna si sono resi conto che qualcosa di grave doveva esserle accaduto. Del resto, Gabriella Bisi era una donna sola, libera, indipendente.

L'inchiesta si concentra ora sulla sera di quella domenica. E' certo che la Bisi, lasciato San Lorenzo della Costa, tornò a casa. Si preparò un caffè, ma la tazzina trovata mezza piena dimostrerebbe che non fece in tempo a berla tutta. Qualcuno la chiamò al telefono o più probabilmente al citofono, invitandola ad una gita in auto? E' l'ipotesi ritenuta più valida. Qualcuno che la donna conosceva molto bene e con il quale aveva un rapporto di intimità, visto che lo ha seguito fino alla località isolata, dove la tragedia si è compiuta: un litigio, forse un rifiuto, il raptus, la «garrota». Non è detto che l'assassino sia persona del posto o della «colonia» dei milanesi in vacanza nel Tigullio, insinua un funzionario di polizia: *«Potrebbe essere arrivato in auto da un'altra città, mettiamo Milano».* E' un'altra ipotesi che allarga ancor più la sfera dei sospetti.

Guido Coppini

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

16 AGOSTO 1987

MORTI — [illegible]

17 AGOSTO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 48 - Morti 29

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianfranco Paschetto

Dopo molte sofferenze il nostro bimbo
Alessandro Soffietti
di anni 7

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Pacot

notaio Giovanni Picco

Giovanbattista Picco

Maria Manetretta ved. Lichtenberger

Achille Vinassa

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Domenico Dosio

Arturo Fecciolì

Giuseppe Ferrero

Serenamente è mancata
Angela Palano ved. Regis

dottor Alberto Peano

cav. Antonio Cocco

prof. Carlo Carducci

dott. prof. Carlo Carducci

Mario Carpo

Bruno Menghini

Antonio Cocco

Antonietta Ferrero ved. Bonino

Anna Fissore ved. Sandri

E' mancato un marito, padre, nonno e bisnonno esemplare
Osvaldo Ferrero

Raffaella Drusilla Terza dei marchesi Gualterio di Corgnolo

Michele Baratta

RINGRAZIAMENTI

Aldo Sandrone in Posse

ANNIVERSARI

com. Manlio Quarantelli

Luca Piovano

Liliana Biesto Bulco

Adelaide Zangara ved. Cavanna

1982 1987
dott. Rinaldo Camino

1975 1987
Nicola Ruocci

1985 1987
Alfredo Noya

1985 1987
Giuseppe Vitali

Dopo la denuncia della Corte dei conti sul «terremoto raddoppiato»

Un nuovo sisma per i sindaci

Nel Belice, in Campania, in Basilicata e in Friuli sovvenzioni dello Stato anche a Comuni non disastrati? - Già aperte alcune inchieste giudiziarie - Il meridionalista Rossi Doria: «In Irpinia si largheggiò» - Gli amministratori: «Non abbiamo bluffato»

«Chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato», vecchio detto musical-popolare, rischia di perdere il suo carattere di messaggio categorico dopo che i giudici della Corte dei conti hanno censurato la «*moltiplicazione dei terremotati*» nel Belice, in Campania, in Basilicata e anche nel Friuli, seppure in misura minore. *La Stampa* ne ha dato notizia ieri. Dunque, chi ha ricostruito non può dormire sonni tranquilli? Non tutti possono dormire tranquilli, sembra voler dire il capitolo della Corte dei conti che analizza la fioritura di Comuni beneficiari in passato del titolo di «disastrati». E anche se l'analisi dei giudici non scende all'esame del meccanismo perverso che avrebbe permesso a parecchi piccoli e medi centri urbani — senza danni tellurici — di ottenere provvidenze statali, si sta facendo strada la convinzione che questa denuncia non rimarrà senza effetto. Pur nel clima delle vacanze agostane, numerosi pubblici amministratori non hanno affatto sottovalutato «*l'autorevole rimprovero*».

Ed emerge una situazione per molti versi inedita: al di là della denuncia «platonica» della Corte dei conti, già esistono — per esempio in Campania — numerose comunicazioni giudiziarie (oltre 100) a sindaci e pubblici amministratori per violazioni amministrative compiute dopo il terremoto. I casi giudiziari più clamorosi per l'entità delle cifre sono quelli dell'ex presidente della squadra di calcio avellinese, Elio Graziano, che ottenne 28 miliardi. La somma gli doveva consentire la ricostruzione del proprio stabilimento industriale, ma secondo i magistrati la definizione di quelle cifre sarebbe stata frutto di una «*generosissima sopravvalutazione dei danni del terremoto*».

Ancora maggiore è stato il contributo assegnato a Sossio Pezzullo, l'industriale di spaghetti e maccheroni «Oro di Napoli», che per tirar su un nuovo stabilimento a pochi chilometri da Eboli ottenne l'assegnazione di 90 miliardi, da utilizzare anche «*fuori sito*», ovvero non proprio nell'area delle vecchie strutture poco danneggiate dal sisma. Pezzullo ha ricevuto una comunicazione giudiziaria alla vigilia delle passate elezioni, ma è stato eletto in Parlamento per il psi e godrà forse dell'immunità parlamentare.

«Ricordo che subito dopo il terremoto del 1980 in Irpinia — dice a Napoli il senatore Manlio Rossi Doria, prestigiosa "voce del Sud" — *si largheggiò molto con le provvidenze. Non tutte le colpe sono state di chi chiedeva di beneficiare dei contributi statali. Una congerie di provvedimenti nel periodo dell'emergenza e una caotica emanazione e gestione successiva di norme e leggi a favore delle popolazioni colpite, hanno naturalmente favorito le speculazioni. A quell'epoca tentai di reagire, di mettere in guardia Zamberletti dai contributi a pioggia che venivano richiesti e che il commissario di governo poteva distribuire. Ma un incredibile intreccio di circostanze anomale, dalle pressioni dei politici locali, ai lamenti, alle manifestazioni popolari pilotate, spesso impedirono di agire dappertutto con criteri di equità e di buon senso. Anche le pressioni perché fossero dilatati i confini delle zone da soccorrere, comprendendo territori che avevano avuto minimi danni, sono state forti. E oggi la Corte dei conti non può esimersi dal rilevarlo».*

Ma non bisogna fare d'ogni erba un fascio, naturalmente. E' vero che nelle settimane immediatamente successive alla tragedia, in Campania, i Comuni disastrati e censiti furono 339, ma raddoppiarono col trascorrere dei mesi (divennero 687, dato sottolineato anche con qualche stupore dalla Corte dei Conti). Tuttavia è sempre capitato, dopo un terremoto, che ai primi rilevamenti ufficiali dei danni si aggiungessero ulteriori notificazioni, anche a distanza di tempo. E ciò è avvenuto sovente in Irpinia e in Basilicata, soprattutto in quei piccoli centri senza vittime, ma che poco o tanto hanno lamentato incrinature e lesioni a edifici magari già decrepiti.

«Io non credo che ci sia stato un bluff nella richiesta di provvidenze da parte dei Comuni dopo i terremoti del 1980 e del 1982 — dice il sindaco di San Gregorio Magno, Pierangelo Piegari — *perché tutti quelli che sono entrati nella lista, in maggiore o in minore misura, sono stati veramente colpiti. Posso aggiungere che taluni Comuni, per imperizia e difficoltà a districarsi nella giungla delle norme burocratiche, hanno avuto meno aiuti di quanti meritassero. Un esempio che ho sotto gli occhi è quello di Buccino, Comune non lontano da San Gregorio Magno. E' stato classificato "di seconda categoria" quanto a danni, mentre i disastri che ci sono stati lì sono in tutto e per tutto simili ai nostri».*

Anche Piegari ha ricevuto due comunicazioni giudiziarie. *«Io e tanti altri sindaci campani ci sentiamo come in libertà provvisoria* — commenta — *e non è piacevole. Ma per quanto mi riguarda dormo sonni tranquilli. Ricevere una comunicazione giudiziaria per aver saltato un cavilloso passaggio burocratico nella fase frenetica della ricostruzione non è una colpa che può far perdere il sonno. Come me, moltissimi altri sindaci hanno la coscienza tranquilla, certi di aver agito limpidamente nella sostanza, anche se con qualche piccola irregolarità formale. Non entro nel merito delle speculazioni vere e proprie e degli imbrogli, però, che potranno anche essere accertati».*

A un'altra latitudine, Gabriele Renzulli, parlamentare friulano del psi, sostiene che la denuncia della Corte dei conti deve far meditare seriamente. *«Ci conforta* — dice — *che i giudici non abbiano fatto appunti al modo in cui si è operato da noi negli anni dopo il terremoto. In Friuli la ricostruzione, conclusa, è stata una grande stagione democratica, dove il potere pubblico non poteva astrarsi assolutamente dalle esigenze reali della popolazione, per gli incisivi controlli incrociati, per la grande responsabilità assegnata ai sindaci, per il dovere morale di rispondere a tutti d'ogni nostro atto, anche alla comunità internazionale. Qualche minuscolo episodio irregolare? E' con serenità che accogliamo i rilievi della Corte dei Conti, certi che gli aspetti sostanziali del vivere civile sono da noi sempre stati rispettati dopo la tragedia del terremoto».*

Franco Giliberto

A SESTRIERE E' LA STAGIONE DEL GOLF

Sestriere. Al Colle si sta già pensando alla prossima stagione sciistica con l'installazione della telecabina di collegamento con Sauze d'Oulx. Intanto con lo sfondo delle Torri è in pieno svolgimento la stagione del golf sul campo a 18 buche più alto d'Europa (Foto Sandro Bosio)

IL TEMPO

tempo previsto: residui annuvolamenti sulle zone alpine centro-orientali e su quelle appenniniche tosco-emiliane, associati ad isolati rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	23	30	L'Aquila	15	30
Verona	18	29	Roma Urbe	20	33
Trieste	20	27	Roma Fiumicino	22	30
Venezia	19	27	Campobasso	21	30
Milano	21	30	Bari	17	33
Torino	17	28	Napoli	20	33
Cuneo	17	28	Potenza	20	29
Genova	24	30	S.M. Leuca	21	26
Bologna	18	31	R. Calabria	22	30
Firenze	21	30	Messina	25	30
Pisa	22	31	Palermo	24	34
Ancona	20	33	Catania	20	34
Perugia	21	29	Alghero	22	27
Pescara	16	34	Cagliari	23	33

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	np	np		Lisbona	18	30	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	16	24	nuvoloso
Bangkok	29	32	sereno	Los Angeles	16	25	nuvoloso
Berlino	np	np		Madrid	18	33	sereno
Bruxelles	13	20	pioggia	Montreal	15	34	sereno
Buenos Aires	4	11	pioggia	Mosca	11	18	nuvoloso
Copenaghen	15	18	nuvoloso	New York	24	34	nuvoloso
Dublino	14	21	nuvoloso	Parigi	19	27	nuvoloso
Francoforte	17	20	pioggia	Pechino	20	30	nuvoloso
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	20	27	pioggia
Ginevra	np	np		Sydney	14	17	pioggia
Helsinki	7	14	sereno	Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	6	15	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	15	27	nuvoloso

dall'Italia

Vietato il contatore dell'amore

ROMA — Gli italiani non potranno più misurare il proprio grado di eros con il magico «contatore d'amore» proveniente da Taiwan.

E' quanto stabilisce una ordinanza del ministero della Sanità pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Questo particolare oggetto, formato da due ampolle di vetro sottilissimo, congiunte da una serpentina, contenenti metanolo colorato, rosso e viola, può essere dannoso per l'organismo.

Per misurare il proprio eros, infatti, bisogna reggere con una mano l'ampolla con il liquido.

Dopo qualche secondo il liquido va in ebollizione, sale nella seconda ampolla e in base al calore corporeo, la riempie. Quanto meno metanolo resta nella prima ampolla tanto più l'eros è alto.

Il gioco è pericoloso perché l'ampolla surriscaldata potrebbe rompersi e spargere il metanolo che è dannoso. (Agi)

Aumentata la famiglia degli yak

SOLDA — E' aumentata la famiglia degli yak, gli animali tibetani portati in Alto Adige da Reinhold Messner. Dopo il duplice lieto evento dello scorso anno, è nato ora un altro yak al quale è stato imposto il nome di Cook.

Il fatto è avvenuto al rifugio Serristori, sopra Solda, soggiorno estivo degli animali tibetani. La famiglia degli yak è ora composta di 8 unità. (Agi)

Dall'isola del sole uno slogan: «Più yacht, meno traghetti»

Capri sogna un turista doc

Il presidente dell'Azienda Turismo: «Ci vuole buon gusto; basta con chi sosta seminudo, getta cartacce, alimenta il caos» - Il vicesindaco: «Dobbiamo puntare sulla qualità»

CAPRI — *«Chi torna a Capri dopo tanti anni, avrà una brutta sorpresa. Troverà un'altra isola, invasa dai forzati del mare, oltraggiata dall'imperante cattivo gusto. Probabilmente andrebbe via».* L'avvocato Alberto Cilento, napoletano, da quindici anni presidente della locale azienda di cura, turismo e soggiorno, è un uomo dalle molte certezze. E' convinto che la sua Capri è affetta da una grave malattia, che si chiama turismo di massa.

Ma è altrettanto sicuro nell'affermare che il morbo può essere vinto. Lui sa come: *«La cura è semplice, ma drastica. Occorrerebbe applicarla alla lettera, e soprattutto non avere paura delle difficoltà».* La sua ricetta è vecchia di qualche anno ma, stando a ciò che dice, sempre efficace: *«Buon gusto, ci vuole maggior buon gusto. Facilitiamo il turista della domenica ad un atteggiamento più consono all'atmosfera dell'isola, altrimenti glielo imponiamo».*

Ed è per questo che l'avvocato Cilento, preoccupato alla vista dei traghetti e degli aliscafi che sotto il torrido sole di agosto scaricano a ritmo costante migliaia di pendolari del mare, ha voluto anche quest'anno mettere nero su bianco. Raccogliendo il grido d'allarme già lanciato dagli amministratori veneziani, ha inviato lettere al sindaco, ai carabinieri e al comandante dei vigili urbani.

L'invito è di rompere ogni indugio e vegliare sul quotidiani, palesi oltraggi al buon gusto. *«Turisti affamati e accaldati sciamano in piazzetta. Lasciano cartacce, sostano seminudi nei luoghi incantati di Capri, ricordano la loro fastidiosa e continua presenza con quei maledetti stereo portatili, sparando musica al massimo volume. Invadono, sudati e chiassosi, la funicolare che dal porto di Marina Grande si arrampica fino alla Piazzetta, trasformano l'isola in una città caotica e irrespirabile».*

Una massiccia e rigida sorveglianza potrebbe contribuire alla realizzazione del grande sogno caprese: un viaggio all'indietro verso l'armonia perduta, il recupero di quella magica atmosfera che incantò il rivoluzionario Lenin come il dittatore Mussolini. In una parola: il ritorno ad un turismo di *élite*.

Ma è possibile raggiungere l'obiettivo? Se Giuseppe Massa, facoltoso commerciante e vice-sindaco di Capri, teorizza per il momento *«una riduzione del numero dei traghetti che collegano Napoli con l'isola»*, l'avvocato Cilento avverte che *«il turismo caprese può e deve essere qualitativo, più che quantitativo. Nessun numero chiuso, sia ben chiaro, ma massima severità. Chi non si adatta, se ne vada. Bisogna fare in modo che a Capri arrivino più yacht e meno traghetti».*

E snocciola cifre, a sostegno della sua tesi: *«Capri conta dodicimila abitanti. La ricettività è soddisfacente, ma non è certo tale da contenere un'invasione massiccia, che comincia al mattino e finisce alla sera, quando l'ultimo vaporetto lascia il porto, diretto a Napoli. In tempi piuttosto recenti sono state registrate punte di diciottomila presenze in un sol giorno. Tutto questo fa male a Capri, non contribuisce neanche la minima parte all'economia dell'isola, in cui turismo di élite e turismo di massa non possono convivere. La prova di quanto dico è ancora una volta nelle cifre: se negli altri mesi dell'anno gli alberghi hanno registrato un sensibile incremento delle presenze, in questa prima metà di agosto la tendenza è invertita. Chi vuol spendere è fuggito, forse tornerà a settembre».*

Fulvio Milone

Lo scalatore Messner promuove una battaglia contro la speculazione turistica

Una Greenpeace per la montagna

«Cercherò di riunire i grandi nomi dell'avventura internazionale per tutelare i luoghi selvaggi» - Riccardo Cassin, padre dell'alpinismo moderno: «Multe agli inquinatori d'alta quota»

Dice Messner: *«Mi piacciono quelli di "Greenpeace", è gente che fa i fatti, che sa rischiare. Ecco io credo si possa fare una cosa del genere anche per la montagna e, perché no?, per i deserti. Penso a quest'idea da anni, la so difficile e costosa, ma adesso ho più tempo da dedicarle e spero di essere in buona compagnia».* Salperà presto questa nave della pace verde per salvare la montagna violentata dalle funivie e banalizzata dal quell'alpinismo che, come dice Walter Bonatti, cancella l'ignoto e la sorpresa. Il suo capitano sarà proprio Reinhold Messner.

Lo scalatore altoatesino è il coordinatore del congresso internazionale «Montagne selvagge» che Biella ospiterà a fine ottobre, un lavoro al quale si dedica da mesi perché lo considera il primo passo verso la nascita di questa sua «Greenpeace» che vorrebbe vedere all'opera già nell'88. Un anno fa quaranta alpinisti firmarono un appello per l'istituzione di un parco d'alta quota sul Monte Bianco, «contro la colonizzazione turistica». Quel progetto oggi è stato rivisto, non vi sarà numero chiuso in montagna.

Dice Messner: *«La definizione di parco non mi è mai andata giù e sono contento se scopro che tutto il mondo va in montagna. L'idea che propongo è un'altra: penso a riunire i grandi nomi dell'avventura internazionale per una battaglia tesa alla salvaguardia della natura selvaggia. I luoghi nei quali l'uomo può ritrovare la paura e il coraggio di milioni di anni fa, dove, per esempio, non c'è nulla proprio perché non c'è mai stato nulla. Sento che i cinesi vorrebbero trasformare il deserto del Gobi in una discarica di scorie atomiche e allora dico che bisognerà difendere quel deserto, magari rischiando anche la propria vita. Questa mia filosofia si applica anche alla montagna, già troppo offesa dalla retorica. Per salvare il Monte Bianco bisogna andarci su: chi avrebbe coraggio di piazzare la dinamite se io e altri siamo seduti in vetta?».*

Reinhold, abituato a stupire, supera anche questa volta i confini di un dibattito — la montagna presa d'assalto da troppi interessi — che è già cominciato ed è visto come un'esigenza. Riccardo Cassin, il padre dell'alpinismo moderno, oggi ha 78 anni e continua ad arrampicare come un giovanotto («*Negli ultimi quindici giorni ho fatto due volte la Nord-Est del Pizzo Badile*»).

E' d'accordo con Messner, ma non ha lo stesso ottimismo di Reinhold: *«Come si fa poi a proibire alla gente di andare in montagna? Come si fa a fermare le funivie, che sono indice di progresso? Insegniamo piuttosto ad alpinisti e turisti il rispetto dell'alta quota, multiamo gli inquinatori, i trasgressori, i menefreghisti. Gli italiani imparano l'educazione soltanto se sono costretti a mettere mano al portafogli. Messner ha ragione: ci vuole coraggio. Ognuno di noi può mettere la sua briciola di coraggio al servizio della montagna. Io, per esempio, insulto gli escursionisti che abbandonano i rifiuti. Li inseguo, li obbligo a tornare indietro e a raccogliere la loro immondizia».*

La campagna a difesa della montagna sta prendendo piede anche in Francia. Qualche settimana fa il ministro dell'ambiente naturale Alain Carignon ha riconosciuto che sulle Alpi Occidentali vi sono già sufficienti rifugi, impianti di risalita e piste per lo sci. *«Spero* — ha detto Carignon in un'intervista rilasciata al quotidiano "Le Monde" — *che si riesca a porre una limitazione all'eccessivo numero dei progetti di supersfruttamento della montagna».*

La Francia guarda con favore ai parchi nazionali, coniugando però queste istituzioni con l'apertura delle zone protette al maggior numero di visitatori: due obiettivi non facilmente conciliabili.

Riconosce queste difficoltà anche l'avvocato Renato Chabod, fratello dello storico Federico Chabod, stessa classe e antico compagno in parete di Cassin, senatore dal '58 al '68, per anni presidente del Club alpino italiano: *«L'idea del parco mi fa ridere, è una creatura burocratica che rompe soltanto le scatole alla gente. Messner può fare molto, speriamo di potergli dare una mano. Certo che in Italia sarà dura. Ricordo due episodi piccoli piccoli: in molti rifugi sociali ci sono le provviste e la legna per l'inverno, ma anche i cartelli che ne indicano quantità e prezzo. Gli alpinisti di passaggio mangiano le provviste, accendono la stufa e mettono i soldi in una cassettina. Abbiamo provato a farlo anche noi: ci hanno rubato anche il salvadanaio. Per frenare il saccheggio delle coperte proprio io vi avevo fatto stampare sopra la scritta: "Rubata al Club alpino italiano". Ebbene l'idea è servita come incoraggiamento: ce le hanno portate via tutte».*

Dario Cresto-Dina

Si misurano l'Everest e il K2

ROMA — Entro settembre si saprà con certezza quale è la montagna più alta del mondo, se il K2 o l'Everest. A «prendere le misure» è una spedizione di geologi italiani che impiegano i segnali dei più avanzati satelliti artificiali di radiolocalizzazione, i «Navstar gps» delle forze armate americane. La spedizione è organizzata da Ardito Desio, 90 anni, lo scienziato milanese che diresse la conquista del K2 il 31 luglio 1954. Alla fine di agosto i geologi torneranno in Italia per elaborare i dati rilevati sul posto. Si porrà fine così alla disputa che da alcuni mesi ha messo a confronto gli scienziati sull'altezza delle due montagne.

A marzo alcuni geologi dell'università americana di Seattle avevano annunciato che il K2 sarebbe più alto di 241 metri rispetto a quanto finora si riteneva: 8852 metri invece di 8611. In tal caso il K2 supererebbe di 13 metri l'Everest. (Ansa)

Sul Bianco per sconfiggere il cancro

PARIGI — Il cancro è una malattia psicosomatica e va quindi curato sotto il profilo psicologico: seguendo questa teoria il medico giapponese Jinro Itami ha organizzato una scalata del Monte Bianco per sette malati di cancro giapponesi tra i 47 e i 80 anni, che affronteranno le pareti della montagna a partire da venerdì. La spedizione è finanziata da donazioni fatte da privati alla associazione «Mont Blanc Fund» creata due anni fa. Oltre ai malati ne faranno parte otto o nove guide giapponesi, due o tre francesi, una squadra di medici e uno specialista in agopuntura. La spedizione dovrebbe lasciare Chamonix venerdì, dormire al rifugio «Têtes Rousses» (3167 metri), passare una seconda notte al «Gouter» (3863 metri) e all'alba di domenica conquistare la vetta. (Ansa)

In Sardegna individuato il relitto di una nave corsara

Caccia al tesoro del galeone

CAGLIARI — Probabilmente rientrava a Cagliari, dopo aver assalito qualche mercantile in transito sulla rotta delle isole. Il galeone catalano-aragonese naufragato sugli scogli, in prossimità dell'Isola dei Cavoli, e che da cinque secoli giace ad una decina di metri di profondità. Certamente l'equipaggio nulla poté contro la forza del vento e delle onde che rendono insidiosissimo questo tratto delle coste isolane (Sardegna sudorientale).

La nave corsara, una micidiale macchina da guerra, quaranta metri di lunghezza, una decina di larghezza e 300 uomini di equipaggio, venne probabilmente scaraventata contro gli scogli senza neppure lasciare il tempo ai marinai di mettersi in salvo. E assieme agli uomini dev'essere andato disperso il prezioso carico.

L'avventura del misterioso galeone quindi continua. Il mare che l'ha custodito gelosamente per secoli, sotto una coltre di sabbia e una fitta vegetazione, oggi lo restituisce in circostanze altrettanto fortunose. Un sub lo ha avvistato mentre era impegnato nella caccia ad una grossa cernia che ha cercato rifugio fra i fondali sconvolti da una violenta mareggiata.

A meno di un mese di distanza dalle prime segnalazioni e dall'avvio di una campagna di recupero, finanziata dalla Provincia di Cagliari, gli archeologi hanno già datato il relitto con una certa sicurezza. Mediante le analisi compiute su una spada perfettamente conservata nel suo fodero, alcuni piatti di ceramica e un boccale di ferro riportati in superficie, si è potuto stabilire che il naufragio risale all'epoca dei re della dinastia dei Trastamara e più precisamente al tempo di Ferdinando I di Antequera (1412-1416), Alfonso V «il Magnanimo» (1416-1458), Giovanni II «il senza fede» (1458-1479) e Ferdinando II «il Cattolico» (1479-1516).

A quell'epoca, afferma il professor Francesco Casula, dell'Istituto di studi iberici, la Sardegna era di fatto un possedimento spagnolo. La sua posizione al centro del Mediterraneo era di importanza strategica fondamentale per le rotte commerciali d'altura da e per il vicino Oriente. La cosiddetta «ruta de las islas» (Barcellona-Rodi-Beirut) che passava per Cagliari, abbreviava di 3000 miglia la navigazione riducendo da 50 a 23 giorni il tempo di percorso rispetto al cabotaggio lungo le coste italiane o africane ed era importantissima per l'espansione politico-militare della corona d'Aragona nell'Italia meridionale, culminata con l'occupazione di Napoli nel 1442.

La nave adagiata sui bassi fondali dell'Isola dei Cavoli, nelle acque antistanti il rinomato centro turistico di Villasimius, potrebbe essere una «galera» armata che partecipò ad una delle imprese italiane di Alfonso «il Magnanimo» ma potrebbe essere una galera allestita per la guerra di corsa. Anche i catalano-aragonesi di Sardegna armavano galere per questo scopo, come ad esempio le potentissime famiglie feudali dei Carroz di Quirra e Carroz di Arborea, le quali partecipavano alla lucrosa attività appropriandosi come armatori della metà del bottino.

Generalmente le navi corsare tornavano alla base solo a missione compiuta ed in questo caso il galeone abbattutosi sugli scogli potrebbe serbare gradite sorprese.

Silvana Migoni

Fucilate nel Parco d'Abruzzo

La direzione: «La fauna stretta in una morsa di piombo» Critiche alla Regione per le date d'apertura della caccia

PESCASSEROLI — *«Tutto attorno al Parco Nazionale d'Abruzzo, persino nella sua zona di protezione esterna, la preziosa e rara fauna tutelata sarà stretta in una morsa d'acciaio e di piombo, con poche possibilità di scampo».* Lo afferma una nota del Parco Nazionale d'Abruzzo alla vigilia dell'apertura della caccia.

«Il nostro patrimonio faunistico — prosegue — *è ormai allo stremo, e i cacciatori non hanno la benché minima intenzione di accettare quella parte di sacrificio ed autolimitazione che sarebbe assolutamente necessaria per salvare il capitale "vita selvatica"».*

In base alla legge nazionale sulla caccia — sostiene la nota — la percentuale delle zone escluse dall'attività venatoria dovrebbe oscillare tra il 12,5% e il 25% ma, nella stragrande maggioranza delle province, risulta ben lontana da questi valori (nella provincia di Frosinone supera appena il 5%).

«Non basta: l'istinto della caccia ad ogni costo non demorde neppure nell'Anno europeo dell'ambiente, e neanche allorché ci si trovi in presenza del più importante parco nazionale italiano. Lo dimostra — prosegue la nota — *il fatto che l'Abruzzo ha fissato l'apertura unica al 20 settembre consentendo, però, la caccia da appostamento fisso; autorizzando battute al cinghiale di una settimana e prorogando la caccia a questo animale al 31 gennaio, quando il territorio è normalmente innevato; e inoltre permettendo battute alla volpe anche nelle zone di ripopolamento e cattura».*

Proseguendo nell'esame dei calendari venatori predisposti dalle tre regioni interessate al Parco Nazionale d'Abruzzo (Abruzzo, Lazio e Molise), la direzione dell'ente parco rileva che *«il Lazio raggiunge l'apice della confusione, non distribuendo ancora, alla data di oggi, il proprio calendario venatorio, che del resto non ha mai inviato ufficialmente al parco, ignorando sistematicamente pareri e prescrizioni dell'ente. Risulta, comunque, che l'apertura della caccia, prevista dapprima per il 19 agosto, sia stata poi spostata al 20 settembre».*

Pessima la pagella del Molise, a parere della direzione dell'ente, che non ha voluto nella consulta venatoria esponenti del parco, né ha mai inviato il proprio calendario venatorio: e non a caso apre la caccia in piena stagione estiva e turistica, il 19 agosto.

Si andrà a caccia un solo giorno alla settimana, ma si assisterà, afferma la nota, ad incredibili concentrazioni di fucilate di ogni provenienza. (Agi)

Perché calano i prezzi petroliferi

L'orso nel barile

La produzione dell'Opec supera di molto il tetto fissato - Un mercato sempre più imprevedibile

Da due settimane, il Golfo è torrida arena di crescenti tensioni politiche e militari, ma, da altrettante settimane, il prezzo del petrolio cala, indifferente alle mine, alle portaerei, alle esplosioni, ai bombardamenti iracheni e alle truci minacce erga omnes della teocrazia iraniana. A una escalation si accompagna una de-escalation. Sembra assurdo, ma è così, confermando l'imprevedibilità dell'oil-business, troppo complesso e troppo sensibile per le rigide architetture delle proiezioni a lungo termine. Dall'inizio di agosto, tutto è cambiato.

Perché? Perché onde sempre più alte di greggio continuano ad abbattersi su un mercato, che di greggio già ne aveva a sufficienza. Perché l'offerta è troppa rispetto alla domanda; perché le validissime, correttissime equazioni di luglio non stanno più in piedi. I prezzi pertanto cadono. Avevano superato i 22 dollari il barile, sono adesso attorno e sotto i 19, si sono riavvicinati ai 18 dollari del «prezzo indice», o di riferimento, stabilito dall'Opec. Il West Texas Intermediate, il leader dei greggi americani, è calato di oltre l'11 per cento in quindici giorni.

Causa prima, se non unica, di questo capovolgimento è l'Opec che, a quanto pare, sta producendo ed esportando greggio in misura assai superiore alla capacità di assorbimento del mercato. Si sgretola un'altra semicertezza, quella secondo cui il cartello dei tredici avrebbe cessato di violare i propri accordi, avrebbe rispettato, nei limiti del possibile, quei «tetti» di produzione che, soli, gli avrebbero permesso di difendere, e tonificare, i prezzi. L'Opec aveva stabilito di non estrarre, quest'anno, più di 16 milioni 600 mila barili al giorno. Il totale sembra approssimarsi adesso ai 21 milioni.

In giugno, dopo che una conferenza a Vienna aveva confermato i 16 milioni 600 mila barili, il soprappiù era di circa un milione, si arrivava ai 17 milioni e mezzo. Era un'eccedenza tollerabile. In luglio, altro aumento di produzione, ma senza impatto sul mercato, che, dinanzi agli sviluppi nel Golfo, si preoccupava di avere scorte sufficienti per l'autunno e per l'inverno. Ora, è troppo. Quasi tre milioni di barili in più oltre i 16 milioni e 600 mila del «tetto». Una marea, resa più minacciosa dalla tendenza alle vendite tra gli oil-traders, innervositi dal rapido declino dei prezzi.

In altre parole, come si direbbe nello slang della Borsa, il toro è stato estromesso dall'orso. Per quanto? I pronostici sono rischiosi, se ne fa la prova in questi giorni, meglio evitare questi trabocchetti. Si può solo affermare che, oggi come oggi, il «fattore Opec» conta più del «fattore Golfo», anche perché il mercato sarebbe in grado di reggere, senza scosse drammatiche, a una parziale sospensione dei rifornimenti da quella regione. Con un po' d'ironia se si vuole ma, per il momento, il consumatore occidentale deve dire «grazie Opec».

Mario Ciriello

Energia: i consumi italiani cresciuti dell'1,02% nell'86

ROMA — I consumi energetici italiani sono stati nel 1986 dell'1,02% superiori rispetto all'anno precedente, la produzione nazionale è invece aumentata del 6,84%, mentre le importazioni e le esportazioni hanno registrato un aumento rispettivamente del 3,47% e del 37,89% nello stesso periodo. Questi i dati diffusi dal ministero dell'Industria con la pubblicazione del bilancio energetico nazionale per il 1986.

Dai dati del ministero Industria, risulta che in Italia sono stati consumati nell'anno in questione 147,59 milioni di tep (tonnellate equivalenti petrolio), mentre la produzione è stata di 29,15 milioni. L'industria nazionale ha assorbito per la produzione 31,32 milioni di tep, 38,42 milioni sono stati invece usati per i trasporti e 36,81 per gli altri usi (domestici, commerciali, artigiani).

Nell'ambito industriale, il maggior consumatore di energia è stato nel 1986 il settore siderurgico, seguito da quello del materiale da costruzione, da quello della chimica, da quello meccanico e da quello petrolchimico. Limitata la richiesta energetica del settore agricolo, incentrata principalmente sul gas naturale. (Agi)

Quarta seduta consecutiva in ribasso con scambi leggermente migliori

Borsa in caduta libera (-1,27%)

Secondo gli operatori non ci sarebbero ancora le premesse per una inversione di tendenza - Non esistono contropartite alle vendite - Più colpiti i titoli guida - Settembre duro per i Fondi - Assenti i compratori stranieri

MILANO — Secondo giorno del nuovo mese, seconda stangata: iniziata debole, la Borsa ha perso via via mordente, pur tra scambi più nutriti, per finire con l'indice Comit al nuovo minimo di quota 611,57 (-1,27%) che, sommato alla perdita del 2,35% di lunedì e all'1% e passa da addebitarsi ai riporti, significa in due giorni una retrocessione che sfiora il 5%.

Ormai, salvo non intervengano fatti particolari, la traccia per il ciclo settembrino sembra predestinata a un percorso accidentato, con qualche recupero ad intervallare una china che si prevede discendente. Questa almeno la sensazione diffusa nel parterre. Dice Biagio Bailo, attivo procuratore dello studio Pastorino: «Ci potranno essere reazioni tecniche, e ci saranno, ma la tendenza è al ribasso».

La tendenza nasce da indicazioni precise, e da un fatto: non ci sono compratori anche perché, come osserva l'agente di cambio Massimo Boffa, «i prezzi non sono ancora tanto interessanti da poter dire: compero e tengo i titoli nel cassetto, magari per qualche mese». Gli stranieri restano alla finestra, i fondi sono pieni di preoccupazioni: alcuni gestori, come quelli dei fondi Arca, si dichiarano più ottimisti e affermano: «Da quando l'indice Comit della Borsa è sceso a quota 634 siamo netti compratori, perché in base ai nostri studi risulta che la correzione al ribasso sia ormai conclusa». Ma altri, come alla Sogepo o a Romagest, sono più cauti: ammettono che, sotto il profilo dei riscatti, il futuro appare incerto, anche perché nell'ultima settimana ci sono stati, in coincidenza con i crolli dell'indice, segnali allarmanti.

Osserva Vincenzo Mattuzzi, presidente del Mercato Ristretto: «Il ribasso di questi giorni è un ribasso da fase tecnica: si vende perché si deve vendere. Naturalmente la speculazione svolge un suo ruolo e si accoda, ma non è lei che determina l'attuale fase. Il mercato, comunque, troverà la soglia di resistenza da cui ripartire».

Che la Borsa debba ritrovare da sola il suo equilibrio sembra essere anche il punto di vista della Consob che, nella riunione di ieri a Roma, si è limitata a esaminare pratiche di ordinaria amministrazione, come le date di ingresso delle nuove matricole, tra cui Merloni.

Se dunque tutti i motivi dell'attuale ribasso appaiono chiari, e per alcuni aspetti anche «naturali» (il rialzo infinito è impossibile, così come il ribasso) altri elementi possono innescarsi ad allungarne la durata. Mormora un operatore esperto: «Non bisogna dimenticare un'altra componente: quella della lotta tra gruppi. Non gruppi piccoli e medi, ma quelli top» e indica, ad esempio, il ribasso di Montedison.

Effettivamente sia Montedison che Meta ieri sono di nuovo scivolate indietro: come farà a fare il bilancio consolidato la holding chimica che, nell'anno che sta per finire, ha accumulato altri 1500 miliardi di debiti? E come farà Gardini a sostenere un investimento, quello in Montedison, che si è già ridotto in valore di un terzo rispetto ai prezzi di acquisto? Dovrà, anche lui, ricorrere di nuovo all'eterno Cuccia e all'eterna Mediobanca? Anche se il gruppo Ferruzzi ha spalle solidissime, 700 miliardi di minusvalenze non sono una sciocchezza.

E non dimentichiamo che in ballo c'è sempre la privatizzazione di Mediobanca. Prodi ha dichiarato pochi mesi or sono che «chi vorrà entrare in Mediobanca dovrà pagare il biglietto d'ingresso, a prezzi di mercato». Negli ultimi 20 giorni, la capitalizzazione dell'istituto è scesa di 600 miliardi circa: una media di 30 miliardi al giorno. Fantasiosi? Può darsi: se gli stranieri tornano a comperare e i fondi ritrovano l'equilibrio, trame o non trame la Borsa ripartirà.

«Le due incognite dei fondi: ossia il comportamento dei risparmiatori e la loro corsa al riscatto, e di conseguenza la risposta dei gestori, sono elementi difficili da prevedere. In Italia i fondi sono strumenti recenti e la loro storia non è ancora scritta» ammette l'agente di cambio Attilio Ventura, vicepresidente della Borsa.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-8	17-8
ITALIANI		
Ala	11.873	11.868
America	10.461	10.467
Arca BB	19.942	20.009
Arca RR	11.490	11.482
Arca Venticette	10.167	10.183
Aureo	15.782	15.888
Azzurro	16.432	16.585
B N Multifondo	11.782	11.849
B N Rendifondo	10.888	10.886
Capitalcredit	10.197	10.273
Capitalfit	12.081	12.153
Capitalgest	14.150	14.231
Cash Manag.	12.379	12.437
Centrale Redd.	10.130	10.136
Commercio Tur.	9.889	9.919
Corona Ferrea	10.531	10.658
Epta Bond	10.719	10.730
Epta Capital	10.935	10.989
Euro Androm.	18.780	18.890
Euro Antares	12.530	12.584
Euro Vega ex	10.872	10.987
Euro Cap. Fund	10.648	10.680
Fiorino	22.180	22.336
Fondattivo	13.392	13.435
Fondersel	25.459	25.609
Fondicri 1	10.864	10.874
Fondicri 2	10.243	10.252
Fondimpiego	10.839	10.841
Fondinvest 1	11.771	11.778
Fondinvest 2	14.469	14.553
Fondo Centrale	14.266	14.354
Fondo Profess.	26.983	27.122
Genercomit	18.654	18.785
Genercomit r.	10.417	10.436
Geporeinvest	16.143	16.209
Geporend	10.068	10.060
Gestielle B	10.341	10.377
Gestielle M	10.428	10.417
Gestiras	16.534	16.546
Imicapital	24.300	24.420
Imirendita	10.531	10.588
Imindustria	10.159	10.167
Interbond	14.888	14.811
Interbanc. az.	17.957	18.149
Interbanc. ob.	13.422	13.442
Interbanc. re.	13.213	13.218
Libra	16.253	16.360
Multiras	16.982	17.074
Nagracapital	13.934	14.025
Nagrarend	12.155	12.150
Nordcapital	9.998	9.939
Nordfondo	11.880	11.871
Phenixfund	16.077	16.149
Primecapital	24.622	24.799
Primecash	12.130	12.134
Primeclub az.	9.902	9.933
Primeclub obbl.	16.037	16.037
Primerend	17.771	17.883
Rendifondo	14.488	14.518
Rendicredit	10.785	10.783
Redditi	11.349	11.330
Risp. Italia bil.	16.993	17.161
Risp. Italia re.	12.873	12.996
Rolagest	9.996	9.996
Rolomix	9.891	9.891
Salvadanaio	9.782	9.848
Sforzesco	11.331	11.326
Verde	11.106	11.118
Visconteo	15.530	15.654
Fondo Imi	1.916,1	1.918,3
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	73,47	—
Interfund $	36,06	—
Int. Sec. Fund $	27,53	—
Italfortune $	38,88	—
Italunion $	23,36	—
Capital Italia $	33,90	—
Mediolanum $	37,96	—
Rominvest $	37,34	—
Rasfund L.	37.728	—
Fondo Tre R L.	37.847	—

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice Imr del mercato ristretto della Borsa di Milano ha registrato al termine della seduta di ieri una flessione dello 0,86 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	98.500	(99.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.900	(3.895)
Banca del Friuli	23.800	(24.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.800	(15.900)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.500)
Banca Pop. Bergamo	18.800	(18.900)
Banca Pop. Brescia	8.600	(8.800)
Banca Pop. Crema	34.100	(34.500)
Terme di Bognanco	897	(894)
Italiana Incendio e Vita	189.500	(190.500)
U.S.A.	37.400	(38.000)
Vittoria Assicurazioni	29.650	(30.200)
Banca Brianza	18.100	(18.350)
Citibank Italia	6.250	(6.252)
Banca Prov. Napoli	7.100	(7.200)
Banca di Legnano	5.300	(5.390)
Banca Popolare Cremona	8.650	(8.590)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.100)
Banca Popolare Lecco	13.100	(13.250)
Banca Popolare Lodi	15.070	(15.010)
Banca Pop. Luino e Varese	8.250	(8.450)
Banca Popolare Milano	11.850	(12.000)
Banca Popolare Novara	16.800	(16.250)
Banca Popolare Siracusa	7.900	(7.870)
Banca Ind. Gallaratese	22.250	(22.250)
Banca Prov. Lombarda	10.380	(10.580)
Banca Subalpina	8.185	(8.215)
Banca Tiburtina	8.000	(7.780)
Banca di Perugia	1.150	(1.185)
Creditwest	10.400	(10.400)
Finance ord.	28.340	(28.340)
Finance priv.	18.810	(18.790)
Credito Bergamasco	28.110	(28.160)
[illegible]	4.415	(4.410)
Frette	5.450	(5.450)
Ind. Secco '82 cv 14 pct	170	(170)
Zerowatt	2.166	(2.250)

Ultima asta Bot con tassazione ridotta a 6,25%

ROMA — Per chi investe in Bot, l'emissione di domani sarà una delle ultime occasioni per acquistare titoli pubblici soggetti ancora alla ritenuta fiscale ridotta, pari al 6,25%. A partire dal primo ottobre scatterà infatti l'aliquota del 12,50% (la stessa applicata sui titoli obbligazionari), così come previsto dal provvedimento del settembre scorso col quale il governo decise di abolire l'esenzione fiscale sui titoli di Stato, fissando per il primo anno una trattenuta del 6,25%.

I primi titoli pubblici tassati al 12,50% dovrebbero essere quelli a lunga scadenza Cct e Btp emessi con godimento primo ottobre, mentre per i Buoni del Tesoro si dovrà attendere l'offerta di metà ottobre.

L'innalzamento della ritenuta fiscale a detta di molti operatori potrebbe poi essere compensato in parte attraverso un ritocco verso l'alto dei rendimenti lordi. (Agi)

Prima riunione della Federal Reserve guidata dal nuovo governatore

Il dollaro attende Greenspan

La moneta americana ha chiuso a 1341 contro 1359 del giorno prima - Lira in leggero recupero sul marco - Forte ribasso a Wall Street dopo il record di lunedì - Cedimento anche a Londra

ROMA — Nuovo arretramento del dollaro sui mercati valutari italiani e americani mentre a Washington si apriva la prima riunione della Federal Reserve americana guidata da Greenspan.

La riunione, benché molto attesa per la curiosità che suscita la prima uscita di Greenspan, non dovrebbe produrre grosse novità, né si aspettano importanti colpi di timone. Secondo indiscrezioni una delle priorità della politica monetaria di Greenspan sarà il soffocare sul nascere i segnali di ritorno dell'inflazione, un elemento questo importante all'inizio dell'anno che precede le elezioni presidenziali Usa.

Ieri intanto nelle prime ore di contrattazione l'indice Dow Jones dei titoli industriali della Borsa americana è sceso di oltre 40 punti, dopo il record assoluto di 2700,59 stabilito lunedì per chiudere infine a quota 2654,66, cioè 45,91 punti in meno.

Le perdite vengono attribuite dagli operatori del mercato alle conseguenze di un dollaro indebolito e ad una corsa al realizzo di profitti dopo le avanzate dei giorni passati. A questo va aggiunta l'attesa per i risultati della riunione della Fed.

Tuttavia la Borsa dovrebbe, secondo le aspettative di molti, riprendere fiato per qualche giorno prima di ricominciare la sua ascesa. Ieri la leadership dei titoli industriali più importanti era debole. I titoli Ibm, Merck, 3M, United Technologies sono tutti al ribasso così come quelli del settore petrolifero. Sono al rialzo invece le azioni del settore aurifero e minerario dopo il calo del dollaro, e quelle di alcune intermediarie finanziarie in seguito a previsioni ottimistiche degli esperti.

Corsi azionari in forte ribasso anche alla Borsa di Londra in un clima di scambi di scarsa entità. Nonostante i «market makers» abbiano costantemente abbassato i prezzi per cercare di attrarre compratori, la domanda non si è concretizzata anche per l'influsso negativo che proviene dal forte ribasso del dollaro e dal cospicuo ribasso che stava registrando la Borsa di New York.

Ieri in Europa la moneta statunitense è stata fissata a 1341,95 lire contro 1359 lire precedenti. In leggero calo anche il marco, quotato 723,655 lire contro 724,06.

Alan Greenspan

Il sempre più pesante passivo della bilancia commerciale statunitense e un allentamento della tensione nel Golfo Persico sono, secondo gli osservatori, alla base della debolezza dimostrata in questi ultimi due giorni dalla moneta Usa. Rispetto a venerdì scorso, infatti, il dollaro ha perso rispetto alla lira oltre 30 punti e la moneta Usa ha registrato un nuovo arretramento anche nei confronti del marco.

La moneta italiana, oltre che rispetto al dollaro, ha recuperato leggermente terreno nei confronti del marco, mentre ha perso circa un punto rispetto al franco svizzero.

Anche nel dopo-fixing è continuata la discesa del dollaro che in concomitanza stretta dell'apertura dei mercati americani è sceso al di sotto delle 1340 lire e degli 1,85 marchi. La valuta statunitense quotava intorno alle 1334 lire e a 1,8460 marchi contro le 1341,95 lire e gli 1,8550 marchi delle quotazioni ufficiali europee. r. e. s.

Nomine bancarie se ne parlerà ad ottobre

ROMA — Sono già ventisette i vertici bancari scaduti, ma dell'intera questione nomine se ne parlerà probabilmente solo ad ottobre e sciogliere il nodo non sarà compito facile.

Tra i vertici che attendono da tempo il rinnovo spiccano la presidenza del Monte dei Paschi di Siena (Piero Barucci è tra l'altro di recente approdato alla presidenza dell'Abi), del San Paolo di Torino (Gianni Zandano), del Banco di Napoli (Luigi Coccioli), del Banco di Sicilia (Giannino Parravicini), del Credito Industriale Sardo (Paolo Savona), del Banco di Sardegna (Angelo Solinas). Attendono inoltre il rinnovo la presidenza del Credito Agrario del Piemonte, dell'Irfis, del Mediocredito Centrale. (Agi)

• TERZO MERCATO — Questi i prezzi registrati ieri al terzo mercato: B.co Marino 8290; Carnica 16.950-17.400; Ferruzzi 1/2/87 1900-1940; Ferruzzi risp. 900-935; Fimpar risp. nc 1250; Ame Finanz. 12.500-12.750; Bavaria 235-245; B.co S. Spirito 1060-1100; CBM Fiat 2030-2070; Cr. Romagnolo 32.500-32.700; Merloni 1440-1430; Rodriquez 14.600-14.800; Leasing 3010; C. Risp. Bologna 222.000-223.200; Electrolux 32.500; Metanopoli 1225-1240; Fincom opt. e ex div. 2200; S. Gimignano e S. Prospero 101.800; Ist. Fin. Milanese 2460; Popolare Sondrio 66.000. (Agi)

Il leader Fim-Cisl sospeso annuncia ricorso contro la sentenza

Tiboni: «Non mi arrendo»

MILANO — Il leader della Fim di Milano, Pier Giorgio Tiboni, sospeso per otto mesi da ogni attività sindacale dai probiviri della categoria, accusa i suoi giudici di non essere stati imparziali e annunciando il ricorso al collegio «confederale» fa sapere a Raffaele Morese ed ai «vertici di corso Marconi» che continuerà in ogni caso la sua battaglia per la democrazia sindacale e per «impedire l'importazione del modello Fiat nello stabilimento di Arese».

In una intervista rilasciata all'emittente privata milanese Radio Popolare, Tiboni, che ha appreso la notizia della sua sospensione sulle montagne dell'Appennino tosco-emiliano, dove sta trascorrendo le ferie estive, per meglio spiegare il suo stato d'animo ricorre ad un antico proverbio cinese: «Quando il nemico ed il tuo giudice sono la stessa persona la sentenza la conosci già». Secondo Tiboni infatti il collegio nazionale dei probiviri della Fim, che è composto di 4 persone nominate direttamente dalla segreteria nazionale, «non garantisce l'obiettività dei giudizi, soprattutto quando a ricorrere è il segretario generale della categoria».

«Ecco perché intendo ricorrere ai probiviri confederali — ha aggiunto Tiboni —, prima di tutto perché i segnali che giungono da via Po sono confortanti e poi perché con una modifica della sentenza è possibile chiudere definitivamente questa pagina ingloriosa per la Cisl e per tutto il sindacato».

Il leader sindacale milanese spiega poi di non essere affatto «pentito» di quello che ha fatto in questi anni e che anzi si sente «motivato a continuare la sua battaglia con qualche ragione in più». «La mia sospensione sarà certo vista di buon occhio anche negli uffici di corso Marconi — ha detto ancora Tiboni — che pensano così concretizzarsi il loro sogno di ricondurre alla normalità un pezzo importante e combattivo del sindacato milanese». «Questa è solo apparenza però — ha precisato Tiboni —, in realtà continuerò a lavorare per costruire un modello di sindacato che abbia una sua capacità rivendicativa autonoma libera da qualsiasi condizionamento, culturale e di altra natura, derivante dalla controparte».

A proposito dell'Alfa Lancia, l'ex segretario della Fim di Milano ha detto dai microfoni di Radio Popolare di non avere alcun dubbio sulla linea adottata dalla sua organizzazione durante tutta la trattativa. «D'altronde — ha precisato — se la stessa Comunità Europea sta indagando su come la Fiat è giunta all'acquisizione dell'Alfa Romeo, qualche problema dovrà pur esserci». (Agi)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Philips e F.I.S.E. «Luce sui campioni»

Da tempo nel campo delle sponsorizzazioni sportive ad altissimo livello (con esperienze addirittura esaltanti come nel caso della Tracer Basket Milano nel più recente passato, o dei Campionati Mondiali di Atletica leggera nel prossimo futuro), la Philips intraprende una interessante e densa serie di iniziative volte ad incentivare, facilitare e valorizzare l'attività sportiva a livello giovanile.

Dai campioni del presente ai campioni del futuro, si potrebbe dire. E non sarebbe fuori luogo. Occorre infatti sottolineare che spesso le giovani promesse hanno bisogno di molto più che non semplici promesse per emergere. Ed è quanto sta per fare, molto concretamente, la Philips nel campo dell'equitazione. Un intervento effettivamente meritevole, non solo a livello sportivo, ma anche a livello sociale.

Philips e F.I.S.E. si sono quindi accordate per la realizzazione di un comune programma di attività e manifestazioni ippiche che si chiamerà «Luce sui campioni».

Il programma è fondamentalmente diviso in due operazioni.

1. La prima, denominata «Un giovane cavallo per un giovane allievo», inizierà con la selezione, in ogni scuola federale, del miglior giovane allievo che non disponga di un cavallo in proprietà. Un'ulteriore selezione, a giudizio di una commissione mista F.I.S.E. - Philips, si concluderà con la scelta dei 7 più meritevoli allievi, che entreranno a far parte della nascente «Squadra Philips». A ciascuno di essi la Philips offrirà un cavallo in comodato gratuito per sei mesi e una borsa di studio mensile di L. 1.000.000, per gli stessi sei mesi, finalizzata al mantenimento del cavallo in un impianto adatto alla istruzione dello stesso. Dei sette «giovani cavalli», cinque saranno da concorso e due da completo. La partecipazione a manifestazioni sportive sarà stabilita dalla Philips, naturalmente in base alle regole proprie di F.I.S.E. e C.O.N.I., e compatibilmente con l'attitudine e la preparazione del cavallo secondo il giudizio dell'istruttore. Allo scadere dei sei mesi, la Philips cederà alla F.I.S.E. i sette cavalli oggetto dell'iniziativa. Prime date da non perdere, per l'operazione «Un giovane cavallo per un giovane allievo», sono il 23-26 agosto, con la presentazione dei sette cavalli in occasione dei Campionati Europei Young Riders di Cervia, ed il 13-15 novembre, con la consegna ufficiale ai 7 ragazzi prescelti nell'ambito della Fiera di Verona.
2. La seconda iniziativa prevede l'istituzione del «Supertrofeo Philips», da disputarsi all'interno di 10 manifestazioni concordate tra la Philips e i rispettivi Comitati Organizzatori tramite la F.I.S.E., e rivolto esclusivamente ai concorrenti al di sotto dei 21 anni, che saranno i campioni di domani.

In ognuna delle manifestazioni verrà scelta una gara valida per l'assegnazione del punteggio, che comprenderà i primi 10 classificati Under 21. Si tratterà per lo più di gare classificate come O Formula 3, a conferma del rischio e della validità a livello assoluto del «Supertrofeo».

La classifica finale, stilata al termine delle 10 gare, determinerà l'assegnazione di una coppa ed un premio di 25 milioni al primo classificato, di un premio di 15 milioni al secondo e di 10 al terzo, offerti dalla Philips. La data di inizio del «Supertrofeo Philips» è fissata al 21-23 Agosto a Cervia, in occasione di una gara internazionale di Formula 3. Altre date: il 28-30 Agosto a Vicenza (F3), il 4-6 settembre a Salice Terme (F3), il 17-19 ottobre a Mareno (F3).

Le altre sei gare si svolgeranno comunque entro il 1988.

Oltre ai 50 milioni di montepremi la Philips metterà a disposizione della F.I.S.E. una seconda somma di importo equivalente, al di fuori dell'operazione «Supertrofeo Philips», da destinarsi alla costituzione di borse di studio e ad altre iniziative volte a favorire l'accesso all'equitazione per i giovani.

Per i campioni in erba sarà più facile «mettersi in luce».

Giglio per una festa speciale

Fra le Aziende che dedicano risorse alla cultura e all'arte, il Gruppo Giglio di Reggio Emilia si distingue per una politica di interventi estremamente connotata e rivolta soprattutto alle espressioni più avanzate della cultura contemporanea: basta ricordare il patrocinio della Cosmogonia di Arturo Carmassi a Villa Medici a Roma, ed il Festival Martha Graham della primavera scorsa.

Può quindi sorprendere che il Gruppo Giglio abbia deciso di sponsorizzare La Festa Nazionale di Tango — il supplemento satirico de l'Unità — che si terrà a Montecchio Emilia dal 25 agosto al 2 settembre, ma questa scelta è frutto di riflessione ed esprime un indirizzo preciso. La satira è una attività del pensiero estremamente salutare per la società di oggi: spesso una vignetta dà il via a valutazioni e a prese di coscienza intense e immediate. Di tale satira — intelligente quanto «abrasiva», fulminante quanto profonda — Tango è indubbiamente il fenomeno più rilevante degli anni più recenti. Nato all'interno de l'Unità, Tango ha rapidamente sviluppato una propria fisionomia tanto da divenire un fenomeno culturale importante: ed è proprio a questa sua realtà che il Gruppo Giglio intende dare spazio e riconoscimento. La Festa di Montecchio Emilia sarà l'occasione per verificare il ruolo e le possibilità di Tango in rapporto a tutta la società italiana e per comprendere anche come la satira che Tango sa fare — un mix sempre molto stimolante tra creatività ed informazione — può contribuire alla maturazione del Paese quanto altri fenomeni artistici di apparente maggiore levatura intellettuale.

Imparare a sorridere per imparare a pensare: ancora una volta il Gruppo Giglio è dalla parte delle esperienze che fanno andare avanti l'uomo di oggi.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145). La prima esperienza, di C. Person con Lorella Loew. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749 7407). «Sere d'estate» rassegna cinematografica. Round midnight di B. Tavernier. Ore 20, 22.30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 291 197). Il mistero del lago scuro di H. Thomas (avventuroso). Or. 20.30, 22.30. Riduzioni Agis 3500.

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486 560) domani La bonne.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796 803) da sabato 22. Storie incredibili, di Steven Spielberg.

NUOVO ODEON (via Venalzio 6, tel. 749 73 62). «Sere d'estate» Heavy Metal, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. [illegible], ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Sergio 53, tel. 574 171). «Sere d'estate» Lei portava i tacchi a spillo di Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Michel Blanc. Viet. 14. Ore 20.30; 22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511 293). Desideri di perversioni. Usa 1987 Marilyn Jess. Viet. 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.38, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821). Mora seducente e perversione - Dove tentation. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15). Miami Vices 5, dalle 14.30 alle 23. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 3440). Tal e già profondamente - Trances blue story. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334). Rassegna «Gli dei del piacere» Fantasie erotiche, di Gerard [illegible] con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, tel. 297 974). Sweet savage, col. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22.30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749 69 51). Marina superstar - Erotic girls sensation. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 585). Come si fa l'amore, Usa, Ginger Lynn, [illegible] Deleuwe - [illegible] Monique Marlin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765). «Festival delle coppie hard» Sharon e Dominique le superbocche, con Sharon Mitchel, Sharon Kane, May Lin, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 [illegible]) Stuzzicale. Color. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530 353). Rassegna «Il meglio dell'hard» Toccami al mattino, Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14.30; ultimo 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 842). Le confessioni intime di Claudine - Animal story, Claudine Beccarie, Giorgio Fess. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arancia meccanica.
CARMAGNOLA
LUX: Prendimi cappuccetto. Viet. 18.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ore 17.30 Le avventure di Peter Pan. Ore 20.30-22.30 Camera con vista.
CHIVASSO
CINECITTA': Baby Blue.
MONTANARO
VITTORIA: Trances Erection - Calde cameriere [illegible]. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano.
ITALIA: Marina una bestia in calore. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: Noi uomini duri. [illegible]
VALPERGA
AMBRA: [illegible] 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. [illegible] bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, [illegible] spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama i gialli e i film alla [illegible]

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. [illegible] Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88. [illegible]

HEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE [illegible] dal 2/9.

Ritrovi

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 27-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture [illegible] continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958 1547.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 [illegible] «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brand (Foyer Sala Grande); «Marina» di [illegible] Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi Dopo Filumena c'è Clitennestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea di Eschilo [illegible] in [illegible] da Salveti, con Pani - Poi riprenderà Eduardo

SIROLO — «Ieri sera, dopo tre mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è [illegible] mestiere di una bellezza incredibile», [illegible] Valeria Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di una bellezza incredibile»? «*Perché dà la possibilità ad un adulto di raccontare delle favole, che poi possono essere anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire*».

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in [illegible], la registrazione della stessa per la televisione [illegible] Svizzera italiana. Che voglia di fare programmi, di inventare delle cose, di crearle, di viverle.

Valeria Moriconi ha fatto tre spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri sera l'ultima replica

La rassegna di Sirolo si intitolava «La via [illegible] alla cultura»: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre al nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Valeria è presidente del locale Centro Studi Internazionale Franco Enriquez: direttore artistico Sandro Giupponi, che [illegible] grande regista fu allievo prediletto. Al Centro fanno capo stagioni estive, rassegne, manifestazioni, iniziative di questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha [illegible] abitanti e tre teatri. Quello che ha appena ospitato lo spettacolo di Valeria e, [illegible] settimana scorsa, il recital di Irene Papas, si chiama «Alle Cave»: [illegible] posti, *spazio ricavato da una cava dove fino a 40 anni fa si estraeva la pietra del Conero*». [illegible] c'è il *L'orient*, costruito nell'800 e perfettamente riattato, 250 posti, ideale per incontri fra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: uno spazio tuttora sottoutilizzato. Infine, «L'incompiuto», 900 posti, all'aperto; struttura voluta dall'Ente Turismo, ora agibile [illegible] e [illegible] tempo non completata (di qui, il nome). «*Finora è rimasto inattivo*», racconta Valeria, «*però speriamo che già nella prossima stagione possa cominciare a vivere*».

Problemi economici ce ne sono, certamente: «*Ma confidiamo di risolverli, soprattutto [illegible] l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il contributo del San Paolo di Torino fu determinante*». La preparazione dell'estate '88 comincerà dal mese prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, sarà in anteprima il 14 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo 3 anni di restauro. Regia di Lorenzo Salveti; fra gli interpreti Corrado [illegible] Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitennestra: «*La regina unanimemente ritenuta cattivissima, ma che a me non pare più malvagia di tanti personaggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione di una donna al "potere" di tanti maschi i quali, pur di avere il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male non stanno mai da una sola parte, non mi sento di disapprovare una donna che, in quelle condizioni, aspetta un [illegible] per [illegible] mazzarlo*».

Il discorso sulla donna, sul rapporto di coppia, permea anche l'interpretazione che Valeria ha proposto di *Filumena Marturano*. A partire da novembre, la commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso dell'86/87 — le [illegible] del Nord Italia. «*Un personaggio che non ha niente di bonario né di benevolo*», afferma Valeria. Cioè? «*Finora, più che altro si è recitata Filumena-madre. In[illegible] lei non importa di essere sposata [illegible] Soriano per il cognome, [illegible] in quanto padre [illegible] uno dei suoi figli. Lei vuole [illegible] donna*».

Fu Eduardo, con il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo: rispose che ne sarebbe stata onorata, ma i problemi [illegible] lingua le sembravano insormontabili. «*A questo punto, ricorda, Eduardo mi rispose che [illegible] voleva attori [illegible] parlassero "in" napoletano, ma "il" napoletano. Poi [illegible] spiegò: intendeva interpreti capaci [illegible] esprimere tutta la carica di [illegible]. [illegible] ambiguità, di necessità di arrangiarsi comunque per sopravvivere. E aggiunse che tanti vedevano nelle sue opere una sorta [illegible] teatro "dei buoni [illegible] ti", solidale con quei "valori" di "rispettabilità" e di "facciata" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "[illegible], lei se le legga bene: è proprio il contrario"*», [illegible].

Ornella Rota

I talenti della Tipo

La pianista, che stasera chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi allievi

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere («ma ancora devo [illegible] il mio [illegible] definitivo») l'integrale delle Sonate e delle [illegible] per pianoforte di Beethoven per la Emi, conclude questa [illegible] 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali di Bardonecchia*. Il concerto è a favore della Lega Italiana per [illegible] lotta contro i tumori. Il programma [illegible] prende due autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno ormai parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo, la sola italiana che insegni nella classe di *Virtuosité e Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori allievi della sua Scuola prendessero parte agli *Incontri* [illegible] Bardonecchia. Così nella Sala Giolitti del Palazzo delle Feste hanno suonato il brasiliano Ricardo Castro, 23 anni; la fiorentina Gabriella Dolfi, 24 anni; il livornese Enrico Stellini di 23 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne veneziano Pietro De Maria e la francese Muriel Chemin, 23 anni.

«*Sono giovani di grande talento* - dice Maria Tipo - *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra. Ecco perché [illegible] più giovanissimi. D'altra parte alla classe di virtuosi si accede anche dopo aver iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare [illegible] loro capacità di reazione [illegible] al pubblico, e gli eventuali nostri errori di insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa, [illegible] doti di spirito e perfetta salute. Noi possiamo tentare la sensibilità e la bravura tecnica di un giovane, ma poi sarà lui a ritrovare solo con se stesso*».

Maria Tipo segue i suoi pupilli così come la madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana di scuola russa, seguì lei negli studi di perfezionamento. «*Trasmise a me gli insegnamenti di Busoni, poi verificò con il grande Casella le mie capacità pianistiche. [illegible] insegnò ad amare profondamente Scarlatti, le cui musiche per clavicembalo cerco di rendere al meglio sul pianoforte*».

Maria Tipo sempre per la Emi inciderà a novembre tutto il Bach-Busoni («*straordinarie trascrizioni dall'organo*»). [illegible] ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

[illegible] antisemita proteste a Edimburgo

LONDRA — *Perdition*, un dramma in cui si accusano alcuni dirigenti sionisti del tempo [illegible] di aver collaborato con il nazismo, è andato in [illegible] vivaci proteste l'altro ieri sera al Festival di Edimburgo.

Un centinaio di [illegible] stranti ebrei hanno inalberato cartelli di [illegible].

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

Katia chiude Macerata

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche ed i successi di Sydney e [illegible] Evelino Pidò sale sul podio dello Sferisterio di Macerata per dirigere Katia Ricciarelli in concerto. [illegible] programma musiche di Bellini, Rossini e Verdi. A Macerata c'è molta attesa per il recital del soprano: il suo recente felicissimo [illegible] e [illegible] nella Manon di Massenet ha riacceso l'entusiasmo dei fans [illegible] contenti. [illegible] Manon «francese» è un'opera in cui la Ricciarelli ha saputo esprimere la suadente bellezza del suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica.*

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

«Anche Roberto Abbado, direttore artistico [illegible] Festival di Macerata — [illegible] Pidò — ha apprezzato la Manon della Ricciarelli e sottolineava [illegible] il concerto di domani costituisca [illegible] nimento [illegible] di grande rilievo, al termine del quale si terrà un ricevimento in [illegible] soprano. In fondo, il concerto idealmente chiude [illegible] il festival, anche se ufficialmente [illegible] conclusione è affidata all'ultima recita [illegible] Traviata».

Evelino Pidò [illegible] della [illegible]: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicologico e [illegible] ha dalla sua [illegible] squisita musicalità. [illegible] tipicamente italiana, il cui colore è ineguagliabile».

[illegible] Sydney il giovane musicista ha diretto nella grandiosa Australian Opera House il Simon Boccanegra [illegible] Verdi in un'edizione affidata esclusivamente ad artisti stranieri, australiani e inglesi, su invito della ABC, la rete australiana che corrisponde alla BBC di Londra. «Mi ha colpito soprattutto la presenza scenica e vocale del baritono australiano Robert Allman, un Simone di grande efficacia, un po' il nostro Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture della [illegible] *del Destino* e il doppio concerto [illegible] Brahms [illegible] il violinista George Pank (che è stato [illegible] Paganini, n. d. r.) e il violoncellista Kirschbaum e nella seconda parte Sunmusic dell'australiano Schuldhorbe, un compositore di grandi risorse ed infine nella [illegible] del Concert Hall gremita da tremila [illegible] che quasi avvolgevano in un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò comincia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il 13 settembre inaugurerà la stagione sinfonica [illegible] Teatro Comunale di Genova con brani di Bizet e Stravinski e ad ottobre debutterà al Verdi di Trieste con L'Amico Fritz di Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la Rubis.

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche un Don Pasquale a Praga di cui è stato realizzato un film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.

gr. [illegible]

Stasera estate

Forlimpopoli, [illegible] e le «Ombre» La «[illegible]» di Campanile a [illegible]

FORLIMPOPOLI — Prende il via [illegible] di [illegible] no e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, Franco Senica, Giovanna Summo e Ian Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore Ensemble '87, la compagnia della Rancia in Centocinquanta la gallina [illegible] tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, [illegible] Sdoa Labini in Lavati porco e il Trio Carbone in Maramao, bellezza mia (piazza D'Albenzio). Nel pomeriggio in programma due concerti: [illegible] Collegium Arniense e del [illegible] Nicola Giusti che accompagna il baritono Claudio Danuser e il mezzo soprano Gisella Pasino [illegible] recital.

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias: [illegible] musiche di Chopin (Teatro Antico).

[illegible] DI [illegible] — Al Festival Internazionale di Marlia I musicisti intorno a Napoleone: concerto dell'Orchestra da [illegible] [illegible] diretta da Francis Irving Travis, con [illegible] partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto [illegible] presenta Spin, coreografie di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Maria Tipo; esegue musiche di Bach. E' inserito [illegible] manifestazione Incontri internazionali di Musica ed è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al [illegible] delle Donne concerto d'archi del Quartetto [illegible] in [illegible] di [illegible].

PALERMO — Prosegue il *Viaggio in Italia*: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile», Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI [illegible] (Ravenna) — A Pavaglione estate un appuntamento concertistico: il Complesso Giovanile [illegible] dell'Orchestra [illegible] dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini esegue un programma monografico dedicato a Schu[illegible]. Sul podio si alternano i semifinalisti del concorso di Direzione d'Orchestra Toscanini: solista Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovietica.

ALGHERO — Recital [illegible] chitarrista Pace [illegible]; è per l'Estate Musicale Inter[illegible].

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta *La vedova allegra* di Lehar e all'Auditorium Diocesano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, [illegible] musiche di Nino Rota.

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna va in scena con Le nozze di Figaro di Beaumarchais, regia di Maria Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant les Rolling Stones, regia di Renzo Sicco.

ROCK & JAZZ — Seconda serata con gli Spandau Ballet a Sassari. Lucio Dalla [illegible] a Tropea. Vasco Rossi a Cava [illegible] Tirreni, i Pooh sono a Palermo, [illegible] si esibisce a Vieste (Fg). Lena Biolcati a Butera (Cl). Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti dei Righeira a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a [illegible] (Mc). A Siracusa [illegible] Giorgia. Zucchero canta a Ospedaletto (Av), il Banco a Tempio Pausania (Ss).

MELFI (Potenza) — Concerto pianistico di Sandro Bruno (chiesa di Santa Maria).

Dal Centro-Nord 10 mila persone la settimana: Lello Liguori spiega perché

Il Covo, Bussola degli Anni 80

Il patron è riuscito a trasformare in richiamo anche i suoi guai giudiziari - Una vita avventurosa: calciatore in Marocco, mercenario [illegible] Algeria, operaio, poi l'ascesa nei night [illegible] 17 mesi di [illegible] - Una stagione partita con Sinatra che finirà [illegible] la Minnelli

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] MARGHERITA LIGURE — [illegible] flusso [illegible] mila [illegible] la settimana, una folla [illegible] alle quattro [illegible] fa sembrare il sabato [illegible] sera appena cominciato. [illegible] con targhe di tutta l'Italia centro-settentrionale pronte a ripartire alle prime luci dell'alba. [illegible] anche i [illegible] Versilia e i vecchi orfani [illegible] Bernardini. [illegible] gli [illegible] 60 furono della Bussola di Focette, gli Anni 80' [illegible] del Covo di Nord-Est. Arroccato sulle terrazze di roccia [illegible] Punta Pedale, il locale aperto nel 1937 dal conte Nava compie 50 anni, festeggiando un successo per [illegible] to e ora esploso alla grande, fra discomusic [illegible] da ballare e show di superstar.

[illegible] stagione di spettacoli, aperta da Sinatra e che [illegible] chiuderà l'11 ottobre con Liza Minnelli, è solo un aspetto di un fenomeno più generale. La Riviera di Levante non è Ibiza, che offre settimane a [illegible] milione tutto compreso (anche piacere e trasgressione). Una cena per due [illegible] Pitosforo di Portofino sfiora le [illegible] lire. Ma [illegible] questo [illegible] di pigro torpore turistico, il Covo spicca come un'eccezione. E' una calamita che all'una di un lunedì notte qualsiasi ruba gruppi di giovani [illegible] Capannina e richiama armatori e industriali: dopo stagioni di cene o selettive feste casalinghe, ora prenotano tavoli in prima fila e spendono fortune in [illegible] le pornodive che fanno show stuzzicanti nella «grotta» del locale.

«Se gli operatori "indigeni" [illegible] (incerti?), non hanno più voglia di promuovere [illegible] turismo, io [illegible] ribelle — dice Lello Liguori, [illegible] Covo [illegible] 1970 —. *[illegible] divertimento [illegible] allarga alle masse? E io offro alle masse un locale diverso. [illegible] grande cliente viene a [illegible] e [illegible] sostituito dal commendator Perrichetti? E io [illegible] al commendator Perrichetti un'occasione per uscire tutte le sere, con qualche brivido».*

Dopo 17 [illegible] carcere (*«Ho girato tutta l'Italia, [illegible] fatto le stesse tappe di Vallanzasca»*) e [illegible] di arresti domiciliari, [illegible] periodo [illegible] (*«A dicembre volevo vendere tutto»*), Liguori è tornato alla guida del suo locale e ne ha aperto un altro, a Forno[illegible], con [illegible]dini. Accusato [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso, protagonista di un'intricata vicenda di tangenti e scontri fra clan nella [illegible] ottenere [illegible] gestione del Casinò di Sanremo, [illegible] è in [illegible] delle decisioni della magistratura milanese dopo [illegible] ritrattazioni del boss Epaminonda e [illegible] stralcio della sua posizione [illegible] procedimento in corso.

Lello Liguori: «Quando i clienti mi vedono si danno di gomito»

Una ragnatela di amicizie influenti, una frequentazione non nascosta con [illegible] e altri esponenti del partito socialista (ha anche cercato di intercedere per una riappacificazione con Beppe Grillo dopo le famose [illegible] te a Fantastico), legami con i grandi dello spettacolo e i grandi [illegible] business dello spettacolo, Liguori ha in fondo messo a frutto anche la pubblicità negativa.

«Quando è scoppiato lo scandalo, c'è stato un [illegible]mento disastroso, poi l'anno [illegible] la gente è tornata in massa e ora l'aumento è del 30 per cento». Nessuna conseguenza per la vicenda giudiziaria? *«Prima mi conoscevano [illegible] solo di nome, oggi quando sono all'ingresso vedo le coppie che si danno di gomito indicandomi».*

Nella ricerca [illegible] sapore della finta trasgressione che si mescola al salmastro dell'aria [illegible] il fascino inquietante di un cinquantenne [illegible] passato avventuroso [illegible] un ruolo importante. E lui sa come sottolinearlo. Aria da ultimo avventuriero, eleganza alla marinara, come [illegible] muove al Covo come Humphrey Bogart al Mocambo di Casablanca.

E se [illegible] nominano Casablanca, Tangeri, Marrakesh, con Liguori si [illegible] sul [illegible]. Di origine pugliese, dopo un'adolescenza sui campi da gioco, il giovane centrocampista si imbarca a Marsiglia diretto [illegible] Marocco [illegible] ingaggio in tasca. Arriva [illegible] nazionale e [illegible] gode un periodo [illegible] gloria: *«Ma una mattina mi svegliano le mitragliatrici che [illegible] tetto falciavano la folla».*

Fuggito in Algeria, [illegible] arruola come mercenario: *«Due milioni al mese, oltre al diritto di razzia, ma arrivavamo sempre per ultimi e non c'era più niente».* Tornato [illegible] Marocco, ricomincia come operaio in [illegible] fabbrica di bibite, fino a diventarne proprietario: *«Fornivo una serie [illegible] night milanesi, non pagavano e per riavere i miei soldi ho dovuto prendermi i locali».*

[illegible] Milano l'incontro con un'attrice, Giuni Marchesi, che da allora è la sua inseparabile compagna di vita e di lavoro, l'apertura dello Studio 54 e di altre discoteche. Poi lo sbarco a Santa [illegible]gherita con [illegible] gruppo di soci e [illegible] 1974 la gestione diretta [illegible] Covo di Nord-Est. Fino [illegible] mandato di cattura del marzo [illegible]: Liguori avrebbe ospitato nel suo locale incontri tra [illegible] conte Borletti e i rappresentanti del gruppo di Epaminonda alleati contro Michele Merlo, piccolo industriale, che secondo gli inquirenti era l'uomo [illegible] immagine [illegible] clan mafioso dei Santapaola.

Latitante [illegible] Kenya (per sfuggire alla cattura secondo alcuni, per sfuggire a vendette mafiose secondo altri) incontrava i giornalisti per spiegare [illegible] nelà al mondo della malavita. *«Mi sono costituito sperando che le cose andassero a posto. E' stata un'esperienza durissima, ma ne sto uscendo».*

Adesso, abbronzato e soddisfatto, prepara l'inverno del Covo: un tendone apribile realizzato dal Canobbio del Palatrussardi, spettacoli di Capodanno appetibili per riprese televisive; una stagione estiva anticipata a primavera. Come ai bei tempi faceva Bernardini, che [illegible] scritto [illegible] libro sugli [illegible] d'oro della [illegible]. *«L'ho letto, mi è piaciuto. Anche a me è stato offerto di scrivere un'autobiografia, ma ho rifiutato».*

Alessandra Pieracci

Una terrazza-discoteca, una «grotta», [illegible] ristorante piano-bar accontentano ragazzi e commendatori

E [illegible] prossime [illegible] [illegible] Donna Summer e Pickett

Donna Summer sarà in recital al Covo di Nord-Est il 21 agosto nell'unica sua data [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il Covo è diviso in tre settori molto diversi: una terrazza-discoteca, una «grotta», [illegible] ristorante e piano bar cui si accede dall'esterno o da una scalinata chiamata, [illegible] perché scomoda, «il Bronx». Al piano bar i musicisti cresciuti alla scuola del Maracuja, il tempio [illegible] della musica [illegible] vivo, offrono languori Anni 60 a ospiti soprattutto eleganti. Nella «grotta», [illegible] mezzanotte, cominciano gli spettacoli: luci rosse o quasi. Qui l'età della clientela si alza decisamente, ma dietro ai tavoli si forma ogni volta un muro di ragazzi che [illegible] colpo abbandonano la pista da [illegible] per [illegible] a vedere [illegible] o [illegible] Pozzi, le partner di Cicciolina.

Lo spazio all'aperto è tutto [illegible] discomusic, scelta senza grosse concessioni [illegible] ultimissime novità, piuttosto con [illegible] occhio [illegible] riguardo alle citazioni storiche: non [illegible] mai Cocaine di Eric Clapton, Satisfaction dei Rolling [illegible], [illegible] Aquarius d'epoca. Il pubblico è misto, [illegible]zionato solo [illegible] 20 mila lire d'ingresso. Ci sono [illegible] e stravaganze, imperversano però minigonne e scollature vertiginose, sono tornati in primo piano [illegible] belichi e schiene abbronzate: è il «look alla Covo».

I ritmi sono giusti da ballare, i più scatenati salgono sul palco, riservato nelle sere di spettacolo alle star: [illegible] 21 Donna Summer, nel[illegible] data italiana, poi Iglesias, quindi Wilson Pickett a settembre per una ventina [illegible] giorni, infine la Minnelli l'11 ottobre.

Il Covo Anni 80 fa tendenza: [illegible] che è riuscito a strappare a Capri il «Modamare», vetrina [illegible] delle maggiori firme italiane che si terrà 18 e il 9 [illegible]mbre, presentatore Memo Remi[illegible], regia [illegible] Massimini, riprese tv per «Nonsolomoda». Naturalmente, su Canale 5

a. pie.

■ Special [illegible] per [illegible]

NEW YORK — La rete tv Cbs trasmetterà il 31 agosto uno speciale di un'ora e mezzo dedicato a Michael Jackson per l'uscita del suo nuovo lp *Bad*.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Le Olimpiadi, la gloria nella corsa per la vita

Bogart e il direttore di un giornale [illegible] «L'ultima minaccia» in onda su Rete 4 alle 20,30

MOMENTI DI GLORIA di *Hugh Hudson* (1981, Raiuno, ore 20,30). *Film sportivo che si portò bene anche nella corsa agli Oscar, vincendone quattro. Narra di due atleti inglesi affermatisi nelle gare di velocità delle Olimpiadi di Parigi nel 1924: il primo un ebreo d'origine lituana che corre per scrollarsi di dosso il razzismo e vincere la medaglia d'oro dei 100 metri, l'altro, figlio [illegible] missionario presbiteriano e destinato a seguire [illegible] vocazione paterna, merita la vittoria nei 400 metri e la dedica a Dio che gli ha dato il dono della velocità. Il mito della lealtà competitiva è rispolverato [illegible] qualche punta [illegible] retorica in un film agonisticamente teso e bene interpretato.*

L'ULTIMA MINACCIA di *Richard Brooks* (1952, Rete 4, ore 20,30). *Famosa caratterizzazione [illegible] Humphrey Bogart come direttore di un giornale che ha iniziato una coraggiosa battaglia contro loschi trafficanti. Muore l'editore, gli eredi vogliono cedere il quotidiano, ma chi lo dirige si oppone al cambiamento [illegible] proprietà per non vanificare la campagna anti-criminale. Il film è tra i migliori d'un regista glorioso, [illegible] in pensione, e dà un vivace quadro del mondo americano [illegible] carta stampata.*

IL TORMENTO E L'ESTASI di *Carol Reed* (1965, Canale [illegible] 20,30). *Negli [illegible] della «Hollywood sul Tevere», un grosso film americano tutto girato a* [illegible], *con una Cappella Sistina in parte rifatta negli studi De Laurentiis sulla via Pontina. Michelangelo è infatti il protagonista affidato a Charlton Heston, e seguito nel tormentato periodo in cui Giulio II lo sprona a realizzare il «Giudizio Universale». Fuori i contrasti tra l'artista e l'autoritario pontefice, impersonato da Rex Harrison.*

MILLE MILIARDI DI DOLLARI di *Henry Verneuil* (1981, Raidue, ore 20,30). *Scandalo a Parigi con [illegible] «scoop» d'un giornalista d'assalto che fa scoprire il caso di un caso [illegible] corruzione in cui è coinvolto un industriale che fa anche politica. Costui preferisce il suicidio alla vergogna, ma la situazione non è chiara e si sospetta di omicidio mascherato. Tra gli interpreti Patrick Dewaere (il bravo attore che si uccise nel 1982) e Jeanne Moreau.*

MANNEQUIN di *Jerry Schatzberg* (1970, Raidue, ore 23,55). *Infelice esistenza professionale e sentimentale d'una [illegible] fotomodella, distrutta da un tracollo psichico. Faye Dunaway è la nevrotica protagonista.*

E PER TETTO UN CIELO DI STELLE di *G. Petroni* (1968, Raiuno, ore 14). *«Spaghetti-western» con Giuliano Gemma che, tra pistolettate [illegible] cavalcate diurne e notturne, porta avanti una vicenda alla quale prende [illegible] parte fuorilegge e avventurieri [illegible] mezza tacca.*

IL ROSSETTO di *Damiano Damiani* (1960, Raidue, ore 16,50). *Sceneggiato dal regista e da Zavattini, [illegible] poliziesco ambientato a [illegible]ma, con l'indagine attorno a un delitto [illegible] cui è [illegible] volontaria testimone una minorenne che si innamora dell'assassino. Costui convince la ragazzina a tacere; un abile poliziotto le scioglie la lingua. Pietro Germi e Georgia Moll tra gli interpreti.*

LE PIACEVOLI NOTTI [illegible] *Crispino e Lucignani (1966, Raitre, ore 21,45). Personaggi rinascimentali, [illegible] Duca d'Este e Lucrezia Borgia, [illegible] una fantasia di sapore boccaccesco affidata a interpreti di chiamata: la Lollo, Gassman, Tognazzi.*

■ [illegible] Dylan e i Beatles re del rock

NEW YORK — [illegible] Dylan e i Beatles [illegible] contendono il posto d'onore nella «Hall of Fame», l'Olimpo del rock'n'roll.

A gennaio una giuria di [illegible] esperti, che dal 1983 si riunisce a New York deciderà [illegible] la prestigiosa attribuzione.

Criterio della scelta: premiare il [illegible] che si è rivelato insostituibile nella [illegible] rock [illegible] ne principale. [illegible] inciso il primo disco 25 anni prima, [illegible] questo caso il 1962.

Oltre a Dylan e ai quattro baronetti [illegible] Liverpool [illegible] in gara i Beach Boys, Vincent, Ben E. King e i Platters.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 24

- 12,05 Dalla Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo» **Portomatto**
- 14 — Pomeriggio al cinema. **...e per tetto un cielo di stelle** (1968), film western, regia di Giulio Petroni, con Giuliano Gemma, Mario Adorf, Magda Konopka
- 15,35 **Rosaura**, cartoni
- 16 — **Taxi**, [illegible] «Mettere le ali»
- 16,25 **I misteri del gigante africano**, di Alan e Joan Root
- 17,20 Appuntamento con il mistero. **Esp** (2ª parte), sceneggiato in 4 parti di Flavio Nicolini, con [illegible] Stoppa, Ferruccio De Ceresa, Emilio Bonucci, Omero Antonutti, regia di Daniele D'Anza
- 18,30 Dalla Fiera 1 di Milano **Portomatto**. Un programma a [illegible] Lippi e Oretta Lopane, condotto [illegible] Patricia Pilchard e Paola Onofri, [illegible] Gianfranco Tedeschi, [illegible] Galda, Natasha Hovey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e [illegible] partecipazione straordinaria [illegible] Vittorio Caprioli
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 Voglia di correre (IV). **Momenti di gloria** («Chariots of Fire», 1981). Film commedia, regia [illegible] Hugh Hudson, [illegible] Cross, Ian Charleson, Ian Holm, Nigel Havers, John [illegible]gud, Nicholas Farrell, Cheryl Campbell
- 22,40 **Mercoledì sport**. Telecronache dall'Italia e dall'estero. Zurigo: **Atletica leggera. Meeting** [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 18,45; 22,35; 23,40

- 12 — **Emma e il nonno**, documentario
- 12,10 **Una storia** [illegible] (8ª puntata), sceneggiato in 12 pun[illegible], a cura di Rosanella Lollo Nogara. «Sfortuna in amore» (1ª parte). Vienna 1934, con Karlheinz Böhm, Mijou Kovacs, Fritz Muller, regia di [illegible] Nassgruber
- 13,25 **Tg2 - Lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 14,20 **Arcobaleno**. Un programma di Bruno Modugno - [illegible] pianete, documentario «Comunicare con gli insetti» - **Dick Tracy**, «Non si sfugge alla legge» - **Blondie**, telefilm
- 16,50 Lo schermo in casa. **Il rossetto** (1960), film psicologico, regia di Damiano [illegible]miani, con Pietro Germi, Georgia [illegible], Pierre Brice, Laura Vivaldi, Bella Darvi
- 18,25 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Una [illegible] della Francia: registi e miti d'Oltralpe a cura di Claudio G. Fava (X). **Mille miliardi** [illegible] **dollari**, film giallo, regia di Henri Verneuil, [illegible] Patrick Dewaere, Mel Ferrer, Jeanne Moreau, Fernand Ledoux, Michel Auclair, Jean-Pierre Kalfon
- 22,50 **Aperto** [illegible] **- Almanacco d'estate** n. 1. Programma [illegible] Silve[illegible], [illegible] Mirabella e Toni Garrani, regia di Roque Oppedisano
- 23,55 Cinema [illegible] notte. **Mannequin** (Fram[illegible] di donna), film drammatico, regia di Jerry Schatzberg, [illegible] Faye Dunaway, Barry Primus, Viveca Lindfors, Barry Morse, Roy Scheider

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,30; 21,30; 23,55; 24

- 17,25 Eurovisione. Francia: Strasburgo. **Nuoto: campionati europei**
- 19,30 [illegible] «B[illegible] inn» di Chianciano Po[illegible] **compilation**, conduce Mauro Micheloni, [illegible], Mirella Felli, Jay Rust Walhallah, [illegible] Bussotti
- 20 — DSE: **La vela: tecnica e spettacolo**, testo [illegible] Ettore Del Giacco e Aldo Falchetti, regia [illegible] Filippo [illegible] (3ª puntata) «Il vento e il mare»
- 20,30 **I professionals**, telefilm «Missione segreta», con Gordon Jackson, Mar[illegible] Shaw, Lewis Collins, regia [illegible] Gerry O'Hara
- 21,45 Ciclo Gassman, un [illegible] mostro (III). **Le piacevoli notti** (1966), film commedia, regia di Armando Crispino e Luciano Lucignani, con Ugo Tognazzi, Vittorio Ga[illegible]n, Gina Lollobrigida, Adolfo Celi
- 23,40 **Planetario**. «Curiosando tra le stelle d'estate», un programma di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo, regia di Sandra Quarra

Oggi segnaliamo

CANALE [illegible] — Ottavo appuntamento alle 22,50 con «Big Bang estate» condotto da Jas Gawronski. Insieme a un gruppo di subacquei francesi le telecamere scendono nelle calde acque del Mediterraneo alla ricerca di una torpedine e, inaspettatamente, trovano i resti [illegible] un aereo affondato durante la seconda guerra mondiale. Il secondo servizio è dedicato all'isola di Montecristo, [illegible] naturale preclusa al turismo. Infine un breve viaggio nella [illegible] africana.

[illegible] — Alle 21, in occasione del «XXX Luglio Musicale a Capodimonte», Anton Nanut dirige musiche [illegible] Haydn, Heitor Villa-Lobos, Beethoven.

Vasco [illegible] Ronnie

Vasco Rossi è uno degli ospiti della cinquantesima puntata di «Be Bop A Lula» su Italia 1 alle 22,30. Nel corso della trasmissione condotta da Red Ronnie interverranno gli Skiantos, I Righeira e Fenigliulo

ITALIA 1

- 8,30 **La strana coppia**
- 9 — **Crociera di lusso**, film con George Brent, J[illegible] Powell
- 10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11 — **Ralph supermaxieroe**
- 12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, te[illegible]
- 13 — **Hardcas[illegible] e [illegible] Cormick**
- 14 — **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **I forti di Forte Coraggio**
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim** [illegible] **bum**, cartoni animati
- 18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 18,30 **Flipper**, telefilm
- 19 — **Chips**, [illegible]film
- 20 — **Alice nel** [illegible] **meraviglie**, cartoni animati
- 20,30 **A-Team**, telefilm
- 21,30 **Riptide**, telefilm
- 22,30 **Be bop a lula**, programma musicale a cura di Red Ronnie
- 23,30 **Al** [illegible] **della realtà**
- 24 — **Samurai**, telefilm
- 1,30 **Hardcastle e Mc Cormick**

CANALE 5

- 8,30 **Ginnastica**
- 8,40 **La grande vallata**
- 9,30 **Alice**, telefilm con Linda Lavin
- 10 — **La** [illegible], film tv di Don Taylor con Chris Sarandon, George Col
- Col, 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Bonanza**, [illegible]
- 13,30 **Colorado**, sceneggiato
- 14,30 **La caduta di un angelo**, film tv di Robert Lewis [illegible] D. Hill, M. Dillon
- 16 — [illegible] **e Billie**, telefilm
- 16,30 **L'uomo** [illegible] **Atlantide**, telefilm
- 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Una famiglia americana**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 **Il tormento e l'e[illegible]**, film di Carol Reed, [illegible] Charlton Heston, Rex Harrison
- [illegible] **Big bang estate**, News, conduce Jas Gawronski
- 23,50 **Fifty fifty**, telefilm
- 0,50 **Scentito a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **Gunsmoke**, telefilm
- 9,15 **Lancer**, telefilm
- 10 — **Lobo**, telefilm «Partita a [illegible]sa»
- 11 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,30 **Detective per amore**, telefilm
- 15,30 **Mary Benjamin**, [illegible] telefilm
- 16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17 — **Quaderni della natura**
- 17,30 **Il Santo**, telefilm
- 18,30 [illegible], telefilm, Il cancell[illegible] dell'Eden
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **L'ultima minaccia**, film [illegible] Richard Brooks, [illegible] Humphrey Bogart, Kim Hunter, Ethel Barrymore
- 22,15 **Peyton Place**, sceneggiato
- 23,15 **Mod Squad**, [illegible] film
- 0,15 **Mistery Movie:** [illegible] **nacek**, telefilm
- 1,30 **Ironside**, telefilm

EUROTV

- 13 — **Io sono Teppei**
- 13,30 **Judo boy**, cartoni
- 14 — **Happy end**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Devilman**, cartoni
- 17 — **Judo Boy**, cartoni
- 17,30 **Io sono Teppei**
- 18 — **Phantaman**
- 19 — **Sanford and Son**
- 19,30 **Insiders**, telefilm
- [illegible] **Luca il contrabbandiere**, di Lucio Fulci con Fabi[illegible] Testi, Ivana Monti
- 22,20 **Survivor l'aereo maledetto**, [illegible] di David Hemmings, [illegible] Robert [illegible]

RETE A

- 8 — **Superproposte**, rotocalco del mattino
- 14 — **Ai** [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
- 14,30 **Natalie**, teleromanzo
- 15,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 22,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Tel[illegible]iornale: 13; 19,30, [illegible]

- 13,30 **Sport News**
- 15,20 **Il caso Lindbergh**, film con Anthony Hopkins
- 18,10 **Agua viva**
- 19 — **Get Smart**, telefilm
- 19,50 **Tmc sport**
- 20 — **Atletica leggera**: in [illegible] da Zurigo meeting internazionale
- 22,20 **Campionati europei** [illegible] **nuoto**: da Strasburgo sintesi delle finali di [illegible] e tuffi

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 23

- 17 — **Programmi** [illegible] **ragazzi**
- 17,25 **Nuoto**; Strasburgo campionato europeo fondo
- 19,55 **Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera**
- 23 — **Tg tuttoggi**
- 23,15 **Sotto le stelle**, [illegible] rietà [illegible] l'estate [illegible] Edwige Fenech

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,30; 23,45

- 17,25 In Eurovisione da Strasburgo **Campionati europei** [illegible]
- 21,30 **Moonlighting** «Buone vacanze»
- 22,30 **Musictime estate**, a 10 anni dalla morte di Elvis Presley **Aloha from Hawaii**
- 23,20 **Mercoledì sport** campionati [illegible] pei di nuoto sincronizzato

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 7,20; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 6 Ondaverde; 7,40 [illegible], 9 Viaggio fra i grandi della canzone; 11 Nasce una [illegible] 11,17 [illegible] Asiago Tenda estate; 13,30 «Tolstoje», di Pietro Citati (Premio Strega 1984); 14 Musica oggi; 15 Eco... eco... [illegible]...; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Musica sera: la Fonit-Cetra presenta; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,25 Audiobox; 20 Spettacolo; 21 La cultura dello champagne; 21,30 In donne chi è?; 22 C'era una [illegible] i sogni; 23,05 La [illegible]nata; 23,28 Notturno [illegible]; Raistereouno. 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 Dse: «Infanzia»; 8,45 Il caso Maurizius; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 14 Programmi regionali; 15-18,35 R... estate con noi; 18,30 Media delle valute; 18,45 Musica in salotto; 18,32 Matilde; 19,32 Donne in poesia tra '800 e '900; 19,50 Sera in due; 23,28 Notturno italiano; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; [illegible] — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: Joseph Boulogne, Claude Debussy; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: Arcangelo Corelli, Franz Schubert, Igor Strawinsky, Darius Milhaud; 10 Ora D; 10,30 Concerto del mattino: Wolfgang Amadeus Mozart, Arnold Schönberg; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre: Haydn, César Franck, Camille Saint-Saëns; 19 Spazio Tre. Louis Spohr, Franz Schubert, Maurice Ravel; 21 XXX Luglio Musicale a Capodimonte, direttore Anton Nanut: Heitor Villa-Lobos, Ludwig van Beethoven; 22,15 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano; Raistereotre: 24-6.

Nonostante la guerra fra le case produttrici Aljosha e Fernlyn

«Intervista» va ai Festival

Il di Fellini, centro complicata controversia giudiziaria, sarà ugualmente proiettato a Montreal e poi a New York, perché le manifestazioni implicano l'utilizzazione economica - Venerdì si discuterà il caso in pretura - Il regista: «Non conosco i termini della questione»

ROMA — *Intervista* di Federico Fellini andrà a Montreal: lo afferma il produttore Ibrahim cinematografica Aljosha, rispondendo alle affermazioni rilasciate giorni scorsi dall'avvocato Gianni Massaro, legale inglese Fernlyn ha preso parte alla produzione del film.

La complicata controversia giudiziaria vede contrapposte le due case dovrebbe impedire la presentazione della nuova opera del maestro nell'ambito del festival : «*Non terremo conto della diffida lanciata dalla Fernlyn* — l'avvocato Ferrara che difende insieme con il collega Carlo Patrizi la posizione di Moussa — *la compagnia inglese può esercitare diritti solo per quello che riguarda l'utilizzazione economica della pellicola e siccome protezione ai festival non rientra in questo tipo di utilizzo, non c'è nulla da temere. In Italia, tra l'altro, la legge sul diritto d'autore garantisce la paternità dell'opera all'autore e al produttore: presentare il film in un festival è diritto inalienabile del regista*».

Secondo i rappresentanti della Aljosha, la Fernlyn sarebbe debitrice nei confronti della casa cinematografica di Ibrahim Moussa e solo per questo motivo non sarebbe ancora entrata in materiali necessari all'esercizio dei diritti di sfruttamento, cioè del negativo della pellicola, delle fotografie scena.

La Fernlyn, attraverso l'avvocato , cercherebbe ottenere il blocco del nulla osta ministeriale necessario all'esportazione della copia del film destinata al festival cinematografici di Montreal e poi di New York. «*Ci auguriamo che il ministero per il Turismo e lo Spettacolo prenda posizione a favore dell'interesse nale* — rispondono a questo proposito i rappresentanti della Aljosha — *è già singolare che da una società straniera arrivi diffida diretta a un ministero e crediamo che, nel caso specifico, addirittura impensabile l'eventualità che venga raccolta*».

L'avvocato Massaro ha intanto precisato: «*Non ho che la Aljosha sarebbe anch'essa opposta alla presentazione del film a Montreal, né avrei potuto dirlo, perché non risponde a verità. L'operazione Fernlyn era in diretta correlazione gli inadempimenti della Aljosha nei confronti della mia assistita*».

Sull'ultima opera grande Maestro si discuterà venerdì prossimo, davanti al pretore di Roma, Macioce, che il ricorso presentato dalla società inglese. Se la presenza del a Montreal non sembra essere del tutto in pericolo, è invece possibile che il grande proprio il regista, bloccato in questi giorni a Roma una tracheite.

Fellini in relazione alla controversia sul ha dichiarato: «*Non sono in grado di chiarire la situazione perché ignoro completamente i dettagli degli accordi fra la società produttrice e quella inglese*».

Attilio D'Onofrio, direttore generale Cinecittà ha invece precisato che la proiezione al festival canadese rientra in un accordo stabilito mesi fa e di cui tutti gli aventi diritto erano a conoscenza.

Ed ha aggiunto: «*Abbiamo fornito al Festival la copia originale con sottotitoli in francese in quanto nostro diritto, concordato gli altri produttori presentare Intervista a manifestazioni che possono essere promozionali per l'attività Cinecittà*».

f. c.

Marcello Mastroianni-Mandrake in una scena di «Intervista», film per ora solo da Festival

A Montreal l'undicesimo Festival si apre venerdì

Una vetrina prima di Venezia

MONTREAL — Si apre il 21 agosto per concludersi il primo settembre la undicesima Festival Mondiale del Cinema di Montreal.

In concorso, con altri film, ci anche rappresentanza dell'Italia *Mosca addio* di Bolognini.

Il Festival, che viene subito prima di Venezia, ha come al molte pellicole con il . Tra gli altri film che concorreranno all'assegnazione del «Gran premio delle Americhe» l'ultima produzione francese Eric Rohmer, *L'amie de mon amie*, che aprirà Venezia, *Blues Lahopesh Lagodal* di René Schorr, considerato il miglior film prodotto in Israele, e *Maurice* di Ivory (di presentato anche *I Bostoniani*).

Fuori concorso, saranno presentati tra gli altri gli ultimi due film di Jean-Luc Godard, *Le roi Lear* e *Soigne ta droite*, *Zoo* di Tennessee Williams diretto da Paul Newman, *Oci ciornie* Michalkov con Marcello Mastroianni e Silvana Mangano, *morning Babilonia* dei Taviani e *Cronaca di una morte annunciata* Rosi, *Nero* di Ferrara, *Caroline Hallgne* di Perlini. In programma ancora, fra l'altro, il film di Greenaway *Nel ventre dell'architetto*, «*Sacrificio*» di Tarkovskij.

Mickey e Mike Hodges contro la Mgm

ROMA — Mickey Rourke e Mike Hodges, attore e regista di *A prayer for the dying*, tratto dal romanzo di Higgins, sulle violenze nell'Irlanda del Nord, accusano la Mgm di avere stravolto il del film.

Sembra che i responsabili della casa cinematografica abbiano rimontato il film e cambiato la colonna sonora senza chiedere l'autorizzazione all'autore.

Si gira un film: quattro episodi piccanti e tre registi

Rimini Rimini, parte seconda

Un vitellone, le belle e i divi

Sul set Eva Grimaldi e Montagnani - Già scritturati Brigliadori, Omaggio, Proietti, D'Angelo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Grimaldi, *di velluto gli occhi, recita la sua parte. Lei veniva a Rimini in vacanza per davvero, e con quell'aria da oca giuliva e quel corpo tutt faceva strage sguardi, vitelloni e bagnini. Cose da Rimini. Adesso Eva ancheggia davanti la macchina presa e fa la preda calda come vuole il copione. Si gira al Cafè delle Rose, al Grand Hotel, sulle spiagge gremite: tutto come da cartolina. Dopo Rimini Rimini ecco Rimini Rimini* dopo, *appunto, e la prossima volta sarà due anni dopo e via così*.

Qualcosa è cambiato rispetto alla prima edizione. più *Serena Grandi ma Eva Grimaldi. Il film spalle mesi, dalle luci rosse soft all'Intervista di Fellini, fino attrice tutta corpo,* domani, *spera, tutta testa. Non c'è più Sergio Corbucci, ma suo fratello Bruno, che è quello dell'Ispettore Manneggia, alias commissario Giraldi,* *Thomas Milian, che è una serie durata circa dieci puntate, il che lascia ben sperare per gli anni dopo di Rimini Rimini.*

E non c'è più l'ombra di Piervittorio Tondelli, o almeno dovrebbe più esserci. Durante la lavorazione del primo film ci fu polemica fra scrittore e i produttori della pellicola per una storia complicata di diritti d'autore. Il tribunale, per ora, *Corbucci, ha dato ragione a Tondelli:* *lui, precisa, non ha letto neanche il libro, non niente di quella vicenda e comunque vuole starne fuori, stavolta non ci sono confusioni di sorta, questo film nasce da solo «e Tondelli qui non c'entra niente».*

E' cambiato quasi tutto il cast. Oltre alla Grimaldi, ci *Eleonora Brigliadori, Corinne Clery, Maria Rosaria Omaggio e Russinova. Fra gli uomini Gianfranco D'Angelo, Maurizio Micheli, Gigi Proietti, Adriano Pappalardo e Renzo Montagnani, che torna al cinema dopo tre anni di teatro:* «Ho appena finito l'Anfitrione di Plauto, mi sono divertito, avuto successo, voglio riprendere quest'inverno». *I registi sono Bruno Corbucci, Francesco Pingitore e Giorgio Capitani. E' un film a episodi: ce ne sono quattro.* *è la storia di un vitellone un po' in con gli che deve scegliere tra una donna e l'abbuffata, un altro racconta la vicenda un americano che deve vendicare storie corna, il terzo un giovanotto che si finge gay per conquistare una ballerina francese, il quarto è ancora da scrivere.*

Episodi piccanti, spiega Corbucci, niente di peccaminoso, le luci rosse non sono il genere». *Nessuna comicità demenziale, ma commedia all'italiana, pro-* Commedia costume? *Certo, anche quello,* «non costume questo con di tutto quello che c'è in questo brandello d'Italia sette chilometri di costa, con la gente che viene qui per stravolgersi, per provare l'effetto metropoli in riva al mare?».

Al Cafè delle rose, fra i tavoli e pianista da piano bar, si girano le prime scene. Folla sul marciapiede, giovanotti arrampicati addirittura sui pali della luce, qualche fischio da stadio per Eva Grimaldi. Tutto normale, Rimini Rimini è anche questo. Poi, soprattutto, costi non troppo elevati, e incassi — si spera — come il primo fortunato film che ridendo e scherzando si è portato a casa la bellezza di tredici miliardi. «Ma Rimini Rimini non è un titolo», spiega *Montagnani*. «E' un modo di vivere, pensare, essere. Questo posto offre tutto. Dalla mattina alle otto all'alba del giorno dopo. Le mamme coi bambini che hanno paura dei raggi ultravioletti e dei gelati che fanno bubù al pancino, e le donne in cerca di avventure, la clientela degli hotel lusso e quella delle pensioncine familiari, le storie disgraziate, le chiacchiere al vento, grandi abbuffate. Sono aspetti di vita che si trovano in tutto il mondo e che qui sono concentrati. Per questo *Rimini Rimini* si può girare per 30 anni». *Davvero?*

Pierangelo Sapegno

Eva Grimaldi, la post-Grandi, sul set con il regista Bruno Corbucci

Madonna la tilt a Londra

LONDRA — 4500 centralini telefonici dei principali business-man della City ieri sono rimasti bloccati a causa dei fans di Madonna.

Il quotidiano *Sun* aveva messo in palio 100 biglietti, per 50 coppie che dovevano telefonare al quotidiano 15 17 per presentarsi a ritirare i biglietti.

Anziché dalle 15 i fans hanno cominciato a tempestare il *Sun* già 7 mattino. Sono arrivate più di 80 mila chiamate che hanno fatto saltare la trale della City incalcolabili danni per gli studi commerciali coinvolti nel black-out telefonico.

José Carreras notte tranquilla»

BARCELLONA — Il tenore José Carreras è dimesso ieri dalla «Quiron», dove ha subito un'operazione mascella. Il tenore non è tornato a casa, e non si sa dove si sia recato.

Ieri, poco dopo le 13 è apparso un po' stanco ma di buon animo. Aveva la bocca e il naso coperti da una mascherina. L'intervento è durato 45'.

Il portavoce clinica, Javier Lopez Smith, ha detto: «*C'era un'infezione mascella e occorreva pulire e richiudere, ma l'operazione non fa pericolo alla voce del tenore*».

Marchesi al lavoro

Marchesi fa l'esame ai bianconeri, domani a Bologna per l'ultimo rodaggio

La Juve non profuma solo di Rush

«Non mi piacerebbe una squadra che giocasse unicamente per il gallese» - «Dei suoi otto gol scelgo quelli [illegible] Casale, su rovesciata, [illegible] di Savona, di testa»

TORINO — L'ultima [illegible] juventina è finita. Ieri il ritrovo al «Combi», domani l'amichevole a Bologna, domenica la partita a Lecce per l'avvio della Coppa Italia. *«Da domenica, per tutti, [illegible] comincia a fare sul serio. Il susseguirsi [illegible] amichevoli* — sottolinea Marchesi — *è un rodaggio, ma il programma è stato troppo diverso [illegible] squadra a squadra per consentire confronti. Ognuno decide come vuole, io ho sempre preteso un avvio graduale, nel quale più che al risultato [illegible] [illegible] al gioco. Mi sta bene così, [illegible] stagione comincia [illegible] Lecce»*.

Lucerna, la [illegible] in famiglia di Villar, le trasferte a Casale, Ancona e Savona (col Genoa, appunto): cinque partite dal 2 agosto [illegible] in poi, 15 reti fatte e [illegible] subite. [illegible] volte Rush a bersaglio. Il gallese, allora, è un fenomeno?. «*Diciamo [illegible] è [illegible]. La parola "fenomeno" è nel vocabolario del calcio d'estate quando [illegible] fanno discorsi pieni di iperboli, quando si esalta o si abbatte [illegible] squadra basandosi [illegible] impressioni*».

— Gli otto gol [illegible] gallese, però, [illegible] qualcosa di concreto. Si sostiene che valgono il doppio, perchè la Juve non [illegible] ancora la punta con un valido gioco d'assieme.

«Accetto [illegible] tesi [illegible] cinquanta per cento. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare, è vero. Ma attenzione. I compagni cercano Rush quando lo vedono in situazione favorevole per puntare al gol. A me una squadra che lanciasse tutti i palloni [illegible] il gallese non piacerebbe, anche se ripeto che Ian è [illegible] giocatore di razza».

— Delle otto reti di Rush, si ricorda soprattutto quella di Casale in rovesciata. E' stata davvero la più bella?

«Ne scelgo due. Quella di Casale, bellissima, la migliore sotto il profilo tecnico. [illegible] aggiungo quella [illegible] [illegible]a, [illegible] Genoa. In quella conclusione il gallese ha confermato tutto il [illegible] istinto del gol».

— Come [illegible] essere lanciato, Rush, per sfruttarne al meglio [illegible] qualità?

«Credo proprio [illegible] esistano problemi. E' forte di destro, di sinistro e di testa. [illegible] capisce in anticipo lo sviluppo dell'azione. Certo, potrà anche soffrire le marcature da partita vera, da domenica a Lecce. Ma non ha problemi d'ambientamento, a parte quello della lingua, con i compagni. Ma ogni giorno queste [illegible] difficoltà diminuiscono. In campo mostra già di difendersi bene».

— Difendersi [illegible] i gomiti, alla maniera di Gigi Riva?

«No, Rush è molto [illegible] [illegible] non punta sulla forza fisica nel [illegible] diretto. Le sue qualità sono lo scatto, il muoversi [illegible] palla, l'offrirsi al passaggio, [illegible] fantasia nelle conclusioni».

Parlare di Rush piace a Marchesi, fino a quando non comincia a temere che [illegible] giudichi il gallese l'unica arma della Juventus. E' soddisfatto della preparazione, da Buochs ad oggi, e cancella i dubbi sulla sistemazione [illegible] coppia Cabrini-De Agostini: *«L'idea di Cabrini centrocampista poteva starci, tutte [illegible] soluzioni [illegible] considerate. Adesso però è accantonata. Cabrini è ripartito benissimo, ha giocato tutte le partite, è in costante progresso. Nessun motivo per ritoccare l'assetto della squadra, oltre [illegible] [illegible] logici. Allora, Cabrini al suo posto e De Agostini centrocampista [illegible] sinistra. Perfezionati alcuni scambi non avremo problemi»*.

Per Rino Marchesi chi [illegible] ha più nulla da imparare è Tricella («*Perfetto, se così deve e [illegible] può fare, intanto Scirea è un esempio di serietà e di dedizione*»), e non sono un problema le esuberanze di Alessio: *«Si è colto al [illegible] [illegible] battuta del presidente per fare polemica, Boniperti voleva solo raccomandare al ragazzo di dare il massimo senza preoccuparsi. Soprattutto [illegible] deve preoccuparsi del ruolo. Lo sto conoscendo a fondo, è davvero adatto a più compiti»*.

Al [illegible] manca ancora Magrin in salute. *«E' stato sfortunato, incidenti [illegible] fortuna non gravi lo hanno ostacolato nella fase delicata della preparazione. Ma [illegible] arrivando al meglio. Lo aspetto»*. Intanto [illegible] [illegible] «ritrovato» Laudrup: *«I giudizi [illegible] di lui, [illegible] scorsa stagione, mi amareggiavano. L'handicap delle condizioni fisiche era tale che il danese non ha praticamente giocato il campionato '86-87. Ricomincia adesso, e bene, con [illegible] slancio e con tanta voglia. [illegible] ritiro in Svizzera [illegible] accusato solo i primi duri allenamenti, [illegible] è a posto. Avete visto, quando [illegible] bene sa fare [illegible] tutto, anche i [illegible] dal fondo. Quanto ci serve, insomma»*.

— Juve protagonista, allora?

«Con Napoli, Milan, Inter, Roma e Verona, più una squadra-sorpresa. C'è sempre».

— Quale [illegible] le fa paura?

«Massimo rispetto per tutti, paura è [illegible] parola troppo grossa per [illegible] sport. Il Milan, ecco, lo vedo ricco di elementi, avrà in panchina gente da prima squadra più di ogni [illegible]versario».

— Che stagione [illegible] aspetta?

«Emozionante e incerta. Si parla tanto [illegible] quattro o cinque squadre, compresa la nostra, ma attendo sorprese [illegible] a livello individuale. Anastopoulos e Borghi, Polster o Stiskovic possono lasciare il segno». Così Marchesi, aspettando il calcio vero. Intanto [illegible] Rush, che [illegible] [illegible] [illegible] già lasciato.

Bruno Perucca

Ian Rush e Cabrini discutono in una pausa dell'allenamento bianconero: l'intesa non si perfeziona soltanto durante le partite

Il Bologna chiede posti nello stadio

BOLOGNA — Aspettando [illegible] Juventus, sia pure in una Bologna ancora in clima di vacanze, la società rossoblù si preoccupa per [illegible] capienza del Comunale ridotta [illegible] 45 mila a 25 mila posti a causa dei lavori in corso per la ristrutturazione del vecchio impianto.

I dirigenti del club e le autorità comunali si sono incontrati ieri: è possibile una soluzione intermedia. [illegible] Emilia-Romagna i club ufficiali dei fans bianconeri sono [illegible]. domani sera ci sarà probabilmente re[illegible] già [illegible] più tifo per [illegible] Juve che per il Bologna.

Lo Steaua manda in crisi i rossoneri che salvano [illegible] stento il pari

Milan con paura, che delusione

La squadra di Sacchi, imbottita di centrocampisti e con il solo Virdis di punta, tradisce i 30 mila di San Siro e Berlusconi - In campo anche Gullit, rientrato dall'Olanda due ore prima della gara

MILANO — *«Milan troppo prudente, i giocatori hanno paura di sbagliare: sanno che questo è per loro un esame. L'unico spettacolo è rappresentato dal pubblico ma non ho capito [illegible] applaude»*. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]skov, allenatore [illegible] Sampdoria, presente a [illegible] Siro con [illegible] illustri colleghi, tipo Trapattoni ed Agroppi che hanno evitato [illegible]mente di sbilanciarsi.

Silvio Berlusconi, che è ricomparso in scena dopo [illegible] lunga vacanza, è andato a chiedere informazioni ad Agroppi su Borghi ed ovviamente ha ricevuto notizie confortanti. Un po' meno potrebbe dargliene Sacchi su questo Milan ancora alla ricerca di una propria immagine.

Contro una squadra di [illegible] livello europeo come quella [illegible] già pronta per esordire in campionato, forte [illegible] otto nazionali, il Milan inevitabilmente ha dovuto ripiegare su una tattica [illegible] aggressiva subendo [illegible] [illegible] [illegible] ad opera di Locatus peraltro non convalidato dall'arbitro Sguizzato [illegible] mancata segnalazione di un guardalinee.

Era il [illegible] quando Locatus entrava in area con Giovanni Galli appostato sul primo palo: gran tiro e deviazione del portiere sul palo opposto. La palla finiva [illegible] spalle del difensore che in tuffo smanacciava ricacciandola fuori [illegible] inutili le proteste dei romeni, il guardalinee interessato faceva [illegible] [illegible] [illegible]guire il gioco.

Il Milan del primo tempo era più ordinato tatticamente rispetto ad una settimana prima ma meno aggressivo: ha prodotto un [illegible] di pressing all'inizio ma poi ha rinunciato [illegible]tre gli avversari si facevano spesso pericolosi con un contropiede manovrato affidato alle [illegible] elusioni [illegible] Hagi, l'ottimo giocatore [illegible] inseguito dalla Fiorentina.

Gli unici applausi nei confronti del Milan erano provocati dagli spunti di Gullit anche se l'olandese non era lucido come in altre occasioni, essendo reduce dalla veloce puntata a casa per i funerali [illegible] nonno della moglie.

Gullit era partito in mattinata su un Falcon 10 noleggiato dal Milan ed alle 18,15 era di ritorno in tempo per [illegible] [illegible] maglia biancorossa con cui ha giocato la squadra di Sacchi, anche se questi l'ha utilizzato soltanto per un tempo. Gullit [illegible] cercato la conclusione personale ma il [illegible] tiro non ha mai impensierito l'ottimo Stingaciu, a differenza di quanto è avvenuto nella ripresa ad opera di Van Basten nonché di Massaro, autore al 64' di un bolide che il portiere romeno ha deviato alla grande in angolo. Ancora Massaro al 69' ha chiamato in causa Stingaciu ricevendo tanti applausi per la determinazione del tiro e la precisione.

Sacchi sapeva che l'a[illegible]rio era difficile e pertanto rappresentava un buon collaudo [illegible] [illegible] dell'ultima amichevole, quella di domani a Roma contro la Lazio, e quindi dell'esordio in Coppa Italia. Un [illegible] [illegible] troppi centrocampisti che [illegible] per sovrapporsi: anche il modulo [illegible] [illegible] punta, [illegible] Virdis, [illegible] ha [illegible] effetto proprio per l'incompletezza di Gullit che non poteva dare il massimo dopo l'insolita giornata trascorsa in Olanda. «Treccina» è [illegible] gi[illegible] [illegible] ogni [illegible] ma anche [illegible] [illegible] lui [illegible] i [illegible] [illegible] viaggi e [illegible] incombenze come quella di ieri.

0-0

Milan: G.Galli; Tassotti, Mussi (46' Bianchi); Ancelotti, F.Galli, Baresi; Donadoni, Bortolazzi, Virdis, Gullit (46' Van Basten), Massaro (61' Zanoncelli).
Steaua Bucarest: Stingaciu; Iovan, Rotariu; Bumbescu, Balan (46' Stoica), Belodedici; Lacatus, Balint, Piturca, Hagi, Boloni.
Arbitro: Sguizzato.
Spettatori paganti 26.803 incasso 361.000.000

Trentamila spettatori a San Siro in una serata particolarmente calda. Il Milan presenta a centrocampo Ancelotti, Bortolazzi, Donadoni e Massaro con Gullit libero di manovrare come di consueto. Proprio Gullit all'8' calcia fuori poi [illegible] 16' Bortolazzi [illegible] spara [illegible] [illegible] punizione [illegible] limite.

Una bella uscita di Stingaciu su Massaro (22') lascia intendere [illegible] che valore sia il portiere; risponde lo Steaua [illegible] Hagi che [illegible] volo di sinistro manca di [illegible].

Poco dopo la mezz'ora su tiro di Massaro, Balan sfiora l'autorete mentre al 36' è il turno di Virdis a calciare fuori. Hagi (39') colpisce l'e[illegible] dell'incrocio dei pali.

Ad inizio di ripresa l'episodio del gol [illegible] [illegible] a Locatus, quindi è il [illegible]to [illegible] [illegible] che comincia a sfruttare il calo [illegible] avversari. Van Basten (56'), Massaro (64') [illegible] Massaro (67') cominciano a fare tremare la porta romena, ma all'81' è lo Steaua [illegible] andare vicinissimo al gol [illegible] [illegible] che coglie [illegible] fuori [illegible] pali: [illegible] un miracoloso recupero dell'altro Galli, Filippo, evita la beffa sulla linea.

Giorgio Gandolfi

Le amichevoli

IERI

Fiorentina-Valencia	1-0
Parma-Real Madrid	2-1
Roma-Werder Brema	2-1
Milan-Steaua Bucarest	[illegible]

OGGI

Riccione-Cesena	(a Ricc[illegible]e, ore 21)
Reggiana-Verona	(a Reggio Emilia, ore 20,45)
Napoli-Rosario Central	(a Napoli, ore 20,30)
Livorno-Empoli	(a Livorno, ore 17,30)
Modena-Como	(a Modena, [illegible] 20,45)
Lucch[illegible]-Genoa	(a Lucca, ore 21)
Pisa-Valencia	(a Pisa, ore 21)
Athletic Bilbao-Torino	(a Bilbao, ore 20,30)
Venezia-Atalanta	(a Mestre, ore 17,30)
Pergocrema-Piacenza	(a Crema)
Chieti-Sambenedettese	[illegible] Chieti, ore 21)
Spal-Padova	(a Ferrara, ore 20,30)
Novara-Brescia	(a Novara, ore 20,30)
Mantova-Cremonese	(a Mantova, ore 20,45)
Bari-Lecce	(a Bari, ore 20,30)

DOMANI

Pescara-Ascoli	(a Pescara, ore 20,30)
Bologna-Juventus	(a Bologna, ore 20,30)
Avellino-Olympiakos	[illegible] Avellino, ore 20,30)
Inter-Porto	(a Cesena, ore 20,30)
Lazio-Milan	(a Roma, ore 20,30)
Poggibonsi-Sampdoria	[illegible] Castel del [illegible], [illegible] 17,30)
Salernitana-Taranto	(a Salerno, ore 20,45)
Ternana-Barletta	(a Terni, ore [illegible]
Bibbiena-Arezzo	(a Bibbiena, ore 17,30)

Vittoria di misura dei giallorossi sui modesti tedeschi del Werder Brema

Roma tra i fischi salvata da Voeller

Il centravanti ha sbloccato il risultato dopo un'ora di non gioco - Pareggio di Borowka e gol decisivo di Di Carlo - Contestazione dei tifosi romanisti nei confronti di Viola

ROMA — Liedholm ha messo la maschera alla Roma, si [illegible] vedendo la formazione [illegible] dei giallorossi, ma a consuntivo il giudizio è cambiato. La Roma è soltanto questa, dominata sul [illegible] del gioco (ma non [illegible] risultato, sbloccato da Voeller e «perfezionato» da Di Carlo dopo il pareggio tedesco) dal modesto Werder Brema. Una Roma eguale a quella sbiadita vista in campo per l'ultimo quarto della [illegible] stagione. Eriksson o Liedholm, nessuno dalla panchina può fare miracoli e la campagna [illegible] quisti, condotta all'insegna delle vendite, ha finito per risultare determinante. Per fortuna è arrivato il centravanti-panzer a dare una mano.

La difesa traballa [illegible] che mai, soprattutto [illegible] Oddi tolto precauzionalmente dalla mischia dopo pochi minuti, ma è molto peggio il centrocampo che senza il [illegible] Manfredonia [illegible] sa marcare e poco imposta. Possono bastare i numeri da foca di Bruno Conti rivitalizzato e le sgroppate di Voeller? Appena per superare faticando il Werder Brema, ma probabilmente non basteranno con le avversarie [illegible] italiane, che hanno già [illegible] passo diverso fin d'ora.

L'atmosfera tesa, la contestazione attiva dei tifosi, la loro spaccatura [illegible] pro e contro [illegible] aiutano a [illegible] [illegible] dalla crisetta estiva al crollo [illegible]. In realtà sul banco degli imputati sta Dino Viola, argutamente indicato dalle filastrocche dei tifosi come «cantastorie». Combinato alle invocazioni rivolte ad Ancelotti, il capitano ceduto al Milan, il succo della critica [illegible] ben oltre l'antipatia per Manfredonia.

L'indisponibilità reale di Gerolin e quella fittizia di Manfredonia (ma prima o poi dovrà pure affrontare la piazza romana!) [illegible] bastano a giustificare [illegible] povertà di [illegible] a centrocampo. [illegible] tardività [illegible] fase [illegible] interdizione i lanci mai effettuati per Voeller. Giannini ha giocato [illegible] 10' iniziali deliziosi ma [illegible] quelli. Ha avuto una deviazione di testa (6') [illegible] cambiata di Boniek, che Voeller [illegible] trasformato in bomba, ahimè sul portiere poi [illegible] altro paio di bei controlli ed ha finito. Boniek non [illegible] nemmeno [illegible] ed è [illegible] [illegible] Pruzzo [illegible] fine del [illegible] tempo Policano ha fatto numero e il solo Di Carlo ha dato mobilità al [illegible] partito: peccato che [illegible] tra i partenti sicuri.

Troppe [illegible] nel Werder Brema hanno indebolito notevolmente la squadra tedesca e l'inserimento di Pruzzo ha contribuito per lo [illegible] a mettere paura alla difesa avversaria. Per Voeller si è aperto qualche spazio in più e il tedesco ha potuto [illegible] il risultato facendo però veramente tutto da solo. Conti (60') ha rubato con la consueta bravura una palla a centrocampo e l'ha porta di fianco a Voeller che è partito in profondità: due avversari li ha superati di scatto, il terzo lo ha girato e poi ha [illegible] di potenza in modo vincente. Era il secondo tiro in porta per la Roma e i tedeschi si sono arrabbiati non poco. Tutti all'arrembaggio e sul terzo corner consecutivo Borowka è intervenuto [illegible] piatto sul palo opposto infil[illegible] in rete.

Vista la facilità del recupero gli [illegible] insistevano un po' sconsideratamente facendosi prendere sbilanciati dal primo contropiede giallo[illegible]. Il portiere Reck ha respinto affannosamente [illegible] primo tiro molto angolato e [illegible] difficile di Giannini (67'). Il terzino Kutzop ha respinto con ancor maggiore affanno ed ha finito per sbucciare in piena la palla scodellandola [illegible] piedi [illegible] Di Carlo, libero all'altezza del rigore: controllo e tiro a botta sicura.

I tedeschi attaccavano ancora a fondo ma senza riuscire più a modificare il risultato.

Giorgio Viglino

2-1

Roma: Tancredi; Oddi (7' Di Carlo), Baroni, Boniek (46' Pruzzo), Collovati, Signorini; Conti, Righetti [illegible] Agostini), Voeller (70' Baldieri), Giannini, Policano.
Werder Brema: [illegible] Kutzop, Otten, Rollander (46' Meier), Sauer, Borowka; Wolter, Votava, Riedle (46' Burgsmuller), Neubarth (46' Schaaf), Ordenewitz.
Arbitro: Coppetelli.
Reti: [illegible] Voeller, 65' Borowka, 67' Di Carlo

Un ricco e temerario palazzinaro vuol portare l'Atletico Madrid al titolo di Spagna

Otto miliardi per sfidare Real e Barcellona

BARCELLONA — La festa del calcio spagnolo, ovvero il campi[illegible] avrà inizio domenica 30 agosto e andrà avanti sino al [illegible] maggio. Se la nazionale si classifica per l'europeo '88, il torneo si concluderà il 15 maggio e la 35ª giornata verrà anticipata al mercoledì [illegible] aprile. La trovata dei play-off nella scorsa stagione, con dieci giornate in più, non ha [illegible] altro che annoiare il pubblico aumentando ben [illegible] le entrate del club. Così si torna alla vecchia formula: venti squadre invece di 18 e 38 giornate al posto delle 34. Sarà il campionato degli allenatori britannici (otto su venti) e [illegible] i campio[illegible] del [illegible] meglio pagati [illegible] mondo (salvo Maradona): Butragueño, 1 miliardo 300 milioni all'anno [illegible] Ugo Sanchez, 1 miliardo. E' un campionato che ha speso in nuovi tesseramenti: 12 miliardi e mezzo di lire per 18 nuovi acquisti. Poco, sul metro delle spese italiane.

Protagonista atteso, oltre i soliti Barcellona e Real Madrid, sarà l'Atletico Madrid, che ha compiuto follie sul mercato. Ma la squadra che fa discutere di più è il Barcellona. Venables, l'allenatore inglese, ha saputo ridestare l'interesse dei tifosi riammettendo in squadra Schuster. Il centrocampista, in forza al Barcellona dal 1980, l'ha spuntata sul club e vi giocherà sino alla scadenza del contratto, il 30 giugno [illegible]. Il [illegible] verrà [illegible] [illegible] figura per aumentare [illegible] [illegible] quotazione [illegible] [illegible] [illegible] futuri «padroni» post-Barcellona. Nella prima partita giocata dopo oltre un anno di inattività, contro la Fiorentina a Valencia, [illegible] ha dimostrato quanto sia [illegible] capace.

L'Atletico di Madrid ha cambiato presidente, il nuovo ha posto 8 miliardi sul mercato. Il personaggio che ha assunto la guida del club il 26 giugno scorso, Jesus Gil y Gil, è uno sconosciuto finanziere di 54 anni che ha fatto fortuna [illegible] settore immobiliare. Il [illegible] colpo d'effetto nella campagna acquisti fu assicurarsi Futre, la stella del Porto, per 3 miliardi. Dopo, questo presidente (era stato 5 mesi in galera per reato di «imprudenza temeraria», nel 1969, un crollo che co[illegible] la vita a 58 persone, ora è coinvolto in un giro di 40 miliardi con un gruppo arabo che costruisce sulla Costa del Sol) con un [illegible] colpo ad effetto si è assicurato Menotti come allenatore (400 milioni di lire l'anno).

Altri cinque [illegible] sono arrivati a rinforzare e rifare l'Atletico: Marcos dal Barcellona, Eusebio dal Valladolid, Parra dal Betis, Goicoechea — il terribile terzino-killer di Schuster e Maradona — dal Bilbao e Lopez Ufarte dalla Real Sociedad. Oltre i nuovi, Menotti aveva già in squadra il brasiliano Alemao e l'argentino Zamora. E per l'anno prossimo Menotti sogna già di rifare il tandem Schuster-Maradona, già collaudato durante il suo soggiorno presso il Barcellona.

Nei guai è invece il Real Madrid. Solo due rinforzi spagnoli: Llorente (nipote del favoloso Gento dei tempi di Di Stefano e Puskas) e [illegible]. Per di più, appena iniziato il campionato, il Real ha un serio impegno in Coppa dei Campioni con il Napoli. Se Valdano è convalescente da un'epatite, la [illegible] partirà priva anche di Jankovic, il centrocampista jugoslavo operato al menisco, ed in Coppa non potrà utilizzare nella prima partita lo squalificato Sanchez. Comunque il Real ha sempre mille risorse. Si prevede un torneo aperto non più a un duo ma a un trio: le due madrilene contro il Barcellona [illegible] Schuster.

Giorgio Della Rocca

Il Barcellona ha tesserato quattro stranieri

Barcellona: Lineker (Inghilterra), Schuster (Germania Federale), Archibald (Scozia), Hughes (Galles).
Real Madrid: Sanchez (Messico), Jankovic (Jugoslavia), Valdano (Argentina).
Atletico Madrid: Futre (Portogallo), Alemao (Brasile); Zamora (Argentina).
Sporting Gijon: Cabrera (Uruguay).
Majorca: Ezaki e Assan (Marocco).
Espanol Barcellona: N'Kono (Camerun), Lauridsen (Danimarca).
Logrones: Danko (Jugoslavia), Nadal (Uruguay).
Valencia: Ciraolo (Argentina), Bossio (Uruguay).
[illegible] Pamplona: Lee e Robinson (Inghilterra).
Betis: Yañez (Cile).
Siviglia: McMinn (Scozia).
Las Palmas: Contreras (Cile) e Hansen (Danimarca).
Saragozza: Ruben Sosa (Uruguay).
Celta: [illegible]lasar (Brasile), Hagan (Irlanda).
Valladolid: Oscar Wirth (Cile).
Cadice: Gonzalez (Salvador).
Murcia: Brown (Argentina).
[illegible] [illegible] Sociedad di S. Sebastiano e l'Athletic Bilbao utilizzano solo atleti baschi. Il Sabadell non ha stranieri.

Il tedesco Schuster

Così Real e Gijon

Real Madrid e Sporting Gijon affronteranno Napoli e Milan nelle Coppe europee. Ecco i loro impegni in campionato fino al completamento del primo turno.

[illegible] agosto: Cadice-REAL MADRID, SPORTING GIJON-Valladolid.
6 settembre: REAL-SPORTING GIJON.
[illegible] settembre: Saragozza-REAL, Cadice-GIJON.
16 settembre: REAL-NAPOLI; GIJON-MILAN.
20 settembre: REAL-O. Pamplona, GIJON-Saragozza.
27 settembre: Las Palmas-REAL, Osasuna-GIJON.
30 settembre: NAPOLI-REAL; MILAN-GIJON.

Battuto il Valencia con una rete di Battistini

La Fiorentina si consola

VIAREGGIO — Per Fiorentina-Valencia, sugli spalti dello stadio viareggino si dà appuntamento il gotha del calcio, compreso Boniperti. Per i viola, la gara è una rivincita del pesante 5-0 subito a Valencia l'altra settimana. [illegible] lavare l'onta non è facile contro [illegible] formazione che gioca [illegible] scioltezza mentre i viola devono rinunciare a Rebonato, sempre infortunato, e Carobbi. Quest'ultimo è sostituito nel ruolo [illegible] fluidificante [illegible] [illegible]tistini, sempre più jolly, sempre più decisivo.

[illegible] è dunque partita vera con il Valencia veloce sulle fasce a tentare il contropiede (al 3' passa anche in vantaggio con Ciraolo, segnatura annullata [illegible] (uorigioco) e con la Fiorentina proietta[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Anche Diaz cerca [illegible] vendetta personale (in Spagna ha sbagliato due comode occasioni) ma al 7' una sua splendida conclusione scheggia il palo.

Nella ripresa scoppiano gli applausi, ma [illegible] per gli spagnoli che al 58' colpiscono una traversa clamorosa con Montes, e con lo stesso cent[illegible]anti che due minuti dopo, a seguito di un clamoroso errore di Pin, impegna Landucci [illegible] una [illegible] alta dopo rovesciata. E la Fiorentina? Subisce, fa brutta figura, ma poi segna. Al 73' azione convulsa, Bosco lancia, testa di Hysen, Battistini trova [illegible] tocco [illegible] e fortunato che picchia [illegible] palo e poi si insacca. **a. r.**

Fiorentina: Landucci; Contratto, Battistini; Oriali, Pin, Hysen; Berti, Onorati, Diaz, Baggio (82' Pellegrini), Bosco.
Valencia: Antonio; Quique, Revert (82' Torres); Arias, Boro, Bossio; Ciraolo (71' Nando), Arroyo, Montes (82' Fenoll), Subiraz (82' Garcia), Fernando.
Arbitro: Luci.
Rete: 73' Battistini.

Gli orari di Coppa Italia

MILANO — Soltanto tre partite, nella prima giornata di Coppa Italia in pro[illegible] d[illegible] [illegible] verranno disputate di pomeriggio: le altre saranno in notturna. Questo il programma dettagliato.

1° GIRONE: Bologna-Campobasso (ore 20,30); Messina-Cesena (20,30, a Reggio Calabria); Spal-Verona (20,30).
2° GIRONE: Como-Barletta (20,30); Milan-Bari (20,30); Parma-Monza (20,30).
3° GIRONE: Catania-Ascoli (17,30); Reggiana-Brescia (20,30); Taranto-Inter (17,15).
4° GIRONE: Cremonese-Centese (20,30); Piacenza-Empoli (20,30); Sambenedettese-Avellino (17,15, campo [illegible] Benevento).
5° GIRONE: Livorno-Udinese (20,30); Napoli-Modena (20,30); Padova-Fiorentina (20,30).
6° GIRONE: Pescara-Genoa (20,30); Roma-Monopoli (20,30, [illegible] Flaminio); Triestina-Cagliari (20,30).
7° GIRONE: Arezzo-Sampdoria (20,30); Atalanta-Vicenza (20,30); Cosenza-Torino (20,30).
8° GIRONE: Casertana-Catanzaro (20,30); Lecce-Juventus (20,30); Pisa-Lazio (20,30).

Vicini vede la Svizzera bloccata dall'Austria di Polster: 2 a 2

[illegible] GALLO — Di fronte al commissario tecnico italiano Azeglio Vicini e a 6 mila spettatori, la nazionale elvetica prossima rivale degli azzurri nelle qualificazioni per l'europeo '88 è stata bloccata sul pareggio (2-2) dall'Austria. In vantaggio gli austriaci con Ogris, lanciato da Polster, al 17'. reti svizzere di Bonvin al 28' e Sutter al 34' mentre sulla città si abbatteva un furioso temporale. Nella ripresa girandola di sostituzioni e pareggio austriaco al 64': punizione toccata da Polster per Zsak e gol, complice una deviazione della barriera elvetica. Vicini ha detto: *«Svizzera da rivedere»* e con ragione. Il commissario tecnico Jeandupeux (il cui contratto è stato rinnovato sino al 1990) ha inserito un difensore, Egli, nella linea d'attacco ed ha sostituito Sutter, uno dei giovani più interessanti.

Anno 121 Numero 193

LA STAMPA

Mercoledì 19 Agosto 1987 - L. 800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Firenze	37°
	Min. L'Aquila	14°
	Torino (media)	21°
	Previsioni a pagina 9	

VALUTE	
DOLLARO	
1341,95	- 17,05
MARCO	
723,65	- 0,41
BORSE	
MILANO (Comit)	
611,57	- 1,27%
NEW YORK (Dow Jones)	
2654,66	- 45,61

OGGI Tutto scienze. Settimanale di scienza e tecnologia

Mosca e [illegible] crisi Iran-Iraq

Il volto duro di Gorbaciov

Per certi versi, la crisi del Golfo Persico è il primo vero *test* della politica estera di Gorbaciov. E non è un test rassicurante, nonostante la fiducia di cui, in termini generali, [illegible] a godere in Occidente il successore di Cernenko (ma è più esatto dire di Breznev). Infatti cresce il tono della polemica sovietica contro la presenza americana nel Golfo, s'infittiscono i segni di un riavvicinamento di Mosca a Teheran e s'indeboliscono, in conseguenza, le speranze di un'azione congiunta delle due superpotenze, anche attraverso il Consiglio di sicurezza dell'Onu (l'Urss ha [illegible] l'appello al cessate-il-fuoco tra Iran e Iraq, ma tutt'altro discorso sarà l'eventuale passaggio a misure operative, tipo sanzioni o altro).

Come spiegare una simile contraddizione? Perché Gorbaciov [illegible] collabora alla soluzione [illegible] crisi del Golfo, pur mostrandosi [illegible] interessato a un miglioramento dei rapporti con l'Occidente? Per rispondere a queste domande, bisogna esaminare più da vicino la «nuova» politica estera di Mosca.

Gorbaciov rappresenta [illegible] svolta, rispetto all'età di Breznev, per quanto riguarda la possibilità di un disarmo in Europa, non solo nucleare. Breznev aveva installato gli *SS-20* e Gorbaciov è pronto a ri[illegible] e a eliminarli. Non solo, [illegible] si preoccupa anche dello squilibrio nelle armi convenzionali, di cui l'Est potrebbe godere dopo il disarmo nucleare.

Gorbaciov rappresenta, se non una svolta, una forte novità anche nel campo generale e cruciale delle grandi [illegible] strategiche e del loro equilibrio tra Usa e Urss. Sia pure per effetto del progetto americano di Scudo spaziale, e nel tentativo di bloccarlo o imbrigliarlo, il leader sovietico offre la disponibilità di [illegible] a [illegible] riduzione massiccia dei missili intercontinentali, le [illegible] dell'Apocalisse».

Anche qui, bisogna intendersi. Per Gorbaciov, eliminare le armi nucleari [illegible] «teatro» europeo, e anche abbassare il livello di quelle convenzionali, significa avere a che fare con un'Europa Occidentale [illegible] vitabilmente più debole (e più lontana dall'alleato americano): salvo, si capisce, [illegible] occidentali, che però sono ancora tutte [illegible] carta. Ridurre le grandi [illegible] strategiche e impedire una corsa ai sistemi e ai controsistemi spaziali vuol dire salvare una mole di risorse economiche, [illegible] per la ristrutturazione (*perestroika*) dell'Urss.

E' comunque possibile un incontro a mezza strada con l'Occidente, anch'esso interessato, sia pure [illegible] do dei rischi, alle prospettive di disarmo. E' diverso per le cosiddette crisi regionali, dal conflitto arabo-israeliano a quello in atto nel Golfo Persico. In queste crisi regionali il contrasto degli interessi storici e geopolitici fra Est e Ovest rimane immutato.

Certo, Gorbaciov si preoccupa che le [illegible] non superino il livello di guardia: quando accennano a farlo, dà una [illegible]. Ma questo [illegible] anche i suoi predecessori. Continua [illegible] la [illegible] per l'egemonia, soprattutto in un'area [illegible] il Golfo Persico, obiettivo addirittura storico dell'«espansionismo» di Mosca.

Secondo alcune interpretazioni, è la politica imprudente o impulsiva degli Stati Uniti ad aprire spazi per l'Urss. [illegible] quando Washington ha deciso d'intervenire, sia pure dopo molte contraddizioni, Mosca già giocava «a tutto campo» nel Golfo, [illegible] Teheran e nel contempo atteggiandosi a protettrice e garante dei Paesi arabi [illegible] rati. Washington doveva lasciar fare? E in un'area in cui passano vitali riforni[illegible] energetici per l'Occidente, soprattutto europeo? Ora è possibile che [illegible] qualche [illegible] nell'intransigenza iraniana sia proprio il frutto [illegible] temibile presenza degli Usa.

Il punto terminal è un altro. La pressione occidentale [illegible] stata e sarebbe [illegible] più efficace, se fosse concorde o almeno coordinata. [illegible] è, [illegible] in parte. Mancano all'appello Giappone, Germania e Italia (i tre sconfitti del 1945, e ci sarà pure una logica in questo). Manca in particolare l'Italia, pur candidata da sempre al ruolo di potenza mediterranea.

Se c'è qualcosa che apre spazi alle manovre dell'Urss è appunto questa divisione dell'Occidente. Se anche Gorbaciov volesse collaborare [illegible] Reagan nel Golfo, potrebbe mostrarsi più «americano» di Andreotti?

Aldo Rizzo

Sempre più grave la divisione nel governo sulla politica estera

Golfo: Andreotti critica gli Usa ma psi e laici si dissociano

Il pci si schiera col responsabile della Farnesina - Roma e Venezia avviano le indagini sulle mine

ROMA — I venti di guerra che spirano sul Golfo Persico mettono [illegible] prova la pace apparente della maggioranza, che tra nuove tensioni si avvia ad una verifica della [illegible] varata dal Consi[illegible] dei ministri appena otto giorni fa. In apparenza liquidati [illegible] quella riunione, i contrasti si riaffacciano d'improvviso, mentre gli assicuratori di Londra raddoppiano i premi di rischio-guerra [illegible] navi che incrociano nel Golfo e nessun [illegible] fuoco» si delinea all'orizzonte di Iran e Iraq. Il 27 agosto, [illegible] prossimo Consiglio dei ministri, il governo [illegible] decidere se affi[illegible] ancora all'Onu. [illegible] vogliono Andreotti e i comunisti, oppure [illegible] oltre l'intervento delle Nazioni Unite, dichiarando fin d'ora la disponibilità italiana [illegible] un'iniziativa congiunta Europa-Usa, come chiedono la [illegible] i socialisti, in sintonia con [illegible] altri partiti [illegible] e [illegible] il ministro della Difesa, Zanone.

Mine e flotte vanno trasformando il Golfo in un potenziale [illegible] battaglia ma Andreotti resta convinto dell'efficacia dell'intimazione lanciata dall'Onu a [illegible] a Iraq, con quel seguito di con[illegible] pressioni ipotizzate [illegible] risoluzione [illegible] Consiglio di sicurezza [illegible] un embargo totale e reale nelle vendite di [illegible] due Paesi, [illegible] creazione [illegible] forza di «interposizione»). E [illegible] l'impressione, fa sapere [illegible] sua rubrica su *l'Europeo*, che *«tutti coloro che non hanno interesse a far finire questa guerra mettano in* [illegible] *iniziative di ogni ge*[illegible] *per ostacolare l'attuazione delle decisioni Onu»* (Andreotti allude [illegible] Stati Uniti, interpreta *l'Unità*, e [illegible] «sorprendente» l'audacia [illegible] questa accusa). E [illegible] ricorda [illegible] un [illegible] il ministro degli Esteri, molti italiani lavorano in Iran, e proprio grazie ai *«rapporti distesi»* con Teheran è stato possibile ottenere la liberazione di alcuni di loro (l'arresto, [illegible] aveva il valore di intimidazione e di avvertimento). Senza contare che *«i nostri dragamine non sono La Fulgida»*, per raggiungere il Golfo avrebbero bisogno di supporto militare: *«Non sarebbe una passeggiata»*.

Dunque la politica seguita fin qui, dice Andreotti, è saggia, e soprattutto lineare. Nessuna doppiezza, [illegible] anni [illegible] vendiamo più armi all'Iran. Altri Paesi non hanno la coscienza [illegible] limpida, scrive il ministro degli Esteri, e in poche righe chiama in causa di nuovo gli Usa, [illegible] a Gran Bretagna e Francia, insomma le nazioni i cui vessilli sventolano nel Golfo Persico: *«Non voglio tirare in ballo l'Irangate, ma chi [illegible] fornito Iran e Iraq in questi [illegible] di guerra? Beh, è abbastanza noto... secondo alcuni giornali* [illegible] *prendere lezioni di moralità internazionale proprio da Paesi che non hanno davvero* [illegible] *per darcele»*.

Ma ai socialisti la serenità di Andreotti appare fuori luogo: la situazione sta peggiorando, e [illegible] pure è stato giusto [illegible] alle Nazioni Unite tuttavia [illegible] linea oculata non deve *«impedirci* [illegible] *guardare la realtà per quella che è»*, né indurci *«a sottovalutare i rapporti con gli alleati tradizionali e il mantenimento degli equilibri internazionali»*, scrive Silvano Signori in una nota che ieri l'*Avanti!* [illegible] voluto anticipare. Nel concreto: *«A questo punto è necessario far sapere esplicitamente che siamo pronti a fare quel che c'è da fare, nei limiti della nostra capacità e della* [illegible] *stra possibilità»*. Aggiungere i dragamine [illegible] alle navi da [illegible] date da Usa, Francia e Gran Bretagna? No. O meglio: non così. *«Dobbiamo* [illegible] *pronti a partire, ma solo se gli altri* [illegible] *disposti a* [illegible] *le loro politiche e la gestione della crisi, possibilmente in sede europea, prima, e con gli americani poi»*.

Nel governo, il primo a ipotizzare un'iniziativa al di fuori dell'Onu fu Zanone, rinnovando così quella tra[illegible] di divergenze che hanno separato spesso, negli ultimi anni, ministero della

Guido Rampoldi

(Continua a pagina [illegible] in settima colonna)

A PAGINA 4

[illegible] mercantile

Dall'Olanda [illegible] replica all'Inghilterra

[illegible] Mario Ciriello

L'annuncio 24 ore dopo la morte

Hess: è suicidio

Il prigioniero di Spandau si è impiccato con un filo elettrico - Ora si teme che i nostalgici ne facciano un martire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' [illegible] volontaria la morte di Rudolf Hess. [illegible] hanno rivelato ieri, ventiquattro ore dopo l'annuncio del decesso, le autorità militari britanniche. Lo avevano trovato esanime, in una [illegible] setta nel giardino del [illegible] re di Spandau che Hess frequentava [illegible] l'ora d'aria, con un cavo elettrico stretto attorno al collo. Probabilmente l'aveva sottratto a una squadra di operai venuta nei giorni scorsi per una serie di riparazioni. La guardia americana che se[illegible] il detenuto, attardatasi per [illegible] istanti, [illegible] sa quando ormai Hess si era appeso al [illegible] ancora vivo, è morto poche [illegible] dopo all'ospedale militare britan[illegible]. [illegible] lo avevano trasportato d'urgenza dopo un primo, vano tentativo di [illegible] nimazione. Era il tardo [illegible] meriggio di lunedì, e il primo annuncio della morte, basato su una formula decisa da tempo in sede interalleata, trascurava di citare il suicidio.

Hess [illegible] tentato

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Berlino. Giovani neonazisti «commemorano» Rudolf Hess (Ansa)

Attacco terroristico: morto [illegible] ministro, molti deputati feriti

Sri Lanka, bombe in Parlamento

Due ordigni lanciati [illegible] il tavolo del governo - Sono esplosi in ritardo e il presidente Jayewardene si è salvato - Gli estremisti vogliono far fallire l'accordo di pacificazione fra tamil e singalesi

[illegible] — Il presiden[illegible] dello Sri [illegible] Junius Jayewardene è sfuggito ad un attentato compiuto nella sede del Parlamento a Colombo. Durante una riunione [illegible] parlamentare del partito di maggioranza, sono state lanciate alcune bombe a mano contro il capo dello Stato e i componenti del [illegible]. Un [illegible] audacissimo con il chiaro scopo di decapitare il vertice dello Stato e [illegible] sanguinoso vortice di vendette. Ma il presidente è [illegible] leggermente ferito: è morto invece il ministro per i Distretti, Keerthi Abeywickrema, che si trovava vicino a Jayewardene [illegible] è stato investito in pieno [illegible] schegge. Altri cinque ministri e una decina di deputati sono rimasti feriti.

[illegible] passate appena tre [illegible] dalla firma dell'accordo tra il [illegible] di Colombo e [illegible] che dove[illegible] fine alla feroce guerra [illegible] tra singalesi e [illegible]. Il sangui[illegible] attentato cancella le timide speranze di pace e può far ripiombare l'isola in un bagno di sangue. [illegible] Parlamento si doveva riunire proprio per fare il punto sull'attuazione dell'accordo. Lunedì era scaduto il [illegible] ne entro cui i guerriglieri tamil dovevano consegnare le armi alle truppe indiane incaricate di garantire l'intesa.

La [illegible] è fin troppo evidente, [illegible] individuare i possibili responsabili non è facile perché i nemici dell'accordo, perseguito da Jayewardene superando l'osti[illegible] suo stesso governo, davvero non mancano. Lo scopo di far precipitare di nuovo il Paese nel caos e nella [illegible] civile infatti è [illegible] enunciato sia dagli estremisti singalesi contrari ad ogni concessione agli odiati tamil, sia [illegible] confuso arcipelago della guerriglia.

Poco dopo l'attentato il presidente, che ha 82 anni, ha rivolto un drammatico [illegible] attraverso la radio, [illegible] che *«i terroristi tamil e i terroristi singalesi»* hanno ripetutamente cercato di sovvertire il sistema democratico: *«Fortunatamente io e il primo ministro* [illegible] *rimasti feriti, ma sulla mia giacca ci sono macchie di* [illegible] *all'altezza della spalla. Le conserverò come* [illegible] do». Anche una rivendicazione giunta dopo alcune [illegible] non ha [illegible] diminuito [illegible] spetti e confusione: un [illegible] con una telefonata a [illegible] agenzia di stampa a Colombo, ha detto di parlare a nome di un [illegible] finora [illegible], il «Movimento popolare patriottico», affermando che, con l'attentato, si voleva punire «il [illegible] *che ha tradito la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale del Paese*».

La drammatica sequenza dell'attentato presenta [illegible] cora molti, troppi lati oscuri. I servizi di sicurezza, che pure in questo periodo [illegible] in stato di [illegible] all'erta per la fin troppo prevedibile possibilità di attacchi degli estremisti, sembrano essere stati completamente colti di [illegible]. Teatro dell'attacco, [illegible] mattina alle nove, la sala del palazzo del Parlamento dove si stava svolgendo una riunione dei deputati del partito di [illegible] nazionale presieduta da Jayewardene, in tutto oltre cento persone. [illegible] di trovare una posizione [illegible] il dibattito in Parlamento pre[illegible] poco dopo.

[illegible] a un certo punto, han[illegible] alcuni testimoni, si è aperta una porta laterale e «qualcosa di nero» è [illegible] lanciato all'interno proprio verso il tavolo della presidenza. Erano [illegible] bombe a mano che sono rimbalzate [illegible] esplodere immediatamente. Questo particolare ha salvato la vita al presidente e al primo [illegible] Premadasa, che gli sedeva a fianco. I due ordigni [illegible] vicino [illegible] prime file [illegible] dei parlamentari, esplodendo. Nella sala [illegible] seguiti minuti di [illegible] e confusione. Tra il fumo e le urla dei feriti, il vice primo ministro Karunaratne si è precipitato sul presidente, che aveva cercato riparo sotto un tavolo, e lo ha condotto fuori: le forze di sicurezza hanno circondato l'edificio.

Oltre al primo ministro Premadasa, ferito [illegible] modo non grave, [illegible] stati colpiti [illegible] dell'Agricoltura, [illegible] Cultura, della Sicurezza nazionale e degli Affari parlamentari.

La polizia sembra dare molto credito alla pista che porta al «Fronte Popolare di liberazione», una organizzazione di ultrasinistra decisa a non deporre le [illegible] e [illegible]. Lo stesso presidente aveva accusato nei giorni scorsi di sabotare l'accordo. Le manifestazioni di piazza contro l'intesa per i tamil [illegible] sono infatti [illegible] dilagate in tutto il Paese con feriti e danneggiamenti, promosse soprattutto dai singalesi buddisti, contrari anche [illegible] modeste concessioni [illegible] minoranza, in pratica il riconoscimento di [illegible] limitata [illegible] amministrativa in due province. Ma anche tra i tamil, nonostante il gruppo più forte [illegible] guerriglia, le Tigri, avesse accettato di deporre le armi, le frange di scontenti sfuggite al controllo dei capi guerriglieri e decise a tutto [illegible] se.

e. st.

L'UNICA SUPERSTITE DEL JET

Detroit. Cecilia Cichan, 4 anni, di Tempe (Arizona) è l'unica superstite del jet precipitato domenica, nel quale hanno perso la vita 154 passeggeri, tra cui i suoi genitori e un fratello. La sciagura riapre il dibattito sulla sicurezza (Servizio a pagina 5)

Le donne, le persone sole ma soprattutto gli anziani saranno le vittime della società del futuro

«Vecchi di tutto il mondo, unitevi»

Dunque, secondo le statistiche pubblicate in questi giorni, la società italiana — come del resto quelle [illegible] altri Paesi industrializzati — si avvia a diventare una società a prevalenza di [illegible] e di donne, nella quale, inoltre, aumenterà il numero delle persone che vivono sole, i singles. Se le cose andranno davvero così, come è molto probabile, nei prossimi decenni si presenteranno per grandi masse di persone i problemi drammatici che oggi si trovano di fronte gli handicappati, che si scontrano continuamente con strutture sociali che non li prevedono, che non sono fatte per loro.

Ebbene, la nostra società non è fatta (ancora) per le donne, anche se molte cose si sono mosse negli ultimi anni; è fatta assai poco per i singles, giacché lo stesso tema della tradizionale inferiorità sociale della donna, la vita centrata sulla famiglia, li mette nella condizione di eccezioni marginali; e, soprattutto, non è fatta per i vecchi.

Basta guardare la pubblicità televisiva, specchio fin troppo fedele dei modelli di vita dominanti: è piena non solo (per la delizia dei singles) di famigliole felici, per lo più intente a collaudare pannolini assorbenti per i bisogni fisiologici del pupo, ma soprattutto di giovani che corrono in moto, a cavallo, in barca a vela, sugli sci, consumando gloriosamente i più svariati prodotti. Questi tratti dell'immaginario sociale hanno un preciso riscontro nei bilanci dell'Inps: il rapporto tra persone che lavorano e pensionati è già oggi squilibrato, e lo diverrà sempre più drammaticamente in futuro.

Negli scenari elaborati [illegible] *futurologi, del resto, il nostro domani appare dominato dalla contrapposizione sempre più marcata tra* [illegible] *produttori altamente specializzati, intensamente occupati e lautamente pagati, e una massa crescente di sottoccupati o disoccupati, soprattutto vecchi. Di questo passo — come ha sostenuto anni fa, riflettendo sull'Olocausto,* [illegible] *teologo ebreo — Hitler, con i suoi Lager, finirà per apparirci come un precursore, giacché ha affrontato con decenni di anticipo un problema che tutte le società industriali si troveranno prima o poi dinanzi, quello di «liberarsi» di masse di persone inutili, marginali, ritenute inferiori: questa volta non c'entrerà l'assurdo mito della razza, ma molto più concretamente il peso crescente che la massa degli improduttivi eserciterà sui pochi che lavoreranno.*

Se non vogliamo rassegnarci a questo futuro, è probabile che dobbiamo cambiare ben più che i modelli di vita raccomandati dalla pubblicità. I vecchi dovranno essere reinseriti nella vita produttiva, e questo dovrà, di conseguenza, mutare molti dei suoi ritmi e delle sue strutture. Del resto, già oggi molti lavori manuali non sono più così faticosi da non essere svolti anche da persone anziane; ci sono poi tutta una [illegible] *di attività* [illegible] *— pensiamo ai musei, ai servizi sociali, eccetera — in cui un vecchio se la può* [illegible] *come un giovane. E poi: perché un impiegato, un insegnante,* [illegible] *commesso di negozio,* [illegible] *potrebbero lavorare fin oltre i settant'anni, magari con* [illegible] *ri più flessibili, e soprattutto godendo di periodi di* [illegible] *più lunghi durante* [illegible] *anni migliori, quando hanno ancora voglia e capacità di viaggiare, imparare, o semplicemente divertirsi?*

Fino ad oggi si è detto che abbassare l'età della pensione serviva soprattutto a fare spazio ai giovani nel mondo del lavoro; in futuro questo sarà sempre meno vero. Il problema sarà solo — non piccolo, certo — organizzativo. Per eliminare la frattura tra i pochi produttivi e i molti pensionati bisognerà inventare un nuovo modo di organizzare il lavoro sociale: moltiplicare gli impieghi part time, istituire una grande flessibilità di orari, alternanze di periodi lavorativi e periodi di libertà e anni sabbatici di «riciclaggio» e di aggiornamento; prevedere addirittura che, nella vita, uno possa fare, in periodi diversi e contemporaneamente, più mestieri.

E', come si vede, una specie di utopia, non [illegible] *lontana da quella che aveva in* [illegible] *Marx quando profetizzava una società libera dal dominio e* [illegible] *divisione rigida del lavoro, in cui una persona avrebbe potuto essere insieme operaio, artista, pescatore, in virtù anche di una più elastica disponibilità del tempo (e, cioè,* [illegible] *propria vita).* [illegible] *pensava che a questa società si dovesse arrivare passando per la rivoluzione proletaria. Oggi che il proletariato non* [illegible] *più ed è destinato ad esser sostituito* [illegible] *forse possiamo aspettarci realisticamente* [illegible] *che proprio da loro venga la rivoluzione capace di trasformare radicalmente la società di domani.*

Gianni Vattimo

Arrestato a Genova un capo delle Br

GENOVA — La Digos ha arrestato a Genova un capo dell'Unione comunisti combattenti, filiazione diretta delle Brigate rosse. L'operazione risale al 6 agosto, ma solo ieri gli investigatori l'hanno annun[illegible] il terrorista si chiama Roberto Simoni, 30 anni, sposato con una svedese, due figli, lavorava all'Italimpianti. Accusato di organizzazione di banda armata e di associazione sovversi[illegible] ad [illegible] lo Stato, non ha [illegible] ammettere la sua appartenenza all'organizzazione eversiva.

«Era legato a un Paese straniero» ha prec[illegible] la Digos, confermando [illegible] che le indagini sono orientate verso la pista internazionale.

[illegible] pag. [illegible] servizio di Paolo Lingua).

Usa, dopo il caso North posti esauriti al corso di 007

Tutti a scuola dalle spione

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Fino a ottobre tutto esaurito:* il [illegible] *«Una carriera nei servizi segreti», organizzato a Washington dalla scuola privata First* [illegible] *non ha più posti: troppe prenotazioni di studenti che vogliono andare a lavorare per la Cia.*

Lanciato due anni fa, il [illegible] *minario condotto dal professor David Atlee Phillips* [illegible] *era dei più affollati nella scuola, ma dopo che la televisione ha reso celebri le gesta del colonnello Oliver North tra Vietnam, Iran e Nicaragua, la lista d'attesa s'è fatta lunghissima. L'iscrizione costa 17 dollari* [illegible] *mila lire).*

[illegible] *gli studenti, un economista, una laureata in scienze politiche, un paio di marines, qualche impiegato. Tutti stiti tra i banchi a pendere* [illegible] *professor Phillips: il suo curriculum di spia* [illegible] *ha nulla da invidiare all'eroe popolare North. Agente della* [illegible] *al 1975, Phillips ha girato clandestinamente per ogni* [illegible] *to dell'America Latina, ha partecipato al fallito colpo di Stato contro Castro, lo sbarco della Baia dei Porci, ha terminato la carriera come* [illegible] *delle operazioni segrete Usa in America Latina. Intrattiene gli studenti con aneddoti gustosi, la volta che* [illegible] *il presidente Kennedy durante una festa, i mille trucchi per non rivelare la sua professione ai vicini di casa. Gli allievi leggono i libri di testo, due volumi scritti da Phillips che, dopo* [illegible] *re andato in pensione, ha fondato il sindacato degli ex agenti segreti, raccogliendo presto 300 mila* [illegible].

Perché uno studente muore dalla voglia di diventare [illegible] *e avere libero accesso al quartier generale della* [illegible] *a Langley, Virginia,* [illegible] *muro* [illegible] *stelle,* [illegible]*, ricorda gli agenti caduti in azione? Il* [illegible] *York Times ha* [illegible] *le confessioni degli allievi* [illegible] *First* [illegible] *che* [illegible] *spettacolare quanto dura sia la* [illegible] *clandestina per le donne, a Kevin Boyd che cerca* [illegible] *un posto di lavoro. Le loro domande al terribile professor Phillips* [illegible] *no timide: mi faranno il test con la macchina della verità, la* [illegible] *vita privata sarà messa sotto esame? La risposta è sempre sì, e del resto il professore ex agente deve davvero essere un* [illegible] *se considera North* [illegible] *un eroe, ma un dilettante», e insegna ai suoi studenti a* [illegible] *prenderlo affatto* [illegible] *modello.*

La curiosità per il mondo segreto, sbriciolato [illegible] *l'inchiesta sullo scandalo Irangate, non tocca soltanto i candidati a un posto* [illegible] *e contagia buona parte dell'opinione pubblica. Il giornalista Ben Bradlee jr sta finendo di scrivere Pegaso e gloria, la biografia di North, e la Cbs si accinge a comperare i diritti per farne un film. In testa alle classifiche dei libri* [illegible] *venduti si fanno* [illegible] *testi sullo spionaggio.*

g. rl.

RISVEGLIATO DA UN SAGGIO DI STENDHAL

Il problema Metastasio

Fu proprio Stendhal a scrivere: *«Che ridicola trappola è quella che ci fa preoccupare dei problemi del potere, e solo dei problemi!»*. A parte il potere, [illegible] verità sacrosanta, che fotografa un vizio culturale dei più fastidiosi, quello della problematicità. Non c'è argomento, per quanto noto, classificato, debitamente registrato [illegible] [illegible] scolastici, che nelle mani di certi studiosi non diventi un problema, il problema Rossini. Il problema Manzoni. Il problema Michelangelo. Il problema Garibaldi. [illegible] problema Mussolini.

Effetto di ambizione, naturalmente. Irresistibile desiderio di far vedere che mai [illegible]suno aveva capito [illegible] [illegible] quell'argomento prima che [illegible] lo degnassi della mia geniale attenzione critica. Eppure è proprio Stendhal che [illegible] la sua *Vita di Metastasio*, a quanto pare mai tradotta in italiano e ora pubblicata da Passigli nella traduzione di Maria Cristina Marinelli, induce a riflessioni che, a rigore, dovrebbero essere intitolate, per quanto ridicolo possa sembrare, «il problema Metastasio». (E di *«vero problema critico»* parla infatti anche Mario Luzi nella sua Prefazione.)

Problema Metastasio! ma andiamo! che senso ha? Un problema Metastasio, il più chiaro, limpido dei poeti, la giannesi scodellata in endecasillabi ben torniti e in armoniose strofette di settenari!

Eppure il «problema» salta agli occhi appena si accostino un paio di citazioni. *«E' stato il poeta della musica. Egli allontana il più possibile il ricordo dell'aspetto reale e triste della vita. La sua amata musica, dalla quale mai ha separato i suoi versi, non è in grado di definire caratteri. Sono opere portate a un tal grado di idealità, che non bisogna assolutamente leggerle, ma solo ascoltarle assieme alla musica»*.

Metastasio: *«I miei drammi sono di gran lunga più sicuri del pubblico favore recitati dai comici che cantati dai musici»*.

E uno studioso come il Pirrotta, nelle *Scelte poetiche di musicisti*, lo prende in parola: *«Delle musiche non [illegible] dava molto pensiero. E tanto [illegible] diede segno di riconoscere alla [illegible] una propria validità ed autonomia artistica»*.

* *

Allora, come [illegible] mettiamo? poeta della musica, poesia per musica, verso che suona e che non crea? Oppure un nobile drammaturgo che vuole, come scrive il Gallarati, *«adattare i contenuti del melodramma ai nobili ideali della tragedia»* e deplora anche lui, sulla scia delle innumerevoli satire e parodie del melodramma inaugurate dal basilare *Teatro alla moda* di Benedetto Marcello, il processo di deterioramento che le *«sonatine di gola»* hanno indotto nel melodramma riducendo *«il nostro teatro drammatico ad un vergognoso e intollerabile miscuglio d'inverisimili»*?

Una spiegazione di queste contraddizioni si potrebbe forse tentare, una spiegazione che evitando i pasticci disastrosi del sincronico si attenga al criterio diacronico, cioè, in parole povere, al rispetto della cronologia, fondamento e base d'ogni sapere storico. Metastasio poteva anche aver cambiato idea. Non [illegible] un cocciuto piemontese [illegible] Vittorio Alfieri. Era un uomo di mondo, sensibile alle influenze dell'epoca e del tempo che passa. Si osserva che le memorabili prese di posizione «antimusicali» sono quasi tutte consegnate nella lettera a François de Chastellux, che è del 15 luglio 1765. Argomenti simili (*«Quando la musica aspira nel dramma alle prime parti in concorso della poesia, distrugge questa e se stessa»*) erano nell'aria.

Si sarebbe tentati di pensare alla Prefazione dell'*Alceste* di Gluck e di Ranieri de' Calzabigi, ma purtroppo l'*Alceste* è del 1767, la lettera del '65. Tuttavia la Prefazione dell'*Alceste* è l'epitome di argomenti e discorsi che tra Parigi e Vienna occupavano ormai interamente lo spazio teatrale.

Cosa c'è di strano a pensare che Metastasio, ormai di 69 anni, avesse altre idee sul melodramma di quando a ventiquattro anni scriveva la *Didone abbandonata* o a trentacinque l'*Olimpiade*, cioè i più melodiosi ed eufonici suoi poemi drammatici? E collaborava (e conviveva) con quell'affascinante creatura che [illegible] essere la Romanina, cioè Marianna Benti Bulgarelli, che lo introdusse nell'Olimpo della musica, facendogli conoscere nel proprio salotto Hasse, Pergolesi, Vinci, Leo, Alessandro Scarlatti, e morendo giovane (ma era di quindici [illegible] più vecchia di lui) lo lasciò proprio erede universale.

Metastasio uno e Metasta[illegible] due, allora? Metastasio a venticinque/trent'anni, e Metastasio a settanta? Possibilis[illegible] cambiare, in così lungo *arci spatium*. Sebbene il debole per le cantanti gli sia sempre rimasto, e se la famosa Marianna Martinez (questa di quarantasei anni più giovane di lui!) non fu propriamente [illegible] di canto a Vienna, [illegible] sembra ritenere Stendhal, fu però una sua creatura, discepola per l'arte dram[illegible] e la cultura generale (mentre per la composizione era allieva di Haydn!).

Va bene. Ammettiamo pure che Metastasio vecchio [illegible] più portato al rispetto delle esigenze drammatiche. Resta però che non sfiorirà mai la vaghezza melodiosa delle sue arie e l'arte inarrivabile del loro trapasso dal recitativo. *«L'aria e il canto* — dice Stendhal — *cominciano dove comincia la passione... Tutto quanto ne prepara le esplosioni sta nel recitativo»*.

* *

Commentando la stupenda aria di Megacle nell'*Olimpiade*, «Se cerca, se dice...», Stendhal individua le ragioni anche drammatiche, non soltanto lirico-melodiche, dell'aria. *«Quand'anche il più grande talento drammatico ne declamasse i versi, per quanta tenerezza mettesse un abile attore nel recitarli, non li direbbe che una volta: non dipingerebbe che uno dei mille modi in cui è straziata l'anima di Megacle. Ma ognuno di noi sente confusamente che al momento di [illegible] addio così crudele, in venti modi diversi e pieni di passione si ripete all'amico che resta al fianco dell'amata adorata: "Ah no! Sì gran duolo Non darle per me..." L'amante infelice dirà questi versi con tenerezza infinita, e per una rassegnazione e coraggio, e per ancora con un po' di speranza in una sorte migliore, e ancora [illegible] tanta disperazione di fronte al destino avverso»*.

A questo migliore Stendhal ci appelliamo per confutare l'affermazione che *«Metastasio allontana il ricordo dell'aspetto reale e triste della vita»* e per respingere il suo [illegible] superficiale: *«Gente, abbandonatevi al naturale oblio della trama di un'opera drammatica, dimenticate il teatro, siate felici, in fondo al vostro palco»*. Eh no! come sarebbe allora che sia difficile leggere senza far cadere qualche lacrima *La clemenza di Tito* e *il Giuseppe*?

E se qualcuno volesse ridurre la poesia di Metastasio ai fiorellini galanti delle arie, vada a leggersi, nel secondo atto della *Clemenza di Tito*, il lungo straordinario recitativo a due, tra Tito e l'amico Sesto, che ha complottato [illegible]tro di lui ed è ormai condannato a morte. L'imperatore vorrebbe scoprire quale mai parzia abbia potuto spingere l'amico a tentare il regicidio, e Sesto, affranto, tace e si schiva per non scoprire nell'amata Vitellia la perfida mandante. E i due si girano attorno, indagano cautamente, in un dialogo che Shakespeare avrebbe potuto firmare.

La data relativamente giovanile della *Clemenza di Tito*, che è del 1734, appena [illegible] anno dopo l'*Olimpiade*, impedisce di attribuire questa superba scena a maturazione senile del senso drammatico. E del resto, se volessimo insistere sulla spiegazione [illegible] logica delle tarde intenzioni «gluckiane» [illegible] dal vecchio Metastasio nella [illegible]cedente lettera al Chastellux, ecco, due anni dopo, un'altra lettera, che ti fa cascar le braccia. *«Ella vorrebbe da me alcuni drammi senza arie*, scrive a un certo Daniele Schiebeler, *ed io per toglierle questo desiderio dovrei spiegarle il sistema teatrale che dalla lettura degli antichi e dalla lunga esperienza [illegible] creduto dovermi formare in mente... Le dirò solo succintamente ch'io non conosco poesia senza musica»*.

E allora non resta che ricorrere a uno di quegli spregiudicati fiori di lingua che talora la nostra classe politica [illegible] propone: vattelappesca! Sembra incredibile, ma il «problema Metastasio» esiste, e come!

Massimo Mila

A.M. Zanetti: «Marianna Benti, la Romanina» (Fondazione Cini)

LUGANO: ALLE RADICI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

A colpi di capolavoro

Villa Favorita ospita impressionisti e postimpressionisti dell'Ermitage [illegible] Leningrado e [illegible] Pushkin [illegible] Mosca - Da Monet, Renoir, Cézanne, Gauguin a Matisse [illegible] Picasso, quaranta opere raccontano come nacque l'avanguardia - Ma testimoniano anche la sfida tra Sčukin e Morozov, arditi mercanti russi

Paul Gauguin: «Caffè ad Arles (Madame Ginoux)», 1888, particolare. A destra, Picasso: «La bevitrice d'assenzio», 1901, tra le opere esposte a Villa Favorita

LUGANO — *Nella Parigi [illegible] dalle tragedie della guerra franco-prussiana e della Comune, un mercante d'arte, Paul Durand-Ruel, e un cantante lirico e collezionista, Jean-Baptiste Faure, fra [illegible] loro legati nell'amore per le grandi avventurose scommesse sulle rivoluzioni artistiche, sono fra i primi ad accorgersi, con Zola, che una di queste rivoluzioni si sta svolgendo sotto i loro occhi.*

Durand-Ruel, che durante la guerra ha trasportato la propria galleria da Parigi a Londra dove ha conosciuto, tramite il barbizonnier Daubigny, Monet e Pissarro, nel 1871 arrischia [illegible] mila franchi sulle opere di Monet. La prima [illegible] presso Nadar della Société Anonyme Coopérative fra gli Impressionisti si apre solo tre anni dopo. Faure, nel [illegible] vende in blocco [illegible] sua collezione di Corot, [illegible] Delacroix, dei paesisti di Barbizon e inizia immediatamente i suoi acquisti di Manet: Le bon Bock, Lola de Valence, Colazione nello studio, Musica alle Tuileries.

Un anno dopo, Faure acquista direttamente dall'autore [illegible] Colazione sull'erba (versione «minore», ma pur sempre 130x180) [illegible] Monet, datata 1866. Nel 1878, sarà la volta della Colazione sull'erba [illegible] Manet [illegible] 1862. Entrambi i dipinti passano alla fine del secolo alla Galleria di Durand-Ruel, che subito li rimette sul mercato.

La più celebre opera di Manet approda nel 1906 al Louvre [illegible] la donazione Moreau-Nélaton, [illegible] «risposta» [illegible] Monet — fra l'una e l'altra corre la nascita dell'Impressionismo come «peinture de la vie moderne» e sublimazione pittorica della «tranche [illegible] vie» — passa da Durand-Ruel al grande mercante berlinese Paul Cassirer, e da 14 mila a 30 mila franchi, e da questi nel 1904 al finanziere moscovita Sergei Sčukin.

Oggi, il manifesto con la Colazione sull'erba di Monet, insieme a quello con l'unicum di Cézanne, il Mardi Gras del 1888-90, una delle più profonde e lussureggianti radici [illegible] mezzo secolo di pittura contemporanea, approdato nello stesso [illegible] nelle sale [illegible] Sčukin, tramite sempre Durand-Ruel, invita sui muri di Lugano al secon[illegible] appuntamento con i tesori dei musei sovietici: fino al 15 novembre quaranta capolavori dell'Ermitage di Leningrado e del Museo Puškin di Mosca presso la Collezione Thyssen-Bornemisza, da Monet, Renoir, Sisley, Cézanne, attraverso Gauguin, Signac e Bonnard, a Derain, Matisse e Picasso (catalogo Electa).

Sette anni fa, una visita ai musei [illegible] Mosca e di Leningrado mi offrì l'occasione [illegible] tracciare su queste colonne la storia veramente straordinaria delle due collezioni d'arte contemporanea che Sčukin e l'amico-rivale l'industriale Ivan Morozov, costituirono a Mosca fra 1897 e 1914: fra entrambi, 13 Monet, 27 Gauguin, [illegible] Bonnard, [illegible] Cézanne, 47 Matisse, 51 Picasso, 16 Derain. Nazionalizzati da Lenin nel 1918, i due nuclei formarono a Mosca il Museo [illegible] Nuova Arte Occidentale, primo al mondo dedicato esclusivamente all'arte contemporanea.

Dopo un primo parziale stralcio negli Anni 30 da Mosca all'Ermitage, nel 1948 le opere furono definitivamente e variamente suddivise fra l'Ermitage e il Museo Puškin di Mosca, senza tenere incongruamente conto delle due collezioni originarie.

L'articolo del [illegible] era illustrato dalla fotografia del Ritratto a mezzo busto dell'attrice Jeanne Samary, dipinto da Renoir nel 1877 e acquistato da Morozov nel 1904 presso Durand-Ruel, che a sua volta l'aveva acquistato in asta un anno prima per 11.200 franchi. Oggi, il puro sogno cromatico evocato dalle pennellate-luce minutamente sfrangiate, con la fantastica emersione della massa [illegible] capelli bruno-dorati sul fondo rosacrancio [illegible], ci attrae magneticamente nell'ultima sala attraverso l'appello irresistibile delle pupille azzurre e della bocca pregna di rossetto, che vivono di vita autonoma; anche a distanza sulla superficie incorporea.

Nella stessa [illegible] partendo dalle premesse di questo e analoghi [illegible] di Renoir che significano dissoluzione ma non ancora contestazione della concezione naturalistica dell'immagine dipinta, il capolavoro di Bonnard Estate in Normandia del 1917 — acquistato un anno dopo da Morozov — dissolve e atomizza in pittura-pittura [illegible] solo la forma «classica», ma l'idea stessa [illegible] natura e di spazio, con accenti che risuonano ancora [illegible] settant'anni dopo, molto attuali, laddove anni luce ci separano ormai dal pianeta Renoir.

La fantastica incalzante gara, di cultura quanto [illegible] prestigio, fra i due collezionisti [illegible] (ch'è anche storia dell'epoca d'oro del mercato parigino: la «successione» da Durand-Ruel a Vollard, il mercante [illegible] Gauguin, a Druet, [illegible] Bernheim-Jeune con i loro Matisse, al Kahnweiler di Picasso), si traduce per gli occhi e [illegible] mente dei visitatori in una serie di capoversi altissimi di una storia delle fonti del contemporaneo, che valgono ben più di pagine e pagine di saggi e studi.

Il [illegible] dei Monet è esemplare. Accanto alla fondamentale Colazione sull'erba, gli Scogli di Belle-Ile [illegible] un decennio dopo, con la loro densa modellazione cromatica in rapporto con Van Gogh, acquistati da Sčukin presso Durand-Ruel nel 1898, segnano uno degli inizi della sua [illegible]. La vera gara data dall'inizio del '900, con i capolavori, spesso ancora freschi di pittura, dell'ultima fase [illegible] pura astrazione tonale e «informale» corrispondente alle Ninfee (sono esposte le Ninfee bianche del 1899, acquistate da Sčukin dopo la grande mostra da Durand-Ruel nel 1909).

Sčukin si assicura nel 1903 due — una esposta — delle 20 Vedute [illegible] Cattedrale di Rouen nelle diverse ore del giorno del 1893, presentate [illegible] Durand-Ruel nel 1895. Con negli occhi, e più nello spirito e nel sogno, le impalpabili immagini sul Tamigi dall'Hotel Savoy fra 1899 e 1901, Monet inizia [illegible] serie londinesi del Parlamento di Westminster e del Ponte di Waterloo.

Della prima serie, i Gabbiani sono dipinti nella primavera del [illegible] venduti a Durand-Ruel in maggio, acquistati da Sčukin in novembre. Morozov risponde acquistando nel [illegible] per [illegible] franchi il [illegible] Ponte di Waterloo. Effetto di nebbia, del 1903. Le due tele, che trasformano l'alta eco di Turner in un lungo canto ancora ascoltato da Rothko, sono anch'esse a Lugano.

E poi, le lezioni vive di storia dell'arte. Gauguin dipinge nel 1888 ad Arles l'interno del Café de la Gare, ovvero il Café de nuit di Van Gogh; Morozov lo acquista [illegible] 1908 da Vollard. La donna in primo piano a destra è la moglie del proprietario, Mme Ginoux; ed è, nella stessa posa, L'Arlesienne di Van Gogh. Fra le figure di fondo, il postino Roulin e lo zuavo Milliet sono i soggetti di celebri ritratti di Van Gogh.

Ma la [illegible] permette anche il confronto fra strutturazione della figura, la cromia, il particolare del sifone del [illegible] con la Bevitrice d'assenzio del 1901 del giovane Picasso acquistato da Sčukin nel 1913 da Kahnweiler. È un [illegible] della [illegible] il primo Picasso [illegible] e Morozov era un [illegible] [illegible] [illegible], acquistato da Morozov nel 1906 presso Vollard.

Altro stupendo confronto fianco a fianco, tre capolavori di Picasso (Sčukin) del 1908-9, Donna seduta, Donna col ventaglio, Donna col mandolino, *entità cubistizzate strutturalmente e cromaticamente diverse, dalla durezza primitivistica al lirismo, del grande contrastato laboratorio delle* Demoiselles d'Avignon, *e la risposta pittorica di Matisse, il* Nudo Nero e oro *del 1908, acquistato un anno dopo da Sčukin presso i Bernheim-Jeune. Subito dopo, di Matisse, l'esplosione, i colori puri, il non-spazio, l'Oriente come luogo dello spirito, non importa se fra le mura di famiglia a Issy-les-Moulineaux o a Tangeri: il Ritratto di famiglia del 1911 e Zora in piedi del 1912.*

A questo punto, la «missione» dei due collezionisti è compiuta. I rapporti di Sčukin con Matisse e di Morozov con Bonnard [illegible] [illegible] più mediati dai mercanti parigini, e nelle loro sale moscovite Larionov, la Gončarova, Tatlin, Malevich «imparano» l'avanguardia e le sue radici.

Marco Rosci

Tokyo: la morte dello scrittore di Narayama

TOKYO — *Lo scrittore giapponese Shichiro Fukazawa — che ispirò* **La leggenda di Narayama**, *Palma d'oro a Cannes nel 1983 — è morto ieri a 73 anni. Il film è tratto dal primo romanzo di Fukazawa Narayama bushi ko (Le canzoni di Narayama): la [illegible] dei contadini poveri nel Nord del Giappone nel secolo scorso, quando vigeva l'uso che il primogenito si liberasse [illegible] genitori — quando diventavano, a 70 anni, bocche inutili da sfamare — abbandonandoli sul monte Obasute Yama.*

Temi di Fukazawa sono gli oppressi e le superstizioni sopravvissute nel Giappone moderno. Tra gli altri romanzi di Fukazawa si ricordano Il fiume Fuefuki (1958) e Racconto di un sogno stravagante (1960). Quest'ultimo fece scandalo. Racconta una rivoluzione [illegible]ria durante la quale le teste mozzate della famiglia imperiale giapponese rotolano al suolo «con un rumore sordo». Per le reazioni violente dell'estrema destra lo scrittore fuggì da Tokyo. Negli ultimi anni si era rifugiato nella sua tenuta [illegible] Pianura del Kanto, dove viveva isolato, da personaggio anticonformista e anarchi[illegible]. Nuova-Afp

MORTO CARLOS DRUMMOND [illegible] ANDRADE: TRE GIORNI DI LUTTO A RIO

Tace il puro poeta del Brasile

RIO DE JANEIRO — L'amministrazione dello Stato [illegible] Rio de Janeiro ha decretato tre giorni [illegible] lutto ufficiale per la morte — avvenuta l'altra notte per insufficienza respiratoria seguita a un infarto — del poeta Carlos Drummond de Andrade, 84 anni, considerato il maggiore poeta brasiliano e uno dei maggiori della lingua portoghese.

Dopo la scomparsa della figlia, la giornalista Maria Julieta de Andrade, avvenuta il 5 agosto scorso, il poeta aveva dichiarato che per lui «la vita non aveva più senso», rifiutandosi addirittura di prendere le medicine che gli erano state prescritte sabato scorso, quando ha cominciato a sentirsi male.

Intellettuali, artisti, politici e personalità del mondo della cultura, sono sfilati fin dall'alba di ieri davanti alla salma, prima dell'inumazione avvenuta senza cerimonie religiose né discorsi, secondo la volontà del defunto. (Ansa)

Questo scorcio di stagione ha visto la scomparsa di grandi poeti, protagonisti di generazioni che hanno segnato la vita culturale [illegible] prima parte del nostro secolo. Dopo [illegible] morte di Gerardo Diego, uno dei fondatori e massimo antologista della generazione spagnola del 1927, ecco quella di Carlos Drummond de Andrade, uno dei maggiori poeti brasiliani, rappresentante del movimen[illegible] modernista.

Per lo spirito creativo, per [illegible] straordinaria individualità, arricchita da eccezionale inventiva verbale, il nome di Drummond de Andrade è [illegible] spesso associato a quello di un altro poeta brasiliano, Murilo Mendes, [illegible] trascorse moltissimi anni a Roma, dove morì nel 1975, nonché all'altro di João Cabral de Melo Neto, più giovane di ambedue e modernista.

Nato nello Stato di Minas Gerais, come Murilo Mendes, di cui [illegible] quasi coetaneo, Drummond de Andrade, a differenza di Murilo, ebbe una vita molto semplice: l'infanzia in una *fazenda*, [illegible] [illegible] un collegio da [illegible] fu espulso per insubordinazione mentale, [illegible] studi di farmacia, l'apprendistato di giornalismo a [illegible] de Janeiro, poi un posto ministeriale che [illegible] [illegible] alla pensione. Ma, in contrasto con questo apparente grigiore, c'è [illegible] coerente e sotterranea vita intellettuale e poetica che ha inizio quando a Belo Horizonte, nel 1925, Drummond fonda la rivista intitolata, appunto, *A Revista*, direttamente collegata con lo spirito modernista paulista del 1922. Nel programma creativo sta l'invito a lavorare direttamente sulla realtà, traendo alimento da quell'urgenza primitivistica che ebbe tanta importanza in Brasile. E l'esempio più probante di tale esigenza sta nella *Revista di Antropofagia* in cui trova[illegible] [illegible] le prime prose di Drummond, già definite esemplari.

Carlos Drummond de Andrade

Una celebre poesia, intitolata *Nel mezzo del cammino*, attraverso il *nonsense*, l'allu[illegible] all'uomo qualunque, alla realtà quotidiana e l'ossessiva ripetitività [illegible] un'idea della [illegible] pessimistica e, al tempo stesso, umoristica di Drummond: *«Nel mezzo del cammino c'era una pietra / c'era una pietra nel mezzo del cammino / c'era una pietra / nel mezzo del cammino c'era una pietra. / Non dimenticherò mai questo avvenimento / nella vita delle mie retine così stanche / non dimenticherò mai che nel mezzo del cammino / c'era una pietra»*.

Semplicità, solitudine, [illegible]pudio della teatralità, di tutti gli alibi, compreso quello della morte, vicinanza con gli uomini sconosciuti della grande città (*«Sono solo nella mia stanza / sono solo nell'America»*) hanno fatto pensare, soprattutto nei racconti, alla prosa di quel grande scrittore brasiliano che fu Machado de Asis. [illegible] Drummond, però, tanto più [illegible]. Se i volumi in prosa, *Confessioni da Minas* del 1944, *Parla, mandorlo* del 1957, *La borsa e la [illegible]* del 1966, hanno coerenza e forza che nascono, nonostante l'estemporaneità, dal discorso stesso, la parte più profonda e incomunicabile di Drummond è affidata alla poesia.

Dal libro con il quale [illegible] disce, *Alcune poesie* del 1930, attraverso *Il sentimento del mondo* del 1940, *José* del 1942, *La rosa del popolo* del 1945 che coincide con la militanza di sinistra, il messaggio, fondamentale per tanta altra poesia moderna, verte sulla natura della poesia stessa (*«Non cantare la tua città... Il [illegible] non è la natura né gli uomini in società... Non oscillare tra lo specchio e la Memoria... Cosa dissipata non è la poesia... Convivi con i tuoi poemi prima di scriverli / abbi pazienza se sono oscuri»*), sull'avvicinamento [illegible] sociale, all'uomo qualunque precisamente al lattaio della poesia intitolata *Morte del lattaio* che, nella città, all'alba, lascia sulla strada un rivolo formato di materia indefinita tra il latte e il sangue.

Ed è questo il tema [illegible] José, che non sa dove andare, il [illegible] dell'uomo qualunque, a rendere Drummond, al [illegible] là della [illegible] militanza poetica e politica, così profondamente radicato nella sua terra, permeando con i suoi echi anche gli anni a noi più [illegible] quando i temi [illegible] intellettualizzano e i volumi si susseguono: da *Chiaro enigma* del 1951 a *Lezione di cose* del 1962, a *Boitempo* del 1970. Si è spenta con Drummond de Andrade una voce chiara che [illegible] all'ultimo ha continuato a comunicare alle giovani leve poetiche brasiliane, attraverso quello stile che è stato definito *«apparentemente dimesso, una visione assai chiara del suo mondo»*.

Angela Bianchini

In Giappone 9 famosi dipinti rubati a Parigi?

PARIGI — Nove importanti dipinti, rubati due anni fa al museo Marmottan di Parigi, sarebbero in Giappone e per essi sarebbe stato chiesto [illegible] riscatto alle autorità francesi. Lo afferma il settimanale francese *Le point*. Le opere sono: *Impression, soleil levant* di Claude Monet (1872), da cui ha tratto il nome la corrente degli impressionisti; altri quattro «minori» dello stesso autore, la *Baigneuse assise sur un rocher* e *Portrait de Monet* di Auguste Renoir; la *Jeune fille au bal* di Berthe Morisot e un altro *Portrait de Monet* di Naruse.

I nove dipinti furono sottratti il 27 ottobre 1985 dal museo Marmottan da quattro banditi armati che agirono fulmineamente. Da allora non se ne era saputo più nulla.

Adesso invece, [illegible] do il settimanale, [illegible] francese in Giappone ha ricevuto una telefonata dal giornalista di un grande organo di informazione nipponico, il quale ha detto di avere «informazioni sui ladri del Marmottan» e di poter «servire da intermediario». La richiesta, dice il giornale, si è concretata in cinque miliardi [illegible] yen (quarantacinque miliardi di lire circa). Essa è stata trasmessa al governo francese che l'ha respinta. (Ansa)

Motovedette hanno colpito una nave cisterna liberiana che aveva superato Hormuz

Golfo, Teheran attacca un mercantile

Nessuna vittima tra l'equipaggio - Un'altra nave bloccata e perquisita - Scoperta una mina sulla rotta che dovrebbe compiere la Navy

Offensiva irachena sui campi petroliferi

BAHREIN — Un nuovo, grave episodio ha fatto salire la tensione nel Golfo: una nave cisterna battente bandiera [illegible] è stata attaccata nel pomeriggio da motovedette iraniane dopo che aveva attraversato lo Stretto di Hormuz. Lo hanno annunciato i Lloyds di Londra, fonti diplomatiche hanno confermato che le unità erano di Teheran: l'attacco — il primo del [illegible] fuori del Golfo Persico — è stato portato [illegible] motovedette dei guardiani della rivoluzione contro la «Osco Sierra», di 20.578 tonnellate. Un colpo di artiglieria leggera ha colpito lo [illegible]o della nave, che trasporta prodotti chimici; nessun componente dell'equipaggio è rimasto ferito e la nave ha proseguito nella sua rotta. L'armatore ha negato che l'unità sia stata colpita da un missile. Nella stessa zona un'altra nave, la «Splendor Cypriot», è stata poi bloccata e perquisita. La nave liberiana potrebbe [illegible] attaccata proprio perché aveva ignorato una richiesta di ispezione a bordo.

Proprio ieri fonti americane avevano [illegible] che l'Iraq ha accettato la richiesta di Washington di limitare i suoi attacchi ai soli obiettivi terrestri per non offrire pretesti a Teheran per rappresaglie [illegible] le petroliere.

Anche ieri infatti [illegible] iracheni, che hanno il controllo del cielo, hanno [illegible] detto «raid devastanti», entrando «profondamente» nel territorio iraniano e [illegible] colpito «in [illegible] distruttivo» campi petroliferi a Maroon e [illegible] Saran, la stazione di pompaggio di Garrah e una centrale elettrica a Rameen nell'Iran occidentale.

Gli iracheni hanno affermato che «quartieri popolari» delle [illegible] di Bassora, Al-Uzayre e Qala't Diseh sono [illegible] bombardati dall'artiglieria pesante iraniana.

Teheran ha replicato [illegible] le sue forze armate hanno respinto due contrattacchi iracheni domenica notte e nelle prime ore di lunedì a Ovest di Meimak, nel settore centrale del fronte.

L'attacco alla petroliera e il divampare [illegible] operazioni terrestri [illegible] aggiunti a nuovi allarmi per l'insidia delle mine: una guardia costiera del Kuwait ha rinvenuto un ordigno nei pressi della zona dove le petroliere con bandiera Usa sono in [illegible] di iniziare il prossimo viaggio sotto scorta. Un comunicato del ministero della Marina del Kuwait afferma che «esperti hanno neutralizzato» la mina, [illegible] specifica [illegible] a Nord Est dell'isola Kubbar, 32 chilometri al largo della costa e a [illegible] del principale terminale petrolifero del Kuwait, ed al-Ahmadi alla estremità settentrionale del Golfo.

E' la prima mina segnalata nelle acque costiere al largo del Kuwait da quando è [illegible] l'operazione di scorta Usa. La Navy ha mantenuto ieri uno stretto riserbo sui suoi piani. Da sabato tre navi cisterna con un carico di gas attendono al largo del Kuwait il segnale della marina Usa per salpare in direzione Sud. Secondo [illegible] americane la partenza potrebbe avvenire «entro qualche giorno». *(Ansa)*

Londra fa arrabbiare l'Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il Golfo irrita i nervi delle diplomazie europee. Dopo l'Italia, si è adirata ieri l'Olanda, il cui governo ha [illegible] l'ambasciatore britannico e gli ha chiesto spiegazioni sui giudizi espressi domenica dal numero [illegible] al Foreign Office, David Mellor. Consapevole dei sentimenti di Margaret Thatcher, Mellor aveva detto che certi [illegible] europei, ovviamente innominati, erano colpevoli di «una forma di [illegible] pismo». Tentavano di affidare ogni responsabilità all'Onu e trascuravano le proprie. Era una chiara esortazione ad agire, a inviare dragamine. Roma ha rimbeccato con una nota della Farnesina. L'Aia ha chiamato l'ambasciatore di Sua Maestà.*

Cosa dicono gli inglesi? Ben poco. De-escalano l'intera zuffa, parlano di malintesi, ricordano che tutti questi problemi dovrebbero [illegible] comunque esaminati a un futuro convegno all'Aia [illegible] nazioni — Italia, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Inghilterra, Lussemburgo — [illegible] Unione Europea Occidentale. Nel [illegible] con l'ambasciatore David Nargelson, il ministro olandese degli Esteri Hans Van den Broek ha definito le parole pronunciate da Mellor nella sua intervista alla Bbc «strane e difficili da capire». Strane [illegible] tutt'altro che indecifrabili. Tortuosamente, goffamente, Mellor riprendeva le tesi di Margaret Thatcher. Ovvero, chi può dovrebbe [illegible] presente nel Golfo con i suoi dragamine.

Il contrasto fra le opposte vedute è [illegible] dubbio, profondo e non sarà facilmente sanabile. E più s'arroventerà l'atmosfera nel Golfo più Italia, Olanda, Germania, Belgio, Giappone potranno sostenere che la presenza straniera ha esasperato l'aggressività [illegible]. Londra fa un altro ragionamento, non meno degno di rispetto. E domanda perché le petroliere debbano [illegible] protette da Usa e Gran Bretagna, i due Paesi che hanno meno bisogno del greggio del Golfo. [illegible] soltanto Maggie ma anche stampa e [illegible] insistono: «L'Olanda riceve dal Golfo il 83 per cento dei suoi consumi, l'Italia il 40. E' mai possibile che si tengano lontano?».

Ieri, David Mellor ha con[illegible] un'altra intervista alla Bbc e, sia pure tra mille cautele, non ha escluso che le unità navali britanniche nel Golfo possano divenire bersaglio di attacchi, [illegible] conseguenza di una loro coope[illegible] con la task force americana. Domanda: «[illegible] farebbe una nostra unità se il comandante di una nave americana, al centro di attività ostili, chiedesse il suo aiuto?» Risposta: «Siamo sempre pronti a prendere in [illegible] l'opportunità di assi[illegible] i nostri alleati. Ma dovremmo prima valutare tutte le circostanze».

Mario Ciriello

■ Di Hezbollah il rogo in Arabia

BEIRUT — Il «partito di Dio» (hezbollah) ha rivendicato l'esplosione e l'incendio divampato sabato in un impianto petrolchimico dell'Aramco in Arabia Saudita, che [illegible] le autorità di Riad [illegible] dovuti a un incidente. In un comunicato diffuso a Beirut «l'hezbollah dell'Hegiaz» ([illegible] una regione dell'Arabia Saudita [illegible] indicare tutto il Paese) facendo [illegible] ai pellegrini morti negli incidenti della Mecca, l'organizzazione promette di impegnarsi «*in nome del sangue dei martiri a continuare su questa strada fino allo sradicamento del marcio regime saudita*». *(Ansa-Afp)*

■ Morto il saudita ferito in Iran

RIAD — Musaed al Ghamadi, il diplomatico ferito durante l'assalto all'ambasciata dell'Arabia Saudita a Teheran all'indomani del massacro della [illegible] è morto. Si aggrava così la crisi venutasi a creare nei rapporti tra i due Paesi. Un comunicato del ministero degli Esteri attribuisce il decesso «*alle ferite inferte nel [illegible] della vile aggressione sferrata da agitatori iraniani*», e soprattutto, all'«*atteggiamento inumano*» delle autorità di Teheran, che hanno impedito il trasporto del ferito a Riad. L'agenzia [illegible] ha respinto le accuse. *(Ap-Agi)*

■ Altri missili [illegible] per Teheran

WASHINGTON — Una pubblicazione specializzata Usa scrive che l'Iran ha speso di recente più di un miliardo e mezzo di dollari, quasi duemila miliardi di lire per l'acquisto in [illegible] di nuovi missili «Silkworm» e di piccoli [illegible] che potrebbero [illegible]re usati per [illegible] suicide. [illegible] quisti [illegible]bero [illegible] decisi in gran fretta in modo da esser perfezionati prima che le Nazioni Unite dibattano la possibilità di un embargo sulle forniture belliche all'Iran. *(Ansa)*

■ Colpevole il [illegible]

[illegible] — Si è concluso in Iran il processo contro Mehdi Hashemi, ex-capo dell'Ufficio per l'aiuto ai movimenti di liberazione, e parente dell'ayatollah Montazeri, che è stato riconosciuto colpevole di «*aver diffuso la corruzione sulla terra*». Lo ha annunciato Radio Teheran, aggiungendo soltanto che il tribunale sta deliberando [illegible] condanna. Per questa [illegible] è prevista la pena di morte. *(Ansa-Afp)*

■ Londra, palestinese incriminato

LONDRA — E' stato incriminato ieri da un magistrato di Londra il palestinese che custodiva un arsenale di armi ed esplosivi, destinati secondo la polizia ad una serie di attentati in tutta Europa. *(Ansa)*

Bandar Abbas. Forze navali iraniane fotografate durante l'opera di sminamento del [illegible] Persico (Telefoto Ima/Afp)

[illegible] l'americano Charlie Glass, già in salvo a Damasco: sfilatosi le catene, li ha chiusi in una stanza

Beirut, ostaggio Usa beffa i rapitori

Ma forse le trattative fra Siria-Iran hanno «agevolato» la fuga - Il giornalista ha detto di non saper nulla sugli altri sequestrati - Probabile un nuovo disgelo fra Assad e Washington

BEIRUT — Il giornalista Usa «Charlie» Glass, 37 anni, rapito due mesi fa da terroristi filoiraniani, è riuscito a [illegible] «prigione», un alloggio al settimo [illegible] di un [illegible] sciita.

Nel raccontare la fuga in un breve incontro con i giornalisti, ha detto di avere cambiato quattro volte carcere e di non aver notizie sugli altri ostaggi.

«*Lunedì — ha detto — ho tirato via i fili della mia benda e, dopo averli inumiditi, li ho introdotti tra gli anelli delle catene e la pelle, facendo così scivolare via le [illegible] dalle mani e dai piedi*».

«*Poi, la notte [illegible] ho sentito che i miei guardiani avevano lasciato aperta la porta della camera in cui ero rinchiuso. Così mi sono sfilato la benda. Tre voci giungevano dalla camera di fronte. [illegible] avvicinato e ho visto che la chiave si trovava nella toppa. Allora ho chiuso la porta a doppia mandata, gettando la chiave. [illegible] settimo piano [illegible] mi trovavo. Scese le scale, adorne [illegible] ritratti di Khomeini, e giunto in strada, ho corso almeno [illegible] metri per allontanarmi dall'edificio*».

«*Ho chiesto ad alcune persone, affacciate a un balcone, di poter telefonare. Non [illegible] il telefono* — ha proseguito —, *così mi sono diretto verso una panetteria dove ho chiesto di chiamarmi un taxi per mettermi in salvo in un albergo*».

Testimoni hanno riferito che il giornalista è giunto verso le [illegible] di ieri (l'1,30 ora italiana) al [illegible] Hotel, sul lungomare — lo stesso al cui interno fu sequestrato il tedesco occidentale Alfred Schmidt. Il [illegible] «*Sono Charlie Glass... Ho bisogno di un posto [illegible] nascondermi e di una forza che mi protegga*», ha detto alla reception.

L'ex corrispondente da Beirut della rete televisiva americana Abc era — secondo la radio [illegible] del *Libano* — senza scarpe; appariva stanco, non rasato, e indossava una tuta da jogging. [illegible] Summerland è [illegible] chiamato per telefono il comando delle forze siriane di stanza a [illegible] Ovest: dopo qualche minuto sono giunti [illegible] Damasco e un gran numero di soldati. Nel pomeriggio l'ostaggio ha potuto raggiungere Damasco, da cui, in serata, è partito per Londra.

Il giornalista, che risiede a Londra e [illegible] scrivendo un [illegible] sul [illegible] Oriente, era stato rapito [illegible] di [illegible] mattina il 17 giugno a Ouzai, un quartiere sciita di Beirut, non lontano da una postazione siriana. Ali Osseiran, [illegible] figli del [illegible] Difesa libanese (sciita), e una guardia del corpo, che si trovavano con Glass, rifiutarono al momento un'offerta dei sequestratori di [illegible] lasciati liberi, per abbandonare il giornalista, ma una settimana più tardi furono ugualmente rilasciati.

Il fatto [illegible] fosse [illegible] rapito quasi sotto gli occhi dei soldati siriani, incaricati di «mantenere l'ordine» a Beirut Ovest, indispettì, verosimilmente, Damasco e si è appreso di molte riunioni avvenute tra dirigenti della [illegible] e dei [illegible] iraniani di «hezbollah», indicati come i rapitori del giornalista [illegible].

Dopo quegli incontri, si è [illegible], l'ambasciatore statunitense all'Onu, Vernon Walters, che [illegible] in visita a Damasco, [illegible] che si aspettava «*presto alcuni sviluppi*» [illegible].

Una fonte vicina ai libanesi filo-iraniani non ha escluso che Teheran, quasi «isolata» nella [illegible] del Golfo Persico, sia direttamente intervenuta a favore della «riapparizione» di Glass. Il ritorno [illegible] del giornalista americano significa verosimilmente un rilancio dei rapporti di Damasco con l'Occidente e coincide — come ha [illegible] mai — una [illegible] cristiana — con voci di un prossimo [illegible] in sede dell'ambasciatore Usa in Siria, William Eagleton. Questi era stato ritirato lo [illegible] quando Damasco era sospettata di fomentare il terrorismo. Anzi, secondo quelle che Radio Gerusalemme ha definito ieri «*fonti israeliane a Washington*» [illegible] scappare [illegible] rapitori in seguito a pressioni siriane.

Ieri pomeriggio, giungendo all'ambasciata americana per consegnare Glass, il ministro degli Esteri siriano, Farouk Sharaa, ha detto che il suo [illegible] «*farà il possibile*» per il rilascio di tutti i 24 [illegible] stranieri in Libano. *(Ansa)*

[illegible] giornalista americano «Charlie» Glass dopo la fuga

[illegible] militanti fondamentalisti

Bombe in Tunisia Confessioni in tv

Ma gli imputati negano legami con la Jihad

TUNISI — Sei giovani tunisini, militanti del fon[illegible] islamico, hanno confessato nel [illegible]so di una trasmissione televisiva di aver piazzato le bombe che il 2 agosto hanno provocato il ferimento di 12 turisti italiani e inglesi. Gli attentatori, tra i 25 e i 30 anni, sono apparsi alla tv l'altra notte dichia[illegible] di appartenere al Movimento della tendenza islamica.

Mehres Boudegua, il quale ha ammesso di aver confezionato gli ordigni esplosivi, sostiene [illegible] collegamenti con la Jihad islamica, il gruppo che ha rivendicato gli at[illegible] compiuti in quattro alberghi tunisini attraverso una [illegible] comunicati [illegible] a Parigi. Ha aggiunto inoltre di aver fabbricato cinque bombe.

A Parigi, il tunisino Habib Mokni, un leader del movimento rifugiato in Francia dal 1981 (dopo [illegible] a undici anni), ha smentito di avere responsabilità negli attentati e di far parte di una rete terroristica filoiraniana [illegible] a Parigi da Wahid Gordji, l'iraniano che rifiuta di [illegible] interrogare dai magistrati francesi sulle bombe di settembre a Parigi.

Le autorità di Tunisi portano come prova della sua appartenenza alla rete terroristica filoiraniana un [illegible] di 2000 dollari, versatogli nel [illegible] dall'ambasciata iraniana a Roma, ma Mokni sostiene che si tratta del pagamento per 500 copie di un libro di [illegible] presidente del Mti, Rachid Gannouchi, commissionatogli dal Centro culturale islamico.

■ Il «mostro» di Filadelfia ha confessato sette omicidi

NEW YORK — Harrison Graham, il ventottenne semianalfabeta che la stampa americana ha [illegible] «il mostro di Filadelfia», ha confessato di [illegible] le sette donne i cui cadaveri semidecomposti sono stati trovati nella sua casa diroccata alla periferia della città.

L'uomo, che nonostante l'intensa caccia della polizia era sfuggito alla cattura e si era volontariamente consegnato agli agenti dietro pressioni della madre, ha raccontato di avere agito sotto effetto degli stupefacenti.

Tutte e sette — ha detto — erano state raccolte per strada, con la promessa di droga gratis. Poi, avuti rapporti sessuali con loro e prese sostanze stupefacenti, le aveva uccise. *(Ansa)*

Il Giappone chiede la restituzione dei resti di tremila caduti portati negli Usa

Un teschio per souvenir da Iwo Jima

DAL [illegible]

TOKYO — «*E' segno di buon auspicio che gli americani ci restituiscano parte delle [illegible] spoglie dei nostri caduti*», [illegible] Tsuneso Wachi, presidente dell'Associazione caduti di Iwo Jima, dal nome dell'isoletta del Pacifico, milleduecento chilometri a [illegible] di Tokyo, [illegible] americani e giapponesi si combat[illegible] uomo quarantadue anni fa.

L'isola venne attaccata dagli americani nel febbraio del 1945, [illegible] prima della «soluzione finale», l'atomica su Hiroshima. Hollywood ne fece un'epopea «Iwojima, inferno di fuoco». Con John Wayne, ricordo io. «*Non era Ronald Reagan?*», insinua un discepolo di Tsuneso Wachi, l'apostolo di Iwo Jima, durante la guerra ufficiale della Marina imperiale e oggi, a 67 anni, sacerdote buddista.

Il discepolo si sbaglia ma è perdonabile, i due [illegible] erano tanto amici. Ma il fatto è che sarebbe magari stata davvero «epopea eroica» se i soldati americani che sgombrarono l'isola nel 1968, quando [illegible] restituita la sovranità al Giappone, non si fossero dedicati all'hobby della raccolta di teschi di soldati giapponesi. Perirono a Iwo Jima più di 20 mila soldati giapponesi.

Però quarantadue anni dopo la fine della Guerra del Pacifico, il reverendo Wachi il quale ha dedicato la sua vita a raccogliere le spoglie dei caduti di Iwo Jima, ha reso pubblico che ai resti di migliaia di «militi ignoti» giapponesi manca il teschio. «*I nostri morti dovrebbero ormai avere ottenuto il diritto di riposare integri in pace* — dice Tsuneso Wachi — *per anni abbiamo taciuto questo macabro particolare per paura di mettere in crisi l'amicizia tra Stati Uniti e Giappone. Ora rivogliamo i nostri teschi*».

Un mese fa, a luglio, una delegazione dell'Associazione caduti di Iwo Jima si è recata negli Usa per incontrarsi con l'Associazione dei Veterani americani della Guerra del Pacifico: hanno lanciato un appello congiunto tramite il Centro di amicizia nippo-americano e tutti i [illegible] per invitare chiunque ne fosse ancora in possesso, a restituire i teschi giapponesi. Ne sono arrivati finora, per pacco postale, soltanto tre.

Secondo il reverendo Wachi tra il 1945 e il 1968 i militari americani che occupavano l'isola avrebbero mandato i teschi dei giapponesi a casa come souvenir. Era al[illegible] pratica comune, una moda», pare che gli abbia detto un alto ufficiale delle truppe di occupazione Usa. Wachi oggi sostiene che su settemila resti di corpi di giapponesi [illegible] a Iwo Jima, quattromila non hanno testa. «*Mille teschi possono anche [illegible] stati polverizzati dalle granate* — sostiene Wachi — *ma almeno tremila sono in America. Dove? Adibiti a quale uso?*».

Wachi ha visto nel 1954 un teschio di soldato giapponese in un bar per G.I., a Iwo Jima. Nel 1973, all'indirizzo dell'associazione di cui è presidente, venne recapitato per posta, dagli Stati Uniti, un pacchetto contenente un teschio. Il mittente non era [illegible] soltanto un biglietto d'accompagnamento in cui si specificava che il reperto era stato raccolto in una fossa a Iwo Jima.

Sei [illegible] fa, [illegible] pacco postale, due teschi sono stati recapitati all'Associazione. Li ha spediti, evidentemente preda di una crisi di coscienza, un insegnante di scienze di un liceo del Michigan il quale li aveva avuti in dono da un veterano della guerra del Pacifico e, per anni, li aveva usati come «materiale [illegible]».

Dei teschi giapponesi che gli americani si sono portati a casa [illegible] «souvenir», potrebbero [illegible] i rispettivi consolati. Questo è quanto ha suggerito molto diplomaticamente [illegible] Onishi, [illegible] funzionario del ministero [illegible] giapponese. Ha [illegible] che il suo ministero potrebbe dare una mano a coordinare lo «scambio» tramite gli uffici consolari. Ma uno si domanda il perché della formula «scambio». Teschi in cambio di che cosa? Il linguaggio buro-diplo-commerciale [illegible] l'irreparabile perdita. [illegible] quei teschi che non vengono più designati «trofei» ma «souvenir» dovrebbero ghignarci in faccia. E così sia.

Renata Pisu

Bogotà-Caracas: lite del petrolio

In contestazione una zona di mare ricca di giacimenti - Allerta l'esercito venezuelano - Ma sembra prevalere il negoziato

[illegible]CAS — Cresce la tensione tra Colombia e Venezuela. Per la seconda volta in tre mesi il Presidente venezuelano, Lusinchi, ha chiesto ed ottenuto da tutte le forze politiche ed economiche del Paese ampio mandato per la difesa dei diritti della nazione di fronte alle rivendicazioni [illegible] colombiane. Il [illegible] dello [illegible] venezuelano ha convocato i leaders di tutti i partiti, il governo ed i capi di Stato maggiore per discutere l'ultimo episodio delle [illegible] relazioni con la Colombia [illegible] la [illegible] locale [illegible] «una provocazione», la presunta violazione [illegible] delle acque territoriali nel Golfo del Venezuela da parte della corvetta [illegible]biana «Caldas».

[illegible] maggio scorso v[illegible] respinta la proposta del [illegible] colombiano, Virgilio Barco, intesa a creare una «commissione di pacificazione» per risolvere gli antichi contrasti sui limiti territoriali nel Golfo del Venezuela, [illegible] giacimenti di petrolio.

I presidi dell'esercito venezuelano ai confini sono in stato [illegible] da [illegible] giorni ma il ministro degli Esteri, Orisanti, ha ribadito che si punterà sul negoziato. Al termine dell'incontro [illegible] il capo dello Stato, l'ex presidente Rafael Caldera [illegible] gettato acqua sul fuoco rilevando che [illegible] i governi debbono [illegible] che rappresentano [illegible] *hanno in comune un confine molto esteso, grandi interessi oltre ad essere impegnati ad affrontare pericoli come la violenza e il traffico della droga. Pertanto è necessario aver fiducia che qualsiasi problema può essere risolto attraverso un dialogo civile*».

Segnali di distensione anche da Bogotà: Barco si è rivolto per radio alla nazione, per annunciare [illegible] di accogliere i suggerimenti del presidente argentino Alfonsin e del segretario generale dell'Osa, [illegible] Baena Soares, affinché si [illegible] nella ricerca di soluzioni pa[illegible] disputa.

Ieri mattina, secondo una [illegible] diffusa [illegible] privata venezuelana, la corvetta «Caldas» avrebbe ricevuto l'ordine di ritirarsi da quelle che Caracas considera «storicamente» proprie acque [illegible]. Al contrario il governo di Bogotà ritiene [illegible] siano le navi [illegible] venezuelane, che controllano la «Caldas», ad avere violato le acque colombiane.

Una schiarita nella delicata vertenza si potrà comunque avere venerdì quando giungerà a [illegible] il ministro degli Esteri della Colombia, Julio Londono. *(Ansa)*

Viaggio nei luoghi di villeggiatura dell'Europa Orientale: dove l'automobile è vietata

D'estate la Bulgaria è Verde

Nelle località balneari obbligatorio lasciare i mezzi a motore in parcheggio - Grazie all'economia sommersa tutti hanno soldi per le vacanze - Non ci sono divieti per andare all'estero, ma pochi ne approfittano

DAL NOSTRO INVIATO

BURGAS — Dieci anni fa, nel luglio del 1977, c'erano settemila automobili parcheggiate intorno agli alberghi di [illegible] Brjag, la costa del sole, il colossale complesso balneare a una trentina di chilometri a Nord di Burgas, in Bulgaria. I villeggianti si lamentavano per il rombo [illegible] fino a notte, [illegible] il puzzo [illegible] gas di scarico e per il rischio che correvano i bambini. Il Comitato per la difesa della natura prese allora una decisione draconiana: in agosto l'accesso alla [illegible] alberghi fu vietato a tutti, esclusi i fornitori, le ambulanze e i pompieri. Enormi piazzali di parcheggio erano stati preparati fuori dell'area off-limits, ad ogni automobilista in arrivo viene da [illegible] dato un lasciapassare che gli permette di raggiungere il suo albergo e scaricare famiglia e bagagli. Il permesso ha la durata di due ore (altrettante il giorno della partenza), allo scadere delle quali la macchina deve raggiungere il parcheggio. Le multe sono pesantissime.

Colti di sorpresa dall'ukase, i villeggianti protestarono, qualcuno [illegible] di non tornare mai più e di andare a passare le ferie in altro luogo. Ma l'esempio [illegible] costa del sole nel frattempo ha fatto scuola. In Bulgaria tutte le località balneari sono state chiuse alle automobili. Intorno a Slancek Brjag oggi le vetture che si arroventano al sole sono forse venti-trentamila, i parcheggi vastissimi ricordano quelli domenicali [illegible] ai nostri stadi del calcio. Nessuno si lamenta più di dover andare a piedi. Anzi, tutti sono soddisfatti perché non c'è rumore, non ci sono i veleni degli scarichi e i bambini possono correre ovunque in libertà in questo luogo che un'abile pubblicità di tipo occidentale ha propagandato come il «paradiso dei bambini».

Dice Ulla Schneider, insegnante di Monaco di Baviera madre di quattro figli, venuta fin quaggiù con un lungone: «Una volta andavo a Jesolo, che è a due passi da casa. Ma era difficile parcheggiare, era impossibile dormire a causa delle fragorose discoteche all'aperto, delle automobili e soprattutto delle motociclette scoppiettanti fino all'alba. Da due anni, dopo che ho scoperto la Bulgaria, affronto il lungo viaggio sulla pericolosa autoput jugoslava, e vengo quaggiù perché c'è silenzio e si può riposare. In Italia voi pensate soltanto a divertirvi». Penso a quello che [illegible] in questi giorni le spiagge italiane, alla Riviera ligure, alla Versilia, alla Romagna, al Veneto e [illegible] ammettere che forse la signora ha ragione.

Per le autorità bulgare che hanno dichiarato guerra alla motorizzazione nei luoghi di villeggiatura le misure prese non sembrano però sufficienti. L'anno prossimo il Comitato per la difesa della natura vuole il blocco totale di tutte le vetture, anche quelle degli [illegible] in arrivo e in partenza. Gli inflessibili e [illegible] guardiani che [illegible] fermano brutalmente chi non ha il permesso speciale (e lo vogliono [illegible] le lusinghe latine [illegible] referenze vere o false per passare), nel 1988 bloccheranno proprio tutti. Per i [illegible] in arrivo, per le [illegible] per gli invalidi funzioneranno vetture navetta dell'amministrazione [illegible]. E, affinché non si [illegible] che ammorbano l'aria, si [illegible] muoverle con batterie elettriche. «Anche dai bulgari — dice con orgoglio [illegible] Vassilev, della direzione turistica — c'è qualcosa da imparare».

Lungo tutta la [illegible] bulgara del Mar Nero, dal confine con la Romania fino alla Turchia, in questi giorni non si trova un letto libero. Neppure il [illegible] Blagoi Vassilev riesce a procurarne uno (o forse non vuole) per il pernottamento del giornalista arrivato senza preavviso. Una cosa che [illegible] come del [illegible] in Romania, è considerata perlomeno sconveniente, come presentarsi in una casa all'ora del pranzo. «Abbiamo 52 mila villeggianti in questi giorni, ogni posto è occupato, negli alberghi, nelle pensioni, nei campeggi, nelle case private» dice con fierezza il direttore turistico e suggerisce di provare più a Sud, nella cittadina di Nessebar e in quella di Sozopol, a più di un'ora di macchina. Qualcuno forse — fa intendere con una strizzata d'occhio — si commuoverà e cederà il suo giaciglio al viaggiatore stanco.

[illegible] non è [illegible] Nessebar e Sozopol sono colme, la [illegible] nelle stradine storiche [illegible] nelle calli di Venezia durante il carnevale, e si pigia contro le macchine intruse. L'auto si apre un varco a fatica come la prua di una [illegible]. Sono quasi tutti bulgari quelle migliaia e migliaia di persone e nessuno protesta. Si godono il lungo Ferragosto fino a settembre. Soltanto l'anno scorso, dopo Cernobil, vi fu una flessione di arrivi sulla costa. Non soltanto di stranieri, ma anche di bulgari, perché si era sparsa l'assurda voce che le pericolose [illegible] potevano venir fissate dai raggi solari.

Quest'anno [illegible] le spiagge sono animate di campeggi, [illegible] abiti troppo stretti, sono tesi fino ai margini, le strade che dall'interno portano [illegible] il mare sono [illegible] da un traffico molto vivace. [illegible] sono i treni in arrivo e in partenza e sugli aerei da Sofia per Burgas e per Varna (ce n'è uno quasi ogni ora e le tariffe sono basse, 46 mila lire andata e ritorno) non c'è più un posto disponibile.

Ma dove trovano tutti i soldi i milioni di bulgari che ogni estate vanno in ferie? L'ho domandato a diverse persone e tutte hanno risposto che «ci arrangiamo». Lo Stato è di manica larga, e ciascuno ha il permesso di avere un secondo lavoro per un massimo di quattro [illegible] al giorno, qualcuno ne fa un [illegible] (illegale), molti lavorano il [illegible] e la domenica per [illegible] proprio. E' permessa la produzione personale in agricoltura, nell'allevamento e nel commercio: ciascuno può coltivare, allevare, vendere in proprio a condizione che i prezzi liberi regolati dalla domanda e dall'offerta non siano superiori al doppio di quelli delle cooperative. Il risultato è che tutti hanno soldi e le mani bucate, benché il salario medio sia di sole 240 leva (circa 300 mila lire) al mese. E' un miracolo della economia sommersa, per cui già molti anni fa si diceva che i bulgari «guadagnano 200 leva, ne spendono 400 e ne mettono da parte 600».

La [illegible] per la villeggiatura, sconosciuta in Bulgaria fino a una decina di anni [illegible] è endemica. Si pigiano nei luoghi di [illegible] (a piedi naturalmente) non solo gli abitanti delle [illegible] (folle di operai e impiegati, flaccidi studenti e professionisti bisognosi di ritemprare il corpo, ma anche [illegible]. «Sì, anche i contadini — racconta Grigor Gurov, direttore generale della informazione turistica bulgara — i quali dopo il [illegible] sentono il bisogno, e hanno il diritto, di andare a prendere un po' di sole». Vanno a prendere la tintarella negli alberghi del loro sindacati, i quali pagano il [illegible] per cento della spesa, partendo in automobile perché con la propria macchina «si [illegible] liberi». E' questo il motivo per cui il traffico verso le spiagge è così intenso e i parcheggi sono così grandi e così pieni.

Con i risparmi dei genitori e con il denaro guadagnato lavorando come ortolani e giardinieri nelle dacie private o dando una mano ai pastori e ai contadini partono in ferie anche gli studenti bulgari; molti ci vanno come glarusi, che [illegible] i «pappagalli» [illegible] (glarus è una specie di gabbiano del Mar Nero) a caccia di turiste possibilmente occidentali. Uno di costoro è Victor, laureando in ingegneria, [illegible] in un [illegible] to di Burgas frequentato da marinai e da comitive di turisti sovietici (mongoli, chirghisi e caracalpachi); dice di essere stato in Occidente. Ha visitato la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia, ma è rimasto deluso dai luoghi di vacanza. Troppa confusione, dice, e troppa concorrenza da parte dei glarusi locali tutti motorizzati.

La vacanza in Bulgaria, Paese poco conosciuto o misconosciuto in Occidente, è una sorpresa per lo straniero. I bulgari lo registrano con compiacimento. Loro che scrivono in caratteri cirillici e [illegible] sorvolano sulle influenze bizantine e sul giogo turco, sono [illegible] e tutto ciò che mette in evidenza il loro modo di vivere «europeo». Ne scimmiottano al punto [illegible] che hanno sostituito il tradizionale caffè turco.

Il cittadino bulgaro può andare in viaggio all'estero, non ci sono limitazioni per quei Paesi con cui Sofia ha relazioni diplomatiche. Ma — a differenza [illegible] ungheresi che [illegible] ogni anno in massa, dai cechi e dai polacchi che espatriano non appena [illegible] a procurarsi la valuta, dai tedeschi orientali che debbono accontentarsi di evadere verso il Sud comunista e dai romeni che sono prigionieri entro il proprio territorio — i bulgari non [illegible] proprio il bisogno delle ferie all'estero. L'anno scorso le hanno fatte soltanto in 371 mila. «Noi bulgari ci sentiamo bene a casa nostra, [illegible] credo, la maggior parte degli italiani si sente bene in Italia» dice Grigor Gurov.

Tito Sansa

FAMIGLIA IN AEREO FUGGE A OVEST

Bonn. Su questo piccolo aereo, un tecnico agrario della Germania orientale ha terminato oggi di irrorare di insetticida la zona assegnatagli, poi ha caricato la famiglia (moglie e due figli, di 15 e 9 anni) ed è fuggito all'Ovest. Ha pilotato il monomotore fino alla cittadina di Ludwigslust, dov'è atterrato nello stesso punto dove otto anni fa giunse un'altra famiglia di fuggiaschi su un aereo da turismo. Meno bene è andata a un cittadino di Berlino Ovest, il quale ha tentato di superare il Muro, ma è stato arrestato dalle guardie della Germania Est

Urss, legge contro gli abusi

Perestroika nei manicomi

Ma «non ci sono dissidenti rinchiusi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo avere sconfessato gli abusi polizieschi della psichiatria, Mosca [illegible] una serie di misure legali per combatterli. Sono allo studio, secondo il viceministro degli Esteri Anatoly Adamyschin, nuove norme sul controllo delle cure ai malati mentali, il diritto d'appello nei casi in cui la diagnosi sembri sbagliata [illegible] persona ricoverata e la responsabilità penale dei sanitari in caso d'abuso, cioè di ricovero [illegible] da motivi non clinici.

Adamyschin [illegible] la scoperta [illegible] recluso pratica [illegible] nota certamente [illegible] ma negli [illegible] [illegible] ripetuto [illegible] psichiatria non è mai stata usata per scopi politici. Ha invece percorso [illegible] aperta il mese scorso dalle Izvestija [illegible] caso del [illegible] cettivo aveva per la prima volta [illegible] terribile [illegible] quasi [illegible].

Non sempre [illegible] psichiatrici [illegible] dell'Unione Sovietica sono [illegible] malate di mente. Non lo era per esempio Zoja F. [illegible] trovina, una professoressa di matematica che aveva protestato più volte [illegible] medici che la curavano male a suo dire, di un cancro infantile, i medici avevano chiesto aiuto ai colleghi psichiatri, che avevano diagnosticato «schizofrenia paranoica» solo l'opposizione tenace dei familiari le aveva risparmiato il ricovero. Ma la diagnosi falsa, che gli psichiatri avevano deciso senza mai neppure incontrarla, era rimasta in vigore per altri due anni prima che la donna convincesse il ministero della Sanità della Repubblica russa a intervenire.

Non lo era, malata di mente, neppure Anna Ivanovna, anche lei a suo tempo citata dalle Izvestija: i vicini la importunavano ed ella si era lamentata con la polizia [illegible] [illegible] lettere di protesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Adamyschin [illegible] Mosca [illegible] Conferenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] sulla cultura e il numero dei partecipanti all'Urss ha detto di attenersi alle disposizioni adottate da altri Paesi in circostanze simili, ma «non ci saranno deroghe particolari»: un riferimento probabile al diritto di ingresso per troppo noti dissidenti in esilio.

Emanuele Novazio

La sciagura di Detroit riapre il dibattito sulla sicurezza: sotto accusa un McDonnell-Douglas che finora aveva dato ottima prova

Una bimba viva nel rogo del jet

I vigili del fuoco sono riusciti ad aprirsi un varco tra le fiamme dopo avere udito i suoi lamenti - La madre, rimasta carbonizzata, le aveva fatto scudo con il suo corpo - Ricompensa per chi dimostri che la sciagura è dovuta a sabotaggio

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — L'hanno riconosciuta per lo smalto color lavanda che la nonna le aveva applicato sulle unghie domenica mattina: Cecilia Cichan, quattro anni, potrebbe essere l'unica superstite dei 155 passeggeri e [illegible] del jet Northwest precipitato a Detroit pochi secondi dopo il decollo.

Domenica notte i pompieri e i volontari [illegible] sull'autostrada dove l'aereo s'è schiantato hanno sentito dei gemiti venire da un compatto fronte di fuoco. Hanno diretto i getti d'acqua e di schiumogeni in quella direzione, più per scrupolo che per speranza, e, aperto un piccolo varco, hanno trovato Cecilia rannicchiata nel grembo di una donna carbonizzata, sotto un mucchio di bagagli. «La donna, probabilmente la madre, le ha fatto scudo col proprio corpo. E' un miracolo» dice l'infermiera Pam Davidson dell'ospedale pediatrico di Ann Arbor dove Cecilia è oggi ricoverata con [illegible] di terzo grado.

La mamma che le ha salvato la vita, il papà e David, il fratellino di [illegible] anni, sono tutti all'obitorio, tra le altre vittime del [illegible].

Smentite per ora le voci di attentato terroristico e di sabotaggio malgrado la Northwest continui ad offrire una taglia di 25 mila dollari a chiunque dia [illegible] sufficienti a provare che lavoratori della compagnia abbiano deliberatamente alterato la manutenzione dei velivoli. Di recente alcuni aerei Northwest sarebbero stati sabotati, durante una controversia sindacale, ma senza incidenti.

Oltre cento investigatori, della polizia, della compagnia aerea e di altri enti stanno ispezionando i rottami dell'aereo, che [illegible] completamente disintegrato dopo avere danneggiato un ristorante McDonald's e un autonoleggio Avis. Ascoltando le registrazioni ed esaminando la scatola nera i tecnici hanno avuto la [illegible] che gli strumenti dell'aereo funzionavano e che il computer di bordo ha segnalato, con la sua voce metallica, al capitano John Maus: «Stalla! Stalla!».

«Stallare» è il comportamento di un aeromobile quando non ha sufficiente velocità per sostenersi in aria e tende quindi ad essere risucchiato verso il suolo. Perché il capitano Maus non abbia effettuato le [illegible] per rimediare alla situazione non è chiaro e i testimoni della sciagura affermano che il jet sembrava stentare sin dai primissimi metri di volo.

All'aeroporto di Detroit il rituale drammatico che segue un disastro [illegible]: i parenti in pianto, la confusione dei soccorsi, il sollievo di chi apprende che i suoi cari [illegible] arrivati in ritardo perdendo l'aereo, si accompagna ad una [illegible] novità, gli sciacalli. Il jet è precipitato su un'autostrada, un luogo accessibile a tutti e impossibile da isolare e gli sciacalli sono arrivati insieme alle prime ambulanze. Eludendo la sorveglianza degli sceriffi, cercano gioielli, denaro, macchine fotografiche. Il vicesceriffo Robert Zasada racconta disgustato: «Un uomo ha rubato dei vestiti, portano via tutto quello su cui riescono a mettere le mani». Uno sciacallo s'è allontanato indisturbato con una valigia rimasta intatta. Sei persone sono già in galera, arrestate mentre facevano bottino fra i rottami.

Insieme ai ladri si sono presentati i [illegible] di souvenir che rastrellano libri, occhiali, qualche [illegible] mento semidistrutto del jet, brandelli di fusoliera come «ricordo» [illegible] domenica di fuoco. Sciacalli e collezionisti del macabro hanno fatto infuriare la polizia e i tecnici che conducono l'inchiesta, anche perché possono disperdere indizi preziosi. Tutte le case attorno al viadotto vengono adesso perquisite e i «souvenir» sequestrati.

Gianni Riotta

Vaccino anti-Aids in Usa alle prove sull'uomo

WASHINGTON — Un vaccino contro l'Aids sarà presto sperimentato, per la prima volta [illegible] negli Stati Uniti: l'autorizzazione a sperimentare il vaccino, prodotto dalla «Microgenesys», una piccola azienda del Connecticut, è stata annunciata dalla Food and Drug Administration, in seguito alle anticipazioni fatte da una pubblicazione specializzata.

Il vaccino, derivato da proteine del «rivestimento esterno» del virus, è già stato [illegible] su scimmie con risultati promettenti in Canada. La sperimentazione in Usa verrà fatta su un [illegible] di volontari

Md-80, un affare per l'Alitalia

La compagnia ne acquistò trenta nell'82 per «soli» 1600 miliardi grazie alle difficoltà in cui si trovava l'azienda, complice una serie di incidenti ai DC-10 - Altri dieci prenotati

Un miliardo di [illegible] tondo tondo, allora corrispondenti a circa 1600 miliardi: con questo maxiassegno l'Alitalia si assicurò, nel novembre dell'82, trenta Md-80 prodotti dalla McDonnell-Douglas. Il primo aereo con i colori della nostra compagnia di bandiera partì per l'Italia dallo stabilimento di Long Beach negli ultimi giorni [illegible] e nella primavera successiva entrava in servizio.

La decisione di comprare il bireattore americano non è mai [illegible] rimpianta. L'Md-80 si è rivelato efficiente, [illegible] nei consumi, [illegible] e poco inquinante, di facile manutenzione. I piloti lo hanno apprezzato subito e la stessa cosa hanno [illegible] i viaggiatori che ogni giorno possono agevolmente [illegible] il confronto con i Dc-9 (dai quali deriva) ancora in servizio e constatare che lo spazio interno è aumentato [illegible] stati assottigliati i rivestimenti), che c'è più posto per i bagagli, che specie nella parte anteriore è eccezionalmente silenzioso. Sulla base di questa esperienza alla fine dello scorso anno è stato firmato un [illegible] per altri 10 velivoli dello stesso tipo.

Quella degli Md-80 fu una scelta tecnica a lungo ponderata. La [illegible] compagnia di bandiera aveva alcune possibilità di scelta: poteva optare per il [illegible] Boeing 757 (come ha fatto, ad esempio, la British Airways) che però appariva troppo grande per i collegamenti interni (fino a 224 passeggeri); poteva [illegible] l'Airbus [illegible] di tecnologia avveniristica (è il primo [illegible] passeggeri guidato dal computer), [illegible] ha fatto [illegible] esempio la Lufthansa, [illegible] avrebbe [illegible] aspettarlo almeno sei anni. Oppure c'era questo «figlio» cresciuto del Dc-9 (la fusoliera era stata allungata fino a contenere 172 passeggeri) che già [illegible] in servizio presso compagnie di alto standard, come la Swissair, e che appariva particolarmente adatto alle esigenze italiane.

La scelta cadde dunque sull'aereo della McDonnell-Douglas alla cui [illegible] tra l'altro collaborava l'Aeritalia, azienda Iri come l'Alitalia, costruendo a Pomigliano d'Arco l'intera fusoliera eccetto il muso e la [illegible]. L'ordine italiano fu il più grosso che l'azienda californiana avesse fino ad [illegible] ricevuto e ciò permise alla nostra compagnia di spuntare un prezzo [illegible] conveniente. I 1600 miliardi infatti comprendevano anche ricambi, assistenza, formazione dei primi piloti in America, ecc.). [illegible] aereo sarebbe [illegible] a costare circa 32 miliardi (contro i 55 miliardi del B-757).

Che la McDonnell-Douglas avesse in quel [illegible] alcune difficoltà e che quindi fosse disposta a discutere sul prezzo, come è stato detto in questi giorni, è vero: erano cessati gli [illegible] per il trireattore Dc-10, anche in seguito ad una serie preoccupante di incidenti (l'ultimo, gravissimo, quello di un aereo di Air Florida) mentre le vendite dell'Md-80 non erano in quei mesi [illegible]. L'ordine arrivato da Roma (che fu subito finanziato dalla Export-Import Bank americana) assicurava alla [illegible] lavoro per molti mesi e il vantaggio di poter rinverdire la propria immagine inserendo fra i clienti una compagnia di grido.

Per l'Alitalia, quindi, l'Md-80 si è rivelato a conti fatti una azzeccata scelta tecnica e un buon affare. Il contratto, tra l'altro, confermava una lunga tradizione: la nostra compagnia ha infatti avuto nella sua flotta [illegible] gli aerei passeggeri costruiti dalla McDonnell-Douglas a partire dal Dc-2 (con la sola eccezione del poco diffuso Dc-5). Anche il prossimo modello di Long Beach vestirà il tricolore: [illegible] ha infatti già acquistato il trireattore Md-11 che [illegible] in servizio nel '92.

v. rav.

dal mondo

Interrotte le trattative per le miniere

JOHANNESBURG — I colloqui tra rappresentanti del sindacato sudafricano dei minatori neri e il colosso industriale Anglo American per cercare di porre fine alle violenze che hanno turbato la prima settimana di sciopero dei lavoratori si sono bruscamente interrotti ieri sera. I delegati del sindacato hanno lasciato il luogo dell'incontro dopo aver avuto notizia di una sparatoria in una miniera d'oro a Welkom in cui sono rimasti feriti quindici operai. I sindacalisti hanno accusato l'Anglo American di «essere un'organizzazione di [illegible] e di vigliacchi». L'azienda ha smentito le accuse, affermando di essere disposta a riprendere le trattative. (Ansa)

Alcol, retata di stranieri a Gedda

LONDRA — Il Foreign Office ha annunciato l'arresto di 28 cittadini britannici in Arabia Saudita, sospettati di aver violato la legge in vigore nel Paese che vieta il consumo di alcol. Secondo un portavoce, 16 donne, in gran parte hostess e infermiere, e 12 uomini, tutti inglesi, si trovano tra le 67 persone arrestate dalla polizia saudita mentre partecipavano ad un ricevimento privato a Gedda. Se l'accusa fosse di consumo di alcol, rischiano la flagellazione in piazza; ma in passato episodi analoghi si sono conclusi con l'espulsione. (Ansa-Afp)

«Vanunu non era sulla mia nave»

GERUSALEMME — Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare che ha rivelato alcuni dei più protetti segreti atomici israeliani, lo scorso ottobre, non fu trasportato in Israele sulla nave Tapuz della compagnia Zim. Lo ha affermato David Cohen, allora capitano della nave, smentendo così le rivelazioni di un settimanale britannico. «La storia è inventata da capo a fondo e l'unico dettaglio corretto sono le date di navigazione — ha detto Cohen —. Siamo giunti a La Spezia da Marsiglia e il 4 ottobre 1986 siamo partiti per Ashdod. Conosco personalmente tutti i membri dell'equipaggio e durante il giorno di permanenza nel porto italiano nessuno è salito a bordo senza il mio permesso».

Drink alle alghe e all'acqua di mare

PARIGI — Una piccola ditta di Carantec lancerà il mese prossimo sul mercato francese due bevande a base di alghe e acqua di mare; il primo drink, «Sea tonic», contiene diciassette tipi di aromi, oltre a sali minerali, vitamine ed elementi oligominerali analoghi a quelli contenuti nell'acqua di mare; l'altro, «Isotonic britt», è di rapidissima assimilazione, e serve a compensare le perdite di minerali causate dallo sforzo fisico. (Agi-Ap)

Carlo d'Inghilterra, pittore miliardario

LONDRA — «Se non facesse più il principe ereditario potrebbe guadagnarsi facilmente la vita come pittore». Questo il giudizio dato da un intenditore d'arte inglese sul principe Carlo dopo avere esaminato due suoi acquerelli esposti per interessamento di una zia di Lady Diana nel pub di un paesino del Norfolk. Peter Jordan, proprietario di una rinomata casa d'aste della zona, non ha avuto dubbi nello stimare il valore dei due quadri: 500 mila sterline ciascuno per un totale di oltre due miliardi di lire italiane. Gli acquerelli rappresentano il porto di Suez e un paesaggio marocchino. Le due opere «regali» sono state subito munite di lucchetto dal proprietario del pub. (Ansa)

Lo rivelò in aprile l'ente Usa per la sicurezza aerea, sollecitando controlli mai compiuti

Motori difettosi, ma nessuno interveniva

I motori dell'Md-80 precipitato a Detroit dovevano essere sottoposti a revisione perché avevano avuto problemi di funzionamento. Lo rivela il Wall Street Journal. I motori della Pratt and Whitney JT8D serie 200 che equipaggiano i bireattori della McDonnell-Douglas, scrive il giornale americano, erano stati oggetto, in aprile, di una raccomandazione del National Transportation Safety Board, l'ufficio americano per la sicurezza, inviata alla Faa, la Federal Aviation Administration, l'ente che «governa» l'aviazione civile negli Usa. L'iniziativa era partita dopo che un motore di un Md-80 della American Airlines in avvicinamento all'aeroporto di Minneapolis aveva denunciato inspiegabili sbalzi di potenza.

Una successiva ispezione aveva rivelato che tutte le 44 viti usate per chiudere il vano della turbina presentavano fratture. La [illegible] dazione del Ntsb specificò che le viti dovevano essere sostituite da altre più robuste. Secondo l'ufficio per la sicurezza incidenti simili [illegible] già coinvolto aerei della Southwest Airlines e [illegible] Muse Airlines. La Faa, nella sua risposta del 29 maggio, disse di [illegible] d'accordo e assicurò che [illegible] fatto i passi opportuni per fare svolgere le ispezioni e far sostituire le parti difettose. La Faa, scrive il giornale americano, ha proposto le ispezioni lo scorso [illegible] non c'era stato [illegible] il tempo per eseguirle.

Nel suo rapporto l'Ntsb ha avvertito che «molti» dei 330 aerei [illegible] Md-80, indicati come Md-81, [illegible] (quello precipitato) e Md-83, in servizio presso 12 compagnie Usa e 14 non americane «sono potenziali candidati» a guasti ai motori. Il giornale conclude ricordando che [illegible] stati costruiti circa 900 motori della serie «ma modifiche [illegible] fatte in alcuni di essi».

Mentre [illegible] i tecnici cercano tra i rottami del veicolo della Northwest Airlines la spiegazione [illegible] tragedia, c'è già chi la attribuisce alla minore severità con cui vengono eseguiti i controlli tecnici sui velivoli. Questi sono fissati [illegible] degli standard di ciascun veicolo secondo scadenze prefissate, e affidati alle compagnie stesse. [illegible] enti [illegible] intervengono [illegible] con controlli successivi.

Negli ultimi mesi, in Usa, alcune compagnie sono state multate perché inadempienti in fatto di sicurezza. La Eastern Airlines, in seguito ad una lunga serie di mancanze rilevate dagli ispettori della Faa, è stata condannata a pagare una multa di circa 12 miliardi; alla metà di luglio la Faa ha addirittura messo sotto inchiesta una delle più prestigiose compagnie americane, la Delta Airlines, i cui standard di sicurezza erano fino a qualche anno fa presi come termine di paragone in tutto il mondo («Quel che va bene per la Delta — si diceva — va senz'altro bene per tutti») per avere «operato in condizioni critiche per la sicurezza» almeno in dieci occasioni solo nelle settimane precedenti (atterraggi su un aeroporto [illegible] da quello previsto, spegnimento totale di entrambi i motori di un B-767, due mancate collisioni nel giro di poche ore, due aerei costretti a rientrare dopo il decollo per avarie).

E lunedì, il giorno dopo la tragedia di Detroit, un Boeing 767 della American Airlines è stato costretto a un atterraggio di emergenza dieci minuti dopo il decollo all'aeroporto di Francoforte perché uno dei due motori aveva preso fuoco.

[illegible] riaccende la polemica sulla deregulation. La decisione, presa da Carter nel '78, di lasciare alle compagnie Usa la libertà di stabilire linee e tariffe e di farsi la concorrenza più spietata ha provocato fallimenti, ha costretto alcune compagnie a lasciarsi assorbire da altre per non soccombere e in genere ha creato a tutte [illegible] problemi finanziari. Qualche compagnia potrebbe aver tentato di risparmiare anche sulla manutenzione. «Negli Usa — dice il comandante Aldo Carlo Pescopane, responsabile del dipartimento tecnico dell'Anpac — notiamo negli ultimi anni una maggiore disinvoltura nell'assicurare i necessari margini di sicurezza. Da una parte il drastico ricambio dei controllori di volo operato da Reagan, dall'altra i tagli [illegible] hanno abbassato pericolosamente i margini».

Vittorio Ravizza

Dopo la denuncia della Corte dei conti sul «terremoto raddoppiato»

Un nuovo sisma per i sindaci

Nel Belice, in Campania, in Basilicata e [illegible] Friuli sovvenzioni dello Stato anche a Comuni [illegible] disastrati? - Già aperte alcune inchieste giudiziarie - Il meridionalista Rossi Doria: «In Irpinia si largheggiò» - Gli amministratori: «Non abbiamo bluffato»

«*Chi ha avuto ha* [illegible] *e chi ha dato ha dato*», vecchio detto musical-popolare, rischia di perdere il suo carattere di messaggio categorico dopo che i giudici della Corte dei conti hanno censurato la «*moltiplicazione dei terremoti*» nel Belice, in Campania, in Basilicata; e anche nel Friuli, seppure in misura minore. *La Stampa* [illegible] ha dato [illegible] ieri. Dunque, [illegible] ricostruito non può dormire sonni tranquilli? Non tutti possono dormire tranquilli, sembra voler dire il capitolo della [illegible] dei conti che analizza la fioritura [illegible] Comuni beneficiari in passato [illegible] titolo di «disastrati». E anche se l'analisi dei giudici non scende all'esame del meccanismo perverso che avrebbe permesso a parecchi piccoli e medi centri ur[illegible] — senza danni tellurici — di ottenere provvidenze statali, si [illegible] facendo strada [illegible] convinzione che questa denuncia non rimarrà senza effetto. Pur nel clima delle vacanze agostane, numerosi pubblici amministratori non hanno affatto sottovalutato «*l'autorevole rimprovero*».

Ed emerge una situazione [illegible] molti versi inedita: al di là della denuncia «platonica» della Corte dei conti, già esistono — per esempio in Campania — numerose comunicazioni giudiziarie (oltre [illegible] a sindaci e pubblici [illegible]) per violazioni amministrative compiute dopo il terremoto. I casi giudiziari [illegible] clamorosi per l'entità [illegible] cifre sono quelli dell'ex presidente della squadra di calcio avellinese, Elio Graziano, che ottenne 26 miliardi. La somma gli doveva consentire la ricostruzione del proprio stabilimento industriale, ma secondo i magistrati [illegible] definizione di quella cifra sarebbe stata frutto di una «*generosissima sopravvalutazione dei danni del terremoto*».

Ancora maggiore è stato il contributo assegnato a Scalo Pezzullo, l'industriale di spaghetti e maccheroni «Oro [illegible] Napoli», che per tirar su un [illegible] stabilimento [illegible] a pochi chilometri [illegible] Eboli ottenne l'assegnazione di [illegible] miliardi, da utilizzare anche «*fuori sito*», ovvero non proprio nell'area delle vecchie strutture poco danneggiate dal sisma. Pezzullo ha ricevuto una comunicazione [illegible] giudiziaria alla vigilia delle passate elezioni, ma è stato eletto in Parlamento per il psi e godrà forse dell'immunità parlamentare.

«*Ricordo che subito dopo il terremoto del 1980* [illegible] *Irpinia* — dice a Napoli il senatore Manlio Rossi Doria, prestigiosa "voce del Sud" — *si largheggiò molto con* [illegible] *provvidenze. Non tutte le colpe sono state di chi chiedeva di beneficiare dei contributi statali. Una congerie di provvedimenti nel periodo dell'emergenza e una caotica emanazione e gestione successiva di norme e leggi a favore delle popolazioni colpite, hanno naturalmente favorito le speculazioni. A quell'epoca tentai di reagire, di mettere in guardia Zamberletti dei contributi a pioggia che venivano richiesti e che il commissario di governo poteva distribuire. Ma un incredibile* [illegible] *di circostanze anomale, dalle pressioni dei politici locali, ai lamenti, alle manifestazioni popolari pilotate, spesso impedirono di agire dappertutto con criteri di equità e di buon senso. Anche le pressioni perché fossero dila*[illegible] *i confini delle zone da soccorrere, comprendendo territori che avevano avuto minimi* [illegible], *sono state forti. E oggi la Corte dei conti non può esimersi dal rilevarlo*».

Ma non bisogna fare d'ogni erba un fascio, natural[illegible]. E' vero che nelle settimane immediatamente successive alla tragedia, in Campania, i Comuni disastrati e censiti furono [illegible] ma raddoppiarono col trascorrere dei mesi (divennero 687, dato sottolineato anche [illegible] qualche stupore [illegible] Corte dei Conti). Tuttavia è sempre capitato, dopo un terremoto, che [illegible] primi rilevamenti ufficiali dei danni si aggiungessero ulteriori notificazioni, anche a distanza di tempo. E [illegible] è avvenuto sovente in Irpinia e in Basilicata, soprattutto in quei piccoli centri senza vittime. [illegible] che [illegible] o tanto hanno lamentato incrinature e lesioni a edifici magari già decrepiti.

«*Io non credo che ci sia stato un bluff nella richiesta di provvidenze da parte dei Comuni dopo i terremoti del 1980 e del 1982* — dice il sin[illegible] di San Gregorio Magno, Pierangelo Piegari — *perché tutti quelli che* [illegible] *nella lista, in* [illegible] *giore o in minore misura, sono stati veramente colpiti. Posso aggiungere che taluni Comuni,* [illegible] *imperizia e difficoltà a districarsi nella giungla delle norme burocratiche, hanno avuto meno aiuti di quanti meritassero.* [illegible] *esempio che ho sotto gli occhi è quello* [illegible] *Buccino, Comune non lontano da* [illegible] *Gregorio Magno. E' stato classificato "di seconda categoria" quanto a danni, mentre i disastri che ci sono stati lì sono* [illegible] *tutto e per tutto* [illegible] *mili* [illegible] *nostri*».

Anche Piegari ha ricevuto [illegible] giudiziarie. «*Io e tanti altri sindaci campani ci sentiamo come in libertà provvisoria* — [illegible]menta — *e non è piacevole. Ma per quanto mi riguarda dormo* [illegible] *tranquilli. Ricevere* [illegible] *comunicazione giudiziaria per aver saltato* [illegible] *cavilloso passaggio burocratico nella fase frenetica della ricostruzione* [illegible] *è una colpa che può far perdere il sonno. Come me, moltissimi al*[illegible] *sindaci hanno* [illegible] *coscienza tranquilla, certi di aver agito limpidamente nella* [illegible] *stanza, anche se con qualche piccola irregolarità formale. Non entro nel merito delle speculazioni vere e proprie e degli imbrogli, però, che pr*[illegible]*trasno anche* [illegible]*ti*».

A un'altra latitudine, [illegible]briele Renzulli, parlamentare friulano del psi, sostiene che la denuncia della Corte dei conti deve far meditare seriamente. «*Ci conforta* — [illegible] — *che i giudici non abbiano fatto appunti al modo in cui si è operato da noi negli anni dopo il terremoto. In Friuli la ricostruzione, con*[illegible], *è stata* [illegible] *grande stagione democratica, dove il potere pubblico non poteva estraniarsi assolutamente dalle esigenze reali della popolazione, per gli incisivi controlli incrociati, per la grande responsabilità assegnata ai sindaci, per il dovere morale di rispondere a tutti d'ogni* [illegible] *atto, anche alla* [illegible] *munità internazionale. Qualche minuscolo episodio irregolare? E'* [illegible] *serenità che accogliamo i rilievi della Corte dei Conti, certi che gli aspetti sostanziali del nostro vivere civile sono* [illegible] *noi sempre stati rispettati dopo* [illegible] *tragedia del terremoto*».

Franco Giliberto

A SESTRIERE E' LA STAGIONE [illegible] GOLF
Sestriere. Al Colle si [illegible] già pensando alla prossima stagione sciistica con l'installazione delle telecabine di collegamento con Sauze d'Oulx. Intanto con lo sfondo delle Torri è in pieno svolgimento la stagione del golf sul campo a 18 buche più alto d'Europa (Foto Sandro Bosio)

IL TEMPO

SERENO O POCO NUVOLOSO

tempo previsto: [illegible] annuvolamenti [illegible] centro-orientali e su quelle appenniniche [illegible] temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	15	22	L'Aquila	16	31
Verona	18	28	Roma Urbe	18	34
Trieste	23	26	Roma Fium.	21	32
Venezia	18	28	Campobasso	17	29
Milano	20	30	Bari	22	27
Torino	21	29	Napoli	21	35
Cuneo	21	25	Potenza	15	29
Genova	25	31	S.M. Leuca	22	28
Bologna	20	34	R. Calabria	24	31
Firenze	18	27	Messina	26	32
Pisa	21	28	Palermo	26	31
Ancona	17	32	Catania	21	33
Perugia	18	33	Alghero	21	31
Pescara	18	31	Cagliari	24	33

città estere

Amsterdam	np	np		Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	13	24	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	14	25	nuvoloso
Berlino	np	np		Madrid	18	33	sereno
Bruxelles	13	26	pioggia	Montreal	15	24	sereno
Buenos Aires	5	11	pioggia	Mosca	11	19	nuvoloso
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	24	36	nuvoloso
Dublino	14	21	nuvoloso	Parigi	18	27	nuvoloso
Francoforte	17	28	pioggia	Pechino	16	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	26	37	pioggia
Ginevra	np	np		Sydney	14	17	pioggia
Helsinki	7	14	sereno	Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	8	18	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	15	27	nuvoloso

Il contatore dell'amore

ROMA — Gli italiani non potranno più misurare il proprio grado [illegible] eros con il [illegible] «contatore d'amore» proveniente da Taiwan.

E' quanto stabilisce una ordinanza del ministero della Sanità pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Questo particolare oggetto formato da due ampolle di vetro sottilissimo collegate da una serpentina, contenenti metanolo colorato [illegible] o viola, può essere dannoso per l'organismo.

Per misurare il proprio eros, infatti, bisogna reggere con una mano l'ampolla [illegible] il liquido. [illegible]

(Agi)

Aumentata la famiglia degli yak

SOLDA — E' aumentata la famiglia degli [illegible] Messner. [illegible] (Ansa)

Dall'isola del sole uno slogan: «Più yacht, meno traghetti»

Capri sogna un turista doc

Il presidente dell'Azienda Turismo: «Ci vuole buon gusto; basta con chi sosta seminudo, getta cartacce, alimenta il caos» - Il vicesindaco: «Dobbiamo puntare sulla qualità»

CAPRI — «*Chi torna a Capri dopo tanti anni, avrà una brutta sorpresa. Troverà un'altra isola, invasa dai forzati del mare, oltraggiata dall'imperante cattivo gusto. Probabilmente andrebbe via*». L'avvocato Alberto Cilento, napoletano, da quindici anni presidente della locale azienda di cura, turismo e soggiorno, è un uomo dalle molte certezze. E' [illegible] che la sua Capri è affetta da una grave malattia, che si chiama turismo di massa.

[illegible] è altrettanto sicuro nell'affermare che il morbo può essere vinto. Lui [illegible] come: «*La cura è semplice, ma drastica. Occorrerebbe applicarla alla lettera, e soprattutto non avere paura delle difficoltà*». [illegible] sua ricetta è vecchia di qualche anno ma, stando a ciò che dice, sempre efficace: «*Buon gusto, ci vuole maggior buon gusto. Invitiamo il turista della domenica ad* [illegible] *più consono all'atmosfera dell'isola, altrimenti glielo imporremo*».

Ed è per questo che l'avvocato Cilento, preoccupato alla vista dei traghetti e degli [illegible] che sotto il torrido sole di agosto scaricano a ritmo costante migliaia di pendolari del mare, ha voluto anche quest'anno mettere nero su bianco. Raccogliendo il grido d'allarme già lanciato dagli amministratori veneziani, ha inviato lettere al sindaco, ai carabinieri e [illegible] comandante [illegible] vigili urbani.

L'invito è di rompere ogni indugio e vegliare sui quotidiani, palesi oltraggi al buon gusto. «*Turisti affamati e accaldati sciamano in piazzetta. Lasciano cartacce, sostano seminudi nei luoghi incantati di Capri, ricordano la loro fastidiosa e continua presenza con quei maledetti* [illegible] *portatili, sparando musica al massimo volume. Invadono, sudati e chiassosi, la funicolare che dal porto di Marina Grande* [illegible] *arrampica fino alla Piazzetta, trasformano l'isola in una città caotica e irrespirabile*».

Una massiccia e rigida sorveglianza potrebbe contribuire alla realizzazione del grande sogno caprese: un viaggio all'indietro verso l'armonia perduta, il recupero di quella magica atmosfera che incantò il rivoluzionario Lenin come il dittatore Mussolini. In una parola: il ritorno ad un turismo di *élite*.

Ma è possibile raggiungere l'obiettivo? Se Giuseppe Massa, facoltoso commerciante e vice-sindaco di Capri, teorizza per il momento «*una riduzione del numero dei traghetti che collegano Napoli con l'isola*», l'avvocato Cilento avverte che «*il turismo caprese può e deve essere qualitativo, più che quantitativo. Nessun numero chiuso, sia* [illegible] *chiaro, ma massima severità. Chi non si adatta, se ne vada. Bisogna fare in modo che a Capri arrivino più yacht e meno traghetti*».

E snocciola cifre, a sostegno della sua tesi: «*Capri conta dodicimila abitanti. La ricettività è soddisfacente, ma non è certo tale da contenere un'invasione massiccia, che comincia al mattino e finisce alla sera, q*[illegible] *l'ultimo vaporetto lascia il porto, diretto a Napoli. In tempi piuttosto recenti sono state registrate punte di diciottomila presenze in un sol giorno. Tutto q*[illegible] *fa male a Capri, non contribuisce neanche in minima parte all'economia dell'isola, in cui turismo di élite e turismo di massa non possono convivere. La prova di quanto dico è ancora una volta nelle cifre: se negli altri mesi dell'anno gli alberghi hanno registrato un sensibile incremento delle presenze, in queste prima metà di agosto* [illegible] *tendenza è invertita. Chi può spendere è fuggito, forse tornerà a settembre*».

Fulvio Milone

Lo scalatore Messner promuove una battaglia contro la speculazione turistica

Una Greenpeace per la montagna

«Cercherò di riunire i grandi nomi dell'avventura internazionale per tutelare i luoghi selvaggi» - Riccardo Cassin, padre dell'alpinismo moderno: «Multe agli inquinatori d'alta quota»

Dice Messner: «*Mi piacciono quelli di "Greenpeace", è gente che fa i fatti, che sa rischiare.* [illegible] *io credo si* [illegible] *fare una cosa del genere anche per la montagna e, perché no?, per i deserti. Penso a quest'idea da anni, la so difficile e costosa,* [illegible] *adesso ho più tempo* [illegible] *dedicarle e spero di* [illegible] *in buona compagnia*». Salperà presto questa nave della pace [illegible] per salvare [illegible] montagna violentata dalle funivie e banalizzata dal quell'alpinismo che, come dice Walter Bonatti, cancella l'ignoto e la [illegible]. Il suo capitano [illegible] proprio Reinhold Messner.

Lo scalatore altoatesino [illegible] il coordinatore del [illegible] internazionale «Montagne selvagge» che Biella ospiterà a fine ottobre, [illegible] lavoro [illegible] quale si dedica da mesi perché lo considera il primo passo [illegible] la nascita [illegible] questa sua «Greenpeace» [illegible] vorrebbe vedere all'opera già nell'88. Un anno fa quaranta alpinisti firmarono [illegible] un appello per l'istituzione [illegible] un [illegible] d'alta quota sul Monte Bianco, «contro [illegible] colonizzazione turistica». Quel progetto oggi è [illegible] rivisto, non vi sarà [illegible] chiuso in montagna.

Dice Messner: «*La definizione di parco non mi è mai andata giù e sono contento se scopro che tutto il mondo* [illegible] *in montagna. L'idea che propongo è un'altra: penso a riunire i grandi nomi dell'avventura internazionale per una battaglia tesa alla salvaguardia della natura selvaggia, i luoghi nei quali l'uomo può ritrovare la paura e il coraggio di milioni* [illegible] *fa, dove, per esempio, non c'è nulla proprio perché* [illegible] *c'è* [illegible] *stato nulla. Sento che i cinesi vorrebbero trasformare il deserto del Gobi in una discarica di scorie atomiche e allora* [illegible] *che bisognerà difendere quel deserto, magari rischiando anche* [illegible] *propria vita. Questa mia filosofia* [illegible] *applica anche alla montagna, già troppo offesa dalla* [illegible]. *Per salvare il Monte Bianco bisogna* [illegible] *su;* [illegible] *avrebbe coraggio di piazzare* [illegible] *dinamite* [illegible] *io e altri* [illegible] *sedati in vetta*».

Reinhold, abituato a stupire, supera anche questa volta i confini [illegible] un dibattito — la [illegible] presa d'assalto da troppi interessi — che è già cominciato [illegible] è visto [illegible] un'esigenza. Riccardo Cassin, il padre dell'alpinismo moderno, oggi ha 78 anni e continua [illegible] arrampicare [illegible] un giovanotto («*Negli ultimi quindici giorni ho fatto due volte la Nord-Est del Pizzo Badile*»).

E' d'accordo con Messner, ma [illegible] ha lo [illegible] ottimismo [illegible] Reinhold: «*Come si fa poi a proibire alla gente di andare in montagna? Come* [illegible] *fa a fermare le funivie, che sono indice di progresso? Insegniamo piuttosto* [illegible] *alpinisti e turisti il rispetto dell'alta quota, multiamo gli inquinatori, i trasgressori, i menefreghisti.* [illegible] *italiani imparano l'educazione soltanto* [illegible] *costretti a mettere mano al portafoglio. Messner ha ragione:* [illegible] *vuole coraggio. Ognuno di noi può mettere la sua briciola* [illegible] *coraggio al servizio della montagna. Io per esempio insulto gli escursionisti che abbandonano i rifiuti li inseguo, li obbligo a tornare indietro e a raccogliere la loro immondizia*».

La campagna a difesa della montagna sta prendendo piede anche [illegible] Francia. Qualche [illegible] fa il [illegible] ministro dell'ambiente naturale [illegible] Alain Carignon [illegible] riconosceva che sulle Alpi Occidentali vi sono [illegible] sufficienti rifugi, impianti [illegible] risalita e piste per [illegible] sci. «*Spero* — ha detto Carignon in un'intervista rilasciata al quotidiano "Le Monde" — *che si* [illegible] *a porre una limitazione all'eccessivo numero dei progetti di superattrezzamento della montagna*».

La Francia guarda con favore ai parchi nazionali, [illegible] conciliando però queste istituzioni [illegible] l'apertura delle zone protette al maggior numero di visitatori: due obiettivi non facilmente conciliabili.

Riconosce queste difficoltà anche l'avvocato Renato Chabod, fratello dello storico Federico Chabod, stessa classe e antico compagno in parete di Cassin, presidente dal 58 al 68, per anni presidente del Club alpino italiano. «*L'idea del parco mi fa ridere: è* [illegible] *creatura burocratica che rompe soltanto le scatole alla gente. Messner può fare molto, speriamo di potergli dare una mano. Certo* [illegible] *che in Italia sarà dura*».

Ricordo due episodi piccoli piccoli: in molti rifugi svizzeri ci sono le provviste e [illegible] *legna per l'inverno, ma anche i cartelli che ne indicano quantità e prezzo. Gli alpinisti di passaggio mangiano le provviste, accendono la stufa e mettono i soldi in* [illegible] *cassetta. Abbiamo provato a farlo anche noi: ci hanno rubato anche il salvadanaio. Per fermare il saccheggio delle coperte proprio* [illegible] *ci siamo fatto stampare sopra la scritta "Rubata al Club alpino italiano". Ebbene l'idea* [illegible] *servita* [illegible] *incoraggiamento: ce le hanno portate via tutte*».

Dario Cresto-Dina

Si misurano l'Everest e il K2

ROMA — Entro settembre si saprà con certezza qual è la montagna più alta del mondo, se il K2 o l'Everest. A «prendere le misure» è una spedizione di geologi italiani che impiegano i segnali dei più avanzati satelliti artificiali di radiolocalizzazione, i «Navstar gps» delle forze armate americane. La spedizione è organizzata da Ardito Desio, 90 anni, lo scienziato milanese che diresse la conquista del K2 il 31 luglio 1954. Alla fine di agosto i geologi torneranno in Italia per elaborare i dati rilevati sul posto. Si porrà fine così alla disputa che da alcuni mesi ha messo a confronto gli scienziati sull'altezza delle due montagne.

A marzo alcuni geologi dell'università americana di Seattle avevano annunciato che il K2 sarebbe più [illegible] di 241 metri rispetto a quanto finora si riteneva: 8859 metri invece di 8611. In tal caso il K2 supererebbe di 13 metri l'Everest. (Ansa)

Sul Bianco per sconfiggere il cancro

PARIGI — Il cancro è una malattia psicosomatica e va quindi curato sotto il profilo psicologico: seguendo questa teoria il medico giapponese Jinro Itami ha organizzato una scalata del Monte Bianco per sette malati di cancro giapponesi tra i 47 e i 60 anni, che affronteranno le pareti della montagna a partire da venerdì. La spedizione è finanziata da donazioni fatte da privati alla associazione «Mont Blanc Fund» creata due anni fa. Oltre ai malati ne faranno parte otto o nove guide giapponesi, due o tre francesi, una squadra di medici e uno specialista in agopuntura. La spedizione dovrebbe lasciare Chamonix venerdì, dormire al rifugio «Tête Rousse» (3167 metri), passare una seconda notte al «Gouter» (3863 metri) e all'alba di domenica conquistare la vetta. (Ansa)

In Sardegna individuato il relitto di una nave corsara

Caccia al tesoro del galeone

CAGLIARI — Probabilmente rientrava a Cagliari, dopo aver [illegible] qualche mercantile in transito sulla rotta delle isole. Il galeone catalano-aragonese naufragato sugli scogli, in prossimità dell'isola dei Cavoli, e che da cinque secoli giace ad una decina di metri di profondità. Certamente l'equipaggio nulla poté contro la forza del vento e delle onde che rendono insidiosissimo questo tratto delle coste isolane (Sardegna sudorientale).

La nave corsara, una micidiale macchina da guerra, quaranta metri di lunghezza, una decina di larghezza e 300 uomini di equipaggio, venne probabilmente scaraventata contro gli scogli senza neppure lasciare il tempo ai marinai di mettersi in salvo. E assieme agli uomini dev'essere andato disperso il prezioso carico.

L'avventura del misterioso galeone quindi continua. Il mare che l'ha custodito gelosamente per secoli, sotto [illegible] coltre di sabbia e una fitta vegetazione, oggi lo [illegible] restituisce [illegible] altrettanto fortunose. Un sub lo ha avvistato mentre era impegnato nella caccia ad una [illegible] cernia che ha cercato rifugio fra i fondali sconvolti da una violenta mareggiata.

A meno di un mese di distanza dalle prime segnalazioni [illegible] e dall'avvio di una campagna di recupero, finanziata [illegible] di Cagliari, gli archeologi hanno già datato il relitto con una certa sicurezza. Mediante le analisi compiute su [illegible] spada perfettamente conservata nel suo fodero, [illegible] piatti di [illegible] e un boccale di ferro riportati in superficie, si è potuto stabilire che il naufragio risale all'epoca [illegible] dinastia [illegible] Trastamara e [illegible] precisamente al [illegible] I [illegible] Antequera (1412-1416), [illegible] V «il Magnanimo» (1416-1458), Giovanni II «il [illegible] fede» (1458-1479) e Ferdinando II «il Cattolico» (1479-1516).

A quell'epoca, afferma il professor [illegible] Casula, dell'Istituto di [illegible] iberici, la Sardegna era di fatto [illegible] possedimento spagnolo. La sua posizione al [illegible] del Mediterraneo [illegible] di importanza strategica fondamentale per le rotte commerciali d'altura da e per il vicino Oriente. La cosiddetta «ruta [illegible] las islas» (Barcellona-Rodi-Beirut) che [illegible] per Cagliari [illegible] di 3000 miglia la navigazione riducendo [illegible] 50 a 25 giorni il tempo di percorso rispetto al cabotaggio lungo le coste italiane o africane ed era importantissima per l'espansione politico-militare della corona d'Aragona nell'Italia meridionale, culminata [illegible] l'occupazione [illegible] Napoli nel [illegible].

[illegible] nave adagiata sui [illegible] fondali dell'isola dei Cavoli, nelle acque antistanti il ri[illegible] turistico di Villasimius, potrebbe essere [illegible] «galera» [illegible] che partecipò [illegible] una delle imprese italiane di Alfonso «il Magnanimo», ma potrebbe [illegible] una galera allestita [illegible] la [illegible] di [illegible]. Anche i catalano-aragonesi [illegible] Sardegna armavano galere per questo [illegible] come ad esempio le potentissime famiglie feudali dei Carroz di Quirra e Carroz di Arborea, [illegible] quali partecipavano [illegible] appropriandosi [illegible] come armatori della [illegible] del bottino.

Generalmente [illegible] navi corsare tornavano [illegible] a missione compiuta [illegible] in questo caso il galeone abbattutosi sugli scogli potrebbe serbare gradite sorprese.

Silvana Mignoni

Fucilate nel Parco d'Abruzzo

La direzione: «La fauna stretta in una morsa [illegible] piombo» Critiche [illegible] Regione per le date d'apertura della caccia

PESCASSEROLI — «*Tutto attorno al Parco Nazionale d'Abruzzo, persino nella sua* [illegible] *protezione esterna, la preziosa e rara fauna tutelata sarà stretta in una morsa d'acciaio e di piombo, con poche possibilità* [illegible] *scampo*». Lo afferma [illegible] nota del [illegible] Nazionale d'Abruzzo alla vigilia dell'apertura della caccia.

«*Il* [illegible] *patrimonio fau*[illegible] — prosegue — *è* [illegible] *mai* [illegible] *stremo, e i cacciatori non hanno* [illegible] *benché minima intenzione di accettare quella parte di sacrificio ad autolimitazione che sarebbe assolutamente necessaria per salvare il capitale "vita selvatica"*».

In base alla legge nazionale sulla caccia — sostiene la nota — la percentuale delle zone escluse dall'attività venatoria dovrebbe oscillare tra il 12,5% e il 25% ma, nella stragrande maggioranza delle province, risulta ben lontana da questi valori (nella provincia di Frosinone supera appena il 5%).

«*Non basta. L'istituto della caccia ad ogni* [illegible] *non demorde neppure nell'Anno europeo dell'ambiente, e neanche allorché ci* [illegible] *trovi in presenza del più importante parco nazionale italiano. Lo dimostra* — prosegue la nota — *il fatto che l'Abruzzo* [illegible] *fissato l'apertura* [illegible] *al 20 settembre consentendo, però, la* [illegible] *da appostamento fisso; autorizzando battute* [illegible] *cinghiale di una settimana e prorogando* [illegible] *caccia a questo animale al 21 gennaio, quando* [illegible] *territorio è normalmente innevato; e inoltre permettendo battute alla volpe anche nelle zone di ripopolamento e cattura*».

Proseguendo nell'esame [illegible] calendari venatori predisposti dalle tre regioni inte[illegible] al Parco [illegible] d'Abruzzo (Abruzzo, [illegible] e Molise), la [illegible] dell'ente parco rileva che «*il Lazio raggiunge l'apice della confusione, non distribuendo ancora, alla data di oggi, il proprio calendario venatorio, che del resto non ha mai inviato ufficialmente al parco, ignorando sistematica*[illegible] *pareri e prescrizioni dell'ente. Risulta, comunque, che l'apertura* [illegible] *caccia, prevista dapprima per il 19 agosto, sia stata poi spostata al 20 settembre*».

Pessima la pagella del Molise, a parere della direzione dell'ente, che non ha voluto nella consulta venatoria esponenti [illegible], né ha mai inviato il proprio calendario venatorio: e non a caso apre la caccia in piena stagione estiva e turistica, il 19 agosto.

Si andrà a caccia un solo giorno alla settimana, ma si assisterà, afferma la nota, ad incredibili concentrazioni di fucilate di ogni provenienza. (Agi)

Perché calano i prezzi petroliferi

L'orso nel barile

La produzione dell'Opec supera di molto il tetto fissato - Un mercato sempre più imprevedibile

Da due settimane, il Golfo [illegible] area di crescenti tensioni politiche e militari; ma, da altrettante settimane, il prezzo [illegible] petrolio cala, indifferente alle mine, alle portaerei, alle esplosioni, ai bombardamenti iracheni e alle truci minacce erga omnes della teocrazia iraniana. A una escalation si accompagna una de-escalation. Sembra assurdo, ma è così, confermando l'imprevedibilità dell'oil-business, troppo complesso e troppo sensibile per le rigide architetture delle previsioni a lungo [illegible]. Dall'inizio di agosto, [illegible] è cambiato.

Perché? Perché onde sempre più alte [illegible] greggio continuano [illegible] abbattersi [illegible] un mercato, che di greggio già [illegible] aveva a sufficienza. [illegible] l'offerta è troppa rispetto alla domanda: perché le validissime [illegible] equazioni di luglio non stanno più in piedi. I prezzi pertanto cadono. Avevano superato i 22 dollari il barile, sono adesso attorno e sotto i 19, si [illegible] ravvicinati al [illegible] «prezzo indice», o di riferimento, stabilito dall'Opec. Il West Texas Intermediate, il leader dei greggi americani, è calato di oltre l'11 per [illegible] in quindici giorni.

Causa prima, se non unica, di questo capovolgimento è l'Opec che, a quanto pare, sta producendo [illegible] esportando greggio in misura [illegible] superiore alla capacità di assorbimento [illegible]. Si sgretola un'altra semicertezza, quella secondo [illegible] il cartello dei tredici avrebbe cessato di violare i propri accordi, avrebbe rispettato, nei limiti del possibile, quei «tetti» di produzione [illegible] che, soli, gli avrebbero permesso di difendere, e [illegible] rafficare, i prezzi. L'Opec aveva stabilito [illegible] non estrarre, quest'anno, più di 16 milioni [illegible] mila barili al giorno. Il totale sembra approssimarsi adesso ai [illegible] milioni.

In giugno, dopo che una conferenza a Vienna aveva confermato i 16 milioni 600 [illegible] barili, il soprappiù era [illegible] circa [illegible] si [illegible] veva ai 17 milioni e mezzo. Era un'eccedenza tollerabile. In luglio, altro aumento [illegible] produzione, [illegible] impatto sul mercato, che, dinnanzi agli sviluppi nel Golfo, si preoccupava [illegible] avere scorte sufficienti per l'autunno e per l'inverno. Ora, è troppo. Quasi tre milioni di barili in più oltre i 16 milioni e [illegible] mila del «tetto». Una marea, resa più maestosa [illegible] tendenza alle vendite [illegible] gli oil-traders, innervositi dal rapido declino dei prezzi.

In altre parole, come si direbbe nello zoo della Borsa, il toro è stato estromesso dall'orso. Per quanto? I pronostici sono rischiosi, [illegible] ne ha la prova in questi giorni, meglio evitare questi trabocchetti. Si può [illegible] affermare che, oggi come oggi, il «fattore Opec» conta più del «fattore Golfo», anche perché il mercato sarebbe in grado di reggere, senza scosse drammatiche, a una parziale sospensione dei rifornimenti da quella regione. Con [illegible] po' d'ironia [illegible] vuole ma, per il momento, il consumatore occidentale deve dire «grazie Opec».

Mario Ciriello

Energia: i consumi italiani cresciuti dell'1,02% nell'86

ROMA — I consumi energetici italiani sono [illegible] 1986 dell'1,02% superiori rispetto all'anno precedente, la produzione nazionale è invece aumentata del 6,84%, mentre le importazioni e le esportazioni hanno registrato [illegible] aumento rispettivamente [illegible] 3,47% e [illegible] 37,69% nello stesso periodo. Questi i dati diffusi [illegible] ministero dell'Industria con la pubblicazione [illegible] bilancio energetico nazionale per il 1986.

Dai dati del ministero Industria, risulta che in Italia [illegible] consumati nell'anno in questione 147,69 milioni di tep (tonnellate equivalenti petrolio), mentre la produzione è stata di [illegible] milioni. L'industria nazionale ha [illegible] la produzione 31,32 milioni di tep, 28,42 milioni [illegible] stati [illegible] per i [illegible] e 34,81 per gli altri usi (domestici, commerciali, artigiani).

Nell'ambito industriale, il maggior consumatore di energia è stato nel 1986 il settore siderurgico, seguito da quello del materiale da costruzione, da quello della chimica, da quello meccanico e da quello petrolchimico. Limitata la richiesta energetica del [illegible] agricolo, incentrata principalmente [illegible]. *(Agi)*

Quarta seduta consecutiva in ribasso con scambi leggermente migliori

Borsa in caduta libera (-1,27%)

Secondo gli operatori non ci sarebbero [illegible] le premesse per una inversione di tendenza - Non esistono contropartite alle vendite - Più colpiti i titoli guida - Settembre duro per i Fondi - Assenti i compratori stranieri

MILANO — Secondo giorno [illegible] nuovo [illegible] seconda [illegible] iniziata debole, la Borsa ha perso via via mordente, pur tra scambi più nutriti, [illegible] l'indice Comit [illegible] minimo di quota 611,57 (-1,27%) che, sommato alla perdita del 2,26% di lunedì e all'1% e passa da addebitarsi ai riporti, significa [illegible] giorni [illegible] retrocessione che [illegible] il 5%.

Ormai, salvo non intervengano fatti particolari, la traccia per i [illegible] no sembra predestinata a un percorso accidentato, [illegible] qualche recupero ed intere [illegible] una china che si prevede discendente. Questa almeno la [illegible] nel parterre. Dice Biagio Baila, attivo procuratore dello studio Pastorino: «Ci potranno essere reazioni tecniche, e [illegible] ma la *tendenza è al ribasso*».

La tendenza nasce da indicazioni precise, e da un fatto: [illegible] ci [illegible] compratori anche perché, [illegible] l'agente di [illegible] Massimo [illegible], «*i prezzi* [illegible] *sono ancora tanto interessanti da poter dire: compero e tengo i titoli nel cassetto, magari per qualche* [illegible]». Gli stranieri restano alla finestra, i fondi [illegible] pieni di preoccupazioni: alcuni gestori, [illegible] quelli dei fondi Arca, si dichiarano più [illegible] e affermano: «*Da quando l'indice Comit della Borsa è sceso a quota 634 siamo netti compratori, perché in base [illegible] nostri studi risulta che la correzione al [illegible] sia* [illegible] *conclusa*». Ma altri, come alla Sogepo e a Romagest, sono più cauti: ammettono che, sotto il profilo dei riscatti, il futuro [illegible] incerto, anche perché nell'ultima settimana [illegible] sono stati, in coincidenza con i crolli dell'indice, segnali allarmanti.

[illegible] Vincenzo Mattarri, presidente del Mercato Ristretto: «*Il ribasso di questi giorni è un ribasso da fase tecnica: si vende perché si* [illegible] *vendere. Naturalmente la speculazione* [illegible] *fa il suo ruolo e si accoda, ma non è lei che determina l'attuale fase. Il mercato, comunque,* [illegible] *soglia di resistenza* [illegible] *cui ripartire*».

Che il [illegible] debba ritrovare [illegible] sola il [illegible] equilibrio sembra essere anche il punto di [illegible] della Consob che, nella riunione di ieri a Roma, si è limitata a esaminare [illegible] pratiche di ordinaria amministrazione, come le date di ingresso delle [illegible] matricole, tra cui Merloni.

Se dunque tutti i motivi dell'attuale [illegible] appaiono chiari, e per alcuni aspetti anche «naturali» (il rialzo infinito è impossibile, come il ribasso) altri elementi possono innescarsi [illegible] allungarne la durata. Mormora [illegible] operatore esperto: «*Non bisogna dimenticare un'altra componente: quella della lotta tra gruppi. Non gruppi piccoli e medi, ma quelli top*» e indica [illegible] più il ribasso di [illegible].

Effettivamente [illegible] Montedison che Meta ieri sono di [illegible] scivolate indietro: [illegible] farà [illegible] il bilancio consolidato la holding chimica che, nell'anno [illegible] sta [illegible] finire, ha accumulato altri 1500 [illegible] debiti? E come [illegible] Gardini a sostenere un investimento, quello in Montedison, che [illegible] ridotto in [illegible] di [illegible] rispetto ai prezzi di acquisto? Dovrà, anche lui, ricorrere di nuovo all'eterno Cuccia e all'eterna Mediobanca? Anche se il gruppo Ferruzzi ha spalle solidissime, [illegible] miliardi di minusvalenze [illegible] sono una sciocchezza.

E non dimentichiamo che in ballo c'è sempre la privatizzazione di Mediobanca. [illegible] ha dichiarato pochi mesi or [illegible] che «*chi vorrà entrare in Mediobanca dovrà pagare il biglietto d'ingresso, a prezzi di mercato*». Negli ultimi 30 giorni, la capitalizzazione dell'istituto è scesa di [illegible] circa: una media di 30 miliardi al giorno. Fantaborsa? Può [illegible]: se gli stranieri tornano a comperare e i fondi ritrovano l'equilibrio, trame e [illegible] trame la Borsa ripartirà.

«*Le due* [illegible] *il comportamento dei risparmiatori e la loro corsa al riscatto, e di conseguenza la risposta dei gestori, sono elementi difficili da prevedere. In Italia i fondi sono strumenti recenti e la loro storia non è ancora scritta*» ammette l'agente di cambio Attilio Ventura, vicepresidente della Borsa.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-8	17-8
ITALIANI		
Ala	11.473	11.480
America	10.481	10.487
Arca BB	19.847	20.040
Arca RR	11.483	11.483
Arca [illegible]	10.187	10.183
Aureo	10.782	[illegible]
Azzurro	16.452	16.500
BN Multifondo	11.752	11.345
BN Rendifondo	10.000	10.006
Capitalcredit	10.197	10.273
Capitalfit	12.081	12.193
Capitalgest	14.159	14.321
Cash Manag.	12.379	12.482
Centrale Redd.	10.130	10.136
Commercio Tur.	9.840	9.815
Corona Ferrea	10.861	10.860
Epta Bond	10.719	10.779
Epta Capital	10.056	10.080
Euro Andromeda	15.703	15.800
Euro Antares	12.539	12.584
Euro Vega	10.872	10.867
Euro Cap. Fund	10.848	10.858
Fiorino	22.189	22.390
Fondattivo	13.393	13.439
Fondersel	25.490	25.609
Fondicri 1	10.984	10.974
Fondicri 2	10.243	10.280
Fondimpiego	10.839	10.841
Fondinvest 1	11.771	11.779
Fondinvest 2	14.403	14.553
Fondo Centrale	14.744	14.864
Fondo Profess.	26.948	27.122
Genercomit	16.864	16.786
Genercomit r.	10.437	10.430
Geporeinvest	10.143	10.203
Gestiras	10.808	10.863
Gestielle B	10.341	10.377
Gestielle M	10.428	10.427
[illegible]	10.534	10.543
Imicapital	24.380	24.430
[illegible]	[illegible]	15.029
Imindustria	16.154	16.167
Investire	14.506	14.511
Interbanc. az.	17.957	18.148
Interbanc. ob.	13.422	13.442
Interbanc. re.	13.313	13.316
Libra	16.253	16.360
Multiras	16.983	17.074
Nagracapital	13.894	14.025
Nagrarend	12.189	12.188
[illegible]	[illegible]	9.409
[illegible]	11.964	11.971
Phenixfund	10.877	10.142
Primecapital	24.523	24.792
Primecash	12.120	12.124
Primeclub az.	9.003	9.022
Primeclub obbl.	10.027	10.037
Professionale	17.771	17.823
Rendicredit	14.009	14.018
Rendifit	10.758	10.762
Rendiras	11.349	11.208
Risp. Italia bil.	16.963	17.161
Risp. [illegible] re.	12.473	[illegible]
Rologest	9.595	9.599
Rolomix	8.561	8.561
Salvadanaio	9.798	9.800
Sforzesco	11.521	11.522
Verde	11.109	11.115
Visconteo	19.520	19.684
Fondo Ina	1.816,1	1.815,5
ESTERO AUTORIZZATI		
Fonditalia $	71,47	—
Interfund $	39,99	—
Int. Sec. Fund $	27,53	—
Italfortune $	36,86	—
Italunion $	33,36	—
Capital Italia $	33,88	—
Mediolanum $	27,89	—
Rominvest $	27,29	—
Rasfund L.	37.729	—
Fondo Tre R L.	37.847	—

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice [illegible] del mercato [illegible] della Borsa di Milano ha registrato al termine della seduta di ieri una flessione dello 0,82 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	98.000	(98.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	23.000	(24.000)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.500)
Banca Pop. Bergamo	19.000	(19.000)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.000)
Banca Pop. Crema	24.500	(24.500)
Terme di Bognanco	587	(584)
Italiana Incendio e Vita	188.000	(188.500)
U.S.A.	37.400	(38.000)
Vittoria Assicurazioni	29.500	(30.200)
Banca Briantea	18.190	(18.290)
Citibank Italia	[illegible]	([illegible])
Banca Prov. Napoli	[illegible]	(7[illegible])
[illegible]	[illegible]	(8.300)
Banca Popolare Cremona	8.800	(8.850)
[illegible]	11.160	(11.160)
[illegible] Popolare Lecco	13.160	(13.220)
Banca Popolare Lodi	15.070	(15.010)
Banca Pop. Luino e Varese	8.290	(8.450)
Banca Popolare Milano	11.900	(12.000)
Banca Popolare Novara	18.850	(18.900)
Banca Popolare Siracusa	[illegible]	(7.570)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	(22.750)
[illegible]	10.300	(1[illegible])
Banca Subalpina	8.150	(8.310)
Banca Tiburtina	6.800	(7.100)
Banca di Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	10.400	(10.450)
Finance ord.	26.305	(26.300)
[illegible] priv.	[illegible]	(16.750)
Credito Bergamasco	25.110	(25.100)
Bieffe	4.415	(4.410)
Frette	5.450	(5.450)
Inf. Secco '83 cv 10 pct	175	(175)
[illegible]	2.190	(2.250)

[illegible] Bot con [illegible] ridotta a 6,25%

ROMA — Per chi investe in Bot, l'emissione di domani sarà una delle ultime occasioni per acquistare titoli pubblici soggetti [illegible] ritenuta fiscale ridotta, pari al [illegible]. A partire dal primo ottobre [illegible] terà infatti l'aliquota del 12,50% (la stessa applicata sui [illegible] obbligazionari), così [illegible] previsto dal provvedimento del settembre scorso col quale il governo decise di abolire l'esenzione fiscale sui titoli di [illegible], fissando per il primo anno una trattenuta del 6,25%.

I primi titoli pubblici tassati al 12,50% dovrebbero essere quelli a lunga scadenza Cct e Btp emessi con godimento primo ottobre, mentre per i Buoni del Tesoro si dovrà attendere l'offerta di metà ottobre.

L'innalzamento della ritenuta fiscale a detta di molti operatori [illegible] trebbe poi [illegible] compensato in parte attraverso un [illegible] verso l'alto dei rendimenti lordi. *(Agi)*

Prima riunione della Federal Reserve guidata dal nuovo governatore

Il dollaro attende Greenspan

La moneta americana ha chiuso a [illegible] 1359 del giorno prima - Lira in leggero recupero sul marco - Forte ribasso a Wall Street dopo il record di lunedì - Cedimento anche a Londra

ROMA — Nuovo arretramento [illegible] sui mercati valutari italiani e americani mentre a Washington si apriva la prima riunione della Federal [illegible] americana guidata da Greenspan.

La riunione, benché molto attesa [illegible] la [illegible] che suscita la prima uscita di Greenspan, [illegible] dovrebbe produrre grosse novità, né si aspettano importanti colpi di timone. Secondo indiscrezioni una delle priorità [illegible] politica monetaria di Greenspan [illegible] il soffocare sul nascere i segnali di ritorno dell'inflazione, un elemento questo importante all'inizio dell'anno che precede le elezioni presidenziali [illegible].

Ieri intanto nelle prime [illegible] contrattazione l'indice Dow Jones [illegible] industriali [illegible] americana è sceso di oltre [illegible] punti, dopo il [illegible] assoluto di 2700,59 stabilito lunedì [illegible] chiudere infine a quota 2654,66, [illegible] punti in meno.

Le perdite vengono attribuite [illegible] operatori del mercato [illegible] conseguenze di un [illegible] indebolito e [illegible] una [illegible] al realizzo di profitti dopo le [illegible] dei giorni passati. In questo [illegible] aggiunta [illegible] per i risultati della riunione della Fed.

Tuttavia la Borsa dovrebbe, secondo le aspettative di molti, riprendere [illegible] per qualche giorno prima di ricominciare la sua [illegible]. Ieri la leadership dei titoli [illegible] più importanti era debole, i titoli Ibm, Merck, 3M, United Technologies [illegible] tutti al [illegible] così [illegible] quelli del settore petrolifero. Sono al rialzo invece le azioni del settore aurifero e minerario dopo il calo del dollaro, e quelle di alcune intermediarie finanziarie in seguito a previsioni ottimiste degli esperti.

Corsi azionari in forte ribasso anche alla [illegible] di Londra in un clima di [illegible] di [illegible] entità. [illegible] i «market makers» abbiano [illegible] abbassato i prezzi per [illegible] di attrarre compratori, la domanda non si è concretizzata anche per l'influsso negativo che proviene dal forte ribasso del [illegible] e dal cospicuo ribasso che stava registrando la Borsa di New York.

Ieri in Europa la moneta statunitense è stata fissata a 1341,95 lire contro 1359 lire precedenti. In leggero calo anche il marco, quotato 723,656 lire contro 724,06.

Il sempre più pesante [illegible] sivo della bilancia [illegible] ciale statunitense e [illegible] allentamento [illegible] nel Golfo Persico sono, secondo gli osservatori, alla [illegible] della debolezza dimostrata in questi ultimi giorni dalla moneta [illegible]. Rispetto a venerdì [illegible], infatti, il [illegible] ha perso rispetto alla lira oltre 30 punti e la moneta Usa ha registrato un nuovo [illegible] anche nei confronti del marco.

La [illegible] italiana, oltre che rispetto al dollaro, [illegible] recuperato leggermente terreno nei confronti del marco, mentre [illegible] perso [illegible] punto rispetto al franco svizzero.

Anche nel dopo-fixing è continuata la discesa del dollaro che in concomitanza anche dell'apertura [illegible] cati [illegible] è sceso al di sotto delle 1340 lire e degli 1,85 marchi. La valuta statunitense quotava intorno [illegible] 1334 [illegible] e a 1,8460 marchi contro [illegible] 1341,95 lire e gli 1,8550 marchi delle quotazioni ufficiali europee. **r. e. s.**

Alan Greenspan

[illegible] Nomine bancarie se ne parlerà ad ottobre

[illegible] — Sono già ventisette i vertici bancari scaduti, ma dell'intera questione nomine [illegible] parlerà probabilmente solo ad ottobre e sciogliere il nodo [illegible] compito facile.

Tra i vertici [illegible] attendono [illegible] tempo il rinnovo spiccano la presidenza del Monte dei Paschi di Siena (Piero Barucci è tra l'altro di recente approdato [illegible] presidenza dell'Abi), del [illegible] Paolo di Torino (Gianni Zandano), [illegible] di Napoli (Luigi Coccioli), [illegible] di Sicilia (Giannino Parravicini), del Credito Industriale Sardo (Paolo Savona), del Banco di Sardegna (Angelo [illegible]nas). Attendono inoltre il rinnovo le presidenze del Credito Agrario del Piemonte, dell'Irfis, del Mediocredito Centrale. *(Agi)*

■ TERZO MERCATO — Questi i prezzi registrati ieri al terzo mercato: B.co Marino 8290; Carnica 16.950-17.400; Ferruzzi 1/1/87 1000-1040; Ferruzzi risp. 900-935; Pimpar risp. nc 1350; Ame Finanz. 12.500-12.750; Bavaria 236-245; B.co S. Spirito 1080-1100; CBM Plast 2030-2070; Cr. Romagnolo 32.500-32.700; Merloni 1440-1430; Rodriquez 14.600-14.800; Leasing 3010; C. Risp. Bologna 222.000-223.300; Electrolux 32.500; Metanopoli 1225-1240; Fincom opt. e ex div. 2200; S. Gimignano e S. Prospero 101.800; Ist. Fin. Milanese 2480; Popolare Sondrio 68.000. *(Agi)*

Il leader Fim-Cisl sospeso annuncia ricorso contro la sentenza

Tiboni: «Non mi arrendo»

MILANO — Il leader della Fim di Milano, Pier Giorgio Tiboni, sospeso per otto mesi da ogni attività sindacale dai probiviri della categoria, accusa i suoi giudici di non essere stati imparziali e annunciando il ricorso al collegio «confederale» fa sapere a Raffaele Morese ed ai «vertici di corso Marconi» che continuerà in ogni caso la sua battaglia per la democrazia sindacale e per «*impedire l'importazione del modello Fiat nello stabilimento di Arese*».

In una intervista rilasciata all'emittente privata milanese Radio Popolare, Tiboni, che ha appreso la notizia della [illegible] sospensione sulle montagne dell'Appennino tosco-emiliano, dove sta trascorrendo le ferie estive, per meglio spiegare il suo stato d'animo ricorre ad un antico proverbio cinese: «*Quando il nemico ed il tuo giudice sono la stessa persona la sentenza la conosci già*». Secondo Tiboni infatti il collegio nazionale dei probiviri della Fim, che è composto di 4 [illegible] nominate direttamente [illegible] segreteria nazionale, «*non garantisce l'obiettività dei giudizi,* [illegible] *soprattutto quando a ricorrere è il segretario generale della categoria*».

«*Ecco perché intendo ricorrere al probiviri confederali* — ha aggiunto Tiboni —, *prima di tutto perché i segnali che giungono da via Po sono confortanti e poi perché con una modifica della sentenza è possibile chiudere definitivamente questa pagina ingloriosa per la Cisl e per tutto il sindacato*».

Il leader sindacale milanese spiega poi di non essere affatto «pentito» di quello che ha fatto in questi anni e che anzi si sente «*motivato a continuare la* [illegible] *battaglia con qualche ragione in più*». «*La mia sospensione sarà certo vista di buon occhio anche negli uffici di corso Marconi* — ha detto ancora Tiboni — *che vedono così concretizzarsi il loro sogno di* [illegible] *alla normalità un pezzo importante e* [illegible] *del sindacato milanese*». «*Questa è solo apparenza però* — ha precisato Tiboni —, *in realtà continuerò a lavorare per costruire un modello di sindacato che abbia una sua capacità rivendicativa* [illegible] *da qualsiasi condizionamento, culturale o di altra natura, derivante dalla controparte*».

A [illegible] dell'Alfa Lancia, l'ex segretario della Fim di Milano ha detto dai microfoni di Radio Popolare di non avere alcun dubbio sulla linea adottata dalla sua organizzazione durante tutta la trattativa. «*D'altronde* — ha precisato — *se la stessa Comunità Europea sta indagando su come la Fiat è giunta all'acquisizione dell'Alfa Romeo, qualche problema dovrà pur esserci*». *(Agi)*

NOTIZIE dalle AZIENDE

Philips e F.I.S.E. «Luce sui campioni»

Da tempo nel campo delle sponsorizzazioni sportive ad altissimo livello (con esperienze addirittura esaltanti come nel caso della Tracer Basket Milano nel più recente passato, o dei Campionati Mondiali di Atletica leggera nel prossimo futuro), la Philips intraprende una [illegible] ressante e densa serie di iniziative volte ad incentivare, facilitare e valorizzare l'attività sportiva a livello giovanile.

Dai campioni del presente ai campioni del futuro, si potrebbe dire. E non sarebbe fuori luogo. Occorre infatti sottolineare che spesso le giovani promesse hanno bisogno di molto più che non semplici premesse per emergere. Ed è quanto sta per fare, molto concretamente, la Philips nel campo dell'equitazione. Un intervento effettivamente meritevole, non solo a livello sportivo, ma anche a livello sociale.

Philips e F.I.S.E. si sono quindi accordate per la realizzazione di un comune programma di attività e manifestazioni ippiche che si chiamerà «Luce sui campioni».

Il programma è fondamentalmente diviso in due operazioni.

1. La prima, denominata «Un giovane cavallo per un giovane allievo», inizierà con la selezione, in ogni scuola federale, del miglior giovane allievo che non disponga di un cavallo in proprietà. Un'ulteriore selezione, a giudizio di una commissione mista F.I.S.E. - Philips, si concluderà con la scelta dei 7 più meritevoli allievi, che entreranno a far parte della nascente «Squadra Philips». A ciascuno di essi la Philips offrirà un cavallo in comodato gratuito per sei mesi e una borsa di studio mensile di L. 1.000.000, per gli stessi sei mesi, finalizzata al mantenimento del cavallo in un impianto adatto alla istruzione dello stesso. [illegible] «giovani cavalli», cinque saranno da concorso e due da completo. La partecipazione a manifestazioni sportive sarà stabilita dalla Philips, naturalmente in base alle regole proprie di F.I.S.E. e C.O.N.I., e compatibilmente con l'attitudine e la preparazione del cavallo secondo il giudizio dell'istruttore. Allo scadere dei sei mesi, la Philips cederà alla F.I.S.E. i sette cavalli oggetto dell'iniziativa. Prime date da non perdere, per l'operazione «Un giovane cavallo per un giovane allievo», sono il 23-26 agosto, con la presentazione dei sette cavalli in occasione dei Campionati Europei Young Riders di Cervia, ed il 12-15 novembre, con la consegna ufficiale ai 7 ragazzi prescelti nell'ambito della Fiera di Verona.
2. La seconda iniziativa prevede l'istituzione del «Supertrofeo Philips», da disputarsi all'interno di 10 manifestazioni concordate tra la Philips e i rispettivi Comitati Organizzativi tramite la F.I.S.E., e rivolto esclusivamente ai concorrenti al di sotto dei 21 anni, che saranno i campioni di domani.

In ognuna delle manifestazioni verrà scelta una gara valida per l'assegnazione del punteggio, che comprenderà i primi 10 classificati Under 21. Si tratterà per lo più di gare classificate come D Formula 3, a conferma del rischio e della validità a livello assoluto del «Supertrofeo».

La classifica finale, stilata al termine delle 10 gare, determinerà l'assegnazione di una coppa ed un premio di 25 milioni al primo classificato, di un premio di 15 milioni al secondo e di 10 al terzo, offerti dalla Philips. La data di inizio del «Supertrofeo Philips» è fissata al 21-23 Agosto a Cervia, in occasione di una gara internazionale di Formula 3. Altre date: il 28-30 Agosto a Vicenza (F3), il 4-6 settembre a Bekos Terme (F3), il 17-19 ottobre a Merano (F3).

Le altre sei gare si svolgeranno comunque entro il 1988.

Oltre ai 50 milioni di montepremi la Philips metterà a disposizione della F.I.S.E. una seconda somma di importo equivalente, al di fuori dell'operazione «Supertrofeo Philips», da destinarsi alla costituzione di borse di studio e ad altre iniziative volte a favorire l'accesso all'equitazione per i giovani.

Per i campioni in erba sarà più facile emettersi in luce.

Giglio per una festa speciale

Fra le Aziende che dedicano risorse alla cultura e all'arte, il Gruppo Giglio di Reggio Emilia si distingue per una politica di interventi estremamente coinvolta e rivolta soprattutto alle espressioni più avanzate della cultura contemporanea. Basta ricordare il patrocinio della Cosmogonia di Arturo Carmassi a Villa Medici a Roma, ed il Festival Martha Graham della primavera scorsa.

Può quindi sorprendere che il Gruppo Giglio abbia deciso di sponsorizzare La Festa Nazionale di Tango — il supplemento satirico de l'Unità — che si terrà a Montecchio Emilia dal 25 agosto al 2 settembre; ma questa scelta è frutto di riflessione ed esprime un indirizzo preciso. La satira è una attività del pensiero estremamente salutare per la società di oggi, spesso una vignetta dà il via a riflessioni e a prese di coscienza intense e immediate. Di tale satira — intelligente quanto «abrasiva», fulminante quanto profonda — Tango è indubbiamente il fenomeno più rilevante degli anni più recenti. Nato all'interno de l'Unità, Tango ha rapidamente sviluppato una propria fisionomia tanto da divenire un fenomeno culturale importante ed è proprio a questa sua realtà che il Gruppo Giglio intende dare spazio e risonanza. La Festa di Montecchio Emilia sarà l'occasione per verificare il ruolo e le possibilità di Tango in rapporto a tutta la società italiana e per comprendere anche come la satira che Tango sa fare — un mix sempre molto stimolante tra creatività ed informazione — può contribuire alla maturazione del Paese quanto altri fenomeni artistici di apparente maggiore levatura intellettuale.

Imparare a sorridere per imparare a pensare: ancora una volta il Gruppo Giglio è dalla parte delle esperienze che fanno andare avanti l'uomo di oggi.

Pregi e difetti delle località turistiche a due passi dalla città

Balme, si vive di ricordi

Sono lontani i tempi d'oro in cui qui villeggiavano, fra gli altri, Pascoli, la Duse e Marconi Oggi il paese è spopolato, la scuola elementare ha quattro allievi, sopravvivono un albergo e tre negozi d'alimentari - L'unica industria e l'unica ricchezza è l'acqua del Pian della Mussa

Tutto per chi ama la montagna, escluso solo le sci [illegible] pista: non è uno slogan turistico, ma la sintesi di ciò che offre, [illegible] ambiente senza pretese ma genuino, Balme, in val d'Ala, villeggiatura classica [illegible] i torinesi fin [illegible] del secolo, centro alla moda ai tempi del liberty [illegible] con segni di avanzata decadenza.

Due [illegible] alberghi (il [illegible] e l'Albaron) sono chiusi, il superstite (il Camussot) vive stentatamente. I negozi di alimentari — tre in tutto — [illegible] all'indispensabile [illegible] macellaio, Giacinto Molatto, resiste malgrado le difficoltà e i 71 anni. Unica [illegible] il fornitissimo magazzino di articoli sportivi di Umbro Tessiore, più alpinista che commerciante [illegible] membro della [illegible] squadra [illegible] soccorso alpino), vero [illegible] paradiso per [illegible] appassionati della montagna che vi possono trovare, oltre alle at[illegible] più moderne e sperimentate, anche l'organizzazione per gite e trekking da fare nei dintorni.

Ma l'artigianato nel paese è inesistente, l'allevamento del bestiame ridotto al lumicino: l'unica industria (10 dipendenti) è lo stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale [illegible] Pian della Mussa, quella che — pure — non è mai arrivata nell'acquedotto di Torino e che qui è la sola ricchezza. [illegible] le porte [illegible] e [illegible] case abbandonate a Balme incominciano ad essere molte.

«In un [illegible] — dice Luciana Porino, [illegible] — *il paese ha perso 20 abitanti: siamo rimasti in 114, la [illegible] ha 4 bambini in una pluriclasse [illegible] in deroga del ministro [illegible] Pubblica Istruzione, dopo molte insistenze. E se non fossimo riusciti a mantenerla altre 2 famiglie se ne [illegible] andrate*».

Porino parla delle difficoltà del paese, ammette la carenza di strutture, a partire da quelle turistiche: «*A parole per la montagna si fanno tante cose, ma nei fatti nessuno si muove se non per aggiungere vincoli e gravami. La legge Galasso ha [illegible] tutto: per un'opera pubblica ci vogliono 5-6 autorizzazioni e un iter di 2 anni. Adesso c'è il pericolo che ci caschi tra [illegible] e collo il Parco del Pian [illegible] Mussa con altri vincoli e nuove difficoltà: non siamo contrari per principio, vogliamo anche noi salvaguardare il territorio e la natura, [illegible] remmo anche che ci [illegible] lasciassero continuare a vivere*».

I guai di Balme incominciano dalla strada: i 36 km da Torino sono ottimi fino a Pessinetto, primo imbuto in cui si formano le code che solo [illegible] si tenta di eliminare con oltre mezzo miliardo di spesa. Poi incominciano le strozzature, [illegible] dopo l'altra, [illegible] vanificano i lavori di allargamento fatti dalla Provincia: il persistere dei restringimenti finisce [illegible] vere trappole insidiose alla circolazione. E poi c'è il problema di Chialamberto: un ponte mai progettato che non ha risolto i [illegible] ricoli di una slavina.

Per il turismo la gloria più nota di Balme è l'albergo Belvedere *Camussot*, costruzione caratteristica del 1870 una volta frequentata dall'élite dei villeggianti: ci passarono il Pascoli, la Duse, Marconi e molti torinesi della buona nobiltà subalpina. «*Buon vino, buon ristoro*», è [illegible] sull'antica insegna. I locali non hanno [illegible] grandi trasformazioni: ci sono ancora le lampade liberty originali, l'atmosfera è quella delle «*vecchie cose*» gozzaniane. Ma Giorgio Bricco, [illegible] dei creatori del *Camussot* (soprannome [illegible] capostipite degli albergatori balmesi), minaccia di chiudere: solo l'adeguamento alla normativa antincendi impone investimenti che a [illegible] sono difficilmente [illegible]. Non parliamo, poi, di modernizzare.

Il paese ha anche vestigia storiche. E' il caso del Ruciàs, unico castello non militare delle valli di Lanzo, [illegible] nel [illegible] per ritirare le mandrie in attesa [illegible] primavera, ricovero [illegible] comunità per proteggersi dai pericoli dell'inverno. «*Ma le [illegible] pitture [illegible] allo sfascio, come trasformata e deturpata è stata la chiesa del '700 dedicata alla Santissima Trinità*», dice Ugo Grassi, appassionato presidente di [illegible] Pro loco più incline a lanciarsi in operazioni culturali piuttosto che a organizzare [illegible] campestri e gare di scopa.

Grassi, che presiede a Torino il Museo della Montagna, [illegible] si batte [illegible] anni per migliorare [illegible] e valorizzare la montagna che la circonda: boschi, roccia, ghiacciai e neve che fanno felici gli appassionati delle varie branche dell'alpinismo. Grassi [illegible] anche alla natura: così ha organizzato «*giornate botaniche*» [illegible] ricerca di flora rarissima come il Carex Atrofusca e la primula rossa. Ma [illegible] dimentica la cultura popolare e quest'anno ha convinto a [illegible] quassù Toni Ortelli, alpinista di fama più conosciuto però come autore della *Montanara* (nato nel '27 proprio a Balme), musicista dilettante che oggi ha 83 anni. E, tra i programmi, c'è anche una mostra di pittura su aspetti di vita, [illegible] e paesaggio della zona, proprio quegli elementi che dovrebbero contribuire a non far morire questo scorcio di montagna per [illegible] indenne dalla mercificazione.

g. b.

Antico e [illegible] cuore di Balme, [illegible] più di cento [illegible] che d'estate diventano mille

Esauriti i biglietti di tribuna

Forse Madonna farà anche il bis

L'organizzatore non lo dice, ma ci spera

Biglietti di tribuna esauriti, caccia [illegible] ai posti prato e scalinata, prevendite quasi tutte distribuite ai rivenditori.

Tutto fa prevedere che, per il concerto di Madonna, il 4 settembre, il [illegible] comunale sarà pieno zeppo. Alla *Good Music* gli organizzatori incrociano le dita, ma ci sperano: [illegible] davvero andrà [illegible] bene, se si registrerà il tutto esaurito, [illegible] Veronica Ciccone, in arte Madonna potrebbe fare il bis. Già si pensa [illegible] data: 5 settembre. «*Ma non anticipiamo i tempi, aspettiamo prima di dare notizie certe*», dice l'addetto stampa Mario Priolo, e [illegible] sue [illegible] traspare una punta di superstizione.

Intanto, continuano ad arrivare prenotazioni telefoniche e vaglia telegrafici da ogni angolo d'Italia (molte le richieste anche dall'estero).

Madonna è «*il personaggio*», e sa. E' il mito nuovo, giovane, pieno di [illegible] ambiguo. Ma un entusiasmo così, proprio in periodo di vacanze, [illegible] al di là di ogni aspettativa. «*E sorpresa nella sorpresa è stato l'esaurimento dei posti tribuna* — spiega ancora Priolo — *il prezzo non era bassissimo, 41 mila lire. Questo significa che, se è ben servita, la gente allo Stadio ci va volentieri. Mi pare sia cosa da non sottovalutare*».

Tribune a parte, le prevendite dei biglietti sono continuate anche ieri a ritmo serrato, con ragazzi in coda fin [illegible] sette del mattino davanti a Maschio. In piazza Castello, e in via Lagrange, di fronte a Ricordi. Ressa anche negli altri negozi, ma [illegible] incidente. E se lunedì [illegible] i portici di piazza Castello, è stato necessario l'intervento della polizia per riportare l'ordine, ieri i ragazzi hanno [illegible] strato gran disciplina.

Raccontano da Maschio che qualche sommessa protesta è venuta soltanto dai negozianti.

Le prevendite continuano oggi e domani, fino a [illegible] mento dei biglietti. Ricordiamo che i tagliandi (33 mila lire) si [illegible] acquistare anche al Diavolo, via San Tommaso 30; [illegible] Birreria Marconi, [illegible] Marconi 3; all'Hot Point, via Castagnevizza 5; al Disco Shopping, [illegible] Traiano 32; al Di[illegible] via Di Nanni [illegible]; da Top Camera, [illegible] Caboto 26 e presso la sede di Radio Veronica, via Madama Cristina 81. Un botteghino [illegible] aperto oggi (10-17) anche [illegible], [illegible] Sebastopoli.

Temperatura

massima	+ 32
minima	+ 18,6
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1011 mb; umidità 51 per cento. Temperatura: massima +2[illegible]; minima +17,4; media +21. Previsioni: cielo prevalentemente [illegible] o [illegible] nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: ottima. Temperature: pressoché stazionaria. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +28,3; min. +20,3.

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per [illegible] ad agosto in Torino, via [illegible] 41. Tel. 661.2568. Visitatelo e buone vacanze.

Un nido ostruiva il camino

Casa in fiamme per i calabroni

I proprietari volevano allontanarli col fuoco

Il tetto della mansarda scoperchiato in parte dalle fiamme

Amaro rientro dalle vacanze per due coniugi di [illegible] Mauro. Nel tentativo di di[illegible] un nido di [illegible] broni costruito nella canna fumaria, [illegible] dato fuoco [illegible] casa, una villetta sulle pendici della collina in frazione Sant'Anna, via del Sanctus [illegible].

L'episodio è accaduto [illegible] mattina. Concluso il periodo di ferie, Luciano Pastore e [illegible] moglie. «*Appena aperto l'uscio* — ha raccontato più [illegible] ai vigili del fuoco — *abbiamo notato un via vai di [illegible] camino. Guardando con precauzione, ci siamo accorti che avevano fatto il nido quasi a ridosso del comignolo. Abbiamo pensato che accendendo il fuoco nel [illegible] il fumo e cacciato gli insetti sopravvissuti*». [illegible] non è andata così.

Le fiamme si sono accese a fatica perché il nido ostruiva [illegible] tutto la canna fu[illegible]. «*Finalmente* — ha proseguito Luciano [illegible] — *quella specie di tappo ha preso fuoco*». [illegible] bruciando, probabilmente ha sprigionato e scagliato lontano [illegible] scintille [illegible] facile esca nel rivestimento in legno della mansarda.

[illegible] i proprietari si rendessero [illegible] dell'accaduto, («*nel giro di pochi minuti*») lingue di fuoco hanno raggiunto il soffitto e intaccato lo scheletro in legno del tetto. Dice sconsolato il proprietario: «*Non abbiamo potuto fare altro che dare l'allarme ai pompieri e fuggire in giardino, a guardare quello scempio*».

Sono intervenute due squadre, [illegible] ventina di uomini. Gli ultimi [illegible] il fumo [illegible] resistito per quasi due ore e [illegible] termine, gran parte del [illegible] era crollata, la mansarda era ridotta in cenere con tutti i mobili.

[illegible] per la pace

[illegible] per quest'anno la Caritas [illegible] ha organizzato un [illegible] di formazione per obiettori di coscienza (si terrà dal 24 al 29 agosto a Signols). La settimana di studio, che coinvolge oltre 200 obiettori di coscienza del Piemonte e le ragazze dell'anno del volontariato sociale, ha [illegible]: «*Al servizio della pace, tra profezia e calcolo del possibile*».

Ai lavori, ai quali parteciperanno [illegible] l'arcivescovo cardinale Ballestrero e il vicario generale monsignor Peradotto, intervengono importanti personalità del mondo cattolico. Tra gli altri il vescovo di Siena monsignor Castellano, il biblista monsignor Ghidelli, il moralista don Chiavacci, lo scienziato prof. Giovannini, il presidente dell'Azione cattolica di Torino, Fiammengo, il direttore della rivista «Missioni della Consolata» padre Bernardi, il responsabile degli obiettori di Torino dott. Tefnin, il magistrato Venditti, Beppe Marasso e la teologa Adriana Zarri.

Una notte di paura nell'Alto Canavese dopo un violento nubifragio

Crolli e frane in 3 ore di pioggia

Tetti scoperchiati, cantine allagate, strade interrotte e [illegible]ri sradicati da Lessolo a Castellamonte - Il Malone rompe gli argini a Chivasso, salvata [illegible] famiglia che dormiva in roulotte

Paura, l'altra notte, nell'Alto Canavese investito da un violento nubifragio. Il bilancio di tre [illegible] di pioggia e grandine è pesante: smottamenti, strade [illegible], cantine allagate, alberi sradicati, torrenti in piena. Nessun ferito, [illegible] danni alle [illegible] alle [illegible] e alle colture per [illegible] centinaia di [illegible].

La situazione è grave [illegible] prattutto nell'alta Val Chiusella [illegible] nel [illegible] di Lessolo [illegible] è stata cancellata per centinaia di metri), Cintano, Rueglio, Montalto Dora, Brosso, Vico e Castellamonte (decine di allagamenti).

I vigili del fuoco (sei squadre) hanno lavorato ieri tutto il giorno per prosciugare cantine, rimuovere fango e transennare le strade. Soltanto nel pomeriggio, [illegible] le condizioni del tempo miglioravano, le prime squadre hanno potuto rientrare nelle caserme.

La [illegible] è esplosa quasi all'improvviso dopo una giornata di afa e di elevata umidità. Verso l'una i primi violenti scrosci di pioggia [illegible] compagnata da raffiche di vento e scariche elettriche. Subito dopo, decine di chiamate di [illegible] ai centralini dei vigili del fuoco. La gente, terrorizzata, sollecitava interventi per tetti [illegible] perchiati dal vento e per cantine invase dall'acqua. [illegible] i torrenti [illegible] zona [illegible] Acquarossa e Rio) si gonfiavano a dismisura, allagando vaste aree.

Il torrente Malone ha rotto gli argini fra Brandizzo e Chivasso. Attimi di terrore per una famigliola che dormiva su una roulotte parcheggiata sotto il ponte della ferrovia Torino-Milano. [illegible] Mescana, 35 anni, [illegible] Magnolie 8, la moglie Maria Lucia Romano, i figli Emilio, Roberto e Loredana, e il fratello di Salvatore, Ignazio, [illegible] anni, stavano dormendo quando, all'alba, un pescatore si è reso [illegible] che la roulotte poteva essere portata via dalla piena. E' stato dato l'allarme, i vigili del fuoco hanno salvato e [illegible] i [illegible] occupanti della roulotte.

[illegible] casa di riposo «Valle Sacra» di Cintano i vigili del fuoco [illegible] accorsi per svuotare la tromba dell'ascensore, invasa dall'acqua. Dopo un'ora, l'impianto era di nuovo in funzione, limitando i disagi [illegible] gli anziani ospiti della casa di riposo.

La piena ha danneggiato anche il «Ponte Vecchio», tra Alice Superiore e Rueglio: la corrente ha abbattuto un parapetto e strappato le tubature dell'acquedotto che alimenta sei paesi vicini. Per precauzione il ponte è stato chiuso al traffico, [illegible] sono già cominciati i lavori per il ripristino dell'acquedotto.

Temporanee interruzioni del traffico sulle [illegible] attorno a [illegible] la zona forse più colpita dagli smottamenti di terreno.

Una delle strade devastate dai torrenti d'acqua a Lessolo

Televisioni private in regione

Grp
16 — Le [illegible] del Sud, telefilm
17 — [illegible] telefilm
17,30 Le [illegible] di Ritter, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
[illegible] Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Gun Point, film
22 — Le [illegible] [illegible]
23 — Rapporto [illegible] esperienze sessuali, film
24,30 Il [illegible] commerce, film

Videogruppo
15,30 Un [illegible] pieno di [illegible], film
[illegible] Hello Larry, telefilm
19 — [illegible] dell. Hogg, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Soldato sotto la pioggia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,30 Thunderbirds, Devilman, Judo Boy, Io sono Teppei, Phantoman, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Luca il contrabbandiere, film
22,30 Survive l'aereo maledetto, film
0,30 I rivali, film

Quartarete
17 — Tg 4
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — Monty Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto [illegible] telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Arriva Sabata, [illegible]
22,15 Cani e gatti, film
23,30 Automobil tv
0,30 Tg 4
1 — Avventure in montagna, film

Retepiemonte
16,30 Sam, cartoni
16,50 Charley, telefilm
17 — [illegible] perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — [illegible] cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 [illegible] telefilm
21,30 Condo, telefilm
22,15 Scappata in [illegible], film
24 — Storie di donne [illegible] telefilm
1 — Doctors, telefilm

[illegible]
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Agguato, telefilm
23 — Mercoledì sport

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectreman, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 Amori al ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — 30 Winchester per El Diablo, film

Rete Manila
18 — Le auto
18,45 Nel regno del cartone
20,20 La dove scende il fiume, film
22,20 Le auto
23,20 La spiaggia del desiderio, film

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
[illegible] I detective, telefilm
[illegible] I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 La stella spezzata, film

Telecupole
16,00 Telefilm
17 — Cobin & co., Aladin, cartoni
17,30 Derby killing, telefilm
18,30 [illegible] religiose
19,30 Bella Italia, rubrica
20 — [illegible] Clara, telenovela
20,30 Piemonte in piazza a Lanzo, festival della canzone
23,50 I fratelli Karamazov, sceneggiato
0,50 Telefilm

Telesubalpina
17 — Storie di [illegible] cinerama, film
19 — [illegible] e sanità, documentario educazione [illegible]
[illegible] Monty Nash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Stranieri a Sacramento, film
22,35 Terroristi a [illegible] film

Videouno
17 — Programmi per [illegible]
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19,15 Le auto della settimana
19,35 Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera
23 — Tg tuttoggi
23,15 Sotto le stelle, varietà

Telecity
[illegible] — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 [illegible] Stump e Arnie, [illegible] animati
18 — Super Kid, cartoni animati
[illegible] Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 La tigre venuta dal fiume Kwai, film
22,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Vinella e don Pezzolla, film

Quinta Rete
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'assassino, situation comedy
20,30 E' scomparso l'aereo del presidente, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 [illegible] maledizione, film
2 — Amanda's, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nonostante la guerra fra le case produttrici Aljosha e Fernlyn

«Intervista» va ai Festival

Il film di Fellini, al centro di una complicata controversia giudiziaria, sarà ugualmente proiettato a Montreal e poi a New York, perché le manifestazioni non implicano l'utilizzazione economica Venerdì si discuterà il caso in pretura - Il regista: «Non conosco i termini della questione»

[illegible] — *Intervista* di Federico Fellini andrà a Montreal: lo afferma il produttore [illegible] casa cinematografica Aljosha rispondendo alle affermazioni rilasciate nei giorni scorsi dall'avvocato Gianni Massaro, legale della società inglese Fernlyn che ha preso parte alla produzione del film.

La complicata controversia giudiziaria che vede contrapposte le due case non dovrebbe impedire la [illegible] della nuova opera del maestro nell'ambito del festival [illegible]: *«Non terremo conto della diffida lanciata dalla Fernlyn* — spiega l'avvocato Ferrara che difende insieme con il collega Carlo [illegible] la [illegible] zione di Moussa — *la compagnia inglese può esercitare diritti solo per quello che riguarda l'utilizzazione economica della pellicola e come la proiezione ai festival non rientra in questo tipo di utilizzo, non c'è nulla da temere. In Italia, tra l'altro, la legge sul diritto d'autore garantisce la paternità dell'opera all'autore e al produttore: presentare il film in un festival è diritto inalienabile del regista».*

[illegible] i rappresentanti della Aljosha, la Fernlyn sarebbe tuttora debitrice nei confronti della casa cinematografica di Ibrahim Moussa e solo per questo motivo non è ancora entrata in possesso dei materiali necessari all'esercizio dei diritti di sfruttamento, cioè il negativo della pellicola, delle fotografie di scena.

La Fernlyn, attraverso l'avvocato Massaro, cercherebbe di [illegible] il blocco del nulla osta ministeriale necessario all'esportazione della copia del film [illegible] al festival cinematografici di Montreal e poi di New York. «Ci auguriamo che il ministero per il Turismo e lo Spettacolo prenda posizione *a favore dell'interesse nazionale* — rispondono a questo proposito i rappresentanti della Aljosha — *è già singolare che da una società straniera arrivi una diffida diretta a un ministero e crediamo che, nel caso specifico, sia addirittura impensabile l'eventualità che essa venga raccolta».*

L'avvocato [illegible] ha inoltre precisato: *«Non ho detto che la Aljosha si sarebbe anch'essa opposta alla presentazione del film a Montreal. Lo avrei potuto dirlo, perché non risponde a verità. L'operazione Fernlyn era in diretta correlazione con gli inadempimenti della Aljosha nei confronti della mia assistita».*

Sull'ultima opera del grande Maestro si discuterà venerdì prossimo, davanti al pretore di Roma, Macioce. [illegible] ha [illegible] presentato dalla [illegible] inglese. Se la presenza del film a Montreal non sembra essere del [illegible] in pericolo, è invece possibile che il [illegible] sia proprio il regista, bloccato in questi giorni a Roma da una tracheite.

Fellini in relazione alla [illegible] sul [illegible] ha dichiarato: *«Non sono in grado di chiarire la situazione perché ignoro completamente i dettagli degli accordi fra la società produttrice e quella inglese».*

Attilio D'Onofrio, direttore generale di Cinecittà ha invece precisato che la proiezione al festival canadese [illegible] in un accordo stabilito [illegible] e di cui tutti gli aventi diritto erano a conoscenza.

Ed ha aggiunto: *«Abbiamo fornito al Festival la copia originale con sottotitoli in francese in quanto è nostro diritto,* [illegible] *altri produttori presentare Intervista a manifestazioni che possono essere promozionali per l'attività di Cinecittà».* f. c.

Marcello Mastroianni-Mandrake in una scena di «Intervista», [illegible] ora solo al Festival

A Montreal l'undicesimo Festival si apre venerdì

Una vetrina prima di Venezia

MONTREAL. — Si apre il 21 agosto per concludersi il [illegible] settembre la undicesima edizione del [illegible] del Cinema di Montreal.

In concorso, con altri film, ci sarà anche in rappresentanza dell'Italia *Mosca addio* di Bolognini.

Il Festival, che viene subito prima di Venezia, [illegible] al solito molte pellicole in comune con il Lido. Tra gli altri [illegible] che [illegible] tanno all'assegnazione del «Gran premio delle Americhe» l'ultima produzione del francese Eric Rohmer, *L'amie de mon amie*, che aprirà Venezia, *Blues Lahopesh Lagadol* di René Schorr, considerato il miglior film mai prodotto in Israele, e *Maurice* di Ivory (di cui sarà presentato anche *I Bostoniani*).

Fuori [illegible] saranno presentati tra gli altri gli ultimi due film di Jean-Luc Godard, *Le roi Lear* e *Soigne ta droite*, *Zoo di vetro* di Tennessee Williams diretto da Paul Newman, *Oci Ciornie* di Michalkov con Marcello Mastroianni e Silvana Mangano, *Good morning Babilonia* dei Taviani e *Cronaca di una morte annunciata* di Rosi, *Il caso* [illegible] di Ferrara, *Cartoline italiane* di Perlini. In programma ancora, fra l'altro, il film di Greenaway *Nel ventre dell'architetto*, *Sacrificio* di Tarkovskij.

Mickey Rourke e [illegible]

ROMA — Mickey Rourke e Mike Hodges, attore e regista di *A prayer for the dying*, tratto dal romanzo di Higgins sulle violenze nell'Irlanda del Nord, [illegible] la Mgm di avere stravolto il [illegible] del film.

Sembra che i responsabili della casa cinematografica abbiano rimontato il film e cambiato la colonna sonora senza chiedere l'autorizzazione all'autore.

[illegible] gira un nuovo film: quattro episodi piccanti e tre registi

Rimini Rimini, parte seconda
Un vitellone, le belle e i divi

Sul set Eva Grimaldi e Montagnani - Già scritturati Brigliadori, Omaggio, Proietti, D'Angelo

[illegible] NOSTRO [illegible]

RIMINI — *Eva Grimaldi, di velluto gli occhi, recita la sua parte. Lei veniva a Rimini in [illegible] per davvero, e con quell'aria da gattina e quel corpo [illegible] curve faceva strage di sguardi, vitelloni e bagnini. Cose da Rimini. Adesso [illegible] ancheggia davanti la macchina da presa e fa la preda calda come vuole il copione. Si gira al Café delle Rose, al Grand Hotel, sulle spiagge gremite: tutto come da cartolina. Dopo Rimini Rimini ecco Rimini Rimini un anno dopo, appunto, e la prossima volta [illegible] due anni dopo e via così.*

Qualcosa è cambiato rispetto alla prima edizione. Non c'è più Serena Grandi ma Eva Grimaldi, 11 film alle spalle in 13 mesi, dalle [illegible] *sofi all'Intervista di Fellini, fino adesso attrice tutta corpo, da domani, spera, tutta testa. Non c'è più Sergio Corbucci, ma suo fratello Bruno, che è quello dell'ispettore Monnezza, alias commissario Giraldi, alias Thomas Milian, che è una serie durata circa dieci puntate, il che lascia ben sperare per gli anni dopo di Rimini Rimini.*

E non c'è più l'ombra di Piervittorio Tondelli, o almeno non dovrebbe più [illegible]*. Durante la lavorazione del primo film ci fu polemica fra lo scrittore e i produttori della pellicola per una storia complicata di diritti d'autore. Il tribunale, per ora, dice Corbucci, ha dato ragione a Ton*[illegible]*: «*[illegible] *lui, precisa, non ha letto neanche il libro, non sa niente di quella vicenda e comunque vuole starne fuori, stavolta non ci sono confusioni di sorta, questo film nasce tutto da solo «e Tondelli non c'entra niente».*

E' cambiato pure quasi tutto il cast. Oltre a Grimaldi, ci [illegible] *Eleonora Brigliadori, Corinne Clery, Maria Rosaria Omaggio e Isabella Russinova. Fra gli uomini Gianfranco D'Angelo, Maurizio Micheli, Gigi Proietti, Adriano Pappalardo e Renzo Montagnani, che torna al cinema dopo tre anni di teatro: «Ho* [illegible] *finito l'Anfitrione di Plauto, mi* [illegible] *divertito, ho* [illegible] *successo, lo voglio riprendere quest'inverno». I registi sono Bruno Corbucci, Fr*[illegible] *Pingitore e Giorgio Capitani. E' un film a episodi: ne sono quattro. Uno è la storia di un vitellone un po' in là* [illegible] *gli anni che deve scegliere tra una donna e l'abbuffata, un altro racconta la vicenda di un americano che deve vendicare* [illegible] *di* [illegible] *il terzo di un giovanotto che si finge gay per conquistare una* [illegible]*na francese, il quarto è ancora da scrivere.*

Episodi piccanti, spiega Corbucci, «ma niente di peccaminoso, le luci rosse non sono il mio genere». *Nessuna comicità demenziale, ma commedia all'italiana*, promette. *Commedia di costume? Certo, anche quello,* [illegible] è [illegible] questo condensato di tutto quello che c'è in questo brandello d'Italia, sette chilometri di costa, con la gente che viene qui per stravolgersi, per provare l'effetto metropoli in riva al mare?».

Al Café delle [illegible]*, fra i tavoli e il pianista da piano bar, si girano le prime sc*[illegible]*. Folla sul marciapiede, giovanotti arrampicati addirittura sui pali della luce, qualche fischio da stadio per Eva Grimaldi. Tutto normale*, Rimini Rimini *è anche questo. Poi, soprattutto, costi non troppo elevati, e incassi — si spera — come il primo fortunato film della serie che ridendo e scherzando si è portato a* [illegible] *tredici miliardi*. «Ma Rimini [illegible] non è un titolo», *spiega Montagnani*. «E' un modo di vivere, pensare, [illegible]. Questo posto offre tutto. Dalla mattina alle otto all'alba del giorno dopo. Le [illegible] col bambini che hanno paura dei [illegible] ultravioletti e dei gelati che fanno bubù al pancino, e le donne in cerca di avventure, la clientela degli hotel di lusso e quella delle pensioncine familiari, le storie disgraziate, le chiacchiere al [illegible] le grandi abbuffate. Sono aspetti di vita che si trovano in tutto il mondo e che qui sono concentrati. Per questo *Rimini Rimini* si può girare per 30 anni». *Davvero?*

Pierangelo Sapegno

Eva Grimaldi, la post-Grandi, sul set con il regista Bruno Corbucci

Per Madonna [illegible] in tilt a Londra

LONDRA — 4500 [illegible] telefonici dei principali business-man della City ieri sono rimasti bloccati a [illegible] fans di Madonna.

Il quotidiano *Sun* aveva messo in palio 100 biglietti, per 50 coppie che dovevano telefonare al quotidiano dalle 15 alle 17 per presentarsi a ritirare i biglietti.

Anziché dalle 15 i fans hanno cominciato a tempestare il *Sun* già dalle 7 del mattino. Sono arrivate più di [illegible] mila [illegible] che hanno fatto saltare la centrale della City con incalcolabili danni per gli studi commerciali coinvolti nel black-out telefonico.

[illegible] «Una notte tranquilla»

[illegible] — Il tenore José Carreras è stato dimesso ieri dalla «Quiron», dove ha subito un'operazione alla mascella. Il tenore non è tornato a [illegible] e [illegible] si sa dove si sia recato.

Ieri, poco dopo [illegible] è apparso un po' [illegible] ma di buon animo. Aveva [illegible] e il [illegible] coperti da una mascherina. L'intervento è durato 45'.

Il portavoce della clinica, Javier Lopez Smith, ha detto: *«C'era un'infezione alla mascella e occorreva pulire e richiudere.* [illegible] *l'operazione non fa* [illegible] *pericolo* [illegible] *voce del tenore».*

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 32; FIRENZE, viale Mazzini 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via [illegible] 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mediana 9; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible]

5 Locali e negozi

LOCALE [illegible] mq 220 libero [illegible] Telefonare 650.108.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI [illegible] Telefonare 472 568.

OPERAIO [illegible] Telefonare al 265 890.

impiegati

DICIANNOVENNE diplomata [illegible] Tel. 02 / 445 4405 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI urgente capo-squadra operai qualificato montaggio [illegible] Telefonare ore 14,30-19,30 al 669 8834.

CERCASI coppia a domestici [illegible] Telefonare 832.784.

CERCASI signora [illegible] Telefonare al n° 648 7137.

impiegati

ACQUERELLISTI [illegible] Publikompass 5532 - 10100 Torino.

[illegible]

dirigenti

CERCASI capo cuoco dirigente per [illegible] «Saloon Restaurant» 750 South 11th - St. Philadelphia, PA 19147 [illegible]

Autovetture

CABRIO Maggiolone nero [illegible] 1977 [illegible] Torino, corso Turati 53, telefono 3124094.

LANCAR [illegible] Golf GTD 1980 bianco, unico proprietario. Corso Regina 215 telefono 751 568.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI VIA MONTEBELLO [illegible] Telefonare 383.445.

[illegible]

Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

OSPEDALETTI

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

Marchesi al lavoro

Marchesi fa l'esame ai bianconeri, domani a Bologna per l'ultimo rodaggio

La Juve non profuma solo di Rush

«Non mi piacerebbe una squadra che giocasse unicamente per il gallese» - «Dei suoi otto gol scelgo quelli di Casale, su rovesciata, e di Savona, di testa»

TORINO — L'ultima [illegible] juventina è finita. Ieri il ritrovo al «Combi», domani l'amichevole a Bologna, domenica la partita a Lecce per l'avvio della Coppa Italia. «Da domenica, per tutte, si comincia a fare sul serio, il susseguirsi delle [illegible] — sottolinea Marchesi — è un rodaggio, ma il programma è [illegible] troppo diverso da squadra a squadra per consentire confronti. Ognuno decide come vuole. Io ho sempre preferito un avvio graduale, nel quale più che al risultato si badi al gioco. [illegible] sta bene così, la stagione comincia da Lecce».

Lucerna, la partita in famiglia di Villar, le trasferte a Casale, Ancona e Savona (col Genoa, appunto): cinque partite dal 2 agosto in poi. [illegible] reti fatte e nessuna subita, otto volte Rush a bersaglio. Il gallese, allora, è un fenomeno?. «Diciamo che è bravissimo. La parola "fenomeno" è nel vocabolario del calcio d'estate quando si fanno discorsi pieni di iperboli, quando si esalta e si abbatte una squadra basandosi su impressioni».

— Gli otto [illegible] del gallese, però, sono qualcosa di concreto. Si [illegible] [illegible] valgono il doppio, perché la Juve non sorregge [illegible] la punta con un valido gioco d'assieme.

«Accetto la tesi al cinquanta per [illegible]. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare, è vero. Ma attenzione. I compagni cercano Rush quando lo vedono in situazione favorevole per puntare al gol. A me una squadra che lanciasse tutti i palloni [illegible] al gallese non piacerebbe, anche se ripeto che Ian è un giocatore di razza».

— Delle otto reti di Rush, si ricorda soprattutto quella di Casale in rovesciata. E' stata davvero la più [illegible]

«Ne scelgo due. Quella di Casale, bellissima, la migliore sotto il profilo [illegible]. Ma aggiungo quella di Savona, al Genoa. In quella conclusione il gallese ha confermato [illegible] il suo istinto del gol».

— Come deve [illegible] lanciato Rush, per sfruttarne al [illegible]io le qualità?

«Credo proprio non esistano problemi. E' forte di destro, di sinistro e di testa. Sa capire in anticipo lo sviluppo dell'azione. Certo, potrà anche soffrire la marcatura da partita vera, da domenica a Lecce. Ma non ha problemi d'ambientamento, a parte quello della lingua, con i compagni. [illegible] ogni giorno queste difficoltà diminuiscono. In campo mostra già di difendersi bene».

— Difendersi [illegible] i gomiti, [illegible] maniera di [illegible] Riva?

«No, Rush è molto solido ma [illegible] punta sulla forza fisica nel duello diretto. Le sue qualità [illegible] lo scatto, il muoversi senza palla, l'offrirsi al passaggio, la fantasia nelle conclusioni».

Parlare di Rush piace a Marchesi, sino a quando non comincia a temere [illegible] si giudichi il gallese l'unica [illegible] della Juventus. E' soddisfatto della preparazione. [illegible] Buochs [illegible] oggi, e cancella i dubbi sulla sistemazione della coppia Cabrini-De Agostini: «L'idea di Cabrini centrocampista poteva starci, tutte le soluzioni vanno considerate. Adesso però il [illegible] [illegible] è ripartito benissimo, ho giocato tutte le partite, è in [illegible] progresso. Nessun motivo per ritoccare l'assetto della squadra, oltre ai cambi logici. Allora, Cabrini al suo posto e De Agostini centrocampista di sinistra. Perfezionati alcuni scambi non avremo problemi».

Per Rino Marchesi chi non [illegible] più nulla da imparare è Tricella («Perfetto, sa cosa deve e [illegible] può fare, intanto Scirea è un esempio di serietà e di dedizione»), e non sono un [illegible] blema le esuberanze di Alessio: «È colta al volo una battuta del presidente per fare polemica. Boniperti voleva [illegible] raccomandare al ragazzo di dare il massimo [illegible] preoccuparsi. Soprattutto non deve preoccuparsi del ruolo. Lo sto conoscendo a fondo, è davvero adatto a più compiti».

[illegible] [illegible] manca [illegible] Magrin in salute: «E' [illegible] sfortunato, incidenti per fortuna non gravi lo hanno ostacolato nella fase delicata della preparazione. Ma [illegible] arrivando al meglio [illegible] aspetto». Intanto [illegible] già «ritrovato» Laudrup: «I giudizi su di lui, la scorsa stagione, mi amareggiavano. L'handicap delle condizioni fisiche era tale che il danese [illegible] [illegible] praticamente giocato il campionato '86-87. Ricomincia adesso, e bene, con nuovo slancio e con tanta voglia. In ritiro in Svizzera ho accusato [illegible] i primi duri allenamenti, ora è a posto. Avete visto, quando sta bene sa fare di tutto, anche i cross [illegible] fondo. Quanto ci serve, insomma».

— Juve protagonista, allora?

«Con Napoli, Milan, Inter, Roma e Verona, più una squadra-sorpresa. C'è sempre».

— Quale avversario le fa paura?

«Massimo rispetto per tutti, paura è [illegible] parola troppo grossa per lo sport. Il Milan, ecco, lo vedo ricco di elementi, avrà in panchina gente da prima squadra più di ogni avversario».

— Che stagione si aspetta?

«Emozionante e incerta. Si parla tanto di quattro o cinque squadre, compresa la nostra, ma attendo sorprese. Almeno a livello individuale. Anastopoulos e Borghi, Polster e Stojkovic possono lasciare il segno». Così Marchesi aspettando il calcio vero. Intanto ha Rush, che il segno lo ha già lasciato.

Bruno Perucca

Ian Rush e Cabrini discutono in una pausa dell'allenamento bianconero: l'intesa non si perfeziona soltanto durante le partite

Il Bologna chiede posti nelle [illegible]

BOLOGNA — Aspettando la Juventus, sia pure in una Bologna ancora in clima di vacanze, la società rossoblù si preoccupa per la capienza del Comunale, ridotta da 45 mila a 25 mila posti a causa dei lavori in corso per la ristrutturazione del vecchio impianto.

I dirigenti del club e le autorità comunali si sono incontrati ieri: è possibile una soluzione intermedia. In Emilia-Romagna [illegible] [illegible] [illegible], sono 32 domani [illegible] ci sarà probabilmente il già accaduto: più tifo per la Juve che per il Bologna.

Lo Steaua manda in crisi i rossoneri che salvano a stento il pari

Milan con paura, che delusione

La squadra di Sacchi, imbottita di centrocampisti e con il solo Virdis in punta, tradisce i 30 mila di San Siro e Berlusconi - In campo anche Gullit, rientrato dall'Olanda due ore prima della gara

[illegible] — «Milan troppo prudente, i giocatori hanno paura di sbagliare: [illegible] che questo è per loro un esame. L'unico spettacolo è rappresentato dal pubblico ma non ho capito cosa applaude». Il commento è di Boskov, allenatore della Sampdoria, presente a San Siro con altri illustri colleghi, tipo Trapattoni ed Agroppi che hanno evitato accuratamente di sbilanciarsi.

[illegible] [illegible] [illegible] è ricomparso in scena dopo una lunga vacanza, è andato a chiedere informazioni ad Agroppi su Borghi e ovviamente ha ricevuto notizie confortanti. Un po' meno potrebbe dargliene Sacchi su questo Milan ancora alla ricerca di una propria immagine.

Contro una squadra di alto livello [illegible] [illegible] quella romena, [illegible] pronta per esordire in campionato, forte di otto nazionali, il Milan inevitabilmente ha dovuto ripiegare su una tattica meno aggressiva [illegible] anche un gol ad opera di Locatus peraltro non convalidato dall'arbitro Sguizzato su [illegible] segnalazione di un guardalinee.

Era il [illegible] quando Locatus entrava in area con Giovanni Galli appostato sul primo palo: [illegible] tiro e deviazione del portiere sul palo opposto. La palla finiva alle spalle del difensore che in tuffo smanacciava ricacciandola fuori: inutili le proteste dei romeni, il guardalinee interessato faceva cenno di proseguire il gioco.

Il Milan del primo tempo era più [illegible] tatticamente rispetto ad una settimana prima [illegible] meno aggressivo: ha prodotto un po' di pressing all'inizio ma poi ha rinunciato mentre gli [illegible] [illegible] si facevano spesso pericolosi [illegible] [illegible] contropiede manovrato [illegible] alle conclusioni di Hagi, l'ottimo giocatore vanamente inseguito dalla Fiorentina.

[illegible] unici applausi nei confronti del [illegible] [illegible] provocati dagli spunti di Gullit anche se l'olandese non era lucido come in altre occasioni, essendo reduce dalla veloce puntata a casa per i funerali del nonno della moglie.

Gullit era partito in mattinata su un Falcon 10 noleggiato dal Milan ed [illegible] 18,15 era di ritorno in tempo per indossare la maglia rossonera con cui ha giocato la squadra di Sacchi, anche se questi l'ha utilizzato soltanto per un tempo. Gullit ha cercato la conclusione personale ma il suo tiro non ha mai impensierito l'ottimo Stingaciu, a differenza di quanto è avvenuto nella ripresa ad opera di Van Basten nonché di Massaro, autore al 64' di un bolide che il portiere romeno ha deviato alla grande in angolo. Ancora Massaro al 69' ha chiamato in causa Stingaciu ricevendo tanti applausi per la determinazione del tiro e la precisione.

Sacchi sapeva che l'avversario era difficile e pertanto rappresentava un buon collaudo in vista dell'ultima amichevole, quella di domani a Roma contro la Lazio, e quindi dell'esordio in Coppa Italia. Un Milan con troppi centrocampisti che finiscono per sovrapporsi: anche il modulo con una punta, [illegible] Virdis, non ha avuto effetto proprio per l'incompletezza di Gullit che non poteva [illegible] [illegible] dopo l'insolita giornata trascorsa in Olanda. «Treccina» è un [illegible] [illegible] sotto ogni aspetto ma [illegible] [illegible] [illegible] lui avverte il peso di viaggi e di incombenze come quella di ieri.

Trentamila spettatori a [illegible] Siro in [illegible] serata particolarmente calda. Il [illegible] presenta a centrocampo Ancelotti, Bortolazzi, Donadoni e [illegible] [illegible] Gullit [illegible] di manovrare come di consueto. Proprio Gullit all'8' calcia fuori poi al 16' Bortolazzi spara alta [illegible] punizione dal limite.

Una bella uscita di Stingaciu su [illegible] (27') lascia intendere di che valore sia il portiere; risponde lo Steaua con Hagi che al volo di sinistro manca di poco.

Poco dopo la mezz'ora su tiro di Massaro, Balan sfiora l'autorete mentre al 36' è il turno di Virdis a calciare fuori. Hagi (39') colpisce l'esterno dell'incrocio dei pali.

Ad inizio di ripresa l'episodio del gol non [illegible] a Locatus, quindi è il [illegible] del Milan che comincia a sfruttare il calo degli avversari. Van Basten (56'), Massaro (64') ancora Massaro (67') cominciano a [illegible] tremare la porta romena ma all'81' è lo Steaua ad andare vicinissimo al gol con Balint che coglie Galli fuori dai pali: solo [illegible] miracoloso recupero [illegible] Galli, Filippo, [illegible] la beffa sulla linea.

Giorgio Gandolfi

0-0

[illegible]: G.Galli; Tassotti, Mussi (46' Bianchi); Ancelotti, F.Galli, Baresi; Donadoni, Bortolazzi, Virdis, Gullit (46' Van Basten). Massaro (81' Zanoncelli).
Steaua Bucarest: Stingaciu; Iovan, Rotariu; Bumbescu, Balan (46' Stoica), Belodedici; Lacatus, Balint, Piturca, Hagi, Boloni.
Arbitro: Sguizzato.
Spettatori paganti 26.803 incasso 341.000.000

Le amichevoli

IERI

Partita	Risultato
Fiorentina-Valencia	[illegible]
Parma-Real Madrid	2-1
Roma-Werder Brema	2-1
Milan-Steaua Bucarest	[illegible]

OGGI

Partita	Luogo e ora
Riccione-Cesena	([illegible] Riccione, ore 21)
Reggiana-Verona	(a Reggio Emilia, ore [illegible])
Napoli-Rosario Central	(a Napoli, [illegible] 20,30)
Livorno-Empoli	(a Livorno, [illegible] 17,30)
Modena-Como	([illegible] Modena, [illegible] 20,45)
Lucchese-Genoa	([illegible] Lucca, ore 21)
Pisa-Valencia	(a Pisa, [illegible] 21)
Athletic Bilbao-Torino	(a Bilbao, ore 20,30)
Venezia-Atalanta	(a Mestre, [illegible] 17,30)
Pergocrema-Piacenza	([illegible] Crema)
Chieti-Sambenedettese	(a Chieti, ore 21)
Spal-Padova	(a Ferrara, ore 20,30)
Novara-Brescia	(a Novara, ore 20,30)
Mantova-Cremonese	(a Mantova, ore 20,45)
Bari-Lecce	(a Bari, ore 20,30)

DOMANI

Partita	Luogo e ora
Pescara-Ascoli	(a Pescara, ore 20,30)
Bologna-Juventus	(a Bologna, ore 20,30)
Avellino-Olympiakos	([illegible] Avellino, ore 20,30)
Inter-Porto	(a Cesena, ore 20,30)
Lazio-Milan	(a Roma, ore 20,30)
Poggibonsi-Sampdoria	([illegible] Castel del P., ore 17,30)
Salernitana-Taranto	(a Salerno, ore 20,45)
Ternana-Barletta	(a Terni, ore 21)
Bibbiena-Arezzo	(a [illegible] [illegible] 17,30)

Vittoria di misura dei giallorossi sui modesti tedeschi del Werder Brema

Roma tra i fischi salvata da Voeller

Il centravanti ha sbloccato il risultato dopo un'ora di non gioco - Pareggio di Borowka e gol decisivo di Di Carlo - Contestazione dei tifosi romanisti nei confronti di Viola

ROMA — Liedholm ha messo la maschera alla Roma, si pensava vedendo la formazione iniziale dei giallorossi. [illegible] a consuntivo il giudizio è cambiato. La Roma è soltanto questa, do[illegible] sul [illegible] del gioco (ma non nel risultato, sbloccato da Voeller e «perfezionato» da Di Carlo dopo il pareggio tedesco) [illegible] modesto Werder Brema. Una Roma eguale a quella sbiadita vista in campo per l'ultimo quarto della [illegible] stagione. Eriksson o Liedholm, nessuno dalla panchina può fare miracoli e la campagna acquisti, condotta all'insegna delle vendite, ha finito per risultare determinante. Per fortuna è arrivato il centravanti-panzer a dare [illegible] mano.

La difesa traballa più che mai, soprattutto con Oddi tolto precauzionalmente [illegible] mischia [illegible] pochi minuti. [illegible] è molto peggio il centrocampo che senza il contestato Manfredonia non sa marcare e [illegible] imposta. Possono bastare i numeri da loca di [illegible] Conti civilizzato o le sgroppate di Voeller? Appena per superare faticando il Werder Brema, [illegible] probabilmente non basteranno [illegible] il avversarie vere, italiane, che hanno [illegible] un passo diverso fin d'ora.

L'atmosfera tesa, la contestazione attiva dei tifosi, la loro spaccatura tra [illegible] e contro [illegible] aiutano a far cadere dalla crisetta estiva il crollo pieno. In realtà sul banco degli imputati sta Dino Viola, argutamente indicato dalle filastrocche dei tifosi [illegible] «cantastorie». [illegible] alle invocazioni rivolte ad Ancelotti, il capitano ceduto al Milan, il [illegible] della critica va ben oltre l'antipatia per Manfredonia.

L'indisponibilità reale di Gerolin e quella fittizia di Manfredonia (ma prima o poi dovrà pure affrontare la piazza romana!) [illegible] bastano a giustificare la povertà di idee a centrocampo, la tardività in fase di interdizione, i lanci mai effettuati per Voeller. Giannini [illegible] [illegible] cato 10' iniziali deliziosi ma solo quelli. Ha avuto una deviazione di testa (5') su cui battuta di Boniek che Voeller ha trasformato in bomba, ahimè sul portiere [illegible] [illegible] altro paio di bei controlli ed ha finito. Boniek [illegible] ha nemmeno cominciato ed è uscito per Pruzzo alla fine del primo tempo. Policano ha fatto numero e il solo Di Carlo ha dato mobilità al reparto: peccato che sia tra i partenti [illegible].

Troppe sostituzioni nel Werder Brema hanno indebolito notevolmente la squadra tedesca e l'inserimento di Pruzzo ha [illegible] [illegible] lo meno a mettere [illegible] [illegible] difesa avversaria. Per Voeller si è aperto qualche spazio in più e il tedesco ha potuto sbloccare il risultato facendo però veramente tutto da solo. Conti (60') ha rubato [illegible] ... [illegible] bravura una palla a centrocampo l'ha [illegible] di fianco a Voeller che è partito in profondità, due avversari li ha superati di scatto, il terzo lo ha girato e poi ha concluso di potenza in modo vincente. Era il secondo [illegible] tiro in porta per la Roma e i tedeschi si [illegible] arrabbiati non poco. Tutti all'arrembaggio e [illegible] terzo [illegible] consecutivo Borowka è intervenuto di piatto [illegible] [illegible] opposto infilando la rete.

Vista la facilità del recupero gli ospiti [illegible] un po' sconsideratamente lasciandosi prendere sbilanciati dal primo contropiede giallorosso. Il portiere Reck ha [illegible] spinto affannosamente [illegible] primo tiro molto angolato e [illegible] difficile di Giannini (67'). Il terzino Kutzop ha [illegible] spinto [illegible] ancor maggiore [illegible] ed ha [illegible] per sbucciare in pieno la palla scodellandola sui piedi di Di Carlo, libero all'altezza del rigore: controllo e tiro a botta sicura.

I tedeschi [illegible] [illegible] cora a fondo ma senza riuscire più a modificare il risultato.

Giorgio Viglino

2-1

Roma: Tancredi; Oddi (7' [illegible] [illegible]), Baroni; Boniek (46' Pruzzo), Collovati, Signorini, Conti, Righetti (65' Agostini), Voeller (70' Baldieri), Giannini, Policano.
Werder Brema: Reck, Kutzop, Otten, Rulander (46' Meier), Sauer, [illegible]; Wolter, Votava, Riedle (46' Burgsmuller), Neubarth [illegible] Schaaf), Ordenewitz.
Arbitro: Coppetelli.
Reti: 60' Voeller, [illegible]' Borowka, 67' Di Carlo.

Un ricco e temerario palazzinaro vuol portare l'Atletico Madrid al titolo di Spagna

Otto miliardi per sfidare Real e Barcellona

BARCELLONA — La [illegible] [illegible] calcio spagnolo, ovvero il campionato, avrà inizio domenica [illegible] agosto e andrà avanti sino al 22 maggio. [illegible] la nazionale si classifica [illegible] l'europeo '88, il torneo si concluderà il [illegible] maggio e la 38ª giornata verrà anticipata a [illegible] ledì 27 aprile. La trovata [illegible] play-off nella scorsa stagione, con [illegible] giornate in più, non [illegible] fatto altro che annoiare il pubblico aumentando ben poco le entrate dei club. Così si torna alla vecchia formula: venti squadre invece di 18 e 38 giornate al posto delle 34. Sarà il campionato degli allenatori britannici (otto su venti) e sarà il campionato [illegible] [illegible] meglio pagati [illegible] mondo (salvo Maradona): Butragueño, 1 miliardo [illegible] milioni all'anno; Ugo Sanchez, 1 miliardo. E' [illegible] campionato che ha speso [illegible] nuovi tesseramenti: 12 [illegible] e [illegible] di lire per [illegible] nuovi acquisti. Poco, sul metro [illegible] spese italiane.

Protagonista atteso, oltre i soliti Barcellona e Real Madrid, sarà l'Atletico Madrid, che ha compiuto follie sul mercato. Ma la squadra che [illegible] discutere di più è il Barcellona. Venables, l'allenatore inglese, ha saputo ridestare l'interesse dei tifosi riammettendo in squadra Schuster. Il centrocampista, in forza al Barcellona dal 1980, l'ha spuntata sul club e vi giocherà sino alla scadenza del contratto, il 30 giugno '88. Il tedesco vorrà fare bella figura per aumentare la sua quotazione in vista dei futuri «padroni» post-Barcellona. Nella prima partita giocata dopo oltre un anno di inattività, contro la Fiorentina a Valencia, Schuster ha dimostrato quanto sia [illegible] capace.

L'Atletico di Madrid ha cambiato presidente. Il nuovo ha posto 8 miliardi sul mercato. Il personaggio che ha assunto la guida del club il 26 giugno scorso, Jesus Gil y Gil, è uno sconosciuto finanziere di 54 anni che ha fatto [illegible] [illegible] settore immobiliare. Il suo colpo d'effetto nella campagna acquisti fu assicurarsi Futre, la stella del Porto, per 5 miliardi. Dopo, questo presidente (era stato 5 mesi in galera per reato di «imprudenza temeraria», nel 1969, un crollo che costò la vita a 58 persone, ora è coinvolto in un giro di 40 miliardi con un gruppo arabo che costruisce sulla Costa del Sol) con un altro colpo ad effetto si è assicurato Menotti come allenatore (400 milioni di lire l'anno).

Altri cinque nomi sono arrivati a rinforzare e rifare l'Atletico: Marcos del Barcellona, Eusebio del Valladolid, Parra del Betis, Goicoechea — il terribile terzino-killer di Schuster e Maradona — del [illegible] e Lopez [illegible] [illegible] Real [illegible] [illegible] i nuovi.

Menotti aveva già in [illegible] dra il brasiliano Alemao e l'argentino Zamora. E [illegible] l'anno prossimo Menotti sogna [illegible] di rifare il [illegible] [illegible] Schuster-Maradona, già collaudato durante il suo soggiorno presso il Barcellona.

Nel [illegible] è invece il [illegible] Madrid. Solo due rinforzi spagnoli: Llorente (nipote del favoloso Gento dei tempi di Di Stefano e Puskas) e Tendillo. Per di più, appena iniziato il campionato, il Real ha [illegible] [illegible] impegno in Coppa dei Campioni con il Napoli. Se Valdano è convalescente [illegible] un'epatite, la squadra partirà priva anche di Jankovic, il centrocampista jugoslavo operato al menisco, [illegible] in Coppa [illegible] potrà utilizzare nella prima partita lo squalificato Sanchez. Comunque il Real ha sempre mille risorse. Si prevede [illegible] torneo aperto [illegible] più a un duo [illegible] a un trio: le due madrilene contro il Barcellona di Schuster.

Giorgio [illegible] Rocca

Il Barcellona ha tesserato quattro stranieri

Barcellona: Lineker (Inghilterra), Schuster (Germania Federale), [illegible] (Scozia), Hughes (Galles).
Real Madrid: Sanchez (Messico), Jankovic (Jugoslavia), Valdano (Argentina).
Atletico [illegible]: Futre (Portogallo), Alemao (Brasile); Zamora (Argentina).
Sporting Gijon: Cabrera (Uruguay).
Majorca: Ezaki e Assan [illegible].
Espanol [illegible] N'Kono (Camerun), Lauridsen (Danimarca).
Logrones: Danko (Jugoslavia), [illegible] (Uruguay).
Valencia: Ciraolo (Argentina), Bossio (Uruguay).
Osasuna Pamplona: Lee e Robinson (Inghilterra).
Betis: Yañez (Cile).
Siviglia: McMinn (Scozia).
Las Palmas: Contreras (Cile) e Hansen (Danimarca).
Saragozza: Ruben Sosa (Uruguay).
Celta: Baltasar (Brasile), Hagan (Irlanda).
Valladolid: Oscar Wirth (Cile).
Cadice: Gonzalez (Salvador).
[illegible] [illegible] (Argentina).
Il Real Sociedad di S. Sebastiano e l'Athletic [illegible] utilizzano solo atleti baschi. Il Sabadell non ha stranieri.

Il tedesco Schuster

Così Real e Gijon

Real Madrid e Sporting Gijon affronteranno Napoli e Milan nelle Coppe europee. Ecco i [illegible] impegni in campionato fino al completamento del primo [illegible]

30 agosto: Cadice-REAL MADRID, SPORTING GIJON-Valladolid.
6 settembre: REAL-SPORTING GIJON.
13 settembre: Saragozza-REAL, Cadice-GIJON.
16 settembre: REAL-NAPOLI; GIJON-MILAN.
20 settembre: REAL-O. Pamplona, GIJON-Saragozza.
27 settembre: Las Palmas-REAL, Osasuna-GIJON.
30 settembre: NAPOLI-REAL; MILAN-GIJON.

Oggi il tecnico viola si incontrerà con Baretti

Eriksson chiede rinforzi

FIRENZE — Dopo la terribile paura della [illegible] stagione, Firenze ha salutato come una liberazione, l'ingaggio di Eriksson, gli [illegible] acquisti che ha portato Hysen, Bosco e [illegible] in viola, un ritiro asettico e sereno. Soltanto la partenza di Antognoni (ormai re, ma solo in Svizzera), ha dato dolori ai tifosi viola. Ma ora è già il momento dei primi giudizi e, inclementi, dei primi numeri.

La Fiorentina ha disputato tre sole amichevoli «serie», ha pareggiato con il Pisa, è stata sconfitta due volte in Spagna. Ha [illegible] la sua rivincita davanti al pubblico amico di Viareggio. Ma fermandoci a quei primi tre test, ancorandoci al valore dei numeri, vien voglia di un buon caffè, capace di far evaporare i fumi dell'alcool estivo. Tre partite, un solo gol segnato, otto subiti. [illegible] subito che le giustificazioni non mancano. Pisa, Barcellona, Valencia, [illegible] in trasferta e in condizioni ambientali (in Spagna) comunque difficilissime.

Un solo gol [illegible] (Baggio su rigore), ma Diaz ha fallito occasioni comodissime e Rebonato ha frequentato, fino ad adesso, principalmente l'infermeria. Otto gol subiti, ma con due autogol, un rigore (del Barcellona) e i cinque [illegible] il Valencia sono venuti al termine di un match a senso unico: [illegible] gli spagnoli in versione Tyson e i viola a far da sacco.

Ma Eriksson [illegible] può [illegible] condizionare. E' la sua stagione più importante. Le delusioni romane sono ancora vicine. Eriksson non può permettersi [illegible] Fiorentina anonima, deve recuperare [illegible]. Per questo oggi parlerà con Baretti. L'appuntamento [illegible] stato fissato da tempo, come [illegible] [illegible] della situazione. Lo svedese aveva accettato la Fiorentina, aveva accettato una campagna acquisti strangolata, [illegible] buona parte delle vicende economiche, aveva strappato [illegible] inserimenti importanti, [illegible] il [illegible] era un si «sub judice». E il giudizio è arrivato.

La Fiorentina [illegible] dopo sbornia ha bisogno di qualche ritocco per essere competitiva quanto vuole e [illegible] Eriksson. La bella partita disputata con il Barcellona è il sintomo che l'ossatura centrale è valida. Il recupero di Baggio offre garanzie di fantasia. La difesa ha ritrovato Contratto, un Landucci che già aveva convinto nella gestione Bersellini, un Carobbi dalle mire azzurre. Lo stesso Pin è parso lottare, [illegible] profitto, contro il [illegible] di Bonetti e contro la sua soluzione tattica solo abbozzata in [illegible] Eriksson ha scoperto anche Onorati, un giocatore che gli piace moltissimo. Lo svedese è convinto di Diaz. Ma questa Fiorentina [illegible] non gli [illegible]. Vuole di più.

Sicuramente il tecnico insisterà per Bonetti, chiederà anche un rincalzo difensivo, un fluidificante in grado di sostituire Carobbi. Probabilmente perorerà anche il nome di Desideri, il centrocampista inseguito in estate e poi perso nei vortici del calciomercato.

Alessandro Rialti

Gli orari di Coppa Italia

MILANO — Soltanto tre partite, nella prima giornata di Coppa Italia in programma domenica, verranno disputate di pomeriggio: le altre saranno in notturna. Questo il [illegible] dettagliato.

1° GIRONE: Bologna-Campobasso (ore 20,30); Messina-Cesena (20,30, a Reggio Calabria); Spal-Verona (20,30).

2° GIRONE: Como-Barletta (20,30); Milan-Bari (20,30); Parma-Monza (20,30).

3° GIRONE: [illegible] Ascoli (17,30); Reggiana-Brescia (20,30); Taranto-Inter (17,15).

[illegible] GIRONE: Cremonese-Genoa (20,30); Piacenza-Empoli (20,30); Sambenedettese-Avellino (17,15, campo neutro Benevento).

5° [illegible]: Livorno-Udinese (20,30); Napoli-Modena (20,30); Padova-Fiorentina (20,30).

6° GIRONE: Pescara-Genoa (20,30); Roma-Monopoli (20,30, stadio Flaminio); Triestina-Cagliari (20,30).

7° GIRONE: Arezzo-Sampdoria (20,30); Atalanta-Vicenza (20,30); Casertana-Torino (20,30).

8° GIRONE: Casertana-Catanzaro (20,30); Lecce-Juventus (20,30); Pisa-Lazio (20,30).

DOVE SI VA PER LA VILLEGGIATURA?

Nell'arco Ponzone-Molare i centri «montani» dei liguri

Alberghi, pensioni e seconde case tutti occupati - Meno afflusso di turisti in luglio

DAL NOSTRO INVIATO

PONZONE — La vasta fascia collinare tra Acquese e Ovadese, da Ponzone sino a Morbello, Cassinelle, per scendere poi a Molare, è, tra le turisticamente interessanti della provincia, quella scelta per la tappa odierna del nostro viaggio.

A Ponzone, la «montagna» di Acqui Terme e come tale meta di gite da parte di tanti ospiti complesso termale, oltre numerosi alberghi sorti anche nelle numerose frazioni, ad un'altitudine oscillante tra i e gli 870 metri, nati alcuni villaggi turistici e inoltre moltissime seconde case.

«In questi giorni di agosto — dice il sindaco Romano Malò — non dobbiamo certo lamentarci, molta gente, possiamo dire che al gran completo tutte le de case e le pensioni. E', però, un'estate strana, diversa. Da giugno a tutto luglio c'è stato un grande afflusso turisti per i week-end, mentre durante la settimana villeggianti se ne sono visti pochini, meno che negli anni passati. Il grande afflusso è iniziato invece con i primi giorni di agosto, e ancora».

Aggiunge Romano Malò: «Ci due giorni pioggia, favorire la nascita dei funghi che, con fine agosto, sono i migliori. Inoltre allontanerebbe il pericolo di trovarci di fronte a difficoltà nel rifornimento idrico».

Una stagione turistica più, lo confermano i titolari dell'albergo «Malò» e «Sanfront» in frazione Cimaferle. «Un'annata certamente meno "grassa" del passato — dicono al "Malò" —, pensiamo comunque sia una situazione generale per zone come le nostre. La gente ha più soldi, allora cerca, per le vacanze, più famose, più pubblicizzate, riducendo, anche se possiede seconda casa, permanenza nostre colline».

Un'impressione che confermano al «Sanfront»: «Le abitudini cambiate, si ferma meno, scegliendo in special modo il mese agosto».

ottimista il titolare «Relax» Caldasio. «Direi che gente ne sia venuta abbastanza, nelle stagioni, lo si dalla presenza alle varie manifestazioni e feste. Qui c'è gente affitta case per tutto l'anno».

I turisti del Ponzonese sono, in stragrande maggioranza, liguri; non mancano i lombardi i piemontesi. il sindaco: «Si tratta, nella maggioranza, gente della e giovanissimi, spesso nonni con i nipotini, mancano i giovani, specialmente in agosto sono molte le coppie, sui trent'anni, che uniscono genitori ed ai figli».

Giovanni Peruchetti e Aldina Pallavidino, giovani genovesi, confermano: «Qualche giorno in questo scenario verde, tanta aria buona e tranquillità, fa piacere anche a. Spesso ci si incontra gli amici, oppure ci si avventura in lunghe passeggiate tra i boschi. Non mancano le occasioni per il tempo libero, ci due discoteche e alcuni impianti sportivi, innumerevoli le sagre e le feste paesane. Poi c'è Acqui, a pochi chilometri».

Per un di nonne, tutte ancora giovanili, «questi posti l'ideale per i nostri nipotini, ma anche noi ci troviamo bene e, rientrando in città, siamo rigenerate. Certe località famose, di grande richiamo, fanno indubbiamente piacere, ma vuole aria buona e tranquillità nulla di meglio di una vacanza a Ponzone».

Questa località turistica non è la sola dell'arco di colline tra Acquese e Ovadese. Numerosi i villeggianti che a Morbello. «Non possiamo lamentarci — dice il sindaco Giovanni Vacca —, gente ne abbiamo ospitata parecchia nel nostro paese, in prevalenza liguri, ma che milanesi o d'altre regioni, e tutti soddisfatti».

Un'affermazione che trova conferma dai titolari del ri- «Aldino», che con i «piatti» molti buongustai.

Villeggianti incontriamo negli altri paesi, da a Pareto, così come Grognardo a Cremolino, a Molare, dove c'è grande attesa per la «Sagra del polentone» lo domenica (e il paese sarà come al solito in turisti), preceduta dalle «Polentiadi». Parecchi turisti a Cassinelle, che qui, a Ponzone, si un certo calo rispetto al passato. «Ci sono più soldi in giro, la gente cerca mete più sofisticate», commentano Comune.

Franco Marchiaro

Ieri, nel Casalese, il livello è salito d'un metro e mezzo

Rischiano la vita 4 pescatori per l'improvvisa piena del Po

Sono stati salvati dal pronto intervento dei vigili del fuoco

CASALE MONFERRATO — rischiato la vita quattro persone che meriggio avevano il Po come mèta per una partita.

Per non stati travolti da un'improvvisa piena fiume: sono stati salvati solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del

La piena ha sorpreso i pescatori: Franco Darò e Michelangelo Vottero, di Cer- e Airasca, e Leonardo Merlo, casalese, oltre quarta persona, anch'essa Casale, di cui per il momento non si l'identità.

I quattro, che si punti tra loro, sono in difficoltà dall'improvvisa crescita del livello dell'acqua. successivi: dapprima all'altezza Pontestura, quindi in città ed infine a

Pontestura si trovavano Franco e Michelangelo Vottero: scelto per pescare il tratto di fiume attraversato ponte della strada provinciale Asti-Trino

Erano circa le 11,45 quando il livello dell'acqua è improvvisamente entrambi, essendo quasi al centro del fiume, si sono trovati prigionieri della corrente che minacciava di trascinarli

Qualcuno riva ha i due pescatori in difficoltà ha dato l'allarme ai carabinieri di Pontestura, che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. I due, in breve tempo, stati raggiunti con un canotto e tutto si è fortunatamente risolto per il meglio.

La scena si è ripetuta poco dopo, verso le 13,20, in città, nel tratto fiume prospiciente il circolo «Nuova Casale». Al centro del Po, tre era intento a pescare. Leonardo Merlo essere sorpreso dalla piena.

Raccontano i vigili che lo hanno: «L'acqua saliva a vista d'occhio; fortunatamente nostra caserma non è lontana da quel tratto fiume e siamo riusciti a raggiungerlo quando già iniziavano a mancargli gli appigli».

terzo intervento a cui stati chiamati i vigili del fuoco casalesi è avvenuto alle 15, questa volta all'altezza di Terranova.

Anche questo un pescatore è stato dall'improvvisa piena, però in un tratto nel quale la corrente è fortissima, tanto che i vigili del fuoco hanno trovato difficoltà nel soccorrerlo.

L'improvviso ed aumento del livello del fiume sarebbe provocato da violenti temporali abbattutisi l'altra notte in Valle d'Aosta e sul Piemonte nord occidentale. I vigili fuoco hanno calcolato che il livello del Po si è alzato, nel giro di pochi minuti, di un metro e mezzo.

m. fa.

Sulla Casale-Altavilla nel tratto tra la frazione Roncaglia e Vignale

La strada della morte

Cinque le vittime in due mesi - Il rettilineo favorisce la velocità dei veicoli - Ma molti sono gli incroci sulla provinciale e in alcuni la visibilità è limitata dalle colture - Non bastano i cartelli che vietano di superare i 50 chilometri orari - Che cosa dice il sindaco di Camagna

CASALE MONFERRATO — Cinque morti in due mesi: questo il primato registrato lungo la strada provinciale Casale-Altavilla nel tratto tra frazione Roncaglia e Vignale.

Qui infatti hanno vita, nell'auto uscita fuori strada, il sedicenne Tommaso Caire e il ventunenne Porro; qui è stato travolto da un furgone, mentre rientrava a casa in bicicletta, il settantaduenne Scagliotti; sempre qui travolto nell'attraversare provinciale in ciclomotore Baracco, e, infine, domenica sera è morto un pensionato novarese mentre con la sua auto stava immettendosi sulla provinciale.

Non. Inoltre, gli incidenti fortunatamente senza conseguenze mortali.

La Casale-Vignale sta allora diventando una «strada morte»? L'interrogativo se lo pongono in molti nella zona. Dice Franco Cazzulino, sindaco di Camagna, comune collinare dal quale scendono verso la provinciale due strade: «E' opinione molti in paese che la strada pericolosa, poiché è scorrevole, rettilinea, ma ci sono tante stradine secondarie che si immettono sulla provinciale».

In effetti il nastro d'asfalto invoglia a premere il pedale dell'acceleratore e sicuramente la velocità eccessiva è tra le cause più frequenti degli incidenti. Chi è lanciato lungo la provinciale a all'ora non riesce infatti a fermarsi in tempo se, all'improvviso, qualcuno, come ha fatto il pensionato novarese domenica sera, non rispetta i segnali di precedenza e si immette con l'auto sulla strada.

Forse servirebbero maggiori controlli e nuovi limiti di velocità; qualcuno si lamenta anche campi di granoturco della zona, che, in corrispondenza degli in- non permettono a chi è fermo allo «stop» una buona visuale sulla provinciale.

Qualcosa per la verità è fatto per mitigare la pericolosità della strada: un limite di velocità, di 70 chilometri l'ora, è stato installato un paio d'anni fa in prossimità regione Strambo di Camagna.

«Avevamo fatto richiesta un limite velocità, in verità chilometri all'ora, come per l'abitato Roncaglia, dopo che done era stato travolto e ciso da un'auto mentre attraversava provinciale. Non è stato facile, però, ottenere dall'Amministrazione provinciale l'accoglimento della nostra richiesta», dice Cazzulino.

Un limite di velocità potrebbe forse giovare, ma occorre poi il deterrente controlli assidui e multe tale per fermare effettivamente chi «corre troppo».

A Roncaglia questo già av-: sulla provinciale il limite di velocità è di chilometri l'ora e i vigili urbani di Casale sono presenti con la strumentazione elettronica.

Mauro Facciolo

Uno tanti incidenti avvenuti nel tratto tra Roncaglia e Vignale: un'auto è finita fuori strada

Un esposto inviato al sindaco e al presidente dell'Usl di Tortona

«I miasmi del nuovo depuratore ci rendono l'aria irrespirabile»

Protestano gli abitanti della zona Nord - Al Consorzio bonifica respingono gli addebiti

TORTONA — «Grazie al depuratore costruito lungo provinciale per Castelnuovo Scrivia trascorriamo le giornate fra la puzza e gli odori più sgradevoli».

Questa protesta un gruppo di cittadini che hanno inviato un esposto al sindaco e al presidente dell'Usl 72. A reclamare sono gli abitanti della zona Nord di Tortona, a poche centinaia di metri dal depuratore del «Consorzio bonifica della Scrivia». Per liberarsi di questo fastidiosissimo disagio i dell'esposto anche pronti a rivolgersi alla magistratura.

La polemica per gli odori nauseabondi si è iniziata con alcuni reclami verbali e qualche telefonata di protesta. Rispondendo alle lamentele, il presidente del «Consorzio di bonifica», Pierino Cereda, ha dato assicurazione che il depuratore ha colpe per la puzza che inquina l'aria della zona, specie nelle giornate afose.

Dice Cereda: «I tecnici del consorzio hanno effettuato tutti i controlli del caso e posso assicurare che all'impianto del depuratore di Tortona tutto funziona nel modo migliore proviene dalla vecchia roggia che si trova nelle vicinanze e dove prima scarica- va la delle città. L'impianto funziona oggi è più utilizzato, e pieno di residui maleodoranti che il Comune ha provveduto ad eliminare».

Diversamente da Pierino Cereda la pensano i firmatari dell'esposto che, presentato al presidente dell'Usl 72 Mauro Leddi ed sindaco Franco Prete, hanno inviato anche al presidente del «Consorzio di bonifica dello Scrivia», all'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti, all'assessore all'Ecologia di Tortona Gianfranco Gaviglio e al consigliere comunale «verde» Giancarlo Armano.

Il documento denuncia odori insopportabili nelle vicinanze dell'impianto di depurazione iniziati da quando il depuratore è stato ampliato per raccogliere anche le acque nere di Viguzzolo.

Dice Antonio Ghiotto, uno dei firmatari: «Gli odori provengono principalmente dalle vasche scoperte del depuratore, dove avviene la miscelazione per il trattamento. L'aria della zona è diventata irrespirabile». Secondo la denuncia fatta dagli abitanti la cappa maleodorante ristagna costantemente.

Aggiungono i contestatori dell'impianto: «All'interno delle abitazioni, gli arredi, la biancheria, il vestiario risultano ormai impregnati di questi sgradevoli odori. Non si può poi dimenticare che è cresciuta nella zona la presenza di mosche e zanzare».

Dice Antonio Ghirotto a nome degli altri firmatari dell'esposto: «Mentre intendiamo denunciare alle autorità competenti questi eventi e queste circostanze, ci domandiamo con quale razionalità tecnico-scientifica e con quali garanzie igienico sanitarie si è potuto costruire un simile impianto di depurazione a poche centinaia di metri da nuclei abitati e da aziende agricole».

«Crediamo che una soluzione al problema possa essere tecnicamente possibile e siamo certi che le autorità a cui abbiamo indirizzato il nostro esposto si adopereranno per risolverlo».

Enrico Regalzi

Varzi, raccolti minacciati dalle cavallette

VARZI — I raccolti delle Valli Staffora e Tidone sono minacciati un insolitamente alto cavallette divorando l'erba medica e i campi di granoturco. Durante una riunione alla sede della Comunità montana è escluso l'impiego dei prodotti chimici, efficaci solo sulle uova dei voraci insetti. Unica soluzione, ma non a tempi brevi, potrebbe l'immissione di un grande fagiani, tagonisti naturali delle cavallette, di cui si cibano.

(f. d.)

Calunniò un ex maresciallo

Un agricoltore di Garadassi di Fabbrica Curone rinviato a giudizio
Con un esposto accusò di furto il vicino dopo anni di violenti litigi

ALESSANDRIA — maturo agricoltore di Garadassi Fabbrica Curone processato in per: in un esposto inviato, fra alla Guardia di Finanza e alla Regione, e lo ha ribadito nell'interrogatorio davanti al procuratore Repubblica, che un di sottufficiale in pensione della Finanza, aveva compiuto furti in Comune, e all'ufficio postale. però, è risultata infondata.

Davanti ai giudici (il provvedimento di incriminazione è stato firmato procuratore della Repubblica Marcello Parola) comparirà Ugo Zanlungo, 58 il quale, secondo l'accusa, incolpato il vicino, Cleto Daglio, per vecchi rancori, attriti e riguardanti il rispetto dei confini proprietà terriere.

Da anni Ugo Zanlungo e Cleto Daglio scambiano roventi e soprattutto l'agricoltore inoltrato esposti contro l'ex sciallo Guardia Finanza che, una volta, 1982, denunciò il rivale per lesioni e minacce. Ugo Zanlungo processato dai giudici di Tortona e condannato a due mesi di reclusione e dodici di arresto. In appello la sentenza venne riformata e all'uomo fu inflitta lo un'ammenda.

Altre cause penali instaurate da Ugo Zanlungo nei confronti di Cleto Daglio si concluse il proscioglimento dell'ex finanziere. Ma l'agricoltore di Garadassi ha continuato imperterrito ad avanzare accuse nei confronti del vicino di casa e nel 1983 inviò l'esposto che ora è costato un'incriminazione per calunnia.

Il Zanlungo scrisse Cleto Daglio lo perseguitava in tutti i modi mettendogli nel trattore, minacciandolo morte. «Devo paese perché mi ha mandato all'ospedale dopo avermi percosso in modo tale che ancora a distanza tempo soffro di vari disturbi. Ne combina di tutti i colori, spara di notte e poi è arrivato al punto di scassinare le porte d'ingresso di Comune, chiesa, ufficio postale allo scopo rubare», si legge nell'esposto.

La Guardia di Finanza, incaricata di svolgere un'inchiesta, non addivenne alcuna prova di colpevolezza a carico Daglio. In effetti nel periodo segnalato Ugo Zanlungo vi furono tentativi di furto in ma l'autore, o gli autori, mai vennero scoperti. L'agricoltore citò alcune persone che, a suo dire, avevano assistito alle notturne scorribande. Tutti furono interrogati negarono.

«Hanno paura a parlare», è stata la risposta Zanlungo. Invitato a «mediare» sulle gravi accuse lanciate al vicino di casa, l'agricoltore insistito: «Non ho nulla ritrattare».

e. c.

Morte dopo incidente

ALESSANDRIA — E' a sottoposto ad autopsia del procuratore della Repubblica Marcello Parola il cadavere di Pietro Ferrara, 42 anni, un commerciante abitante a Spinetta Marengo in via Ardizzone 16, morto la scorsa settimana forse per i postumi di un incidente stradale avvenuto circa sei cui era gravemente ferito. I funerali, per ieri pomeriggio, stati rinviati un paio d'ore. L'incidente era avvenuto a Lomellina: Pietro Ferrara, che era guida un furgone, si era schiantato contro un autocarro che trasportava ghiaia.

Bimbo ferito in casa

VOGHERA — Alessandro Ferrari, anni, abitante in città, accortosi che un pipistrello in ha urlato invocando l'aiuto della madre. La donna, per cercare di allontanare l'uccello, afferrato un bastone colpendo però una vetrata. I cocci di vetro sono finiti su una mano del che ha riportato una profonda ferita e dovuto essere ricoverato ospedale.

Ovada, cade da due metri

OVADA — L'ingegner Vittorino Torrielli, 38 anni, Torino (via Piacenza 71), dirigente tecnico della Fiat, in vacanza con la famiglia a Costa di Ovada dove abita la madre, è rimasto vittima grave infortunio. Salito alcune tavole in legno per del pneumatici d'auto, è caduto da un'altezza metri essendosi gli assi spezzati all'improvviso. L'ingegnere uno dei massimi responsabili del settore elettronico dell'azienda torinese, che ha riportato la frattura di due vertebre. E' stato trasportato prima all'ospedale di Ovada, poi a quello Alessandria dove è sottoposto ad intervento chirurgico.

A giudizio per violenza

MONFERRATO — Eugenio Mauro, anni, Borgo San Martino, via Vetteto 7, è stato rinviato a giudizio per violenza dal procuratore Repubblica Marcello Parola. Sorpreso il 21 luglio scorso alla «Standa» di Casale in possesso di un paio di pantaloni non pagati, ha colpito il sorvegliante con una gomitata e una spallata.

Due condanne per furto

VOGHERA — Due giovani tossicodipendenti vogheresi, Prugni e Fortunato Cotronea, di 26 e 20 anni, sono stati processati per furto. Il primo è stato condannato a tre anni, il secondo a tre anni e tre mesi di reclusione. Erano accusati di aver rubato una «Ritmo» a Silvano Pietra e una «500» a Montebello della Battaglia e di aver scippato un'operaia di Casei Gerola, Liliana Passadore.

Nuovo motel a Casale

A fianco dell'autostrada dei Trafori - Realizzato da Comune e gruppo di privati

CASALE — Nella zona industriale di strada Valenza, alla periferia città e ai bordi dell'Autostrada dei Trafori, sarà realizzato un motel. Farà parte di complesso di servizi che comprenderà anche banca, ufficio postale, bar ristorante, e area verde. Promotore dell'iniziativa sarà un gruppo economico di operatori locali, che agirà in collaborazione il Comune.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Nell'area industriale è prevista un'area destinata servizi: si è pensato di realizzare qui un centro polifunzionale. Il Comune acquisirà così i terreni, o trattative o con espropri, che poi cederà a prezzo di mercato agli operatori interessati all'iniziativa».

Per costruire il complesso, che probabilmente verrà realizzato in fasi diverse, è previsto investimento di «qualche miliardo».

Due sono gli obiettivi che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, si intendono raggiungere con il nuovo progetto: «Dotare di servizi l'area industriale che in questi anni è cresciuta moltissimo (conta oltre un centinaio di addetti) e che deve gravitare sui servizi esistenti in città; inoltre, vista del potenziamento dell'autostrada, anticipare altre città proponendo servizi come il motel legati all'attività autostradale: tratta cioè dare vita ad una attività economica collegata all'autostrada».

I tempi realizzazione e degli altri servizi che costituiranno il centro polifunzionale ancora definire. Tutto è legato, infatti, all'acquisizione dei terreni.

Intanto si lavora per il miglioramento dell'area industriale il Comune ha varato interventi per fognature, marciapiedi e parcheggi per circa mezzo miliardo.

E' inoltre allo studio possibilità di dare vita ad un organismo che sia rappresentativo tutti gli tori che hanno effettuato insediamenti in questa di Casale, che dovrà tenere, lato, i rapporti gli locali, in primo luogo il Comune, e dall'altro proporre eventuali iniziative per il miglioramento dell'area industriale.

m. fa.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Wiest. Col. Vm. Or. 15,30, 17,15, 18, 20,45, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Vietato 14. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan [illegible]. Or. 15,40, 17,55, 20,05, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000 (aria condizionata).

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Vietato 14 [illegible] 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughes Anglade, Beatrice Dalle. Vietato 18. Col. Or. 16,15, 18,30, 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16, 18,15, 20,30, [illegible],45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. [illegible] 7502) chiuso per [illegible].

[illegible] (Galleria San Federico, tel. 541.283) **America III notte 3**, di David Adnopoz. Or. 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, [illegible] M. Brandauer. Non vietato. Or. 16, 19, 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vietato 18. Or. 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145) **Le prime esperienze**, di C. Pierson, con Lorena Loew. Techn. Vietato 18 (aria condizionata). Or.: 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA [illegible] (via Colleasca 12, [illegible] 749.290/7) «Sere d'estate» rassegna cinematografica **Round midnight** di B. Tavernier. Ore 20, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Il mistero [illegible]** di H. Thomas (avventuroso) [illegible] 20,30, 22,30. Riduzioni Ag. e 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580) domani **La bonne**.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) da sabato 22 **Storie incredibili** di Steven Spielberg.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 5, tel. 749.23.62) «Sere [illegible]»: **Heavy Metal**, un film di [illegible] Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Borgo 53, tel. 874.171) «Sere d'estate» **Lei portava i tacchi a spillo** di Bertrand Blier con Gerard Depardieu, Michel [illegible]. Vietato 14. Ore 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Desideri di perversioni**. Usa 1987 Marilyn Jess. Vietato 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

[illegible] PUSSYCAT (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.821) **[illegible] ducente e porcellona - Orgia lussuriosa**. Col. Vietato 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

CINECLUB (via Catania 15) **Miami Vipes 5**, dalle 14,30 alle 21. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3440) **Su e giù [illegible] Transex [illegible] story**. Col. Vietato 18. No [illegible] 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 8000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.234) Rassegna «Gli [illegible]» **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano [illegible] Veronica Vera, Annie Sprinkle. [illegible] Vietato 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.874) **Sweet savage**, col. Vietato 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.89.51) **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Vietato 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.885) **Come si fa l'amore**. Usa, Ginger Lynn, Lisa De [illegible] - **Ragazzina vogliosa**, Monique Mann. Col. Vietato 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) «Festival delle bocche hard» **Sharon e Dominique le superlative**, con Sharon Mitchell, Sharon Kane, May Lin, Paul Thomas. Vietato 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso [illegible].

SPEZIA (via [illegible], tel. 695.3617) [illegible]. Colori. [illegible] 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.353) Rassegna «Il meglio dell'hard» **Tecnopsi al mattino**, Veronica Hart, Lisa Danuwa, Sharon Mitchel. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO [illegible] Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Le confessioni intime di Claudine - Animal story**, Claudine Beccaire, Giorgio Fries. Col. Vietato 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **Arancia meccanica**.
CARMAGNOLA
LUX: [illegible]
[illegible] TORINO
SANSICARIO: Ore 17,30 **Le avventure di Peter Pan**. Ore 20,30-22,30 **Camera con vista**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Betty Blue**.
MONTANARO
VITTORIA: **Trasex Erotica - Calde cameriere insoddisfatte**. Vietato 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il sogno proibito [illegible]**: [illegible] una banda in calore. Vietato 18.
SESTRIERE
FRATEVE: **Nel mezzo dei duel**, ore 20-22.
VALPERGA
AMBRA: **Rambo sfida la [illegible]**. Vietato 14.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS [illegible]. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in una indagine su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, [illegible] best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non [illegible] saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Cana Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI [illegible] ACQUARONE iscr. dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starlet.

CLUB 84: con [illegible] ore 15,30 «a passo di danza», over 35 anni e non, ore 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 [illegible] Puma.

LE ROI ESTIVO: 21 [illegible]

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602) bar 21 intr. musicali con il chitarrista Attilio Ranieri.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO [illegible] (c. Moncalieri 346) domani [illegible] riapertura.

Gallerie e musei

[illegible] DI RIVOLI: [illegible] Andre - Sculture dal 22-5 al [illegible] mostra di arte contemporanea internazionale «Ouverture». Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

[illegible] L'AFFICHE (V. C. [illegible] 30) Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna cornici di qualità (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - [illegible] luglio/18 [illegible] La [illegible] Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

[illegible] DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CA[illegible] Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - **Intelligenza umana, intelligenza artificiale** (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE [illegible] (v. Montebello): «La [illegible] e il [illegible]» dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 50-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): aperto Museo e Sala Mostre Temporanee tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperte, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sala video: Rubrica con montaggio film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIO/IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotopiemontefuturo. Dal 6 giugno al 15 settembre «Immagini» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Bruno (Foyer Sala Grande), «Marina» di Daniele Sena (Foyer Sala Valentino).

CIRCOLO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1980-1987**. Fino al 23/8. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi
Dopo Filumena c'è Clitemnestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea [illegible] scena da Salveti, con Pani - Poi riprenderà [illegible]

SIROLO — *«Ieri sera, dopo tre mesi che non recitavo, [illegible] riscoperto [illegible] questo è un mestiere di [illegible] bellezza incredibile»*, dice Valeria Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche [illegible] *Filumena Marturano* [illegible] teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di [illegible] bellezza incredibile»? *«Perché dà [illegible] possibilità ad un adulto [illegible] raccontare delle favole, che poi possono [illegible]re anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire»*.

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in teatro, la registrazione della stessa [illegible] la televisione della Svizzera italiana. Che voglia di [illegible] programmi, [illegible] inventare delle cose, di crearle, di viverle.

La rassegna di [illegible] si intitolava *«La via adriatica alla cultura»*: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre [illegible] nostro Paese [illegible] destinata [illegible] ulteriori sviluppi. Valeria è presidente del locale Centro Studi Internazionale Franco Enriquez: direttore artistico Sandro Giupponi, che del grande regista [illegible] allievo prediletto. [illegible] Centro fanno capo stagioni estive, rassegne, manifestazioni, iniziative di questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha 3000 [illegible]ti e tre teatri. Quello che ha appena ospitato [illegible] spettacolo [illegible] Valeria e, la settimana scorsa, il [illegible] Irene Papas, si [illegible] «Alle Cave»: *«2000 posti, spazio ricavato da [illegible] dove fino a [illegible] anni fa si estraeva la pietra [illegible] Conero»*. Poi c'è [illegible] Cortesi, costruito nell'800 e perfettamente riattato, [illegible] posti, ideale [illegible] incontri fra [illegible] e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: uno spazio tuttora sottoutilizzato. Infine, *«L'incompiuta»*, [illegible] posti, all'aperto: struttura voluta dall'Ente Turismo, ora agibile ma a suo tempo [illegible] completata ([illegible] qui, il nome). *«Finora è rimasta inattiva»*, racconta Valeria, *«però speriamo che già nella prossima stagione possa cominciare a vivere»*.

Problemi [illegible] ce ne [illegible]: *«Ma confidiamo [illegible] risolverli, soprattutto con l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, [illegible] contributo del [illegible] Paolo [illegible] Torino fu determinante»*. La preparazione dell'estate '88 comincerà dal mese prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione [illegible] Pier Paolo Pasolini, [illegible] anteprima il 18 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo [illegible] di restauro. Regia [illegible] Lorenzo Salveti; fra [illegible] interpreti [illegible] Pani, Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitemnestra: *«La regina unanimemente ritenuta cattivissima, ma che a me non pare più malvagia di tanti personaggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione di una donna al "potere" [illegible] tanti maschi i quali, pur di avere [illegible] tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male non stanno mai [illegible] parte, non mi [illegible] di disapprovare una donna che, in quelle condizioni, aspetta [illegible] uomo per ammazzarlo»*.

Il discorso [illegible] donna, sul rapporto di coppia, porterà anche l'interpretazione [illegible] Valeria [illegible] proposto di *Filu[illegible] Marturano*. A partire [illegible] novembre, la commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso [illegible] — [illegible] città del Nord Italia. *«Un personaggio che non ha niente [illegible] bonario [illegible] benevolo»*, afferma Valeria. Cioè? *«Finora, più che altro si è recitata Filumena-madre. Invece a lei non importa di essere sposata [illegible] il cognome, o in quanto padre [illegible] dei suoi figli. Lei vuole esistere come donna.*

Fu Eduardo, con il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo: rispose [illegible] ne sarebbe stata onorata, [illegible] i problemi di lingua le sembravano insormontabili. *«A questo punto*, ricorda, *Eduardo [illegible] rispose che non voleva attori [illegible] parlassero "in" napoletano, ma "il" napoletano. Poi mi spiegò: intendeva interpreti capaci di esprimere tutta la carica di amarezza, di ambiguità, di necessità di arrangiarsi [illegible] munque [illegible] sopravvivere. E aggiunse che tanti vedevano nelle sue opere una sorta di teatro "dei buoni sentimenti", solidale con quei "valori" di "rispettabilità" e di "facciata" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "Invece, lei se lo legga bene: è proprio il [illegible]trario", diceva»*.

Ornella Rota

Valeria Moriconi [illegible] fatto tre spettacoli [illegible] il «Centro Enriquez». Ieri sera l'ultima replica

I talen[illegible]i della Tipo

La pianista, che [illegible] chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla [illegible] suoi [illegible]

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere (*«[illegible] ancora devo dare il mio assenso definitivo»*) l'integrale delle Sonate e delle Variazioni per pianoforte di Beethoven per la Emi, conclude questa sera [illegible] 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione [illegible] degli *Incontri Internazionali di Bardonecchia*. Il concerto è a favore [illegible] Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende due autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno [illegible] parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo, [illegible] sola [illegible] che insegni nella [illegible] *Virtuosité e Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno [illegible] voluto che cinque fra i migliori [illegible] della [illegible] Scuola prendessero parte agli *Incontri* di Bardonecchia. Così nella [illegible] Giolitti del Palazzo delle Feste hanno [illegible] il brasiliano Ri[illegible] Castro, 21 anni; la fiorentina Gabriella Dolfi, 24 anni; il livornese Enrico Stellini di 23 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne [illegible] Pietro De Maria e [illegible] francese Muriel Chemin, 23 anni.

«Sono giovani di grande talento - dice Maria Tipo - *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con [illegible] a Ginevra. Ecco perché non [illegible] più giovanissimi. D'altra parte [illegible] classe [illegible] virtuosi [illegible] accede anche dopo aver iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare le loro capacità [illegible] reazione davanti al pubblico, e gli eventuali nostri errori [illegible] insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa, [illegible] doti di spirito e perfetta salute. Noi possiamo intuire la sensibilità e la bravura [illegible] di un giovane, ma poi [illegible] lui a misurarsi solo con sé stesso»*.

Maria Tipo segue i [illegible] pupilli così come [illegible] madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana di scuola [illegible] seguì lei negli studi di perfezionamento. *«Trasmise a [illegible] gli insegnamenti di Busoni, poi verificò con il grande Casella le mie capacità pianistiche, mi insegnò ad [illegible] profondamente Scarlatti, le [illegible] musiche per clavicembalo cerco di rendere al meglio sul pianoforte»*.

Maria Tipo sempre per la Emi inciderà a novembre [illegible] Bach-Busoni (*«straordinarie trascrizioni dall'organo»*). Ad ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

■ [illegible] antisemita proteste a Edimburgo

LONDRA — *Perdition*, un dramma in cui si accusano alcuni diri[illegible] [illegible] del tempo [illegible] di aver [illegible]borato con il nazismo, è andato in [illegible] tra vivaci proteste l'altro ieri sera [illegible] Festival di Edimburgo.

Un centinaio di [illegible] ebrei hanno inalberato cartelli di protesta.

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

Katia chiude Macerata

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche ed i successi di Sydney e stasera Evelino Pidò sale sul podio dello* [illegible] *per dirigere Katia Ricciarelli in concerto. In programma musiche di Bellini,* [illegible] *e Verdi. A Macerata c'è molta attesa per il recital del soprano: il suo recente felicissimo debutto a Macerata nella Manon di Massenet ha riacceso l'entusiasmo dei fans* [illegible] *cantante. La Manon «francese» è un'opera in cui la Ricciarelli ha saputo esprimere la suadente bellezza* [illegible] *suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica.*

«Anche Roberto Abbado, direttore artistico [illegible] Festival di Macerata — osserva Pidò — ha apprezzato la Manon [illegible] Ricciarelli e sottolineava [illegible] il [illegible] domani costituisca un avvenimento artistico di grande rilievo, al termine del quale si [illegible] un ricevimento [illegible] soprano. In fondo, il concerto idealmente chiu[illegible] il festival, anche se ufficialmente la conclusione è affidata all'ultima recita [illegible] Traviata».

Evelino [illegible] *della Ricciarelli*: «E' un'artista [illegible] sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicolo[illegible] e che ha [illegible] sua squisita musicalità. Una voce tipicamente italiana, il cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane musicista ha diretto nella grandiosa Australian Opera House [illegible] *il Simon Boccanegra di* [illegible] *in un'edizione affidata esclusivamente ad artisti scozzesi, australiani e inglesi.* [illegible] *invito* [illegible] *ABC,* [illegible] *rete australiana che corrisponde alla BBC di Londra.* [illegible] ha colpito soprattutto la presenza scenica e vocale del baritono australiano Robert Allman, [illegible] Simone [illegible] grande efficacia, un po' il [illegible] Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture della *Forza del Destino* e il doppio [illegible] Brahms con il violinista Georgy [illegible] (che è stato Premio Paganini, n. d. r.) e il violoncellista Kirchbaum e nella seconda [illegible] Sunmusic dell'australiano Schulthorpe, un compositore di grandi risorse ed infine nella [illegible] del Concert Hall gremita da tremila [illegible] quasi avvolgevano in un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò [illegible]*inizia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il 13 settembre inaugurerà la stagione sinfonica* [illegible] *Teatro Comunale di Genova con* [illegible] *Bizet e Stravinski e ad ottobre debutterà* [illegible] *di Trieste con L'Amico Fritz* [illegible] *Mascagni protagonisti* [illegible] *Bello e la Rubio.*

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche un Don Pasquale a Praga di cui è stato realizzato un film che dovrebbe [illegible] *entro la fine dell'anno.*

ar. ca.

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

Stasera estate

[illegible]popoli, Vera [illegible] e le «Ombre» La «Gallina» di Campanile a [illegible]

FORLIMPOPOLI — Prende il via [illegible] il balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune [illegible] provincia di Forlì. L'apertura è affidata [illegible] compagnia romana Vera [illegible] che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, [illegible] Senica, Giovanna Summo e [illegible] Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore Ensemble '87, la compagnia della [illegible] Centocinquanta [illegible] gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, Caterina Sylos Labini in Lavati porco e il Trio Carbone in Maramao, bel[illegible] mio (piazza D'Albenzio). Nel pome[illegible] in programma due concerti: del Collegium Arniense e [illegible] pianista Nicola Giusti che accompagna il baritono Claudio Danuser e il mezzo soprano Gisella Pasino in recital.

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias: [illegible] Chopin (Teatro Antico).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival Internazionale di Maria I musicisti intorno a Napoleone: concerto dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Francis Irving Travis, con la partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto Danza presenta Spin, coreografia [illegible] Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Maria Tipo; [illegible] musiche di Bach. E' inserito nella manifestazione Incontri Internazionali di Musica ed è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al [illegible] delle Donne concerto d'archi del Quartetto Takacs; in [illegible] brani [illegible] Beethoven.

PALERMO — Prosegue il *Viaggio in Italia*: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile». Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — A Pavaglione [illegible] appuntamento [illegible] il Complesso Giovanile dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini esegue un [illegible] monografico [illegible] a Schumann. Sul podio si alternano i semifinalisti del concorso di Direzione d'Orchestra Toscanini; [illegible] Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovietica.

[illegible] — Recital del [illegible] Pelle; è per l'Estate [illegible] internazionale.

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta *La vedova allegra* di Lehar e all'Au[illegible] Diocleziano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono [illegible] siche di [illegible] Rota.

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna [illegible] in scena [illegible] Le nozze di Figaro di Beaumarchais, regia di Maria Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto [illegible] Assemblea Teatro: Voici [illegible] les Rolling Stones, regia [illegible] Renzo [illegible].

ROCK [illegible] JAZZ — Seconda [illegible] serata con gli Spandau Ballet a Sassari. Lucio Dalla canta a Tropea, Vasco Rossi a Cava [illegible] Tirreni. I Pooh sono a Palermo. Edoardo Bennato si esibisce a Vieste (Fg). Lena Biolcati a Butera (Cl). Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti dei Righeira a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a Viso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia. Zucchero canta a Ospedaletto (Av), il Banco a Tempio Pausania (Ss).

[illegible] (Potenza) — Concerto pianistico di Sante Bruno (chiesa [illegible] Santa Maria).

Courmayeur, [illegible] mostra sul grande scienziato ginevrino del '700

I segreti di De Saussure

Appunti [illegible] viaggio sulla Valle (quasi [illegible] diario) trascritti da Rosanna Roccia con Efisio Noussan e Ada Peyurot - Interessanti grafie [illegible] toponimi («Becque» sta [illegible] Dente del Gigante) - Le annotazioni poetiche

AOSTA — *«Lo zampillo è [illegible]ttile, e deposita poco materiale ferruginoso (sic ferrugineux). L'odore [illegible] leggermente ferruginoso; il gusto frizzante, [illegible] non come quello di Spa; sbattuta, forma molta aria. L'ebollizione con noci [illegible] galla la colora di violetto, [illegible] dice che [illegible] buona contro le ostruzioni»*, [illegible] queste parole Horace-Bénédicte [illegible] Saussure analizza l'acqua della fontana Vittoria sopra Courmayeur. Positivo anche il giudizio sulla sorgente Margherita, più copiosa, più ferruginosa e più gustosa, al punto da essere preferita [illegible] soltanto dagli abitanti, ma dalla principessa di Carignano, che la manda a prendere ritenendola, evidentemente, curativa. Un giudizio che dovrebbe confort[illegible] oggi le autorità ad intervenire per un rilancio di queste d[illegible] famose sorgenti.

Dario Viganò nei panni di De Saussure in un film per la tv dell'84

De Saussure ne t[illegible] gli elogi nel suo *«Voyage autour du Mont Blanc en 1774»*, [illegible] brogliaccio scritto a matita, una serie di appunti in forma di diario, con rare annotazioni a penna dove abbondano le osservazioni e le riflessioni riportate giorno per giorno, quindi spontanee, non meditate. La trascrizione, piuttosto difficile per l'orribile grafia di De Saus[illegible] costretto anche a valersi di [illegible] improvvisati su cui appoggiare i suoi fogli di quaderno, è opera di Rosanna Roccia, che ne ha [illegible] l'edizione [illegible] Noussan e [illegible] Peyurot.

Il diario (diviso in due parti) ha inizio con la partenza da Ginevra una domenica di luglio alle 7 e si conclude il 27 luglio sulla via del ritorno, con una sosta a Vevey.

Interessanti sono le grafie [illegible] alcuni toponimi: Chapiu è Les Chapieux, Chamouni è Chamonix, Cormayor sta per l'attuale forma Courmayeur, il che non sarebbe degno di nota se altri toponimi invece non riportassero [illegible] morfologia identica a quella di oggi (Martigny, Ferret). [illegible] è ancora la Duire, mentre il Dente del Gigante è la «Becque». E annota De Saussure il sabato 16 luglio: *«Le [illegible] s'appelle a Cormayor [illegible] Peteret [illegible] le Mont Rouge»*. Prosegue con una involontaria annotazione filologica: parlando dei ghiacciai cita la *«Ruise (ou le Glacier) de Miage»*, «ruise» in patois è appunto ghiaccio, da cui è derivato il nome di Monte Rosa.

Ricco [illegible] fascino per la sua immediatezza un'annotazione sempre del [illegible] luglio: *«Entendu [illegible] pendant ma station [illegible] canonades [illegible] Avalanches du Glacier»*, le valanghe che rotolano con il rombo simile a cannonate, il tuonar dei cannoni riporta in parallelo al *«tuona la valanga»* di Giosue Carducci in *«Piemonte»*. E sarà un caso, ma le lettere maiuscole potrebbero tradire il rispetto, misto anche al timore riverenziale, per i fenomeni della montagna: un diario scritto di getto riflette più direttamente i moti dell'animo.

Sono poi presenti nelle note i riflessi poetici: *«Je vois... sans un seul nuage ou Ciel fumer le Mont Blanc, c'est [illegible] neige que le vent d'Est fait voler»*; e il fumo che [illegible] leva dalle cime delle montagne [illegible] riporta alle poesie che il Carducci dedicò alla Valle d'Aosta. Ma [illegible] accostamenti [illegible]. Predominano nel diario le descrizioni dei minerali, gli esperimenti per accertarne la composizione, [illegible] zioni della temperatura e le descrizioni dei paesaggi, con squarci che ri[illegible] lo stu[illegible] e la meraviglia dello scienziato e filosofo ginevri[illegible]: *«Fontaine pure et claire [illegible] de popolage en fleur et d'algues au fond, tandis que l'eau a glace est stérile»*, oppure: *«Vu à Chamois deux gros et deux petits grimpans neige rapid»*.

Interessante la citazione *«Porte, double pont, précipice et Doire dessous»*, dove compare [illegible] grafia [illegible] fiume e si parla d'un ponte doppio (l'Equilivaz?): sarebbe necessario ripercorrere con [illegible] toponimia attuale questo viaggio in Valle.

C'è la discesa d'un [illegible] lungo villaggio e il passaggio del *«Torrent de Valrisance»*. Da Saint-Pierre, De Saussure scorge il castello *«triangulair de St-Marille»* cioè di Aymavilles, fiancheggiato da tre torri. Aosta non lo impressiona [illegible] positivamente: *«Vu les Eglises, [illegible] Cathédrale gothique [illegible] Mauvais goût autel en Marbre ...la Collégiale plus petite mais plus jolie... Vu l'Arc d'Auguste, b[illegible] d'une espèce de Poudingue»*.

Il 21 luglio riparte, dopo [illegible] serie di considerazioni scientifiche, diretto al Gran San Bernardo.

Piero Cerati

Gli orari della mostra

COURMAYEUR — La mostra su De Saussure resterà aperta fino a fine mese nelle scuole elementari [illegible] Courmayeur. Oltre [illegible] diario sono esposti [illegible] appunti ed i vari manoscritti che poi hanno dato vita [illegible] «Voyages dans les Alpes», contenenti l'osser[illegible] minuziosa della morfologia alpina, annotazioni prettamente scientifiche, insieme alla descrizione [illegible] dell'architettura delle case, dei costumi e dell'abbigliamento della gente.

L'orario di visita è dalle 10 alle [illegible] e dalle 16 alle 19,30.

Si po[illegible] inoltre [illegible] mirare stampe e incisioni degli strumenti scientifici utilizzati dal De Saussure.

Un'esposizione degli oggetti e numerose schede illustrative permettono una perfetta collocazione storica del personaggio nell'abitus culturale del Settecento. *(m. r.)*

La vallata è alla ricerca di un equilibrato sviluppo

E con il turismo rivivono i villaggi di Champorcher

Case ristrutturate, residence e alberghi - Pronta per l'inverno la [illegible] funivia

CHAMPORCHER — Vent[illegible] villaggi al lavoro [illegible] paese che inseg[illegible] cesso il turismo: è questa la caratteristica dell'estate a Champorcher. La località in fondo alla vallata dell'Ayasse, torrente dalle acq[illegible] limpidissime, [illegible] puntato [illegible] una [illegible] immagine of[illegible] ai villeggianti piccoli alberghi e [illegible] ristrutturate che hanno conservato il fascino della tipica architettura montana.

La stagione estiva è stata finora molto positiva per Champorcher: gli operatori sono così spronati a portare avanti i loro progetti ed a guardare con più [illegible] il futuro. Già si parla di inverno, di sci, perché Champorcher vive anche di settimane bianche, di [illegible] sulla neve.

Procedono i lavori per [illegible] costruzione del [illegible] impi[illegible] di arro[illegible] (così i tecnici definiscono la funivia più importante di un comprensorio [illegible] Chardonney-Laris. Saranno ultimati entro il prossimo novembre il [illegible] impianto, assicurano alla Società funiviaria, sarà già in fun[illegible] per la prossima stagione.

Il programma è, però, più vasto: la nuova telecabina dell'«Aosta funivie» (il progetto è di Agudio, il design di Pininfarina) ad aggan[illegible]mento automatico, avrà una portata oraria di duemila persone e raggiungerà il Laris in sei minuti.

Al Laris è già stata ultimata la sistemazione del terreno per un nuovo skilift baby. [illegible] lavora anche nel [illegible] per tracciare una pista (sarà battezzata Madeleine) che si collegherà a quella principale con un'altra sciovia. Il «pistone» che raggiunge il per[illegible] se sarà ampliato.

[illegible]er i turisti che saliranno a Champorcher l'inverno ri[illegible] parecchie sorprese. Così come è stato per l'estate con la costruzione di nuovi residences e la ristrutturazione dei villaggi tornati a vivere per accogliere il turismo. A piccoli passi la vallata conquista le simpatie [illegible] sempre maggior numero di pe[illegible]one. Il «boom» di Ferragosto ne è stata una prova inequivocabile.

Quest'anno è entrato in funzione anche un nuovo albergo a Chardonney, il «Petit Paradis» (130 posti letto). Il rifugio Dondena (2200 metri di altitudine) [illegible] sulle rovine della casa di caccia di Vitt[illegible] Emanuele II è prima tappa dell'alta via [illegible] 2 ha avuto, durante l'estate, un rilancio notevole. Successo anche per l'area di pic-nic e per le manifestazioni di calcio, ping-pong e bocce, passeggiate e trekking a cavallo. Le premesse perché Champorcher diventi una stazione turistica [illegible] ci sono, anche se il compito di Comune e operatori turistici è ancora arduo.

I segni di un rinnovato impegno da parte dei residenti e di un nuovo interesse da parte dei turisti sono visibili lungo tutta la vallata. La strada regionale che [illegible] Hône sale a Champorcher sta per essere completata [illegible] la realizzazione del tunnel di Echelly. E' la più breve e veloce [illegible] carrozzabili laterali della regione: 15 chilometri dal fondovalle e 17 dal casello autostradale di Pont-Saint-Martin.

Paesi come Pontboset, stretti tra i fianchi della montagna, suscitano l'interesse di villeggianti alla ri[illegible] [illegible] quiete e località suggestive. Lo sviluppo più consistente si è avuto a Champorcher e nei su[illegible] villaggi. Le ristrutturazioni hanno messo in evidenza [illegible] delle caratteristiche della vallata da sempre «patria» di abili muratori.

Non è, però, soltanto l'architettura il patrimonio di Champorcher. Valle particolare, che ha un clima più mite delle altre per un curioso gioco di correnti. «Quassù si respira l'aria dell'Adriatico», dicono [illegible] anziani. Tuttavia soltanto [illegible] poco Champorcher [illegible] diventata turistica. Nonostante le attenzioni di [illegible] Savoia legate alla passione [illegible] «roi chasseur», i [illegible] hanno imboccato la strada non molti [illegible] fa. Al turismo non credevano in molti: sembrava un miraggio, una possibilità irrealizzabile. Invece l'impegno dei residenti e del Comune è [illegible] premiato.

Un [illegible] che allontana nella memoria l'amarezza [illegible] chi fu costretto ad abbando[illegible] i poveri campi sovrastati dai castagni per cercare lavoro altrove. «Pendolari» che affrontavano viaggi a piedi di giorni per attra[illegible] la Valle d'Aosta e andare a costruire case a Valgrisenche e nella Valdigne.

Fantasmi del passato che la gente di Champorcher e degli altri paesi [illegible] Val dell'Ayasse vuole dimenticare per sempre. Un turismo rispettoso dell'ambiente e in equilibrio con l'agricoltura potrebbe essere [illegible] soluzione economica ideale.

Teresa Charles

[illegible] immagine scattata ad aprile con la cabina della nuova funivia

A Cervinia [illegible] programma di gite guidate con le robuste «mountain bike»

Con la bici su monti e ghiacciai

L'affitto [illegible] di 25 mila lire al giorno - E' [illegible] sport-avventura [illegible] gran moda - Alcuni inseguono primati, altri percorrono soltanto i sentieri - L'impresa del trentino Franceschini su Rosa e Gran Paradiso

Cervinia. [illegible] Franceschini durante la salita su un ghiacciaio

CERVINIA — La bicicletta non [illegible] soltanto riconquistato la pianura, ma è salita anche sulle vette. Il ritorno alle «due ruote», raccomandato da ecologisti e medici, va al di là della ritrovata voglia di sport e della passione per le salutari gite (o sudate) sui pedali: oggi, in bici alcuni vogliono [illegible] stupire. Chi è alla ricerca di avventura e di primati sale su una «mountain [illegible]», bicicletta [illegible] rapporti, ideata [illegible] affrontare salite vertiginose fra sassi e addirittura sui ghiacciai.

Roberto Franceschini, 33 anni, consigliere regionale di Trento, è fra questi: [illegible] pochi giorni è salito in bicicletta sulla vetta del Monte Rosa ed è arrivato quasi in cima al Gran Paradiso, due importanti 4000 coperti di ghiaccio. La sua «mountain bike» è in parte modificata con un attacco sulla forcella che consente di piazzare due minisci per la discesa sulla neve. Franceschini aveva anche progettato di «scalare» il Monte Bianco, ma dopo alcuni giorni di «studio» vi h[illegible] rinunciato. «Tornerò», ha promesso.

Le «mountain bike», nate in Giappone (oggi sono costruite anche [illegible] Italia) [illegible] sono, però, essere usate da coloro che intendono percorrere i [illegible] di montagna [illegible] dover cercare né l'avventura, né il primato. La bici, molto robusta, con freni [illegible] e rapporti che [illegible]sentono di procedere molto lentamente con [illegible] minimo sforzo, consente un passatempo nuovo, divertente e soprattutto di gran mod[illegible]. Così questi piccoli «mostri» a due ruote sono giunti al Breuil (a Zermatt circolano a [illegible] già [illegible] alcuni anni) e i turisti possono [illegible] leggiarli a «La Genzianella», vicino [illegible] funivia, oppure [illegible] «Giovanni Hérin», sul piazzale Jumeaux all'altro lato del paese. Per un giorno l'affitto costa 25.000 lire, [illegible] per mezza giornata (si possono noleggiare anche a ore).

Il «Video ski center» e il «Mountainbike club» del «Centro addestramento gara» organizzano, poi, gite guidate lungo i sentieri [illegible] montagna, [illegible] quali [illegible]no partecipare tutti [illegible] che hanno biciclette adatte a questi percorsi. Il programma prevede un itinerario giornaliero che può subire modifiche per le [illegible]ni del tempo e per specifiche richieste [illegible] partecipanti.

Eccolo. Lunedì: [illegible] Maison, lago Goillet, lago Bleu, Cervinia. Martedì: Perrères, Cignana, Torgnon, Antey (ritorno in minibus). Merco[illegible]: Chenell, Chamois, La Magdeleine, Antey (ritorno in minibus). Giovedì: Cime Bianche, Champoluc, Col di Joux, St-Vincent (minibus). Venerdì: Cime Bianche, Valtournenche (minibus). Sabato: Cime Bianche, [illegible]neil, Valtournenche (minibus). Domenica: Plan Maison, lago Goillet, tre laghetti, lago Bleu, Cervinia.

Il costo è di 60.000 lire che comprende l'affitto della bici e il pranzo, oltre all'accompagnamento.

Luigi Castellarin

«Follie» a Saint-Vincent

Successo [illegible] serata in maschera - Primo premio a «Gli ambasciatori veneziani», un gruppo di turisti

St-Vincent. «Gli ambasciatori veneziani» durante la premiazione

SAINT-VINCENT — Carnevale di mezza estate, così potrebbe essere definita la manifestazione «Follie d'estate» che ogni anno si svolge a Saint-Vincent. Questa [illegible] è particolarmente sentita: per la prima volta si sono iscritti gruppi di turisti giunti, per l'occasione, anche dalla Liguria. Una grande festa che ha coinvolto grandi e piccini ed ha avuto circa duemila spettatori, un record.

[illegible] spettacolo si è svolto sulla pedana allestita in piazza Cavalieri [illegible] Veneto. I 12 gruppi partecipanti [illegible] presentati da Sandro [illegible] accompagnato [illegible] note [illegible] Jazz [illegible]nd di Cigliano. Il tro[illegible] «Que 16» è stato vinto da [illegible] gruppo di turisti di Aymavilles che presentavano «Gli ambasciatori veneziani», maschere di rara eleganza e raffinatezza.

A Saint-Vincent ha vinto uno spaccato del famoso Carnevale della città lagunare, ma un premio speciale è andato anche al simpatico gruppo locale «Sotto il ponte»: mascherati da irreali barboni i giovani componenti del gruppo presentavano una sorta di show clownesco.

Agli altri partecipanti è stato assegnato un dono di consolazione.

Di grande effetto la maschera «L'esorcista», accompagnata da diavoli e streghe. La sfilata è stata aperta da «I pajassi senesi», di Genova. E' stata poi la volta dei «Supergeni del PescePin» di Châtillon, quindi le sofisticatissime «Miss cinema, eleganza e qualità» (studenti di St-Vincent) e «Gli abitanti del [illegible] 2x2», «I fantasmi sotto le mura amiche», «I fratelli saltatori» e i «Pennuti pazzi», di Cervinia.

r. d.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): I morti viventi sotto tre soli, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti [illegible]

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, [illegible] Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40, 17,35, 20,05, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. [illegible]): Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40, [illegible] 20,15, [illegible] ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Attenzione alla puttana santa, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or. 16,15, 18,30, 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Round Midnight, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. [illegible] 18,15, 20,30, 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible] 31, tel. 830.7502): [illegible] per [illegible]

IDEX (Galleria San Federico, tel. 541.283): America di notte 2, di David Attenborough. Or. 16,45, 17,30, 19,10, [illegible]. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La mia Africa, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16, 19, 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): La prima esperienza, di C. Pierson, con [illegible] Loire. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Aure d'estate», rassegna cinematografica. Round midnight, di [illegible] Tavernier. Ore 20, 22,3[illegible]. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Il mistero del lago scuro, di H. Thomas (avventuroso). Or.. 20,30, 22,30. [illegible] Ingr. 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.549): domani [illegible]

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): da sabato 22: Storie incredibili, di Steven Spielberg.

[illegible] ODEON (via Venezia 6, tel. 749.20.82). «Sere d'estate»: Heavy Metal, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). «Sere d'estate»: Lei porteva i tacchi a spillo di Bertrand Blier con Gerard Depardieu, Michel Blanc. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saochi 18, tel. 511.293): Desideri di pomeriggio. Usa 1987 Marilyn Jess. Viet. 18. [illegible] 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, [illegible] 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Mama seducente e perversione - Ome tentation. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 22,30.

EROSCLUB (via Calandra 15): Mixed Vision II dalle 14,30 alle 22. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.6440): Su e giù profondamente - Tramatic love story. Col. Viet. 18. No [illegible] ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere»: Fantasie erotiche, di Gerard Damiano [illegible] Vera, Annie Sprinkle. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.674): Sweet savage. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 56, tel. 749.69.51): Marina superstar - Erotic girls sensation. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible] 885): Come si fa l'amore. Usa. Ginger Lynn, Lisa De Leeuw - Ragazzine vogliose, Monique Marin. Col. Viet. [illegible] 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): «Festival delle bocche hard»: Sharon e Dominique le superbocche, con Sharon Mitchell, [illegible] Kane, May Lin, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via [illegible], tel. 656.3617): Sessole. Colori. [illegible] 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Bubzzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: Tesoretti al ipidine, Verbruce Hart, Lisa Deeuwe, Sharon Mitchell. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Le confessioni intime di Claudine - Animal story, Claudine Beccarie, Giorgio Frias. [illegible] Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

[illegible] CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arancia meccanica.
CARMAGNOLA
LUX: Prendimi dappertutto. Viet. 18
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ore 17,30: Le avventure di Peter Pan. Ore 20,30-22,30 Camera con vista.
CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue
MONTANARO
VITTORIA: Transex Erection - Calda cameriera insoddisfatta. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano
ITALIA: Marina una bestia in calore. Viet. 18
SESTRIERE
FRAITEVE: Nel cenieri dorf. ore 20-22
VALPERGA
AMBRA: Rambo sfida la bestia. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e [illegible] sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO [illegible] di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in sette [illegible] in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA [illegible]. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 [illegible] 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - [illegible]

NEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana [illegible] Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI [illegible] RONE [illegible] dal [illegible]

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: con orchestra, ore 15,30 «Il passo di danza», over 35 anni e non, ore 21 ritmi e dance per tutti.

DU PARC: ore 21 Eco Puma.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette [illegible] (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.022): ore 21 mit. musicali con il chitarrista Alfio Raffaele.

DO[illegible] NIGHT: [illegible] Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. [illegible] 348): domani sera riapertura.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal [illegible] al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale «Ouverture». Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni [illegible] 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 [illegible]. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) [illegible] estiva: Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni [illegible] le 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2566 - 650.2758.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno emergente - Grafica Arte 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE [illegible] E [illegible] (piazza Castello) [illegible] martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea [illegible] Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sala video ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica perma[illegible] a cura di Fotoartemaivauno. Dal 6 giugno al 19 settembre «Tronco» [illegible] Mauro Giorcelli (Foyer [illegible] Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Manne» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1955-1987. Fino al 25/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi Dopo Filumena c'è Clitemnestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea di Eschilo [illegible] in scena [illegible] Salveti, con Pani - Poi riprenderà Eduardo

Valeria Moriconi ha fatto tre spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri sera l'ultima replica

SIROLO — «Ieri [illegible], dopo tre mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è un mestiere di una bellezza incredibile», dice Valeria Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di una bellezza in[illegible]bile»? «*Perché dà la possibilità ad un adulto di raccontare delle favole, che poi possono essere anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire*».

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in teatro, la registrazione [illegible] stessa per la televisione della Svizzera [illegible]. Che voglia di fare programmi, di inventare delle cose, di crearle, di viverle.

La rassegna di Sirolo si intitolava «*La via adriatica alla cultura*»: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre il nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Valeria è presidente del locale Centro [illegible] internazionale [illegible] Enriquez; direttore artistico Sandro Giupponi, che del grande regista fu allievo prediletto. Il Centro fanno capo stagioni estive, [illegible] manifestazioni, iniziative di questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha 3000 abitanti e tre [illegible]. Quello che ha appena ospitato lo spettacolo di Valeria e, la se[illegible]na scorsa, il recital di Irene Papas, si chiama «*Alle Cave*»: «*2000 posti, spazio ricavato da una cava dove fino a [illegible] anni fa si estraeva la pietra [illegible] Conero*». Poi c'è il *Cortesi*, [illegible] struito nell'800 e perfettamente rialtato, [illegible] posti, ideale per incontri fra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: uno spazio tuttora sottoutilizzato. Infine, «*L'incompiuta*», 800 posti all'aperto: struttura voluta dall'Ente Turismo, ora agibile ma a [illegible] tempo non completata (di qui, il nome). «*Finora è rimasta inattiva*», racconta Valeria, «*però speriamo che già nella prossima stagione possa cominciare a vivere*».

Problemi [illegible] ce ne [illegible], certamente: «*Ma confidiamo di risolverli, soprattutto con l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il contributo del San Paolo di Torino fu determinante*». La preparazione dell'estate '88 comincerà dal mese prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, sarà in anteprima il 14 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo [illegible] anni di restauro. [illegible] di Lorenzo Salveti: fra gli interpreti Corrado Pani, Gabriele Ferzetti. Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitemnestra: «*La regina [illegible] nimemente ritenuta cattivissima, ma che a me non pare più malvagia di tanti personaggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione di una donna al "potere" di tanti maschi i quali, pur di avere il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male non stanno [illegible] da una sola parte, non mi sento di disapprovare [illegible] donna che, in quelle condizioni, aspetta un [illegible] per ammazzarlo*».

Il discorso sulla donna, sul rapporto di coppia, permea anche l'interpretazione che [illegible] ha proposto di *Filumena Mart*[illegible]. A partire da novembre, la commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso dell'86-87 — le città del Nord [illegible]. «*Un personaggio che non ha niente di bozzetto né di benevolo*», afferma Valeria. Cioè? «*Finora, più che altro si è recitata Filumena-madre. Invece a lei non importa di essere sposata da Soriano [illegible] il cognome, o in quanto [illegible] di uno dei suoi figli. Lei vuole esistere [illegible] donna.*

Fu Eduardo, con il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo; rispose che ne sarebbe [illegible] onorata, ma i problemi di lingua le sembravano insormontabili. «*A questo punto*, ricorda, *Eduardo mi rispose [illegible] non voleva a[illegible] che par[illegible] "in" napoletano, [illegible] "il" napoletano. [illegible] mi spiegò: intendeva interpreti capaci di esprimere tutta la carica di amarezza, di ambiguità, di necessità di arrangiarsi [illegible] munque per sopravvivere. E aggiunse che i[illegible] vedevano nelle sue opere [illegible] sorta di teatro "dei buoni sentimenti", solidale con quei "valori" di "rispettabilità" e di "facciata" così cari alla piccolissima borghesia [illegible] sottanio napoletano. "Invece, lei se lo legga bene: è proprio il [illegible] trario", diceva*».

Ornella Rota

I talenti della Tipo

La pianista, che stasera chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi allievi

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere («ma ancora devo dare il mio assenso definitivo») l'integrale [illegible] e delle Variazioni per pianoforte di Beethoven per la [illegible], conclude questa sera alle 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali di Bardonecchia*. Il concerto è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende due autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno ormai parte integrante dell[illegible] vita di artista.

Maria Tipo, la sola italiana che insegni nella [illegible] di *Virtuosité* e *Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori allievi della sua Scuola prendessero parte agli *Incontri* di Bardonecchia. Così nella Sala Giolitti [illegible] Palazzo delle Feste hanno suonato il brasiliano Ricardo Castro, [illegible] anni; la fiorentina Gabriella Dolfi, 24 anni; il livornese Enrico Stellini di 22 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne veneziano Pietro De Maria e la francese Muriel Chemin, 23 anni.

«*Sono giovani di grande talento* - dice Maria Tipo - *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra. Ecco perché [illegible] sono più giovanissimi. D'altra parte alla classe di virtuosi si accede anche dopo aver iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare le loro capacità di reazione davanti al pubblico, e gli eventuali nostri errori [illegible] insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa, aver doti di sprint e perfetta salute. Noi possiamo intuire la sensibilità e la bravura [illegible] di un giovane, ma poi sarà lui a suonare solo con se stesso*».

[illegible] Tipo [illegible] i [illegible] pupilli così come la madre Ersilia Cavallo, pianista [illegible] poletana di scuola russa, seguì lei negli studi di perfezionamento. «*Trasmise a me gli insegnamenti di Busoni, poi verificò con il grande Casella le mie capacità pianistiche, mi insegnò ad amare profondamente Scarlatti, le cui musiche per clavicembalo cerco di rendere al meglio sul pianoforte*».

[illegible] Tipo [illegible]pre per la [illegible] inciderà a novembre tutto il Bach-Busoni («*straordinarie trascrizioni dall'organo*»). Ad ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

[illegible] antisemita protesta a Edimburgo

[illegible] — *Perdition*, un dramma in cui si accusano alcuni dirigenti sionisti [illegible] tempo di guerra [illegible] con il nazismo, è andato in scena tra vivaci proteste l'altro ieri [illegible] al Festival di [illegible]burgo.

Un centinaio di dimostranti ebrei hanno inalberato cartelli di protesta.

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

Katia chiude Macerata

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche ed i successi di Sydney e stasera Evelino Pidò sale sul podio dello Sferisterio di Macerata per dirigere Katia Ricciarelli in concerto. In programma musiche di Bellini, Rossini e Verdi. A Macerata c'è molta attesa per il recital del soprano: il suo recente felicissimo debutto a Macerata nella Manon di Massenet ha riacceso l'entusiasmo dei fans [illegible] cantante. La Ma[illegible] «francese» è un'opera in cui la Ricciarelli ha saputo esprimere la [illegible] bellezza del suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica*.

«Anche Roberto Abbado, direttore artistico del Festival di Macerata — [illegible] Pidò — ha apprezzato la *Ma*[illegible] della Ricciarelli e sottolineava come il concerto [illegible] costituisca un avvenimento artistico di grande rilievo, al termine del quale si terrà un ricevimento in onore del soprano. In fondo, l[illegible] idealmente chiude il festival, anche se ufficialmente la conclusione è affidata all'ultima recita di Traviata».

Evelino Pidò [illegible] della Ricciarelli: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicologico e [illegible] ha [illegible] una squisita musicalità. Una voce tipicamente italiana, il cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane maestro ha diretto nella gran[illegible] Australian Opera House il [illegible] Boccanegra di Verdi in un'edizione affidata esclusivamente ad artisti [illegible], australiani e inglesi, su invito della ABC, la rete australiana che corrisponde alla BBC di Londra. «Mi ha colpito soprattutto la [illegible] tecnica e vocale del baritono australiano Robert Allman, un Simone di grande efficacia, un [illegible] il nostro Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture della *Forza del Destino* e il doppio concerto di Brahms con il violinista Georgy Pauk (che è [illegible] Paganini, n. d. r.) e il violon[illegible] Kirschbaum e nella seconda parte Sunmusic dell'australiano Schuldborbe, un compositore di grandi [illegible] ed infine nella [illegible] Concert [illegible] gremita di tremila [illegible] che quasi avvolgevano in un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò comincia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il 13 settembre inaugurerà la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Genova con brani di Bizet e Strawinski e ad ottobre debutterà al Verdi di Trieste con L'Amico Fritz di Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la [illegible].

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche un Don Pasquale a Praga di cui è stato realizzato un film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.

ar. ca.

Stasera estate

Forlimpopoli, Vera Stasi e le «Ombre» La «[illegible]» di Campanile a Spoltore

FORLIMPOPOLI — Prende il via Danzaestate, rassegna di balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Bil[illegible] Barbarini, Frandi Senica, Giovanna Summo e Ian Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore Ensem[illegible] '87, la compagnia della Rancia in Centocinquanta la gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, Caterina Sìlos Labini in Lavati parco e il Trio Carbone in Maramao, bellezze mie (piazza D'Albenzio). Nel pomeriggio in programma due concerti: [illegible] Collegium Arniense e del pianista Nicola Giusti che accompagna il baritono Claudio Danuser e il mezzo [illegible] Gisella Fasino in recital.

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias; esegue musiche di Chopin (Teatro Antico).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival Internazionale di Marlia I musicisti intorno a Napoleone: [illegible] dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Francis Irving Travis, con la partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto Danza presenta Spin, coreografia di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza [illegible]

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Maria Tipo; [illegible] musiche di Bach. E' inserito nella [illegible] nifestazione Incontri Internazionali di Musica ed è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto d'archi del Quartetto Takacs; in [illegible] brani di Beethoven.

PALERMO — Prosegue il Viaggio in Italia: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile». Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — A Pavaglione estate un appuntamento concertistico: il Complesso Giovanile dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna [illegible] Toscanini esegue un programma monografico dedicato a Schumann. Sul podio si alternano i semifinalisti del concorso di Direzione d'Orchestra Toscanini; solista Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovi[illegible].

ALGHERO — Recital del chitarrista Paco Peña; è per l'Estate Musicale Internazionale.

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta La vedova allegra di Lehar e all'Auditorium Diocleziano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono musiche di Nino Rota.

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna [illegible] in scena con Le nozze di Figaro di [illegible] regia di Maria Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant les Rolling Stones, regia di Renzo Sicco.

[illegible] di JAZZ — Seconda serata con gli Spandau Ballet a Sassari, Lucio Dalla canta a Tropea, Vasco Rossi a Cava dei Tirreni, i Pooh sono a Palermo, Edoardo Bennato si esibisce a Vieste (Fg), Leon Bisicali a Butera (Cl), Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti dei Ricchi e Poveri a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a Viaso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia. Zucchero canta a Ospedaletto (Av), il Banco a Tempio Pausania (Ss).

MELFI (Potenza) — Concerto pianistico di Santo Sciume (chiesa di Santa Maria).

BANDIERE LANCIA.
I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.
LANCIA
Domodossola
Verbania
Borgosesia
Borgomanero
AOSTA
Biella
Rivarolo
Ivrea
NOVARA
VERCELLI
Caresanablot
Venaria
Chivasso
TORINO
Casale M.to
Rivoli
S. Secondo di Pinerolo
Chieri
ASTI
ALESSANDRIA
Novi Ligure
Saluzzo
Alba
Acqui Terme
GENOVA
CUNEO
Borgo S. Dalmazzo
Mondovì
SAVONA
Cornigliano
Finale Ligure
Albenga
Chiavari
LA SPEZIA
IMPERIA
Sanremo
PIEMONTE
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE
Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 135 - Tel. 0173/28.02.41-28.
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.61.66-44.11.57
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.68.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.86.2-59.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.49
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 36 - Tel. 0172/43.63.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.3
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/61.37.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 135 - Tel. 0125/23.15.80.1
MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/ [illegible]-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.421
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.62.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.03.58-61.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.11
S.V.A.T. - C.so Turati 17 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.67.8-9-50
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 199 - Tel. 011/21.06.50
Via General Mattei del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.75
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Manzoni 19 - Tel. 0323/41.54.5
VALLE D'AOSTA
AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. [illegible].45
LIGURIA
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a
Tel. 0185/31.02.51
FINALE LIGURE
- Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111R - Tel. 010/56.44.34-56.36.71
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - [illegible] 010/54.36.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.8
IMPERIA
GIOVANNI BIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via E. Bosio 27 - Tel. 0184/76.26.5
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta San Cristoforo 11 - Tel. 019/80.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. [illegible]
C.so Tardy e Benech - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stamberc
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91
La differenza di viaggiare in Lancia.

Una lettera contro l'incuria comunale

A Quarto la rivolta degli abbandonati

Proteste per i cattivi odori che arrivano da fogne e

ASTI — Con lettera, inviata anche al pretore, abitanti della frazione Quarto denunciano incuria, nei confronti zione, il comportamento del sindaco Giorgio Galvagno. E' l'ennesimo atto di una vicenda che trascina da tempo, fra proteste, promesse, e delusioni. Sotto accusa la precaria situazione igienica ed ambientale di Quarto inferiore che si è fatta acuta in queste torride estate. In altre iniziative, tra cui petizione oltre trecento firme, la popolazione di Quarto aveva lamentato precaria situazione delle fognature, i miasmi insopportabili che dai di scolo.

Oggi, secondo gli abitanti, le non sono e caldo afoso agosto ha reso irrespirabile l'aria in buona parte concentrico della frazione. un tempestivo. In contrario la vicenda potrebbe finire sulle giudiziarie.

Nella piccola frazione porte della città, il malumore. sono stanchi aspettare. «Abbiamo l'impressione essere presi in giro e di ascoltati. questo vogliamo andare sino in fondo», ammette Fausto Broccardo, abitante in strada stazione 2/B a Quarto Superiore.

Si teme il pericolo di infe- ed epidemie. Viene in particolare richiamata l'attenzione di scarico che lungo la strada prima di immettersi nel rio Tagliaferro e che è intasato: il ruscello che attraversa il paese e che si getta nel Tanaro ha le acque colore grigio metallico. Da anni, lamentano gli abitanti, è sottoposto a zione ed emana impossibili nel centro abitato. Indice puntato anche scarico che porta i liquami da regione :

Ma c'è anche un altro timore: è quello che in caso di abbondanti precipitazioni e scantinati venire invasi liquame a causa dell'inefficienza degli scarichi, come è successo alcuni anni fa.

Aldo titolare del ri- «Dogana», esprime così il suo malumore: «Siamo Duemila e a Quarto non ci ancora le fognature. ho due tombini da al locale e degna centri a rovatore. In compenso danno multa non portiamo il cappellino in testa. Chiunque può venire a sentire l'odore insopportabile che c'è. Non parliamo poi di quando cambia il tempo».

Le proteste tutte sul- tono. Valerio Miat- di una stazione di lungo la statale per Alessandria, sostiene: «I miasmi continuano. Hanno tagliato l'erba lungo fossato davanti al distributore, ma la melma è rimasta».

Franco Cavagnino

UN GELATO DI FINE AGOSTO

Asti. Una immagine di fine agosto colta in via Della Valle cuore dell'isola pedonale di Asti. Sono numerosi questi giorni i rientri in città di astigiani che hanno ato ferie. Asti comunque mai troppo svuota». Molti hanno scaglionato le vacanze e numerosi sono anche coloro che hanno scelto per la villeggiatura i paesi provincia. Con il ritorno ai normali ritmi di lavoro si faranno nuovamente sentire i problemi di parcheggio e traffico che assillano da anni il centro cittadino. Meglio quindi gustare un gelato tranquillità prima che il ritmo di vita faccia nuovamente convulso (Sergio Solavaggione)

Una svolta nella storia del tipico vino astigiano

Il Ruchè vuole la doc

E' prodotto in poche centinaia ettolitri l'anno da una cinquantina vignaioli - Il ruolo della cantina sociale e della «bottega del vino» Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO — Un burocratico — la «secco» accanto a quella amabile — ha impedito finora al «Ruchè», vino raro (se ne producono poche centinaia di ettolitri l'anno) e ricercato, di ottenere il riconoscimento della *Doc*, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

In paese però sono fiduciosi. La «correzione», con firma del imminente. Il sindaco, Bianco, sostenitrice di questo vino semisconosciuto fino a qualche fa, prepara la grande festa dei Comuni Ruchè Doc, quelli compresi nel disciplinare: oltre a Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi. «*Sarà una celebrazione molto* *grata di questo nettare e delle sue virtù organolettiche. Per molti che non conoscono il Ruchè sarà autentica sorpresa*».

Coltivato sui bricchi più appuntiti e soleggiati del Monferrato centro-meridionale fin dall'epoca romana, questo vino dal caratteristico profumo di viola la emana misteriosi.

Un fascino segreto tenuto quasi gelosamente custodito dai vignaioli castagnolesi e da quelli dei dintorni e poi esploso improvvisamente, qualche anno fa. «*Le gente ha incominciato a venire a Castagnole cercando il Ruchè. Il prezzo è rapidamente salito, ma effettiva-* *merita la quotazione che ha*», aggiunge il .

Al litro varia dalle 3500 lire fino alle 7-8 mila. Spiega la signorina sindaco: «*Dipende dal grado di invecchiamento: il Ruchè si serve benissimo in bottiglia, per anni e anni. Un tempo vinificato amabile, oggi lo imbottiglia di più secco. Ha molte facce e molte risorse, come si può capire*».

Secondo gli esperti va bevuto non è tutto pasto ma accompagnato a secondi di carne, ai formaggi e, se non invecchiato, con i dolci. invece l'imbottigliamento si protrae il Ruchè diventa un ottimo vino liquoroso che può raggiungere anche i 19-20 gradi. Nessuno conosce l'esatta etimologia nome: «*Potrebbe significare vino in mezzo alle rocche, perchè coltivato in terreni impervi*».

Interno della bottega del Ruchè con il sindaco Lidia Bianco

Il rilancio Ruchè è stato possibile grazie all'azione promozionale del e di alcuni tecnici del settore, il professor Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti, e Lorenzo Gorino, dell'Istituto viticoltura di .

I produttori in una trentina, compreso il parroco, e quelli dell'intero disciplinare non complessivamente i cinquanta.

La produzione è limitata, anche perchè il Ruchè ha una resa bassissima. «*Conferisco tutto il Ruchè, circa 50 ettolitri, alla Cantina sociale. L'uva viene pagata bene. lo scorso il dividendo si intorno alle 4500 lire miria*», sostiene Terenzio Persiano, anni, uno dei maggiori produttori di Ruchè.

A Castagnole, da qualche anno, è aperta la va bottega del Ruchè. Le bottiglie esposte per la vendita dai nove produttori aderenti sono in quantità ridotta. «*I compratori quasi se le strappano mano. Vorrebbero averne tutti tenere nella propria cantina. Purtroppo non riusciamo mai ad accontentare le richieste*» rivela Luca Campassa, presi- Pro che gestisce «Bottega» (con sede nei locali dell'azienda agricola «La mercantile», in via Calliano). In periodo di crisi nei consumi vino la notizia che il Ruchè ha troppi acquirenti fa certo effetto.

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso ferie.
POLITEAMA: per
chiuso per
SPLENDOR: chiuso per ferie
CORTILE DEL COLLEGIO: per la rassegna Cinema-Cinema veri e compari (brillante), di G. De Pavia, Vita, J. Piscopo.

CANELLI

BALBO: chiuso ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso
VERDI: testing.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso ferie.
LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso ferie.

FARMACIE DI

San Pietro, corso Alfieri 1; notturna Centrale, Alfieri 246.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. n. 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre
Nizza: *Meri*, via Carlo

TELEFONI UTILI

Croce 728.390, **Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883, **Canelli** , **Cocconato** 485.503, **Costigliole** 966.779, **Montemcelli** 958.333; 91.281; 953.175, **Damiano** 975.910, **Villafranca** 933.777 - 933.081, **Villanova** .114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle) **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili** 21.22.22, **Vigili** capoluogo 53.421; **Taxi:** 32.722, Alfieri 52.605; **vizio informazioni Ferrovie** 50.311; **informazioni autobus Asp** 34.827.

«La Stampa» -

Ufficio di Asti, via d'Azeglio tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.722

Un per conduttori generatori vapore

ASTI — ricevono nella sede dell'Ispettorato lavoro in Einaudi 112 le domande di iscrizione al corso per il conseguimento dell'abilitazione conduzione generatori di vapore, che si svolgerà ad ottobre. Per accedere al corso è necessario aver compiuto il diciottesimo anno di età.

del

ORANA — Amara sorpresa per i ponenti della Pro Loco, termine festeggiamenti patronali che si chiusi lunedì sera. E' sparito l'incasso dell'ultima serata di danze. Circa un milione la ma «soliti ignoti». I soldi erano all'ingresso all'aperto, sulla piazza dello sferisterio.

«*All'una notte, quando abbiamo deciso fare i conti ci siamo accorti che non c'era neanche più una lira. Abbiamo verificato se caso qualcuno degli organizzatori avesse già provveduto a ritirare il denaro. Purtroppo però, alla fine, ci siamo dovuti rassegnare. Dei soldi non c'era più traccia*», ha commentato il presidente della Pro Loco, , che ha sporto denuncia ai . I militari hanno svolto indagini.

All'ora in cui è stato scoperto il furto la piazza era gremita di gente. E' probabile che i ladri approfittato della confusione e di di distrazione dei cassieri per fuggire indisturbati con il bottino.

(f. b.)

«il regionier Tony»

ASTI — La polizia Asti ha consegnato ieri gendarmeria francese, al confine di Ventimiglia, Marcel Diverchy, originario Somain (Francia). Si è conclusa la singolare vicenda italiana di questo di 39 anni che, colpito ordine di cattura internazionale per rapina, va vissuto in diverse località d'Italia ed anche ad Asti, per quasi vent'anni.

Ad aveva soggiornato per un certo periodo, facendo da contabile al di locale notturno della città. Parlava l'italiano correttamente, vestiva elegantemente e si faceva chiamare Antonio Bellante. Per la sua attività, però, negli ambienti della vita notturna astigiana soprannominato «il ragionier Tony».

Nessuno aveva mai sospettato che 1967 il tranquillo Marcel Diverchy, allora impiegato posta, rubato dalla stazione ferroviaria di alcuni pacchi contenenti 300 franchi. Individuato e condannato in contumacia l'uomo, al momento del processo, pare avesse preso già la strada dell'Italia facendo perdere proprie tracce. Nel della era finito nell'ottobre del dalla Mobile astigiana, durante un normale controllo documenti. Riconosciuto ed arrestato per falsa attestazione di identità.

(f. c.)

Gli appuntamenti oggi

A Montegrosso proseguono i festeggiamenti patronali: 14.30 gara bocciofila a coppie. serata le cuoche del paese prepareranno un gigantesco fritto misto alla piemontese (la Pro loco consiglia prenotarsi telefonando in municipio). Dopo cena danzante complesso «I brav om». Ingresso libero.

A Mongardino continua la gara di bocce a coppie, in attesa i festeggiamenti entrino nel vivo con un concerto per violino e pianoforte in programma venerdì 21.

A Castelnuovo , in piazza don Bosco, 21, cinema all'aperto. Verrà proiettata una divertente commedia : Victor Vittoria.

(f. c.)

Si aprirà nelle cantine del circolo Giuliani Canelli

La capitale spumante

CANELLI — La «capitale dello spumante» avrà la enoteca: nei giorni ufficialmente con il riconoscimento, da parte della Regione, della nuova struttura promozionale per lo spumante e i vini prodotti a Canelli e in tutta la Valle Belbo.

Promotore dell'Enoteca a Canelli è stato il circolo «G.B. Giuliani», un'associazione che da tempo stava lavorando a questa ipotesi.

Sarà proprio sede del «Giuliani», in via Roma (in palazzo di origini della fine del 1500, prima convento e poi, ristrutturato, divenne residenza civile) ad ospitare, nelle , Enoteca. I lavori di adattamento si inizieranno appena dopo le ferie e dovrebbero concludersi per la fine di quest'anno quando è prevista l'inaugurazione.

Vincenzo Amerio, presidente del «Giuliani», da tempo caldeggiava simi- iativa: «*Era un'esigenza sentita. E assurdo che città come Canelli non vetrina del prodotto che l'ha resa famosa in tutto il mondo. Le stesse aziende si erano dette più volte favorevoli all'Enoteca, ma l'iniziativa stentava a partire. Ora, anche la collaborazione e il contributo importanti dell'assessore turismo Oscar Bielli, di quello regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, e del presidente della Camera di Commercio, Vittorio Gancia, si sta concretizzando quell'idea*».

Definito il Comitato che farà «garante» l'Enoteca ospiterà i prodotti tutte le aziende medio-grandi: il compito rappresentare i piccoli vinificatori rimane alla Bottega Moscato borgata S. Antonio, oltre che di Canelli di Nizza, Calamandrana e la zona Santo Stefano Belbo.

I prodotti saranno selezionati da un gruppo di tecnici scelti al di fuori delle aziende. La gestione sarà affidata allo Circolo Giuliani che, promotore dell'iniziativa, ha già garantito la disponibilità in questo senso.

Finora Canelli poteva «offrire» ai turisti le tavernette o le cantine delle singole te unica occasione contatto il mondo dello spumante.

Fa notare Amerio: «*L'Enoteca, ponendosi in una* *posizione al di sopra delle parti, può diventare spunto per nuove iniziative di carattere turistico e culturale, fonte di richiamo notevole per tutto il Sud Astigiano. In prospettiva potrebbe anche diventare punto di riferimento commerciale. Tra l'altro non tralasceremo iniziative promozionali al di fuori dei nostri confini comunali: abbiamo intenzione di partecipare a fiere e manifestazioni*».

Fulvio Lavina

Un torneo disputato secondo le antiche regole appassiona gli abitanti delle Langhe astigiane

Bubbio, torna il vecchio balon alla pantalera

La palla battuta deve rimbalzare tettoia posta accanto al campo di gioco - Quando si giocava anche sopra i tetti

— Il sole occhieggia ancora al tramonto dietro i colli Langa quando la gente incomincia ad arrivare.

«*Questa gioca alla pantalera*» avverte un cartello di latta con scritta a mano, in vernice.

Sono di scena due «quadrette», una ligure di Savona e l'altra astigiana, di Monastero . Il rito della sfida si ripete sempre uguale sulla «piazza pallone» Bubbio.

I giocatori col fa- seguono praticamente le stesse regole pallone elastico, il gioco deriva, un'unica stanziale variante: la presenza pantalera, l'assicella con i coppi posta trasversalmente a tre quarti campo e due-tre metri d'al- sulla quale viene la in battuta.

E' una specialità che ri- abilità, prontezza di riflessi, astuzia, colpo d'occhio. favoriti gli atleti piccoli ed agili. «*Questo gioco è di riesce di spalle e terzini, i gregari del balùn, sui loro capitani, grandi e possenti. La forza fisica conta relativamente*», sottolinea Giovanni Botto, detto «Botìn», 57 anni, uno dei «leoni» pantalera a Bubbio negli Anni aggiunge sornione: «*I grandi campioni del balùn, Berruti, Bertola, ed in passato o Balestra non hanno mai voluto cimentarsi con noi della pantalera. E ci ha provato è rimasto* ».

Si racconta che volta Alemanni e Solferino, pioni d'Italia negli Anni persero duecentomila lire in una sfida a Bubbio. «*Ma allora si giocava ancora vicoli dei paesi e nei cortili. Il gioco era ai tetti, come si dice*», ricorda Pietro Spertino, anni, anch'egli ex giocatore.

E Augusto Briano, anni, appassionato questo sport, evoca quei tempi andati: «*Il pallone lanciato sui tetti ricadeva sui balconi, tra lenzuola stese ad asciugare e poi, finalmente, a terra, dove potevo colpito e rilanciato*».

Bubbio. Si gioca al «balon» con la pantalera (è tettoia in alto a destra) sulla piazza del paese langarolo (Telefoto)

La poesia quel gioco straordinariamente genuino e casereccio che interessò anche grandi scrittori come Beppe Fenoglio viene riproposta da undici anni torneo che la loco Bubbio, in collaborazione con sezione Avis, organizza sulla piazza principale.

La manifestazione dura oltre un mese (due sere alla martedì e giovedì) con finalissima prevista la fine agosto e la partecipazione di squadre liguri e piemontesi.

«*Il motivo principale di richiamo oltre al montepremi, che pure è elevato, è il fascino questo sport a far convergere ogni volta centinaia di spettatori*», commenta Giorgio Rottini, presidente della Pro loco.

Non ci sono tornei nell'Astigiano. altri, in Piemonte, riconosciuti ufficialmente Federazione di pallone elastico sono a: Benevello, Feisoglio, Serralunga e Monforte d'Alba, Vallerana d'Acqui, Canove di Govone.

Alle competizioni prendono parte vecchi e giovani. Il più anziano partecipante Bubbio, pio, savonese Walter Beretta, anni, terzino pluriscudettato con Bertola e Berruti. I due «mostri sacri» del balùn.

dei più celebri «cacciatori» (sono i lanciatori del pallone, battuta, sull'assicella) in attività. In passato ci furono altri straordinari interpreti questa specializzazione la pantalera. Portano nomi a volte epici, a volte misteriosamente soavi nella leggenda paesana degli sport sferistici: Antonio Porello (albese, terzino Augusto Manzo, soprannominato «il leone dei cortili»); Massimin Robba (di Cortemilia); Giovanni Guido Ercole Negro (rispettivamente calzolaio e farmacista di Bubbio negli Anni 50) ed un mai meglio identificato «Brun Bianc» (ciuffo bianco) di Rocchetta Palafea, imbattibile pantaleriista del periodo anteguerra.

Franco Binello

le

FERRERE — Ezio Casale e Flavio Morandi (Unione Pianezza) sono i vincitori della 21ª edizione del «Trofeo Concessionaria Fiat Carlo Demarie» e delle due medaglie d'oro di 100 mm di diametro e del peso di grammi l'una.

Ha vinto la squadra più «fredda», quella che meno ha patito l'emozione grande pubblico che circondava i campi gioco e insieme anche l'importanza l'entità della posta in palio: sui 5 milioni il primo premio, oltre 3 milioni secondo, poco più di 1 milione e mezzo per il e il quarto.

A lanciare il pallino delle semifinali sono stati il di Ferrere, Giovanni Benotto, e un tifoso d'eccezione, l'ex giocatore Juventus Giovanni ting: quello della finalissima è toccato a Gino Vione, ideatore e «patron» manifestazione insieme con i Enrico e Giuseppe.

g. tol.

super
AGOSTO
Gulliver®

RISÒT

Nasce il racconto ■ fumetti dei provenzali

Una vecchia «masca» ■ a Coumboscuro

Le avventure della strega tradotte in francese e patois

DAL NOSTRO INVIATO

SANCTO LUCIO (■ Grana) — Si intitolerà «L'oumbro», l'ombra, ■ primo fumetto ■ Movi■ di civiltà provenzale alpina di Coumboscuro, in Valle Grana, nel Cuneese. Il protagonista ■ sarà il solito eroe positivo, ma una strega (una «masca») che forse ■ nome Tallno. L'avventura ■ italiano, francese e patois) ripercorrerà le leggende locali con filo conduttore la magia,

radicata nella tradizione popolare attraverso parecchi racconti orali, quando ancora nell'inverno si face■ le «vegile» nella stalla e i vecchi raccontavano episodi giunti sino a loro da chissà quali tempi remoti. L'ombra ■ ■ il ti■ ■ fumetto è il ■ con cui la strega opera le sue magie ai danni dei montanari della Coumboscuro, ribattezzata in altre epoche di romana italianità Valverde.

Non vi sono però sottintesi politici: la strega Tallno (i disegni sono del cuneese Giulio Braga e i testi di Sergio Arneodo di Sancto Lucio) non rivendica autonomia o indipendenze. Il Movimento ■ Coumboscuro svolge attività culturale e sociale, lontano da qualsiasi parentela con movimenti indipendentistici. Dice Claretta Arneodo: «*Difendiamo la tradizione provenzale e vogliamo far rivivere la montagna con forme appropriate con un turismo che rispetti l'ambiente e le persone, che non ■ essere considerato l'unica fonte di reddito, ma si integri con l'agricoltura e l'artigianato. In questo modo noi riteniamo si possa evitare lo spopolamento della montagna*».

Nel «roumiage» del primo settembre ■ il maggior incontro del popolo provenzale d'Italia e Francia proprio qui a Sancto Lucio: e nei sei giorni di riunioni e dibattiti verrà presentata la «Carto de Coumboscuro» un protocollo d'accordo culturale, sociale, economico tra le valli provenzali dell'arco alpino piemontese, che aderiscono alle tesi di Coumboscuro, e l'Union Provençalo del ■ francese (il patrocinio è della Regione Piemonte e dei dipartimenti Provence-Alpes-Côte d'Azur).

Un momento di unificazione tra un popolo diviso da una frontiera e che punta al federalismo, alla caduta delle barriere in Europa. ■ avvenimento che coronerà anni di attività svolta dal Movimento, che a Sancto Lucio ha attrezzato il più ricco museo etnografico della civiltà provenzale («*Occitano* ■ *termine troppo generale, che comprende dipartimenti francesi estranei ai problemi della montagna*», dice Claretta Arneodo), autogestito e affastellato in un unico stanzone. «*Sinora non abbiamo ricevuto aiuti, ma ora il sindaco di Monterosso (Sancto Lucio è una frazione) Roberto Marsa ha promesso di intervenire*», spiega Arneodo. Il museo sarà ordinato in due ampi saloni e acquisterà quindi la dignità che gli compete.

Gli oggetti esposti con-

sentono di ripercorrere le tappe della civiltà montanara della Coumboscuro, comune a tante altre valli alpine provenzali, dalla Vermenagna, nel Cuneese, alla Germanasca, in provincia di Torino, sino ■ confini naturali della V■ d'Aosta francoprovenzale, quindi di altro ceppo linguistico.

Le lunghe pale per il pane ancora annerite dalle fiamme ricordano l'epoca in cui i forni comuni producevano il pane per tutto l'anno, conservato in ■ ■ da appendere ■ soffitto, lontano ■ por■ ■ animali. La grande macina in pietra per ■ canapa (il «trouiet») serviva anche per ricav■ l'olio dalle noci e fare il vino di mele, una bevanda che «lega» la civiltà delle Alpi, così come il vino quella ■ collina. Un telaio del ■ (l'unico montato, quasi pronto a funzionare, in Piemonte) riporta l'at-

tenzione sulla canapa, che veniva coltivata in zona.

Era a Caraglio che si «stampavano» con disegni geometrici ■ ■ diversi le ■ lavorate della ■ napa: due sono conservate con gli stampi in legno ■ lega ■ metallo nel ■. Un'attività ■ da anni, ■ ■ coltivazione della pianta, che però verrà ■ nuovo ■ nella nuova tessitura artigianale di ■ ncto Lucio.

■ c■nice con i denti ■ legno d'epoca prenapoleonica riporta il visitatore ai tempi duri della vita in montagna, quando lo scarso reddito era strappato ai ripidi pendii dei monti. Un torchio per il formaggio ricorda invece la pastorizia: le tonde forme venivano «pressate» perché asciugassero e fornissero il latticello: nulla doveva ■ sprecato. L'«archo» ■ vava le vivande: farina, granaglie, formaggio; come l'«amait» (la madia): pochi di questi mobili si sono salvati dalla moda di trasformarli ■ oggetti d'antiquariato. Anche il «dreissou» (la credenza), dove si riponevano posate e vasellame, ha avuto la medesima sorte. La loro testimonianza d'un tempo che abbiamo attraversato, tra ombra e penombra, è legata ■ ■ musei, ■ questo ■ ■ Lucio.

Piero Cerati

Parte domani il «Giro del Monviso», una lunga gita per scoprire valli e foreste

Ai piedi ■ Gigante

Sulle tracce di Annibale al Colle delle Traversette - Visita ■ «Buco del Viso», ■ traforo voluto dal marchese Ludovico II - Il bosco dell'Alevè

CRISSOLO — ■ Gigante di pietra ■ in ■ sfida. La vetta più alta delle Alpi Occidentali (si trova nella catena ■lle Cozie) torna a popolarsi di gente che ■ la montagna, le bellezze delle strette valli, il vento freddo di quota che ■ le nubi e sembra far cantare i rododendri, i mirtilli e le stelle alpine.

Ma è anche gente che ama ■ solitudine e l'eco dei passi che si perde fra le ombre della sera.

Dopo quello invernale con gli sci, le valli Varaita e Po si ■ a ospitare il «Giro del Monviso»: domenica 30 ■ ■ ■ centinaio di atleti — tra i quali il giovane limonese ■ Viale, primatista della salita ■ Viso da Pian del Re in un'ora e 48 minuti — si daranno battaglia sui quaranta chilometri che si snodano attorno al gigante delle ■.

E' uno dei più ■ tracciati della grande traversata delle Alpi, battuto ogni stagione da centinaia ■ ■ sionisti che, ■ molta più calma degli scatenati atleti, ■ ■ tre giorni ■ tragitto che i podisti copriranno in quattro o al massimo cinque ■ senza per questo avere il ■ fiatone.

Proprio su queste mulattiere, ricche di storia e di leggenda, quest'a far ■ prologo alla prova sportiva, parte domani, per iniziativa della Comunità montana della Valle Varaita, un'escursione guidata che, fino a domeni■ offrirà ai quasi cinquanta partecipanti l'opportunità di scoprire tutte le bellezze di queste zone incantate.

Il percorso del Giro, sia di quello agonistico, sia di quello inserito nel circuito della Gta, è un tracciato di alta quota, severo e impegnativo, ma entusiasmante per la varietà e la bellezza dell'ambiente alpino che ■. Panorami da fiaba, dominati ■ Monviso, montagna sulla quale leggenda e storia si intrecciano.

La leggenda narra del passaggio di Annibale e dei suoi elefanti dal Colle delle Traversette, a tremila metri ■ altitudine, nel ■ avanti Cristo, per scendere a Canne, affrontare e sconfiggere i Romani.

La storia, testimoniata ■ «Buco di Viso», primo traforo delle Alpi (tuttora agibile), costruito duecento metri sotto il colle delle Traversette, nel lontano ■ per iniziativa del marchese ■ ■ luzzo Ludovico II, che intendeva così rendere più agevoli i collegamenti ■ la regione del Queyras francese. E, più recentemente, la fondazione del Club Alpino Italiano, voluta nel 1863 ■ statista piemontese Quintino Sella ■ quale è intitolato anche un rifugio) dopo aver portato a termine ■ prima salita interamente italiana.

Una montagna ■ anche di fascino, di bellezze come il ■ dell'Alevè, la più estesa foresta di pi■ cembri presente in Italia o l'elegante cuspide che domina tutta ■ ■ piemontese.

E ancora i quattro rifugi alpini (oltre al Quintino Sella, Gagliardone, Bailil, Giacoletti) che offrono sicuri punti ■ appoggio lungo ■ ■ comunque severo; i laghi in quota che abbelliscono un paesaggio fatto ■ pietraie e di strapiombi.

I cinquanta avventurosi che seguiranno il consiglio ■ Comunità montana non avranno ■ pensieri. ■ organizzatori hanno pensato proprio a tutto. Alle guide, alle segnalazioni, ai pasti ■, ■ posti-letto nei rifugi. E svegliarsi all'alba in alta quota è ve■ uno spettacolo da non perdere.

Insomma, un giro che ■ ■ pena di compiere, però senza la fretta degli atleti. La montagna va soprattutto vissuta.

Pier Luigi Rodari

■ Il pittore è campione di «balon»

LOAZZOLO — Il piccolo ■ langarolo, sulle ultime colline ■ dividono la Val ■ dal Belbo, diventa ■ questo agosto ■ punto di riferimento ■ gli appassionati d'arte.

Fino a fine mese sono in ■ mostre di pittura, grafica e ceramica. Promotore di questa iniziativa è un artigiano loazzolese, Riccardo Ranaboldo che ■ ■ bottega per il restauro di cornici e quadri.

■ ■ ■ tengono nella chiesa sconsacrata ■ S. Francesco, proprio al centro del ■. Ad inaugurare il mese dedicato all'arte, è stato Erick August Keller, un maestro della grafica tedesca, attualmente residente a Costanza, ma che in p■ ha soggiornato a lungo in Italia e nell'Astigiano.

■ ■ ■ ■ stata inaugurata la mostra del pittore vercellese Pippo Berrelli, scomparso nel 1973, paesaggista le cui opere sono raccolte in diversi ■. L'ultimo appuntamento, forse il più atteso, è per il 27 agosto, con le mostre del pittore canellese e campione ■ pallone elastico Massimo Berruti e ■ ■ Lelia ■ Stella. Berruti è impegnato in questi giorni nelle finali del «balon».

(f. la.)

VERSO IL LAGO ALPINO

Pian della Regina. Il Monviso è a pochi passi. Fresca scorre l'acqua che arriva dal Pian del Re e dalle decine di piccole sorgenti. Presto questo rumoroso ruscello diventerà il Po, il fiume più lungo d'Italia. Durante i weekend decine ■ persone partono a piedi ■ pianoro per raggiungere il Lago della Fiorenza e il Gigante di pietra. Una marcia ■ga e faticosa ■ una natura incontaminata. Un viaggio che vale ■ fatica (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Cercano gli agnelli più bianchi e in pochi minuti scompaiono

■ aquile è tempo ■

CAMPELLO MONTI — «*Chi mi paga i danni? Se le aquile sono animali protetti, allora le persone che le proteggono ci devono pensare*». Ad arrabbiarsi è un pastore che ogni anno a giugno porta il gregge sui pascoli dell'Alta Valle Strona.

E fra queste cime, nel verde di una vallata bella e incontaminata, spazzata da un vento fresco, le aquile sono le padrone. Tutti i giorni ■ regine scendono in picchiata, «rubano» un agnello e scompaiono all'orizzonte. «*Sanno quello che vogliono — dice il ■tore — colpiscono gli animali più belli, i più bianchi; aspettano che siano isolati ■ ■ e poi li ghermi■ piombando ■ di loro come un fulmine*».

Annibale C■, 38 ■, arriva da Bergamo. Ha portato in Valle Strona, all'Alpe Cunetta ■ Sopra, ad un'ora e mezzo di cammino da Campello Monti, un migliaio di capi. Si fermerà, tempo permettendo, ■ ■ fine di settembre per ritornare ■ ■ pianura a trascorrere l'inverno seguendo la pratica della transumanza, una consuetudine che affonda le ■ nei primordi delle attività umane.

«*Le aquile* — dice il pastore — *si sono presentate la prima* ■ *circa una ventina* ■ *giorni fa. Ora le ritrovo intorno al gregge tutte le sere. Hanno un'apertura alare di due metri, in tre minuti fanno tutto. Si sono già prese quattro agnelli di venti chili. Ho sull'alpe anche molte galline, una preda facile, ma non se ne curano neppu*■».

Dice Giovanni Volpone, ■ con la moglie e la sorella gestisce la locanda «Alla vetta del Capezzone» di Campello, il villaggio walser, a quota 1300, all'estremità settentrionale della Valle: «*Saranno circa cinque anni che le aquile sono tornate. Pare che emigrino, in* ■ *di maggiore solitudine, al di fuori del territorio del Parco del Gran Paradiso dove il loro* ■ *è notevolmente aumentato in quanto sono fra* ■ *specie protette. Qualche anno fa avevano fatto un nido sulle rocce di fronte a Campello, però poi è stato abbandonato*».

Per le aquile questo è tempo di caccia, ci ■ da nutrire e da irrobustire i piccoli che fra agosto e settembre ■ i ■ ■.

La tecnica di cattura è abbastanza impressionante: ghermita la preda si innalzano di un centinaio ■ metri ■ di ■ delle rocce e poi la lasciano cadere provocandone la morte.

Il pastore è talmente esasperato che dice: «*Chiederò i danni alla Provincia. Devono aiutarmi*». Potrebbe essere una soluzione: aiutare i pastori per permettere a questo meraviglioso uccello ■ tornare padrone del cielo, come lo era un tempo. L'aquila incute paura. Quante favole e storielle sono state raccontate su questo animale.

L'albergatore è d'accordo: «*Bisogna ammettere che a vederle la* ■ *incutono timore.* ■ *assistito una volta, da* ■ *lontano, alla cattura di un agnellino: un'aquila, che mi è sembrata enorme, scesa con volo planato dalla vetta del Monte Cerano, sull'alpe Morello, il dislivello è* ■ *circa 500 metri, ha afferrato con gli artigli la bestiola quindi* ■ *è alzato in volo scomparendo al* ■ *lo* ■ *versante* ■ *monte. Non nascondo* ■ *essere rimasto col fiato sospeso. Sono rimasto molto impressionato*».

Audenzio ■

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ingresso 7000, ridotti 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.621) **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata) ingresso 7000, ridotti 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 16,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Highlander** di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30 ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Attenzione alla [illegible] santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30, ingresso 7000 ridotti 4000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 22/a tel. 545.245) **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Or. 16,15; 18,30; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 22/a, tel. 545.245) **Round midnight**, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7509) chiuso per lavori

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283) **America di notte 3** di David Adnopoz. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ingresso [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16; 19; 22 ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 16,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Lobel. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 742.3937). «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Round midnight** di B. Tavernier. Ore 20, 22,30. Ingresso [illegible] solo oggi

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): **Il mistero del lago scuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500

[illegible] (via [illegible]na 47, tel. 486.560): domani **La bamba**.

MASSAUA ([illegible] Massaua 9, tel. 795.903): da sabato 22 **Storie incredibili**, di Steven Spielberg

NUOVO ODEON (via Vergnano 5, tel. 749.23.62) «Sere d'estate»: **Heavy [illegible]**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Sergio 53, tel. 874.171) «Sere d'estate»: **Lei portava i tacchi a spillo** di Bertrand Blier con Gerard Depardieu, Michel Blanc. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.201): **Desideri di perversità**, Usa 1987 Marilyn Jess. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Mono seducente e perverso - Doce tentazioni** Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): **Mieni Visite 5**, dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3449): **Si è già predestinato - Trans blue story** Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Rassegna «Gli dei del piacere»: **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con [illegible] Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18 Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo [illegible] 106, tel. 267.974) **Sweet savage**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30

PRINCIPE (via Principe [illegible] 43, tel. 749.69.51): **Marina super-star - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18 Ap. 15; ultimo 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.880) **Come si fa l'amore** Usa. Ginger Lynn, Lisa Deleeuw - **Ragazzine vogliose**. Monique Martin. Col. Viet. 18. Ap. 14 ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato [illegible], tel. 487.765). «Festival delle boccie hard»: **Sharon e Dominique le superbocche**, con Sharon Mitchel, Sharon Kane, May Lin, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Bocca a Colon** Viet. 18 Ap. 15, ultimo 22,30

TORINO (via Susa 8, tel. 530.383) Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Toccami al mattino** Veronica Hart, Lisa Deeuwe, Sharon Mitchel. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30; [illegible] 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.447) **Le confessioni intime di Claudine - Animal story**. Claudine Beccarie, Giorgio Fraiz. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arancia meccanica
CARMAGNOLA
LUX: Prendimi dappertutto. Viet. 18
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ore 17,30 Le avventure di Peter Pan. Ore 20,30-22,30 Camera con vista.
CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue
MONTANARO
VITTORIA: Trances Erotica - Calda cameriera insaziabile. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano
ITALIA: Marina una bestia in calore. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: Nel vendetta dori, ore 20-22
VALPERGA
AMBRA: Rambo ultra la bestia. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi ascolta jazz e nostalgia.

ROUND [illegible] B. Tavernier. Sassofonista [illegible] a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e [illegible].

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in [illegible]. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA [illegible] Rinnovo in [illegible] abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Dara Peroth. Iscr. dal 2/9.

[illegible] - DANZA JAZZ: Scuola diretta da [illegible] Cava. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE iscr. [illegible]

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 [illegible] ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 55 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

[illegible] PARC: ore 21 Edo Fume.

LE ROI ESTIVO: 21 Bel Museau.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale; tel. 687.602): ore 21 intr. musicali con il chitarrista Aldo Rattaz.

GORDON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): domani sera riapertura

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture [illegible] 22-5 [illegible] mostra [illegible] contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 95[illegible]1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, prima rassegna continuata di quadri (aperto tutto agosto). Promossore.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1863-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica [illegible] 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi [illegible]; lunedì [illegible]. Per informazioni tel. 660.4587 - 660.2565 - 6602755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), tutti i giorni, orario 9-14

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio» dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19. [illegible] chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e Sala [illegible] Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi [illegible] chiusi): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0), orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e [illegible], fino al 18 [illegible] orario del museo. Sala video: Refrattaria con montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19

SPAZIO/IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotografiamoitaliano. Dal 6 giugno al 19 settembre «Trasco» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbino - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Mamma» di Daniele Barre (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO SPAGNA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1963-1987. Fino al 23/9 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87»

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi
Dopo Filumena c'è Clitemnestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea di Eschilo messa in scena [illegible] Salveti, con Pani - Poi riprenderà Eduardo

SIROLO — «Ieri [illegible] dopo [illegible] mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è un mestiere di una bellezza incredibile», dice Valeria Moriconi. [illegible] poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di una [illegible] incredibile»? «*Perché* [illegible] *la possibilità ad un adulto di raccontare delle favole, che poi possono essere anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire*».

E' ger[illegible] coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il [illegible] di Vicenza, la ripresa [illegible] *Filumena* in teatro, la registrazione della stessa per la televisione [illegible] Svizzera italiana. Che voglia di fare programmi, di inventare delle [illegible] di crearle, di viverle.

La rassegna di Sirolo si intitolava «*La via adriatica alla cultura*»: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre [illegible] nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Vale[illegible] il presidente del locale Centro [illegible] internazionale Franco Enriquez; direttore [illegible] Sandro Giupponi, che del grande regista fu allievo prediletto. Al Centro fanno [illegible] stagioni estive, [illegible] manifestazioni, iniziative [illegible] questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha 3000 abitanti e tre teatri. Quello che ha appena ospitato [illegible] spettacolo di Valeria e, la settimana scorsa, il [illegible] di Irene Papas, si chiama «*Alle Cave*»: «*3000 posti, spazio ricavato da una cava dove fino a 40 anni fa si estraeva la pietra* [illegible] *Conero*». [illegible] il *Cortesi*, costruito [illegible] e perfettamente riattato, 250 posti, ideale per incontri fra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: [illegible] spazio tuttora sottoutilizzato. Infine, «*L'incompiuto*», 900 posti, all'aperto: struttura voluta dall'Ente Turismo, ora agibile ma a suo tempo [illegible] completata (di qui, il nome). «*Finora è rimasto inattivo*», racconta Valeria, «*però speriamo che già nella prossima stagione possa cominciare a vivere*».

Problemi economici [illegible] ne [illegible], certamente: «*Ma confidiamo* [illegible] *risolverli, soprattutto* [illegible] *l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il* [illegible] *buto del San Paolo di Torino fu determinante*». La preparazione dell'estate '88 comincerà dal mese prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, sarà in anteprima il 14 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo 3 [illegible] di restauro. Regia [illegible] Lorenzo Salveti; fra gli interpreti Corrado Pani, Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitemnestra: «*La regina* [illegible] *zionalmente ritenuta cattivissima,* [illegible] *che a me non pare più malvagia di tanti* [illegible] *naggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio,* [illegible] *ribellione di una donna al "potere" di tanti maschi i quali, pur di avere il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male non stanno mai da una sola parte, non mi sento di disapprovare una donna che, in quelle condizioni, aspetta* [illegible] *per ammazzarlo*».

Il discorso sulla donna, sul rapporto di coppia, permea anche l'interpretazione che Valeria ha proposto di *Filumena Marturano*. A partire [illegible] novembre, [illegible] commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso dell'86/87 — le città del Nord Italia. «*Un personaggio che* [illegible] *ha* [illegible] *bonario né di benevolo*», afferma Valeria. Cioè? «*Finora, più che altro si è recitata Filumena-madre. Invece a lei non importa di essere sposata da Soriano per il cognome, o in quanto padre di uno dei suoi figli. Lei vuole esistere come donna*».

Fu Eduardo, [illegible] il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo: rispose che ne sarebbe [illegible] i problemi [illegible] lingua le sembravano insormontabili. «*A questo punto*, ricorda, *Eduardo mi rispose che non vole*[illegible] *attori che parlassero "in" napoletano, ma "il" napoletano. Poi mi spiegò: intendeva interpreti capaci* [illegible] *esprimere tutta la carica di amarezza,* [illegible] *ambiguità, di necessità di arrangiarsi* [illegible] *munque per sopravvivere. E aggiunse che tanti vedevano nelle sue opere una sorta di teatro* '[illegible] *buoni sentimenti", solidale con quei "valori" di "rispettabilità" e* [illegible] *"facciata" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "Invece, lei se lo legga bene: è proprio il contrario", diceva*».

Ornella Rota

Valeria Moriconi ha fatto tre spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri sera l'ultima replica

I talenti della Tipo

La pianista, che stasera chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi allievi

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere («ma ancora devo dare il mio assenso definitivo») l'integrale delle Sonate e [illegible] Variazioni per pianoforte di Beethoven per la Emi, conclude questa sera alle 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali di Bardonecchia*. Il concerto è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende [illegible] autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno ormai parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo, la sola italiana che insegni [illegible] di *Virtuosité e Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori allievi della sua Scuola prendessero parte [illegible] *Incontri* [illegible] Bardonecchia. Così nella Sala Giolitti [illegible] Palazzo delle Feste hanno suonato il brasiliano Ricardo Castro, 21 anni; la fiorentina Gabriella Dolit, 24 anni; il livornese Enrico Stellini di 23 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne veneziano Pietro De Maria e la francese [illegible] Chemin, 23 anni.

«*Sono giovani di grande talento* - dice Maria Tipo - *che avendo concluso i loro s*[illegible] *hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra. Ecco perché non sono più giovanissimi. D'altra parte alla classe* [illegible] *virtuosi* [illegible] *accede anche dopo aver iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare le loro capacità di reazione davanti al pubblico, e gli eventuali nostri errori* [illegible] *insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa,* [illegible] *liberi* [illegible] *spirito e perfetta salute. Noi possiamo intuire la sensibilità e la bravura tecnica di un giovane, ma poi sarà lui a suonare solo con se stesso*».

Maria Tipo segue i suoi pupilli così come la madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana di scuola russa, seguì lei negli studi di perfezionamento. «*Trasmise a me gli insegnamenti di Busoni, poi verificò con il grande Ca*[illegible] [illegible] *capacità pianistiche,* [illegible] *insegnò ad amare profondamente Scarlatti, le cui musiche per clavicembalo cerco di rendere al meglio sul pianoforte*».

[illegible] Tipo sempre per la Emi inciderà a novembre tutto il Bach-Busoni («*straordinarie* [illegible] *dall'organo*»). [illegible] ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

Dramma [illegible] proteste a Edimburgo

LONDRA — *Perdition*, un dramma in cui si accusano alcuni dirigenti sionisti del tempo di guerra di aver collaborato con il nazismo, è andato in scena tra vi[illegible] proteste l'altro ieri sera [illegible] [illegible] di Edimburgo.

Un centinaio di dimostranti ebrei hanno inalberato cartelli di protesta.

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemonte*[illegible] *dopo le fatiche ed i* [illegible] *di Sydney e stasera Evelino Pidò sale sul podio dello Sferisterio di Macerata per dirigere Katia Ricciarelli in concerto. In programma musiche* [illegible] *Bellini, Rossini e Verdi. A Macerata c'è molta attesa per il recital del soprano: il suo recente felicissimo debutto a Macerata nella Manon di Massenet ha* [illegible] *l'entusiasmo dei fans della cantante. La Manon «francese» è un'opera in cui la Ricciarelli* [illegible] *saputo esprimere la suadente bellezza del suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica*.

«Anche [illegible] Abbado, direttore [illegible] del Festival di Macerata — osserva *Pidò* — ha apprezzato la Manon della Ricciarelli e sottolineava come il [illegible] [illegible] un [illegible] artistico di grande rilievo, al termine del quale [illegible] terrà un ricevimento in onore del soprano. In fondo, il concerto idealmente chiude il festival, anche se ufficialmente la conclusione è affidata all'ultima recita di Traviata».

Evelino Pidò tesse le lodi della [illegible]: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicologico e che ha dalla sua una squisita musicalità. Una voce tipicamente italiana, il cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane musicista ha diretto [illegible] *grandiosa Australian Opera House il Simon Boccanegra di Verdi in un'edizione affidata esclusivamente ad artisti scozzesi, australiani e inglesi,* [illegible] *invito della ABC,* [illegible] *rete australiana che corrisponde alla BBC di Londra*. «Mi ha colpito soprattutto la presenza scenica e vocale del baritono australiano Robert Allman, [illegible] [illegible] grande efficacia, un po' il nostro Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture della *Forza* [illegible] *Destino* e il doppio concerto [illegible] il violinista Georgy [illegible] (che è stato Premio Paganini, n. d. r.) e il violoncellista Kirschbaum e nella seconda parte Sunmusic dell'australiano Schuldhorbe, un compositore di grandi risorse ed infine nella Sala [illegible] Concert Hall gremita da tremila persone che quasi avvolgevano in un [illegible] l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò comincia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il 11 settembre inaugurerà la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Genova con brani [illegible] *Bizet e Strawinski e ad ottobre debutterà al* [illegible] *Trieste con L'Amico Fritz di Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la Rubia.*

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche [illegible] *Don Pasquale a Praga di cui è stato realizzato un film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.*

ar. ca.

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

Stasera estate

Forlimpopoli, Vera Stasi [illegible] le «Ombre» [illegible] «Gallina» [illegible] Campanile [illegible] Spoltore

FORLIMPOPOLI — Prende il via Danzaestate, [illegible] il balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, Franco Senica, Giovanna Summo e Ian Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore Ensemble '87, la compagnia della Rancia in Centocinquanta la gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, Caterina Sylos Labini in [illegible] porco e il Trio Carbone in Maramao, bellezza mia (piazza D'Albenzio). Nel pomeriggio in programma due concerti: del Collegium Arniense e del pianista Nicola Giusti che accompagna il baritono Claudio Danuser e il mezzosoprano [illegible] [illegible] in recital.

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias: esegue musiche di Chopin (Teatro Antico).

[illegible] LUCCA — Al Festival Internazionale di Marlia i musicisti intorno a Napoleone; concerto dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Francis Irving Travis, con la partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto Danza presenta Spin, coreografia di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

[illegible]ONE[illegible] — Concerto della pianista Maria Tipo; esegue musiche di Bach. E' inserito [illegible] manifestazione Incontri internazionali di Musica ed è a [illegible] Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — [illegible] delle Donne [illegible] d'archi del Quartetto Tabacz; in [illegible] brani di [illegible]

PALERMO — Prosegue il Viaggio in Italia: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile». Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — A Pavaglione estate [illegible] appuntamento concertistico: il Complesso Giovanile dell'Orchestra [illegible] [illegible] Romagna Arturo Toscanini esegue un programma monografico dedicato a Schumann. Sul podio si alternano i [illegible] del corso di Direzione d'Orchestra Toscanini; [illegible] Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovietica.

ALGHERO — Recital del chitarrista Paco Peña: è per l'Estate Musicale Inter[illegible]

[illegible] (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta *La vedova allegra* di Lehar e all'Auditorium Diocleziano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono musiche di Nino Rota.

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna va in scena con [illegible] nozze di Figaro di Beaumarchais, regia di Maria Dini Barsoni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant les Rolling Stones, regia di Renzo Sicco.

ROCK & JAZZ — Seconda serata con gli Spandau Ballet a Sassari. Lucio Dalla canta a Tropea. Vasco [illegible] a Cava dei Tirreni. I Pooh sono a Palermo. Edoardo Bennato si esibisce a Vieste (Fg). Lena Biolcati a Butera (Cl). Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti del Righeira a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a Visso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia Zucchero canta a Ospedaletto (Av). Il Banco a Tempio Pausania (Ss).

MELFI (Potenza) — Concerto pianistico di Santa Bruno (chiesa di Santa Maria).

Tra le novità della «Fiera Provincia Granda» che si apre sabato

C'è la Cuneo in miniatura

La piazza Galimberti è stata fedelmente riprodotta nell'area espositiva - Sono [illegible] gli [illegible] - Allestita una grande area verde - Spettacoli con Bennato, Dalla e Vasco Rossi

CUNEO — Un'altra Cuneo e un'altra piazza [illegible] ricostruite fedelmente [illegible] si trasferiscono per se[illegible] giorni in piazza d'Armi, all'interno del recinto della 12ª «Fiera Provincia Granda». I visitatori che da sabato prossimo e fino al 6 settembre affolleranno il grande complesso fieristico tro[illegible] [illegible] due [illegible] motivi di interesse e curiosità: la ricostruzione floreale della planimetria della città, compresi i [illegible] fiumi [illegible] e Stura, e quella, davvero sorprendente, dell'intera piazza Galimberti (di cui proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario), [illegible] la statua di Barbaroux.

Per la dodicesima edizione della fiera cuneese, gli organizzatori hanno curato particolarmente [illegible] la [illegible] spettacolare, quella [illegible] nelle ultime, precedenti edizioni, aveva avuto tanto successo con l'area verde allestita all'interno del complesso: aiuole, cascate, laghetti navigabili che però, purtroppo, alla fine della manifestazione erano stati smantellati perché l'offerta di lasciare quell'oasi di verde (allargabile di anno in anno) in dono alla cittadinanza è [illegible] respinta dal Demanio militare, proprietario della vastissima piazza.

La «Fiera Provincia Granda» anche quest'anno presenta [illegible] novità nei settori commercio, a[illegible], industria, agricoltura, [illegible] libero e produzione agroalimentare. E per la 12ª edizione le aree espositive [illegible] state raddoppiate: [illegible] rispetto alle [illegible] dell'anno [illegible] «proprio mentre la tendenza del settore fieristico è, invece, di una flessione generalizzata», commenta l'organizzatore, Gabriele Milano della «So.Ge.Fi.».

I [illegible] mila metri quadrati dell'area espositiva [illegible] così suddivisi: [illegible] stands dell'area commerciale coperta; 250 stands dell'area commerciale all'aperto; 30 stands dell'area promozionale «Mostra alimentazione naturale» (allestita con la collaborazione della Lega ambiente dell'Arci); [illegible] stands-vetrina nella campionaria «Piazza Galimberti» e, infine, la [illegible] «verde» allestita dai vivaisti della provincia di Cuneo.

Tra gli allestimenti speciali, un tipico ristorante cuneese, in [illegible] lo [illegible] Luciano — titolare del ristorante «La Piola» di Cuneo — curerà le serate gastronomiche con menu di alto livello per tutta la durata della Fiera.

«Un motivo particolare di orgoglio per questa [illegible] ma edizione — aggiunge Gabriele Milano — *sono la sponsorizzazione e la presenza in Fiera della Fiat Auto Lineaccessori, che [illegible] congederà dal pubblico [illegible] offrendo ai visitatori [illegible] [illegible] spettacolo che si terrà il [illegible] settembre».*

E a proposito di spettacoli, sono di rilievo, nel «cartellone» della Fiera di Cuneo, quelli di [illegible] [illegible] (il 27 agosto alle 21,30), di [illegible] Dalla (6 settembre) e di Vasco Rossi (15 settembre).

Giorgio [illegible]

Cuneo. La piazza Galimberti [illegible] scala ridotta che si sta allestendo nel quartiere fieristico

Saluzzo, la protesta dei lavoratori ospedalieri

Uno sciopero simbolico per ricordare Damiano

L'inchiesta sull'uccisione del presidente Usl trasferita a Bologna

SALUZZO — Oggi sono in programma [illegible] di reparto nell'ospedale, organizzate dalle sezioni sindacali dei medici e del personale parasanitario, per discutere della mobilitazione prevista per il prossimo [illegible] settembre, giorno in cui verrà effettuato [illegible] sciopero simbolico per ricordare il dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl.

Damiano, 47 anni, democristiano, padre di quattro figli, venne ferito il 24 marzo scorso, intorno alle 20, mentre stava rincasando da due sicari rimasti sconosciuti: dopo tre mesi di sofferenze l'uomo politico morì il [illegible] luglio nel [illegible] di alta riabilitazione di [illegible] dov'era [illegible] to ricoverato per una terapia intensiva di recupero dell'uso delle gambe, colpite dalle pallottole sparate nell'agguato.

Un [illegible] che, a tutt'oggi, rimane misterioso e inspiegabile, nonostante l'impegno degli investigatori per fare piena luce sull'episodio che ha gravemente turbato il Cuneese: è il primo attentato, infatti, che viene compiuto in provincia [illegible] [illegible] amministratore pubblico dal dopoguerra a oggi.

Un gruppo di deputati cuneesi di diversi partiti (Bonve, Tealdi, Martini e Paganelli) nelle [illegible] settimane ha rivolto un'interpellanza al ministro dell'Interno affinché le indagini vengano svolte [illegible] tutti i mezzi a disposizione e nel più breve tempo possibile per identificare i killers e, soprattutto, i mandanti.

Intanto c'è da registrare che tutto il fascicolo concernente il [illegible] è stato inviato dalla procura della Repubblica di [illegible] [illegible] procura di Bologna, divenuta titolare dell'inchiesta poiché il dottor Damiano è deceduto a Imola, [illegible] che rientra [illegible] giurisdizione della magistratura bolognese.

Spiega il procuratore di Saluzzo, Giovanni Bracco: *«L'autorità giudiziaria di Bologna ci ha chiesto il fascicolo, che abbiamo già trasmesso, poiché la perizia ha accertato che la [illegible] del dottor Damiano è stata direttamente provocata dalle ferite riportate nell'agguato. Noi [illegible] richiesto questa perizia che, ora, provoca anche una diversa imputazione per gli aggressori. La procura di Bologna esaminerà tutto il lavoro svolto qui dalle forze dell'ordine e dagli uffici giudiziari e quindi aprirà una nuova inchiesta».*

Certamente i giudici bolognesi continueranno ad avvalersi, per le indagini, anche dei carabinieri del comando di Saluzzo che, in questi mesi, hanno seguito numerose piste procedendo con l'eliminazione delle ipotesi rivelatesi inconsistenti e operando comunque in un campo non facile poiché non sembrano esserci «tracce» certe. Lo [illegible] dottor Damiano, interrogato dal giudice, disse di [illegible] [illegible]are chi e perché avesse voluto ferirlo: [illegible] si sia trattato comunque di una «lezione» commissionata a delinquenti da qualcuno al quale l'intransigenza amministrativa di Damiano [illegible] recato, o poteva recare, danno, sembra [illegible] fuori di dubbio.

Dicono i rappresentanti cittadini dei sindacati ospedalieri: *«Il dottor Damiano è stato un presidente di grande dirittura morale e di [illegible] vole capacità: la mobilitazione annunciata per il 24 settembre è quindi un omaggio dovuto che rendiamo alla sua memoria e [illegible] sua famiglia [illegible] nel contempo, è anche un monito verso chi ha ordito questo orribile delitto.»*

Alberto Gedda

Amedeo Damiano

■ **Morto [illegible] l'avvocato [illegible] comandante partigiano**

Faustino Dalmazzo

CUNEO — Dopo lunga, dolorosa malattia è morto domenica alle Molinette l'avvocato Faustino Dalmazzo, una delle figure più rappresentative del movimento partigiano cuneese. [illegible] aveva 66 [illegible]. Le esequie si svolgono [illegible] pomeriggio nel cimitero di Centallo.

Faustino Dalmazzo, ufficiale di complemento a Cuneo del 2° Reggimento alpini insieme a Detto Dalmastro e Alberto Cipellini, [illegible] entrato nella Resistenza subito dopo l'8 settembre militando [illegible] Nuto Revelli e Ettore Rosa nelle formazioni «Giustizia e Libertà». Come commissario politico [illegible] 1ª divisione «GL» partecipò alla battaglia per la liberazione di Cuneo dai nazifascisti e [illegible] per le vie della città alla testa dei partigiani vittoriosi.

Nel dopoguerra e fino a quando la malattia glielo consentì, parte[illegible] spesse volte come relatore a convegni e dibattiti dell'Istituto storico [illegible] Resistenza.

Era anche molto apprezzato [illegible] [illegible] soprattutto civilista che esercitava con gli studi di Torino e di Cuneo.

La notizia della sua scomparsa è stata [illegible] [illegible] [illegible] commosso cordoglio e sincero rimpianto dai partigiani della Granda, dai partiti antifascisti e democratici e dai dirigenti [illegible] amministrazioni pubbliche che oggi gli daranno l'estremo saluto, ma senza discorsi per rispettare la volontà del defunto. *(g. d. m.)*

Mondovì: chiuso il collegio «La Madonnina»

Le suore se ne vanno

L'edificio forse ospiterà la scuola per allievi ufficiali della Guardia di Finanza - Accantonata la proposta di trasformarlo in ospedale

MONDOVI' — Il collegio della [illegible] che ospitava [illegible] pensionati ed oltre 150 studentesse da ieri mattina è [illegible]. Le suore Domenicane se ne sono andate. I pensionati [illegible] [illegible] accompagnati in altre case di ri[illegible] e le poche studentesse che rimanevano nell'edificio per prepararsi agli [illegible] di riparazione [illegible] state ospitate in altri collegi di Mondovì.

L'edificio di nove piani (due interrati) [illegible] complessivi ventimila metri quadrati abita[illegible] fu [illegible] negli Anni Cinquanta [illegible] [illegible] alta della città. Di proprietà dell'ordine [illegible] Domenicane è sempre stato utilizzato, oltre che come collegio e pensionato, quale sede di congressi.

In dicembre dell'86 [illegible] l'ultimo «Capitolo» (assemblea annuale) le Domenicane decisero di *«cessare le attività svolte nell'edificio della Madonnina»*. In una breve [illegible] consegnata agli ospiti di pensionato e collegio le suore argomentarono la [illegible] scelta: *«C'è una crisi di vocazioni che impone al nostro ordine di ridurre la presenza in alcune realtà. Fra queste c'è Mondovì»*.

Inutili le proteste [illegible] famiglie delle studentesse e dei sessanta pensionati [illegible] si rivolsero ai giornali con una lettera: *«Siamo sconcertati ed angosciati»*.

Alle 8 di [illegible] le [illegible] suore se ne sono andate. L'edificio è stato chiuso *«in attesa che si decida come utilizzarlo»*.

Le ipotesi sul futuro di questi locali sono molte. La Guardia di Finanza, che ha una scuola per allievi [illegible] nel quartiere Piazza di Mondovì, [illegible] vecchia caserma Galliano ha avviato trattative per acquistare l'intero complesso della Madonnina che oltre all'edificio ha oltre tremila metri di terreni fabbricabili. La notizia è stata confermata dalle responsabili dell'ordine delle Domenicane.

La [illegible] proposta è [illegible] fatta dal presidente provinciale dell'Associazione Commercianti, Ferruccio Dardanello: *«Dirigenti del Coni hanno visitato i locali. L'ipotesi è di aprire una scuola permanente per giovani calciatori del Nord Italia. Per la città di Mondovì e per l'intera provincia i benefici sarebbero molti, economici e di immagine»*.

E' stata definitivamente accantonata la proposta avanzata nei mesi fa dal presidente dell'Usl di trasferire l'ospedale di Mondovì nell'edificio della Madonnina. [illegible] valutare la «fattibilità» di questa proposta l'Usl stanziò cento [illegible]. Un'équipe di tecnici ha sconsigliato il trasferimento.

[illegible] Martini

■ **[illegible] operazioni antidroga a Borgo**

BORGO SAN DALMAZZO — Due persone sono state fermate e poi rilasciate, in [illegible] provvisoria, dagli agenti della squadra mobile a conclusione di due diverse opera[illegible] nell'ambito della prevenzione dello spaccio di stupefacenti.

Il primo intervento ha portato all'arresto di Mauro Colleoni, 26 anni, originario di Osio di Sopra, in provincia di Bergamo e residente a Borgo San Dalmazzo in via Einaudi 26, trovato in possesso di circa cinque grammi di eroina e di [illegible] citrico (30 grammi), utilizzato [illegible] «tagliare» la droga. Il merito di questa operazione [illegible] a Minka, cane lupo addestrato dall'istruttore Rocco Cardamone: è stato proprio l'animale, con il suo fiuto, a scovare la droga nascosta nell'auto.

Il secondo arresto è [illegible] ed ha portato in carcere (per poche ore) Giovanni [illegible], 27 anni, residente in via Tetto [illegible] 1. Nelle vicinanze del torrente Vermenagna, a [illegible]he centinaia di metri da casa, aveva coltivato [illegible] ventina di piante di canapa indiana.

■ **Contromano sul ponte: travolto, muore**

ALBA — Un giovane siciliano, Giuseppe Giglio, 21 anni, decoratore, è morto ieri all'ospedale San Lazzaro di [illegible] in seguito ad un incidente stradale in [illegible] era rimasto coinvolto domenica sera. Alla guida di una Vespa [illegible] transitando alla periferia di Alba, probabilmente [illegible] pratico delle strade, [illegible] [illegible] in contromano il cavalcavia a [illegible] unico che accede al nuovo ponte sul Tanaro. Si è scontrato con l'auto guidata da Aurelio Delfilippi, 54 anni, abitante in corso Langhe 74, contitolare della concessionaria Peugeot di corso Europa. Nello scontro frontale la moto è rimbalzata finendo contro il guard-rail nella parte opposta.

Il giovane era venuto ad Alba con un fratello e la madre per far visita ad un altro fratello, Vincenzo, 29 anni, deco[illegible], celibe, che [illegible] in località Altavilla [illegible]. *(g. f.)*

■ **Mini-estorsione davanti a una boutique**

ALBA — Due ragazzi G.N. e D.L. di 17 anni, abitanti ad Alba, [illegible] stati arrestati dai carabinieri per estorsione ai danni di altri due minorenni. Il fatto è accaduto nel centro cittadino. Due giovani stavano [illegible] le vetrine di una boutique in piazza Mandelli quando sono [illegible] avvicinati [illegible] altri due che li hanno minacciati [illegible]: «Siete ben vestiti. Avete i [illegible]? Dateceli».

I due hanno tirato fuori dalle tasche tutto il denaro che [illegible]: [illegible] lire e le hanno consegnate. Una pattuglia della radiomobile dei carabinieri, avvertita del fatto, si è messa alla ricerca degli autori dell'estorsione riuscendo a bloccarli poco dopo in piazza Savona. *(g. f.)*

■ **[illegible]**

[illegible] — Stanchezza e imprudenza sono le cause più probabili dei due incidenti, accaduti in piena [illegible] sull'autostrada Torino-Savona, nei quali [illegible] rimasti feriti tre giovani di Volpiano e una donna di Torino. I fratelli Mirko e Reino Mazza, di 19 e 18 anni, abitanti a Volpiano in via Comenta 2, tornavano dal mare [illegible] un compaesano, Vincenzo Primucci, 20 anni, via Olmo [illegible] su una «Lancia Prisma» guidata da Mirko, che è uscita di strada poco dopo il [illegible] di [illegible]ne.

[illegible] la dinamica dell'altro incidente, anch'esso rilevato dagli agenti della polizia stradale di Bra, [illegible] pressi del casello di Carmagnola: Romana Bellandi, 38 anni, abitante a Torino in corso Vigevano 47, che viaggiava su un furgone «Mercedes» a fianco di Leo Telli, [illegible] anni, di Castiglione Torinese, via Torino 165, ha avuto una tibia fratturata e guarirà in un [illegible]. Il Telli è rimasto [illegible].

■ **Viola: un pensionato è scomparso**

VIOLA — Un pensionato di [illegible] anni è scomparso. Da [illegible] giorni carabinieri e volontari [illegible] [illegible] cercando lungo il greto e i boschi della valle Mongia. E' Pietro Regis, [illegible] anni, abitante a Viola in via Castello 1, invalido civile, da tempo in cura [illegible] un grave esaurimento nervoso.

Adesso il Milanollo guarda agli «States»

Dopo [illegible] vinto a Stresa e «conquistato» l'Europa nella rassegna internazionale di Savigliano, il coro femminile diretto da Sergio Chiarlo presto partirà per gli Usa

Savigliano. Il coro Milanollo (in prima fila) durante il concerto di chiusura della 6ª rassegna

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — E le ferie? Sergio Chiarlo sorride: *«Poche e di fretta, ma ad agosto si sta [illegible] anche a Savigliano. C'è tempo per scoprire la città, ritrovare angoli dimenticati e passeggiare nelle piazze silenziose».* Il [illegible] rettore del coro femminile Milanollo è già al lavoro. Non c'è tempo per gli svaghi. I [illegible] tassi [illegible] mantenuti, i programmi studiati, il repertorio riveduto e corretto.

Dopo aver vinto il primo premio al [illegible] [illegible] musicali» di [illegible] e [illegible] [illegible]stato» l'Europa alla sesta [illegible] internazionale di canto corale di Savigliano, adesso il Milanollo guarda oltre oceano, alle Americhe. Gli inviti non mancano, le pressioni diventano insistenti. Obiettivo settembre, quasi sicuramente in Usa.

Sergio Chiarlo [illegible] vuole ipotecare il futuro. Cerca invece [illegible] [illegible] [illegible] bilancio del lavoro già svolto. Dice: *«Se siamo riusciti a farci conoscere, [illegible] parte del merito spetta anche al Comune. Ritengo sia giusto sottolinearlo. La [illegible] internazionale di Savigliano è diventata grande perché siamo passati [illegible] un'organizzazione casereccia ad [illegible] più professionale. E il [illegible] è della signora Caterina Ugliengo, [illegible] alla Cultura. Grazie alla sua sensibilità il Comune ha fatto sua una manifestazione che altrimenti avrebbe rischiato di morire».*

Ancora Chiarlo: *«La cultura non ha prez[illegible] [illegible] purtroppo senza denari non si può andare avanti. Così Savigliano adesso è conosciuta anche all'estero e un grazie lo meri[illegible] anche la nostra [illegible] di risparmio. Senza la sensibilità del Comune e l'intervento della Cassa non saremmo qui a parlare del coro e della rassegna internazionale».*

Prima gruppo di voci bianche, poi coro femminile. Il Milanollo è cresciuto in fretta per la dedizione di Sergio Chiarlo e per l'impegno di tutte le ragazze. Dice il maestro: *«Le protagoniste sono loro. Bisognerebbe assistere alle prove per capire [illegible] quanto entusiasmo studiano i nuovi brani [illegible] elaborano quelli già noti. E non [illegible] mai, anche quando fuori dal salone nevica o c'è la nebbia che si taglia [illegible] il coltello».*

Il successo del Milanollo è garantito. Adesso dopo aver girovagato per quasi tutti i [illegible] europei, il grande balzo. [illegible] orizzonti nuovi. L'America è l'America, soprattutto per un gruppo [illegible] abituato alle tradizioni della provincia.

Fiorenzo Panero

■ **Stasera musica d'organo a Frabosa**

FRABOSA SOPRANA — Si conclude [illegible] sera, con un concerto dell'organista Luigi Celeghin, la 17ª stagione musicale allestita dalla Pro Vicoforte, in collaborazione con la Comunità m[illegible] e il Comune e intitolata a Corrado Moretti. L'appuntamento è per le 21 nella chiesa [illegible] [illegible] Giacomo e Filippo in località Serro di Frabosa Soprana.

■ **Un concerto in chiesa a [illegible]**

LIMONE — Nuovo appuntamento con la musica stasera (mercoledì) nella chiesa del Convento: con inizio alle 21,15 si tiene un concerto di brani «barocchi».

■ **La [illegible] di San Magno in processione**

CASTELMAGNO — Con una processione — durante la quale la statua lignea di San Magno sarà portata a spalle dai componenti della «Baja» — e una messa officiata da monsignor Carlo Aliprandi, vescovo di Cuneo, il più alto cen[illegible] [illegible] Valle Grana festeggia oggi il suo patrono.

I «maghi» in campo

Oggi pomeriggio a Cinzano [illegible] l'Oltrepò Cuneo a Mondovì affronta il Torino Primavera

CUNEO — Due amichevoli di sicuro interesse oggi pomeriggio in provincia. La Saviglianese (serie C2) scende in [illegible] alle 17,30 a Cin[illegible] contro l'Oltrepò, la squadra pavese che lo scorso [illegible] militava [illegible] i professionisti e al termine del campionato è retrocessa in Eccellenza.

Al Comunale di Mondovì [illegible] invece di [illegible] il Cuneo (ore 17). I biancorossi giocheranno in amichevole contro il Torino Primavera di Sergio Vatta.

A Cinzano i «maghi» gui[illegible] da Giuliano Ciravegna giocano l'ultima amichevole prima della Coppa [illegible] che scatterà già domenica (trasferta a Novara). Ma i ros[illegible]sobili non sono ancora al completo. Il presidente Luigi Bordone sta cercando di potenziare il [illegible]o d'attacco dopo la defezione di Tusino, mentre proprio [illegible] Domenico Maggiora dovrebbe decidere se si fermerà a Savigliano o se tornerà a Catania.

Il [illegible] è comunque abbastanza importante anche se, come sottolinea il segretario Paolo Zavattaro: «Gli uomini sono davvero contati». La Saviglianese versione «prof» ha giocato finora tre incontri: con la Vogherese (i lombardi hanno vinto per 0-1), con la Levante di Chicco Locatelli (vittoria dei liguri per 0-1) e con il Cuneo (finalmente i «maghi» a segno [illegible] Bozzi, Di Leone e Di Salvatore).

Impegno importante anche per il Cuneo. I biancorossi [illegible] di scena alle 17 (e non alle 17,30 come si [illegible] detto) [illegible] il Torino Primavera di Sergio [illegible]. E' un [illegible] [illegible] importante per i ragazzi di Lorenzo Barlassina, reduci da due scon[illegible] [illegible] consecutive fra le mura [illegible] 0-7 contro il Genoa e [illegible] [illegible] la Saviglianese. Oggi a Mondovì potrebbe esordire l'ultimo acquisto della società cuneese: Antonio Marafioti, 23 anni, ex Pinerolo. **f. pan.**

■ **[illegible] a [illegible] Tonello-Balocco**

MONDOVI' — Primo incontro oggi pomeriggio (ore 16) del secondo turno [illegible] poule finale del [illegible]mo campionato [illegible] [illegible] pallone elastico. Allo sferisterio monregalese si affrontano la Merlese dancing Christ (Tonello) e la Canalese Musso macchine agrico[illegible]occo), che nel primo turno ha riposato. Domani la giornata si completerà con la sfida di Ceva, tra Rosso II (Astor Sopredil) e Berruti (Agrifull).

Sorprese nel volley

Serie B: con Valeo ed Alpitour inserite nel girone A altre 5 squadre piemontesi

[illegible] — Girone con sorprese per Valeo Mondovì e Alpitour Cuneo: Gividi Brugherio, Vimercate e Alpha Facil Milano, [illegible]a[illegible] alle previsioni, [illegible] sono state inserite nel raggruppamento delle cuneesi.

Il girone A del campionato di pallavolo serie B [illegible] prende infatti sette piemontesi. Valeo Mondovì, Alpitour Cuneo, Faccmenta [illegible] Ligure, Polenghi Asti, Pavic Romagnano Sesia, Lasalliano Torino, Safa Torino; una ligure, [illegible] Genova; un'emiliana, Colser Parma (che, sostanzialmente, è la formazione giovanile della Santal), due lombarde, Cus Pavia e Guidizzolo e una veneta, Snia Cucine Verona.

In linea tecnica, il girone si propone più agevole [illegible] le due cuneesi che, stando ai pronostici, dovranno lottare fra di loro e con gli astigiani del Polenghi per salire in serie A2. Il Gividi Brugherio sarebbe stato, infatti, [illegible] cliente molto [illegible] lo scorso anno sfiorò la promo[illegible].

Verona, Parma e Guidizzolo (in provincia di Mantova, a una ventina di chilometri da Peschiera del Garda) saranno le trasferte più lunghe.

L'Alpitour esordirà in casa il 31 ottobre contro il Pavic Romagnano [illegible] e il Valeo giocherà a Verona.

Il derby di andata tra le due cuneesi si disputerà a Cuneo, il 16 [illegible] quello di ritorno, a Mondovì, il [illegible] aprile. **gt. f.**

■ Livio Zampieri, otto anni, di Robilante, portacolori della «All stars» di Mondovì ha conquistato a Beaulieu, in Francia, il titolo europeo di bmx nella categoria «cater 79». Il fratello Dario, tra gli «cater 78», è finito ottavo, complice anche la frattura di un [illegible] [illegible] lo ha escluso dalle finali.

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Ore [illegible] dopo il massacro la caccia.
ITALIA: Una donna particolare.

BARGE
COMUNALE: Figli di un dio minore, con W. Hurt e M. Matlin

BENE VAG[illegible]
ALL'APERTO: riposo

BRA
[illegible] Caffè, lu e me (luce rossa).

BUSCA
LUX: riposo.

ENTRACQUE
VIVES: I tre amigos.

ORMEA
ARISTON: Orsetti del cuore 2.

LIMONE
LUX: Stand by [illegible] [illegible] per un'estate

S. GIACOMO ROBURENT
[illegible] [illegible]: Hotel colonial

SALUZZO
ITALIA: La signora e lo stallone.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Gli aristogatti, di W. Disney.

SAVIGLIANO
[illegible] [illegible].

FA[illegible]
[illegible] Comunale, via Coppino [illegible]
[illegible] [illegible] via Cavour 7.
Bra: San Rocco, via Principi 9
[illegible] Bernocco, viale Regina [illegible] 15
Saluzzo: Dellipo, [illegible] Italia 56.

Nasce il racconto a fumetti dei provenzali

Una vecchia «masca» arriva [illegible] Coumboscuro

Le avventure della strega tradotte in francese e patois

DAL NOSTRO INVIATO

SANCTO LUCIO (Monterosso Grana) — Si intitolerà «L'oumbro», l'ombra, il primo fumetto [illegible] Movimento di civiltà provenzale alpina di Coumboscuro, in Valle Grana, nel Cuneese. Il protagonista non sarà il solito eroe positivo, ma una strega (una «masca») che forse avrà nome Talino. L'avventura (in italiano, francese e patois) ripercorrerà le leggende [illegible] filo conduttore [illegible] magia

radicata nella tradizione popolare attraverso parecchi racconti orali, quando ancora nell'inverno si facevano [illegible] «veglie» nella stalla e i vecchi [illegible] episodi giunti sino a loro da chissà quali tempi remoti. L'ombra [illegible] dà il titolo al fumetto è il mezzo con cui la strega opera le sue magie ai danni dei montanari della Coumboscuro, ribattezzata in altre epoche di romana italianità Valverde.

Non vi sono però sottin[illegible] politici: la strega Talino (i disegni sono del cuneese Giulio Braga e i testi di Sergio Arneodo di Sancto Lucio) non rivendica autonomie o indipendenze. Il Movimento di Coumboscuro svolge attività culturale e sociale, lontano da qualsiasi parentela con movimenti indipendentistici. Dice Claretta Arneodo: «*Difendiamo la tradizione provenzale e vogliamo far rivivere la monta*[illegible] *con forme appropriate* [illegible] *un turismo che rispetti l'ambiente e le persone, che non debba essere considerato l'unica fonte di reddito, ma si integri con l'agricoltura e l'artigianato. In questo modo noi riteniamo si possa evitare lo spopolamento della montagna*».

Nel «roumiage» [illegible] primo settembre avverrà il maggior incontro del popo[illegible] provenzale d'Italia e Francia proprio qui a Sancto Lucio: e nei sei giorni di riunioni e dibattiti verrà presentata la «Carto [illegible] Coumboscuro» un proto[illegible] [illegible] culturale, sociale, economico [illegible] le [illegible] provenzali [illegible] alpino piemontese, che aderiscono alle tesi [illegible] Coumboscuro, e l'Union Provençalo [illegible] versante francese (il patrocinio [illegible] della Regione Piemonte e dei dipartimenti Provence-Alpes-Côte d'Azur).

Un momento di unificazione tra un popolo diviso da una frontiera e che punta al federalismo, alla caduta delle barriere in Europa. Un avvenimento che coronerà anni di attività svolta [illegible] Movimento, [illegible] a [illegible] Lucio [illegible] at[illegible] il più ricco museo etnografico della civiltà provenzale («*Occitano è un termine troppo generale, che comprende dipartimenti francesi estranei ai problemi della montagna*», dice Claretta Arneodo), autogestito e [illegible] in [illegible] unico stanzone. «*Sinora non abbiamo ricevuto aiuti, ma ora il sindaco di Monterosso (Sancto Lucio è una frazione) Roberto Massa ha promesso di intervenire*», spiega Arneodo. Il museo sarà ordinato in due ampi saloni e acquisterà quindi la dignità che [illegible] compete.

[illegible] oggetti esposti con-

sentono di ripercorrere le tappe della civiltà montanara della Coumboscuro, comune a [illegible] altre valli alpine provenzali, dalla Vermenagna, [illegible] Cuneese, alla Germanasca, in provincia [illegible] Torino, sino ai confini naturali della Valle d'Aosta francoprovenzale, quindi di altro ceppo linguistico.

Le lunghe pale [illegible] il pane ancora annerite [illegible] fiamme [illegible]dano l'epoca in cui i forni comuni producevano il pane [illegible] tutto l'anno, conservato in rastrelliere [illegible] appendere [illegible] soffitto, [illegible] [illegible] portata degli [illegible]. La grande macina in pietra per la canapa (il «troulet») serviva anche per ricavare l'olio dalle noci e fare il vino di mele, [illegible] bevanda che «lega» la civiltà delle Alpi, così come il vino quella della collina. Un telaio del [illegible] (l'unico montato, quasi pronto a funzionare, in Piemonte) riporta l'at-

tenzione sulla canapa, che veniva coltivata in zona.

Era a Caraglio che si «stampavano» con disegni geometrici e colori diversi le trame lavorate dalla ca[illegible]: due [illegible] conservate [illegible] [illegible] stampi in legno e lega di metallo nel museo. Un'attività scomparsa [illegible] anni, come la colti[illegible] della pianta, che però verrà di nuovo filata nella nuova tessitura artigianale di Sancto Lucio.

Un erpice con i denti di legno d'epoca prenapoleonica riporta il visitatore ai tempi duri della vita in montagna, quando lo scarso reddito era strappato ai ripidi pendii dei monti. [illegible] torchio per il formaggio ricorda invece la pastorizia: le tonde forme venivano «pressate» perché asciugassero e fornissero il latticello: nulla doveva essere sprecato. L'«archo» conservava le vivande: farina, granaglie, formaggio; come l'«amail» (la madia); pochi [illegible] questi mobili si sono salvati dalla moda [illegible] trasformarli in oggetti d'antiquariato. Anche il «dreissou» (la credenza), dove si riponevano posate e vasellame, ha avuto la medesima sorte. La loro testimonianza d'un tempo che abbiamo attraversato, tra ombra e penombra, è legata ora ai musei, come questo di Sancto Lucio.

Piero Cerati

Parte domani il «Giro del Monviso», [illegible] lunga gita per scoprire valli e foreste

Ai piedi del Gigante

Sulle tracce [illegible] Annibale al Colle delle Traversette - Visita al «Buco del Viso», il traforo voluto dal marchese Ludovico II - Il bosco dell'Alevè

CRISSOLO — Il Gigante di pietra accetta [illegible] nuova sfida. La vetta più alta delle Alpi Occidentali (si trova nella [illegible] delle Cozie) torna a popolarsi di gente che [illegible] la montagna, le bellezze delle strette valli, il vento freddo di quota che spazza le nubi e sembra far cantare i rododendri, i mirtilli e le stelle alpine.

Ma è anche gente che ama la solitudine e l'eco dei passi [illegible] si perde [illegible] [illegible] [illegible] della sera.

Dopo quello invernale con gli sci, le valli Varaita e Po si apprestano a ospitare il «Giro [illegible] Monviso»: domenica 30 agosto almeno un centinaio di atleti — tra i quali il giovane limonese Dario Viale, primatista della salita al Viso da Pian del Re in un'ora e [illegible] minuti — si daranno battaglia sui quaranta chilometri che si snodano attorno al gigante [illegible]le Cozie.

E' uno dei più [illegible] trac[illegible] [illegible] grande traversata delle Alpi, battuto ogni stagione da centinaia di escursionisti che, [illegible] molta più calma degli scatenati atleti, percorrono in tre giorni il tragitto che i podisti copriranno in quattro o al massimo cinque ore, senza per questo avere il classico fiatone.

Proprio [illegible] queste mulattiere, ricche di [illegible] e [illegible] leggenda, quasi a far da prologo alla prova sportiva, parte domani, per iniziativa della Comunità montana [illegible] Valle Varaita, un'escursione guidata che, fino a domenica, offrirà ai quasi cinquanta partecipanti l'opportunità di scoprire tutte le bellezze [illegible] queste zone incantate.

Il percorso del Giro, sia di quello agonistico, sia di quello inserito nel circuito [illegible] Gta, è un tracciato di alta quota, severo e impegnativo, ma entusiasmante per la varietà e la bellezza dell'ambiente alpino che attraversa. Panorami da fiaba, [illegible]ti dal Monviso, montagna sulla quale leggenda e storia si intrecciano.

La leggenda narra del passaggio di Annibale e [illegible] suoi elefanti dal Colle delle Traversette, a tremila metri di altitudine, nel 218 avanti Cristo, per scendere a Canne, affrontare e sconfiggere i Ro[illegible].

La storia, testimoniata [illegible] «Buco di Viso», primo traforo delle Alpi (tuttora agibile), costruito duecento metri sotto il colle delle Traversette, [illegible] lontano [illegible] per iniziativa del marchese di Saluzzo Ludovico II, che intendeva così rendere più agevoli i collegamenti con la regione del Queyras francese. E, più recentemente, la fondazione del Club Alpino Italiano, voluta nel [illegible] dallo statista piemontese Quintino Sella [illegible] quale è intitolato anche un rifugio) dopo aver portato a termine la prima salita interamente [illegible].

Una montagna [illegible] anche [illegible] fascino, di bellezze come il bosco dell'Alevè, la più estesa foresta di pini cembri presente [illegible] Italia o l'elegante cuspide che domi[illegible] tutta la pianura piemon[illegible].

E ancora i quattro rifugi alpini (oltre [illegible] Quintino [illegible]la, Gagliardone, Bailif, Giacoletti) che offrono sicuri punti di appoggio lungo un tracciato comunque severo: i laghi [illegible] quota che abbelliscono un paesaggio fatto di pietraie e di strapiombi.

I cinquanta avventurosi che [illegible] il consiglio della Comunità montana non [illegible] da pentirsi. Gli organizzatori hanno pensato proprio a tutto. Alle guide, alle segnalazioni, ai pasti caldi, ai posti-letto nei rifu[illegible]. E svegliarsi all'alba in [illegible] quota è veramente uno spettacolo da non perdere.

Insomma, un giro che vale la pena di compiere, però senza la fretta degli atleti. La montagna va soprattutto vissuta.

Pier Luigi Rodari

VERSO IL LAGO ALPINO

Pian della Regina. Il Monviso è a pochi passi. Fresca scorre l'acqua che arriva dal Pian del Re e dalle decine di piccole sorgenti. Presto questo rumoroso ruscello diventerà il Po, il fiume più lungo d'Italia. Durante i weekend decine [illegible] persone partono a piedi dal pianoro per raggiungere il Lago della Fiorenza e il Gigante di pietra. Una marcia lunga e faticosa fra [illegible] [illegible] incontaminata. Un viaggio che vale la fatica (Foto La Stampa - Cesare Bosco)

Il pittore è campione di «balon»

LOAZZOLO — Il piccolo paese langarolo, sulle ultime colline che dividono la Val Bormida dal Belbo, diventa in questo agosto un punto di riferimento per gli appassionati d'arte.

Fino a fine mese sono in programma mostre di pittura, grafica e ceramica. Promotore di questa iniziativa è un artigiano loazzolese, Riccardo Ranaboldo che ha [illegible] bottega per il restauro di cornici e quadri.

[illegible] mostre si tengono nella chiesa sconsacrata di S. Francesco, proprio al centro del paese. Ad inaugurare il [illegible] dedicato all'arte, è stato Erick August Keller, [illegible] maestro della [illegible] tedesca, attualmente residente a Costanza, ma che in passato ha soggiornato a lungo in Italia e nell'Astigiano.

Il 9 agosto è stata inaugurata la mostra del pittore vercellese Pippo Bercetti, scomparso nel 1973, paesaggista [illegible] cui opere sono raccolte in diversi musei. L'ultimo appuntamento, forse il più atteso, è per il 27 agosto, con le mostre del pittore canellese e campione di pallone elastico Massimo Berruti e della ceramista Lelia Rosso Stella. Berruti è impegnato in questi giorni nelle finali del «balon».

(f. la.)

Cercano gli agnelli più bianchi e in pochi minuti scompaiono

Per le aquile è tempo di caccia

CAMPELLO MONTI — «*Chi mi paga i danni? Se le aquile sono animali protetti, allora le persone che le proteggono ci devono pensare*». Ad arrabbiarsi è un pastore che ogni anno a giugno porta il gregge sui pascoli dell'Alta Valle Strona.

E fra queste cime, nel verde di una vallata bella e incontaminata, spazzata da un vento fresco, le aquile sono le padrone. Tutti i giorni le regine scendono in picchiata, «rubano» un agnello e scompaiono all'orizzonte. «*Sanno quello che vogliono* — dice il pastore — *colpiscono gli animali più belli, i più bianchi; aspettano che siano isolati dal gregge e poi li ghermiscono piombando su di* [illegible] *come un fulmine*».

Annibale Grasenis, 38 anni, arriva da Bergamo. Ha portato in Valle Strona, all'Alpe Cunetta di Sopra, ad un'ora e mezzo di cammino da Campello Monti, un migliaio di capi. Si fermerà, tempo permettendo, fino alla fine [illegible] settembre per ritornare nuovamente in pianura a trascorrere l'inverno seguendo la pratica della transumanza, [illegible] consuetudine che affonda le radici [illegible] primordi delle attività umane.

«*Le aquile* — dice il pastore — *si sono presentate la prima volta circa una ventina* [illegible] *giorni fa. Ora le ritrovo intorno al gregge tutte le sere. Hanno un'apertura alare di due metri, in tre minuti fanno tutto. Si sono già prese quattro agnelli di venti chili.* [illegible] *sull'alpe anche molte galline, una preda facile, ma non se ne curano neppure*».

[illegible] Giovanni Volpone, che con la moglie e la sorella gestisce la locanda «Alla vetta del Capezzone» di Campello, il villaggio walser, a quota 1300, all'estremità settentrionale della Valle: «*Saranno circa cinque anni che le aquile sono tornate. Pare che emigrino, in cerca di maggiore solitudine,* [illegible] *fuori del territorio del Parco del Gran Paradiso dove il loro numero è notevolmente aumentato in quanto sono fra le specie protette. Qualche anno fa avevano fatto un nido sulle rocce di fronte a Campello, però poi è stato abbandonato*».

Per le aquile questo è tempo di caccia, ci sono da nutrire e da irrobustire i piccoli che fra agosto e settembre tentano i primi voli.

La tecnica di cattura è abbastanza impressionante: ghermita la preda si innalzano di un centinaio di metri al [illegible] sopra delle rocce e poi la lasciano cadere provocandone la morte.

Il pastore è talmente esasperato che dice: «*Chiederò i danni alla Provincia.* [illegible] *aiutarmi*». Potrebbe essere una soluzione: aiutare i pastori per permettere a questo [illegible]glioso uccello di tornare padrone del cielo, come lo era [illegible] tempo. L'aquila incute [illegible]. Quante favole e storielle sono state raccontate su questo animale.

L'albergatore è d'accordo: «*Bisogna ammettere che a vederle in azione incutono timore. Ho assistito una volta, da poco lontano, alla cattura di un agnellino: un'aquila,* [illegible] *mi è sembrata enorme, scesa con volo planato dalla vetta del Monte Cerano, sull'alpe Morello, il dislivello è di circa 500 metri, ha afferrato con gli artigli la bestiola quindi si è alzata in volo scomparendo al di là del versante del monte. Non nascondo di essere rimasto col fiato sospeso. Sono rimasto molto impressionato*».

Audenzio Martinazzi

Oggi nei cinematografi

[illegible] VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King ed Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or. 15,50, [illegible] 19,10, 20,50, 22,30 (aria condizionata). Ingresso [illegible], ridotti [illegible].

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner [illegible] Nimoy, De [illegible] Kelley e con James Doohan. Colori. Or. 15,40, 17,50, 20,05, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray [illegible]. Col. Or. 15,[illegible], 17,55, 20,10, 22,25. [illegible] aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. [illegible] 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. [illegible] 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso [illegible], ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or. 16,15, 18,30, 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16, 18,15, 20,30, 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): chiuso per riposo.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnopoz. Or. 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16, 19, 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson, con Lorenz Lowe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Round Midnight**, di B. Tavernier. Ore 20, [illegible]. Ingresso [illegible], ridotti [illegible], solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERICA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago scuro**, di H. Thomas (avventuroso). [illegible] 20,30. [illegible] sioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible] 562): domani **La donna**.

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. [illegible]): da sabato 22: **Storie incredibili**, di Steven Spielberg.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 749.23.62): «Sere d'estate». **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Borgo 33, tel. 974.171): «Sere d'estate». **Lei portava i tacchi a spillo** di Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Michel Blanc. Viet. 14. Ore 20,30, 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Desideri di ragazze**. Usa 1987, Marilyn Jess. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe [illegible], tel. 484.821): **Mona seducente e perversione - Casa proibita**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Miguel Vigne 5**, dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible]. Ingresso riservato [illegible].

HOLLYWOOD (corso [illegible] ghenta 106, tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. [illegible] 18. No stop [illegible] ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Ingresso L. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.334): Rassegna «Gli [illegible] del peccato». **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano, con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo [illegible] Cesare [illegible], tel. 297.974): **Sweet savage**, col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.89.51): **Marina superstar - Erotic girls sexuality**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina [illegible] 173, tel. 530.865): **Come si fa l'amore**. Usa. Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzina vogliosa**. Monique Martin [illegible]. Viet. [illegible] Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788): «Festival delle bocche hard» **Sharon e Dominique le superbocche**, con Sharon Mitchell, Sharon Kane, Mey Lin, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 16, [illegible]. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 696.3617): **Svezzate** [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio del hard». **Tecnomi al mattino**. Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchell. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **Le confessioni intime di Claudine - Animal story**. Claudine Beccarie, Giorgio Fries. Col. Viet. 18. Tutti i giorni [illegible] 24. I più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arancia meccanica

CARMAGNOLA
LUX: Prendimi dappertutto. Viet. 18

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ore 17,30: Le avventure di Peter Pan. Ore 20,30-22,30: Camera con vista.

CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue

MONTANARO
VITTORIA: Transex Erection - Caldo desiderio insoddisfatto. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano
ITALIA: Marina una bestia in calore. Viet. 18

SESTRIERE
FRAITEVE: Nel uomini duri, ore 20-22

VALPERGA
AURORA: Porno sfida la bestia. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

[illegible] MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima [illegible]. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra [illegible] Trenta e Quaranta l'infanzia, la radio, una famiglia, [illegible] sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per [illegible] ama i gialli e i film [illegible]

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. [illegible] Connery investigatore medioevale in solo indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un [illegible] best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO [illegible] - [illegible] **LIRICA** [illegible]. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana [illegible]. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Iscr. dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Steiner.

CLUB 84: con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 35 anni e non, ore 21 rimi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Ezio Pures.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

L'OROVOLANTE (via Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.607): ore 21 jeu musicali con 4 chitarre della Alko Rafferu.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre 4/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): domani sera riapertura.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra [illegible] Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30). Manifesti, grafica, multipli, cornici, consegne cartoline di autori (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

[illegible] DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiuso estivo. Riapertura 2-9.

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI [illegible]: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe [illegible] 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 - Torino). [illegible] all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 16-24, sabato, domenica e [illegible] 10-24. [illegible] chiuso. Per informazioni tel. 650.[illegible] - 660.2566 - 660.2756.

[illegible] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio». Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, [illegible] 10-13, 14-19. [illegible] chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

[illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. [illegible] martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sala video. Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] **MARTINI** [illegible] L'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoelemultivisione. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorgelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

[illegible] **JUVARRA** (via Maria Vittoria 5): Premio Fontana - Fotografia 1986-1987. Fino al 23/9. [illegible] Torino Fotografia 87.

[illegible] (Palazzina [illegible]) 10-12,30, 15-17. [illegible] chiuso.

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

[illegible] doppio della Moriconi
Dopo Filumena c'è Clitennestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea di [illegible] messa in [illegible] Salveti, [illegible] Pani - Poi riprenderà Eduardo

SIROLO — «Ieri sera, dopo tre mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è un mestiere di una bellezza incredibile», dice Valeria Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di una bellezza incredibile»? «Perché [illegible] possibilità ad un adulto [illegible] raccontare delle favole, che poi possono essere anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire».

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti [illegible] Sirolo, l'Orestea che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in teatro, [illegible] registrazione della stessa per la televisione della Svizzera italiana. Che voglia di fare programmi, di [illegible] crearle. [illegible]

La [illegible] Sirolo si intitolava «La via adriatica alla cultura»: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre [illegible] nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Valeria [illegible] presidente del locale Centro [illegible] Franco Enriquez; direttore artistico Sandro Giupponi, che dal grande regista fu allievo prediletto. Il Centro fanno [illegible] stagioni estive, rassegne, manifestazioni, iniziative [illegible] questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha 3000 abitanti e tre teatri. Quello che ha [illegible] ospitato lo spettacolo [illegible] Valeria e, la settimana scorsa, il recital di Irene Papas, si chiama «Alle Cave»: «2000 posti, spazio ricavato da una cava dove fino a 40 anni fa si estraeva la pietra [illegible] Conero». Poi c'è il *Cortesi*, [illegible] struito nell'800 e perfettamente rifatto, 250 posti, ideale per incontri fra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: [illegible] spazio tuttora sottoutilizzato. Infine, «*L'incompiuta*», [illegible] posti, all'aperto; struttura voluta dall'Ente Turismo, [illegible] a suo tempo non completata (di qui, il nome). «*Finora è rimasta inattiva*», racconta Valeria, «*però speriamo che già* [illegible] *prossima stagione possa cominciare a vivere*».

Valeria Moriconi ha fatto [illegible] spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri [illegible] l'ultima replica

Problemi economici [illegible] certamente: «*Ma* [illegible] *fidiamo di risolverli, soprattutto con l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il contributo del San Paolo* [illegible] *fu determinante*». La preparazione [illegible] dell'estate '88 comincerà [illegible] mese prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo [illegible]solini, [illegible] in anteprima il 14 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo 3 [illegible] restauro. Regia di Lorenzo Salveti; fra [illegible] interpreti Corrado Pani, Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria [illegible] Clitennestra: «*La regina unanimemente ritenuta cattivissima,* [illegible] *che a me non pare più malvagia* [illegible] *personaggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione* [illegible] *una donna al "potere" di* [illegible] *maschi i quali, pur di avere il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il* [illegible] *non stanno* [illegible] *da* [illegible] *parte,* [illegible] *mi sento di disapprovare una donna che, in quelle condizioni, aspetta* [illegible] *uomo* [illegible] *am*[illegible]».

Il discorso sulla donna, sul rapporto [illegible] coppia, permea anche l'interpretazione che Valeria ha proposto di *Filumena Marturano*. A partire da novembre, la [illegible] comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverno dell'86/87 — [illegible] città del [illegible] Italia. «*Un personaggio che non ha niente di bonario né di benevolo*», afferma [illegible]. Cioè? «*Finora, più che altro si è recitata Filumena-madre. In*[illegible] *a lei non importa di essere sposata da Soriano per il cognome, o* [illegible] *quanto padre di* [illegible] *dei suoi figli. Lei vuole esistere come donna.*

Fu Eduardo, con il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel [illegible]: rispose che ne sarebbe stata onorata, ma i [illegible] di lingua le sembravano insormontabili. «*A questo punto*, ricorda, *Eduardo* [illegible] *rispose che* [illegible] *voleva attori che parlassero "in" napoletano,* [illegible] *"il" napoletano.* [illegible] *mi spiegò: intendeva interpreti capaci di esprimere tutta* [illegible] *carica di amarezza, di ambiguità,* [illegible] *necessità di arrangiarsi* [illegible] *munque per sopravvivere. E aggiunse che tanti vedevano nelle sue opere* [illegible] *sorta di teatro "dei buoni sentimenti", solidale* [illegible] *quei "valori"* [illegible] *"rispettabilità" e di "facciata" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "Invece, lei se lo legga bene: è proprio il contrario"*», diceva».

Ornella [illegible]

I talenti della Tipo

La pianista, che [illegible] chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi [illegible]

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere («*ma* [illegible] *dopo dare il mio assenso definitivo*») l'integrale [illegible] Sonate e [illegible] Variazioni per pianoforte [illegible] Beethoven per la Emi, conclude questa sera alle 21,15 nella Chiesa [illegible] Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali di Bardonecchia*. Il [illegible] certo è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende due autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno ormai parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo la sola italiana che insegni nella classe [illegible] *Virtuosité* e *Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori allievi [illegible] sue [illegible] prendessero parte agli *Incontri* [illegible] chia. Così nella [illegible] [illegible] Palazzo delle Feste [illegible] suonato il brasiliano Ri[illegible] Castro, 21 anni; la fiorentina Gabriella Dolli, [illegible] anni; il livornese Enrico Stellini di 23 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne veneziano Pietro De Maria e la [illegible] Muriel Chemin, 23 anni.

«*Sono giovani* [illegible] *grande talento* - [illegible] Maria Tipo - *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra. Ecco perché non sono più giovanissimi. D'altra parte alla classe di virtuosi* [illegible] *accede anche dopo* [illegible] *iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare le loro capacità di* [illegible] *davanti al pubblico, e gli eventuali* [illegible] *errori* [illegible] *insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa, aver* [illegible] *sprint e perfetta salute.* [illegible] *possiamo intuire* [illegible] *sensibilità e la bravura tecnica di un giovane,* [illegible] *poi* [illegible] *lui a suonare solo* [illegible] *se stesso*».

Maria Tipo [illegible] i suoi pupilli così come la madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana [illegible] scuola [illegible] seguì lei negli studi di perfezionamento. «Trasmise a [illegible] *gli insegnamenti di Busoni, poi verificò con il grande Casella le* [illegible] *capacità pianistiche,* [illegible] *insegnò ad amare profondamente Scarlatti, le cui musiche per clavicembalo cerco di rendere al meglio sul pianoforte*».

Maria Tipo sempre per la [illegible] inciderà a novembre tutto il Bach-Busoni («*straordinarie trascrizioni dall'organo*»). Ad ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale [illegible] Schumann.

Armando Caruso

[illegible] protesta a Edimburgo

LONDRA — *Perdition*, un dramma in cui si accusano alcuni dirigenti [illegible] del tempo [illegible] guerra di aver collaborato con il nazismo, è andato in [illegible] vivaci proteste l'altro ieri sera al Festival [illegible] Edimburgo.

Un centinaio [illegible] ebrei hanno inalberato cartelli di protesta.

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

Katia chiude Macerata

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche ed i successi* [illegible] *Sydney e stasera Evelino Pidò sale sul podio dello Sferisterio di Macerata per dirigere* [illegible] *Ricciarelli* [illegible] *concerto. In programma mu*[illegible] *Bellini, Rossini e Verdi. A Macerata c'è molta* [illegible] *per il recital del soprano: il suo recente felicissimo debutto a Macerata nella Manon di Massenet ha* [illegible] *l'entusiasmo* [illegible] *fans della cantante. La Manon «francese» è un'opera in cui la Ricciarelli ha saputo esprimere la suadente bellezza del suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica*.

«Anche [illegible] direttore artistico del Festival [illegible] Macerata — osserva *Pidò* — ha apprezzato la Ma[illegible] della Ricciarelli e sottolineava come il concerto [illegible] domani costituisca un avvenimento artistico [illegible] grande rilievo, al termine del quale [illegible] un ricevimento [illegible] onore del soprano. In fondo, il concerto idealmente chiude il festival, anche se ufficialmente la conclusione è [illegible] all'ultima recita di Traviata».

Evelino [illegible] *tesse le* [illegible] *della Ricciarelli*: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi [illegible] punto di [illegible] psicologico e che ha dalla sua una squisita musicalità. [illegible] voce tipicamente italiana, [illegible] cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane musicista ha diretto nella grandiosa Australian Opera House il Simon Boccanegra [illegible] *Verdi in un'edizione affidata esclusivamente* [illegible] [illegible] *australiani e inglesi, su invito della ABC, la rete australiana che corrisponde alla BBC* [illegible] *Londra.* «Mi ha colpito soprattutto la [illegible] [illegible] e [illegible] baritono [illegible] bert Allman, un Simone di grande efficacia, un po' il nostro Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture [illegible] *Forza del Destino* e il doppio concerto di Brahms [illegible] il violinista George Pauk (che è [illegible] Paganini, n. d. r.) e il violon[illegible] Kirschbaum e nella seconda parte [illegible] dell'australiano Schuldhorbe, [illegible] compositore di grandi risorse ed infine nella [illegible] del Concert Hall gremita da tremila persone che quasi avvolgevano [illegible] un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò comincia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfo[illegible] *di* [illegible], *il 13* [illegible] *tembre inaugurerà la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Genova con brani* [illegible] *Bizet e Stravinski e ad ottobre debutterà al Verdi* [illegible] *Trieste con L'Amico Fritz di Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la Rubin.*

Tra un viaggio e l'[illegible] *Pidò ha trovato modo di dirigere* [illegible] *un Don Pasquale a Praga* [illegible] *è stato realizzato* [illegible] *film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.*

ar. ca.

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

Stasera estate

[illegible]orlimpopoli, Vera Stasi e le «Ombre» [illegible]
Lo [illegible] di Campanile a Spoltore

FORLIMPOPOLI — Prende il via Danzaestate, rassegna di balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, Franco Senica, Giovanna Summo e Ian Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore Ensemble '87, la compagnia della Rancia in Centocinquanta la gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, Caterina Silos Labini in Lavati porco e il Trio Carbone in Maramao, bellezze mie (piazza D'Albenzio). Nel pomeriggio in programma due concerti: del Collegium Artiense e del pianista Nicola Giusti che accompagna il [illegible] Claudio Danuser e il mezzosoprano Gisella Pasino in [illegible].

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias; esegue musiche di Chopin (Teatro Antico).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival Internazionale di Marlia I musicisti intorno a Napoleone: [illegible] dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Fran[illegible] Irving Travis, con la partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto [illegible] presenta Spin, coreografia di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Ma[illegible] Tipo: esegue musiche di [illegible]. E' inserito nella [illegible] nifestazione Incontri Internazionali di Musica [illegible] a favore della Lega [illegible] per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto d'archi del Quartetto Takacs; in programma brani di Beethoven.

PALERMO — Prosegue il Viaggio in Italia: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile». Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI [illegible] (Ravenna) — A[illegible] estate un appuntamento concertistico: il Complesso [illegible] dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna [illegible] Toscanini esegue un programma monografico dedicato a Schumann. Sul podio si [illegible] i semifinalisti del con[illegible] d'Orchestra Toscanini; solista Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovietica.

ALGHERO — Recital del chitarrista Paco Peña: [illegible] per [illegible] Musicale Inter[illegible].

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia [illegible] di Operetta presenta *La vedova allegra* di [illegible] e all'Auditorium Diocleziano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono musiche di Nino Rota.

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna va [illegible] scena con [illegible] nozze [illegible] Figaro di Beaumarchais, regia di [illegible] Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant [illegible] Rolling Stones, regia di [illegible] Sicco.

ROCK & JAZZ — Seconda serata [illegible] gli Spandau [illegible] a Sassari. Lucio Dalla [illegible] a Tropea, Vasco Rossi a Cava dei Tirreni. I [illegible] sono a [illegible]. [illegible] Bennato al [illegible] a Vieste (Fg). Loredana [illegible] a Butera (Cl). Sergio Caputo [illegible] a Spinazzola [illegible]. Concerti [illegible] a Maratea, di [illegible] Ruggeri a [illegible] e di Roberto Vecchioni a Visso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia. Zucchero canta a Ospedaletto (Av), il [illegible] a Tempio [illegible] (Ss).

MELFI (Potenza) — Concerto pianistico di Santo Bruno (chiesa di Santa Maria).

Pregi e difetti delle località turistiche a due passi dalla città

Balme, si vive di ricordi

Sono lontani i tempi d'oro i.. cui qui villeggiavano, fra gli altri, Pascoli, la Duse e Marconi - Oggi il paese [illegible] spopolato, la scuola elementare ha quattro allievi, sopravvivono un albergo e tre negozi d'alimentari - L'unica industria e l'unica ricchezza è l'acqua del Pian [illegible] Mussa

Tutto per chi ama la montagna, escluso solo [illegible] sci [illegible] pista: non è uno slogan turistico, ma la sintesi di ciò che offre. [illegible] ambiente senza pretese [illegible] genuino, Balme, in val d'Ala, villeggiatura classica per i torinesi fin dall'inizio del secolo, centro alla moda ai tempi del liberty ora con segni [illegible]

Due dei tre alberghi [illegible] Reale e l'Albaron) [illegible] chiusi, il superstite (il Camussot) vive [illegible] I negozi di alimentari — tre in tutto — sono ridotti all'indispensabile (il macellaio, Giacinto Moletto, resiste malgrado le difficoltà e i 71 anni). Unica eccezione [illegible] fornitissimo [illegible] gazzino [illegible] articoli sportivi di Umbro Tessiore, più alpinista che commerciante (è [illegible] locale squadra [illegible] alpino), vero paradiso per gli appassionati della montagna che vi possono trovare, oltre alle attrezzature più moderne e sperimentate, anche l'organizzazione per gite e *trekking* da fare nei dintorni.

[illegible] l'artigianato nel paese è inesistente, l'allevamento del bestiame ridotto al lumicino: l'unica industria (10 dipendenti) è lo stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale del [illegible] della Mussa, quella che — pura — non è mai arrivata nell'acquedotto [illegible] Torino e che qui è la sola ricchezza. Ma [illegible] porte sbarrate e le case abbandonate a Balme incominciano ad essere molte.

«In un anno — dice Luciano Porino, sindaco dal '78 — *il paese ha perso 20 abitanti:* [illegible] *rimasti in 114, la scuola ha 4 bambini in una pluriclasse concessa* [illegible] *deroga dal* [illegible] *Pubblica Istruzione, dopo* [illegible] *insistenze. E se non fossimo riusciti a mantenerla altre 4 famiglie* [illegible] *ne sarebbero andate».*

Antico e nuovo nel cuore di Balme, poco più di cento abitanti che d'estate diventano mille

Porino parla delle [illegible] coltà del [illegible] ammette la carenza di strutture, a partire [illegible] quelle turistiche: *«A parole per la montagna si fanno tante cose, ma nei fatti* [illegible] *se non per aggiungere vincoli e gravami. La legge Galasso ha bloccato tutto: per un'opera pubblica ci vogliono 5-6 autorizzazioni e* [illegible] *iter* [illegible] *5 anni. Adesso c'è il pericolo che ci caschi tra capo e collo il Parco del Pian della* [illegible] [illegible] *altri vincoli e nuove difficoltà: non* [illegible] *per principio, vogliamo anche noi salvaguardare il territorio e la natura, ma* [illegible] *remmo anche che* [illegible] *consentissero* [illegible] *continuare a* [illegible] *re».*

I guai [illegible] Balme incominciano [illegible] strada: i 36 km [illegible] Torino sono ottimi fino a Pessinetto, primo imbuto in cui si formano le [illegible] che solo ora si tenta di eliminare con oltre mezzo miliardo di spesa. Poi incominciano le strozzature, una dopo l'altra, che vanificano i lavori di allargamento fatti [illegible] il persistere dei restringimenti finisce per creare vere trappole insidiose alla circolazione. E poi c'è il problema [illegible] Chialambertetto: un ponte mal progettato che non ha risolto i pericoli di una slavina.

Per il turismo la gloria più nota di Balme è l'albergo Belvedere Camussot, costruzione caratteristica [illegible] 1870 [illegible] volta frequentata dall'élite dei villeggianti: ci passarono il Pascoli, la Duse, Marconi e molti torinesi della buona nobiltà subalpina. *«Buon vino, buon ristoro»*, è scritto sull'antica insegna. I locali [illegible] hanno subito grandi trasformazioni: [illegible] sono ancora le lampade liberty originali, l'atmosfera è quella delle «vecchie [illegible] gozzaniane». Ma Giorgio Bricco, nipote [illegible] creatori del Camussot (soprannome del capostipite degli albergatori balmesi), minaccia di chiudere: solo l'adeguamento alle normative antincendi impone investimenti che a Balme [illegible] ammortizzabili. Non parliamo, poi, di modernizzare.

Il paese ha anche vestigia storiche. E' il [illegible] del Ruciàs, unico castello non militare delle valli [illegible] Lanzo, creato nel [illegible] per ritirare le mandrie in attesa [illegible] primavera, [illegible] della comunità per proteggersi dai pericoli dell'inverno. *«Ma* [illegible] *sue pitture* [illegible] *allo sfascio, come trasformata e deturpata è stata la chiesa del '700 dedicata alla Santissima Trinità»*, dice Ugo Grassi, appassionato president[illegible] una Pro loco più incline a lanciarsi in operazioni culturali piuttosto che a organizzare balli campestri e gare di scopa.

Grassi, che presiede a Torino il Museo della Montagna, si batte da anni per migliorare Balme e valorizzare la montagna che la circonda: boschi, roccia, ghiaccio e neve che fanno felici gli [illegible] passionati delle varie branche dell'alpinismo. Grassi pensa anche alla natura: così ha [illegible] «giornate botaniche» [illegible] ricerca [illegible] flora rarissima come la *Carex Atrofusca* o la primula rossa. Ma non dimentica la cultura popolare e quest'anno ha [illegible] a ritornare quassù Toni Ortelli, alpinista di fama più conosciuto però come autore della *Montanara* (nata nel '27 proprio a Balme), musicista dilettante che oggi ha 83 anni. E, tra i programmi, c'è anche una mostra di pittura [illegible] vita, costume e paesaggio della zona, proprio quegli elementi che dovrebbero contribuire a non far morire questo scorcio [illegible] per ora indenne dalla mercificazione.

g. b.

Esauriti i biglietti di tribuna

Forse Madonna farà anche il bis

L'organizzatore non lo dice, ma ci spera

Biglietti di tribuna esauriti, caccia furiosa [illegible] posti prato e scalinata, prevendite quasi tutte distribuite ai rivenditori.

Tutto fa prevedere [illegible], per il concerto [illegible] Madonna, il [illegible] settembre, [illegible] Stadio comunale sarà pieno zeppo. Alla *Good Music* gli organizzatori incrociano le dita, ma ci sperano: se davvero andrà tanto bene, se si registrerà il tutto esaurito, Luisa Veronica Ciccone, [illegible] arte Madonna, potrebbe fare il [illegible]. Già si [illegible] data [illegible] settembre. *«Ma non anticipiamo i tempi, aspettiamo prima di dare notizie certe»*, dice l'addetto stampa Mario Priolo, e dalla sua [illegible] traspare una punta di superstizione.

Intanto, continuano ad arrivare prenotazioni telefoniche e vaglia telegrafici da ogni angolo d'Italia (molte le richieste anche dall'estero).

Madonna è «il personaggio», al [illegible]. E' il mito nuovo, giovane, pieno di fascino ambiguo. Ma un entusiasmo così, proprio [illegible] vacanze, [illegible] la di ogni aspettativa: *«E sorpresa nella sorpresa è stato l'esaurimento* [illegible] *posti tribuna* — spiega ancora Priolo — *Il prezzo non era bassissimo: 44 mila lire. Questo significa che, se è ben servita,* [illegible] *gente allo Stadio ci va volentieri. Mi pare sia cosa da* [illegible] *sottolineare».*

Tribune a parte, le prevendite dei biglietti sono continuate anche ieri a ritmo serrato, [illegible] coda fin [illegible] del mattino davanti a Maschio, in piazza Castello, e in via Lagrange, di fronte a Ricordi. Ressa anche negli altri [illegible] gozi, ma nessun incidente. [illegible] se lunedì [illegible] i portici di piazza Castello, è [illegible] necessario l'intervento della polizia per riportare l'ordine, ieri i ragazzi hanno dimostrato gran disciplina.

Raccontano da Maschio [illegible] qualche sommessa protesta è [illegible] soltanto dai negozianti.

Le prevendite continuano oggi e domani, fino a esaurimento dei biglietti. Ricordiamo che i tagliandi [illegible] mila lire) si possono acquistare anche [illegible] Discolò via San Tommaso 29; alla Birreria Marconi, corso Marconi 1, all'Hot Point, via Castagnevizza 6, al Disco Shopping, corso Traiano 52; al Dischetto, via [illegible] Nanni 35; da Top Camera, via Caboto 35 e presso la sede di Radio Veronica, via Madama Cristina 83. Un botteghino [illegible] aperto oggi (10-17) anche [illegible] Stadio, corso Sebastopoli.

Temperatura

massima	+ 32
minima	+ 18,6
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb, umidità [illegible] per cento. **Temperatura:** massima +29,8; minima +17,4; [illegible] +21. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** ottima. **Temperatura:** pressoché stazionaria. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** [illegible] +26,3; min. +20,2.

Un nido ostruiva il camino

Casa in fiamme per i calabroni

I proprietari volevano allontanarli col fuoco

Il tetto della mansarda scoperchiato in parte dalle fiamme

Amaro rientro dalle vacanze per due coniugi di San Mauro. Nel tentativo di distruggere un nido [illegible] calabroni costruito nella canna fumaria, hanno [illegible] fuoco alla casa, una villetta sulle pendici della collina in frazione Sant'Anna, via [illegible] Sanctus 54.

L'episodio è accaduto ieri mattina. Concluso il periodo di ferie, Luciano Pastore è rincasato con la moglie. *«Ap*[illegible] *aperto l'uscio* — ha raccontato più tardi ai vigili del fuoco — *abbiamo notato un* [illegible] *vai* [illegible] *calabroni dal camino. Guardando con precauzione, ci siamo accorti che avevano fatto il nido quasi a ridosso del comignolo. Abbiamo pensato che accendendo il fuoco nel camino avremmo bruciato il favo e cacciato gli insetti sopravvissuti».* [illegible] così.

Le fiamme si [illegible] accese a fatica perché il nido ostruiva quasi del tutto la canna fumaria. *«Finalmente* — ha proseguito Luciano Pastore — *quella specie di tappo ha preso fuoco».* Ma, bruciando, probabilmente ha sprigionato e scagliato lontano delle scintille che hanno trovato facile esca nel rivestimento in legno della mansarda.

Prima che i proprietari si rendessero conto dell'accaduto, (*«nel giro di pochi minuti»*) lingue di fuoco [illegible] raggiunto il soffitto e intaccato lo scheletro in legno del tetto. [illegible] sconsolato il proprietario: *«Non abbiamo potuto fare altro che dare l'allarme ai pompieri e fuggire in giardino, a guardare quello scempio».*

Sono [illegible] squadre, [illegible] ventina di uomini. Gli ultimi sbuffi di fumo hanno resistito per quasi due ore e mezza. Al termine, gran parte del tetto era crollata, la mansarda era [illegible] in cenere [illegible] tutti i mobili.

[illegible] obiettori per la pace

Anche per quest'anno la Caritas diocesana ha organizzato un campo di formazione per obiettori di coscienza (si terrà dal 24 al 29 agosto a Bignola). La settimana di studio, che coinvolge oltre 200 obiettori di coscienza del Piemonte e le ragazze dell'anno del volontariato sociale, ha come tema: *«Al servizio della pace, tra profezia e calcolo del possibile».*

Ai lavori, ai quali parteciperanno anche l'arcivescovo cardinale Ballestrero e il vicario generale monsignor Peradotto, intervengono importanti personalità del mondo cattolico. Tra gli altri il vescovo di Siena monsignor Castellano, il biblista monsignor Ghidelli, il moralista don Chiavacci, lo scienziato prof. Giovannini, il presidente dell'Azione cattolica di Torino, Fiammengo, il direttore della rivista [illegible] Consolata» padre Barnardi, il responsabile degli obiettori di Torino dott. Tetnin, il magistrato Venditti, Beppe Marasso e la teologa Adriana Zarri.

Una notte di paura nell'Alto Canavese dopo un violento nubifragio

Crolli e frane in 3 ore di pioggia

Tetti scoperchiati, cantine allagate, strade interrotte e alberi sradicati da Lessolo a Castellamonte - Il Malone rompe gli argini a Chivasso, salvata una famiglia che dormiva in roulotte

Paura, l'altra notte, nell'Alto Canavese investito da un violento nubifragio. Il bilancio di tre ore di pioggia e grandine è pesante: smottamenti, strade interrotte, cantine allagate, alberi sradicati, [illegible] in piena. Nessun ferito, ma danni alle case, [illegible] strade e alle colture per alcune centinaia [illegible] milioni.

La situazione è grave [illegible] prattutto nell'alta Val Chiusella, nei Comuni di Lessolo (una strada è stata cancellata per centinaia [illegible] metri), Cintano, Rueglio, Montalto Dora, Brosso, Vico e Castellamonte (decine di allagamenti).

I vigili del fuoco (sei [illegible] dre) [illegible] lavorato ieri tutto il giorno per prosciugare cantine, rimuovere fango e transennare le strade. Soltanto nel pomeriggio, mentre le condizioni del tempo miglioravano, le prime squadre hanno potuto rientrare nelle caserme.

La bufera è esplosa quasi all'improvviso dopo una giornata [illegible] afa e [illegible] elevata umidità. [illegible] l'una i primi, violenti scrosci di pioggia accompagnata da raffiche di vento e scariche elettriche. Subito dopo, [illegible] di chiamate di soccorso ai centralini dei vigili [illegible] fuoco. La gente, terrorizzata, sollecitava interventi per tetti scoperchiati [illegible] o [illegible] cantine invase dall'acqua, mentre i torrenti [illegible] zona (Ria), Acquarossa e Rio) si gonfiavano a dism[illegible] allagando vaste aree.

Il torrente [illegible] ha rotto gli argini fra Brandizzo e Chivasso. Attimi di terrore per una famigliola che dor[illegible] su [illegible] roulotte parcheggiata [illegible] il ponte della ferrovia Torino-Milano. Salvatore Messana, 35 anni, via Delle Magnolie 8, la moglie Maria Lucia Romano, i figli Emilio, Roberto e Loredana, e il fratello di Salvatore, Ignazio, 33 anni, stavano dormendo quando, all'alba, un pescatore si è [illegible] che la roulotte poteva essere portata via dalla piena. E' [illegible] dato l'allarme, i vigili del fuoco hanno salvato a braccia i sei occupanti della roulotte.

Alla [illegible] di riposo «Valle Sacra» di Cintano i vigili del fuoco sono accorsi [illegible] svuotare la tromba dell'ascensore, invasa dall'acqua. Dopo un'ora, l'impianto era di nuovo [illegible] funzione, limitando i disagi per gli anziani ospiti della casa di riposo.

La piena ha danneggiato anche il «Ponte Vecchio», tra Alice Superiore e Rueglio: [illegible] corrente ha [illegible] un parapetto e strappato le tubature dell'acquedotto che alimenta sei paesi vicini. Per precauzione il ponte è stato [illegible] traffico, mentre sono già cominciati i lavori per il ripristino dell'acquedotto.

Temporanee interruzioni del traffico sulle strade attorno a Lessolo, [illegible] forse più colpita dagli smottamenti di terreno.

Una delle strade devastate dai torrenti d'acqua a Lessolo

Televisioni private in regione

Grp
16 — Le [illegible] del Sud, telefilm
17 — Falù ed Offlie, telefilm
17,30 Le [illegible] di Miller, telefilm
18 — Papille, cartoni animati
18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Gun Point, film
22 — La schiava [illegible], telefilm
23 — Rapporto sulle esperienze sessuali, film
24,30 Il tesoro [illegible], film

Videogruppo
15,30 Un ombrello pieno di soldi, film
[illegible] Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hegg, telefilm
1[illegible] I cavalieri [illegible] cielo, telefilm
20,30 Soldato sotto la pioggia, film
22,15 L'incredibile dott. Hegg, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
14,30 Thulandia [illegible]; Judo Boy, le sorte Teppei, Phantaman, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Insieme, telefilm
20,30 Luca il contrabbandiere, film
22,30 [illegible], film
0,30 I rivali, film

[illegible]
17 — Tg 4
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — Mendy Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Arriva Sabata, film
22,15 Cani e gatti, film
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4
1 — Avventure in montagna, film

Retepiemonte
16,30 Bem, cartoni
16,50 Charley, telefilm
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
22,15 Scoppio in redaggio, film
24 — Storie di donne: Kate McShane, telefilm
1 — Doctors, telefilm

Primantenna
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Agguato, telefilm
23 — Mercatoni sport

Tv Star
[illegible] Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectraman, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Le ruote del destino, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — 38 Winchester per El Diablo, film

Rete Manila
18 — Le auto
18,45 Nel regno del [illegible]
20,20 Là dove scende il fiume, film
22,20 Le auto
23,20 La spiaggia del desiderio, film

Telecittà
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 La stella spezzata, film

Telecupole
16,30 Telefilm
17 — Calvin il [illegible], cartoni
17,30 Derby trilling, telefilm
18,30 Rubrica religiosa
19,30 Bella Italia, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza e Lanze, festival della canzone
23,50 I fratelli Karamazov, sceneggiato
[illegible] Telefilm

Telesubalpina
17 — Storie di una [illegible], film
18 — Salute e sanità, documentario educazione sanitaria
19,30 Monty Nash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Straniero a Sacramento, film
22,35 Terroristi a Madrid, film

Videouno
17 — Programmi per ragazzi
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19,15 Le auto della settimana
19,55 Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera
23 — Tg [illegible]
23,15 Sotto le stelle, varietà

Telecity
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Doppio al prezzo, vendita
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale [illegible] animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'uvo di Eva, telefilm
20,30 La tigre venuta dal fiume Kwai, film
22,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Vinelia e don Pezzella, film

Quinta Rete
17 — W Festeta
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 E' scomparso [illegible] presidente, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 La maledizione, [illegible]
2 — Amanda's, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, [illegible]; RISTORANTI, [illegible]; DENTISTA, [illegible]; MEDICO DENTISTA, [illegible]; STUDIO DENTISTICO COLLEONO, [illegible]; AUTOFFICINA ELETTRAUTO, [illegible]; AUTORIPARAZIONI CONTROLUCE, [illegible]; AUTOSOCCORSO, [illegible]; CARROZZERIA, [illegible]; SERVIZIO RENAULT, [illegible]; ELETTRAUTO, [illegible]; ACCONCIATURE CARMEN, [illegible]; ANNALISA & PAOLO, [illegible]; ATELIER MASSIMO, [illegible]; COIFFEUR, [illegible]; JEAN LOUIS DAVID, [illegible]; MARA COIFFEUR, [illegible]; NICOLA E ANTONELLA, [illegible]; SOLEADO CENTER, [illegible]; ABBIGLIAMENTO BAMBINI, [illegible]; CANETTA, [illegible]; COLORIFICIO, [illegible]; ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV, [illegible]; FERRAMENTA, [illegible]; FIORI, [illegible]; GIOIELLERIA, [illegible]; LAVASECCO, [illegible]; PASTICCERIA, [illegible]; PROFUMERIA, [illegible]; TINTORIA, [illegible]; IDRAULICO, [illegible]; ARTIGIANO, [illegible]; LAVANDERIA, [illegible]; TAPPARELLE, [illegible]; TELEVISORI, [illegible]; TV, [illegible]; ASSISTENZA DENTISTICA, [illegible]; DENTISTA, [illegible]

Se la vostra attività presuppone anche la vostra [illegible] — PUBLIKOMPASS S.p.A. — Via Roma 80 — Via Marenco 32 — Tel. 65.211

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno [illegible]

Messaggi urgenti

OFFRESI [illegible]
OPERAIO [illegible]

Quattro partiti (dc, psi, psdi, pri) al governo

Ventimiglia: intesa per la nuova giunta

Il nuovo sindaco sarà Pietro Ravera (dc), [illegible] Albino Ballestra

VENTIMIGLIA — Sabato prossimo Ventimiglia dovrebbe scrivere [illegible] parola fine alla crisi, più politica che amministrativa, [illegible] aveva portato allo scioglimento [illegible] consiglio comunale [illegible] ed alle elezioni anticipate [illegible] giugno.

I partiti della vecchia maggioranza, 20 consiglieri su 30 (dc, psi e psdi) hanno raggiunto un accordo sul pro[illegible] ed hanno inglobato [illegible] partito repubblicano [illegible] l'opposizione [illegible] 1984 all'87) strizzando [illegible] l'occhio (ad eccezione, pare, del psi) al gruppo indipendente Gens Nova scaturito dalla recente consultazione. Il quadripartito oggi [illegible] contare su 18 consiglieri [illegible] [illegible]. [illegible] i tre esponenti della lista civica forniranno l'appoggio esterno, all'opposizione re[illegible] no soltanto [illegible] briciole.

«*La quantità, come è già [illegible] ampiamente dimostrato, tuttavia, non è garanzia di efficienza e di buona amministrazione*», fanno notare al psi.

Sabato, alle 18, il consiglio comunale dovrebbe sancire la nascita della nuova maggioranza. La dc [illegible] i gruppi convergenti (tranne psi e psdi) hanno già disegnato l'organigramma della giunta: sindaco e [illegible] assessori alla dc, due assessori al psi, uno al psdi (al quale andrà anche [illegible] carica di vicesindaco) e, infine, [illegible] [illegible] pri.

Sui nomi [illegible] e [illegible] battaglia aperta [illegible] [illegible] tutti i gruppi assicurano che «i giochi sono fatti».

[illegible] dc ha designato a sor[illegible] alla poltrona [illegible] sindaco [illegible] Pietro Walter Ravera, 63 anni, indipendente, presidente delle Acli, direttore, [illegible] [illegible] all'86, del Centro di formazione professionale Enalp. [illegible] all'ultimo istante Albino Ballestra. Ravera, alla sua prima esperienza politica, ieri sera ha sciolto la sua riserva e, salvo imprevisti dell'ultima ora (leggi: «franchi tiratori») sabato dovrebbe [illegible] l'en plein dei voti.

[illegible] nome di Ballestra, al[illegible] presidente dell'Usl e sindaco di Ventimiglia negli anni Bessarita e Bettanla, pare abbia pesato la vicenda dell'iscrizione alla loggia massonica «Liguria».

Assessori [illegible] dovrebbero essere Mauro [illegible] (già [illegible] giunta nella passata legislatura [illegible] [illegible] delega al Bilancio) e Vincenzo Marchetto, [illegible] sua «prima volta». L'accordo sui nomi è stato raggiunto anche in casa repubblicana con Roberto Nazzari.

Nulla di fatto, invece, nelle fila del psi, dove i cinque consiglieri eletti a giugno avrebbero costituito due correnti, [illegible] che [illegible] capo all'avv. Lorenzi (3 consiglieri), l'altra all'assicuratore Raco (due), [illegible] da vecchie rivalità.

Il segretario di sezione del garofano, Bono, assicura che in Consiglio il voto [illegible] psi sarà omogeneo e che [illegible] ci saranno colpi di scena.

Difficoltà anche [illegible] seno al psdi: due i consiglieri eletti, Gian Franco Pavarone e Mario Rossi. Entrambi [illegible] mostrerebbero notevoli [illegible] bizioni di giunta. L'incognita [illegible] rappresentata [illegible] indipendenti. Daranno il loro appoggio alla giunta Ravera? «*La [illegible] non ha posto alcuna pregiudiziale. Ben vengano*», afferma il segretario scudocrociato Caudano, sottolineando la parola «appoggio esterno».

Chi [illegible] qualcosa da ridire (ovviamente, nel chiuso della sezione) sono i socialisti, contrari ad affrontare [illegible] confronto politico [illegible] gruppi o coalizioni «non politiche».

Gian Piero Moretti

Diano, ecco la lista dc per le amministrative

DIANO [illegible] — Altra novità preelettorale a Diano Marina: dopo che il psi aveva presentato i propri candidati in ordine di età, con il più giovane in testa, la dc ha rinunciato a segnalare [illegible] capolista e ha elencato i candidati in ordine [illegible].

Questi i candidati: [illegible] Anselmo, medico; Angelo Ardissone, commercialista; Renato Badino, coltivatore diretto; Vittorio Battaglino, artigiano; Giorgio Bregolin, professore; Sergio Bressan, orefice; Angelo Celotti, operatore turistico; Marcello Damonte, commercialista; Alessandro De Palma, ingegnere; Candida Ferrari, architetto; Roberto Ferrua, commerciante; Roberto Gaggero, bancario; Giannino Ghigliazza, commerciante; Pasquale Iacobino, funzionario statale; Enrico Landini, operatore turistico; [illegible] Mi), ragioniere; Sandro Nobbio, albergatore; Serafino Piccinini, commerciante; [illegible] Ramella, coltivatore diretto, Giorgio Saguato, avvocato.

Il delitto venerdì scorso in una casa di Sant'Agata a Imperia

Uccide per gelosia, catturato

Giorgio Barucco ha sorpreso la convivente, Maria Grazia Tarpani, con un amico e l'ha strangolata
Vittima e omicida avevano 53 anni - Il corpo ritrovato ieri - Indagini-lampo dei carabinieri, poi l'arresto

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Torna a [illegible] dal lavoro e trova la convivente in compagnia [illegible] [illegible] lo sconosciuto fugge, lui perde [illegible] testa e strangola la donna. Il delitto, avvenuto in frazione Sant'Agata, risale alla vigilia di Ferragosto. Il cadavere è rinvenuto casualmente ieri pomeriggio [illegible] [illegible] vicina. I carabinieri setacciano su[illegible] la città e poche ore dopo rintracciano l'assassino e lo arrestano per [illegible] volontario.

La vittima. E' Maria Grazia Tarpani, 53 anni, di Roma. Insegnante in pensione, appartiene a un'agiata famiglia della capitale. [illegible] da un notaio, è madre [illegible] due figlie. Da un paio di anni si era trasferita a Sant'Agata, dove abitava in una vecchia casetta di [illegible] Ettore Talluri. La sua vita [illegible] era più quella di un tempo. Aveva il vizio dell'alcol e [illegible] era abbrutita, anche [illegible] covava l'illusione di [illegible] [illegible] piacente.

L'omicida. E' Giorgio Barucco, anch'egli di [illegible] anni, muratore. Residente in via Vecchia Spontone 50 a Imperia, da [illegible] anno frequentava la Tarpani, con la quale aveva intrecciato una relazione. La assisteva, [illegible] manteneva. Aveva anche cercato di disintossicarla dall'alcol, e per [illegible] [illegible] periodo c'era anche riuscito. «*Giorgio, come hai fatto? L'hai stregata*», gli dicevano meravigliati i conoscenti della piccola frazione. Ma c'è pure chi assicura che il menage fosse spesso costellato di [illegible].

Il movente. Sono le 20,30 di venerdì scorso. Secondo il [illegible] che egli stesso ha fatto [illegible] carabinieri, Barucco rientra nel modesto alloggio che si raggiunge tra i vicoli dell'antico borgo. Bisogna attraversare anche un vecchio frantoio, di qui passa anche il percorso della marcia dei Gumbi. L'uomo ha finito di lavorare, è stanco. Entra e in cucina vede Maria Grazia, seminuda e in stato [illegible] ebbrezza. Vicino a lei, un individuo, anch'egli con pochi abiti addosso. Il muratore ha un «raptus».

Il delitto. [illegible] [illegible] raccatta gli indumenti e fugge. Barucco afferra la donna per i capelli. Lei [illegible] si [illegible] [illegible] piedi, allora la [illegible] sino in camera. [illegible] getta sul letto e accecato dall'ira le afferra il collo con [illegible] mani secche ma robuste. «*Gliel'ho stretto a lungo, fino a quando non si è afflosciata*», [illegible] fesserà. Forse neppure [illegible] accorge di averla uccisa. Esce nel buio e si dilegua [illegible] [illegible] «trance». Non prende sol[illegible] [illegible] [illegible]

Il cadavere. Passano tre giorni e in paese qualcuno nota la prolungata assenza della Tarpani. [illegible] stata vista per l'ultima volta nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì. «*Era andata a comprare vino all'osteria Barcollaro, aveva gli occhi tumefatti*», dicono i testimoni. Ieri pomeriggio una vicina, Estella Lajolo, mentre va a portare [illegible] mangiare al cane, nel passare accanto alla casupola avverte cattivo odore. [illegible] parte a un'amica, poi ha [illegible] [illegible] presentimento e ricollega il fatto alla [illegible] [illegible] Tarpani.

L'allarme. Le imposte sono socchiuse, sulle finestre semiaperte ronzano i mosconi. Vengono chiamati i Vigili del fuoco. Arriva una squadra e sfonda l'uscio. Adagiato sul [illegible] in posizione contorta e in avanzato stato di decomposizione [illegible] il corpo [illegible] e sfigurato [illegible] profondi [illegible] del capitano [illegible] esistono dubbi [illegible] per strangolamento.

Le indagini. Scattano [illegible] Si esplora nei [illegible] amicizie della donna. Ne escono squallide [illegible] di un'esistenza ormai bruciata. I primi sospetti si appuntano su Barucco. Non è più stato visto a Sant'Agata. Lo si cerca per interrogarlo. I carabinieri [illegible] trovano a Imperia: ha la barba lunga, lo sguardo assente. Indossa [illegible] maglietta verde e pantaloni blu logori e sdruciti. Segue docilmente la pattuglia che lo conduce in caserma.

La confessione. Alla presenza del legale di fiducia, avvocato Bruno Santini, il muratore ammette di aver compiuto il delitto passionale. «*Le dato i soldi che guadagnato con il mio duro mestiere [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] non c'ero, e [illegible] E stato un [illegible] Ho capito di [illegible] la mia [illegible] più capito [illegible] finita*».

L'arresto. [illegible] Barucco [illegible] qualche [illegible] il procuratore della Repubblica [illegible] convalida l'arresto. Alle 19,30 il muratore varca il portone del carcere. Il corpo della Tarpani è trasportato all'obitorio: quasi certamente sarà sottoposto ad autopsia.

Stefano Delfino

Giorgio Barucco, l'omicida, subito catturato dai carabinieri e, nel riquadro, Maria Grazia Tarpani, la vittima [illegible]

L'ingresso della casa di Sant'Agata dov'è accaduto il fatto

Il pretore ha dato ragione a Imperia che non vuole l'immondizia di Sanremo

Si scatena la «guerra» dei rifiuti

La delibera della Regione sospesa sino al [illegible] ottobre - La discarica [illegible] Ponticelli verso la saturazione - A Diano Marina un [illegible] assessore contesta i prezzi della raccolta - Il deposito di Valle Armea

IMPERIA — Almeno per ora, i rifiuti di Sanremo non verranno scaricati a Imperia. Il pretore Coloretti ha infatti sospeso sino al [illegible] ottobre la delibera della Regione, in attesa che il Tribunale amministrativo regionale si pronunci sul ricorso presentato dal sindaco di Imperia, Oramondo. [illegible] Diano Marina, invece, si contesta la convenzione con l'Ispa [illegible] il ritiro della spazzatura: l'onere annuo (1170 milioni per 1986) è considerato [illegible] sivo. Polemiche anche a Sanremo.

Imperia. Il presidente della giunta regionale, Magnani, aveva deciso di risolvere l'annoso problema [illegible] carenza di discariche, concentrando a Ponticelli i rifiuti [illegible] [illegible] trentina [illegible] comuni del Ponente, [illegible] [illegible] Alassio, Albenga, [illegible] e Taggia.

«*Una follia*», protesta Oramondo, preoccupato perché la [illegible] [illegible] tale provvedimento «*avrebbe raggiunto la saturazione in poco più di un [illegible] anziché nei cinque o sei previsti*». Il giudice [illegible] ha dato ragione.

Diano Marina. A innescare la polemica sul «caro-rifiuti», è stato l'ex assessore ai Lavori pubblici Antonio Lapalomenta: «*Il contratto quinquennale [illegible] la società che si incarica di raccogliere a [illegible] l'immondizia scadrà nel marzo dell'88. Sarà opportuno rivederne i termini: prevedeva una quantità di rifiuti forfettaria [illegible] 100 mila quintali all'anno, ma a conti fatti ritengo che sia [illegible] molto inferiore*».

Spiega Lapalomenta: «*Nell'86, l'Ispa [illegible] scaricato a Ponticelli 122 mila quintali di immondizia, compresa però anche quella di almeno altri 14 comuni: Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, S. Bartolomeo al Mare, Cervo, Dolcedo e quasi tutto [illegible] Valle [illegible] Com'è possibile, allora, che soltanto Diano ne abbia prodotto 100 mila?*».

«*E poi* — aggiunge Lapalomenta [illegible] [illegible] *fatture dell'85, risulta che a giugno sono stati trasportati al [illegible] posito [illegible] quintali invece dei 10.500 messi in preventivo, a luglio 9314 contro 12.800, ad agosto 10.295 (14.400) e a [illegible] 5767 (11.400)*».

Sanremo. Riunione straordinaria di assessori ieri mattina nell'ufficio del sindaco Leo Pippione per rispondere agli interrogativi sollevati dall'ordinanza con cui tutti i detriti ed i materiali [illegible] inerti, [illegible] abusivamente nel Comune, dovranno essere scaricati nei terreni della signora Maria Jole Leoni, in alta Valle [illegible]

In seguito al grido d'allarme lanciato [illegible] consigliere comunale del pci Carlo Barilla, che ha denunciato il costo «*troppo elevato di 1500 lire a quintale e [illegible] circa 22 mila lire lire per ogni [illegible] cubo di detriti scaricati*», gli amministratori hanno integrato l'originale ordinanza con due chiarimenti.

Il primo: il Comune affida alla società Tremoviter, di proprietà della famiglia Leoni-Ghilardi, [illegible] di sgomberare detriti e rifiuti industriali [illegible] abusivamente da ignoti in regione San Pietro (Valle Armea).

Il secondo: [illegible] base al precedente incarico di pulizia avuto dal Comune la Tremoviter, che è proprietaria della discarica, a tutti i privati (costruttori, artigiani, operai, proprietari) che nei prossimi 3 mesi porteranno detriti e materiale di risulta nei suoi terreni praticherà [illegible] tariffa [illegible] favore [illegible] [illegible] lire a metro cubo.

Chi scaricherà altrove abusivamente sarà denunciato.

Ha dichiarato Barilla: «*Il costo [illegible] è equo. Perché la giunta non lo ha stabilito prima? Ancora [illegible] volta l'attuale maggioranza ha dimostrato incapacità amministrativa*».

Grave situazione per psichiatria a Costarainera

I letti [illegible] nel soggiorno

IMPERIA — I posti letto sono 20, [illegible] attualmente i ricoverati sono 33. Sono tutti insieme, uomini e donne, giovani, anziani e tossicodipendenti.

Le condizioni igieniche sono precarie: lunedì, inoltre, [illegible] mancata l'acqua dalle 8,30 alle 13. Le aggressioni agli infermieri sono frequenti. C'è chi ha avuto una spalla lussata o un dito rotto, chi ha perso due denti e ha subito una contusione [illegible] fegato per un pugno.

A un'infermiera, [illegible] l'orecchino, [illegible] [illegible] strappato anche parte [illegible] lobo.

Al reparto psichiatrico dell'ospedale di Imperia, collocato [illegible] padiglione Novaro [illegible] [illegible] starainera, la situazione è esplosiva. Dopo averne segnalato invano le disfunzioni alla presidenza dell'Usl, il personale paramedico e ausiliario ha presentato [illegible] esposto (lo hanno [illegible] 21 dipendenti) alla procura della Repubblica, sottolineando l'impossibilità «*di garantire un'adeguata assistenza ai degenti*».

Ma [illegible] passati quaranta giorni, e tutto tace.

La legge regionale dell'83 stabilisce che la struttura del servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'Usl di Imperia è abilitata per venti posti letto, e prevede una pianta organica di 32 unità paramediche [illegible] un caposala.

Ma, «*nonostante le ripetute richieste di adeguamento*», operano nel reparto 15 infermieri, un caposala e cinque ausiliari: il personale sarebbe dunque insufficiente [illegible] se i malati fossero soltanto 20.

E invece, il numero dei pazienti «*da molti mesi ormai varia da 28 a 35*». Cinque di essi sono sistemati in sala soggiorno, «*privati della pur minima intimità personale*».

La scarsità del personale, la promiscuità e il sovraffollamento, precisa l'esposto, «*non permettono un'adeguata pulizia dei locali, né garantiscono una stretta assistenza e un controllo diretto continuo dei ricoverati*».

Grave, secondo l'esposto inoltrato alla magistratura, è lo stato di pericolo [illegible] per gli operatori [illegible] sanità che [illegible] i malati di mente, molti [illegible] quali sono spinti spesso «*a compiere atti autolesivi e lesivi verso gli altri*»: nel reparto, «*si è già a[illegible] un caso [illegible] decesso di una degente per suicidio*».

E ancora: dal pronto soccorso degli ospedali di Imperia e persino di Albenga (quindi dall'Usl [illegible] un'altra provincia) continuano «*a essere inviati pazienti già muniti di foglio di ricovero, senza preavviso telefonico, e senza tener conto se vi sia o no disponibilità di posti letto*».

Si chiede quindi [illegible] i posti letto siano ridotti in permanenza a 20, e che, se manca la disponibilità, «*i pazienti vengano mandati in altri servizi psichiatrici*».

E' di lunedì mattina l'ultimo episodio, palese sintomo del disservizio. Una signora di 71 anni che abita ad Arma di Taggia, è colpita da un attacco di demenza senile. Il referto medico prescrive «*ricovero urgente*». Un'autolettiga della Croce Verde trasporta [illegible] donna a Costarainera.

Non viene accettata, «*perché non è la procedura da seguire*». Bisogna prima passare [illegible] pronto soccorso di Imperia. Qui, però, i medici [illegible] [illegible] dicono che [illegible] può solo fare una visita specialistica.

L'anziana paziente ritorna a Costarainera. La barella viene scaricata nell'atrio. Ma non [illegible] nulla da fare, perché, all'accettazione, si [illegible] che il ricovero è di competenza [illegible] di Sanremo.

I familiari, in preda [illegible] una comprensibile disperazione, protestano per quella che [illegible] niscono [illegible] *mancata assistenza*». [illegible] riprendono la congiunta e se ne vanno.

Dopo tre ore di calvario su e giù per la Riviera, la soluzione arriva dalla clinica Athena di Sanremo. Una casa di cura privata. A pagamento, [illegible].

Su questo caso e sulle accuse del personale, dall'Usl è impossibile avere una replica. Il presidente Ivo De Michelis è in ferie, e così pure il vicepresidente [illegible] Benedetti. Non è rintracciabile neppure il consigliere Castagno, delegato a sostituire De Michelis.

e. d.

L'accorata protesta di [illegible] spazzino [illegible]

Una trattenuta capestro

SANREMO — «*Secondo i ragionamenti assurdi dell'Inps e del mio datore di lavoro, questo mese io, mia moglie, i miei quattro figli (l'ultimo dei quali, Roberto, [illegible] soli 20 mesi), dovremmo riuscire a vivere, mangiare, vestirci, pagare l'affitto [illegible] casa, la luce e tutto il resto con 183 mila lire. Non siamo fachiri, [illegible] siamo neppure [illegible] che per far quadrare il bilancio rubano e commettono sciocchezze. [illegible] [illegible] otterrò giustizia, scriverò al presidente Cossiga. E' uno scandalo*».

A parlare è [illegible] Capuano, da sei anni netturbino, dipendente della Saspi, società servizi pubblici con sede generale a Firenze, attualmente impegnata nel comune di Taggia. Capuano nell'ultima busta [illegible] ha trovato [illegible] sgradita sorpresa. Anziché il solito [illegible] [illegible] circa un milione e mezzo, ha ricevuto solo 183.574 [illegible] Subito ha pensato ad uno sbaglio, poi [illegible] capito che la Saspi gli aveva trattenuto, in un colpo solo, circa un milione e trecentomila lire. Allora si è rivolto ai sindacati.

[illegible] Cisl, attraverso il rappresentante dell'ufficio vertenze, Ruffoni, ha [illegible] scritto all'Ispettorato del lavoro, alla [illegible] generale della Saspi a Firenze e alla territoriale di Ventimiglia, perché il provvedimento sia subito revocato.

«*Mentre la ditta* — ha detto Ruffoni — *deve restituire la somma all'Inps in un'unica soluzione, il lavoratore può ridare la somma ratealmente nell'arco di [illegible] mesi. Lo stesso codice [illegible] procedura civile prescrive che sulla retribuzione può essere operata una decurtazione non superiore ad [illegible] quinto dello stipendio*».

Ad Alberto Capuano, però, [illegible] è stato [illegible] restituito nulla. «*Per tirare avanti qualche altro giorno* — ha detto, mostrando la ricevuta dell'agenzia di un monte dei pegni, dove in cambio di 110 mila lire [illegible] consegnato [illegible] catenine e regalini d'oro [illegible] figli — [illegible] *stato costretto a fare anche questo. [illegible] un'ingiustizia che non accetto*».

r. b.

Alberto Capuano

Coniugi [illegible] Imperia [illegible]

IMPERIA — Due coniugi di Imperia [illegible] sono ricoverati all'ospedale per le ferite riportate in [illegible] [illegible] stradale avvenuto in via Serrati, ai piedi di capo Berta. [illegible] il geom. Angelo Amoretti, [illegible] anni, e la moglie Maria Grazia Bertora, 34 anni, abitanti in via 4 Novembre. [illegible] dalla [illegible] sulla quale viaggiavano. La prognosi è di 40 giorni.

Partita la barca cinese

IMPERIA — Dopo giorni di trattative con i proprietari, presentazione di certificati di proprietà ed il pagamento di un milione di multa per avere navigato senza certificato internazionale di rischio, ha lasciato il porto di Imperia, diretta ad Antibes, la barca di provenienza cinese che era stata fermata nei giorni scorsi al largo dalla polizia marittima: verrà portata in un cantiere per essere trasformata in imbarcazione turistica.

Ondata di furti a Imperia

IMPERIA — [illegible] di furti in appartamento a Imperia. Fra ieri e lunedì ne sono stati denunciati quattro alla questura. I ladri si sono impossessati di [illegible] [illegible] denaro e oggetti preziosi per un valore di diversi milioni. Ieri è stato anche denunciato il furto di [illegible] ciclomotore a Oneglia.

Manca l'acqua a Sanremo

SANREMO — Le frazioni di [illegible] rodi e Verezzo sono senz'acqua. Delegazioni di cittadini ieri si sono recati in Comune a protestare. Al sindaco Pippione tra [illegible] hanno detto: «*Invece di continuare a fornire acqua ad Imperia, che [illegible] paga i canoni di rifornimento e deve al municipio già più [illegible] un miliardo, perché [illegible] servite prima i sanremesi?*». A Verezzo l'acqua manca già da tempo. Ne arriva poca e solo in determinate ore. A Coi[illegible] [illegible] la rottura di [illegible] pompa dell'acquedotto ha aggravato la situazione provocando l'emergenza. Il primo cittadino ha respinto categoricamente l'ipotesi di «chiudere» l'acqua ad Imperia. «*Tra pubbliche amministrazioni* — ha detto — *ci si comporta con [illegible]tezza. Solleciteremo il pagamento dei crediti però l'acqua continueremo a fornirla. Così come cercheremo di eliminare i disagi*».

Auditorium senza servizi

[illegible] — L'auditorium Franco Alfano, teatro di molte manifestazioni dell'estate sanremese, ha i servizi igienici inutilizzabili, con evidente disagio per i frequentatori. Lo sottolinea la Fis-Cisl in una lettera di protesta inviata al presidente dell'Usl n. 2, al sindaco e all'assessore al patrimonio. [illegible] legge [illegible] missiva: «*Sempre più frequentemente si assiste a spet[illegible] fuori programma, [illegible] [illegible] che, spinte da impellenti necessità fisiologiche, assumono, dietro qualche pianta secolare, atteggiamenti simili alla [illegible] [illegible]*. La Fis-Cisl aggiunge: «*Inoltre, l'auditorium è spesso pieno di cartacce e rifiuti*».

Sanremo: venerdì si inaugura il «Moac '87»

Artigianato in mostra

SANREMO — Vent'anni fa nacque, un po' in sordina, a Villa Ormond con un nome romantico come [illegible] d'Oro»: vent'anni dopo si è ormai ribattezzata [illegible] [illegible] romantico, ma più efficace e può fregiarsi dell'appellativo di mostra nazionale.

«*E perfino a Firenze, dove hanno sempre avuto la miglior mostra d'artigianato, soffrono ormai [illegible] nostra con[illegible] Lo dicono gli [illegible] espositori*», [illegible] Antonio Covatta, organizzatore del Moac 87, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, [illegible] verrà inaugurata venerdì pomeriggio al mercato dei fiori [illegible] via Garibaldi.

L'edizione [illegible] vuol essere un po' una celebrazione [illegible] risultati raggiunti dalla mo[illegible] Spiega Covatta: «*Nel 1986 abbiamo avuto 150.000 visitatori, pur sbagliando periodo: l'avevamo organizzata a fine luglio. Abbiamo richieste crescenti: 37 espositori sono in lista d'attesa. C'è la partecipazione ufficiale [illegible] quattro Regioni [illegible] Umbria, Toscana, Campania e Puglia e di sei [illegible] di Commercio, [illegible] assaggio internazionale con India e Messico. In tutto [illegible] stands*».

Tutti artigiani autentici? «*Certo il regolamento prevede una presenza dell'80 per cento di puro artigianato, [illegible] c'è un 20 per cento di commercianti. [illegible] qui, forse, l'equivoco, negli anni scorsi, sulla presenza [illegible] falsi artigiani*».

La mostra, dopo l'inaugurazione [illegible] venerdì, aprirà i battenti al pubblico sabato pomeriggio. Resterà aperta tutti i giorni, fino al 31 agosto, dalle 18,30 alle 24.

Le novità? Una partecipa[illegible] massiccia degli [illegible] giani imperiesi coordinata dalla Camera di commercio, gli artigianati spesso inediti [illegible] molte regioni [illegible] le marionette campane, le terrecotte pugliesi e i merletti [illegible] Orvieto.

Verrà, ovviamente, riproposta la «via delle botteghe artigiane», stand dove gli artigiani, in [illegible] diretta, realizzeranno le loro creazioni. Hanno [illegible] in dieci: Mario Bullarin di Murano, arti[illegible] [illegible] vetro; Carmela Berté di Dorgali che lavora [illegible] telai [illegible] tappeti, copriletti, scialli e arazzi; Franco Stabellini di Pietrabruna restauratore di [illegible] antichi e impagliatore; le ricamatrici della Scuola [illegible] di Firenze; [illegible] Melis, scultore [illegible] argilla e ceramica; Edmondo Costa [illegible] Saluzzo, specializzato nell'intarsio [illegible] legno; Franco Mancini di Vinci con i suoi vasi in terracotta; i maestri del vetro di Cairo Montenotte; il sanremese Vincenzo Novello che trasforma le pietre dure in gioielli e Angelo Olive di Fasano, cesellatore.

b. m.

Genova: nel «pianeta sanità» si accavallano i problemi

Un reparto tutto esaurito

Scontro tra i medici e l'assessore regionale alla Sanità per il lavoro a tempo pieno nei laboratori ospedalieri

GENOVA — Si fa rovente, dopo Ferragosto, la polemica tra l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi e le categorie sindacali e professionali dei medici.

Nei giorni scorsi Josi ha imposto un «ultimatum» ai radiologi e ai medici di laboratorio ospedalieri per obbligarli a scegliere tra la professione privata o il lavoro nelle Usl a tempo pieno.

Questa scelta, che rientra nella filosofia di fondo e, a detta, nelle esigenze pratiche della sanità regionale, ha provocato una rivolta.

Da Courmayeur, dove si trova il medico più «illustre» di Genova, l'eurodeputato dc Eolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine, si è espresso con sostenendo che Josi è un dittatore», e che «non si prendono decisioni a Ferragosto, senza interpellare nessuno». Parodi ha anche fatto intendere che «se non ci si siederà a un tavolo per discutere pacatamente il problema», l'assessore imboccherà la strada «di un duro scontro».

Questo significa uno sciopero, con relativo blocco, dei

Giuseppe Josi

laboratori e dei centri di radiologia. Josi ha contestato che le strutture ospedaliere sono sottoutilizzate e che così si arriva a spendere cifre molto del fondo nazionale to alla Liguria per zioni con studi privati e istituti e cliniche esterni. Josi, insomma, vorrebbe concentrare il più possibile certi servizi in mano pubblica.

Ma e Parodi, sono scesi in campo, sempre contro l'assessore, il presidente dei radiologi, prof. Donato Fierro, il dottor Giulio Cecchini, dirigente del Cimo, sindacato dei medici ospedalieri. Questi ultimi sostengono che «dal momento che la spesa farmaceutica è intoccabile, nel budget regionale, si fa pagare lo sfondamento del fondo di dotazione dello Stato ad altri settori».

Si aggiunge inoltre che è possibile «far ricadere all'esterno le responsabilità e le inefficienze interne alle Usl e agli ospedali». Nel provvedimento è previsto inoltre un passaggio per i medici da 28 ore a 33 ore settimanali: e anche questo è un provvedimento impopolare.

Josi il principio, accettare la trattativa, o dovrà sedersi attorno a un tavolo, se gli specialisti scenderanno in sciopero a oltranza?

La sanità è volta il settore più inquieto della regione, ma, al di là degli scontri politici e poi corporazioni, restano, soprattutto, lesi i diritti degli ammalati, costretti già ad attese snervanti per avere una diagnosi. **p. l.**

Difficoltà al centro grandi ustionati di Sampierdarena

GENOVA — *Il caso di due coniugi francesi, ustionati in provincia di Torino due giorni fa e ricoverati a Lione poiché gli ospedali del Nord non avevano letti disponibili ha riproposto un problema di estrema delicatezza.*

Il problema è legato al centro grandi ustionati di Sampierdarena, che funziona da una decina d'anni. Rispetto a quello di Torino il centro di Sampierdarena è più piccolo (6 letti, tutti per isolamento, 65 ricoverati all'anno in media), ma viene considerato di eguale importanza.

E' uno dei sei-sette esistenti in Italia: lo dirige il prof. Michele Raso, 56 anni.

Dice il prof. Raso: «La nostra équipe cinque medici, dove ne occorrerebbero tredici. Siamo sottorganico, nella medesima proporzione, anche nel personale paramedico. Vorrei precisare che non si tratta del solito "lamento": qui si parla di occorre precisare grandi ustionati, cioè i casi "impossibili", dove occorre un sistema autonomo di condizionamento d'aria, di sterilizzazione, di isolamento, di terapie e strutture tutte particolari. Infatti, l'isolamento e l'assoluta difesa da ogni sorta di infezione consentono, miracolosamente, di poter salvare la vita a un individuo sano presenti il 50% della superficie del suo corpo distrutta dal fuoco».

Il prof. Raso e la sua équipe hanno ormai da tempo applicato il sistema della «ricoperta» pelle ottenuta in laboratorio (presso l'Ist di Genova) facendo «ricrescere», in laboratorio un «campione» di epidermide tolto all'ammalato.

Si tratta d'un intervento determinante, così tutta serie di controlli e di terapie. «Se disponessimo di maggiore personale — spiega il prof. Raso — considerato che dobbiamo coprire il territorio della Liguria e buona parte dell'Italia del centro nord, potremmo di più scientifica teorica, sistemazione della casistica, all'aggiornamento dei dati computerizzati. D'altro canto, un ricoverato grandi ustioni sta alla collettività milioni e milioni il giorno: le e la Regione spendono volentieri per i settori, ma può sempre pretendere più dell'impossibile».

Confessa il professor Raso: «Il discorso più corretto, a mio avviso, impostato a livello nazionale. Occorre rivedere la prospettiva e la filosofia di settori della medicina d'urgenza, come appunto i pronto soccorso oppure i rianimazione o per settori per strutture sempre più sticate si rendono sarie, sia per la manutenzione, sia per la presenza di numeroso personale specializzato. Eppure, solo ormai con la tempestività d'intervento adeguato e risolvere casi altrimenti disperati».

Conclude il primario del centro grandi ustionati: «La vicenda del centro di Sampierdarena è tutta qui. Solo che, d'estate, il reparto è pieno. Ci le ferie. Ci sono più di rischio: si va dalle taniche di carburante che s'incendiano, ai contenitori di plastica di alla maggior incidenza di sinistri con tutte le guenze ben note. Proprio in questi giorni sto mettendo a punto una riorganizzazione precisa del ovviamente le forze a mia disposizione, ma è facile. Anche perché a un reparto come questo tutti chiedono sempre il miracolo e i casi peculiari. Ognuno è E invece, se restiamo sul piano della serietà professionale, dobbiamo uscire dalla mentalità degli exploit e dei "fiori all'occhiello" affrontare molto problemi di pianificazione, di apparecchiature e di organici». **Paolo Lingua**

Il dell'«Orizzonte», ai Piani d'Invrea di Varazze

Convivere con la discoteca? «Forse è meglio comprarla»

Per combattere traffico e rumori, i proprietari di ville vogliono acquistare il locale

VARAZZE — Vivere con una discoteca sotto casa. Accade in posti, soprattutto in Liguria, anche ai Piani d'Invrea, la polemica fra l'«Orizzonte» e la gente assume toni aspri. Da una parte chi sostiene che una regione turistica non possa a certi divertimenti, dall'altra chi vuole tutelare la propria quiete.

Ma i proprietari di ville e alloggi ai «Piani» sono così esasperati che hanno pensato di comperare l'intero complesso dell'«Orizzonte», discoteca

Dice Letty Colombo, dei firmatari esposti inviati un po' a tutti (questore, prefetto, pretore, procura della Repubblica, carabinieri, vigili del fuoco, sindaco e assessori, consiglieri comunali): *«Proprio ieri avuto un incontro con Antonio Mirpoit, proprietari dell'Orizzonte, e gli abbiamo proposto di acquistare tutto il complesso. C'è una certa disponibilità, sarebbe un modo di risolvere il problema accontentando Tornerebbe la quiete, senza pregiudizio per le strutture turistiche».*

«Se non riesci a vincere il rumore, puoi provare a comprarlo», sembrano i proprietari delle di Pare di sì. I problemi principali sono il e il traffico. Afferma Emilia Ferro, che da vent'anni abita in via d'Aleppo: *«Questo era un posto meraviglioso, l'apertura della discoteca all'aperto, nel 1982, ha rovinato tutto. Il volume è alto, e pare speaker di più. E poi il traffico. Ogni sera centinaia di c'è una macchina in ogni buco. Partono tutti assieme, con le conseguenze che si possono immaginare. Io ormai mi sono rassegnata, anche gli esposti hanno portato a nulla».*

A qualcosa, per la verità, sono serviti. una causa in pretura a l'udienza è stata aggiornata al 3 settembre. I periti effettuando rilevamenti acustici.

Alcuni passi degli esposti presentati il 6 giugno e il 16 luglio, a firma Ghio, bo, Paruffini, Bini, Pellatti, Boccolini, Giuntini, Cominotti, Berta, Dragone, Cristofori, Brambilla, Gabbieri, Ferro, Bermani, Punta, Santini, Gazzano, Casale, Orasso di Tolle: *«Si è verificato un intasamento delle di accesso..., ci domandiamo quali sarebbero le drammatiche conseguenze se avessero dovuto arrivare ambulanze e vigili del fuoco».* *«La musica si protrae mediamente dalle 22 alle 3 del mattino volte anche oltre... La potenza è tale da consentire un chiaro ascolto anche a 500 metri».*

tutti parlano volentieri dichiarando nome e Teresi, amministratore di alcuni condomini, spiega: *«Pare che finalmente qualcosa si muova, i carabinieri stanno effettuando accertamenti. Chiediamo solo un po' di tranquillità in casa nostra».* Umberto Bini, torinese, dal 1964 ai «Piani»: *«Ai periti ho fatto ascoltare un di musica rock: l'ho registrata dalla letto... I decibel raggiungono valori molto elevati anche rispetto altri locali».* Un *«Alla vacanza a Varazze, nella mia ho rinunciato. Volevo leggere, studiare, dormire, ma da giugno a settembre è impossibile».*

E l'amministrazione comunale, che l'altro ha dichiarato ai saccopelisti e voleva proibire di passeggiare in short? A Palazzo di città dicono: *«Il problema è complesso. In Liguria manca soprattutto il turismo giovane, e i giovani vogliono le discoteche. Secondo noi, comunque, è possibile raggiungere un compromesso».* **Sandro Chiaramonti**

Altre proteste ad Albenga

ALBENGA — Gli abitanti di un gruppo di condomini del lungomare di Albenga hanno promosso una petizione (la raccolta di è già iniziata) che consegnata nei prossimi giorni al Comune ed ai carabinieri, per protestare il la assordante, sino alle ore piccole, provocati da una discoteca e da un bar della zona. Secondo gli inquilini, i clienti dei due locali non avrebbero alcun rispetto per il sonno e la tranquillità dei residenti: ogni notte urla, schiamazzi, ed auto minaccerebbero la quiete del quartiere.

Resi noti i dati relativi al movimento di luglio

A Loano e Pietra i turisti hanno accorciato le ferie

Il calo è comunque contenuto rispetto alle previsioni - Gli stranieri

LOANO — Nel mese di luglio c'è stato un calo nel movimento turistico sia a Loano sia a Pietra Ligure, anche se dai ufficiali forniti dalle Aziende di soggiorno il fenomeno è contenuto.

A Loano, località che lo scorso anno superò anche Alassio nelle giornate di presenze totali, la differenza tra il luglio di quest'anno e lo dell'86 minime: gli arrivi (+2,3 per cento) e le presenze (-4,3 per cento).

Situazione più difficile a Pietra Ligure dove complessivamente gli arrivi diminuiti del 4,5 per cento e le giornate di presenza del 6,8. A c'è in particolare quasi un tracollo nelle strutture extra-alberghiere: meno 21 per cento di arrivi e 14,7 di presenze.

Loano. Mentre gli stabilimenti balneari lamentano a luglio un calo compreso fra il 20 e il 30 per cento del lavoro, dai dati dell'Azienda le sembrano siano andate meglio del previsto. I turisti arrivati a Loano sono stati i 19.842 luglio Le giornate di totale invece sotto le mila (297.996).

Un dato molto negativo emerge invece dal flusso degli stranieri diminuiti sia in arrivi (-19,8 per cento) in giornate di presenze (-28,1) anche il turismo d'oltre frontiera rappresenta per Loano poco più di un sesto del movimento totale. Anche negli alberghi la situazione è stata migliore del previsto: oltre arrivi in più. confronto fra il luglio di quest'anno e lo dell'86, e giornate di presenza in meno. E' però opinione diffusa degli tori che a questi dati «tutto sommato soddisfacenti» si contrappone un più consistente calo degli affari.

cianti di Garibaldi: *«Di turisti forse ne sono mancati pochi, ma è calata sensibilmente la loro disponibilità di spesa con punte anche del 30 per cento in certi settori».*

Pietra Ligure. I dati di più difficile lettura a Pietra Ligure, dove è confermato un calo di turisti e giornate di presenza. diminuzione del flusso turistico nelle strutture extra-alberghiere ha una tecnica.

Dicono all'Azienda di soggiorno: *«Da quest'anno moltissimi residences sono passati licenze di affittappartamenti a quelle di albergo. Questo fatto ha determinato un travaso consistente di arrivi e giornate di presenze».*

Anche se il dato totale è dunque attendibile, la diminuzione nelle seconde case e nel camping va di fatto ridimensionata. L'andamento della stagione turistica pietrese nel mese di luglio anche flusso degli aumentati di numero (+5,5 per cento), ma con un calo di presenze (-6 cento).

Il dato del turismo d'oltre frontiera è per Pietra Ligure, a differenza di Loano, molto importante perché da solo rappresenta esattamente terzo del movimento totale. Pietra Ligure rimane dunque una delle città preferite dagli stranieri e questo fatto ha una gli stranieri preferiscono per le loro i residences e Pietra Ligure ne trentacinque, un record in Liguria.

La tendenza che più preoccupa gli operatori di Pietra e Loano è diminu- giornate di presenze: i turisti fatto ridotto le ferie. **Augusto Rembado**

«Il poliziotto più simpatico d'America» in testa alle vendite delle vacanze

Il video per il dopo-spiaggia

Ha spodestato Sylvester Stallone - Invendute le cassette di Rocky e Rambo - Molti turisti si sono portati in Riviera il videoregistratore - Film d'autore in bianco e nero - Le «luci rosse»

SANREMO — Sylvester abita più qua. Dopo lo strepitoso del poker di Roky e quello ancora più clamoroso della serie Rambo, il video non lo chiede più per giorni negli scaffali dei video club.

«Sono le più polverose», dicono gli «addetti ai lavori» quasi a voler confermare il momento difficile e l'inizio della parabola discendente di quello che è stato più acclamato degli ultimi

L'estate 87 verrà ricordata come la stagione di Eddy Murphy, il poliziotto negro più simpatico d'America. I suoi film vanno a ruba. Le dell'estate come i dischi del juke box: le Davanti a tutte «Una poltrona per due», appunto di Murphy. Seguono «Hanna e le sue sorelle», «La mia Africa», «L'Aquila d'acciaio», «Dune» e «Passaggio per il paradiso».

Quest'anno i quattro video club di Sanremo hanno registrato fenomeno nuovo: moltissimi proprietari di seconde case (torinesi e milanesi, in particolare) hanno portato con sé in vacanza il videoregistratore.

Eddy Murphy, il poliziotto negro, in preferenze

«Abbiamo iscritto moltissimi nuovi residenti a Sanremo», dice Paola Losito, del video club di via Roma.

I gusti preferiti dei bagnanti? *«I soliti, che sono poi gli di chi a Sanremo»*, aggiunge Paola Losito e ricorda i della hit parade Precisa: *«Va sempre fortissimo la produzione a "luci rosse". Classico e hard sono sullo stesso piano. Volte in un giorno noleggiamo più cassette porno di quelle normali».*

D'estate vanno forte anche fantascienza e terrore. *«Anche i cartoni animati di Walt Disney richiestissimi»*, sottolinea Carla Vacchino del Centrale (circa 2 mila in esposizione).

Molte prenotazioni. Centrale, per «L'uomo con », un film che non è passato nelle sale cinematografiche cittadine.

molti clienti fuori: *entrano e già cosa vogliono. Anche quando la richiesta cade su un film a luce rossa»*, dice Luigi de Marchi di Hollywood, in via Martiaglia. I più richiesti sono «Per vincere domani», «Philadelphia experiment», «Passaggio per il paradiso», «Ritorno al futuro», «La mia Africa».

«Abbiamo delle novità: le cassette Ricordi con due pellicole in bianco e nero degli anni Quaranta e Cinquanta. Film classici per appassionati. Una di queste è andata a ruba. Contiene due capolavori di Fred Astaire e Ginger Rogers, "Cappello a cilindro" e "Cerco il mio amore". Contiamo di potenziare questo filone», aggiunge.

«C'è gente che chiede film che usciti in cassetta», precisa Paola Losito. E ricorda «Top Gun» e «L'ultimo tango a Parigi».

La mia Africa e Nove settimane e mezzo sono state richieste per alcuni mesi. c'è un po' di Ma come per Rambo e Rocky.

E gli italiani? Qualche richiesta solo per Pozzetto e Alberto Sordi. **g. p. m.**

Riparato il guasto a Finale

FINALE LIGURE — Da lunedì è riparato il guasto allo scarico a mare della rete fognaria di Finale Ligure, che ha determinato l'ordinanza di divieto di emessa a tempo indeterminato dal sindaco Pietro Casullo. Dovranno però passare ancora alcuni giorni prima che il divieto cessi. Dice ai lavori pubblici Carlo Decia: *«Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo e potevamo fare. Una volta scoperta la falla, abbiamo messo in funzione il vecchio scarico, mentre il guasto è stato riparato in pochi giorni. A fine stagione dovremo fare altri controlli».*

Si attende che le analisi diano esito positivo per tre volte prima di consentire di nuovo la balneazione tra la Caprazoppa e i bagni «Vittoria».

E' MISS RIVIERA DEI FIORI

Diana Marina. L'italo-tedesca Kathy Rosegva, 18 anni, è «Miss Riviera dei fiori '87». Ha vinto il concorso organizzato da Radio Babi, articolato in 12 serate, l'ultima delle quali si è svolta a Diano Marina, sul molo delle tartarughe. Le finaliste erano tredici. Kathy, che rappresentava «Roberto Calzature», aveva già ottenuto diversi successi parziali. Damigella d'onore è stata eletta Sabrina Canonico, della boutique

- Festival del folklore a Sanremo

Il carnevale esplode a Borghetto

Ad Albisola Superiore, per la stagione musicale giardini di Villa Gavotti, stasera concerto delle violiniste Rosella Segreto, Caterina Carlini, Silvia Falavigna ed Elisabetta Grandi.

A Dego, alle 21, sulla pista (ex campo sportivo) serata danzante il complesso «Il Triangolo».

A Osiglia, teatro S. concerto del duo chitarristico dell'Accademia musicale di Savona.

A Pontinvrea, alle 21,30, «Wilma De Angelis».

Due le rassegne visitabili in questi giorni a Spotorno: nella sala Aiga blu (ore 18-24) la mostra di fotografie di Mario Stellatelli, in piazza Aonzo e via De Maestri la mostra artigiana «I mestieri a Spotorno» (ore 18-22).

Prosegue all'Arena del Borgo di Finale Ligure lo stage di danza internazionale (jazz e classica) diretto da Loredana Furno. Mostra-mercato di prodotti artigianali, per beneficenza, a Ranzi, frazione di Pietra Ligure, parrocchiali (ore 18-24). Serata di selezione per la «Ragazza sì», al dancing La Rocca (ore 22,30).

Concerto della banda Maria Immacolata a Loano nel chiostro di Sant'Agostino (ore 21,15), per iniziativa dell'associazione albergatori (ingresso libero).

«Carnevale d'estate», con gruppi in costume e sfilata di carri a Borghetto Spirito (inizio ore 21) sul lungomare Matteotti, per iniziativa dell'assessorato al Turismo e dei Bagni marini.

Ad Alassio, al Palace Club, prima edizione di miss Ciao-Ciao, organizzata dalla catena nazionale di negozi di abbigliamento omonimo. Per il debutto della manifestazione è stata scelta la «città del muretto»; il prossimo anno è previsto un concorso a livello nazionale di miss Ciao-Ciao e le finali si terranno ad

Al sportivo di S. Bartolomeo si apre la «Festa degli arcieri», organizzata dalla locale Compagnia. Il tiro con l'arco è il tema dominante ma non mancheranno danze e stands con specialità gastronomiche.

A Imperia, in piazza San Giovanni, concerto dell'orchestra «S. Cecilia», nel quadro delle manifestazioni promosse dal Comune. L'appuntamento è per le ore 21. Nel ridotto del teatro Cavour, a Porto Maurizio, conda giornata della mostra «Alla stagione», che propone le opere di un di pittori liguri. Sempre nel capoluogo, «L'Ostrica», degli spaghetti, con l'offerta di vari piatti vecchi e nuovi clienti. La spaghettata avrà inizio alle Nel campetto zona ex Ferriere, questa sera il torneo di calcetto organizzato da un di giovani in collaborazione

A Sanremo, auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, questa sera (ore 21,15), prima del IV Festival del Nei giardini corso Imperatrice continua, in serata, la «fiera libro», rassegna editoriale bancarella. A Orcond la dei rettili vivi promossa Mondo Natura (orario: 10/12; 16/23). Al roof garden del musica e l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Pat Paris ed il Champs Elysées».

Ad Ospedaletti (ore prima serata del Palio in (Carrubbo, Torre, Mimosa, Marina).

A Bordighera, al palazzo del Parco, l'esposizione vignette partecipanti al Salone internazionale dell'umorismo sul «Lei fuma? No, grazie...» (orario: 16/22).

A Dolceacqua (ore 21) concerto di chitarra classica con Alirio il grande concertista venezuelano sarà accompagnato Maria Pina Roberti.

A Ventimiglia, a Marina di Giuseppe (ore 21), discoteca all'aperto con Radio Ponente. Al Discovery Club, in via Turati, gran festa musicale per il compleanno del locale. sestiere Sieatro-San Secondo, i festeggiamenti patronali (ore 21), commedia dialettale «Pesce ved de cose» di Emilio Azaretti, rappresentata dalla «Cumpagnia du Teatru Ventimigliusu», diretta da Pierino Stamondini.

A Mentone, il 38° Festival internazionale di musica, sul sagrato chiesa di Saint-Michel, recital pianista ungherese Vasary.

A Montecarlo, allo Sporting Club, recital di Summer (ore 22,45): la serata iniziata alle 21 con il diner dansante (prezzo 300 franchi, circa 60.000 lire).

Successo dei corsi diretti da Loredana Furno

Studiare danza a Finale

FINALE LIGURE — E' un pomeriggio assolato. Mentre moltissime affollano le spiagge di Finale Ligure, un folto gruppo di ragazze si tuffa nella palestra dell'Arena del Borgo. Sono le giovani ballerine che partecipano allo «stage» internazionale di danza, tenuto per il quarto da Furno e dal «Teatro di Torino», in collaborazione con Comune e Azienda di soggiorno.

Per il Finalese, è diventato un appuntamento tradizionale. I corsi durano un paio di settimane. E quello che è iniziato in questi giorni (terminerà il 28 agosto una lezione aperta al pubblico nel Chiostro di Santa Caterina), hanno aderito un centinaio di allieve. Pochi i maschi, «per i consueti pregiudizi delle famiglie».

I docenti sono nomi noti anche all'estero. Furno. Si occupano della danza classica i francesi Jean-Pierre abituale partner in palcoscenico) e Christine Lazarus. A impartire le lezioni di danza jazz è invece l'inglese Peter Kennedy Larsen. Maestro collaboratore al pianoforte è Gianfranco Bertone: «E' uno dei pochi stage dove si

Loredana Furno

suona dal vivo», precisa con orgoglio la Furno.

I livelli di studio sono corso elementare, da 8 a 12 anni; corso intermedio, da 13 a 16 anni; e corso di perfezionamento, dai 17 anni in avanti. Spiega *«La gamma delle combinazioni è molto ampia, e c'è possibilità di scelta tanto per chi si avvicina alla per la prima volta quanto per i professionisti».*

questi ultimi, Cristina Amodio, 20 anni, e Amedeo Amodio, artistico dell'Aterballetto: è già stata alla di Milano e al Bolshoi di Mosca. ha approfittato del corso estivo per continuare ad allenarsi anche le vacanze la maggior parte delle iscritte abita qui, nell'arco di Riviera compreso fra Varazze e Arma di Taggia. *«La Liguria è una terra fertile»*, assicura la Furno.

Per le più di queste schiuderai l'occasione sognata: per le migliori, Porelli mette a disposizione due borse di studio. Ricorda Loredana Furno: *«Tra le ragazze degli anni scorsi, più qualcuna si è affermata, è stata assunta già di Torino».*

Fra tante positive, un rimpianto: quello di non aver potuto corso uno spettacolo, «Coppelia», con Oriella Dorella, o meglio «Schumann Reflexion» di Cesbini e «Tango» con intervento della stessa Dorella. Perché? *«Lo avevo proposto al Comune, contenuti. Ma l'iniziativa. È così, no forse a S. Margherita»*, conclude la Furno. **s. d.**

Quattro partiti (dc, psi, psdi, pri) al governo

Ventimiglia: intesa per la [illegible] giunta

Il nuovo sindaco sarà Pietro Ravera (dc), non Albino Ballestra

VENTIMIGLIA — [illegible] prossimo Ventimiglia dovrebbe scrivere la parola fine [illegible] crisi, più politica che amministrativa, che aveva portato allo scioglimento del consiglio comunale [illegible] ed [illegible] elezioni anticipate di giugno.

I partiti della vecchia maggioranza, 20 consiglieri [illegible] (dc, psi e psdi) hanno raggiunto [illegible] accordo sul programma [illegible] hanno inglobato il partito repubblicano (all'opposizione dal 1984 all'87) strizzando anche l'occhio (ad eccezione, pare, del psi) al gruppo indipendente Gens Nova scaturito dalla [illegible] consultazione. Il quadripartito oggi può contare su [illegible] consiglieri [illegible] 30. [illegible] i tre esponenti della lista civica forniranno l'appoggio esterno, all'opposizione resteranno soltanto le briciole.

«La quantità, come è [illegible] stato ampiamente dimostrato, tuttavia, non è garanzia di efficienza e di buona amministrazione», fanno notare al pci.

Sabato, alle 18, il consiglio comunale dovrebbe sancire la nascita [illegible] nuova maggioranza. La [illegible] ed i gruppi convergenti (tranne psi e psdi) hanno già disegnato l'organigramma della giunta: sindaco e due assessori alla dc, due assessori [illegible] psi, [illegible] al psdi (al quale andrà anche la [illegible] di vicesindaco) e, infine, uno al pri.

Sui nomi, invece è ancora battaglia aperta anche [illegible] tutti i gruppi assicurano che «i giochi [illegible] fatti».

[illegible] dc ha designato a sorpresa alla poltrona di sindaco Pietro Walter Ravera, [illegible] anni, indipendente, presidente delle Acli, direttore, [illegible] 1963 all'86, del Centro di formazione professionale Enaip, silurando all'ultimo istante Albino Ballestra. [illegible] vera, alla [illegible] prima [illegible] rienza politica, ieri [illegible] ha sciolto la [illegible] riserva e, salvo imprevisti dell'ultima [illegible] (leggi: «franchi tiratori») [illegible] bato dovrebbe ottenere l'en plein dei voti.

Sul [illegible] Ballestra, attuale presidente dell'Usl e sindaco di Ventimiglia negli anni Sessanta e Settanta, pare abbia pesato [illegible] vicenda [illegible] alla loggia [illegible] «Liguria».

Assessori dc dovrebbero essere Mauro Bismondini (già in giunta nella passata legislatura [illegible] la delega al Bilancio) e Vincenzo Marchetto, [illegible] sua «prima volta». L'accordo sui nomi è stato raggiunto anche in casa repubblicana [illegible] berto Nazzari.

Nulla [illegible] fatto, invece, nelle [illegible] del psi, dove i cinque consiglieri eletti a giugno avrebbero costituito due correnti, una che fa capo all'avv. Lorenzi (3 consiglieri), l'altra all'assicuratore [illegible] (due), divise [illegible] vecchie rivalità.

[illegible] segretario di sezione del garofano, Bono, assicura che in Consiglio il voto [illegible] psi sarà omogeneo e che [illegible] ci saranno colpi di [illegible]

Difficoltà [illegible] in [illegible] psdi: due i consiglieri eletti, Gian Franco Pavarone e Mario Rossi. Entrambi dimostrerebbero notevoli ambizioni di giunta. L'incognita è rappresentata dagli indipendenti. Daranno il loro appoggio alla giunta Ravera? *«La [illegible] non ha posto alcune pregiudiziale [illegible] pongono»*, afferma il segretario scudocrociato Caudano, sottolineando la parola «appoggio esterno».

Chi ha qualcosa da ridire (ovviamente, nel chiuso della sezione) sono i socialisti, contrari ad affrontare un confronto politico [illegible] gruppi o coalizioni [illegible] politiche».

Gian [illegible] Moretti

Diano, ecco la lista dc per le amministrative

DIANO M. — Altra novità preelettorale a Diano Marina: dopo che il psi aveva presentato i propri candidati in ordine di età, con il più giovane in testa, la dc ha rinunciato a segnalare un capolista e ha elencato i candidati in ordine alfabetico.

Questi i candidati: [illegible] Anselmo, medico; Angelo Ardissone, commercialista; Renato Baduino, coltivatore diretto; Vittorio Battaglino, artigiano; Giorgio Bregolin, professore; Sergio Bressan, orefice; Angelo Ce[illegible], operatore turistico; Marcello Demonte, [illegible] cialista; [illegible] De Palma ingegnere; Candida Ferrari, architetto; Roberto Ferrua, commerciante; Roberto Gaggero, bancario; Giannino Ghigliazza, commerciante; Pasquale Iacobino, funzionario statale; Enrico Landini, operatore [illegible] Nicola Mij, ragioniere; [illegible] Nobbio, albergatore; Serafino Piccinini, commerciante; [illegible] Ramella, coltivatore diretto, Giorgio Saguato, avvocato.

Il delitto venerdì scorso in [illegible] di Sant'Agata a Imperia

Uccide per gelosia, catturato

Giorgio Barucco ha sorpreso la convivente, Maria Grazia Tarpani, [illegible] un amico e l'ha strangolata
Vittima e omicida avevano 53 anni - Il corpo ritrovato ieri - Indagini-lampo dei carabinieri, poi l'arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Torna a casa [illegible] lavoro e trova la convivente [illegible] compagnia di un uomo: [illegible] sconosciuto fugge, lui perde la testa e strangola la donna. Il delitto, avvenuto in frazione Sant'Agata, risale alla vigilia [illegible] Ferragosto. Il cadavere è rinvenuto casualmente ieri pomeriggio da una vicina. I carabinieri setacciano subito la città e poche ore dopo rintracciano l'assassino e lo arrestano per omicidio volontario.

La vittima. E' [illegible] Grazia Tarpani, 53 anni, di [illegible] insegnante [illegible] pensione, appartiene a un'agiata famiglia della capitale. Divorziata da un notaio, è madre di due figlie. Da un paio [illegible] si era trasferita a Sant'Agata, dove [illegible] una vecchia casetta di via Ettore Tallurì. La [illegible] vita non [illegible] più quella di un tempo. Aveva il vizio dell'alcol e si era abbrutita, anche se [illegible] l'illusione di [illegible] ancora piacente.

L'omicida. E' Giorgio Barucco anch'egli [illegible] anni, muratore. Residente in via Vecchia Spantone 30 a Imperia, da un anno frequentava la Tarpani con [illegible] quale aveva intrecciato una relazione. [illegible] assisteva, la manteneva. Aveva anche cercato [illegible] disintossicarla dall'alcol, e per un [illegible] periodo c'era anche riuscito. «Giorgio, [illegible] *hai fatto? L'hai stregata»*, gli dicevano meravigliati i conoscenti della piccola frazione. Ma c'è pure chi [illegible] che il ménage fosse [illegible] costellato [illegible] litigi.

Il movente. Sono le 20.30 di venerdì scorso. [illegible] racconto che egli [illegible] ha fatto ai carabinieri, Barucco rientra nel modesto alloggio, che [illegible] raggiunge tra i vicoli dell'antico borgo. Bisogna attraversare anche [illegible] vecchio frantoio, di qui passa anche il percorso della marcia dei Gumbi. L'uomo ha finito di lavorare, è stanco. Entra e in [illegible] vede Maria Grazia, seminuda e in stato di ebbrezza. Vicino a lei [illegible] individuo, anch'egli con pochi [illegible] addosso. Il muratore ha [illegible] «raptus».

Il delitto. Lo sconosciuto raccatta gli indumenti e fugge. Barucco afferra la donna per i capelli. Lei non si regge in piedi, allora la [illegible] in camera. La getta sul letto e, accecato dall'ira, le afferra il collo con le mani, secche ma robuste. *«Gliel'ho stretto a lungo, sino a quando non si è afflosciata»*, confesserà. Forse neppure si accorge [illegible] averla uccisa. Esce nel buio e si dilegua. E' come in «trance». Non prende soldi né abiti.

Il cadavere. Passano [illegible] giorni e [illegible] qualcuno [illegible] prolungata assenza [illegible] Tarpani. Era stata vista per l'ultima volta nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì. *«Era andata a comprare vino all'osteria Barcollavo, aveva gli occhi tumefatti»*, dicono i [illegible]. Ieri pomeriggio [illegible] vicina, Estella Lajolo, mentre va a portare da mangiare [illegible] cane, nel passare accanto alla casupola avverte cattivo odore. Ne parla a un'amica, poi ha come un presentimento e ricollega il fatto alla scomparsa della Tarpani.

L'allarme. Le imposte sono socchiuse, sulle finestre semiaperte ronzano i [illegible] Vengono [illegible] i Vigili del fuoco. Arriva una squadra e sfonda l'uscio. Adagiato [illegible] letto, in posizione contorta e [illegible] avanzato [illegible] di decomposizione, c'è il corpo della donna. Il volto è sfigurato, sul collo segni profondi. Per i carabinieri del capitano Roberto [illegible] esistono dubbi: è un delitto per strangolamento.

Le indagini. Scattano subito. Si esplora nel cerchio di amicizie della donna. Ne [illegible] squallide storie di un'esistenza ormai bruciata. I primi sospetti si appuntano su Barucco. Non è più stato visto a Sant'Agata. [illegible] si [illegible] per interrogarlo. I carabinieri lo trovano a Imperia, ha la barba lunga, lo sguardo assente [illegible] una maglietta verde e pantaloni blu logori e sdruciti. Segue docilmente la pattuglia che lo conduce in caserma.

La confessione. Alla presenza del legale di fiducia, avvocato Bruno Santini, il muratore ammette di aver compiuto il delitto passionale. *«Le davo i soldi che guadagnavo [illegible] il [illegible] duro mestiere. Li spendeva per acquistarsi vestiti e bere tanto vino. Andava con altri uomini, quando [illegible] non c'ero e forse li pagava pure. E' stato un affronto. Ho capito di aver fatto ... la mia fiducia in lei. Non ho capito nulla e deciso di farla finita»*.

L'arresto. Dopo l'interrogatorio Barucco resta qualche ora in cella di sicurezza. In serata, il procuratore della Repubblica Bruno [illegible] l'arresto. Alle 19.30 il muratore varca il portone [illegible] carcere. Il corpo della Tarpani è trasportato all'obitorio, questa mattina sarà sottoposto [illegible] autopsia.

Stefano Delfino

Giorgio Barucco, l'omicida, subito catturato dai carabinieri e, nel riquadro, Maria Grazia Tarpani, la vittima (Tel. M. Gatti)

L'ingresso della casa di Sant'Agata dov'è accaduto il fatto

Il pretore ha dato ragione a Imperia che non vuole l'immondizia di Sanremo

Si scatena la «guerra» dei rifiuti

La delibera della Regione sospesa sino al [illegible] ottobre - La discarica di Ponticelli verso la saturazione - A Diano Marina un ex [illegible] contesta i prezzi della raccolta - Il deposito [illegible] Valle Armea

IMPERIA — Almeno per ora, i rifiuti di Sanremo [illegible] verranno scaricati a Imperia: il pretore Coloretti ha infatti [illegible] sino al 30 ottobre la delibera della Regione, in attesa che il Tribunale amministrativo regionale si pronunci sul ricorso presentato [illegible] sindaco di Imperia, Gramondo. A Diano Marina, invece, si contesta la convenzione con l'Ispa [illegible] il ritiro della spazzatura: l'onere annuo (1170 milioni per l'86) è considerato eccessivo. Polemiche anche a Sanremo.

Imperia. Il presidente della giunta regionale, Magnani, aveva [illegible] di risolvere l'annoso problema della carenza di discariche, concentrando a Ponticelli i rifiuti [illegible] una trentina [illegible] comuni del Ponente, tra cui Alassio, Albenga, Sanremo e Taggia.

«Una follia», protesta Gramondo, preoccupato perché la discarica [illegible] provvedimento *«avrebbe raggiunto la saturazione in poco più [illegible] anno, anziché nei cinque o sei previsti»*. Il giudice gli ha dato ragione.

Diano Marina. A [illegible] polemica sul «caro-rifiuti», è [illegible] l'ex assessore ai Lavori pubblici Antonio Lapalomenta: *«Il contratto quinquennale con la società che si incarica [illegible] raccogliere e smaltire l'immondizia scadrà nel marzo dell'88. Sarà opportuno rivederne i termini: prevedeva una quantità [illegible] rifiuti forfettaria di [illegible] mila quintali all'anno, ma a [illegible] fatti ritengo che [illegible] di molto inferiore»*.

Spiega Lapalomenta: *«Nell'86, l'Ispa ha scaricato a Ponticelli 122 mila quintali [illegible] immondizia, compreso però anche quello [illegible] almeno altri 14 comuni: Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, S. Bartolomeo [illegible] Mare, Cervo, Dolcedo e quasi tutta la Valle Arroscia. Com'è possibile, allora, che soltanto Diano ne abbia prodotto 100 mila?»*.

«E poi — aggiunge Lapalomenta —, *dalle fatture dell'85, risulta che a giugno sono stati trasportati al deposito 6228 quintali invece dei 10.800 [illegible] preventivo, a luglio 9314 contro 12.900, ad agosto 10.295 (14.400) e a settembre 5767 (11.400)»*.

Sanremo. [illegible] straordinaria di assessori ieri mattina nell'ufficio del sindaco [illegible] Pippione [illegible] rispondere [illegible] interrogativi sollevati dall'ordinanza con cui tutti i detriti [illegible] i materiali inerti, sparsi abusivamente nel Comune, dovranno essere scaricati nel terreno della signora [illegible] Leoni, [illegible] Valle Armea.

In seguito [illegible] grido d'allarme lanciato dal consigliere comunale del pci Carlo Barilla, che ha denunciato il costo *«troppo elevato di 1500 lire a quintale e di circa 72 mila lire per ogni metro cubo di detriti scaricati»*, gli amministratori hanno integrato l'originale ordinanza con due chiarimenti.

Il primo: il Comune [illegible] alla società Tremoviter, di proprietà della famiglia Leoni-Ghilardi, l'incarico [illegible] sgomberare detriti e rifiuti industriali scaricati abusivamente [illegible] ignoti in regione San Pietro (Valle [illegible]

[illegible] secondo: [illegible] base [illegible] precedente incarico di pulizia avuto dal Comune la Tremoviter, che è proprietaria della discarica, a tutti i privati (costruttori, artigiani, operai, proprietari) che nei prossimi [illegible] mesi porteranno detriti e materiale di risulta nei suoi terreni praticherà una tariffa di favore [illegible] lire a [illegible] cubo.

Chi scaricherà altrove abusivamente sarà denunciato.

Ha dichiarato Barilla: *«Il costo ora è equo. Perché la giunta non lo ha stabilito prima? Ancora una volta l'attuale maggioranza ha dimostrato incapacità amministrativa»*.

Grave situazione per psichiatria a Costarainera

I letti anche nel soggiorno

IMPERIA — I posti letto sono 20, ma attualmente i ricoverati sono 3?. Sono tutti in[illegible] uomini e donne, giovani, anziani e tossicodipendenti.

Le condizioni igieniche sono precarie: lunedì, inoltre, è mancata l'acqua dalle 8.30 alle [illegible]. [illegible] aggressioni agli infermieri sono frequenti. C'è chi ha avuto [illegible] spalla lussata o un dito rotto, chi ha perso due [illegible] e ha subito una contusione al fegato per un pugno.

A un'infermiera, con l'orecchino, è stato strappato anche [illegible]

Al reparto psichiatrico dell'ospedale di Imperia, collocato [illegible] padiglione Novaro [illegible] Costarainera, la situazione è esplosiva. Dopo averne segnalato invano le [illegible] presidenza dell'Usl, il personale paramedico e ausiliario [illegible] presentato un esposto (lo hanno firmato 21 dipendenti) alla procura della Repubblica, sottolineando l'impossibilità *«di garantire un'adeguata assistenza ai degenti»*.

Ma sono passati quaranta giorni, e tutto tace.

La legge regionale dell'83 stabilisce che la struttura del servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'Usl di Imperia è abilitata per venti posti letto, e prevede una pianta organica di [illegible] unità paramediche più un caposala.

Ma, *«nonostante [illegible] ripetute richieste di adeguamento»*, operano nel reparto [illegible] infermieri, un caposala e cinque ausiliari: il personale sarebbe dunque insufficiente anche se i [illegible] fossero soltanto 20.

E invece, il numero [illegible] pazienti *«da molti mesi ormai varia da 28 a 35»*. Cinque di essi sono sistemati in sala soggiorno, *«privati [illegible] per minima intimità personale»*.

La scarsità del personale, la promiscuità e il sovraffollamento, precisa l'esposto, *«non permettono un'adeguata pulizia dei locali, né garantiscono una stretta assistenza e un controllo diretto continuo dei ricoverati»*.

Grave, secondo l'esposto inoltrato alla magistratura, è lo stato [illegible] pericolo sia per [illegible] operatori [illegible] sanità che per i malati di mente. [illegible] del [illegible] sono spinti spesso *«a compiere atti autolesivi e lesivi verso gli altri»*: nel reparto, *«si è già avuto un caso di decesso [illegible] una degente per suicidio»*.

E ancora: dal pronto [illegible] degli ospedali di Imperia e persino di Albenga (quindi [illegible] un'altra provincia) continuano *«a essere inviati pazienti già muniti di foglio di ricovero, senza preavviso telefonico, [illegible] tener conto se vi sia o no disponibilità di posti letto»*.

Si chiede quindi che i posti letto siano ridotti in permanenza a 20, e che, se manca la disponibilità, *«i pazienti vengano mandati in [illegible] servizi psichiatrici»*.

E' [illegible] mattina l'ultimo episodio, [illegible] lese sintomo del disservizio. Una signora di [illegible] anni, che abita ad Arma di Taggia, è colpita da un attacco di demenza senile. Il [illegible] prescrive *«ricovero urgente»*. Un'autolettiga della Croce Verde trasporta la donna a Costarainera.

Non viene accettata, *«perché non è la procedura da seguire»*. Bisogna prima passare dal pronto soccorso di Imperia. Qui, però, i medici di turno dicono che si può solo fare una [illegible] specialistica.

L'anziana paziente ritorna a [illegible]ra. La barella viene scaricata nell'atrio. Ma non c'è nulla da fare, perché all'accettazione, si accorgono che il ricovero è di competenza dell'Usl di Sanremo.

I familiari, in preda ad una comprensibile disperazione, protestano per quella che definiscono *«una mancata assistenza»*. Si riprendono la congiunta e se ne vanno.

Dopo tre ore di calvario su e giù per la Riviera, la soluzione arriva dalla clinica Athena di Sanremo. Una casa di cura privata. A pagamento, naturalmente.

[illegible] questo caso e sulle accuse [illegible] personale, dall'Usl è impossibile avere una replica. Il presidente Ivo De Michelis è in ferie e così pure il vicepresidente Marco Benedetti. Non è rintracciabile neppure il consigliere Castagno, delegato a sostituire De Michelis.

a. d.

L'accorata protesta [illegible] uno spazzino sanremese

Una [illegible] capestro

SANREMO — *«Secondo i ragionamenti assurdi dell'Inps e del mio datore [illegible] lavoro, questo mese io, mia moglie, i miei quattro figli (l'ultimo dei quali, Roberto, [illegible] soli [illegible] mesi), dovremmo riuscire a vivere, mangiare, vestirci, pagare l'affitto di casa, [illegible] luce e tutto il [illegible] mila lire. Non siamo fachiri, non [illegible] neppure balordi che per far quadrare il bilancio rubano o commettono sciocchezze. Se non otterrò giustizia, scriverò al presidente Cossiga. E' [illegible] scandalo»*.

A parlare è Alberto Capuano, da sei anni netturbino [illegible] dipendente della Saspi, società servizi pubblici con sede generale a Firenze, attualmente impegnata nel [illegible] Taggia. Capuano nell'ultima [illegible] trovato [illegible] sgradita sorpresa. Anziché il solito assegno [illegible] circa un milione e mezzo, [illegible] ricevuto solo 153.574 lire. Subito ha pensato ad [illegible] sbaglio, poi ha capito che la Saspi gli aveva trattenuto, in un colpo solo, circa un milione e trecentomila [illegible] Allora si è rivolto [illegible] sindacati.

La [illegible] attraverso il rappresentante dell'ufficio vertenze, Ruffoni, ha subito scritto all'Ispettorato del lavoro, alla direzione generale della Saspi a Firenze e alla territoriale [illegible] Ventimiglia, perché il provvedimento [illegible] subito revocato.

«Mentre la ditta — ha detto Ruffoni — deve restituire [illegible] somme all'Inps in un'unica soluzione, [illegible] lavoratore può [illegible] la [illegible] rateal*mente nell'arco di [illegible] mesi. Lo stesso codice [illegible] procedura civile prescrive che sulla retribuzione può [illegible] operata una decurtazione non superiore ad un quinto [illegible] stipendio»*.

Ad [illegible] Capuano, però, non è [illegible] ancora restituito nulla. *«Per tirare avanti qualche altro giorno* — ha detto, mostrando la ricevuta dell'agenzia di un monte [illegible] pegni, dove [illegible] cambio [illegible] consegnato [illegible] tenine e regalini d'oro dei figli — *sono stato [illegible] a fare anche questo. E' un'ingiustizia che [illegible] accetto»*.

e. b.

Alberto Capuano

Sanremo: venerdì si inaugura il «Moac '87»

Artigianato in mostra

SANREMO — Vent'anni fa nacque, [illegible] in sordina, a Villa Ormond con un nome romantico come «Sole d'Oro»; vent'anni dopo si è ormai ribattezzata in modo meno romantico, ma più efficace e può fregiarsi dell'appellativo [illegible] mostra nazionale.

«E perfino a Firenze, dove hanno sempre avuto la miglior mostra d'artigianato, soffrono ormai la [illegible]. Lo dicono gli stessi espositori», dice Antonio Covatta, organizzatore del [illegible] 87, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, che verrà inaugurata venerdì pomeriggio [illegible] mercato dei fiori di via Garibaldi.

L'edizione 1987 vuol essere un po' una celebrazione dei risultati raggiunti dalla [illegible] stra. Spiega Covatta: *«Nel [illegible] abbiamo avuto 150 000 visitatori, pur sbagliando periodo [illegible] l'avevamo organizzata a fine luglio. Abbiamo richieste trecento 37 espositori sono in lista d'attesa. C'è la partecipazione ufficiale di quattro Regioni come Umbria, Toscana, Campania e Puglia e di sei Camere di Commercio, un assaggio internazionale con India e Messico. [illegible] tutto 150 stands»*.

Tutti artigiani autentici? *«Certo [illegible] regolamento prevede una presenza dell'80 per cento [illegible] artigianato. Poi c'è [illegible] 20 per cento di commercianti [illegible] qui, forse, l'equivoco, negli anni scorsi, sulla presenza di falsi artigiani»*.

La mostra, dopo l'inaugurazione di venerdì, aprirà i battenti al pubblico sabato pomeriggio. Rimarrà [illegible] tutti i giorni, fino [illegible] 31 agosto, dalle 16.30 alle [illegible]

Le novità? Una partecipazione massiccia degli artigiani imperiesi coordinata dalla Camera di commercio, gli artigianati spesso inediti [illegible] molte regioni come le marionette campane, le terracotte pugliesi e i merletti di Orvieto.

Verrà, ovviamente, riproposta la «via delle botteghe artigiane», stand dove gli artigiani, in presa diretta, realizzeranno le [illegible] creazioni. Hanno aderito in dieci: Mario Ballarin di Murano, artista del vetro; Carmela [illegible] Dorgali che lavora al telaio tappeti, copriletti, scialli e arazzi; Franco Stabellini di Pietrabruna restauratore di mobili antichi e impagliatore; le ricamatrici [illegible] Scuola Acai di Firenze; Elio Mella, scultore [illegible] argilla e ceramica; Edmondo Costa di Saluzzo, specializzato nell'intarsio [illegible] legno; Franco Mancini [illegible] Vinci con i [illegible] vasi in terracotta; i maestri del vetro [illegible] Cairo Montenotte; il sanremese Vincenzo Novello che trasforma le pietre dure in gioielli e Angelo Olive di Fasano, cesellatore.

b. m.

Coniugi di Imperia [illegible]

IMPERIA — Due coniugi di Imperia [illegible] ricoverati all'ospedale per le ferite riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto in via Berrati, [illegible] piedi di [illegible] Berta. Sono il geom. Angelo Amoretti, 41 anni, e la moglie Maria [illegible] Bertora, 34 anni, abitanti in via 4 Novembre, [illegible] sulla quale viaggiavano. La prognosi è di 40 giorni.

Partita la barca cinese

IMPERIA — Dopo giorni di trattative con i proprietari, presentazione di certificati di proprietà ed il pagamento di un milione di multa per avere navigato senza certificato internazionale di rischio, ha lasciato il porto di Imperia, diretta ad Antibes, la barca di provenienza cinese che era stata fermata nei giorni scorsi al largo dalla polizia marittima: verrà portata in un cantiere per essere trasformata in imbarcazione turistica.

Ondate di furti a Imperia

[illegible] — Ondate di furti in appartamento a Imperia. Fra ieri e lunedì ne sono [illegible] denunciati quattro alla questura. I [illegible] si [illegible] impossessati di denaro e oggetti preziosi [illegible] un valore di diversi milioni. Ieri è [illegible] anche denunciato il furto [illegible] ciclomotore a Oneglia.

Manca l'acqua a [illegible]

[illegible] — Le frazioni [illegible] Coldi[illegible] e Verezzo sono senz'acqua. Delegazioni di cittadini ieri si sono [illegible] Comune a protestare. Al [illegible] Pippione tra l'altro hanno detto: *«Si [illegible] di continuare a fornire acqua ad Imperia, che [illegible] paga i canoni di rifornimento e deve [illegible] municipio già [illegible] miliardo, perché [illegible] servire prima i sanremesi?»*. A Verezzo l'acqua manca già [illegible] tempo. Ne arriva poca e solo in determinate ore. A Coldirodi [illegible] rottura [illegible] pompa dell'acquedotto ha aggravato la situazione provocando l'emergenza. Il primo cittadino [illegible] respinto categoricamente l'ipotesi di «chiudere» l'acqua [illegible] Imperia. *«Tra pubbliche amministrazioni — ha detto — ci si comporta con correttezza. Solleciteremo il pagamento dei crediti però l'acqua continueremo a fornirla. [illegible] come cercheremo di eliminare i disagi»*.

Auditorium senza servizi

[illegible] — L'auditorium Franco Alfano, teatro [illegible] molte manifestazioni dell'estate sanremese, [illegible] i servizi igienici inutilizzabili, con evidente disagio per i frequentatori. Lo sottolinea la Fis-Cisl in una lettera di protesta inviata al presidente dell'Usl n. 2, al sindaco e all'assessore [illegible] patrimonio. [illegible] legge [illegible] missiva: *«Sempre più frequentemente si [illegible] e spettacoli fuori programma, [illegible] persone che, spinte da impellenti necessità fisiologiche, assumono, dietro qualche pianta secolare, atteggiamenti [illegible] alla razza canina»*. [illegible] Fis-Cisl aggiunge: *«Inoltre, l'auditorium è spesso pieno [illegible] e rifiuti»*.

I giallorossi contro Monaco, selezione argentina e Sanremo '80

Questo è il Ventimiglia

Da domani tre impegnativi test per la squadra di Pisano - Si cerca ancora un attaccante dopo l'acquisto di Bencardino e l'accordo (quasi raggiunto) con Enrico Vella

VENTIMIGLIA — Per il Ventimiglia '87-88, formazione interregionale, è la settimana dei collaudi. In quattro giorni la squadra di mister Pisano subirà tre severi esami dopo quello, all'acqua di rose, nei giorni scorsi con i ragazzini del Carlin's che parteciperanno al Torneo internazionale (il Ventimiglia ha vinto 3-0).

Domani, al «Paglia» (ore 18) il Ventimiglia affronterà la formazione di terza divisione francese del Monaco; il giorno dopo, al «Comunale» di Sanremo (ore 20,30) giocherà contro la rappresentativa argentina, ribattezzata da Omar Sivori «selezione Renato Cesarini», anch'essa destinata al Torneo internazionale per ragazzi; domenica, infine, sempre al «Paglia» (ore 17,30), i giallorossi se la vedranno con l'ambizioso Sanremo '80, guidato in campo e in panchina dall'ex Atragene.

Un trio di impegni che darà una prima immagine del nuovo Ventimiglia. «Finora non abbiamo forzato i ritmi della preparazione, ma da queste tre partite mi aspetto alcune indicazioni utili», dice Pisano.

Contro la squadra monegasca verranno alternate la formazione titolare ed i rincalzi. Contro gli argentini e il Sanremo '80 dovrebbe, invece, giocare soprattutto la formazione-base. Poi, mentre il «Paglia» cercherà di fare maquillage, tutta la comitiva andrà a Limone Piemonte per una settimana di ossigenazione.

Pisano è tranquillo. Finora non ha avuto grossi problemi, a parte quelli degli attaccanti. Lanteri ha una contrattura e Vella ha smesso all'inattività. La squadra per l'Interregionale è quasi a posto. Enrico Vella, al novantanove per cento, resterà in giallorosso.

Domani, con l'arrivo del presidente Coppo dalle ferie, l'accordo potrebbe anche venire ufficializzato. Tra le richieste di Vella e le offerte della società c'è ancora qualche differenza, ma dovrebbero venire superate. Tanto più che il giocatore sembra contento della nuova sistemazione: «Ho trent'anni e contanto di essere stanco di girare per l'Italia. Qui al Ventimiglia ho trovato uno splendido ambiente», dice il popolare atleta che ha continuato ad allenarsi agli ordini di Pisano.

Nei giorni scorsi il Ventimiglia aveva anche tentato di agganciare Lanteri, attaccante dell'Andora, per aggiungere peso al suo attacco che dovrà perforare difese piuttosto munite ed esperte. Ma le possibilità di vedere Lanteri in giallorosso sembrano ormai minime: il giocatore, per motivi di lavoro, starebbe per rinunciare ad un'attività calcistica impegnativa, preferendo una squadra dilettantistica.

Il Ventimiglia, se vorrà un bomber da affiancare a Sassari e Russo, dovrà rivolgersi altrove. Il direttore, è Marazzi, della Cairese, ma l'attaccante (che ... si accontenterebbe della sistemazione propostagli dal ... ambizioso Alassio) costa parecchio. Resta da vedere se il presidente Coppo, dopo gli impegnati di Bencardino e Vella (se, come pare, andrà in porto), se la sentirà di fare un altro sacrificio, anche se il Ventimiglia ... Bencardino, Vella e Marazzi e l'aggiunta dei tanti giovani interessanti che hanno portato la squadra alla promozione, potrebbe cominciare a far paura anche in Interregionale.

Nel frattempo due dei giovani della rosa — Biancardi e Morello — giocheranno, molto probabilità, nelle file della Carlin's Boys impegnata al Torneo internazionale di fine agosto. Un'esperienza che verrà utile ai due ragazzi in vista del campionato.

Bruno Monticone

Ventimiglia. Da sinistra verso destra: Luca Franco, Davide Russo, Achille Brigenti e Fabio Costanzo (Foto Mannoo Gatti)

Dimissionario il d.s. dopo otto anni con i gialloblù

Spinello-Cairese: è divorzio «Non accetto compromessi»

Il presidente Francia: «Contavo molto su di lui» - Il Cuneo domani sarà ospite a Vesima

CAIRO M. — Luciano Spinello lascia la Cairese. Senza sbattere la porta, ma chiude il suo ciclo in gialloblù, durato otto anni. Il d.s. che col presidente Brin diede vita all'era dell'oro della Cairese, ha rassegnato martedì le proprie dimissioni al direttivo societario, che le ha accettate dopo votazione.

Il presidente Adolfo Francia dice: «A malincuore, il consiglio ha deciso di accettare le dimissioni. Spinello ci lasciamo da amici, senza litigi né contrasti. Peccato». Il massimo dirigente gialloblù aggiunge a titolo personale: «Conosco Spinello da cinque anni, da quando dirigente nel presidente Brin. Mi spiace davvero di quella sua decisione, io contavo molto su di lui, ma la vita va avanti».

La società della Val Bormida non lo sostituirà. La campagna acquisti e cessioni andrà avanti sotto la guida dei dirigenti e del tecnico, Angelo Seghezza. Ma l'interessato, quello Spinello che è da anni uno dei personaggi più in vista del nostro calcio, come spiega la propria decisione?

Ecco: «Non avevo più la gioia di trovarmi in una situazione incerta come attualmente quella della Cairese. Mi spiego: non è un problema di qualifica per la campagna acquisti. Se può lavorare anche con mezzi limitati, ma voglio fare per forza la squadrone. Però ci vuole chiarezza: se devo occuparmi degli acquisti non voglio trovarmi poi giocatori che non so chi sono, da dove arrivino chi li abbia portati. Mancando questo, me ne sono andato».

Non gli dispiace chiudere così il suo ciclo alla Cairese? Spinello: «Credo di aver fatto qualcosa di buono per il calcio gialloblù, non ho intenzione di rovinarlo, visto che la compagine per il prossimo anno non si sa bene chi la sta costruendo. Non avrei voluto essere, alla fine, il capro espiatorio».

Farà ancora calcio? «È possibile, anche se ammetto di non aver ancora una destinazione. A Cairo lo sanno: ho accettato di lavorare anche gratuitamente, come un vero fu, ma non sono disposto a compromessi».

La Cairese volta dunque un'altra pagina, e i nuovi dirigenti sono ancora al lavoro per strutturare al meglio la compagine societaria, bisognosa di maggior solidità. E' il primo impegno che ammette lo stesso Francia, cui ha seguito, a ruota, quello di allestire una squadra di qualità. Sono partiti Benzi e Roberto Marazzi, mentre gli arrivi di Sarti, Maggi, Pinerolo e Boveri dall'Acqui non sono secondari.

Sembra ormai certa la permanenza, almeno per un altro anno, del portiere Conti e nei giorni scorsi ad allenarsi si sono visti anche molti «Troppi», sottolinea Spinello, volti vecchi e nuovi. Alcuni anche di notevole importanza. Ereita Altovino, l'ex varazzino e acquese Melchiorri.

La Cairese torna intanto in campo domani a Vesima ... contro il Cuneo, guidato da un altro ex, Barlassina. Poi affronterà, domenica sera sempre a Vesima la Sammargheritese. Terzo test mercoledì prossimo ancora a nuovo stadio contro l'Alessandria.

Roberto Baglietto

Luciano Spinello

La 29ª edizione della corsa è in programma dall'11 al 16 ottobre

Tante novità al rally di Sanremo

Un giorno in meno di gara - Tra le sedi di tappa Chianciano prende il posto di Siena
Cinque prove speciali nell'entroterra genovese - Abolita l'ultima notte - Il via da Portosole

SANREMO — Definito, anche nei particolari, il cartellone del 29º rally di Sanremo, in programma dall'11 al 16 ottobre. Adolfo Rava, il «patron» della gara, ha fissato definitivo quattro tappe tra Liguria e Toscana, dal 12 al 15 ottobre: in tutto ... chilometri, con 41 prove speciali, di cui 23 su sterrato per un totale di circa 561 chilometri di prove speciali.

Sarà un «Sanremo» accorciato, con un giorno in meno di gara, concentrato in quattro giorni, ma ... uguali ... novità, ... cui alcune inedite.

Intanto è scomparsa una delle sedi di tappa classiche del percorso toscano: Siena non c'è più, al suo posto è arrivata Chianciano Terme. «Le città del palio ha troppe difficoltà organizzative. Non ... troppo i rally. Abbiamo ripiegato su Chianciano che ha, tra l'altro, una robusta capacità ricettiva», dice Rava che ha rinunciato, un po' a malincuore, al suggestivo passaggio in piazza del Campo, dove si corre il palio.

Altre curiosità ... a Sanremo, l'arrivo e la ... (anziché ... tradizionale lungomare delle Nazioni, messo fuorigioco dai lavori in corso); il passaggio in partenza, nella prima tappa, davanti al controllo e l'inserimento nella terza tappa di ben cinque prove speciali nell'entroterra genovese: Passo del Bocco, Montepenna, Casoni, Montebruno e Passo Turchino.

Un tentativo di spezzare la monotonia della lunga, tradizionale marcia di avvicinamento alla Toscana e Sanremo.

La grossa novità, già annunciata da tempo, relativa all'ultima tappa. Il Sanremo-Sanremo, che si ... tutta in giorno eliminando la celebre, suggestiva, ma anche complicata notte conclusiva della corsa: si partirà ... da Portosole, si arriverà dopo le 15,30, dopo aver gareggiato sulle prove classiche della ... (Perinaldo, Langan e Ghimbegna).

Questo, in sintesi, l'identikit del «Sanremo '87»: 11 ottobre Sanremo-Chianciano, 671,67 km, 10 prove speciali; 13 ottobre Chianciano-Pisa-Tirrenia, 575,97 km, 16 prove speciali; 14 ottobre Pisa-Tirrenia-Sanremo, 630,09 km, ... prove speciali; 15 ottobre Sanremo-Sanremo, 219,29 km, 8 prove speciali.

Deciso il mondiale marche (lo ha vinto la Lancia), il «Sanremo '87» sarà, probabilmente, decisivo per il mondiale piloti, anche se la lotta sarà tutta in famiglia, in casa Lancia, tra Biasion, Alen e Kankunnen.

Questi ultimi ... battaglia in qualche giorno al Rally dei Mille Laghi in Finlandia.

Già annunciate al via, oltre alla Lancia, le squadre ufficiali di Mazda, BMW, Volkswagen, Renault, Ford, Skoda, Opel, Audi e Alfa Romeo.

b. m.

La Lancia Delta a quattro ruote motrici sarà protagonista anche al Rally di Sanremo

Prime ipotesi (e malumori) sulla suddivisione

Terza categoria: 32 al via e un girone tutto imperiese

Alcune novità: Sanremese, Imperia '87, Poggese, Piana Crixia e Rocchetta

Trentadue squadre ai nastri di partenza per la prima volta, quest'anno la Terza categoria presenta un alto numero di compagini da imporre la creazione di un girone quasi totalmente «imperiese», mentre le formazioni della provincia di Savona saranno divise in altri due raggruppamenti.

I responsabili della Federcalcio provinciale hanno già stilato un'ipotesi dei tre gironi. Vediamola. Il gruppo A presenta Ospedaletti, Costarainera, S. Ampelio, Riva Ligure, Lorenzo, Poggese, Sanremese, Imperia '87, Ceriana e Gariende. Quest'ultima, unica squadra della provincia di Savona, deve ancora accettare la collocazione.

... come si vede, tre novità. La più importante (e dolorosa) è rappresentata dall'inserimento della Sanremese, dichiarata fallita e iscritta ... Intergionale dopo la retrocessione dalla C2 e l'Imperia '87, nata da una sorta di scissione dalla Imperia Calcio ... lo scorso anno in Promozione. Infine la neonata Poggese.

Il girone B è quello del Ponente ... Conta su Balestrino, Toirano, Bergeggi, Calicese, Cisano, Neva, Finalpia, Partenope, Pontelungo, Francesco, S. Fedele ... e Valleggia. Tutte compagini della categoria, in quello che sembra il raggruppamento «di ferro».

Infine, il girone C. Lo compongono Bardinetto, Cadibona, Cosseria, Dego, Letimbro, Pallare, Piana Crixia, Pontinvrea, Rocchetta di Cengio, S. Cecilia Albisola e Villetta. Molte rappresentanti della Val Bormida, dunque con due nuove: la Piana Crixia, che raccoglie l'eredità della Pianese fino a ... anni fa protagonista della categoria, e il Rocchetta di Cengio, novità assoluta.

... si vede ... parte dell'organico il Legino ... società verdeblù e ... infatti ripescata ... Seconda categoria, dopo che l'Alassio ha rinunciato a questo torneo. La società giallonera, fusasi col Millesimo, ha raccolto il titolo sportivo passando in Promozione.

... ai meriti sportivi e in base alle apposite tabelle, e ... richieste di ripescaggio ... privilegiato il Legino, anche se il Bergeggi secondo classificato nel girone B ... scorso anno e poi battuto nello spareggio tra le seconde, storce la bocca.

Resta ancora da vedere se il Legino sarà inserito nel girone A di Seconda categoria (quello della zona Imperia-Albenga) o nel «B», che sembra competergli per territorio. Dopo i malumori espressi dal Portovado per esser finito a Ponente, ecco che potrebbe nascere ... nuovo ... anche se è noto che le ripescate non possono accampare diritti di finire nel girone più gradito.

Tornando alla Terza categoria, i cui gironi saranno comunque ufficializzati soltanto nei prossimi giorni, ... da sottolineare la scomparsa di due squadre. La più clamorosa è quella de il Nuraghe, la compagine del Circolo dei Sardi di Savona da un decennio presente nei tornei federali. Ma mancherà anche il S. Michele Albenga, lo scorso anno inserito nel girone A.

r. bg.

TENNIS - Successo di Vantini a S. Bartolomeo

Finale, un torneo di lusso

FINALE LIGURE — Con la disputa dei primi singolari del tabellone principale, ha preso il via ieri sera il torneo ... per giocatori di categoria B (singolare maschile) organizzato sui campi di via Lungoaciclia del Tennis Club Finale Ligure.

Quella di quest'anno si annuncia una edizione di notevole livello tecnico.

L'alto numero di partecipanti e soprattutto il loro livello qualitativo hanno infatti obbligato gli organizzatori a dirottare alcuni incontri del torneo di qualificazione.

Trentadue i concorrenti inseriti nel tabellone principale e quattro le teste di serie, nell'ordine Raffa, Moscino, Visoli e D'Angelo. La manifestazione si concluderà domenica prossima e disputerà tutti i giorni a partire dalle 17,30.

«Finale Ligure è ormai diventato un trampolino di lancio per i tennisti italiani — ha detto il direttore sportivo della manifestazione finalese, Carlo Del Balzo — e lo dimostra il fatto che i quattro semifinalisti della passata edizione sono ora nella classifica operativa nazionale e partecipano ai circuiti satelliti internazionali. L'edizione di quest'anno rappresenta per noi un po' il banco di prova per verificare se abbiamo la capacità organizzativa e logistiche per fare inserire anche Finale Ligure nel circuito dei tornei internazionali di categoria A».

m. d.

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Mariano Vantini, 22 anni, numero 12 nella classifica nazionale, ha vinto il torneo di categoria B che si è disputato sui campi del Tennis Club San Bart '20.

Nella finalissima, il portacolori del Tc Scaligero di Verona ha battuto in tre set (7/6, 7/5) il milanese Roberto Raffa, 23 anni, del Tc Cristina.

E' il quinto successo stagionale per Vantini.

In semifinale il veronese aveva superato Moscino per 7/6, 2/6, 7/5, nell'incontro più spettacolare del torneo. Raffa si era imposto su Benetti per 6/3, 4/6, 6/3. Nervi, appassionante la finale, che ha fatto affiorare stanchezza e un po' di nervosismo fra i contendenti.

Oltre a un premio in denaro, Vantini si è aggiudicato l'auto ... in palio dagli organizzatori.

Nel torneo di doppio, ha vinto la coppia composta da Massimiliano Bolla, di Como, e Riccardo Lodigiani, di Vigevano, testa di serie numero 1, che in finale ha superato i torinesi Stefano Colombo e Emanuele Ravieri per 6/4, 5/7, 6/2.

g. m.

RUGBY - La squadra di C2 chiede di poter giocare al «Ciccione»

«Un campo per il Delta Imperia»

IMPERIA — Calcio e rugby stanno per ... stagione agonistica, ed a Imperia riaffiora, antiche polemiche. Il pomo della discordia è sempre la carenza di strutture sportive, che spinge i ... passionali ... e concentrare le attenzioni sullo stadio «Nino Ciccione», finora quasi esclusivamente riservato all'Imperia Calcio.

Quest'anno il numero dei pretendenti è aumentato, con la nascita dell'As Imperia '87, la società che si propone di portare nuovo interesse per il calcio cittadino, dopo l'inevitabile distacco dai vecchi colori neroazzurri.

Tutti chiedono di giocare sul manto erboso del «Ciccione», e anche il Delta Rugby Imperia presenta la propria candidatura, seguendo un collaudato rituale che finora ha ... solo delusioni.

«Ora che l'Imperia Calcio non è più concessionaria dello stadio chiediamo di partecipare alla definizione degli spazi per il suo uso. Questa volta non riusciranno a tagliarci fuori il Ciccione è aperto al rugby soprattutto per l'attività giovanile in città non esiste un altro campo dove ragazzi fra i 10 e i 15 anni possano praticare questo sport senza rischiare l'incolumità fisica. Negli ultimi anni ci hanno dirottato a Diano Marina, sul terreno del Marengo, dove si sono registrati parecchi incidenti», sostengono i dirigenti del Delta Rugby Imperia.

C'è molta amarezza, ma anche tenacia e un pizzico di ironia nelle parole dei rugbisti imperiesi. «Sono tredici anni che la società vive tra difficoltà e sacrifici. In noi esiste sempre la voglia di andare avanti: comunque e se non fosse per l'attaccamento a questo sport, per nulla ripagato, ci saremmo anche la tentazione di convertirci al calcio. E allora potremmo pretendere ... di certe strutture senza incontrare i soliti rifiuti. Non vogliamo polemizzare con il Comune e le tre società di calcio, e il patto che non si tende a soffocare il nostro spazio vitale».

Davide Berio, assessore allo Sport, risponde così alle sollecitazioni: «Tutti vogliono utilizzare il Ciccione ma è praticamente impossibile conciliare le varie esigenze. In questa situazione, calcio e rugby ... stesso manto erboso difficilmente possono coesistere. Prima di decidere faremo un'ultima analisi».

Il Delta Rugby riprenderà gli allenamenti il 31 agosto, per presentarsi al ... di serie C2 con l'ambizione di raggiungere nuovamente gli spareggi per la promozione.

g. ml.

Ciclomotori vince il Conad

IMPERIA — Il Conad ... Imperiese si è imposto nella ... per società del «Trofeo Ricciardi-Memorial Bruno Raschi», gara per ciclomotori svoltasi nell'entroterra di Genova. Questi i suoi piazzamenti: Anselmi (3º assoluto), Catter (1º debuttanti), Arosio (4º nei gentlemen), Colombo (6º assoluto) e Lombardi (9º nei veterani).

Tonello sfida Balocco

Pallone elastico: oggi a Mondovì, nel secondo turno del girone finale

Oggi alle ... sullo sferisterio di Mondovì, scendono in campo Livio Tonello e Carlo Balocco per il secondo turno del girone finale per il titolo di pallone elastico. Si tratta di un confronto molto interessante, in quanto vede il debutto di Balocco, che domenica ha riposato. In questa fase finale.

Da parte sua Tonello deve recuperare il punto perso di misura contro Berruti.

Tonello non ... più nella condizione che gli ha permesso di battere agevolmente qualificati avversari durante la fase di qualificazione, guadagnandosi l'accesso diretto alle finali.

Ma contro il ... Monesiglio in qualunque caso l'impegno risulterà difficilissimo. Se Balocco riuscirà a battere i suoi micidiali «palloni alla mano» già successo durante la stagione ... quando si aggiudicò il ... primo titolo tricolore, ... Tonello e forse anche ... gli ... giocatori che partecipano alle finali il discorso-scudetto potrebbe essere chiuso.

L'unica speranza di battere Balocco ... nella scarsa consistenza della quadretta, che deve fare a ... per malattia di due titolari (la spalla Olivieri e il terzino Scavino) fino alla fine della stagione.

... a Ceva, sempre alle 16, si sfidano Arrigo ... e Massimo Berruti, il campione di ... è chiamato a una prova impegnativa.

Il giovane Arrigo Rosso possiede un pallone pesante e battuta e profondo e efficace ... non inoltre sfrutta alla perfezione le caratteristiche negative dello sferisterio di Ceva.

... bisogna aggiungere le difficoltà di colpire al volo i palloni avversari, ... da Berruti già contro Tonello e indispensabile a Ceva ... reggere il confronto con la potenza in battuta di Rosso.

... certamente Riccardo Aicardi, che domenica a S. Stefano dovrà affrontare lo stesso Berruti.

s. m.

Atletica: primato di Fiabane

CELLE L. — Serata di gloria, domenica sulla pista di casa, per lo sprinter cellese Marco Fiabane, la velocista del Centro atletica ... ha infatti stabilito, alla «Notte» durante il meeting di Ferragosto, il nuovo primato italiano elettrico sulle 100 yarde, col tempo di 9"80. Fiabane, 23 anni, ha vinto ... battendo nettamente Ullo II, il compagno di squadra Calcagno e il bergamasco Federici, tutti con tempi oltre i 10 secondi. ... ha visto sugli ... Calcagno, un ... che, il primo ... gli juniores, ha ... nazionale di categoria Federici.

Allarchi «tricolore» sui pattini

SAVONA — Alessandro Allarchi, della ... Generale Savona, ha vinto ad ... il titolo ... di pattinaggio artistico Uisp. Allarchi è ... il migliore di una spedizione che ha ... alla ribalta anche Paola Museo, ... Allarchi, Linda Di Pasquale ed Elena Chiappori, ... per la società, che festeggia il centenario di fondazione.

Scuola di basket a Bordighera

BORDIGHERA — La «Kanaba» Bordighera, allo scopo di avviare i giovani alla pallacanestro, organizza dal 24 agosto al 5 settembre la terza edizione del «Basket Camp Bordighera». Il Camp, ... una vera e propria scuola, ... diretto da Sergio Balocco e ... come istruttore l'allenatore americano ... Brooks. I migliori parteciperanno al torneo ... che si svolgerà alla «Corrieri» dal 3 al 5 settembre.

Il torneo di tennis tavolo

BORDIGHERA — Dominio torinese al «Memorial Adriano Lombardi», torneo di tennis tavolo organizzato dal O.S.T.T. Bordighera al palazzo del Parco con la partecipazione di oltre 80 giocatori; nel singolo ... ha vinto il torinese Trincanato, nel singolo assoluto l'altro torinese Genta, nel doppio ... il ... Genta-Montemagno. I padroni di casa hanno dovuto accontentarsi dei posti d'onore: Formosa tra gli amatori, Parietti nell'assoluto.

BOCCE - Successo casalingo alla «Rosa d'oro»

Imperia ha 2 campioni

IMPERIA — Vittoria ligure, e precisamente imperiese, alla 18ª edizione del torneo nazionale di bocce a coppie «Rosa d'oro», patrocinato dall'assessorato allo Sport e organizzato dalla Bocciofila comunale Imperiese: Giuseppe Ghibaldi e Gianni Delsanto (categoria C e ...) sono stati i migliori su un lotto di 180 giocatori, tra cui parecchi rappresentanti della massima categoria del Piemonte e della Liguria.

Nel match conclusivo (il lancio del pallino è stato effettuato dal sindaco di Imperia, ... Gramondo) il duo imperiese ha battuto per 13-7 i piemontesi Rubatto e Susetto (La Tola Chivasso) al termine di una partita durata quasi tre ore.

L'ottima vena di Delsanto, il miglior puntatore in assoluto di tutto il torneo, ha avuto un peso determinante sull'esito dell'incontro ... la strenua, e in un paio di occasioni anche sfortunata, difesa del bocciatore Rubatto.

I rischi più grossi i vincitori li avevano corsi nell'incontro di semifinale, contro Giacomo Anfossi e ... della Alassina: sino all'ultimo il risultato è stato in ... e arrivata proprio quando il ... dell'incontro sembravano volgersi a favore dei loro avversari che ... 2-7 e 3-10 riusciti a portarsi sull'11-10.

Nell'altra semifinale si era registrata, invece, la facile vittoria dei portacolori di Chivasso ... confronti di Riva e Spinello (Imperiese) ... punteggio di 13-3.

Dal 5º all'8º posto sono piazzati, nell'ordine, le coppie Barnato e Pagliano (Pietro Salvo), Canelli e ... (La Pusa Torinese), Morra e Orco (San Bartolomeo al Mare), Meglia e Mandino (Sipa Torino).

g. tol.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR: [illegible]
DIANA: [illegible]
ELDORADO: Educazione [illegible]
JOLLY: [illegible]
[illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: [illegible]

SANREMO

ARISTON: [illegible]
ARISTON GIARDINO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]

«Camogli rock» in riva al mare

CAMOGLI — S'inaugura questa sera sulla spiaggia [illegible] tradizionale rassegna musicale intitolata *Camogli rock*. La manifestazione proseguirà fino al 22 [illegible], tutte le sere con inizio alle ore 21. Questa sera si esibiranno tre gruppi: *Thunder Bolt*, *Fragile*, e *Mellow Yellow*.

S'è intanto inaugurata nel salone della società di [illegible] mutuo soccorso di Busalla la [illegible] «Tra un'immagine e l'altra - Uliano Lucas fotoreporter», allestita in collaborazione con il Centro Culturale di Villa Bordino e con Foto Cine [illegible] Valle Scrivia.

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi Dopo Filumena c'è Clitemnestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea di Eschilo [illegible] in scena da Salvetì, con Pani - Poi riprenderà Eduardo

SIROLO — «*Ieri sera, dopo tre mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è un mestiere di una bellezza incredibile*», dice [illegible] Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di [illegible] bellezza incredibile»? «*Perché dà la possibilità ad un adulto di raccontare delle favole, che poi possono [illegible] re anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire*».

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in teatro, la registrazione [illegible] stessa per la televisione della Svizzera italiana. Che voglia di fare programmi, di inventare delle cose, di creare, di vivere.

La rassegna di Sirolo si intitolava «*La via adriatica alla cultura*»: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre al nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Valeria è presidente [illegible] Centro Studi Internazionale Franco Enriquez: direttore artistico [illegible] Giupponi, che del [illegible] regista fu allievo prediletto. Al Centro fanno capo stagioni estive, rassegne, manifestazioni, iniziative di questo [illegible] che, a 20 chilometri da Ancona ha [illegible] abitanti e tre [illegible]. Quello che ha appena ospitato lo spettacolo di Valeria e, la settimana scorsa, il recital di Irene Papas, si chiama «*Alle Cave*»: «*2000 posti, spazio ricavato da una cava dove fino a 40 anni fa si estraeva la pietra del Conero*». Poi c'è il Cortesi costruito nell'800 e perfettamente riattato: 250 posti, ideale per incontri fra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances; uno [illegible] tuttora sottoutilizzato. Infine, «L'incompiuta», [illegible] posti, all'aperto: struttura voluta dall'Ente Turismo, [illegible] agibile ma suo tempo non completata

Valeria Moriconi ha fatto tre spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri sera [illegible] replica

(di qui, il nome). «*Finora è rimasta inattiva*». [illegible] Valeria, «*però speriamo che [illegible] nella prossima stagione possa cominciare a vivere*».

[illegible] economici [illegible] «*Ma confidiamo di risolverli, soprattutto con l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il contributo del San Paolo di Torino fu determinante*». La [illegible] razione dell'estate '88 comincerà [illegible] prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, sarà in anteprima il 14 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo 3 anni di restauro. Regia di Lorenzo Salveti; fra gli interpreti Corrado Pani, Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitemnestra: «*La regina unanimemente ritenuta cattivissima, ma che a me non pare più malvagia di tanti personaggi mitici greci. So di fare un [illegible] superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione di una donna al "potere" di tanti maschi i quali, pur di avere il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male non stanno mai da una sola parte, [illegible] mi [illegible] di disapprovare una donna che, in quelle condizioni, [illegible] un uomo per ammazzarlo*».

Il discorso sulla donna, [illegible] rapporto di coppia, [illegible] anche l'interpretazione che Valeria ha proposto di *Filumena Marturano*. A partire da novembre, la commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso dell'86/87 — le città del Nord Italia. «*Un personaggio che non ha niente di bonario né di benevolo*», afferma Valeria. Cioè? «*Finora, più che altro si è [illegible] citata Filumena-madre. Invece a lei [illegible] importa di [illegible] sere sposata da Soriano [illegible] il cognome, e in quanto padre di uno dei suoi figli. Lei vuole esistere [illegible] donna, essere la sua donna*».

Fu [illegible] il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo; rispose che ne sarebbe stata onorata, ma i problemi di lingua le sembravano insormontabili. «*A questo punto, ricorda, Eduardo mi rispose che non voleva attori che parlassero "in" napoletano, ma "il" napoletano. Poi mi spiegò: intendeva interpreti capaci di esprimere tutta la [illegible] di amarezza, di ambiguità, di necessità di arrangiarsi comunque per sopravvivere. E aggiunse che tanti vedevano nelle sue opere una sorta di [illegible] "dei buoni sentimenti", solidale con quei "valori" di "rispettabilità" e di "facciata" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "Invece, lei se lo legga bene: è proprio il contrario", diceva*».

Ornella Rota

Discutibile trasmissione sulla «Portofino's Coast» a «Sereno Variabile»

Tigullio è bello, ma [illegible] la parola?

SANTA MARGHERITA LIGURE — «*Gli altri posti sono belli, i nostri [illegible] incantevoli*». [illegible] questa categorica battuta, che ricorda un antico proverbio cinese («Se non ti lodano, [illegible]»), i Ricchi e Poveri hanno liquidato, [illegible] sera, l'annunciato «*Speciale Tigullio*» di Sereno Variabile, il varietà turistico-musicale di Raidue condotto da Osvaldo Bevilacqua e Giovanna [illegible].

Chi si attendeva un'inchiesta più sostanziosa e meno oleografica sull'offerta turistica della Riviera di Levante che va da [illegible] a Rapallo (recentemente ribattezzata da un gruppo di operatori turistici Portofino's Coast) è rimasto deluso. Lo «*Speciale*» è [illegible] affidato — dopo una brevissima introduzione di Daniele Carnacina — interamente alle immagini filmate dall'elicottero che si dovrebbero parlare da sole, ma non nel [illegible] di una trasmissione che si propone di offrire al turista anche un minimo di informazioni [illegible] ad un eventuale soggiorno.

Buono comunque il [illegible] taggio delle riprese che hanno spaziato negli angoli più suggestivi del Tigullio (senza però nominarli) e l'inserimento (musicale) dei Ricchi e Poveri che hanno presentato, rigorosamente in playback, Cuore bello *Africa*, brano trainante del loro ultimo album Pubblicità, visibilmente soddisfatti di cantare fra le mura di casa. Meno convinto qualche albergatore che avrebbe preferito un Tigullio «visto da [illegible]» e con qualche intervista ai turisti ospiti che la [illegible] [illegible].

m. b.

[illegible] universitari e il teatro

Cut, 35 anni sulla scena

[illegible] spettacoli prodotti e la ricerca

GENOVA — Il Centro Universitario Teatrale festeggia quest'anno i 35 [illegible] di attività. Dal 1952, infatti, il Cut opera a Genova nel campo della sperimentazione e della ricerca in collaborazione [illegible] e [illegible] stretta [illegible] l'Università.

Ha allestito in questo lungo periodo decine di spettacoli, avvalendosi della collaborazione degli studenti, ha vissuto e in certa misura subito gli sconvolgimenti del [illegible] universitario negli anni della contestazione. [illegible] lunghi periodi di crisi [illegible] e d'identità, negli ultimi anni ha ripreso faticosamente quota intensificando il [illegible] rapporto [illegible] studenti e docenti dell'Ateneo genovese.

Il Cut s'è sempre valso della collaborazione di studenti e la sua storia ha per questo risentito molto degli alti e bassi di popolarità delle proposte teatrali nel mondo giovanile. Fondato nel '52 dal critico Mauro Manciotti, da Arnaldo Bagnasco e da Vito Molinari, il Cut ha proseguito la sua attività in ambito universitario fino al 1968. La contestazione giovanile ha travolto certezze e istituzioni e [illegible] queste anche le strutture minori, più fragili, [illegible] il Cut.

Nel '75, passata la tempesta, il ricercatore universitario Marco Salotti ne ha rispolverato il marchio. [illegible] ha [illegible] di inserire [illegible] il Cut nella vita universitaria, coinvolgendo gli studenti e agganciandosi alle strutture teatrali esterne. E' del '77 il primo spettacolo di questo [illegible] corso: *La Mandragola* di Machiavelli, allestita in collaborazione con Patrizia Monaco. Nell'81 arriva *L'Asino e il rigagnolo* di Musset con il quale fa il suo esordio in veste di responsabile del Cut l'attuale direttore, Roberto Tomaello.

L'attenzione del Cut si sposta sui classici, viene prodotto *Le Supplici* di Eschilo, messo in scena con un certo successo al Teatro del Falcone. Cominciano ad arrivare le prime sovvenzioni ministeriali e il Centro riesce persino a programmare nuove iniziative a media scadenza. Seguono allestimenti non sempre felici, Tomaello cerca spazio nel teatro di [illegible] ma spesso si tratta di tentativi destinati a tramontare nel disinteresse generale. Nell'83 a Campo Ligure ha [illegible] certo seguito il convegno organizzato dal Cut sul linguaggio teatrale, poi il Centro mette in scena il testo di una giovane autrice, Alessandra Cenni, *Judith*, [illegible] *il dialogo della luna e del sole*, per tornare in seguito ai classici con *Liolà* di Pirandello. Arrivano anche le polemiche: il Cut collabora attivamente ad [illegible] manifestazione intitolata *Quando le labbra si parlano* e dedicata ai problemi della sessualità. L'iniziativa scatena una bufera di critiche, si discute animatamente per settimane sull'opportunità di quest'investimento. E il Cut è preso di mira per lo spettacolo teatrale che propone nell'ambito [illegible] teatrale di Christopher Hampton, sceneggiatore di Losey.

«*Fin dalla sua ricostituzione* — hanno spiegato i responsabili del Centro presentando la recente rassegna intitolata *Professione voce* — *il Cut (Teatro dell'ateneo di Genova) ha pr[illegible] una serie di iniziative tese a valorizzare la presenza giovanile in campo teatrale e a divulgare presso le nuove generazioni aspetti educativi e tendenze originali della cultura dello spettacolo. Si è trattato perciò di sostenere la realizzazione di testi poco conosciuti, di promuovere l'attività di studio, d'informazione, di formazione professionale, di organizzare convegni e rassegne*».

Il Centro prosegue la sua attività con una serie di laboratori teatrali, ultimo dei quali il seminario organizzato con lo scopo di allestire lo spettacolo *Aiace* di Ritsos.

«*Oggi* — dice il responsabile del Cut — *si ricorre ad ogni costo una rigorosa [illegible], si disegnano riconoscimenti ufficiali, si [illegible] logiche contrarie alle finalità degli stessi organismi teatrali*».

Daniela Grondona

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

TV STAR

[illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

PAN TV

[illegible]

SANREMO TV

[illegible]

TV FRANCESI

FR1

[illegible]

A2

[illegible]

FR3

[illegible]

I talenti della Tipo

La pianista, che stasera chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi allievi

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a [illegible] («ma ancora [illegible] dare il [illegible] definitivo») l'integrale delle Sonate e delle Variazioni per pianoforte di Beethoven per la Emi, conclude questa sera alle 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali* di *Bardonecchia*. Il concerto è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende due autori, [illegible] e appunto Beethoven, che fanno [illegible] parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo, la sola italiana che insegni nella classe di *Virtuosité e Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori [illegible] sua Scuola prendessero parte agli *Incontri* di Bardonecchia. Così nella [illegible] Giolitti [illegible] Palazzo delle Feste hanno suonato il [illegible] Riccardo Castro, [illegible] anni; la fiorentina Gabriella Dolfi, 24 anni; il livornese [illegible] Stellini di 21 [illegible] il più giovane di tutti, il diciannovenne [illegible] Pietro De Maria e la francese Muriel Chemin, [illegible] anni.

«*Sono giovani di grande talento* — dice Maria Tipo — *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra. Ecco perché non sono più giovanissimi. D'altra parte alla classe dei virtuosi si accede anche dopo aver iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare le loro capacità di reazione davanti al pubblico, e gli eventuali nostri errori di insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa, aver doti di sprint e perfetta salute. Noi possiamo intuire la sensibilità e la bravura tecnica di un giovane, ma [illegible] sarà lui a suonare*».

Maria Tipo [illegible] i suoi pupilli [illegible] la madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana di scuola russa, seguì lei negli studi di perfezionamento. «*Tramite a me gli insegnamenti di Busoni, poi verifico con il grande Casella le mie capacità pianistiche, mi insegnò ad [illegible] profondamente Scarlatti*».

Maria Tipo sempre per la Emi inciderà a novembre tutto il Bach-Busoni («straordinarie trascrizioni dall'organo»). Ad ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

Stasera il recital diretto da Pidò, reduce dall'Australia

Ricciarelli chiude Macerata

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche [illegible] i successi di Sydney e stasera Evelino [illegible] sale sul podio dello Sferisterio di [illegible] per dirigere Katia Ricciarelli in concerto. In programma musiche di Bellini, Rossini e Verdi. A Macerata c'è molta attesa per il recital del soprano: il suo [illegible] felicissimo debutto a Macerata [illegible] Manon di Massenet [illegible] riacceso l'entusiasmo dei fans della cantante. La Manon «francese» è un'opera in cui [illegible] ha saputo esprimere la [illegible] bellezza del suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica.*

«Anche Roberto Abbado, direttore [illegible] del Festival di Macerata — osserva *Pidò* — ha apprezzato la Manon della Ricciarelli e [illegible] lineava come il [illegible] di domani costituisca un avvenimento artistico [illegible] rilievo, al termine del quale si terrà un ricevimento in [illegible] del soprano. In fondo, il concerto idealmente chiude il festival, anche se ufficialmente la conclusione è affidata all'ultima recita di Traviata».

Evelino Pidò tesse le lodi [illegible] *Ricciarelli*: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicologico e che ha [illegible] sua una squisita musicalità. Una [illegible] tipicamente italiana, il cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane musicista ha diretto nella [illegible] dione Australian Opera House il [illegible] Boccanegra di Verdi in un'edizione affidata esclusivamente ad artisti svedesi, australiani e inglesi, su invito [illegible] ABC, la [illegible] australiana che corrisponde alla BBC di Londra. «Mi ha colpito soprattutto la presenza scenica e vocale [illegible] australiano [illegible] Allman. [illegible] grande efficacia, un po' [illegible] Cappuccilli».

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture della *Forza del* [illegible] e il doppio concerto di Brahms con il violinista Georgy Pauk (che è stato Premio Paganini, n. d. r.) e il violoncellista Kirschbaum e [illegible] seconda parte Summatic dell'australiano Schuldhorbe, un compositore di grandi risorse ed infine nella [illegible] del Concert Hall gremita da tremila persone che quasi avvolgevano in un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' [illegible] un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò comincia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il 13 settembre inaugurerà la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Genova con brani di Bizet e Stravinski e ad ottobre debutterà al Verdi [illegible] L'Amico Fritz di Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la Rubio.

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche un Don Pasquale a Praga di cui è stato realizzato un film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.

m. ca.

Liguria e musica

GENOVA — Prenderà il via, nei prossimi giorni, il progetto «Musica Liguria», varato dall'assessorato alla Cultura della Regione (servizio promozione culturale). [illegible] il Teatro dell'Opera [illegible] Savona e l'orchestra sinfonica di Sanremo.

Si tratta di alcune serate [illegible] da camera presentate [illegible] vari [illegible] liguri: *Il maestro di cappella* di Cimarosa e *La serva padrona* di Pergolesi.

[illegible] Guglielmi, la regia è di Italo Nunziata, scene e costumi di Carlo Sala; interpreti Bruno Pratico, Gabriella Morigi, Giancarlo Tosi e [illegible] Valenziano.

Stasera estate

Forlimpopoli, [illegible] e le «Ombre» [illegible] di Campanile a Spoltore

FORLIMPOPOLI — Prende il via Danzaestate, rassegna di balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, Franco Senica, Giovanna Summo e Ian Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore Ensemble '87, la compagnia della Rancia in Centocinquanta la gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth).

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias: esegue musiche di Chopin (Teatro Antico).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival Internazionale di Marlia I musicisti intorno a Napoleone: concerto dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Francis Irving Travis, con la partecipazione di Jorg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto Danza presenta Spin, coreografia di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Maria Tipo: esegue musiche di Bach. E' inserito nella manifestazione Incontri Internazionali di Musica ed è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto d'archi del Quartetto Tallone; in programma brani di Beethoven.

PALERMO — Prosegue il Viaggio in Italia: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile», Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

ALGHERO — Recital del chitarrista Paco Peña; è per l'Estate Musicale Internazionale.

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta *La vedova allegra* di [illegible] e all'Auditorium Diocleziano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono musiche di Nino [illegible].

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Ortona va in scena con Le nozze di Figaro di Beaumarchais, regia di [illegible] Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant les Rolling Stones, regia di Renzo Sicco.

ROCK & JAZZ — [illegible] da serata con gli Spandau Ballet a Sassari. *Lucio Dalla* canta a Tropea, *Vasco Rossi* e [illegible] del Tirreni. I Pooh sono a Palermo. Edoardo Bennato si esibisce a Vieste (Fg). Loredana Bertè a Butera (Cl). Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti dei Righeira a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a Visso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia. Zucchero canta a Capodalella (Av), il Banco a Tempio Pausania (Ss).

Pregi e difetti delle località turistiche a due passi dalla città

Balme, si vive di ricordi

Sono lontani i tempi d'oro in cui qui villeggiavano, fra gli altri, Pascoli, la Duse e Marconi. Oggi il paese è spopolato, la scuola elementare ha quattro allievi, sopravvivono un albergo e tre negozi d'alimentari - L'unica industria e l'unica ricchezza è l'acqua del Pian della Mussa

Tutto per chi ama la montagna, escluso solo lo sci da pista: non è uno slogan turistico, ma la sintesi di ciò che offre, in un ambiente senza pretese ma genuino, Balme, in val d'Ala, villeggiatura classica per i [illegible] fin dall'inizio del secolo, centro alla [illegible] ai tempi del liberty ora con segni di [illegible] decadenza.

Due [illegible] (il Reale e l'Albaron) [illegible], il superstite (il Camussot) vive stentatamente. I negozi di alimentari — tre in tutto — sono ridotti all'indispen[illegible] (il [illegible] Giacinto Moletto, resiste malgrado le difficoltà e i 71 anni). Unica eccezione il fornitissimo magazzino di [illegible] sportivi di Umbro Tessiore, più alpinista che commerciante (è membro della locale squadra di [illegible] alpino), [illegible] per gli appassionati [illegible] montagna che vi possono trovare, oltre alle attrezzature più moderne e sperimentate, anche l'orga[illegible] per gite e trekking da fare nei dintorni.

Ma l'artigianato nel [illegible] è inesistente, l'allevamento del bestiame ridotto al lumicino: l'unica industria (10 dipendenti) è lo [illegible] per l'imbottigliamento dell'acqua minerale del Pian della Mussa, quella che — pura — non è mai arrivata nell'acquedotto di Torino e che qui è la sola ricchezza. Ma le porte [illegible] e le case abbandonate a Balme incominciano ad [illegible] mol[illegible].

«In [illegible] — dice Luciano Porino, sindaco dal '79 — *il paese ha perso 20 abitanti: siamo rimasti in 114, la scuola ha 4 bambini in una pluriclasse concessa in deroga [illegible] ministro della Pubblica Istruzione, dopo molte insi[illegible]. E [illegible] fossimo riusciti a mantenerla oltre 4 famiglie se ne sarebbero an[illegible]».*

Porino parla [illegible] difficoltà del [illegible] la [illegible] di strutture, a partire da quelle turistiche: *«A parole per la montagna si fanno tante cose, ma nei fatti nessuno [illegible] per aggiungere vincoli e gravami. La legge Galasso ha bloccato tutto: per un'opera pubblica ci vogliono 5-6 autorizzazioni e un [illegible] 5 anni. Adesso c'è il pericolo che [illegible] capo e collo il Parco del Pian della Mussa con altri vincoli e nuove difficoltà: [illegible] siamo [illegible] per principio, vogliamo anche noi salvaguardare il territorio e la natura, ma vorremmo anche che [illegible] di continuare a vivere».*

I guai di Balme incominciano [illegible] strada: i 36 km da Torino [illegible] ottimi fino a Pessinetto, primo [illegible] in cui si formano le code che solo ora si tenta di eliminare con oltre [illegible] miliardo di [illegible]. Poi incominciano le strozzature, [illegible] dopo l'altra, che vanificano i lavori di allargamento fatti dalla Provincia: il persistere [illegible] restringimenti finisce per creare vere trappole [illegible] alla circolazione. E poi c'è il problema di Chialambertetto: un ponte [illegible] progettato che non ha risolto i pericoli di [illegible] slavine.

Antico e nuovo nel cuore di Balme, poco più di cento abitanti che d'estate diventano mille

Per il turismo la gloria più [illegible] di Balme è l'albergo Belvedere Camussot, costruzione caratteristica del 1870 una volta frequentata dall'élite dei villeggianti: ci passarono [illegible] il Pascoli, la Duse, Marconi e molti torinesi della buona nobiltà subalpina. «Buon [illegible], buon ristoro», è scritto sull'antica insegna. I locali non hanno subito grandi trasformazioni: ci sono ancora le lampade liberty originali, l'atmosfera è quella delle «vecchie cose» gozzaniane. Ma Giorgio Bricco, nipote del creatori del Camussot (soprannome del capostipite degli albergatori balmesi), minaccia di chiudere: solo l'adeguamento alla normativa antincendi impone investimenti che a Balme sono difficilmente ammortizzabili. Non parliamo, poi, di modernizzare.

Il [illegible] ha anche vestigia storiche. E' il caso del Ruciàs, unico [illegible] non [illegible] delle valli di Lanzo, creato nel '500 per ritirare le mandrie in attesa della primavera, [illegible] della comunità per proteggersi dai pericoli dell'inverno. *«Ma le sue pitture sono allo sfascio, come trasformata e deturpata è stata la chiesa del [illegible] dedicata alla Santissima Trinità»,* dice Ugo Grassi, appassionato presidente di una Pro loco più incline a lanciarsi in operazioni culturali piuttosto che a organizzare balli campestri e gare di scopa.

Grassi, che presiede a Torino il [illegible] della Montagna [illegible] anni [illegible] migliorare Balme a valorizzare la montagna che la circonda: boschi, roccia, ghiaccio e [illegible] che fanno felici gli appassionati delle varie branche dell'alpinismo. Grassi pensa anche alla natura: [illegible] ha organizzato «giornate botaniche» [illegible] ricerca di flora [illegible] come la Carex Atrofusca o la primula rossa. Ma non dimentica la cultura popolare e quest'anno ha convinto a ritornare quassù Toni Ortelli, alpinista di fama più conosciuto però come autore della *Montanara* (nata nel '27 proprio a Balme), musicista dilettante che oggi ha 83 [illegible]. Tra i programmi, c'è anche [illegible] mostra di pittura su aspetti di vita, costume e paesaggio della zona, proprio quegli elementi che dovrebbero contribuire a non far morire questo scorcio di montagna per ora indenne dalla mercificazione.

g. b.

Esauriti i biglietti di tribuna

Forse Madonna farà anche il bis

L'organizzatore non lo dice, ma ci spera

Biglietti di tribuna esauriti, caccia furiosa ai posti prato e scalinata, prevendite quasi tutte distribuite ai rivenditori.

Tutto fa prevedere che, per il concerto di Madonna, il 4 settembre, lo Stadio comunale [illegible] pieno zeppo. Alla Good Music gli organizzatori [illegible]ciano le dita, ma ci sperano: se davvero andrà tanto bene, se si registrerà il tutto esaurito, Luisa Veronica Ciccone, in arte Madonna, potrebbe fare il bis. Già si pensa alla data: 5 settembre. *«Ma non anticipiamo i tempi, aspettiamo prima di dare notizie certe».* [illegible] detto stampa Mario [illegible], e dalla sua voce traspare una punta di superstizione.

Intanto, continuano ad arrivare prenotazioni telefoniche e vaglia telegrafici da ogni angolo d'Italia (molte le richieste anche dall'estero).

Madonna e «il personaggio», si sa [illegible] il [illegible] nuovo giovane, pieno di fascino ambiguo. Ma un entusiasmo [illegible] proprio in periodo di vacanze, va [illegible] di [illegible] aspettative: *«E sorpresa nella sorpresa è stato l'esaurimento dei posti tribuna* — spiega ancora Priolo — *il prezzo non [illegible] bassissimo: 44 mila lire. Questo significa che, se è ben servita, la gente allo Stadio ci va volentieri. Mi pare una cosa da non sottovalutare».*

Tribune a parte, le prevendite dei biglietti sono continuate anche ieri a ritmo serrato, [illegible] ragazzi in coda fin dalle sette del mattino davanti al Maschio, in piazza Castello, e in via Lagrange, di fronte a Ricordi. Ressa anche negli altri negozi, ma nessun incidente. E se lunedì, sotto i portici di piazza Castello, è [illegible] necessario l'intervento della polizia per riportare l'ordine, ieri i ragazzi hanno dimo[illegible] gran disciplina.

Raccontano al Maschio che qualche [illegible] testa e venuta soltanto [illegible] negozianti.

Le prevendite continuano oggi e do[illegible] fino a esaurimento dei biglietti. Ricordiamo che i tagliandi ([illegible] mila lire) si possono acquistare anche al Discolò [illegible] San Tommaso 20, alla Birreria Marconi, corso Marconi 5, all'Hot Point, via Castagnevizza 3, al Disco Shopping, corso Traiano 52, al Dischetto, via Di Nanni [illegible], da Top Camera, via Caboto 28 e presso la sede di [illegible] Veronica, via Madama Cristina 13. Un botteghino viene aperto [illegible] (10-17) anche allo [illegible], corso Sebastopoli.

Temperatura

[illegible]	+ 32
minima	+ 18,6
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 53 per cento. **Temperatura:** massima +29,8, minima +17,4, media +21. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o [illegible] nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità ottima. **Temperatura:** pressoché [illegible]. **Temperatura** [illegible] a **Torino:** [illegible] +28,1; min. +20,2.

Un nido ostruiva il camino

Casa in fiamme per i calabroni

I proprietari volevano allontanarli col fuoco

Il tetto della mansarda scoperchiato in parte dalle fiamme

Amaro rientro dalle vacanze per due coniugi di San Mauro. [illegible] tentativo di distruggere [illegible] di [illegible] brani costruito nella canna fumaria, hanno dato fuoco alla casa, una villetta sulle pendici [illegible] collina in [illegible] Sant'Anna, via del Sanctus 84.

L'episodio è accaduto [illegible] mattina. [illegible] il periodo di ferie, Luc[illegible] Pastore è rincasato con la moglie. *«Appena aperto l'uscio* — [illegible] raccontato più [illegible] fuoco — [illegible] notato [illegible] via vai di calabroni dal camino. Guardando con precauzione, ci siamo accorti che avevano fatto il nido quasi a ridosso del comignolo. Abbiamo pensato [illegible] il fuoco nel camino avremmo bruciato il favo e cacciato gli insetti sopravvissuti».* Ma [illegible] è così.

Le fiamme si sono accese a fatica perché il [illegible] ostruiva quasi del tutto la canna fumaria. *«Finalmente* — ha proseguito Luciano Pastore — *quella specie di tappo [illegible] fuoco».* Ma, bruciando, probabilmente [illegible] sprigionato e scagliato [illegible] scintille che hanno [illegible] facile [illegible] nel rivestimento di legno della mansarda.

[illegible] i proprietari si rendessero conto dell'accaduto, («nel giro di pochi minuti») lingue di fuoco hanno raggiunto il soffitto e [illegible] cato lo scheletro di legno del tetto. [illegible] sconsolato il proprietario: *«Non [illegible] potuto fare altro che dare l'allarme ai pompieri e [illegible] giardino, a guardare quello scempio».*

Sono intervenute due squadre, una ventina di uomini. [illegible] ultimi sbuffi di fumo hanno resistito per [illegible] due ore e mezza. Al termine, gran parte del tetto era crollata. [illegible] era [illegible] tutti i mobili.

Gli obiettori per la pace

Anche per quest'anno la Caritas diocesana ha organizzato un campo di formazione per obiettori di coscienza (si terrà dal 24 al 29 agosto a Signols). La settimana di studio, che coinvolge oltre 200 [illegible] di [illegible]scienza del Piemonte e le [illegible] dell'anno di volontariato sociale, ha come tema: «Al servizio della pace, tra profezia e calcolo del possibile».

Ai lavori, ai quali parteciperanno anche l'arcivescovo cardinale Ballestrero e il vicario generale monsignor Peradotto, interverranno importanti personalità del mondo [illegible]. Tra gli altri il vescovo di Siena monsignor Castellano, il biblista monsignor Ghi[illegible], il moralista don Chiavacci, lo scienziato prof. Giovannini, il pre[illegible] tolica di Torino, Fiammengo, il direttore della rivista «Missioni della Consolata» padre Bernardi, il responsabile degli obiettori di Torino dott. Tainin, il magistrato Vendilli, Beppe Marasso e la teologa Adriana Zarri.

Una notte di paura nell'Alto Canavese dopo un violento nubifragio

Crolli e frane in 3 ore di pioggia

Tetti scoperchiati, cantine allagate, strade interrotte e alberi sradicati da Lessolo a Castellamonte - Il Malone rompe gli argini a Chivasso, salvata una famiglia che dormiva in roulotte

Paura, l'altra notte, nell'Alto Canavese investito da un violento nubifragio. Il bilancio di tre ore di pioggia e grandine è pesante: smottamenti, strade interrotte, cantine allagate, alberi sradicati, torrenti in piena. Nessun ferito, ma danni alle [illegible] e alle colture per alcune centinaia di milioni.

La situazione è grave soprattutto nell'alta Val Chiusella, nei Comuni di Lessolo (una [illegible] è stata cancellata [illegible] di metri), [illegible] Rueglio, Montalto [illegible] Brosso, [illegible] e Castellamonte (decine di allagamenti).

I vigili del fuoco (6 squadre) [illegible] lavorato ieri tutto il giorno per prosciugare cantine, rimuovere fango e transennare le strade. Soltanto nel pomeriggio, mentre [illegible] tempo miglioravano, le prime squadre hanno potuto [illegible] nelle caserme.

La bufera è esplosa quasi all'improvviso dopo [illegible] giornata di afa e di elevata umidità. Verso l'una i primi violenti [illegible] di pioggia accompagnata da raffiche di vento e scariche elettriche. [illegible] dopo, decine di chiamate di [illegible] ai centralini dei vigili del fuoco. La gente, terrorizzata, sollecitava interventi per tetti scoperchiati dal vento o per [illegible] dall'acqua, mentre i torrenti [illegible] (Rial, Acquarossa e Rio) si gonfiavano a dismisura, allagando [illegible] aree.

Il [illegible] Malone ha rotto gli argini fra [illegible] e Chivasso. Attimi di [illegible] per una famigliola che dormiva su una roulotte parcheggiata sotto il ponte della ferrovia Torino-Milano. Salvatore [illegible], 35 anni, via Delle Magnolie [illegible], la moglie [illegible] Lucia Romano, i figli Emilio, Roberto e Loredana, e il fratello di Salvatore, Ignazio, 33 anni, stavano dormendo quando, all'alba, un pescatore si è reso [illegible] la roulotte poteva essere portata via dalla piena. E' stato dato l'allarme. I vigili del fuoco [illegible] salvato [illegible] i sei occupanti [illegible] roulotte.

Alla casa di riposo «Valle Sacra» di Cintano i vigili del fuoco sono accorsi per svuotare le trombe dell'ascensore, [illegible] dall'acqua. Dopo un'ora, l'impianto era di nuovo in funzione, limitando i disagi per gli anziani ospiti [illegible] casa di riposo.

La piena ha danneggiato anche il «Ponte Vecchio», [illegible] Alice Superiore a Rueglio: la corrente ha abbattuto un parapetto e strappato le tubature dell'acquedotto che alimenta sei paesi vicini. Per precauzione il ponte è [illegible] chiuso al traffico. [illegible] sono [illegible] cominciati i lavori [illegible] il ripristino dell'acquedotto.

Temporanee interruzioni [illegible] traffico sulle strade attorno a Lessolo, la zona forse più colpita dagli smottamenti di terreno.

Una delle strade devastate dai torrenti d'acqua a Lessolo

Televisioni private in regione

Grp
16 — La scarlatta del Sud, telefilm
17 — Felix ed Oscar, telefilm
17,30 La bela di Ritter, telefilm
18 — Popito, cartoni animati
[illegible] Hanna & [illegible] cartoni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Gun Point, film
22 — La schiava Isaura, telefilm
23 — Rapporto sulle esperienze sessuali, film
24,30 Il tesoro commerse, film

Videogruppo
18,30 Un ombrello pieno di soldi, film
[illegible] Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile [illegible] Hogg, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Soldato sotto la pioggia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio
18,30 Tinderella: Bestiman, Judo Boy, le sono Teppei, Phantaman; Starslinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Luca il contrabbandiere, film
22,30 Survivor l'uomo maledetto, film
0,30 I rivali, film

Quartarete
17 — Tg 4
17,15 Capitan Jet, [illegible]
18 — Monkey Family, telefilm
18,30 [illegible] telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 [illegible] Sabata, film
22,15 Cani e gatti, film
23,30 Automarket tv
0,[illegible] Tg 4
1 — Avventure in montagna, film

Retepiemonte
16,30 Ben, cartoni
16,50 Charley, telefilm
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
22,15 Scoppio in redaggio, film
24 — Storie di donne: Kate McMahon, telefilm
1 — Doctors, telefilm

Primantenna
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della [illegible]
22 — Agguato, telefilm
23 — Mercoledì sport

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectreman, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
[illegible] Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — 30 Winchester per El Diablo, film

Rete Manila
18 — Le auto
18,45 Nel regno del cartone
20,20 Là dove scende il fiume, film
22,20 Le auto
23,20 La spiaggia del desiderio, film

Telecittà
17,15 New [illegible] Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 La stella spezzata, film

Telecupole
[illegible] Telefilm
17 — Calvin & [illegible], cartoni
[illegible] Derby trilling, telefilm
18,30 [illegible] religiose
19,30 [illegible] Italia, [illegible]
20 — [illegible] Clara, [illegible]
20,50 Piemonte in piazza a Lanzo, festival della canzone
23,50 I fratelli Karamazov, sceneggiato
[illegible] Telefilm

Telesubalpina
17 — Storia di una minorenne, film
19 — Infanzia e sanità, documentario educazione sanitaria
19,30 Misty Nash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Straniero a Sacramento, film
22,15 Terroristi a Madrid, film

Videouno
17 — Programmi per ragazzi
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
[illegible] Le auto della settimana
[illegible] [illegible] meeting internazionale di atletica leggera
23 — Tg settegiorni
[illegible] Sotto le stelle, varietà

Telecity
15 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, [illegible] animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,[illegible] [illegible] di cuore, telefilm
19,[illegible] Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 La tigre venuta dal fiume Kwai, film
22,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Vinelle e don Pezzotta, film

Quinta Rete
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'emporio, situation comedy
20,30 E' scomparso l'aereo del presidente, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,20 La maledizione, film
2 — Amanda's, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE LA CLOCHE ... ACCONCIATURE CARLA ... ACCONCIATURE CARMEN ... ATELIER MASSIMO ... COIFFEUR ... JEAN LOUIS DAVID ... MARA COIFFEUR ... NICOLA E ANTONELLA ... SOLARIUM ... ARS NOVA ... BAZAR CARTA DA PARATI ... CANETTA ... CARLO FIORI ... ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV ... FERRAMENTA ... FIORI JUCCI ... GIOIELLERIA STECCO ... LAVASECCO ... OTTICA BRICCO ... PASTICCERIA CICOGNA ... PASTICCERIA ... TINTORIA ... TINTORIA AUGUSTA ... VALENTINA FIORI ... VENEZIA A TORINO ... [illegible]

DENTISTA ... DENTISTA urgente ... MEDICO DENTISTA ... STUDIO DENTISTICO COLLEGNO ... AUTOFFICINA ELETTRAUTO ... AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA ... AUTOSOCCORSO ... CARROZZERIA ... REVISIONI ... SERVIZIO RENAULT ... ELETTRAUTO ... ELETTRAUTO SENATORE ... AUTORIPARAZIONE ... AUTOSOCCORSO ... AUTOLAVAGGI ...

echi [illegible]

Deal-To l'arredobagno

È aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. [illegible], [illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] referenziato fissa governo casa persone anziane. Astenersi perditempo. Telefonare [illegible]

OPERAIO specializzato [illegible]

Esordio [illegible] alle 20,30 al Comunale

Novara debutta oggi in campo c'è il Brescia

Il caso [illegible] Bonacini che forse tornerà in squadra

Andrea Bonacini, per cui si [illegible] trattando, e Angelo Pereni

NOVARA — Spetta al Brescia, fresco di retrocessione dalla massima serie, onorare l'esordio casalingo di un Novara che, per adesso, non convince neppure coloro che l'hanno costruito. Questa sera l'appuntamento con la prima notturna al Comunale di viale Kennedy è per le 20,30.

Pereni, esordiente anche lui davanti al pubblico amico, è alle prese con una serie [illegible] problemi che sono di qualità e di quantità dei giocatori che la società gli [illegible] a disposizione.

Alle defezioni, per motivi diversi, di elementi come Dolcetti, Bonacini, Veschetti, Di Marzio, Zardi e Fioletti si [illegible] fronte con tre soli nuovi arrivi: Bruzzano, Bencivenga e Pedretti il quale ultimo s'è visto per due giorni appena eppoi è tornato in caserma. Che sia necessario correre ai ripari, e in tempo utile, è fin troppo evidente.

Pereni a questo proposito è esplicito: *«Se Bonacini rientrasse nei ranghi avremmo qualche problema in meno ma ci servirebbero pur sempre altri due giocatori: un centrocampista [illegible] grado di garantire il filtro necessario alla difesa, e poi un marcatore in grado [illegible] rilevare Cecilli o Tacca qualora se ne presentasse la necessità [illegible] relazione ad eventuali squalifiche o infortuni. Questo però deve essere un elemento sufficientemente esperto. I dirigenti [illegible] queste esigenze e mi è stato garantito che si farà il possibile»*.

Dopo la «fuga» dal ritiro, Bonacini si è fatto vivo telefonando in società. Ieri sera si è incontrato con il direttore sportivo Morselli ed è probabile che si [illegible] arrivare a un accordo. In sostanza Bonacini, a differenza [illegible] compagni, non ha accettato la [illegible] di ingaggio che [illegible] società aveva deciso per tutti i giocatori della rosa dopo la mancata promozione dell'anno scorso.

Bonacini, centrocampista con uno spiccato [illegible] della posizione e [illegible] rendimento costante, tornerebbe [illegible] utile alla squadra di P[illegible] che denuncia i maggiori problemi proprio in mezzo al campo dove Balacich, [illegible] solo, non può certo sobbarcarsi il doppio impegno di incontrista ed ispiratore della manovra.

A Biella Pereni ha sperimentato ancora [illegible] zona ed i risultati [illegible] stati positivi dal punto di vista della preparazione fisico-atletica. *[illegible] mi aspetto [illegible] miglioramenti sotto il profilo [illegible] gioco fin dall'amichevole con il Brescia. Abbiamo lavorato parecchio sulla [illegible] fondo, adesso stiamo curando [illegible] velocità»*.

Il Brescia è formazione allestita per ben figurare anche in serie A e quindi dovrebbe essere protagonista nella serie cadetta.

Pereni [illegible] ha certo problemi di formazione avendo gli uomini contati. Dovrebbe restare inizialmente in panchina Bencivenga piuttosto affaticato e quindi la formazione iniziale sarà la seguente: De Giorgi; Tacca, Cecilli; Luoni, Paladin, Amadei; Sciemza, Ghedini, Corsesi, Balacich, Bruzzano. Nella ripresa entreranno: Mazzeo, Bencivenga, Rotolo, [illegible], Maschieroni, Degli Esposti e Bettini.

r. amb.

La squadra arancione in Interregionale

L'Oleggio rinnovato non vuole più soffrire

Questa [illegible] ospita la Pro Patria - Acquisterà Mambretti?

OLEGGIO — Una squadra completamente rinnovata ha iniziato la fase preparatoria [illegible] precampionato sul terreno di zona Gainago. Dopo la soddisfacente prestazione con la Pro Vercelli, questa sera è di scena a Oleggio la Pro Patria.

[illegible] confermato mister Diego Zanetti con il nuovo presidente Giacomo Valentini e il direttore sportivo Gino Fortina sono alle prese con [illegible] organico giocatori rinnovato [illegible] un buon ottanta per cento. Fortina spiega che il problema [illegible] fuori-quota [illegible] indotto i dirigenti degli arancione a [illegible] drastico rinnovamento. Dei «vecchi» sono rimasti Apostoli, Luciano Facchi (l'oleggese è tornato [illegible] prestito al Borgomanero), Calmi, Rizzi, Accardi e [illegible] «grande promessa» Doni, riscattato dal Verese.

«C'è in sospeso il fuori-quota Gerampozzi che — spiega Gino Fortina — *potrebbe anche andare ad altre società. Pure Realini, portiere che ha dato sicurezza per due stagioni alla difesa oleggese, non vestirà più la casacca arancione»*. Il direttore sportivo dell'Oleggio spiega che [illegible] dirigenza, pur con sforzi economici notevoli, ha deciso di giocare la carta [illegible] ringiovanimento dell'organico giocatori. Il nuovo portiere è stato acquistato dall'Inter, si tratta del giovanissimo Gualdoni che l'anno scorso difendeva la porta del Saronno (società che lo aveva in prestito); dalla «primavera» della Juventus è stato acquistato il terzino Moro, mentre [illegible] altro difensore, Rotolo, viene dal Novara. Dal settore giovanile del Milan sono giunti il centrocampista Ringoli e il tornante Ricevuto; dal Segrate un altro difensore, Mondorio, e dalla Pro Vercelli il centrocampista Ponio.

«Abbiamo in prova dalla Pro Patria [illegible] punta Crespi e siamo in trattative con il Verbania per Mambretti, giocatori di zona offensiva. Qualche [illegible] nella probabile formazione — precisa Fortina — *si potrebbe rilevare con l'assenza di una mezzala d'esperienza»*.

Diego Zanetti, l'allenatore, sta già mettendo sotto torchio i ragazzi. La tabella di marcia parla chiaro: due sedute di allenamento al giorno. La carta della squadra giovane, giocata con ammirevole coraggio, fornisce questi dati: la media dell'età giocatori supera di pochi mesi i 20 anni; l'Oleggio si propone di disputare un campionato dove la salvezza non deve essere vissuta con angoscia sino all'ultima partita di campionato.

Quale potrebbe essere la formazione base? Fortina mette il uno schieramento: Gualdoni, [illegible], Rotolo; Calmi, Apostoli, Rizzi, Doni, poi un giovane o un centrocampista di esperienza, quindi Mambretti (Crespi), Riganti e Facchi. Molte amichevoli in programma, tutte in notturna. Que[illegible] sera [illegible] Pro Patria ad essere ad Oleggio, poi il 22 la Biellese e quindi una trasferta a Trecate e, [illegible] settembre, un «quadrangolare» a Corbetta.

Umberto Gottardello

Una campionessa ossolana

PREMIA — Nives Curtis, 17 anni, di Premia, campionessa italiana di corsa campestre della categoria juniores, è il fiore all'occhiello dell'atletica ossolana. Più volte [illegible] in nazionale l'atleta, di struttura minuta [illegible] volontà di ferro, sta costruendo la propria carriera correndo ogni giorno per le strade e i prati che circondano il paese in compagnia del suo allenatore Alfredo Bernardini.

Ma la mancanza di strutture sportive adeguate non le impedisce di centrare importanti traguardi, come il titolo tricolore individuale per società o quello regionale. Un «tris» di allori che a Trento è stato arricchito dal nuovo record italiano juniores nei 5000 metri su pista: Nives ha fermato i cronometri a 16' 55", abbassando di ben venti secondi il primato preced[illegible]. Un risultato di ottimo livello, preceduto da un eccellente 9'40" sui tre[illegible] metri, conseguito a Torino durante i campionati regionali per società.

Nives Curti ha iniziato a correre quando frequentava ancora le elementari: le sue doti naturali si mettono subito in luce ed entra a far parte dell'«Atletica Cistella», presieduta da Graziano Biancossi. Poi passa alla «Valli ossolane», società con la quale sta disputando trionfalmente il suo secondo anno da juniores.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: [illegible] (luce rossa) Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22
ELDORADO: [illegible] Max. Or.: 20; 22
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: Il bacio della [illegible] regna. Or.: 20,15; 22.
VIP: chiusura estiva.
BROLETTO (all'aperto): [illegible] Beginners, [illegible] R. Kanel e O'Connell. Or.: 21,15.
ARALDO: chiusura estiva.
IL CUORE: chiusura [illegible].

ARONA

MODERNO: riposo.
[illegible] riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Le nipotine del collegio [illegible] (luce rossa). Or.: 20 e 22.
NUOVO: chiusura estiva.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINEUNO: Scuola di [illegible]. Or.: 20; 22.

GHEMME

[illegible] chiusura estiva.

OMEGNA

SOCIALE: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: programmazione [illegible] pervenuta.

VERBANIA

APOLLO: La signora dei cavalli (luce rossa). Ore: 21,15.
[illegible] chiuso per restauri.
[illegible] mia Africa. Or.: 20,30; 22,30
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il bacio della donna ragno. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura [illegible].
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 19,45: [illegible], [illegible] Torino 6. Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible], largo Buscaglia 2.

IN PROVINCIA

Arona: Arrigoni.
[illegible] **Pombia:** Fanchini.
Meina: Gasparini.
Verbania (Intra): Pratti.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** [illegible] Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania** [illegible] via De Lorenzi [illegible], tel. (0323) 43.435.

[illegible]

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341, **Arona**, v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.064; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Borgosesia** (0163) 77.808; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.210; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121, **Domodossola** (0324) 2567, **Gravellona** (0323) 848.559, **Novara** ([illegible]21) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900, **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 82.222, **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.2[illegible]; **Polizia Stradale** 455.556; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26.750, **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150, **Taxi** 21.755.

Speciale Lago Maggiore

SI APRONO LE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA

Armonie e colori nel Golfo Borromeo

PROGRAMMA PER 20 SERE

[illegible] AGOSTO - ore 21.15
TEATRO PALAZZO DEI CONGRESSI
Concerto di apertura:
G.F. Händel: «Il Messia»
FREIBURGER BACHCHOR
FREIBURGER BACHORCHESTER
Direttore - Hans Michael Beuerle
Soprano - Barbara Bonney
Contralto - Marga Schiml
Tenore - Hans Peter Blochwitz
Basso - [illegible] Lika

DOMENICA 23 AGOSTO - ore 21.15
TEATRO PALAZZO DEI [illegible]GRESSI
I 12 VIOLONCELLISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO
Musiche di: Funck - Eder - Klengel - Xenakis - Bertali - Villa-Lobos
Blaker

MARTEDÌ 25 AGOSTO - ore 21.30
SALONE DEGLI ARAZZI DI PALAZZO BORROMEO ALL'ISOLA BELLA
ALEXADRE LAGOYA - Chitarrista
Musiche di: Weiss - Bach - Gottschalk - Giuliani - Granados - Albeniz - Tarrega

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO - ore 21.15
CHIESA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO — BAVENO
FESTIVAL STRINGS LUCERNE
Direttore - Rudolf Baumgartner
Violinista - Franco Gulli
Pianista - Enrica Cavallo
Musiche di: [illegible] - Mozart - Haydn - Strawinskij - Chausson

GIOVEDÌ 27 AGOSTO - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
BENEDETTO LUPO - Pianista *
Musiche di: L. Van Beethoven - Schumann - Prokofiev - Bartók

[illegible] 29 AGOSTO - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
ORCHESTRA FILARMONICA [illegible]
Direttore - Zubin Mehta
Musiche di: Prokofiev - Cajkovskij

[illegible] 30 [illegible] - ore 21.15
[illegible] DEL [illegible] DEI CONGRESSI
[illegible] CICCOLINI - [illegible]
Musiche [illegible] F. Liszt

LUNEDÌ 31 AGOSTO - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
REIKO WATANABE - Violinista *
al pianoforte: Erminda Polidori Luciani
Musiche di: Respighi - Bach - Prokofiev - Wieniawski - P. [illegible] Sarasate

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
GEORGES CZIFFRA - Pianista
Musiche di: Brahms - Mendelssohn - Chopin - Liszt

VENERDÌ 4 SETTEMBRE - ore 21.30
SALONE DEGLI ARAZZI DI PALAZZO BORROMEO ALL'ISOLA BELLA
ARTURO BONUCCI - Violoncellista
JEAN FONDA - Pianista
Musiche di: Brahms - Strauss - Brahms

SABATO 5 [illegible] - ore 21.30
LOGGIA DEL CASHMERE - GIARDINI BORROMEO - ISOLA [illegible]
I SOLISTI AQUILANI
Direttore - Vittorio Antonellini
Flautista - Severino Gazzelloni
Musiche di: Vivaldi - Rossini - [illegible] - Salieri

DOMENICA 6 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
ORPHEUS CHAMBER ORCHESTRA
Pianista - Alicia de Larrocha
Musiche di: Haydn - Mozart - Brahms - Strawinskij

[illegible] 8 SETTEMBRE - ore 21.30
[illegible] DEGLI ARAZZI [illegible] PALAZZO BORROMEO ALL'ISOLA [illegible]
PIERRE AMOYAL - Violinista
MIKAIL RUDY - Pianista
Musiche di: Prokofiev - Grieg - Franck

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
MAURIZIO ZANINI - Pianista *
Musiche di: Mozart - Schubert - Chopin

VENERDÌ 11 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
VLADIMIR ASHKENAZY - Pianista
Musiche di: Schubert - Schuman

SABATO 12 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
I CAMERISTI DEL TEATRO ALLA SCALA
Direttore - Gianandrea Gavazzeni
Flautista - [illegible]ino Cavallo
Musiche di: Wagner - Mercadante - Ives - Haydn

DOMENICA 13 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
ORCHESTRA DA CAMERA DEL FESTIVAL DI BRESCIA E BERGAMO
Direttore - Agostino Orizio
Pianisti - Nikita Magaloff, Alexander Lonquich
Musiche di: Haydn - Mozart

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE - ore 21.15
TEATRO DEL [illegible] DEI CONGRESSI
MASSIMILIANO BAGGIO - CRISTINA FROSINI
Duo Pianistico *
Musiche di: Stravinskij - Brahms - Ravel

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE - ore 21.15
CHIESA DI SANT' AMBROGIO - [illegible]
MARIE-CLAIRE ALAIN - Organista
Musiche di: J.B. Bach - Bach-Vivaldi - J.S. Bach

VENERDÌ 18 SETTEMBRE - ore 21.15
T[illegible]O DEL PALAZZO DEI CONGRESSI
ORCHESTRA FILARM[illegible] DELLA SCALA
D[illegible] - Carlo Maria Giulini
Musiche di: F. Schubert - J. Brahms

* GIOVANI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI DI MUSICA

VENTI BIGLIETTI DA VISITA PER UN ITINERARIO SUGGESTIVO E ROMANTICO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] 290 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Kaeton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, [illegible] (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e [illegible] James [illegible]. Non Colori. Or.: 15,40, 17,55, 20,05, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery [illegible] 16,40, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. [illegible] 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15, 18,30, 20,40, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via G[illegible] 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con Francois Cluzet, Dexter [illegible] (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 18, 18,15, 20,30, 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): chiuso per [illegible].

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnosoz. Or. 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16, 19, 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson, con Loretta Lowe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Round midnight**, di B. Tavernier. Ore 20, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago scuro**, di H. Thomas (avventuroso). Or. 20,30, 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 286.580): domani: **La bisbetica**.

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. 795.803): da sabato 22: **Storie incredibili**, di Steven Spielberg.

NUOVO ODEON (via Versasio 8, tel. 746.22.62): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Borgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Lei portava i tacchi a spillo** di Bertrand Blier con Gerard Depardieu, Michel Blanc. Viet. 14. Ore 20,30, 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Baciatori di Stati professionisti** [illegible] Usa 1987 Marilyn [illegible]. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.831): **Mani vellutate e porcellana - Dolce tentazione**. Col. Viet. 18. Ap. 15; [illegible].

CINECLUB (via Calandra 16): **Miami Vipers 6**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Tramonto blue Mary** [illegible] 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 8000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli eroi del piacere». **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Sweet savage**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): **Come si fa l'amore Usa**. Ginger Lynn, Lisa De Leuwe - **Ragazze vogliose**, Monique Martin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard» **Sharon e Dominique le superbocche**, con Sharon Mitchel, Sharon Kane, May Lin, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sensazioni**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard» **Toccami al mattino**, Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Le confessioni intime di Claudine - Animal story**, Claudine Beccarie, Giorgio Fres. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i [illegible] grandi successi che il cinema possa offrire. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **Arancia meccanica**.
CARMAGNOLA
LUX: **Prendimi dappertutto**. Viet. 18.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ore 17,30: **Le avventure di Peter Pan**. Ore 20,30-22,30: **Camera con vista**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Betty Blue**.
MONTANARO
VITTORIA: **Tramezi Erotiko - Calda cameriera insoddisfatta**. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il sogno americano**.
ITALIA: **Marina una bestia in calore**. Viet. 18.
[illegible]
FRAITEVE: **Nei sentieri duri**, ore 20-22.
VALPERGA
AMBRA: **Rambo sfida la bestia**. [illegible] 18.

Scelti per voi

Per chi ama jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, molti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in velo indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE [illegible] 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 [illegible] 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

[illegible]VO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 7/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: [illegible] diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 7/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. dal 7/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 [illegible] liscio con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.
CLUB 84: con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 55 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Ezio Puma.
LE ROI ESTIVO: 21 Sal Museme.
L'AEROVOLANTE (v.le Virgilio 106 - Borgo Medioevale, tel. 687.607): ore 21 intr. musicale con il chitarrista Alfio Raffele.

[illegible] NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): domani sera riapertura.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9; mostra di arte con[illegible] internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna cornici e quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2/9.

BASILICA D[illegible] E TOMBE DI [illegible]: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 8 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Guarino, viale Settimio Severo 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-21, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650-4547 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

[illegible] ANTONELLIANA (v. [illegible] bello): «Lo specchio e il doppio» dallo stagno di [illegible] allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Arte 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 [illegible], festivi 10-13, 14-18. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMO[illegible]MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e [illegible] Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): L[illegible] martedì e domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: [illegible] Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagna, film realizzato [illegible] Re-Valle d'Aosta e dal Museo: programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

[illegible] NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): [illegible] martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIO/IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoartemidiumo. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamme» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

CINEOTECO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1968-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi
Dopo Filumena c'è Clitennestra

A settembre, a Verona, [illegible] nell'Orestea di Eschilo messa in scena da Salveti, [illegible] - Poi riprenderà Eduardo

SIROLO — *«Ieri sera, dopo tre mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è un mestiere* [illegible] *bellezza incredibile»*, [illegible] Valeria Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di [illegible] bellezza incredibile»? *«Perché dà la possibilità ad un adulto di* [illegible] *delle favole, che poi possono* [illegible]*re anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire».*

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in teatro, la registrazione della [illegible] per la televisione della Svizzera italiana. Che voglia di fare programmi, [illegible] inventare delle cose, di crearle, di viverle.

La rassegna di Sirolo si intitolava *«La via adriatica alla cultura»*: Jugoslavia, Albania, [illegible]ta, oltre al nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Valeria è presidente del locale Centro Studi Internazionale Franco Enriquez: direttore artistico [illegible] Giupponi, che del grande regista è allievo prediletto. Al Centro fanno [illegible] stagioni estive, [illegible] manifestazioni, iniziative di questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha 3000 abitanti e tre teatri. Quello che ha appena ospitato lo spettacolo di Va[illegible]e, la settimana scorsa, il recital di Irene Papas, si chiama *«Alle Cave»*: [illegible] *posti, spazio ricavato da una cava dove fino a 40 anni fa si estraeva la pietra del Conero»*. Poi c'è il *Cortesi*, [illegible] struito nell'800 e perfettamente riattato, 250 posti, ideale per incontri fra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: uno [illegible] tuttora sottoutilizzato. Infine, *«L'incompiuta»*, 900 posti, all'aperto: struttura voluta dall'Ente Turismo, ora agibile ma a [illegible] tempo non completata (di qui, il nome). *«Finora è rimasta inattiva»*, [illegible] Valeria, *«però speriamo che già nella prossima stagione possa cominciare a vivere».*

Problemi economici [illegible] ne [illegible] certamente: *«Ma* [illegible] *fidiamo di risolverli, soprattutto* [illegible] *l'intervento degli* [illegible]*. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il contributo del San Paolo di* [illegible] *fu determinante».* La preparazione dell'estate '88 comincerà [illegible] prossimo.

Valeria Moriconi ha fatto tre spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri sera l'ultima replica

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, sarà in anteprima il [illegible] settembre a Vicenza, [illegible] l'Olimpico, riaperto dopo [illegible] anni di restauro. Regia di Lorenzo Salveti; fra gli interpreti Corrado Pani, Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitennestra: *«La regina unanimemente ritenuta cattivissima, ma che a me non pare più malvagia di tanti personaggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione di una donna al "potere" di* [illegible] *maschi i quali, pur di avere il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male* [illegible] *stanno mai da una sola parte, non mi sento* [illegible] *disapprovare* [illegible] *donna che, in quelle condizioni, aspetta un uomo per ammazzarlo».*

Il discorso sulla donna, sul rapporto di coppia, [illegible] anche l'interpretazione che Valeria ha proposto di *Filu*[illegible] *Marturano*. A partire da novembre, la commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso [illegible] — [illegible] città [illegible] Nord [illegible]. *«Un personaggio che non ha niente di bonario né di benevolo»*, afferma Valeria. Cioè? *«Finora, più che altro si è recitato Filumena-madre. Invece a lei* [illegible] *importa* [illegible] *sere sposata* [illegible] *Soriano per il cognome, e* [illegible] *quanto padre* [illegible] *uno dei* [illegible] *figli. Lei vuole esistere come donna.*

Fu Eduardo, con il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo; rispose che ne [illegible] stata onorata, [illegible] i problemi di lingua le sembravano insormontabili. «A questo punto, ricorda, *Eduardo mi rispose che non voleva attori che parlassero "in" napoletano, ma "il" napoletano.* [illegible] *mi spiegò: intendeva interpreti capaci di esprimere tutta la carica di amarezza, di ambiguità, di necessità di arrangiarsi* [illegible] *munque per sopravvivere.* [illegible] *aggiunse che tanti vedevano nelle sue opere una sorta di teatro "dei buoni sentimenti", solidale con quei "valori"* [illegible] "rispettabilità" e di "lealtà" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "Invece, lei se lo legga bene: è proprio il contrario", diceva».

Ornella Rota

I talenti della Tipo

La pianista, che stasera chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi allievi

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere («ma ancora devo dare il mio assenso definitivo») l'integrale delle Sonate e delle Variazioni per pianoforte di Beethoven per la Emi, conclude questa sera alle 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali* [illegible] *Bardonecchia*. Il concerto è a favore [illegible] Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende due autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno ormai parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo, la sola italiana che insegni [illegible] classe di *Virtuosité e Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori allievi della sua Scuola prendessero parte agli *Incontri* [illegible] Bardonecchia. Così [illegible] [illegible] Giolitti del [illegible] delle Feste hanno suonato il brasiliano Ricardo Castro, 21 anni; la fiorentina Gabriella Dolfi, 24 anni; il livornese [illegible] Stellini di 23 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne veneziano Pietro De Maria e la francese Muriel Chemin, 23 anni.

«Sono giovani [illegible] *grande* [illegible] — dice Maria Tipo — *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra.* [illegible] *perché* [illegible] *più giovanissimi. D'altra parte alla classe di virtuosi si accede anche dopo* [illegible] *la carriera. Ora,* [illegible] *i concerti,* [illegible] *possono verificare le* [illegible] *capacità di reazione davanti al pubblico, e gli eventuali nostri errori di insegnanti. Concertismo significa sacrificio, concentrazione, aver doti* [illegible] *sprint e perfetta salute. Noi possiamo infondere la sensibilità e la bravura tecnica di un giovane,* [illegible] *poi* [illegible] *lui a suonare solo con se stesso».*

Maria Tipo segue i suoi pupilli così come la madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana di scuola russa, [illegible] negli studi di perfezionamento. *«Trasmise a me gli insegnamenti* [illegible] *Busoni, poi verificò con il grande Casella* [illegible] *mie capacità pianistiche, mi insegnò ad amare profondamente Scarlatti, le cui musiche per clavicembalo* [illegible] *cerco* [illegible] *rendere al meglio sul pianoforte».*

Maria Tipo sempre per la Emi inciderà a novembre tutto [illegible] Bach-Busoni («straordinarie trascrizioni dell'organo»). Ad [illegible] sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

protesta a Edimburgo

LONDRA — *Perdition*, un dramma in cui [illegible] accusano alcuni dirigenti sionisti del tempo di guerra di aver collaborato con il nazismo, è [illegible] in scena tra vivaci proteste l'altro ieri sera al [illegible] di Edimburgo.

Un centinaio di dimostranti ebrei hanno inalberato cartelli di protesta.

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

Katia chiude Macerata

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche ed i successi di Sydney e stasera Evelino Pidò sale sul podio dello Sferisterio di Macerata per dirigere* [illegible] *in concerto. In programma musiche di Bellini,* [illegible]*rini e Verdi. A Macerata c'è molta attesa* [illegible] *il recital del soprano: il* [illegible] *felicissimo debutto a Macerata nella Manon* [illegible] *Massenet* [illegible] *riacceso l'entusiasmo dei fans della cantante. La Ma*[illegible] *«francese» è un'opera in cui la Ricciarelli ha saputo esprimere la suadente bellezza del suo canto e l'intensa, passionale amiberonua scenica.*

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

«Anche Roberto Abbado, direttore artistico del Festival di Macerata — osserva *Pidò* — ha apprezzato la *Manon* della Ricciarelli e sottolineava [illegible] il concerto [illegible] costituisca un avvenimento artistico di grande rilievo, al termine del quale [illegible] terrà un ricevimento in onore del soprano. In fondo, il concerto idealmente chiude il festival, anche se ufficialmente la conclusione è affidata all'ultima recita di Traviata».

Evelino [illegible] *della Ricciarelli*: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicologico e che ha dalla sua una squisita musicalità. [illegible] voce tipicamente [illegible], il cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane musicista ha diretto nella grandiosa Australian Opera House il Simon Boccanegra di Verdi in un'edizione affidata esclusivamente [illegible] *scozzesi, australiani e inglesi,* [illegible] *inviato* [illegible] *ABC, la rete australiana che corrisponde alla BBC di Londra.* «Mi ha colpito soprattutto [illegible] presenza scenica e vocale del baritono australiano Robert Allman, un Simone di grande efficacia, un po' il nostro Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho [illegible] l'Ouverture della *Forza del Destino* e il doppio concerto di Brahms con il violinista Georgy Pauk (che è stato [illegible] Paganini, n. d. r.) e il violoncellista Kirschbaum e nella [illegible] parte Sunmusic dell'australiano Schuldhorbe, un compositore di grandi risorse [illegible] Concert [illegible] gremita da tremila persone [illegible] quasi avvolgevano in un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante. [illegible]».

[illegible] comincia già il *dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica* [illegible] *Sanremo, il 11 settembre inaugurerà la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Genova con brani* [illegible] *Bizet e Stravinski e ad ottobre debutterà al Verdi di Trieste con L'Amico Fritz* [illegible] *Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la Rubio.*

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche un Don Pasquale a Praga di cui [illegible] *realizzato un film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.*

ar. ca.

Stasera estate

Forlimpopoli, [illegible] e le «Ombre»
La «[illegible]» di Campanile a Spoltore

FORLIMPOPOLI — Prende il via Danzaestate, rassegna di balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, [illegible] Senica, Giovanna Summo e [illegible] Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tra gli appuntamenti di Spoltore [illegible] '87, la compagnia [illegible] Rancia in Centocinquanta la gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, [illegible]tina Sillas Labini in Lavati porco e il Trio Carbone in Maramao, bellezze mie (piazza D'Albenzio). Nel pomeriggio in programma due concerti: del Collegium Arniense e del pianista [illegible] Giusti che accompagna il baritono Claudio Danuser e il mezzosoprano [illegible] Pasino in [illegible].

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias: [illegible] Chopin (Teatro Antico).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival Internazionale di Marlia I musicisti intorno a Napoleone: concerto dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Francis Irving Travis, con la partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto Danza presenta Spin, coreografia di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Maria Tipo; esegue musiche di Bach. E' inserito [illegible] manifestazione Incontri Internazionali di Musica ed è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto d'archi del Quartetto Takacs; in programma brani di Beethoven.

PALERMO — Prosegue il *Viaggio in Italia*: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile». Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — A Pavaglione estate un appuntamento concertistico: il Complesso Giovanile dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Romagna Arturo Toscanini esegue un programma monografico [illegible] a [illegible]mann. Sul podio si alternano i semifinalisti del concorso di Direzione d'Orchestra Toscanini; solista Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovietica.

ALGHERO — Recital del chitarrista Paco Peña; è per l'Estate Musicale Internazionale.

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta *La vedova allegra* di Lehar e all'Auditorium Diocleziano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono musiche di Nino Rota.

[illegible] (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna va in [illegible] Le [illegible] di Figaro di Beaumarchais, regia di Maria Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant les Rolling Stones, regia di Renzo Sicco.

ROCK E JAZZ — Seconda serata con gli Spandau Ballet a Sassari. Lucio Dalla canta a Tropea, Vasco [illegible] a Cava [illegible] Tirreni. I [illegible] sono a Palermo. Edoardo Bennato si esibisce [illegible] a Vieste (Fg). Lena Biolcati a Butera (Cl). Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti del Gigheira a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a Visso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia. Zucchero canta a Ospedaletto (Av). Il Banco a Tempio Pausania (Ss).

MELFI (Potenza) — Concerto pianistico di [illegible] Bruno (chiesa di Santa Maria).

Pregi e difetti delle località turistiche a due passi dalla città

Balme, si vive di ricordi

Sono lontani i tempi d'oro in cui qui villeggiavano, fra gli altri, Pascoli, la Duse e Marconi Oggi il paese è spopolato, la scuola elementare ha quattro allievi, sopravvivono un albergo e tre negozi d'alimentari - L'unica industria e l'unica ricchezza è l'acqua del Pian della Mussa

Tutto per chi ama la montagna, escluso solo lo sci da pista: non è uno slogan turistico, ma la sintesi di ciò che offre, in un ambiente senza pretese ma genuino, Balme, in val d'Ala, villeggiatura classica per i torinesi fin dall'inizio del secolo, centro alla moda ai tempi del liberty ora con segni di avanzata decadenza.

Due dei tre alberghi (il Reale e l'Albaron) sono chiusi, il superstite (il *Camussot*) vive stentatamente. I negozi di alimentari — tre in tutto — sono ridotti all'indispensabile (il macellaio, Giacinto Moletto, resiste malgrado le difficoltà e i 71 anni). Unica eccezione il fornitissimo magazzino di articoli sportivi di Umbro Tessiore, più alpinista che commerciante (è membro della locale squadra di soccorso alpino), vero paradiso per gli appassionati della montagna che vi possono trovare, oltre alle attrezzature più moderne e sperimentale, anche l'organizzazione per gite e *trekking* da fare nei dintorni.

Ma l'artigianato nel paese è inesistente, l'allevamento del bestiame ridotto al lumicino: l'unica industria (10 dipendenti) è lo stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale del Pian della Mussa, quella che — pare — non è mai arrivata nell'acquedotto di Torino e che qui è la sola ricchezza. Ma le porte sbarrate e le case abbandonate a Balme incominciano ad essere molte.

«*In un anno* — dice Luciano Porino, sindaco dal '79 — *il paese ha perso 20 abitanti: siamo rimasti in 114, la scuola ha 4 bambini in una pluriclasse concessa in deroga dal ministro della Pubblica istruzione, dopo molte insistenze. E se non fossimo riusciti a mantenerla altre 4 famiglie se ne sarebbero andate*».

Porino parla delle difficoltà del paese; ammette la carenza di strutture, a partire da quelle turistiche: «*A parole per la montagna si fanno tante cose, ma nei fatti nessuno si muove se non per aggiungere vincoli e gravami. La legge Galasso ha bloccato tutto: per un'opera pubblica ci vogliono 5-6 autorizzazioni e un iter di 5 anni. Adesso c'è il pericolo che ci caschi tra capo e collo il Parco del Pian della Mussa con altri vincoli e nuove difficoltà: non siamo contrari per principio, vogliamo anche noi salvaguardare il territorio e la natura, ma vorremmo anche che ci consentissero di continuare a vivere*».

I guai di Balme incominciano dalla strada: i 38 km da Torino sono ottimi fino a Pessinetto, primo imbuto in cui si formano le code che solo ora si tenta di eliminare con oltre mezzo miliardo di spesa. Poi incominciano le strozzature, una dopo l'altra, che vanificano i lavori di allargamento fatti dalla Provincia: il persistere dei restringimenti finisce per creare vere trappole insidiose alla circolazione. E poi c'è il problema di Chialambertetto: un ponte mal progettato che non ha risolto i pericoli di una slavina.

Antico e nuovo nel cuore di Balme, poco più di cento abitanti che d'estate diventano mille

Per il turismo la gloria più nota di Balme è l'albergo Belvedere *Camussot*, costruzione caratteristica del 1800 una volta frequentata dall'élite dei villeggianti: ci passarono il Pascoli, la Duse, Marconi e molti torinesi della buona nobiltà subalpina. «*Buon vino, buon ristoro*», è scritto sull'antica insegna. I locali non hanno subito grandi trasformazioni: ci sono ancora le lampade liberty originali, l'atmosfera è quella delle «*vecchie cose* gozzaniane. Ma Giorgio Bricco, nipote dei creatori del *Camussot* (soprannome del capostipite degli albergatori balmesi), minaccia di chiudere: solo l'adeguamento alla normativa antincendi impone investimenti che a Balme sono difficilmente ammortizzabili. Non parliamo, poi, di modernizzare.

Il paese ha anche vestigia storiche. E' il caso del Ruciàs, strano castello non militare delle valli di Lanzo, creato nel '500 per ritirare le mandrie in attesa della primavera, ricovero della comunità per proteggersi dai pericoli dell'inverno. «*Ma le sue pitture sono allo sfascio, come trasformata e deturpata è stata la chiesa del '700 dedicata alla Santissima Trinità*», dice Ugo Grassi, appassionato presidente di una Pro loco più incline a lanciarsi in operazioni culturali piuttosto che a organizzare balli campestri e gare di scopa.

Grassi, che presiede a Torino il Museo della Montagna, si batte da anni per migliorare Balme e valorizzare la montagna che la circonda: boschi, roccia, ghiaccio e neve che fanno felici gli appassionati delle varie branche dell'alpinismo. Grassi pensa anche alla natura: così ha organizzato «*giornate botaniche*» alla ricerca di flora rarissima come la *Carex Atrofusca* o la primula rossa. Ma non dimentica la cultura popolare e quest'anno ha convinto a ritornare quassù Toni Ortelli, alpinista di fama più conosciuto però come autore della *Montanara* (nata nel '27 proprio a Balme), musicista dilettante che oggi ha 83 anni. E, tra i programmi, c'è anche una mostra di pittura su aspetti di vita, costume e paesaggio della zona, proprio quegli elementi che dovrebbero contribuire a non far morire questo scorcio di montagna per ora indenne dalla mercificazione.

g. b.

Esauriti i biglietti di tribuna

Forse Madonna farà anche il bis

L'organizzatore non lo dice, ma ci spera

Biglietti di tribuna esauriti, caccia furiosa ai posti prato e scalinata, prevendite quasi tutte distribuite ai rivenditori.

Tutto fa prevedere che, per il concerto di Madonna, il 4 settembre, lo Stadio comunale sarà pieno zeppo. Alla *Good Music* gli organizzatori incrociano le dita, ma ci sperano: se davvero andrà tanto bene, se si registrerà il tutto esaurito, Luisa Veronica Ciccone, in arte Madonna, potrebbe fare il bis. Già si pensa alla data: 5 settembre. «*Ma non anticipiamo i tempi, aspettiamo prima di dare notizie certe*», dice l'addetto stampa Mario Priolo, e dalla sua voce traspare una punta di superstizione.

Intanto, continuano ad arrivare prenotazioni telefoniche e vaglia telegrafici da ogni angolo d'Italia (molte le richieste anche dall'estero).

Madonna è «*il personaggio*», si sa. E' il mito nuovo, giovane, pieno di fascino ambiguo. Ma un successo così, proprio in periodo di vacanze, va al di là di ogni aspettativa: «*E sorpresa nella sorpresa è stato l'esaurimento dei posti tribuna* — spiega ancora Priolo —. *Il prezzo non era bassissimo, 44 mila lire. Questo significa che, se è ben servita, la gente allo Stadio ci va volentieri. Mi pare sia cosa da non sottovalutare*».

Tribune a parte, le prevendite dei biglietti sono continuate anche ieri a ritmo serrato, con ragazzi in coda fin dalle sette del mattino davanti a Maschio, in piazza Castello, e in via Lagrange, di fronte a Ricordi. Ressa anche negli altri negozi, ma nessun incidente. E se lunedì, sotto i portici di piazza Castello, è stato necessario l'intervento della polizia per riportare l'ordine, ieri i ragazzi hanno dimostrato gran disciplina.

Raccontano da Maschio che qualche sommessa protesta è venuta soltanto dai negozianti.

Le prevendite continuano oggi e domani, fino a esaurimento dei biglietti. Ricordiamo che i tagliandi (33 mila lire) si possono acquistare anche al Discolò, via San Tommaso 20; alla Birreria Marconi, corso Marconi 3; all'Hot Point, via Castagnevizza 8; al Disco Shopping, corso Traiano 52; al Dischetto, via Di Nanni 38; da Top Camera, via Caboto 20 e presso la sede di Radio Veronica, via Madama Cristina 83. Un botteghino viene aperto oggi (10-17) anche allo Stadio, corso Sebastopoli.

Temperatura

massima	+ 32
minima	+ 18,6
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 51 per cento. **Temperatura:** massima +29,8; minima +17,4; media +21. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** ottima. **Temperatura:** pressoché stazionaria. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** massima +28,2; min. +20,2.

INDIRIZZI UTILI

CAFARDO, c. Massimo 128, tel. 650.4534. **«IL RISTORANTE»**, Pierpiorico, aperto ad agosto alla sera. Tel. 660.6224. **RESTAURANT MARINE** tel. 447.6677. **RISTORANTE** La Boccaccia, tel. 661.0485. **RISTORANTE LA CLOCHE**, tel. 894.213. **ACCONCIATURE CARLA**, solarium, corso Rosselli 85, tel. 596.060. **ACCONCIATURE CARMEN**, corso Vittorio Emanuele 19, tel. 657.078. **ANNALISA & PAOLO**, unisex acconciatori, solarium. Tel. 442.297 (aperto tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino. **ATELIER MASSIMO** coiffeur en esthetica, v. S. Teresa 10, 519.063 - 511.032. **COIFFEUR**, v. Cibrario 17, tel. 534.849. **COIFFEUR UNISEX**, corso Palermo 57, h. tel. 857.830 (ore 9-16). **JEAN LOUIS DAVID** parrucchiere per signora, v. Lagrange 32, tel. 544.366. **MARA COIFFEUR** depilazione, pedicure, c. Francia 2 b. tel. 650.0480. **NICOLA E ANTONELLA** salone da coiffeur, c. Alberto 41, tel. 534.778. **NINI PETTENUZZO COIFFEUR**, via Bellini 16, tel. 530.944 - 538.647. **NUCCIO COIFFEUR**, corso Trapani 4. **SOLARIUM** Top sun, t. 397.594 h 10-18. **SOLEADO CENTER** acconciature estetica, via S. Teresa 23, tel. 553.768. **ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB**, via Nizza 43, tel. 669.696 orario continuato tutto i giorni 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali. **ARS NOVA** tappezzeria, salotti stoffe e moquettes, via D. [illegible] 3. **BAZAR CARTA DA PARATI** e moquette. Disegni esclusivi prezzi. Piazza stock. Torino, v. De Sanctis 58, tel. 765.067 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 782.2440. **CANETTA**, c. Garibaldi 10, tel. 518.681. **CARLO FIORI**, c. Einaudi 1, tel. 584.644. **COLORIFICIO NICOLA**, corso Palermo 111, telefono 274.3838. **ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV** riparazioni [illegible], via S. Donato 44, telefoni 488.266 - 487.644. Chiuso lunedì. **FERRAMENTA**, corso Tassoni 17. **FIORI «IL MEGLIO»**, via Nizza 112. Aperto sempre. Telef. 320.047. **FIORI JUCCI**, c. Galileo 44, tel. 591.676. **FIORI NANDA**, corso Francia 111 bis, Interflora. Tel. 317.460 - 319.025. **GIOIELLERIA STECCO**, corso Francia 309, tel. 753.173. Agosto aperto. **LANCAR** vendita autovetture nuove e usate. Aperto tutto agosto. Corso Regina 273, telefono 791.466. **LAVASECCO** Aperto via Marche 2. **OTTICA BRICCO** lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 883.541. **PASTICCERIA CICOGNA**, torte su ordinazione. Salone ricevimenti. Corso Vittorio 42, telefono 545.417. **PASTICCERIA** semifreddi, Pasticceria [illegible], torte cioccolato, confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, telefono 538.765 - 543.565. **PROFUMERIA GANORA**, c. Giulio 17 bis. **TINTORIA**, v. Monterosa 17, t. 280.947. **TINTORIA AUGUSTA**, via Vanchiglia 28, telefono 885.917. **VALENTINA FIORI** in tutto il mondo. Corso Peschiera 292, tel. 332.540. **VENEZIA A TORINO**, oggettistica articoli regalo, via Po 14, tel. 839.7497. **IDRAULICO CONTINUATO** tel. 631.377. **IDRAULICO URGENTE** tel. 331.307. **L'ARTIGIANO** tel. 726.266 - 771.4522, riparazioni di idraulica, tapparelle. **LAVATRICI IDRAULICA**, tel. 331.397. **TAPPARELLE** elettricista, tel. 331.397. **TELEVISIONI RIPARAZIONI** tel. 488.269. **TV** [illegible] tel. 738.1536. **TV GUASTO?** Videoriparazioni 733.6065. **TV ASSISTENZA TV** telefono 472.512. **TV** riparazioni rapide. Tel. 473.9217. **ASSISTENZA DENTISTICA IMMEDIATA**, festivi e feriali orario 9-23. Riparazioni dentiere. Telefonare 769.617. **CHIRURGO MEDICO DENTISTA**, orario continuato 9-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgente. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840. **DENTISTA** aperto anche festivi, ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.160. **DENTISTA** c. Potenza 6, tel. 752.015. **DENTISTA** orario continuato 9-20. Via Orvieto 18, telefono 380.737. **DENTISTA** riparazioni protesi. Moncalieri, telefoni 606.3911 - 640.8328.

DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 235.2626 - 265.639. **DENTISTA** urgente. Tel. 587.827. **DENTISTA**, via Carecina 5, t. 519.949. **MEDICO DENTISTA**, orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.542, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti. **STUDIO DENTISTICO COLLEGNO** aperto agosto. Telefonare 786.110. **AUTOFFICINA ELETTRAUTO**, gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Telefonare 767.511. **AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA** auto e fuoristrada. Via Nizza 1779, tel. 696.7829. **AUTOSOCCORSO** t. 256.000 tutti i giorni. **CARROZZERIA** aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 203.311. **REVISIONI** lavaggi auto. Tel. 336.1662. **SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA** via Morosini 13, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno sabato e festivi. **ELETTRAUTO** aperto, tel. 882.133. **ELETTRAUTO**, via Brandizzo 38, tel. 859.162. Anche autosoccorso su strada. **ELETTRAUTO**, v. Gianno 16, t. 742.585. **ELETTRAUTO**, via Mont. angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 669.8061. **ELETTRAUTO**, v. Cernaia 90, tel. 683.2525. **ELETTRAUTO SENATORE**, v. Cigna 34, aperto tutto agosto. Telefono 521.3446. **ELETTRAUTO** tel. 250.000. **AUTORIPARAZIONI** tel. 200.000. **AUTOSOCCORSO** tel. 200.000. **AUTOLAVAGGI** tel. 200.000.

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 669.8596. [illegible]

Messaggi urgenti

OFFRESI referenziata fissa governo casa persona anziana. Astenersi perditempo. Telefonare 472.508.

OPERAIO specializzato serramenti in alluminio disponibile all'estero offresi. Telefonare al 295.890.

Un nido ostruiva il camino

Casa in fiamme per i calabroni

I proprietari volevano allontanarli col fuoco

Il tetto della mansarda scoperchiato in parte dalle flamme

Amaro rientro dalle vacanze per due coniugi di San Mauro. Nel tentativo di distruggere un nido di calabroni costruito nella canna fumaria, hanno dato fuoco alla casa, una villetta sulle pendici della collina in frazione Sant'Anna, via del Sanctus 84.

L'episodio è accaduto ieri mattina. Concluso il periodo di ferie, Luciano Pastore è rientrato con la moglie. «*Appena aperto l'uscio* — ha raccontato più tardi ai vigili del fuoco — *abbiamo notato un via vai di calabroni dal camino. Guardando con precauzione, ci siamo accorti che avevano fatto il nido quasi a ridosso del comignolo. Abbiamo pensato che accendendo il fuoco nel camino avremmo bruciato il favo e cacciato gli insetti sopravvissuti*». Ma non è andata così.

Le fiamme si sono accese a fatica perché il nido ostruiva quasi del tutto la canna fumaria. «*Finalmente* — ha proseguito Luciano Pastore — *quella specie di tappo ha preso fuoco*». Ma, bruciando, probabilmente ha sprigionato e scagliato lontano delle scintille che hanno trovato facile esca nel rivestimento in legno della mansarda.

Prima che i proprietari si rendessero conto dell'accaduto, («*nel giro di pochi minuti*») lingue di fuoco hanno raggiunto il soffitto e intaccato lo scheletro in legno del tetto. Dice sconsolato il proprietario: «*Non abbiamo potuto fare altro che dare l'allarme ai pompieri e fuggire in giardino, a guardare quello scempio*».

Sono intervenute due squadre, una ventina di uomini. Gli ultimi sbuffi di fumo hanno resistito per quasi due ore e mezza. Al termine, gran parte del tetto era crollata, la mansarda era ridotta in cenere con tutti i mobili.

Gli obiettori per la pace

Anche per quest'anno la Caritas diocesana ha organizzato un campo di formazione per obiettori di coscienza (si terrà dal 24 al 29 agosto a Signols). La settimana di studio, che coinvolge oltre 200 obiettori di coscienza del Piemonte e le ragazze dell'anno del volontariato sociale, ha come tema: «*Al servizio della pace, tra profezia e calcolo del possibile*».

Ai lavori, ai quali parteciperanno anche l'arcivescovo cardinale Ballestrero e il vicario generale monsignor Peradotto, intervengono importanti personalità del mondo cattolico. Tra gli altri il vescovo di Siena monsignor Castellano, il biblista monsignor Ghiberti, il moralista don Chiavacci, lo scienziato prof. Giovannini, il presidente dell'Azione cattolica di Torino, Fiammengo, il direttore della rivista «Missioni della Consolata» padre Bernardi, il responsabile degli obiettori di Torino dott. Tefnin, il magistrato Venditti, Beppe Marasso e la teologa Adriana Zarri.

Una notte di paura nell'Alto Canavese dopo un violento nubifragio

Crolli e frane in 3 ore di pioggia

Tetti scoperchiati, cantine allagate, strade interrotte e alberi sradicati da Lessolo a Castellamonte - Il Malone rompe gli argini a Chivasso, salvata una famiglia che dormiva in roulotte

Paura, l'altra notte, nell'Alto Canavese investito da un violento nubifragio. Il bilancio di tre ore di pioggia e grandine è pesante: smottamenti, strade interrotte, cantine allagate, alberi sradicati, torrenti in piena. Nessun ferito, ma danni alle case, alle strade e alle colture per alcune centinaia di milioni.

La situazione è grave soprattutto nell'alta Val Chiusella, nei Comuni di Lessolo (una strada è stata cancellata per centinaia di metri), Cintano, Rueglio, Montalto Dora, Brosso, Vico e Castellamonte (decine di allagamenti).

I vigili del fuoco (sei squadre) hanno lavorato ieri tutto il giorno per prosciugare cantine, rimuovere fango e transennare le strade. Soltanto nel pomeriggio, mentre le condizioni del tempo miglioravano, le prime squadre hanno potuto rientrare nelle caserme.

La bufera è esplosa quasi all'improvviso dopo una giornata di afa e di elevata umidità. Verso l'una i primi violenti scrosci di pioggia accompagnata da raffiche di vento e scariche elettriche. Subito dopo, decine di chiamate di soccorso ai centralini dei vigili del fuoco. La gente, terrorizzata, sollecitava interventi per tetti scoperchiati dal vento o per cantine invase dall'acqua, mentre i torrenti della zona (Rial, Acquarossa e Rio) si gonfiavano a dismisura, allagando vaste aree.

Il torrente Malone ha rotto gli argini fra Brandizzo e Chivasso. Attimi di terrore per una famigliola che dormiva su una roulotte parcheggiata sotto il ponte della ferrovia Torino-Milano. Salvatore Messana, 35 anni, via Delle Magnolie 8, la moglie Maria Lucia Romano, i figli Emilio, Roberto e Loredana, e il fratello di Salvatore, Ignazio, 33 anni, stavano dormendo quando, all'alba, un pescatore si è reso conto che la roulotte poteva essere portata via dalla piena. E' stato dato l'allarme, i vigili del fuoco hanno salvato a braccia i sei occupanti della roulotte.

Alla casa di riposo «*Valle Sacra*» di Cintano i vigili del fuoco sono accorsi per svuotare la tromba dell'ascensore, invasa dall'acqua. Dopo un'ora, l'impianto era di nuovo in funzione, limitando i disagi per gli anziani ospiti della casa di riposo.

La piena ha danneggiato anche il «*Ponte Vecchio*», tra Alice Superiore e Rueglio: la corrente ha abbattuto un parapetto e strappato le tubature dell'acquedotto che alimenta sei paesi vicini. Per precauzione il ponte è stato chiuso al traffico, mentre sono già cominciati i lavori per il ripristino dell'acquedotto.

Temporanee interruzioni del traffico sulle strade attorno a Lessolo, la zona forse più colpita dagli smottamenti di terreno.

Una delle strade devastate dai torrenti d'acqua a Lessolo

Televisioni private in regione

Grp

16 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
17 — Falla ed Olila, telefilm
17,30 La bala di Ritter, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Gun Point, film
22 — La schiava Isaura, telefilm
23 — Rapporto sulle esperienze sessuali, film
24,30 Il tesoro sommerso, film

Videogruppo

15,30 Un ombrello pieno di soldi, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Soldato sotto la pioggia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telestudio

18,30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy; io sono Teppei; Phantoman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Luca il contrabbandiere, film
22,30 Survivor l'uomo maledetto, film
0,30 I risoli, film

Quartarete

17 — Tg 4
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — Manthy Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Arriva Sabata, film
22,15 Cani e gatti, film
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4
1 — Avventure in montagna, film

Retepiemonte

16,30 Bem, cartoni
16,50 Charley, telefilm
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
22,15 Scoppio in redaggio, film
24 — Storie di donne: Kate McShane, telefilm
1 — Doctors, telefilm

Primantenna

19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Agguato, telefilm
23 — Mercoledì sport

Tv Star

16,53 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectreman, telefilm
18,50 Charley, telefilm
19,20 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — La ruota del destino, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — 30 Winchester per El Diablo, film

Rete Manila

18 — Le auto
18,45 Nel regno dei cartone
20,20 La dove scende il fiume, film
22,20 Le auto
23,20 La spiaggia del desiderio, film

Telecittà

17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 La stella spezzata, film

Telecupole

16,30 Telefilm
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 Derby killing, telefilm
18,30 Rubrica religiosa
19,30 Bella Italia, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza a Lanzo, festival della canzone
23,50 I fratelli Karamazov, sceneggiato
0,50 Telefilm

Telesubalpina

17 — Storia di una minorenne, film
19 — Infortuni e sanità, documentario educazione sanitaria
19,30 Monty Nash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Straniero a Sacramento, film
22,35 Terroristi a Madrid, film

Videouno

17 — Programmi per ragazzi
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19,15 Le auto della settimana
19,55 Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera
23 — Tg tuttoggi
23,15 Sotto le stelle, varietà

Telecity

15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendita
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
19,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'evo di Erik, telefilm
20,30 La tigre venuta dal fiume Kwai, film
22,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Vinella e don Pezzotta, film

Quinta Rete

17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 E' scomparso l'aereo del presidente, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 La maledizione, film
2 — Amanda's, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

COME STANNO LE TROTE DEL LAGO?

Ivano Marangoni, uno dei più noti sub biellesi, domenica scorsa si è immerso nel lago della Vecchia, in Valle Cervo, per uno studio sulla riproduzione delle trote. Il sub si rituffrerà nel bacino il prossimo fine settimana. Nella fotografia Ivano Marangoni, con la muta, insieme con Emilio Catto, che lo ha assistito

La gang della sparatoria di Novara aveva assaltato anche il furgone blindato

A Buronzo fu una rapina di prova

La squadra mobile ha denunciato uno dei componenti della famiglia Narcisio, Claudio, sopravvissuto al conflitto a fuoco della scorsa settimana - Si cerca ora di identificare uno dei complici che partecipò al «colpo» del 14 marzo

VERCELLI — Claudio Narcisio, 26 anni, arrestato a Novara la scorsa settimana dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri, è stato denunciato dalla polizia vercellese per l'assalto al furgone blindato avvenuto nel marzo scorso a Buronzo. Era il tassello mancante nel mosaico ricostruito dalla squadra mobile: il giovane dovrà rispondere di associazione per delinquere, sequestro di persona a scopo di rapina, porto e detenzione abusiva di armi.

Gli inquirenti stanno ora cercando un'altra persona che potrebbe aver preso parte all'assalto. Forse lo stesso zio di Claudio Narcisio, Giovanni, morto nel conflitto di Novara; oppure Pietro De Claudi, 34 anni, complice del Narcisio, anche lui ucciso nella sparatoria novarese.

La rapina al furgone blindato aveva messo in allarme gli inquirenti per i possibili collegamenti con il terrorismo: la spregiudicatezza dell'azione, ma soprattutto il tipo di armamento usato dai banditi — armi pesanti, utilizzate raramente nella zona — hanno offerto spunti decisivi per la conclusione delle indagini.

L'assalto era avvenuto la sera di sabato 14 marzo. I banditi avevano scelto come obiettivo il furgone di un istituto di vigilanza di Biella, che doveva portare alla filiale di Buronzo della Cassa di Risparmio di Vercelli somme di denaro raccolte in empori

Claudio Narcisio

che operano nella zona attorno al paese. Quando il pulmino [illegible] si fermò davanti alla banca per depositare il denaro, i rapinatori entrarono in azione.

Avevano atteso il momento in cui viene aperta la porta dell'istituto di credito, sbucarono all'improvviso [illegible] in tre, il volto coperto da passamontagna, sorprendendo e disarmando gli agenti Orlando Zeffiro, 33 anni e Alberto Bonello, di 28. Gli aggressori li costrinsero ad entrare nel locale e ad aprire la cassaforte. Si impossessarono del denaro e, sempre tenendo i due ostaggi sotto tiro, uscirono in strada.

Lo Zeffiro fu costretto a salire sull'auto dei banditi, una «Croma» trovata poi bruciata a Borgo d'Ale, mentre il suo collega dovette mettersi alla guida del furgone. I rapinatori, assieme alle loro vittime, si diressero verso la periferia del paese; in un deposito di legname abbandonato svaligiarono con tutta calma il furgone.

«Le indagini presero l'avvio dall'attività criminosa della banda Narcisio — spiega il capo della squadra mobile Maurizio Celia — *su cui da tempo si era puntata l'attenzione delle questure piemontesi, soprattutto quella di Asti. Interrogammo Giovanni Narcisio sulla sua presunta partecipazione all'assalto di Buronzo, ma non riuscimmo ad inchiodarlo».*

Le indagini continuarono. L'obiettivo (il furgone) e le armi usate, avevano comunque la firma dei Narcisio. Prosegue il capo della Mobile: *«Sapevamo che la banda colpiva soprattutto obiettivi in movimento e che usava armi proporzionate all'azione».*

Il collegamento decisivo è avvenuto dopo la sparatoria di Novara: anche qui i banditi avevano cercato di fuggire sparando con una «Smith & Wesson 357 magnum». Questo fatto ha sciolto l'ultimo interrogativo ed ha fatto scattare la denuncia per Claudio Narcisio.

Daniele Cabras

● Un giovanissimo margaro, Bruno Ramella, di 14 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Biella per le ferite riportate cadendo in un dirupo nella zona del pascolo, a 1400 metri di quota, sulla Bocchetta [illegible].

Grido d'allarme dei carabinieri per il diffondersi del fenomeno in provincia

«La droga fa strage di giovani»

Secondo gli inquirenti l'abuso di sostanze stupefacenti potrebbe essere, fra l'altro, la causa delle ultime disgrazie stradali, che hanno avuto vittime vercellesi - Identificato il secondo morto nell'incidente sulla Tronzano-Ronsecco

VERCELLI — E' stato identificato il secondo dei due giovani morti lunedì pomeriggio nell'incidente d'auto sulla provinciale Tronzano-Ronsecco: si chiama Martino Zappulla, 29 anni, originario di Siracusa, ma abitante in città, in via Walter Manzoni. Stava viaggiando in compagnia di Luigi Poletto, 22 anni, via Chivasso, quando l'auto è finita fuori strada: i due ragazzi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e, ricadendo sull'asfalto, sono rimasti gravemente feriti. Quando sono arrivati i soccorsi non c'era più nulla da fare.

Da quanto è emerso dalle indagini, al momento dell'incidente l'auto stava percorrendo la strada a velocità sostenuta. Ma l'acceleratore «a tavoletta» non sarebbe la sola causa della disgrazia. *«Riteniamo che i due giovani, tossicodipendenti, fossero sotto l'effetto dell'eroina»*, dicono i carabinieri, giunti a questa conclusione dopo avere, da alcuni mesi, intensificato le indagini per stroncare il traffico di droga in città.

«E quanto è accaduto a Martino Zappulla ed a Luigi Poletto — aggiungono i militari — *potrebbe essere successo due settimane fa anche a Susanna Bolzon e a Roberto Manfrinato, morti in Spagna in analoghe circostanze».*

«Altri giovani — sostengono alla caserma di via Gioberti — *potrebbero fare la stessa fine. Vercelli è diventata terra di conquista per gli spacciatori, decisi a sfruttare fino in fondo la città ed il circondario. L'eroina, tagliata con le più svariate sostanze per aumentare il guadagno, abbatte non solo le difese del fisico, ma soprattutto quelle psicologiche.*

Luigi Poletto

Martino Zappulla

Questi ragazzi non si rendono più conto di quel che accade attorno a loro: la forte velocità in moto o in auto è una tipica reazione».

Il nome di uno spacciatore è legato in particolare ai quattro giovani: Nicola Urso, arrestato il 21 luglio scorso. La sua abitazione di via Gioberti era un centro quotidiano di rifornimento per almeno trenta tossicomani. Tra questi, appunto, le vittime dei due incidenti.

«E' facile morire sulla strada in queste condizioni — aggiungono i carabinieri — *e lo stanno comprendendo anche i genitori dei ragazzi. Siamo ancora lontani dalle iniziative delle madri di Napoli, ma lo sfondo non è tanto diverso».*

d. c.

Delusione a Gattinara per il mancato intervento chirurgico

La piccola Evelina resta a Bruxelles nell'attesa del trapianto di fegato

La bambina e la madre sono ospiti in una pensione vicino all'ospedale

GATTINARA — Rimane a Bruxelles, in attesa che venga trovato un fegato compatibile con le sue caratteristiche fisiologiche, Eveline Porcaro, la bambina di un anno e otto mesi che dovrà essere sottoposta a trapianto per una grave malformazione delle vie biliari.

La piccola e la madre Emilia Ouccio sono da ieri alloggiate in una pensione della capitale belga poco distante dal centro medico universitario di Lovanio, la clinica specializzata in interventi epatici. Il padre, Luigi Porcaro, arrivato d'urgenza il giorno di Ferragosto dalla Sicilia e partito per il Belgio quando sembrava che il trapiano dovesse essere questione di ore, rientrerà invece nei prossimi giorni a Gattinara.

Nel centro vignaiolo tra i parenti e gli amici della famiglia serpeggia la delusione per il mancato trapianto aspettato ormai da mesi.

L'organo trovato in Francia è servito per salvare la vita ad un bambino di 11 mesi colpito da crisi di rigetto per un precedente trapianto.

Eveline Porcaro è ora prima nella lista d'attesa. Appena in Europa sarà disponibile un fegato del gruppo a lei congeniale, avverrà il trapianto.

Attualmente le condizioni della piccola sono relativamente buone: lo hanno ribadito i controlli effettuati dai medici di Lovanio che la dovranno operare, i quali confermano le valutazioni già espresse dai loro colleghi dell'ospedale di Vercelli, dove la bambina è in cura sin dalla nascita.

La vicenda di Eveline continua quindi a tenere con il fiato sospeso Gattinara, la Valsesia e il Vercellese, le zone nelle quali alcuni mesi fa una pubblica sottoscrizione, patrocinata dall'Aido di Gattinara e di Ghemme, erano stati raccolti circa 150 milioni. Il denaro donato viene ora utilizzato per il soggiorno della piccola e della madre in Belgio.

La famiglia Porcaro, il padre Luigi è operaio alla Ceramica Gres, è composta da altri due figli, Gianluca di 13 anni e Annamaria di 7.

g. p. v.

■ Candelo, muore otto giorni dopo uno scontro

BIELLA — E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella dopo quasi una settimana di agonia, Claudio Malagugin, 24 anni, di Candelo.

Il giovane la sera dell'11 agosto scorso viaggiava sul sellino posteriore di una moto guidata da un suo amico e coetaneo, Fabrizio Tabbia, quando il veicolo si è scontrato in via per Sandigliano con una Ford guidata da Giuseppe Galvan.

Valsesiano muore in moto

A Mezzana, ieri, i funerali di Giuseppe Bocchio Vega
Venerdì si era scontrato con un'auto a Carpignano

MEZZANA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Giuseppe Bocchio Vega, il commerciante di 34 anni morto la vigilia di Ferragosto in un incidente stradale nei pressi di Carpignano Sesia. L'uomo era molto conosciuto in paese dove da anni gestiva, assieme al padre Nino ed ai cugini, un ben avviato commercio all'ingrosso di latticini.

Sposato con Maria Itala Pera Mut, anche lei trentaquattrenne, era padre di due bambini, Valentino di 13 e Francesca di 10. Da alcuni mesi, inoltre, Maria Itala Bocchio è in attesa di un altro figlio. Dopo il rito funebre la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero del paese.

L'incidente, su cui stanno indagando i carabinieri di Arborio, è accaduto lungo la provinciale Carpignano-Ghislarengo, verso le 17. Giuseppe Bocchio stava viaggiando a bordo della sua Moto Guzzi, diretto a Carpignano.

Sulla corsia opposta procedeva invece Mario Andrea Carnaghi, 20 anni, di Busto Arsizio, al volante di una «127». Secondo alcune testimonianze l'auto ha iniziato una manovra di svolta a sinistra per entrare in una stazione di servizio, proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo la moto di Giuseppe Bocchio.

L'urto è stato violento. Il commerciante, sbalzato di sella, è finito sull'asfalto ferendosi gravemente. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso: è morto pochi istanti dopo.

Toccherà ora ai carabinieri stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le responsabilità. Lo scontro è avvenuto su un rettilineo: secondo una delle ipotesi che vengono prese in considerazione, Mario Andrea Carnaghi potrebbe aver iniziato la manovra di svolta senza notare la moto che arrivava a forte andatura.

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La famiglia.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

[illegible] via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crova Rosso** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) [illegible]; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) [illegible]; **Gattinara** (0163) 833.777; **[illegible] Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Querelle de Brest.
BIELLA ESTATE CINEMA (chiostro di S. Sebastiano): Il mattino dopo.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Marilyn my love.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

VARALLO

SOTTORIVA: pomeriggio: Peter Pan; sera: La famiglia.

LA STAMPA

[illegible] di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. [illegible]; **Andorno; Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: [illegible] Raffaele, via Marconi 68/a, tel. 94.168; **Roasio; Crocemosso.**
Usl 49 - Borgosesia: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. [illegible]. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

E' improvvisamente mancato
GEOMETRA
Angiolino Baietto
Lo annunciano la sorella [illegible] Baietto Fresia ed i nipoti. I funerali avranno luogo in forma civile a Zubiena Belvedere (Vc) mercoledì 19 c.m. alle ore 16 partendo dalla frazione Belvedere.
— Aosta, 18 agosto 1987

Raoul Martinazzo, fratello del «magico Daniel», allenerà l'Amatori

Una dinastia per l'Hockey Vercelli

VERCELLI — Nel destino dell'Amatori hockey c'è di nuovo un Martinazzo: è approdato in città il primo dei fratelli Martinazzo, Raoul, che sarà l'allenatore della squadra nella stagione 1987-88. Ex grande giocatore, trainer della nazionale argentina campione del mondo, Raoul ha 41 anni. E con lui la leggenda continua. All'inizio degli Anni 60, con la gestione manageriale di Giuseppe [illegible] che stravolse il clima dilettantistico della società vercellese ancorata alla pista del Circolo lavoratori del rione Isola, ecco comparire Daniel Martinazzo. Il «magico Daniel», come lo hanno ribattezzato gli sportivi vercellesi, è stato tra i fondatori delle fortune dell'hockey a rotelle vercellese.

Con Daniel l'Amatori vinse due campionati consecutivi, una Coppa Italia, una Coppa europea Cers. Poi l'argentino ritornò in Spagna, a La Coruña dove, nella formazione del Liceo Calvo, sta ancora disputando grandi partite, ricomparendo di tanto in tanto a Vercelli, o per la Coppa dei campioni, o per incontri amichevoli.

Poi in città doveva venire l'altro fratello che gioca in

Raoul Martinazzo

Italia, José (militava in una squadra toscana), atleta estemporaneo, capace di grandi cose durante le partite: ma alla fine non se ne fece nulla.

All'incontro con Raoul c'erano Giorgio Reggiani, dirigente della Gold Gym, una sala di ginnastica, nuovo preparatore atletico, e Carlo Reale, nuovo addetto stampa della società giallоverde. Il neoallenatore si è dichiarato soddisfatto di Vercelli, ma soprattutto «*entusiasta di guidare una società prestigiosa come l'Amatori, che mi permetterà una carriera notevole come trainer».*

Raoul ha spiegato come è maturata la scelta del Vercelli: *«E' stato decisivo l'intervento di mio fratello Daniel che, nella sua ultima visita in città, ha avuto modo di affrontare con i dirigenti l'argomento allenatore. La società si è dimostrata interessata alla mia candidatura e le trattative hanno preso l'avvio».*

L'argentino ha fissato il raduno della squadra domani. I convocati sono Coppola, Crudeli, Pietta, Marzella, Guanziroli, Francazio, Provera, Enrico Mariotti, Lepore, Ferraris, Lilli e Roldan. Mariotti, Luz, Lepore e Roldan sono i nuovi acquisti: il primo viene dal Grosseto, il secondo dal Monza, il terzo dalla Gorizіana, il quarto da Conception. Sostituiscono i due americani Reaglin e Trussel.

Ben difficilmente in squadra ci sarà Marzella, in rotta con la società per la questione del reingaggio. Dice Reale: *«Se arriveremo alla decisione di cederlo, acquisteremo un altro Mariotti, Massimo».*

La Coppa Italia comincerà il 5 settembre con un incontro a Salerno, quindi il ritorno; il campionato il 19, con una trasferta a Trissino. In città, dal 1° al 15 di settembre si svolgeranno i campionati nazionali giovanili.

Martinazzo non si sbilancia sul futuro dell'Amatori, che tra l'altro non ha ancora trovato uno sponsor: *«In squadra ho uomini di valore e, in teoria, dovremmo poter condurre un buon campionato».*

f. l.

Nasce il racconto a fumetti dei provenzali

Una vecchia «masca» arriva a Coumboscuro

Le avventure della strega tradotte in francese e patois

DAL NOSTRO INVIATO

SANCTO LUCIO (Monterosso Grana) — Si intitolerà «L'oumbro», l'ombra, il primo fumetto del Movimento di civiltà provenzale alpina di Coumboscuro, in Valle Grana, nel Cuneese. Il protagonista non sarà il solito eroe positivo, ma una strega (una «masca») che forse avrà nome Talino. L'avventura (in italiano, francese e patois) ripercorrerà le leggende locali con filo conduttore la magia.

radicata nella tradizione popolare attraverso parecchi racconti orali, quando ancora nell'inverno si facevano le «vegile» nella stalla e i vecchi raccontavano episodi giunti sino a loro da chissà quali tempi remoti. L'ombra che dà il titolo al fumetto è il mezzo con cui la strega opera le sue magie ai danni dei montanari della Coumboscuro, ribattezzata in altre epoche di romania italianità Valverde.

Non si sono però sottintesi politici: la strega Talino (i disegni sono del cuneese Giulio Braga e i testi di Sergio Arneodo di Sancto Lucio) non rivendica autonomie o indipendenze, il Movimento di Coumboscuro svolge attività culturale e sociale, lontano da qualsiasi parentela con movimenti indipendentistici. Dice Claretta Arneodo: «*Difendiamo la tradizione provenzale e vogliamo far rivivere la montagna con forme appropriate con un turismo che rispetti l'ambiente e le persone, che non debba essere considerato l'unica fonte di reddito, ma si integri con l'agricoltura e l'artigianato. In questo modo noi riteniamo si possa evitare lo spopolamento della montagna*».

Nel «roumiage» del primo settembre avverrà il maggior incontro del popolo provenzale d'Italia e Francia proprio qui a Sancto Lucio: e nei sei giorni di riunioni e dibattiti verrà presentata la «Carto de Coumboscuro» un protocollo d'accordo culturale, sociale, economico tra le valli provenzali dell'arco alpino piemontese, che aderiscono alle tesi di Coumboscuro, e l'Union Provençalo del versante francese (il patrocinio è della Regione Piemonte e dei dipartimenti Provence-Alpes-Côte d'Azur).

Un momento di unificazione tra un popolo diviso da una frontiera e che punta al federalismo, alla caduta delle barriere in Europa. Un avvenimento che coronerà anni di attività svolta dal Movimento, che a Sancto Lucio ha attrezzato il più ricco museo etnografico della civiltà provenzale («*Occitano è un termine troppo generale, che comprende dipartimenti francesi estranei ai problemi della montagna*», dice Claretta Arneodo), autogestito e affastellato in un unico stanzone. «*Sinora non abbiamo ricevuto aiuti, ma ora il sindaco di Monterosso (Sancto Lucio è una frazione) Roberto Massa ha promesso di intervenire*», spiega Arneodo. Il museo sarà ordinato in due ampi saloni e acquisterà quindi la dignità che gli compete.

Gli oggetti esposti con-

sentono di ripercorrere le tappe della civiltà montanara della Coumboscuro, comune a tante altre valli alpine provenzali, dalla Vermenagna, nel Cuneese, alla Germanasca, in provincia di Torino, sino ai confini naturali della Valle d'Aosta francoprovenzale, quindi di altro ceppo linguistico.

Le lunghe pale per il pane ancora annerite dalle fiamme ricordano l'epoca in cui i forni comuni producevano il pane per tutto l'anno, conservato in rastrelliere da appendere al soffitto, lontano dalla portata degli animali. La grande macina in pietra per la canapa (il «trouiet») serviva anche per ricavare l'olio dalle noci e fare il vino di mele, una bevanda che «lega» la civiltà delle Alpi, così come il vino quella della collina. Un telaio del 1600 (l'unico montato, quasi pronto a funzionare, in Piemonte) riporta l'at-

tenzione sulla canapa, che veniva coltivata in zona.

Era a Caraglio che si «stampavano» con disegni geometrici e colori diversi le trame lavorate della canapa: due sono conservate con gli stampi in legno e lega di metallo nel museo. Un'attività scomparsa da anni, come la coltivazione della pianta, che però verrà di nuovo filata nella nuova tessitura artigianale di Sancto Lucio.

Un erpice con i denti di legno d'epoca prenapoleonica riporta il visitatore ai tempi duri della vita in montagna, quando lo scarso reddito era strappato ai ripidi pendii dei monti. Un torchio per il formaggio ricorda invece la pastorizia: le tonde forme venivano «pressate» perché asciugassero e fornissero il latticello: nulla doveva essere sprecato. L'«archo» conservava le vivande: farina, granaglie, formaggio; come l'«amail» (la madia); pochi di questi mobili si sono salvati dalla moda di trasformarli in oggetti d'antiquariato. Anche il «dreissou» (la credenza), dove si riponevano posate e vasellame, ha avuto la medesima sorte. La loro testimonianza d'un tempo che abbiamo attraversato, tra ombra e penombra, è legata ora ai musei, come questo di Sancto Lucio.

Piero Cerati

Parte domani il «Giro del Monviso», una lunga gita per scoprire valli e foreste

Ai piedi del Gigante

Sulle tracce di Annibale al Colle delle Traversette - Visita al «Buco del Viso», il traforo voluto dal marchese Ludovico II - Il bosco dell'Alevè

CRISSOLO — Il Gigante di pietra accetta la nuova sfida. La vetta più alta delle Alpi Occidentali (si trova nella catena delle Cozie) torna a popolarsi di gente che ama la montagna, le bellezze delle strette valli, il vento freddo di quota che spazza le nubi e sembra far cantare i rododendri, i mirtilli e le stelle alpine.

Ma è anche gente che ama la solitudine e l'eco dei passi che si perde fra le ombre della sera.

Dopo quello invernale con gli sci, le valli Varaita e Po si apprestano a ospitare il «Giro del Monviso»: domenica 30 agosto almeno un centinaio di atleti — tra i quali il giovane limonese Dario Viale, primatista della salita al Viso da Pian del Re in un'ora e 48 minuti — si daranno battaglia sui quaranta chilometri che si snodano attorno al gigante delle Cozie.

E' uno dei più classici tracciati della grande traversata delle Alpi, battuto ogni stagione da centinaia di escursionisti che, con molta più calma degli scatenati atleti, percorrono in tre giorni il tragitto che i podisti copriranno in quattro o al massimo cinque ore, senza per questo avere il classico fiatone.

Proprio su queste mulattiere, ricche di storia e di leggenda, quasi a far da prologo alla prova sportiva, parte domani, per iniziativa della Comunità montana della Valle Varaita, un'escursione guidata che, fino a domenica, offrirà ai quasi cinquanta partecipanti l'opportunità di scoprire tutte le bellezze di queste zone incantate.

Il percorso del Giro, sia di quello agonistico, sia di quello inserito nel circuito della Gta, è un tracciato di alta quota, severo e impegnativo, ma entusiasmante per la varietà e la bellezza dell'ambiente alpino che attraversa. Panorami da fiaba, dominati dal Monviso, montagna sulla quale leggenda e storia si intrecciano.

La leggenda narra del passaggio di Annibale e dei suoi elefanti dal Colle delle Traversette, a tremila metri di altitudine, nel 216 avanti Cristo, per scendere a Canne, affrontare e sconfiggere i Romani.

La storia, testimoniata dal «Buco di Viso», primo traforo delle Alpi (tuttora agibile), costruito duecento metri sotto il colle delle Traversette, nel lontano 1480, per iniziativa del marchese di Saluzzo Ludovico II, che intendeva così rendere più agevoli i collegamenti con la regione del Queyras francese. E, più recentemente, la fondazione del Club Alpino Italiano, voluta nel 1863 dallo statista piemontese Quintino Sella (al quale è intitolato anche un rifugio) dopo aver portato a termine la prima salita interamente italiana.

Una montagna ricca anche di fascino, di bellezze come il bosco dell'Alevè, la più estesa foresta di pini cembri presente in Italia e l'elegante cuspide che domina tutta la pianura piemontese.

E ancora i quattro rifugi alpini (oltre al Quintino Sella, Gagliardone, Bailif, Giacoletti) che offrono sicuri punti di appoggio lungo un tracciato comunque severo; i laghi in quota che abbelliscono un paesaggio fatto di pietraie e di strapiombi.

I cinquanta avventurosi che seguiranno il consiglio della Comunità montana non avranno da pentirsi. Gli organizzatori hanno pensato proprio a tutto. Alle guide, alle segnalazioni, ai pasti caldi, ai posti-letto nei rifugi. E svegliarsi all'alba in alta quota è veramente uno spettacolo da non perdere.

Insomma, un giro che vale la pena di compiere, però senza la fretta degli atleti. La montagna va soprattutto vissuta.

Pier Luigi Rudari

■ Il pittore è campione di «balon»

LOAZZOLO — Il piccolo paese langarolo, sulle ultime colline che dividono la Val Bormida dal Belbo, diventa in questo agosto un punto di riferimento per gli appassionati d'arte.

Fino a fine mese sono in programma mostre di pittura, grafica e ceramica. Promotore di questa iniziativa è un artigiano loazzolese, Riccardo Ranaboldo che ha una bottega per il restauro di cornici e quadri.

Le mostre si tengono nella chiesa sconsacrata di S. Francesco, proprio al centro del paese. Ad inaugurare il mese dedicato all'arte, è stato Erick August Keller, un maestro della grafica tedesca, attualmente residente a Costanza, ma che in passato ha soggiornato a lungo in Italia e nell'Astigiano.

Il 9 agosto è stata inaugurata la mostra del pittore vercellese Pippo Bercetti, scomparso nel 1973, paesaggista le cui opere sono raccolte in diversi musei. L'ultimo appuntamento, forse il più atteso, è per il 27 agosto, con le mostre del pittore canellese e campione di pallone elastico Massimo Berruti e della ceramista Lella Rosso Stella. Berruti è impegnato in questi giorni nelle finali del «balon».

(f. la.)

VERSO IL LAGO ALPINO

Pian della Regina. Il Monviso è a pochi passi. Fresca scorre l'acqua che arriva dal Pian del Re e dalle decine di piccole sorgenti. Presto questo rumoroso ruscello diventerà il Po, il fiume più lungo d'Italia. Durante i weekend decine di persone partono a piedi dal pianoro per raggiungere il Lago della Fiorenza e il Gigante di pietra. Una marcia lunga e faticosa fra una natura incontaminata. Un viaggio che vale la fatica (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Cercano gli agnelli più bianchi e in pochi minuti scompaiono

Per le aquile è tempo di caccia

CAMPELLO MONTI — «*Chi mi paga i danni? Se le aquile sono animali protetti, allora le persone che le proteggono ci devono pensare*». Ad arrabbiarsi è un pastore che ogni anno a giugno porta il gregge sui pascoli dell'Alta Valle Strona.

E fra queste cime, nel verde di una vallata bella e incontaminata, spazzata da un vento fresco, le aquile sono le padrone. Tutti i giorni le regine scendono in picchiata, «rubano» un agnello e scompaiono all'orizzonte. «*Sanno quello che vogliono* — dice il pastore — *colpiscono gli animali più belli, i più bianchi; aspettano che siano isolati dal gregge e poi li ghermiscono piombando su di loro come un fulmine*».

Annibale Grasemis, 36 anni, arriva da Bergamo. Ha portato in Valle Strona, all'Alpe Cunetta di Sopra, ad un'ora e mezzo di cammino da Campello Monti, un migliaio di capi. Si fermerà, tempo permettendo, fino alla fine di settembre per ritornare nuovamente in pianura a trascorrere l'inverno seguendo la pratica della transumanza, una consuetudine che affonda le radici nei primordi delle attività umane.

«*Le aquile* — dice il pastore — *si sono presentate la prima volta circa una ventina di giorni fa. Ora le ritrovo intorno al gregge tutte le sere. Hanno un'apertura alare di due metri, in tre minuti fanno tutto. Si sono già prese quattro agnelli di venti chili. Ho sull'alpe anche molte galline, una preda facile, ma non se ne curano neppure*».

Dice Giovanni Volpone, che con la moglie e la sorella gestisce la locanda «Alla vetta del Capezzone» di Campello, il villaggio walser, a quota 1300, all'estremità settentrionale della Valle: «*Saranno circa cinque anni che le aquile sono tornate. Pare che emigrino, in cerca di maggiore solitudine, al di fuori del territorio del Parco del Gran Paradiso dove il loro numero è notevolmente aumentato in quanto sono fra le specie protette. Qualche anno fa avevano fatto un nido sulle rocce di fronte a Campello, però poi è stato abbandonato*».

Per le aquile questo è tempo di caccia, ci sono da nutrire e da irrobustire i piccoli che fra agosto e settembre tentano i primi voli.

La tecnica di cattura è abbastanza impressionante: ghermita la preda si innalzano di un centinaio di metri al di sopra delle rocce e poi la lasciano cadere provocandone la morte.

Il pastore è talmente esasperato che dice: «*Chiederò i danni alla Provincia. Devono aiutarmi*». Potrebbe essere una soluzione: aiutare i pastori per permettere a questo meraviglioso uccello di tornare padrone del cielo, come lo era un tempo. L'aquila incute paura. Quante favole e storielle sono state raccontate su questo animale.

L'albergatore è d'accordo: «*Bisogna ammettere che a vederle in azione incutono timore. Ho assistito una volta, da poco lontano, alla cattura di un agnellino: un'aquila, che mi è sembrata enorme, scesa con volo planato dalla vetta del Monte Cerano, sull'alpe Marello, il dislivello è di circa 500 metri, ha afferrato con gli artigli la bestiola quindi si è alzata in volo scomparendo al di là del versante del monte. Non nascondo di essere rimasto col fiato sospeso. Sono rimasto molto impressionato*».

Audenzio Martinazzi

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): chiuso per lavori.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnopoz. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Lorelle Lowe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Round Midnight** di B. Tavernier. Ore 20; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago scuro** di H. [illegible] (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 5000.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): domani **La boома**.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): da sabato 22: **Storie incredibili**, di Steven Spielberg.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 749.23.62): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Lei portava i tacchi a spillo** di Bertrand Blier con Gerard Depardieu, Michel Blanc. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293): **Desideri di perversità**. Usa 1987. Marilyn Jess. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Mona seducente e perversione - Una tentazione**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Catania 15): **Miami Vipes 5**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso L. 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Rassegna «Gli anni del piacere»: **Fantasie eratiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 257.974): **Sesso selvaggio**, col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 740.69.51): **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15: ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Come si fa l'amore**. Usa, Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzina vogliosa**, Monique Marin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival delle bocche rosse»: **Sharon e Dominique le superbocche**, con Sharon Mitchel, Sharon Kane, Mimi Lin, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sessuale**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Tacchini al mattino**. Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Le confessioni intime di Claudine - Animal story**. Claudine Beccarie, Giorgio Fries. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il cinema porno offrirà. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **Arancia meccanica**.
CARMAGNOLA
LUX: **Prenditi dopportuto**. Viet. 18.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Ore 17,30: **Le avventure di Peter Pan**. Ore 20,30-22,30 **Camera con vista**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Betty Blue**.
MONTANARO
VITTORIA: **Transex Erection - Calde cameriere insoddisfatte**. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il sogno americano**.
ITALIA: **Marina una bestia in calore**. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: **Noi uomini duri**, ore 20; 22.
VALPERGA
ARENA: **Rambo sfida la bestia**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti: iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Iscr. dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Shakes.

CLUB 84: con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 55 anni e non, ore 21 note e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

L'OROVOLANTE (v.le Virgilio 100 - Borgo Medioevale, tel. 667.602): ore 21 intr. musicali con il chitarrista Alfio Raffaele.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): domani sera riapertura.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. [illegible]. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. G. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino: **1945-1965 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLE MARIONETTE - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2566 - 650.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni (escluso i lunedì) (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 17,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagna**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 8 giugno al 18 settembre: «Tropicalia»; «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamma» di Daniele Sarra (Foyer della Valentino).

CHIOSTRO DELLO ARMERIA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1965-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Parla l'attrice, animatrice e protagonista delle serate di Sirolo

Autunno doppio della Moriconi Dopo Filumena c'è Clitemnestra

A settembre, a Verona, sarà nell'Orestea di Eschilo messa in scena da Salveti, con Pani - Poi riprenderà Eduardo

SIROLO — *«Ieri sera, dopo tre mesi che non recitavo, ho riscoperto che questo è un mestiere di una bellezza incredibile».* Così Valeria Moriconi. Era l'ultima delle poche repliche di *Filumena Marturano* al teatro Alle Cave. Cosa vuol dire «di una bellezza incredibile»? *«Perché dà la possibilità ad un adulto di raccontare delle favole, che poi possono essere anche cattivissime, però le racconta e gli altri stanno a sentire».*

E' generosa, comunicativa, coraggiosa, entusiasta: i progetti per Sirolo, l'*Orestea* che riaprirà il Palladio di Vicenza, la ripresa di *Filumena* in teatro, la registrazione della stessa per la televisione della Svizzera italiana. Che voglia di fare programmi, di inventare delle cose, di creare, di vivere.

La rassegna di Sirolo si intitolava *«La via adriatica alla cultura»*: Jugoslavia, Albania, Grecia, oltre al nostro Paese. Un'idea destinata ad ulteriori sviluppi. Valeria è presidente del locale Centro Studi Internazionale Franco Enriquez; direttore artistico Sandro Giupponi, che del grande regista fu allievo prediletto. Al Centro fanno capo stagioni estive, rassegne, manifestazioni, iniziative di questo paese che, a 20 chilometri da Ancona, ha 3000 abitanti e tre teatri. Quello che ha appena ospitato lo spettacolo di Valeria e la settimana scorsa il recital di Irene Papas, si chiama *«Alle Cave»*: *«2000 posti, spazio ricavato da una cava dove fino a 40 anni fa si estraeva la pietra del Conero».* Poi c'è il *Cortesi*, costruito nell'800 e perfettamente riattato, 250 posti, ideale per incontri tra artisti e pubblico, concerti, monologhi, piccole performances: uno spazio tuttora sottoutilizzato. Infine, *«L'incompiuta»*, 800 posti, all'aperto; struttura voluta dall'Ente Turismo, ora agibile ma a suo tempo non completata (di qui, il nome). *«Finora è rimasta inattiva»*, racconta Valeria, *«però speriamo che già nella prossima stagione possa cominciare a vivere».*

Problemi economici ce ne sono, certamente: *«Ma confidiamo di risolverli, soprattutto con l'intervento degli sponsor. Nell'84, quando fu fondato il Centro, il contributo del San Paolo di Torino fu determinante».* La preparazione dell'estate '88 comincerà dal mese prossimo.

L'*Orestea* di Eschilo, nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, sarà in anteprima il 14 settembre a Vicenza, all'Olimpico, riaperto dopo 3 anni di restauro. Regia di Lorenzo Salveti; tra gli interpreti Corrado Pani, Gabriele Ferzetti, Valentina Fortunato. Valeria sarà Clitemnestra: *«La regina unanimemente ritenuta cattivissima, ma che a me non pare più malvagia di tanti personaggi mitici greci. So di fare un discorso superficiale, ma capisco l'odio, la ribellione di una donna al "potere" di tanti maschi e quali, per di più il tempo e il vento favorevole, possono arrivare ad uccidere una figlia. Pur rendendomi conto che il bene e il male non stanno mai da una sola parte, non mi sento di disapprovare una donna che, in quelle condizioni, aspetta un uomo per ammazzarlo».*

Valeria Moriconi ha fatto tre spettacoli per il «Centro Enriquez», ieri sera l'ultima replica

Il discorso sulla donna, sul rapporto di coppia, permea anche l'interpretazione che Valeria ha proposto di *Filumena Marturano*. A partire da novembre, la commedia comincerà la seconda stagione di repliche, privilegiando — all'inverso dell'86-'87 — le città del Nord Italia. *«Un personaggio che non ha niente di bonario né di benevolo»*, afferma Valeria. Cioè? *«Finora, più che altro si è recitata Filumena-madre. Invece a lei non importa di essere sposata da Soriano per il cognome, o in quanto padre di uno dei suoi figli. Lei vuole esistere come donna.*

Fu Eduardo, con il quale Moriconi debuttò, a invitarla a quel ruolo; rispose che ne sarebbe stata onorata, ma i problemi di lingua le sembravano insormontabili. *«A questo punto, ricorda, Eduardo mi rispose che non voleva attori che parlassero "in" napoletano, ma "il" napoletano. Poi mi spiegò: intendeva interpreti capaci di esprimere tutta la carica di amarezza, di ambiguità, di necessità di arrangiarsi comunque per sopravvivere. E aggiunse che tanti vedranno nelle sue opere una sorta di teatro "dei buoni sentimenti", solidale con quei "valori" di "rispettabilità" e di "facciata" così cari alla piccolissima borghesia non soltanto napoletana. "Invece, se le leggete bene: è proprio il contrario", diceva».*

Ornella Rota

I talenti della Tipo

La pianista, che stasera chiude gli Incontri di Bardonecchia, parla dei suoi allievi

BARDONECCHIA — Maria Tipo, prima donna che si appresta a incidere (*«ma ancora devo dare il mio assenso definitivo»*) l'integrale delle Sonate e delle Variazioni per pianoforte di Beethoven per la Emi, conclude questa sera alle 21,15 nella Chiesa di Sant'Ippolito la 21ª edizione degli *Incontri Internazionali di Bardonecchia*. Il concerto è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Il programma comprende due autori, Scarlatti e appunto Beethoven, che fanno ormai parte integrante della sua vita di artista.

Maria Tipo, la sola italiana che insegni nella classe di *Virtuosité e Perfectionnement* di Ginevra, quest'anno ha voluto che cinque fra i migliori allievi della sua classe prendessero parte agli *Incontri* di Bardonecchia. Così nella Sala Giolitti del Palazzo delle Feste hanno suonato il brasiliano Ricardo Castro, 21 anni; la fiorentina Gabriella Dolfi, 24 anni; il livornese Enrico Stellini di 23 anni; il più giovane di tutti, il diciannovenne veneziano Pietro De Maria e la francese Muriel Chemin, 21 anni.

«Sono giovani di grande talento - dice Maria Tipo - *che avendo concluso i loro studi hanno proseguito i corsi di perfezionamento con me a Ginevra. Ecco perché non sono più giovanissimi. D'altra parte alla classe di virtuosi si accede anche dopo aver iniziato la carriera. Ora, con i concerti, si possono verificare le loro capacità di reazione davanti al pubblico, e gli eventuali nostri errori di insegnanti. Concertismo significa sacrificio, comunicativa, aver doti di spirito e perfetta salute. Noi possiamo intuire la sensibilità e la bravura tecnica di un giovane, ma poi sarà lui a suonare solo con se stesso».*

Maria Tipo segue i suoi pupilli così come la madre Ersilia Cavallo, pianista napoletana di scuola russa, seguì lei negli studi di perfezionamento. *«Trasmise a me gli insegnamenti di Busoni, poi verificò con il grande Casella le mie capacità pianistiche, mi insegnò ad amare profondamente Scarlatti, le cui musiche per clavicembalo cerco di rendere al meglio sul pianoforte».*

Maria Tipo sempre per la Emi inciderà a novembre tutto il Bach-Busoni (*«straordinarie trascrizioni dell'organo»*). Ad ottobre sarà in vetrina l'lp dell'integrale di Schumann.

Armando Caruso

■ Dramma antisemita: proteste a Edimburgo

LONDRA — *Perdition*, un dramma in cui si accusano alcuni dirigenti sionisti del tempo di guerra di aver collaborato con il nazismo, è andato in scena tra vivaci proteste l'altro ieri sera al Festival di Edimburgo.

Un centinaio di dimostranti ebrei hanno inalberato cartelli di protesta.

La dirige stasera Pidò, reduce dall'Australia

Katia chiude Macerata

MACERATA — *Una breve vacanza sulle Alpi piemontesi dopo le fatiche ed i successi di Sydney e stasera Evelino Pidò sale sul podio dello Sferisterio di Macerata per dirigere Katia Ricciarelli in concerto. In programma musiche di Bellini, Rossini e Verdi. A Macerata c'è molta attesa per il recital del soprano: il suo recente felicissimo debutto a Macerata nella Manon di Massenet ha riacceso l'entusiasmo dei fans della cantante. La Manon «francese» è un'opera in cui la Ricciarelli ha saputo esprimere la suadente bellezza del suo canto e l'intensa, passionale esuberanza scenica.*

Katia Ricciarelli, un momento felice dopo il successo di Manon

«Anche Roberto Abbado, direttore artistico del Festival di Macerata — *osserva Pidò* — ha apprezzato la *Manon* della Ricciarelli e sottolineava come il concerto di domani costituisca un avvenimento artistico di grande rilievo, al termine del quale si terrà un ricevimento in onore del soprano. In fondo, il concerto idealmente chiude il festival, anche se ufficialmente la conclusione è affidata all'ultima recita di Traviata».

Evelino Pidò tesse le lodi della Ricciarelli: «E' un'artista sensibilissima, che approfondisce tutti i personaggi dal punto di vista psicologico e che ha dalla sua una squisita musicalità. Una voce tipicamente italiana, il cui colore è ineguagliabile».

A Sydney il giovane musicista ha diretto nella grandiosa Australian Opera House il Simon Boccanegra di Verdi in un'edizione affidata esclusivamente ad artisti stranieri, australiani e inglesi, su invito della ABC, la rete australiana che corrisponde alla BBC di Londra. «Mi ha colpito soprattutto la presenza scenica e vocale del baritono australiano Robert Allman, un Simone di grande efficacia, un po' il nostro Cappuccilli».

E per la parte sinfonica?

«Ho diretto l'Ouverture della *Forza del Destino* e il doppio concerto di Brahms con il violinista Georgy Pank (che è stato Premio Paganini, n. d. r.) e il violoncellista Kirschbaum e nella seconda parte Sunmusic dell'australiano Schuldhorbe, un compositore di grandi risorse ed infine nella Sala del Concert Hall gremita da tremila persone che quasi avvolgevano in un abbraccio l'orchestra, abbiamo eseguito l'*Uccello di Fuoco*. E' stato un momento emozionante, felicissimo».

Per Pidò comincia già il dopo Macerata: dal 22 agosto all'8 settembre sarà impegnato con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il 13 settembre inaugurerà la stagione sinfonica del Teatro Comunale di Genova con brani di Bizet e Strawinski e ad ottobre debutterà al Verdi di Trieste con L'Amico Fritz di Mascagni protagonisti Pietro Ballo e la Rubin.

Tra un viaggio e l'altro Pidò ha trovato modo di dirigere anche un Don Pasquale a Praga di cui è stato realizzato un film che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.

ar. ca.

Stasera estate

Forlimpopoli, Vera Stasi e le «Ombre» La «Gallina» di Campanile a Spoltore

FORLIMPOPOLI — Prende il via Danzaestate, rassegna di balletto moderno e contemporaneo che si svolge in alcune località della provincia di Forlì. L'apertura è affidata alla compagnia romana Vera Stasi che presenta «Quartetto d'ombre», coreografie di Silvana Barbarini, Franca Senica, Giovanna Summo e Ian Sutton.

SPOLTORE (Pescara) — Tre gli appuntamenti di Spoltore Ensemble '87: la compagnia della Rancia in Centocinquanta la gallina canta, tre atti unici di Achille Campanile interpretati da Saverio Marconi, Edi Angelillo, Marina Garroni (Teatro Mammouth). Per la rassegna di nuovi comici, Caterina Sylos Labini in Lavati porco e il Trio Carbone in Marammao, bellezze mie (piazza D'Albenzio). Nel pomeriggio in programma due concerti: del Collegium Arniense e del pianista Nicola Giusti che accompagna il baritono Claudio Danuser e il mezzosoprano Gisella Pasino in recital.

TAORMINA — Concerto del pianista Enrique Arias; esegue musiche di Chopin (Teatro Antico).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival Internazionale di Marlia I musicisti intorno a Napoleone: concerto dell'Orchestra da Camera Lucchese diretta da Francis Irving Travis, con la partecipazione di Jörg Demus. In programma brani di Méhul, Paisiello, Beethoven (Villa Ada).

ISCHIA — La Compagnia Progetto Danza presenta Spin, coreografia di Luciano Cannito. E' per Nuova Danza Italiana.

BARDONECCHIA — Concerto della pianista Maria Tipo: esegue musiche di Bach. E' inserito nella manifestazione Incontri Internazionali di Musica ed è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (Chiesa di Sant'Ippolito).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto d'archi del Quartetto Takacs; in programma brani di Beethoven.

PALERMO — Prosegue il Viaggio in Italia: il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Il cortile», Pepe Robledo e Pippo Delbono sono di scena con «Il tempo degli assassini» (Parco della Favorita).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — A Pavaglione estate un appuntamento concertistico: il Complesso Giovanile dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini esegue un programma monografico dedicato a Schumann. Sul podio si alternano i semifinalisti del concorso di Direzione d'Orchestra Toscanini; solista Tamriko Siprashvili, giovane pianista sovietica.

ALGHERO — Recital del chitarrista Paco Peña; è per l'Estate Musicale Internazionale.

LANCIANO (Chieti) — Due appuntamenti: la Compagnia Italiana di Operetta presenta La vedova allegra di Lehar e all'Auditorium Diocesiano i Solisti Dauni, diretti da Domenico Losavio, eseguono musiche di Nino Rota.

PENNAPIEDIMONTE (Chieti) — Il Teatro Giovani di Orsogna va in scena con Le nozze di Figaro di Beaumarchais, regia di Maria Dini Saraceni.

PAMPARATO — Spettacolo-concerto di Assemblea Teatro: Voici Maintenant les Rolling Stones, regia di Renzo Sicco.

ROCK & JAZZ — Seconda serata con gli Spandau Ballet a Sassari. Lucio Dalla canta a Tropea. Vasco Rossi a Cava dei Tirreni. I Pooh sono a Palermo. Edoardo Bennato si esibisce a Vieste (Fg). Lena Biolcati a Ortona (Ch). Sergio Caputo è a Spinaceto (Roma). Concerti dei Righeira a Maratea, di Enrico Ruggeri a Carrara e di Roberto Vecchioni a Visso (Mc). A Siracusa c'è Giorgia. Zucchero canta a Ospedaletto (Av), il Banco a Tempio Pausania (Ss).

MELFI (Potenza) — Concerto pianistico di Sante Bruno (chiesa di Santa Maria).